6/63.

F-2472.

F.308

L xxxix

19/P

Scarpati inci

VINCENZO PEPE

Professore di Chimica Sperimentale

47421
F. 308

TAVOLE

CHIMICO-FARMACEUTICHE COMPILATE

DAL

PROFESSORE VINCENZO PEPE

ALLE QUALI SIEGUE L'ESPOSIZIONE DE' CARATTERI FISICO-CHIMICI DELLE SOSTANZE: DETERMINAZIONE DELLE DOSI DI QUESTE PER L'USO MEDICO; ED ALTRE NOTIZIE INTERESSANTI, CHE RIGUARDANO LE ULTIME SCOPERTE; COME PURE LE TAVOLE, DOVE SONO DELINEATI TUTTI GLI APPARATI NECESSARJ ec. ec.

NAPOLI
Nella Stamperia sita Rampe S. Marcellino N.° 3.
FRANCESCO MASI DIRETTORE

1822.

TAVOLE

CHIMICO-TARMACEUTICHE COMPILATE

DAL

NAPOLI

1822.

A S. A. R.

IL DUCA DI CALABRIA

PRINCIPE EREDITARIO DEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

ALTEZZA REALE

Questa mia produzione, benchè contenga qualche nuova scoverta, si versa su di un soggetto, che non mi sembra abbastanza considerevole; e perciò sarei stato alieno di dedicarlo a Vostra Altezza Reale, se non lo avessi creduto un dovere.

Niuno ignora fra noi quanto Vostra Altezza Reale, che mostrò da suoi primi anni una inclinazione decisa per le scienze, e le arti, sull' esempio luminoso dell' Augusto suo Genitore con indefesso zelo contribuì ad incoraggiale, e promuoverle; e che soprattutto rivolga le sue premure a qualunque ricerca, ed esperimento, che possa produrre de' novelli risultati alla pubblica utilità.

La viva, e rispettosa gratitudine, ch' è dovuta a sì gran Protettore da chi coltiva le Arti, e le Scienze, ha dunque determinato il mio animo; ed augurandomi, che dalla lunghezza, ed assiduità de' miei chimici travagli giunga a raccogliere un frutto più meritevole del suo benigno gradimento, con la più profonda venerazione e rispetto ho la gloria, ed il piacere di riputarmi per sempre.

Di V. A. R.

Umiliss. rispettosiss., e devotiss. servidore

Vincenzo Pepe.

Napoli 1. *Giugno* 1822.

LA GIUNTA PERMANENTE PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Veduta la domanda del Signor D. Vincenzo Pepe di voler stampare la sua opera intitolata Tavole Chimico-Farmaceutiche, e dedicarla a S. A. R. il Duca di Calabria, Principe Ereditario del Regno delle due Sicilie;

Veduto il favorevole rapporto del Regio Revisore Signor Parroco D. Gaetano Giannattasio, e la Sovrana approvazione de' 23. prossimo passato Maggio;

Permette che l'opera indicata si stampi, ma ordina che non si pubblichi senza un secondo permesso, che la Giunta darà dopo l'esibizione dell' Opera stampata, munita del *Concordat cum Originali*, che lo stesso Regio Revisore vi apporrà.

Il Presidente.

L. CARD. ARCIV.°

Il Seg. Gen., e Membro della Giunta

FERDINANDO CANONICO PANICO.

INTRODUZIONE.

La chimica è giustamente riputata oggigiorno una scienza sommamente interessante, e necessaria. La sua influenza su quasi tutte le arti, ed i suoi stretti rapporti con la maggior parte dello scibile naturale, a sufficienza dimostrano una tal verità. Ma il suo studio rendesi soprattutto indispensabile a quei, che battono la carriera della medica Professione; come pure a quei, che vogliono apprendere le farmaceutiche cognizioni. Infatti, senza i suoi lumi come potrebbero essi acquistare la notizia della natura ed indole delle sostanze, delle quali debbono far uso? Come conoscere il modo, col quale si debbono mescere, e combinare insieme quelle stesse sostanze, onde ottenere nuovi composti da servire all'uomo nello stato delle sue malattie? Non è, che alla Chimica certamente, cui si debbono tali vantaggi.

Perciò dunque mi *sono sempremai* impegnato d'insegnarla nel mio studio privato e filosoficamente, e *praticamente*, senza perdere di vista la farmacia teoretica, ed operativa. Ed ecco anche il motivo, che mi ha determinato da più anni a compilare un' ampla Farmacopea, la quale servisse di norma ai giovani allievi sì di Medicina, che di Farmacia, per ben distinguere i caratteri, e le proprietà non solo de' minerali semplici e composti, ma benanche delle piante officinali, e sostanze animali, delle quali fa uso l'arte salutare. Mi duole soltanto, che a tal mio lavoro non abbia potuto ancora dare la sua esecuzione, poichè le varie, e serie occupazioni non me l'hanno conceduto. Ma non perciò da me sarà posto in obblio.

Ho voluto intanto per ora, anche per compiacere alcuni miei alunni, che premurose inchieste me ne hanno fatto, svolgere dalla polvere le mie tavole Chimico-farmaceutiche, che io disegnava di far seguire come appendice alla enunciata Farmacopea, rettificarle, ed isolatamente consegnarle alle stampe; poichè esse formano un elenco di quanto più prezioso, ed importante ne' tempi presenti raccoglie la Chimica, la Farmacia, e la Materia medica vegetabile, ed animale; e secondo le stesse, dirigere il corso delle mie lezioni.

Presa adunque una tal risoluzione, affinchè l'opera sia sempre contraddistinta da un cert' ordine e chiarezza, l'ho divisa in quattro parti; nella prima delle quali tratto delle operazioni chimiche più usitate a' dì nostri: nella seconda delle farmaceutiche: nella terza procuro d'indicare i principj costituenti delle sostanze più ovvie del regno vegetabile, ed animale, che la medicina impiega al sollievo della umanità; e nella quarta finalmente riepilogando tutte le sostanze esposte, ne fisso li caratteri sì fisici, che chimici, acciò riesca agevole a chiunque di farne giusta distinzione, e conoscenza.

La disposizione poi di dette tavole merita tutta l'attenzione. Io ho stimato proprio di partirle in sei colonne, inserendo nella prima i nomi antichi delle sostanze, di cui si fa parola: nella seconda, terza, e quarta le nomenclature delle stesse, giusta le ultime teorie: nella quinta il modo, col

quale le sostanze unite insieme producono quel dato composto; e nella sesta, le proporzioni de'principii elementari del medesimo. Ed egli è facilissimo comprenderne l'organismo, ed insieme il vantaggio; poichè ad un sol colpo d'occhio, ed alla semplice ispezione del titolo, rilevasi tosto ciò che ciascheduna di esse racchiude. Mi son fatto inoltre un dovere di collocare tra le stesse, al torno delle nomenclature ivi adottate, i nomi di parecchie composizioni da me originalmente istituite, e di altre da me riformate o nei processi, o nella proporzione delle dosi. E quì giova avvertire, che le dosi, o proporzioni fissate per li composti, sono quelle, che dietro lunga, ed indefessa applicazione, ed innumerevoli esperimenti ho rinvenute. Perlocchè fa d'uopo non appartarsi dalle medesime, se vuolsi ottenere un risultato, che abbia tutte le proprietà attribuitegli, e che produca nel corpo umano i desiati effetti.

Ho fatigato pure non poco a rinvenire i metodi facili e brevi per le dette operazioni chimiche, e farmaceutiche, acciò fosse riuscito agevole ai giovani apprenderle subito, ed eseguirle. Ed affinchè niente in tal materia fosse desiderato, ho aggiunto alla fine dell'opera un elenco delle dosi per la facile spedizione, come anche le tavole, ove sono delineati i vasi più ovvj, che ordinariamente vi s'impiegano.

Ho procurato di vantaggio, per rendere un servigio più completo alla gioventù studiosa, di trasportare in idioma latino le nomenclature diverse delle sostanze registrate in dette tavole, sottoponendo i nomi latini immediatamente agl'italiani, ciascuno a ciascuno; affinchè dai giovani farmacisti specialmente possano interpretarsi senza sbagli le ricette di quei medici, che serbano l'uso decoroso del latino linguaggio.

Infine ho apposto un indice esteso delle materie, che fa quasi le veci di un dizionario.

Mi resta solo di accennare, che la mancanza presso di noi del *tornasole*, e dell'Alcea porpurea, esigeva, che si fosse investigato un reagente, il quale potesse surrogare la tintura delle enunciate sostanze. Io mi posi nell'impegno; e l'esito corrispose esattamente alle mie idee. Infatti, chiunque per avventura avrà letta la mia memoria sulla tintura delle viole mammole, stampata non ha guari, potrà giustificare la mia asserzione. Intanto, affinchè le mie fatighe riescano vantaggiose al Pubblico, nel fine di quest'opera, come appendice, proporrò de' metodi facilissimi, col primo de'quali si possa apparecchiare in pastiglie la materia colorante delle viole; e con gli altri delle vernici particolari capaci di dare ai metalli ignobili il colore, e lo splendore dell'oro e dell'argento. Nè passerò sotto silenzio la scoverta di una patina, che applicata al ferro, rame, ottone ec. ec. gli procura un bel lustro argentino, e ne impedisce l'ossidazione.

Prego intanto tutti coloro, che onoreranno le mie lezioni, di volermi degnare delle loro scuse, se non potrò osservare rigorosamente un metodo filosofico esteso nel corso delle esperienze chimiche; nè mettere in veduta le antiche preparazioni farmaceutiche; nè dimostrare tutte le droghe indigene, ed esotiche bandite dall'uso medico; mentre per tali operazioni sarebbe da impiegarsi un anno almeno. Si può essere però nella sicurezza, che il più interessante da me non verrà omesso. Ed ecco compiti, per quanto mi pare, i voti di quei giovani, che a questo travaglio mi hanno determinato; come ancora quelli del mio cuore.

PARTE I.ª

CHIMICA GENERALE

CLASSE I.ª

CHIMICA MINERALE.

Introduzione alla Chimica, e principali mezzi, di cui ella si serve; e de' termini più usitati in essa (1).

Definizione della Chimica, Farmacia, e materia medica vegetabile.

Delle più comuni operazioni chimiche, e degli apparati corrispondenti alle medesime.

Apparecchi per ottenere i gas conosciuti, sotto il nome di apparati pneumato-chimici; e descrizione de' fornelli, e del Lavoratorio necessarj al Chimico, ed al farmacista.

De' Termometri, aerometri, e di alcuni termini delle operazioni più necessarie in Chimica.

Della forza di affinità generalmente considerata.

Del calorico.

Proprietà del calorico raggiante.

Della dilatazione de' corpi per mezzo del calorico.

Cagioni dello stato, e del cangiamento di stato de' corpi.

Fusione de' corpi per mezzo del calorico.

Delle proprietà de' vapori.

Della formazione de' vapori nel voto.

Della formazione de' vapori all' aria libera.

Della ebollizione de' liquidi.

Effetti del calorico su i corpi, i quali sono immediatamente a contatto col fuoco, d' onde esso emana.

Della diversità, che passa tra calorico latente, e calorico specifico.

Proprietà conduttrice de' corpi per lo calorico.

Della capacità de' corpi per lo calorico.

Effetti del calorico su i corpi, che sono ad una certa distanza dal fuoco, d' onde esso emana.

Del raffreddamento de' corpi.

Stato liscio, o scabro della sua superficie.

Dell' equilibrio del calorico.

Delle principali ipotesi intorno alla cagione del calorico.

Applicazione de' fatti precedentemente stabiliti a parecchi fenomeni conosciuti.

Sorgente del calorico.

Del freddo.

---

(1) Non rechi sorpresa a taluno, se in questo luogo trovansi accennati soltanto i titoli delle materie, e non la esposizione, e lo sviluppo delle stesse; poichè, come si è già detto nella introduzione, quì non s' intende altro che di presentare un elenco delle mie lezioni private. I giovani intanto potranno, per maggior loro soddisfazione, leggere Brugnatelli, Orfila, Davy, Thompson, Sementini, i miei elementi di Chimica ec. ec.

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Sostanze semplici, o elementi de' corpi, ossia fluidi imponderabili.					
—	—	—	—	—	—
Materia del fuoco, o fluido igneo. *Materia ignis, vel. Fluidum igneum.*	Calorico. *Caloricum.*	Termico. *Thermicum.*	Calorico. *Caloricum.*	—	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Luce. *Lux.*	Luce. *Lux.*	Luce. *Lux.*	Luce. *Lux.*	—	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
—	Fluido Galvanico. *Fluidum Galvanicum.*	—	—	—	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
—	Fluido magnetico. *Fluidum magneticum.*	—	—	—	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Fluido elettrico. *Fluidum electricum.*	Fluido elettrico. *Fluidum electricum.*	Fluido elettrico.	Fluido elettrico.	—	*Semplice.*
Sostanze semplici non metalliche ponderabili.					
—	—	—	—	—	—
Carbonio, carbone, e diamante. *Carbonium, carbo, et adamas.*	Carbonio, carbone, e diamante. *Carbonium, carbo, et adamas.*	Carbonio. *Carbonium.*	Carbonio. *Carbonium.*	—	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Solfo. *Sulphur.*	Solfo, fiore, e suo ossido. *Sulphur, flos, et oxydum ejusdem.*	Solfo fiore, e termossido dello stesso. *Sulphur, flos, et ipsius thermoxydum.*	Solfo, fiore, ed ossido del medesimo. *Sulphur flos, et ejus oxydum.*	Si ottiene fondendo i solfuri, e bisolfuri in vasi proprj Tav. I. fig. II.	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Fosforo di Kunkel. *Phosphorum Kunkelii.*	Fosforo, e suo ossido rosso. *Phosphorum, suumque oxydum rubrum.*	Fosforo, e termossido dello stesso. *Phosphorum, ejusdemque thermoxydum.*	Fosforo, ed ossido rosso dello stesso. *Phosphorum ejusque oxydum rubrum.*	Si prende di estratto fosforico secco (sopra-fosfato di calce) lib. IX, di carbone polverizzato lib. VI. M. Tav: II. fig. II.	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
—	—	—	Boro. *Borum.*	... Di sale sedativo vetrificato onc: II, di potassio onc: I. M: Tav. IV. fig. I.	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
—	—	—	Joide. *Jodum.*	... Di liscivio concentrato della soda varik. (soda), o del *fucus acinarius.* lib. jjj, di acido solforico lib. j÷ M. Tav: II. fig. V.	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Gas acido muriatico deflogisticato, o aerato. *Gas acidum muriaticum dephogisticatum, seu aeratum.*	Gas acido muriatico ossigenato. *Gas acidum muriaticum oxygenatum.*	Gas ossimuriatico termossigenato, o vapore di murio gassoso. *Gas oxymuriaticum thermoxygenatum, sive vapor murii gaxosi.*	Cloro, gas clorico, o clorino. *Clorum, gas clloricum, vel clorinum.*	... Di manganese polverizzato onc: III, di acido muriatico fumante onc. VI. M. Tav: II. fig: I.	*Semplice.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Aria vitale, o deflogisticata. *Aer vitalis, seu dephlogisticatus.*	Gas ossigeno. *Gas oxygenum.*	Ossigene, e gas termossigeno. *Oxygenum, et gas thermoxygenum.*	Ossigene, e gas ossigeno. *Oxygenum, et gas oxygenum.*	... Di precipitato rosso onc. IV, Tav: II. fig: I. (1)	*Semplice.*
Mofeta atmosferica, o gas flogisticato. *Mephitis atmosphaerica, vel gas phlogisticatum.*	Gas azoto. *Gas azotum.*	Settone, e gas settono. *Septonum, et gas septonum.*	Azoto, e gas azoto. *Azotum, et gas azotum.*	... Di carne magra, e fresca degli animali onc: IV, di acido nitrico, o in sua vece di acqua forte concentrata onc. VJ. M. Tav. II. fig. I.	*Semplice.*
Aria infiammabile, o flogisto di *Kirwan.* *Aer inflammabilis, vel Phlogistum Kirwanii.*	Gas idrogeno. *Gas hydrogenum.*	Idrogene, e gas flogogeno. *Hydrogenum, et gas phlogogenum.*	Idrogene, e gas idrogeno. *Hydrogenum, et gas hydrogenum.*	Di limatura di ferro fresca, e ben pulita onc. IV, di acqua comune onc: VIII, di olio di vetriuolo concentrato q. b. M. Tav: II. fig: III.	*Semplice.*
Della combustione. *Combustio.*	Della combustione. *Combustio.*	Delle diverse combustioni. *Exustiones variae.*	Combustione, e sua definizione secondo le ultime cognizioni acquistate.		
Del fuoco. *Ignis.*	Fuoco. *Ignis.*	Fuoco. *Ignis.*			*Di luce e calorico.*

Della combinazione de' corpi semplici metallici e non metallici in forma di fluidi elastici, ossia di gas permanenti e non permanenti.

Gas atmoslerico. *Gas atmosphaericum.*	Aria atmosferica. *Atmosphaericus aer.*	Aria atmosferica. *Aer atmosphaericus.*	Aria atmosferica. *Aer atmosphaericus.*	... di azoto parti 79 2|3, di gas ossigeno parti 20 1|3.	*Di ossigeno* 29, *di azoto* 71 *in peso.*
Gas acido muriatico deflogisticato, o aerato. *Gas acidum muriaticum phlogisto carens, vel aeratum.*	Gas muriatico sopra-ossigenato. *Gas muriaticum super-oxygenatum.*	Gas ossi-muriatico ipertermossidato. *Gas oxy-muriaticum hyperthermoxydatum.*	Gas euclorico, o euclorino (gas acido cloroso, ossido di cloro). *Gas euclóricum, vel euclorinum.* *aliter* *Gas acidum clorosum, et oxydum clori.*	... Di muriato sopra-ossigenato di potassa (clorato di potassa) onc: II, di acido muriatico fumante onc: IV, di acqua pura onc: III. M. Tav. II. fig: I.	*Di cloro* 108, 24 77. *gas ossigeno.*
	Dell' igrometro. *Hygrometrum.*	Igrometro. *Hygrometrum.*	Igrometro. *Hygrometrum.*		
Ossigene, e carbonio gassoso. *Oxygenum, et carbonium gaxosum.*	Gas ossido di carbonio. *Gas oxydum carbonii.*	Dell' ossido gazzoso di carbonio. *Oxydum gaxosum carbonii.*	Gas ossido di carbonio. *Gas oxydum carbonii.*	... Di fiori di zinco dram. V, di carbone dram: III, di creta dram: VJ. M. Tav: II. fig. II.	*Di carbonio, p.* 47. *ossigeno p.* 53, *in peso.*
Ossigene, ed azoto gassoso. *Oxygenum, et azotum gaxosum.*	Del gas ossido di azoto, o nitroso. *Gas oxydum azoti, vel nitrosum.*	Termossido gazzoso di settono, o gas esilarante. *Thermoxydum gaxosum septoni; vel. gas exhilarans.*	Protossido di azoto, o ossidolo di azoto. *Protoxydum azoti, vel oxydulum azoti.*	... Di nitrato di ammonioca onc. II. Tav. II. fig. I.	*Di azoto, p.* 73, *ossigeno p.* 57. *in peso. Due p. in vol. di azoto, ed una di ossigeno.*
Gas nitroso, o aria nitrosa. *Gas nitrosum, vel aer nitrosus.*	Gas nitroso. *Gas nitrosum.*	Gas nitroso, od ossido nitroso gazoso. *Gas nitrosum, vel oxydum nitrosum gaxosum.*	Deutossido di azoto gassoso. *Deutoxydum azoti gaxosum.*	... Di limatura di ferro ben pulita onc: II., di acqna forte allungata colla quarta parte del suo peso di acqua comune onc. IV. M. Tav. II. fig: III.	.. *Di azoto p.* 26, *ossigeno p.* 15. *Parti uguali in vol.*
Aria alcalina, o gas alcalino. *Aer alkalinus, sive gas alkalinum.*	Gas ammoniacale. *Gas ammoniacale.*	Gas ammoniacale, od azoturo d' idrogeno. *Gas ammoniacale, vel azoturum hydrogeni.*	Idrogeno azotato, o ammoniaca gassosa. *Hydrogenum azotatum, vel ammoniaca gaxosa.*	... Di calce viva onc. VIII; di sale ammoniaco onc. IV. M. Tav: II. fig: I. (2).	.. *Di idrogeno p.* 4 *di azoto p.* 1 *in vol*; *in peso* 13 *del primo,* 3 *del secondo.*

(1) *Per legge generale tutte le sostanze gassose sono unite col calorico.*

(2) *Si può eseguire la decomposizione della sostanza gassosa con l' Eudiometro.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Gas infiammabile carbonato, o gas delle paludi. *Gas inflammabile carbonatum, seu gas paludosum.*	Gas idrogeno carbonato. *Gas hydrogenum carbonatum.*	Gas flogogeno carborato. *Gas phlogogenum carboratum.*	Gas idrogeno carbonato. *Gas hydrogenum carbonatum.*	La scomposizione de'vegetabili somministra la sostanza gassosa descritta Tav. II. fig. 1. Si ottiene ancora dalle seguenti sostanze, cioè di limatura di ferro ben pulita onc. II., di carbone polverato, onc. I., di acqua onc. VI, di acido solforico concentrato q. b. M. Tav. II. fig. VIII.	.. *Di carbonio p.* 48 *Idrogeno p.* 12.
Gas infiammabile con spirito di vino. *Gas inflammabile alkohol immixtum.*	Gas idrogeno alcoolizzato. *Gas hydrogenum alkoholisatum.*	Gas flogogeno carbo-alcoolizzato. *Gas phlogogenum carbo alkoolisatum.*	Gas idrogeno percarbonato, o sopracarbonato. *Gas hydrogenum percarbonatum, sive supercarbonatum.*	Si ha questo gas non solo facendo attraversare l' alcoole per una canna, in cui vi sieno onc. III. di carbone in minuti pezzi Tav. III. fig. II; ma si ottiene ancora unendo onc. II. di acido solforico, ed onc. I. di alcoole Tav. II. fig. I	.. *Di carbonio, p.* 86, *d'idrogene p.* 14.
Gas infiammabile eterizzato *Gas inflammabile aethereum.*	Gas idrogeno eterizzato. *Gas hydrogenum aethereum.*	Gas flogogeno carborato olfaciente. *Gas phlogogenum carboratum olfaciens*	Gas idrogeno percarbonato olfaciente. *Gas hydrogenum percarbonatum olfaciens.*	. . . Di etere solforico onc. III, di acido solforico, e di acido muriatico onc. I. per sorte, di manganese oncia 1÷ M. Tav. II. fig. I.	.. *Di carbonio p.* 82 *d' idrogene p.* 12 *olio empireumatico p.* 6.
			Gas idrogeno proto-carbonato. *Gas hydrogenum protocarbonatum.*	La decomposizione del legnosanto lo somministra, facendo attraversare i vapori dell'acqua per una canna, che contenga carboni accesi Tav. III. fig. II.	.. *Di carbonio p:* 89 *d'idrogene p:* 11.
Gas epatico, o aria epatica. *Gas hepaticum, sive aer hepaticus.*	Gas idrogeno solforato, o gas acido idro-tionico. *Gas hydrogenum sulphuratum, vel gas acidum hydrotionicum.*	Gas flogogeno solforato. *Gas phlogogenum sulphuratum.*	Gas acido idro-solforico. *Gas acidum hydrosulphoricum.*	. . . Di solfuro di ferro onc. III, di acqua comune onc. VJ, di acido solforico concentrato q. b. M. Tav. II. fig. VIII.	.. *Di idrogeno p.* 62 *di solfo p.* 93. *in vol. di solfo* 98, *idrogeno* 7. *in peso.*
			Gas idrogeno sopra-solforato. *Gas hydrogenum supersulphuratum.*	. . . Di solfuro idrogenato di potassa onc. III, di acido muriatico onc. IV. M. Tav. II. fig. III.	.. *Di solfo, p.* 100, *idrogeno p.* 7.
Gas infiammabile, fosforato, o gas fosforico del Signor Gemgembre. *Gas inflammabile phosphoratum, sive Gas phosphoricum Domini Gengembri.*	Gas idrogeno fosforato. *Gas hydrogenum phosphoratum.*	Gas flogogeno fosforato. *Gas phlogogenum phosphoratum.*	Gas idrogeno per fosforato. *Gas hydrogenum perphosphoratum.*	. . . Di oglio di tartaro concentrato onc. IV, di fosforo dram. IV Tav. II. fig. IX.	.. *Di fosforo, p.* 18 *d' idrogeno p.* 1.
			Gas idrogeno protofosforato. *Gas hydrogenum protophosphoratum.*	Nell'eseguirsi l' operazione antecedente, se si raccoglie il gas, che non più si accende, esso sarà il detto gas proto-fosforato.	.. *Di idrogeno, p.* 12 *di fosforo p.* 6.
Gas idrogeno degli stagni, o gas infiammabile carbonizzato, e mofetizzato. *Gas hydrogenum stagnorum vel gas inflammabile carbonatum, et mephyticum.*	Gas idrogeno carbonizzato, ed azotato. *Gas hydrogenum carbonatum, et azotatum.*	Gas flogogeno carbo-settonato. *Gas phlogogenum carbo-septonatum.*	Gas idrogeno carbo-azotato. *Gas hydrogenum carbo-azotatum.*	Si ottiene facendo attra versare il gas ammoniacale per una canna rovente che contenga carbone Tav. III fig. II.	.. *Di idrogeno, p.* 22, *carbonio p.* 62 *azoto p.* 16.
Gas infiammabile e gas azoto, o gas infiammabile mofetizzato. *Gas inflammabile, et gas azotum, vel gas inflammabile mephyticum.*	Gas idrogeno azotato. *Gas hydrogenum azotatum.*	Gas flogogeno settonato. *Gas phlogogenum septonatum.*	Gas idrogeno azotato, o sopra azotato. *Gas hydrogenum azotatum, vel superazotatum.*	Sviluppasi questo gas, agitando il fondo delle acque stagnanti, che contengonø nel loro fondo sostanze animali in attuale corruzione.	.. *Di idrogene, p.* 75, *di azoto p.* 25.

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Aria infiammabile, carbonio, e solfo. *Aer inflammabilis, carbonium, et Sulphur.*	Gas idrogeno carbo-solforato. *Gas hydrogenum carbo-sulphuratum.*	Gas flogo-carbo-solforato. *Gas phlogo-carbo-sulphuratum.*	Gas idrogeno carbo-solforato. *Gas hydrogenum carbo-sulphuratum.*	. . . Di balsamo di solfo semplice onc. III. , di arena onc. I. M. Tav. II. fig. I. ovvero, di solfuro di ferro onc. II. , di carbone onc. III. M. Tav. II. fig. I.	.. *D' idrogeno p.* 22 *carbonio* 62 , *di solfo p.* 16.
Aria infiammabile carbonio , solfo , ed azoto , ovvero gas intestinale. *Aer inflammabilis, carbonium , sulphur, et azotum , sive gas intestinorum.*	Gas intestinale. *Gas intestinorum.*	Gas flogo-carbo-solfo-settonato. *Gas phlogo-carbo - sulpho- septonatum.*	Gas idrogeno carbo-solfo-azotato. *Gas hydrogenum carbo-sulpho- azotatum.*	Se alla miscela antecedente vi si aggiunge onc. I. di acqua forte , si ottiene il gas descritto. (1).	.. *Di idrogeno, p.* 32 *di carbonio p.* 48. *solfo p.* 12 , *di azoto p.* 8.
Aria infiammabile, carbonio, solfo, e fosforo. *Aer inflammabilis, carbonium , sulphur, et phosphorum.*	Gas idrogeno carbo-solfo-fosforato. *Gas hydrogenum, carbo- sulpho- phosphoratum.*	Gas flogo-carbo-solfo-fosforato. *Gas phlogo-carbo-sulpho -- phosphoratum.*	Gas idrogeno carbo-solfo-fosforato. *Gas hydrogenum, carbo- sulpho- phosphoratum.*	Se alla miscela su descritta , in vece dell' acqua forte , si uniscono dram. III. di fosforo , si ottiene il detto gas.	... *D' idrogeno p.*32, *di carbonio p.*48 ; *di solfo p.* 12 , *di fosforo p.* 8.
Aria infiammabile carbonio , e fosforo. *Aer inflammabilis, carbonium , et phosphorum.*	Gas idrogeno carbo-fosforato. *Gas hydrogenum carbo-phosphoratum.*	Gas flogo-carbo-fosforato. *Gas phlogo-carbo-phosphoratum.*	Gas idrogeno carbo-fosforato. *Gas hydrogenum carbo-phosphoratum*	Di estratto fosforico onc. VI, di carbone polverizzato onc. III. M. Tav. 2. fig. I.	.. *D' idrogeno p.* 32, *di carbonio p.* 60 , *di fosforo p.* 8.
	Gas idrogeno arseniato. *Gas hydrogenum arseniatum.*	Gas flogo-arseniato. *Gas phlogo-arseniatum.*	Gas idrogeno arseniato. *Gas hydrogenum arseniatum.*	. . . Di stagno , e di arsenico onc. ÷ per sorte , se ne forma lega , ed a questa si aggiungono di acido muriatico onc. IV. M. Tav. II. Fig. I. Di limatura di ferro onc. II, di ossido di arsenico dram. III; di acqua comune onc. IV , di acido solforico concentrato q. b. M. Tav. II. Fig. VIII.	.. *D' idrogeno p.* 140, *di arsenico p.* 100.
	Gas flogo-carbo-solfo -- arseniato con gas ossi-carbonico. *Gas phlogo-carbo-sulpho -- arseniatum cum gas-oxycarbonico.*	Gas idrogeno carbo-solfo-arseniato. *Gas hydrogenum carbo - sulpho - arseniatuu.*	. . . Di balsamo di solfo onc. IV , di arena onc. I , di arsenico dram. IV. M. Tav. III. Fig. I. (2).	.. *D' idrogeno p.* 32, *di carbonio p.* 48. *di solfo p.* 12 , *di arsenico p.*8. *di gas acido carbon. p.* 19.
	Gas setto-fosforato. *Gas septo-phosphoratum.*	Gas azoto fosforato. *Gas azotum phosphoratum.*	. . . Di nitrato di ammoniaca onc. II, di fosforo dram. III. M. Tav. 2. fig. I.	.. *Di azoto p.* 5 , *e di fosforo p.* I÷
		Gas idrogeno potassiato , (1) e gas deuto-potassiato. *Gas hydrogenum potaxiatum , (2) vel gas deuto-potaxiatum.*	. . . Di potassa secca ben deacquificata onc. II. , di limatura di ferro di fresco preparata , e ben pulita onc. I ÷ M. Tav. II. fig. I. (3).	.. *D' idrogeno p.* 2 , *potassio p.* 12 : *il deuto-potassiato d' idrogeno , p.* 3 *potassa p.* 5.

(1) *O perpotassiato.*

(2) *Sive perpotaxiatum.*

(1) *Le acque stagnanti , che tengono nel loro fondo sostanze animali in corruzione, lo somministrano. Il vapore dell' ammoniaca attraversando una canna rovente , che contenga solfo e carbone , anche lo somministra Tav. III. fig. II.*

(2) *S' avverta , che si trova il gas acido carbonico in tutti i gas , ne' di cui componenti vi fa parte il carbonio e l' ossigeno.*

(3) *Si ottiene anche nella decomposizione della potassa. (vedi potassio) Se l' apparato è ad acqua , si ottiene* l'idrogeno deuto-potassiato *Sementini. Lo storlino dev' essere ben lotato con forte loto.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
			Gas idrogeno sodiato, e deuto-sodiato. *Gas hydrogenum sodiatum, et deuto-sodiatum.*	Di soda secca, e ben deacquificata onc. II., di limatura di ferro di fresco preparata, e ben polita onc. III. M. Tav. II. Fig. I. (1).	.. *D' idrogeno p.* 2. *sodio p.* 12.
—	—	—	—	—	—
Acido aereo, o aria fissa. *Acidum aereum, seu aer fixus.*	Gas acido carbonico. *Gas acidum carbonicum.*	Gas ossicarbonico. *Gas oxycarbonicum.*	Gas acido carbonico. *Gas acidum carbonicum.*	. . . Di polvere sottile di marmo onc. VI, di acqua comune onc. IV, di acido solforico concentrato q. b. M. Tav. II. Fig. VIII.	.. *Di carbonio p.* 28, *di ossigeno p.* 72.
—	—	—	—	—	—
Acido nitroso fumante gassoso. *Acidum nitrosum fumans gaxosum.*	Gas acido nitroso. *Gas acidum nitrosum.*	Gas ossisettonoso. *Gas oxyseptonosum.*	Gas acido nitroso, gas rutilante, o vapore nitroso. *Gas acidum nitrosum, gas rutilans, sive vapor nitrosus.*	. . . Di nitro onc. VI, di olio di vitriuolo onc. II. M. Tav. II. Fig. I. (2).	.. *Di azoto p.* 100, *di ossigeno p.* 237.
—	—	—	—	—	—
Spirito di calcanto gassoso, o aria acida vitriolica. *Spiritus chalcanthi gaxosus, vel aer acidus vitriolicus.*	Gas acido solforoso, o gas solforoso. *Gas acidum sulphorosum, vel gas sulphorosum.*	Gas ossisolforoso. *Gas oxysulphorosum.*	Gas acido solforoso, o gas solforoso. *Gas acidum sulphorosum, seu gas sulphorosum.*	. . . Di mercurio onc. II, di olio di vitriuolo concentrato onc. IV. M. Tav. II. Fig. I.	.. *Di solfo p.* 100, *di ossigeno p.* 68. *In volume l' ossigeno è la quarta p. più del solfo.*
—	—	—	—	—	—
Aria marina gassosa, o spirito di sale fumante. *Aer marinus gaxosus, vel spiritus salis fumantis.*	Gas acido muriatico. *Gas acidum muriaticum.*	Gas ossimuriatico. *Gas oxymuriaticum.*	Gas acido idroclorico. *Gas acidum hydro-cloricum.*	. . . Di sale comune deacquificato onc. VI, di olio di vitriuolo concentrato onc. II. M. Tav. II. Fig. I.	.. *D' idrogeno p.* 3, *di cloro p.* 2 *in peso: in volume p. eguali.*
—	—	—	—	—	—
			Gas acido idro-iodico. *Gas acidum hydro-jodicum.*	... Di fosforo dram. I, di ioide dram. X., di acqua dram. XV. M. Tav. II. Fig. I. (3)	.. *D' idrogeno, p.* 849, *di iodio p.* 100,
—	—	—	—	—	—
Acido spatico gassoso, o gas acido fluorico. *Acidum spathicum gaxosum, vel gas acidum fluoricum.*	Gas acido spatico, o fluorico. *Gas acidum spathicum, vel fluoricum.*	Gas-ossifluorico. *Gas oxyfluoricum.*	Gas acido spatico, o gas acido idro-fluorico. *Gas acidum spathicum, vel gas acidum hydro-fluoricum.*	. . . Di fluato di calce (spato fluore) e di oglio di vitriuolo concentrato onc. III. per sorte M. Tav. II. Fig. I. (4).	.. *D' idrogeno, p.* 210 *di floro p.* 100.
—	—	—	—	—	—
			Gas carbo-muriatico. (1). *Gas carbo-muriaticum.*	. . . Di gas ossido di carbonio, e di gas clorico p. eguali. Tav. II. Fig. IV.	.. *Di gas ossido di carbonio, e di gas clorico p. eguale in vol.*
—	—	—	—	—	—
			Gas acido floro borico. *Gas acidum floroboricum.*	. . . Di floruro di calcio onc. II, di acido borico vetrificato onc. I, di acido solforico concentrato onc. VIII. M. Tav. III. Fig. I.	.. *D' idrogeno, p.* 31 *di floro, e boro p.* 69.
—	—	—	—	—	—
			Gas acido floro-siliceo. *Gas acidum floro-siliceum.*	. . . Di floruro di calcio onc. II ÷, di sabbia dram. VII, di acido solforico concentrato onc. II÷ M. Tav. III. Fig. I.	.. *Di silice p.* 5, *di acido fluorico p.* 8.

(1) *Cloruro di ossido di carbonio, gas fosgeno.*

(1) *Lo stortino dev' essere tutto lotato con loto forte da resistere alla temperatura da roventarlo.*

(2) *I vapori rossi che circondano l'acido nitrico sono il gas descritto.*

(3) *Ioduro di fosforo p.* XII.

(4) *Si avverta, che l'apparato dev' essere di piombo, e le bottiglie devono essere contornate di cera nell' interno.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Gas prussiano. *Gas pruxianum.*	Gas acido prussico. *Gas acidum pruxicum.*	Gas ossi-prussico. *Gas oxypruxicum.*	Gas cianogeno, o cianogeno gassoso. *Gas cianogenum, vel cianogenum gaxosum.*	. . . Di cianuro di mercurio (prussiato di mercurio) onc. IV. Tav. II. Fig. 1.	. . *Di azoto p.* 28, *di carbonio p.* 62. *di azoto* 1. *carbonio* 2. *in volum.*
Degl' acidi formati di ossigene, ed una base (1).					
Sale sedativo di Hombergio. *Sal sedativum Hombergii.*	Acido boracico. *Acidum boracicum.*	Ossiboracico. *Oxyboracicum.*	Acido borico, ed acido idro-borico. *Acidum boricum, et acidum hydro-boricum.*	. . . Di borace del commercio libbre IV, di acqua bollente libbre VIII, di acido muriatico libbre II, ed once VIII; o in sua vece di olio di vitriuolo libbre II, ed onc. IV. Tav. I, Fig. V. (1).	.. *Di ossigeno p.* 29, *di boro p.* 71. *Di acido p.* 100, *di acqua p.* 135.
Acido del mosto, od acido silvestre. *Acidum musti, vel sylvestre.*	Acido carbonico. *Acidum carbonicum.*	Ossicarbonico. *Oxycarbonicum.*	Acido acqua carbonica. *Acidum aqua carbonica.*	(2)	.. *Acqua p.* 10. *gas acido carbonico p.* 30.
Acido arsenicale. *Acidum arsenicale.*	Acido arsenico. *Acidum arsenicum.*	Ossiarsenico. *Oxiarsenicum.*	Acido arsenico. *Acidum arsenicum.*	. . . Di arsenico bianco del commercio onc. I. di acqua forte once IX. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di ossigeno p.* 448, *di arsenico p.* 18.
Acido fosforico deflogisticato. *Acidum phosphoricum dephlogisticatum.*	Acido fosforico. *Acidum phosphoricum.*	Ossifosforico. *Oxyphosphoricum.*	Acido fosforico. *Acidum phosphoricum.*	Di fosforo dram. II. di alcoole oncia ÷, di acido nitroso dram. XIII. M. Tav. II. Fig. II.	.. *Di ossigeno p.* 100, *di fosforo p.* 30.
Acido fosforico flogisticato. *Acidum phosphoricum phlogisticatum*	Acido fosforoso. *Acidum phosphorosum.*	Ossifosforoso. *Oxyphosphorosum.*	Acido fosforoso. *Acidum phosphorosum.*	. . . Di acqua comune distillata libbra ÷; si pone nel vaso A. Tav. I. Fig. VIII, di fosforo dram. VI. Tav. I. Fig. XVIII.	.. *Di ossigeno p.* 75, *di fosforo p.* 100.
Oglio di vitriuolo, o acido vitriolico di Olanda. *Oleum vitrioli, vel acidum vitriolicum Bataviae.*	Acido solforico. *Acidum sulphoricum.*	Ossisolforico. *Oxysulphoricum.*	Acido solforico. *Acidum sulphoricum.*	. . . Di solfo libbre XII; di nitro lib. II. M. Tav. I. Fig. VIII.	.. *Di solfo p.* 105. *ossigeno p.* 142.
Spirito volatile di solfo, o spirito di solfo per campana. *Spiritus volatilis sulphuris, sive spiritus sulphuris per campanam.*	Acido solforoso. *Acidum sulphorosum.*	Ossisolforoso. *Oxysulphorosum.*	Acido solforoso (2). *Acidum sulphorosum.*	. . . Di oglio di vitriuolo lib. I. di polvere di carbone, e di solfo onc. I per sorte, di acqua comune lib. IV. M. Tav. II. Fig. V.	.. *Di solfo*, *p.* 100 *ossigeno p.* 68, *acqua p.* 20.
			Acido iodico. *Acidum jodicum.*	. . . Di ioide p. I, di ossido di cloro p. III. M. Tav. II. Fig. V.	.. *Di ossigeno p.* 38, *di ioide p.* 62.
Acido marino deflogisticato, o aerato. *Acidum marinum dephlogisticatum, vel aeratum.*	Acido muriatico sopraossigenato. *Acidum muriaticum superoxygenatum.*	Ossimuriatico ipertermossidato. *Oxymuriaticum hyperthermoxydatum.*	Acido cloroso, euclorino, ossido di cloro. *Acidum clorosum, euclorinum, vel oxydum clori.*	(3)	.. *Di* 108 *di cloro* 24, 77 *di ossigeno, di acqua p.* 15.

(1) *L' ossigeno unito ad alcune sostanze, communica ad esse i caratteri di acidezza. Questa, poichè è varia nella intensità, ha dato luogo ai Chimici di variamente distinguirla. Essi perciò danno la desinenza in* oso *al radicale, se la sua acidificazione è debole, o al minimo grado; quella in* ico, se *è massima la saturazione dell' ossigeno col detto radicale, o sostanza acidificata.*

Anche l' idrogeno combinato con alcune sostanze, da risultati acidi, ma non in tutte.

(2) *Si unisce con le basi, e forma i solfiti.*

(1) *L' acido borico è privo di acqua. L' idroborico poi contiene l' acqua.*

(2) *Vedi acqua acidola minerale (farmacia).*

(3) *Vedi gas ossido di cloro.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
			Acido clorico. *Acidum cloricum.*	. . . Di clorato di barite onc. 11, di olio di vitriuolo onc. 11, di acqua lib. 1. M. Tav. 1. Fig. v.	.. *Di cloro p.* 49, *di ossigeno p.* 21, *di acqua p.* 10.
—	—	—	—	—	—
Acqua forte. *Aqua fortis, vel stygia.*	Acido nitroso fumante. *Acidum nitrosum fumans.*	Ossisettonoso. *Oxyseptonosum,*	Acido nitroso (anidro). *Acidum nitrosum (anidrum).*	. . . Di nitro lib. XVI, di acido solforico lib. IX. M. Tav. II. Fig. v.	.. *Di ossigeno p.*237 *di azoto* 100.
—	—	—	—	—	—
Acido nitroso deflogisticato. *Acidum nitrosum dephlogisticatum.*	Acido nitrico. *Acidum nitricum.*	Ossisettonico. *Oxyseptonicum.*	Acido nitrico, o acido azotico. *Acidum nitricum, vel azoticum.*	. . . Di acqua forte lib. 11, di litargirio onc. III. M. Tav. II. Fig. v.	.. *Di azoto p.*22, *ossigeno p.* 78.
—	—	—	—	—	—
Acqua regia. *Aqua regia.*	Acido nitro-muriatico *Acidum nitro-muriaticum.*	Ossisetto-muriatico. *Oxysepto-muriaticum.*	Acido idro-clorico con cloro nitroso. *Acidum hydro-cloricum cum cloro nitroso.*	. . . Di acido nitrico lib. 1., di acido muriatico lib. III.	.. *Di acido nitrico, p.* 43, *di acido muriatico p.*15. *di cloro p.* 21. *gas acido nitroso p.* 12, *acqua p.* 6.

Degli acidi, che risultano dalla combinazione dell'idrogeno con corpi semplici.

—	—	—	—	—	—
Acido del sale di cucina. *Acidum salis marini.*	Acido muriatico. *Acidum muriaticum.*	Ossimuriatico. *Oxymuriaticum.*	Acido idro-clorico. *Acidum hydro-cloricum.*	. . . Di sale comune lib. XII, di olio di vetriuolo lib. v. allungato con lib. 1. di acqua. Tav. II. fig. v.	. . *Di cloro p.* 2. *d'idrogeno p.*3. *acqua p.* 10. *Parti uguali in vol.*
—	—	—	—	—	—
Acido spatico. *Acidum spathicum.*	Acido fluorico. *Acidum fluoricum.*	Ossifluorico. *Oxyfluoricum.*	Acido idro-fluorico. *Acidum hydro-fluoricum.*	(1).	.. *Di idrogeno, p.*2. *floro p.* 1.

METALLI IN GENERALE.

Leghe metalliche (2): *Qualità chimiche de' metalli: Ossidazioni metalliche, e loro diverse qualità: Riduzione degli ossidi metallici.*
Amalgamazione, Coppellazione, Sali in generale.

(1) Si fà gorgogliare nell'acqua il gas acido fluorico (vedi gas citato).
Quest' acido attacca la silice, e forma l' *acido floro-siliceo.*
(2) *Vedi i miei elementi di chimica Tom. IV.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
			Metalli, Ossidi (1), *e sali più necessarj divisi in tre specie diverse.*		
			SPECIE I.		
—	—	—	—	—	—
Terra selciosa. *Terra silicea.*	Silice. *Silex.*	Silice. *Silex.*	Ossido di Silicio. *Oxydum silicii.*	. . . Di cristallo di rocca p. 1. di potassa p. III. M. Tav. I. Fig. XXI. (2).	. . *Di silicio p.* 100, *ossigeno p.* 18.
—	—	—	Silicio. *Silicium.*	. . . Di arena a ciottoli onc. 1, di potassa onc. III. Tav. II. Fig. XXI. (3).	. . *Semplice, e di natura metalloidea.*
—	—	Girgonia. *Zyrconia.*	Ossido di zirconio. *Zyrconii oxydum.*	(4)	. . *Di zirconio p.* 100, *di ossigeno p.* 18.
—	—	—	Zirconio. *Zyrconium.*	. . . Di nitrato di Zirconio quanto piace; se ne fa una coppa, vi si pone il mercurio, si situa sopra lastra metallica, e si fa agire una forte corrente elettrica: Tav. II. Fig. VI. Altro metodo. Di solfato di girgonia onc. II, di limatura di ferro onc. I. M. Tav. III. Fig. VII.	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Argilla pura, base dell' allume. *Argilla pura, aluminis basis.*	Allumina. *Alumen.*	Allumina *Alumen.*	Ossido di alluminio. *Oxydum aluminii.*	s . . Di allume di rocca p. 1, di ammoniaca q. b. a decomporlo. Tav. I. Fig. V.	. . *Di alluminio p.* 100, *ossigeno p.* 18.
—	—	—	Alluminio. *Aluminium.*	(5)	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Allume di rocca, o vitriolo di argilla. *Alumen scissile, seu vitriolum argillae.*	Solfato di allumina, e potassa. *Sulphatum aluminis, et potaxae.*	Ossisolfato ossidolo di allumina, e potassa. *Oxysulphatum oxydulum aluminis, et potaxae.*	Solfato acido, o sopra-solfato di allumina, e potassa. *Sulphatum acidum, vel super-sulphatum aluminis, et potaxae.*	. . . Di allumina onc. VI, di olio di vitriolo allungato q. b. a formare la soluzione acida. Tav. I. Fig. V. (6).	. . *Di allumina p.* 2, *acido solforico p.* 8, *potassa p.* 1.

(1) *Questi ossidi metallici erano un tempo riguardati quali sostanze terree.*

(2) *La massa si scioglie nell'acqua, si feltra, e si aggiunge tanta quantità di acido muriatico, che sia bastevole a separare la silice.*

(3) *Se si fonde la silice col cannello ferruminatorio a gas di Brooks, si ottiene il silicio.*

(4) *Vedi ossido di silicio, surrogando il giacinto.*

(5) *Si ottiene l' alluminio eseguendo il metodo del Zirconio (vedi Zirconio).*

(6) *Se si uniscono p. 2 di argilla, e tre di solfo, bagnando con acqua la miscela, ed esponendola ad un calore di gr. 18 del T. R. per replicate volte, si ottiene il sale descritto.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Piroforo dell'Ombergio. *Pyrophorum Hombergii.*	Solfuro di allumina carbonato. *Sulphurum aluminis carbonatum.*	Solfuro di allumina, e potassa carbonato. *Sulphurum carboratum aluminis, et potaxae.*	Solfuro di allumina, e potassa carbonato. *Sulphurum aluminis, et potaxae carbonatum.*	... Di allume di rocca p. III, di mele, o zucchero p. I. M. Tav. I. Fig. XLIII. (1).	.. *Di allumina p.* 2, *solfo p.* 1, *potassa, e carbone p.* ÷
	Ittria, o adolonite. *Ictria, vel adolonites.*	Ittria. *Ictria.*	Ossido d'ittrio. *Oxydum ictrii.*	... D' itterbite p. I., di acido nitrico p. V. M. Tav. I. Fig. V.	.. *D' ittrio p.* 100, *ossigeno* 18.
			Ittrio. *Ictrium.*	(2).	*Semplice.*
	Glucine. *Glucines.*	Glucine. *Glucines.*	Ossido di glucinio. *Oxydum glucinii.*	... Di berillo p. I, potassa p. IV. M. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di glucinio p.* 100, *ossigeao* 18.
			Glucinio. *Glucinium.*	(3).	*Semplice.*
Magnesia caustica. *Magnesia caustica*	Magnesia. *Magnesia.*	Magnesia. *Magnesia.*	Ossido di magnesio. *Magnesii oxydum.*	... Di sotto carbonato di magnesia q. piace. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di magnesio* 100, *ossigeno* 18.
			Magnesio. *Magnesium.*	(4).	*Semplice.*
Antacido brittannico, o magnesia aerata di Bergman, o polvere del Conte di Parma. *Antacidum britannicum, vel magnesia aerata Bergmanni, sive pulvis Parmae Comitis.*	Carbonato di magnesia. *Carbonatum magnesiae.*	Ossicarbonato terruleo di magnesia. *Oxycarbonatum terreum magnesiae.*	Sottocarbonato di magnesia. *Subcarbonatum magnesiae.*	... Di sale inglese lib. X, di acqua bollente lib. XII. si aggiunge di olio di tartaro q. b. a decomporlo (5).	.. *Di magnesia p.* 2, *acido carbonio p.* 5.
Sale inglese, o di Epsom, ovvero vitriolo magnesiaco. *Sal britannicum, vel Epsom, aut vitriolum magnesiae.*	Solfato di magnesia. *Sulphatum magnesiae.*	Ossisolfato di magnesia. *Oxysulphatum magnesiae.*	Solfato di magnesia. *Sulphatum magnesiae.*	... Di olio di vitriolo allungato quanto piace, di carbonato di magnesia q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. V. (6).	.. *Di magnesia p.* 30, *acido solforico* 50, *acqua p.* 20.
Sale marino magnesiaco. *Sal marinum magnesiae.*	Muriato di magnesia. *Muriatum magnesiae.*	Ossimuriato di magnesia. *Oxymuriatum magnesiae.*	Idro-clorato di magnesia. *Hydro-cloratum magnesiae.*	... Di acido muriatico quanto piace, di carbonato di magnesia q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. V. (7).	.. *Di magnesia p.* 40, *acido idro-clorico* 46, *acqua* 14.
			Cloruro di magnesio. *Clorurum magnesii.*	... Di muriato di magnesia quanto piace (8).	.. *Di magnesia p.* 40, *di cloro* 36.

(1) *Si toglie dal fuoco, tostocchè la fiamma è estinta, e con cautela si passa nella bottiglia.*

(2) *Vedi* zirconio, *e surroga* ossido *d'* ittrio, *ossia terra degli antichi.*

(3) *Vedi zirconio, surrogando* glucine.

(4) *Vedi zirconio, surrogando* magnesia.

(5) *Il tartaro dev' essere di buona qualità, del peso di rot.* 10, *e ben calcinato.*

(6) *Si trova in commercio, e si ottiene anche con doppia affinità.*

(7) *Si ottiene unendo p. una di sale comune, e p.* 1 ÷ *di sale inglese. Tav.* I. *Fig.* XXI.

(8) *Si tira a secchezza. Tav.* I. *Fig.* V. *per privarlo dell'acqua.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	Muriato sur-ossigenato di magnesia. *Muriatum superoxygenatum magnesiae.*	Murio termossidato di magnesia. *Murias thermoxydatum magnesiae.*	Clorato di magnesia. *Cloratum magnesiae.*	. . . Di magnesia onc. III, di acqua lib. II. M. Si pone nella bottiglia C Tav. II. Fig. II, e dal vaso A si fa sviluppare tanto clorino q. b. a saturare la soluzione (vedi clorato di potassa).	.. *Di magnesia p.* 39, *acido clorico p-* 51, *acqua* 10.
Nitro di magnesia. *Nitrum magnesiae.*	Nitrato di magnesia. *Nitratum magnesiae.*	Ossisettonato di magnesia. *Oxyseptonatum magnesiae.*	Nitrato di magnesia. *Nitratum magnesiae.*	. . . Di acido nitrico q. piace, di carbonato di magnesia q. b. a saturarlo (1).	.. *Di magnesia* 29, *acido nitrico p.* 44, *di acqua* 27.
Calce. *Calx.*	Calce. *Calx.*	Calce. *Calx.*	Ossido di calcio. *Oxydum calcii.*	. . . Di carbonato di calce quanto piace Tav. I. Fig. XXI; o in sua vece lo spato calcareo non colorato.	.. *Di ossigeno p.* 18; *di calcio p.* 100.
—	—	—	Calcio. *Calcium.*	(2).	*Semplice.*
Magistero di madreperle, od occhio di gambero. *Concharum magisterium, vel oculus cammeri.*	Carbonato di calce. *Carbonatum calcis.*	Ossicarbonato terruleo di calce. *Oxycarbonatum terreum calcis.*	Sotto-carbonato di calce. *Sub-carbonatum calcis.*	. . . Di conchiglie, o cortecce di *patelle* q. piace, si fanno calcinare. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di calce p.* 58, *acido carbonico p.* 40.
Ossa umane calcinate, o corno di cervo filosofico. *Ossa humana in calcem redacta, sive cornu cervi philosophicum.*	Fosfato di calce. *Phosphatum calcis.*	Ossifosfato terruleo di calce. *Oxyphosphatum terreum calcis.*	Sotto-fosfato di calce. *Sub-phosphatum calcis.*	. . . Delle ossa, o delle corna di cervo quanto piace, si fanno calcinare. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di calce p.* 62, *acido fosforico p.* 38.
—	—	Ossifosfato di calce. *Oxyphosphatum calcis.*	Fosfato di calce. *Phosphatum calcis.*	. . . Del sotto-fosfato di calce preparato q p., dell' acqua pura quanto basta a coprirlo (3).	.. *Di calce p.* 41 *di acido fosforico p.* 56.
Nitro calcareo, o fosfato di Badovin. *Nitrum calcareum, vel phosphatum Badovini.*	Nitrato di calce. *Nitratum calcis.*	Ossisettonato di calce. *Oxyseptonatum calcis.*	Nitrato di calce. *Nitratum calcis.*	. . . Di acido nitrico, o nitroso allungato quanto piace, di carbonato di calce q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. V. (4).	.. *Di calce p.* 36, *di acido nitrico p.* 41, *di acqua* 23.
Sale marino calcareo. *Sal marinum calcareum.*	Muriato di calce. *Muriatum calcis.*	Ossimuriato di calce. *Oxymuriatum calcis.*	Idro-clorato di calce. *Hydro-cloratum calcis.*	. . . Di acido muriatico quanto piace, di carbonato di calce q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. V. (5).	.. *Di calce p.* 41, *di acido idro-clorico* 39, *di acqua* 21.

(1) *Se si uniscono p.* 2 *di nitro, ed* 1 ÷ *di sale inglese, si ottiene lo stesso sale. Tav.* I. *Fig.* XXI.

(2) *Vedi zirconio.*

(3) *Se si aggiunge tanta quantità di acido fosforico da neutralizzarlo, si ottiene il detto sale.*

(4) *Di nitrato di potassa p.* 2, *ed* 1 ÷ *di solfato di calce, somministrano lo stesso. Tav.* I. *Fig.* XXI.

(5) *Nella preparazione dell' ammoniaca liquida, la massa, che rimane, lo somministra, aggiuugendo tant' acido muriatico da neutralizzarla.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
—	—	—	Cloruro di calcio. *Clorurum calcii.*	. . . Di muriato di calce cristallizzato quanto piace (1).	. . *Di calcio p.* 41, *di cloro p.* 29.
—	—	—	—	—	—
	Muriato sur-ossigenato di calce. *Muriatnm superoxygenatum calcis.*	Murio termossidato di calce. *Murias thermoxydatum calcis.*	Clorato di calce. *Cloratum calcis.*	. . . Di carbonato di calce quanto piace, si pone nella bottiglia K. Tav. II. Fig. v., e dalla storta G. si fa sviluppare il cloro. (Vedi gas clorico, o clorino).	. . *Di calce p.* 44, *acido clorico p.* 56.
—	—	—	—	—	—
	Stronziana. *Stronctiana.*	Stronziana. *Stronctiana.*	Ossido di stronzio. *Oxydum stronctii.*	. . . Di solfato di stronziana p. II, di carbone p. III. M. Tav. I. Fig. XXI. (Vedi ossido di Bario).	. . *Di stronzio p.* 100, *di ossigeno* 18.
—	—	—	—	—	—
			Stronzio. *Stronctium.*	(2)	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Terra base dello spato pesante. *Terra basis spathi ponderosi.*	Barite, barote, o terra pesante. *Barytes, barotes, vel terra ponderosa.*	Barite. *Barytes.*	Ossido di bario. *Oxydum baryi.*	. . . Di solfato di barite p. I, di carbone p. III. M. Tav. I. Fig. XXI. (3).	. . *Di bario p.* 100, *ossigeno* 18.
—	—	—	—	—	—
			Bario (1). *Baryum.*	(4)	*Semplice.*
—	—	—	—	—	—
Creta barotica, o barata effervescente. *Argilla barotica, vel barata effervescens.*	Carbonato di barite. *Carbonatum barytis*	Ossi-carbonato di barite- *Oxy-carbonatum barytis.*	Sotto-carbonato di barite. *Sub-carbonatum barytis.*	. . . Di acido carbonico liquido q. p., di barite q. b a saturarlo. Tav. I. Fig. v. (5).	. . *Di barite* 82, *acido carbonio* 18.
—	—	—	—	—	—
Vitriolo barotico, o fosforo di Bologna. *Vitriolum baroticum, sive phosphorum bononiense.*	Solfato di barite. *Sulphatum barytis.*	Ossisolfato di barite. *Oxysulphatum barytis.*	Solfato di barite. *Sulphatum barytis.*	. . . Di acido solforico allungato q. p., di carbonato di barite q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. v. (6).	. . *Di barite p.* 66, *acido solforico* 30, *acqua* 3.
—	—	—	—	—	—
Nitro pesante, o nitro barotico. *Nitrum grave, vel baroticum.*	Nitrato di barite. *Nitratum barytis.*	Ossisettonato di barite. *Oxyseptonatum barytis.*	Nitrato di barite. *Nitratum barytis.*	. . . Di acido nitrico allungato q. p., di carbonato di barite q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. v. Di solfato di barite onc. I., di carbone polverato onc. III. Tav. I. Fig. XXI.; iudi si scioglie con acqua distillata, e si aggiunge tanta quantità di acido nitrico da neutralizzarlo Tav. I. Fig. v.	. . *Di barite p.* 53, *acido nitrico* 35, *acqua* 12.
—	—	—	—	—	—
Sale marino barotico. *Sal marinum baroticum.*	Muriato di barite. *Muriatum barytis.*	Ossimuriato di barite. *Oxymuriatum barytis.*	Idro-clorato di barite. *Hydro cloratum barytis.*	. . . Di solfuro di barite liquido q. p., di acido muriatico q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. v.	. . *Di bvrite p.* 64, *acido idro-clorico* 21 *acqua* 15.
—	—	—	—	—	—
			Cloruro di bario. *Baryi clorurum.*	. . . Di muriato di barite q. p. si tira a secchezza. Tav. I. Fig. v.	. . *Di bario p.* 64, *acido clorico p.* 21.

(1) *Si unisce con l' ossigeno in diverse proporsioni, e costituisce il suo protossido, deutossido ec. ec.*

(1) *Il muriato di calce deacquificato si cambia in cloruro. Tav.* I *Fig.* V

(2) *Vedi* Zirconio, *surrogando* Stronziana.

(3) *La massa si scioglie nell' acqua distillata, a cui si aggiunge tant' acido nitrico, che possa neutralizzarla: il liquido poi si tira a tale secchezza, che resti arroventata la massa. Tav.* I. *Fig.* V.

(4) *Vedi* zirconio, *surrogando* barite.

(5) *Si trova in natura bello, e formato.*

(6) *Si trova formato naturalmente.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	Muriato sopra-ossigenato di barite. *Muriatum superoxygenatum barytis.*	Murio di barite termossidato. *Murias barytis thermoxydatum.*	Clorato di barite. *Cloratum barytis.*	. . . Di barite q. p. (vedi clorato di calce).	. . *Di barite p.* 41, *acido clorico p.* 49, *acqua p.* 10.

SPECIE II. (1)

Alcali vegetabile, o pietra da cauterio. *Alkali vegetabile, vel lapis pro cauterio.*	Potassa. *Potaxa.*	Potassa (1). *Potaxa.*	Idrato di deutossido di potassio. *Hydratum deutoxydi potaxii.*	. . . Di sotto carbonato di potassa del commercio lib. III, di acqua bollente q. b. a scioglierlo, di calce lib. I. M. Tav. I. Fig. XVIII.	. . *Di potassio p.*81, *ossigeno* 12, *acqua* 7.
—	—	—	Potassio (1). *Potaxium.*	. . . Di potassa onc. IV. , si pone nell' allonge C Tav. IV. Fig. I., di limatura di ferro ben pulita onc. IV, si pone nella canna F. (1).	*Semplice.*
Sale di tartaro alcalino, di assenzio alcalino ec. ec. *Sal tartari alkalini, absinthii alkalini* ec. ec.	Carbonato di potassa. *Carbonatum potaxae.*	Ossicarbonato alcalinulo di potassa. *Oxycarbonatum alkalinulum potaxae*	Sotto-carbonato di potassa. *Sub-carbonatum potaxae.*	. . . Di sotto-carbonato di potassa impuro del commercio p. I, di acqua bollente p. II. Si feltra. Tav. I Fig. XX, indi si tira a secchezza Tav. I. Fig. V. (2).	. . *Di deutossido di potassia p.* 48, *di acido carbonio* 25, *acqua* 27.
—	Carbonato di potassa neutro. *Carbonatum neutrum potaxae.*	Ossicarbonato neutro di potassa. *Oxycarbonatum neutrum potaxae.*	Carbonato di potassa cristallizzato. *Carbonatum potaxae in crystallos erectum.*	. . . Di olio di tartaro quanto piace, si pone nella bottiglia G. Tav. IV. Fig. III, e dalla bottiglia B si fa sviluppare tanta quantità di gas acido carbonico da acidolare l'oglio di tartaro (3).	. . *Di deutossido di potassio p.* 40, *acido carbonico* 46, *acqua* 14.
Sale policreste del Sig. Boerave, di tartaro vitriolato, fisso di assenzio ec. ec. *Sal polychrestos Domini Boheraavii: tartarum vitriolatum: fixum absinthii.* ec.	Solfato di potassa. *Sulphatum potaxae.*	Ossisolfato di potassa. *Oxysulphatum potaxae.*	Solfato di potassa. *Sulphatum potaxae.*	. . . Di olio di tartaro quanto piace, di olio di vitriolo q. b. a neutralizzarlo. Tav. I. Fig. V. (4).	. . *Di potassa p.* 52, *acido solforico p.* 42, *di acqua* 6.

(1) *In questa seconda specie sono inseriti gli alcali degli Antichi.*

(1) *Se si priva dell'acqua, rimane semplice deutossido di potassio; e togliendo una porzione di ossigeno, si trasforma in protossido.*

(1) *Combinato con l' ossigeno, passa in diversi gradi di ossidazione, come di protossido, deutossido, tritossido* ec. ec. ec.

(1) *Se le due sostanze si mescolano, e si pongono nel vaso Tav.* I. *Fig.* XXI, *e Fig.* VI. *si ottiene lo stesso.*

(2) *Il lissivio del sotto-carbonato impuro del commercio prima denominavasi* oglio di tartaro (*Sotto-carbonato di potassa liquido*). *Si noti, che, se il sale alcalinolo si lascia in luogo umido, si cangia in* olio di tartaro per deliquio.

(3) *Si ottiene anche il detto sale con la fermentazione del mosto. La soluzione salina deve risultare sopra-carbonato di potassa, (Carbonato acido di potossa) se si vuole un sale neutro.*

(4) *Se l' acido solforico è superfluo, si ottiene il sopra-solfato di potassa (solfato acido di potassa) Questo si può conoscere con la carta blù delle viole mammole, la quale si cambia in rosso, mentre il sale neutro non cangia colore. Vedi la mia memoria sulla tintura delle viole ec.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
	Muriato sopra-ossigenato di potassa. *Muriatum superoxygenatum potaxae*	Murio di potassa tesmossidato. *Murias potaxae thermoxydatum.*	Clorato di potassa (1). *Cloratum potaxae*	. . . Di olio di tartaro concentrato lib. 1., si pone nella bottiglia F. Tav. III. Fig. 1., e nella storta A si pongono lib. IV di acido muriatico fumante, e lib. 1 ÷ di manganese ridotto in sottilissima polvere (1).	. . *Di base p.* 51., *acido clorico* 39, *acqua* 10.
—	—	—	—	—	—
Salnitro, o nitro. *Nitrum.*	Nitrato di potassa. *Nitratum potaxae.*	Ossisettonato di potassa. *Oxyseponatum potaxae.*	Nitrato di potassa. *Nitratum pataxae.*	. . . Si ottiene lissiviando il letame delle capre, o le sfabbricine de' vecchi edifizj, aggiungendo tant' olio di tartaro da neutralizzare la soluzione (2).	. , *Di acido nitrico* 28, *di potassa* 60, *di acqua* 12.
—	—	—	—	—	—
Polvere da sparo. *Pulvis nitraus.*	Polvere da caccia. *Pulvis sulphureus.*	Polvere da caccia. *Pulvis sulphureus.*	Polvere da eaccia. *Pulvis sulphureus.*	. . . Di nitro p. 75, di solfo 11 1/3, di carbone 13 2/3. M. Tav. 1. Fig. XVI.	
—	—	—	—	—	—
Polvere tonante. *Pulvis tonans.*	Polvere fulminante. *Pulvis fulminans.*	Polvere fulminante. *Pulvis fulminans.*	Polvere fulminante. *Pulvis fulminans.*	. . . Di nitro dram. III, di sale di tartaro alcalino dram. II. di solfo dram. 1. M. Tav. 1. Fig. XVI.	
—	—	—	—	—	—
Sale febbrifugo di silvio. *Sal febrim abigens sylvii.*	Muriato di potassa. *Muriatum potaxae.*	Ossimuriato di potassa. *Oxymuriatum potaxae.*	Idro-clorato di potassa. *Hydro-cloratum potaxae.*	. . . Di olio di tartaro q. p., di acido muriatico q. b. (Vedi sale policreste) (3).	. . *Di acido muriatico p.* 29, *potassa* 56, *acqua* 15.
—	—	—	—	—	—
Alcali minerale, o marino. *Alkali minerale, vel marinum.*	Soda. *Soda.*	Soda. *Soda.*	Idrato di deutossido di sodio. *Hydratum deutoxydi sodii.*	. . . Di soda del commercio q. p. (Vedi potassa) (4).	. . *Di ossigena p.* 29, *sodio p.* 100, *acqua p.* 17.
—	—	—	—	—	—
			Sodio (2). *Sodium.*	. . . Di soda pura p. IV, di ferro limato p. III. (Vedi potassio).	. . *Semplice, e di natura metalloidea.*
—	—	—	—	—	—
Sale di soda. *Sal sodae.*	Carbonato di soda. *Carbonatum sodae,*	Ossicarbonato di soda. *Oxycarbonatum sodae.*	Sotto-carbonato di soda. *Sub-carbonatum sodae.*	. . . Di soda del commercio q. p. (Vedi sale di tartaro alcalino) (5).	. . *Di soda* 25, *acido carbonico* 15, *acquu* 60.
—	—	—	—	—	—
	Carbonato neutro di soda. *Carbonatum neutrum sodae.*	Ossicarbonato neutro di soda. *Oxycarbonatum neutrum sodae.*	Carbonato neutro di soda. *Carbonatum neutrum sodae.*	. . . Di lissivio di soda q. p. (Vedi carbonato neutro di potassa).	. . *Di soda* 36, *acido carbonico* 48, *acqua* 16.

(1) *Se mescolansi lib.* VIII. *di sale marino, lib.* IV *di olio vitriolico, ed onc.* XXXII *di maganese, si ottiene lo stesso.*

(2) *Il nitro, che si ricava dai letamaj, si ottiene per mezzo della semplice soluzione, ed evaporazione; laddove ha bisogno di una base quello delle sfabbricine.*

(3) *Clò che rimane al fondo della storta, dopo ottenuto l'* Alkali concentro, *lo somministra. Se il muriato di potassa si espone al fuoco da privarlo dell' acqua, passa in cloruro di potassio.*

(4) *Se si priva dell' acqua, si otttene il deutossido di sodio.*

(5) *Esposto ad una lunga evaporazione, i scema la quantità di acqua segnata nelle proporzioni; e portandola avanti, si vetrifica la base con la perdita dell' acido carbonico.*

(1) *O iperossi-muriato di potassa.*

(2) *Se si unisce con l' ossigeuo in diverse proporzioni, forma il protossido, deutossido, tritossido di sodio ec. ec.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Sale mirabile di Glaubero. *Sal mirabile Glauberi.*	Solfato di soda. *Sulphatum sodae.*	Ossisolfato di soda. *Oxysulphatum sodae.*	Solfato di soda. *Sulphatum sodae.*	. . . Di lissivio di soda q. piace. Si prepara come il solfato di potassa. (Vedi sale citato).	. . *Di soda* 28, *acido solforico* 41, *acqua* 31.
	Muriato sopra-ossigenato di soda. *Muriatum superoxygenatum sodae.*	Murio di soda termossidato. *Murias sodae thermoxydatum.*	Clorato di soda (1). *Cloratum sodae.*	. . . Di lissivio di soda q. piace. Si prepara come il muriato sopra-ossigenato di potassa. (Vedi sale citato).	. . *Di base p.* 41, *acido clorico p.* 56, *acqua* 3.
Nitro cubico. *Nitrum cubicum.*	Nitrato di soda. *Nitratum sodae.*	Ossisettonato di soda. *Oxyseptonatum sodae.*	Nitrato di soda. *Nitratum sodae.*	. . . Di lissivio di soda q. p. Si prepara come il nitrato di potassa. (Vedi sale citato).	. . *Di soda* 52, *acido nitrico* 27, *acqua* 21.
Sale di cucina. *Sal commune.*	Muriato di soda. *Muriatum sodae.*	Ossimuriato di soda. *Oxymuriatum sodae.*	Idro-clorato di soda. *Hydro-cloratum sodae.*	. . . Di lissivio di soda q. p., di acido muriatico q. b. Tav. 1. Fig. v. Esposto al fuoco, cangiasi in *cloruro di sodio* (1).	. . *Di soda* 48, *acido muriatico* 41, *acqua* 11.
Sale mirabile perlato di Ellat. *Sal mirabile albidum Hellatii.*	Fosfato di soda. *Phosphatum sodae.*	Ossifosfato di soda. *Oxyphosphatum sodae.*	Deuto-fosfato di soda. *Deuto-phosphatum sodae.*	. . . Di olio di soda q. piace, di fosfato acido di calce q. b. a saturarlo. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di soda* 39, *acido* 51, *acqua* 10.
Alcali volatile puro. *Alkali volatile purum.*	Ammoniaca. *Ammoniaca.*	Ammoniaca (1). *Ammoniaca.*	Ammouiaca (2). *Ammoniaca.*	. . . Di sale ammoniaco p. 1. di calce pura p. 11. di acqua pura p. 111. Tav. 11. Fig. 11. (2).	. . *Di azolo p.* 1., *d' idrogeno p.* 4.
Alcali volatile, o sale volatile d' Inghilterra. *Alkali, vel sal volatile britannum.*	Carbonato di ammoniaca concreto. *Carbonatum concretum ammoniacae.*	Ossicarbonato alcalinolo di ammoniaca concreto. *Oxycarbonatum alkalinulum ammoniacae concretum.*	Sotto-carbonato di ammoniaca concreto. *Sub-carbonatum ammoniacae concretum.*	. . . Di sale ammoniaco p. 1., di tartaro calcinato, e caldo p. 11. M. Tav. 11. Fig. v. (3).	. . *Di acido carbonico* 60, *ammoniaca* 48 *in peso : in val.* 50 *del primo*, 100 *del secondo. Il neutro* 264 *del primo*, 100 *del secondo in peso : in vol. p. eguali.*
Segreto del Glaubero. *Glauberi arcanum.*	Solfato di ammoniaca. *Sulphatum ammoniacae.*	Ossisolfato di ammoniaca. *Oxysulphatum ammoniacae.*	Solfato di ammoniaca. *Sulphatum ammoniacae.*	. . . Di sale ammoniaco lib. 1, di acido solforico concentrato onc. 1v. M. Tav. 11. Fig. v.	. . *Di acido solforico* 44, *ammoniaca* 48, *acqua* 8.
	Solfato di ammoniaca, e soda. *Sulphatum ammoniacae, et sodae.*	Ossisolfato di ammoniaca, e soda. *Oxysulphatum ammoniacae, et sodae.*	Solfato ammoniaco di soda. *Sulphatum ammoniacae, et sodae.*	. . . Di solfato acido di soda (sopra-solfato dl soda) quanto piace, di alcali fluore q. b. a saturarlo. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di solfato di ammoniaca* 38, *di solfato di soda* 62.
	Solfato di ammoniaca, e potassa. *Sulphatum ammoniacae, et potaxae.*	Ossisolfato di ammoniaca, e potassa. *Oxysulphatum ammoniacae, et potaxae.*	Solfato ammoniaco di potassa. *Sulphatum ammoniacae, et potaxae.*	. . . Di sopra-solfato di potassa q. p., di alcali fluore q. b. a saturarlo. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di solfato di ammoniaca* 38, *di solfato di potassa* 62.

(1) *La natura lo forma.*

(2) *L' acqua si pone nella bottiglia C., e la miscela nella storta A. Le sostanze animali, e le piante* crocifere *somministrano l'ammoniaca empireumatica; la quale possando a gorgogliare nell' acqua, dà l'*alcali volatile fluore (*Vedi farmacia*).

(3) *Il sale, che si ottiene, se si espone al contatto dell'aria, passa in carbonato neutro di ammoniaca. La massa rimasta poi nella storta, sciolta con acqua bollente, e svaporata, dà il* sale febbrifugo di Silvio.

(1) *O azoturo d' idrogeno.*

(1) *O iperossi-muriato di soda.*

(2) *O idrogeno azotato.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
	Muriato sopra-ossigenato di ammoniaca. *Muriatum superoxygenatum ammoniacae.*	Murio di ammoniaca termossidato. *Murias ammoniacae thermoxydatum.*	Clorato di ammoniaca. *Cloratum ammoniacae.*	. . . Di alcali fluore q. piace. (Vedi muriato sopra-ossigenato di potassa).	. . *Di ammoniaca p.* 37, *acido clorico* 59, *acqua* 4.
—	—	—	—	—	—
Nitro ammoniacale. *Nitrum ammoniacale.*	Nitrato di ammoniaca. *Nitratum ammoniacae.*	Ossisettonato di ammoniaca. *Oxyseptonatum ammoniacae.*	Nitrato di ammoniaca. *Nitratum ammoniacae.*	. . . Di acido nitrico , o nitroso allungato q. p. , di alcali volatile concreto q. b. a saturarlo. M. Tav. 1. Fig. v. Si può ottenere ancora unendo una parte di sale ammoniaco , e due di nitro. Tav. 1. Fig. xxi.	. . *Di ammoniaca* 41, *acido nitrico* 47, *acqua* 12.
—	—	—	—	—	—
Sale ammoniaco. *Sal ammoniacum.*	Muriato di ammoniaca. *Muriatum ammoniacae.*	Ossimuriato di am. moniaca. *Oxymuriatum ammoniacae.*	Idro-clorato di ammoniaca. *Hydro-cloratum ammoniacae.*	. . . Di flemma ammoniacale di qualunque sostanza animale lib. IV , di sale di cucina lib. III , di solfato di calce lib. II. M, Tav. 1. Fig. II. (1).	. . *Di ammoniaca* 41 , *acido idro-clorico* 48 , *acqua* 11.
—	—	—	—	—	—
			Cloro azotato , (1) o liquore oleaginoso. *Clorum azotatum, vel liquor oleosum.*	. . . Di sale ammoniaco p. 1., di acqua semplice distillata p. XX. La soluzione si fa impregnare di cloro, fintantocchè s' intorbida , e forma alcune gocce di olio di color fulvo : allora si sospende. (Vedi l'apparato del muriato sopra-ossigenato di potassa).	. . *Di cloro p.* 3, *di azoto p.* 1.
—	—	—	—	—	—
Liquore di Boile. *Liquor Boyli.*	Solfuro di ammoniaca. *Sulphurum ammoniacae.*	Solfuro di ammoniaca. *Sulphurum ammoniacae.*	Idro-solfato solforato di ammoniaca. *Hydro-sulphatum sulphuratum ammoniacae.*	. . . Di sale ammoniaco , onc. II, di calce viva onc. III, di solfo onc. ÷ M. Tav. II. Fig. v. Il liquido del recipiente è il liquore fumante di Boile.	. . *D idrogeno solforato p.* 2 , *di ammoniaca p.* 3, *solfo p.* 4.
—	—	—	—	—	—
			Torina, (2) (nuovo alcali). *Torina (alkali recenter detectum).*	. . . Di deuto-fluato-neutro di cerio , e d' ittria p. 1, di acido nitrico , o muriatico p. II. M. Tav. 1. Fig. XXII. La soluzione si decompone con la soluzione di tartaro solubile alcalino q. b. ad ottenere il precipitato.	

SPECIE III. (1).

—	—	—	—	—	—
Manganese , sue diverse calci, e sali. *Manganense , et variae ejusdem calcium, saliumque species.*	Manganese , suoi ossidi, e sali. *Manganense , ejusque oxyda , et sales.*	Manganese , suoi termossidi , e sali. *Manganense , sua thermoxyda , et sales.*	Manganese , suoi ossidi, e sali. *Manganense , suaque oxyda, et sales.*	. . . Di manganese (perossido di manganese) p. 1, di sapone nero , o di flusso nero p. III. M. Tav. 1. Fig. XXI.	*Semplice.*

(1) *In questa terza specie sono compresi tutti i metalli conosciuti dagli antichi sino ai nostri tempi , gli ossidi , ed i sali metallici più usitati.*

(1) *Dicesi anche cloruro di azoto.*

(2) *Si trova nel deuto-fluato - neutro di cerio , e d' ittria , di gadalinite ec. ec.*

(1) *Si ha dalla natura ; ed è in commercio. In Egitto trovasi formato dalle arene , e dagli escrementi de' cammelli.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	Camaleonte minerale. *Chamaleon mineralis.*	. . . Di manganese onc. I., di potassa onc. VIII. M. Tav. I. Fig. XXI. Si scioglie nell' acqua per avere i diversi colori.	. . *Di deutossido di manganese p.* I. *di tritossido di potassio p.* VI.
Zinco, sue diverse calci, e sali. *Zinkum, ejusque calces, et sales.*	Zinco, suoi ossidi, e sali. *Zinkum, ipsiusque oxyda, et sales.*	Zinco, suoi termossidi, e sali. *Zinkum, ejus thermoxyda, et sales.*	Zinco, suoi ossidi, e sali. *Zinkum, oxyda, et sales ejusdem.*	. . . Di ossido di zinco p. I. di sapone nero, o di carbone p. III. M. Tav. I. Fig. XXI. (1).	*Semplice.*
Tuzia. *Tutia.*	Ossido di zinco impuro. *Oxydum zinki impurum.*	Termossido di zinco impuro preparato. *Termoxydum zinki impurum praeparatum.*	Tritossido di zinco con tritossido di piombo. *Tritoxydum zinki cum tritoxydo plumbi.*	. . . Di zinco onc. IV, di piombo onc. I ÷ M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di zinco p.* 100, *di piombo* 20, *e di ossigeno* 28.
Fiore di zinco. *Nil album, aut Pompholyx.*	Ossido di zinco sublimato. *Oxydum zinki sublimatum.*	Ipertermossido di zinco sublimato. *Hyperthermoxydum zinki sublimatum.*	Perossido di zinco. *Peroxydum zinki.*	. . . Di zinco q. p. Tav. I. Fig. XXI. (2).	. . *Di zinco* 100, *ossigeno* 36.
Vitriolo di zinco bianco, o copperosa bianca. *Vitriolum album zinki, sive copperosa alba.*	Solfato di zinco. *Sulphatum zinki.*	Ossisolfato di zinco. *Oxysulphatum zinki.*	Solfato di zinco. *Sulphatum zinki.*	. . . Di limatura di zinco onc. II, di solfo onc. IV. Se ne forma pasta con l' acqua, e si fa diseccare al sole, o ad un calore artificiale. Si ripete l' operazione finchè apparisce una fioritura bianca: Si scioglie in sufficiente quantità di acqua bollente; e così si ottiene. Tav. I. Fig. V.	. . *Di zinco p.* 80, *ossigeno p.* 20, *acido solforico p.* 100, *acqua* 10.
—	Muriato sopra-ossigenato di zinco. *Muriatum superoxygenatum zinki.*	Murio di zinco termossidato. *Murias zinki thermoxydatum.*	Clorato di zinco. *Cloratum zinki.*	. . . Di zinco limato q. p., di acido clorico q. b. a scioglierlo. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di zinco* 41, *ossigeno* 20, *di acido clorico* 58, *acqua* 3.
Sale marino di zinco. *Sal marinum zinki.*	Muriato di zinco. *Muriatum zinki.*	Ossimuriato di zinco. *Oxymuriatum zinki*	Idro-clorato di zinco. *Hydro - cloratum zinki.*	. . . Di zinco limato q. p., di acido muriatico q. b. a scioglierlo. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di zinco* 34, *ossigeno* 20, *acido muriatico* 33, *acqua* 13.
Ferro (Marte) e sue diverse calci. *Ferrum (Mars), ejus variae calces, et sales.*	Ferro, suoi ossidi e sali. *Ferrum, oxyda ejusdem, et sales.*	Ferro, suoi termossidi, e sali. *Ferrum, ejus thermoxyda, et sales.*	Ferro, suoi ossidi, e sali. *Ferrum, ipsiusque oxyda, et sales.*	. . . Di ossido di ferro p. I., di sapone nero, o di flusso nero p. III. M. Tav. I. Fig. XXI. (3).	*Semplice.*
Pirite di ferro. *Pyritis ferri.*	Solfuro di ferro. *Sulphurum ferri.*	Solfuro di ferro. *Sulphurum ferri.*	Per-solfuro di ferro. *Per - sulphurum ferri.*	(4).	. . *Di solfo p.* 119, *di ferro p.* 100.

(1) *L' ossido . che s' impieg è la* calamina, *o* pietra calamina re. *Si usa anche la* falsa ga lena. ec. ec.

(2) *Per riuscire nell' operazione è necessario , che il crogiuolo sia coverto , facendo agire l' aria come si ricerca.*

(3) *Si trova generalmente sparso ne' prodotti naturali. La calamita è un protossido di ferro. Col ferro si apparecchia il così detto* Albero di Marte (*Vedi albero di saturno*).

(4) *Si ricava dalle miniere in due proporzioni diverse.* (*Vedi componenti*).

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Pirite di ferro artificiale. *Pyritis ferri factitia.*	Solfuro di ferro. *Sulphurum ferri.*	Solfuro di ferro. *Sulphurum ferri.*	Proto-solfuro di ferro. *Proto-sulphurum ferri.*	. . . Di limatura di ferro, e di solfo onc. 11. per sorte M. Tav. 1. Fig. xxi. (1).	. . *Di solfo, e ferro parti eguali.*
Vitriolo di acciajo, o Romano, copperosa, o vitriolo verde. *Vitriolum calybis, vel romanum: copperosa, sive vitriolum viride.*	Solfato di ferro. *Sulphatum ferri.*	Ossisolfato di ferro. *Oxysulphatum ferri.*	Proto-solfato di ferro. *Proto-sulphatum ferri.*	. . . Di limatura di ferro ben pulita onc. 11, di solfo onc. iv. M. (Vedi vitriuolo bianco) (2).	. . *Di ferro* 80, *ossigeno* 10, *acido solforico* 95, *acqua* 15.
			Proto-idro-solfato di ferro. *Proto-hydro-sulphatum ferri.*	. . . Di vitriolo verde sciolto nell' acqua semplice distillata lib. 1. Si pone nella bottiglia C Tav. 11. Fig. viii., e dalla bottiglia A si fa sviluppare il gas epatico. (Vedi gas citato).	. . *Di protossido di ferro p.* 2, *di gas epatico p.* 1.
Stagno (Giove), sue diverse calci, e sali. *Stamnum (Iupiter), ejus diversae calces et sales.*	Stagno, suoi ossidi, e sali. *Stamnum, ipsiusque oxyda, et sales.*	Stagno, suoi termossidi, c sali. *Stamnum, ejus thermoxyda, et sales.*	Stagno, suoi diversi ossidi, e sali. *Stamnum, ejusdemque varia oxyda, et sales.*	. . . Di miniera di stagno q. p. ; si lava, e si fa torrefare ; quindi una parte di essa si unisce con p. iii. di sapone nero, o di flusso nero. Tav. 1. Fig. xxi. (3).	*Semplice.*
Pirite di stagno. *Pyritis stamni.*	Solfuro di stagno. *Sulphurum stamni.*	Solfuro di stagno. *Sulphurum stamni.*	Proto-solfuro di stagno. *Proto-sulphurum stamni.*	. . . Di limatura di stagno, e di solfo onc. 11. per sorte. M. Tav. 1. Fig. xxi. (4).	. . *Di protossido di stagno p.* 65, *di solfo p.* 35.
Oro musivo (Musaico), ovvero oro della Gindea. *Aurum musivum, vel judaicum.*	Ossido di stagno solforato. *Oxydum stamni sulphuratum.*	Termossido di stagno solforato. *Thermoxydum stamni sulphuratum.*	Deuto-solfuro di stagno (1). *Deuto-sulphurum stamni.*	. . . Di mercurio, e di stagno limato onc. iv. per sorte : se ne fa amalgama. Tav. 1. Fig. xvi. Quiudi si aggiunge di solfo onc. 1, di sale ammoniaco onc. ÷ Tav. 1. Fig. xi. (5).	. . *Di deutossido di stagno p.* 100, *di solfo p.* 12.
Sale di Giove. *Sal joviale.*	Muriato di stagno. *Muriatum stamni.*	Ossimuriato di stagno. *Oxymuriatum stamni.*	Deuto-idro-clorato di stagno. *Deuto-hydro-cloratum stamni.*	. . . Di limatura di stagno q. p., acido muriatico q. b. M. Tav. 1. Fig. v. (6).	. . *Di stagno p.* 34, *ossigeno* 20, *acido muriatico* 33, *acqua* 13.

(1) *O per-solfuro di stagno.*

(1). *Questo solfuro si ha dalla decomposizione del cinabro. (Vedi Farmacia).*

(2) *l' unione di limatura di ferro, acido solforico, ed acqua calda lo somministra.*

(3) *Si prepara l' albero di Giove come quello di saturno, surrogando lo stagno.*

(4) *Il solfuro è composto di p.* 77 *di stagno, e* 23 *di solfo : si prepara con lo stesso metodo, senza esporre oll' ossidazione il metallo.*

(5) *Si ottiene con più facilità unendo onc.* ix *di precipitato, ottenuto dal muriato di stagno per mezzo del sotto-carbonato di potassa, con onc.* iii. *di stagno limato: il risultato è Deutossido di stagno. Tav.* 1. *Fig.* xii.

(6) *Se si tira a secchezza, passa in cloruro di stagno.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Antimonio, sue diverse calci, e sali. *Antimonium, ejus variae calces, et sales.*	Antimonio, suoi ossidi, e sali. *Antimonium, sua oxyda, et sales.*	Antimonio, suoi diversi termossidi, e sali. *Antimonium, diversa ejusdem thermoxyda, et sales.*	Antimonio, suoi diversi ossidi, e sali (1). *Antimonium, oxyda, et sales ipsius.*	... Di solfuro di antimonio p. II. si fa torrefare a leggiero calore. Tostocchè non si sviluppano più vapori sulfurei, si unisce a p. III. di sapone nero, o flusso nero. Tav. I. Fig. XXI. (Vedi farmacia).	*Semplice.*
Antimonio d' Ungheria. *Antimonium Hungariae.*	Solfuro di antimonio. *Sulphurum antimonii.*	Solfuro di antimonio. *Sulphurum antimonii.*	Solfuro di antimonio. *Sulphurum antimonii.*	... Di antimonio p. 80, solfo 20. Tav. I. Fig. XXI.	*... Di antimonio p. 80, solfo p. 15.*
Tellurio, sne diverse calci, e sali. *Tellurium, ejusdem variae calces, et sales.*	Tellurio, suoi ossidi diversi, e sali. *Tellurium, varia ejus oxyda, et sales.*	Tellurio, snoi diversi termossidi e sali. *Tellurium, thermoxyda varia ejusdem, et sales.*	Tellurio, suoi diversi ossidi, e sali. *Tellurium, oxyda varia ejusdem, et sales.*	... Di oro bianco di Fatzbay p. I., di acido muriatico p. IV. M. Tav. I. Fig. V. Indi si aggiungono p. II. di acido nitrico, e di acqua p. I. (1).	*Semplice.*
Uranio, sue diverse calci, e sali. *Uranium, ejus calces variae, et sales.*	Uranio, suoi diversi ossidi, e sali. *Uranium, sua oxyda, et sales.*	Uranio, suoi termossidi diversi, e sali. *Uranium, ejus varia thermoxyda, et soles.*	Uranio, suoi diversi ossidi, e sali. *Uranium, sua oxyda, et sales varii.*	... Di ossido di uranio p. I., di olio di lino q. b. a formarne pasta. Tav. I. Fig. XXI.	*Semplice.*
		Ochroite, suoi termossidi, e sali. *Ochroytes, ejus thermoxyda, et sales.*	Cerio, suoi ossidi, e sali. *Cerium, oxyda ejusdem, et sales.*	... Di minerale, che lo contenga p. I., di flusso nero p. IV. M. Tav. I. Fig. XXI. (2).	*Semplice.*
Cobalto, (regolo) sue diverse calci, e sali. *Cobaltum (regulus) ejus calces variae, et sales.*	Cobalto, suoi diversi ossidi, e sali. *Cobaltum, diversa ipsius oxyda, et sales.*	Cobalto, suoi diversi termossidi, e sali. *Cobaltum, ejus varia thermoxyda, et sales.*	Cobalto, suoi ossidi diversi, e sali. *Cobaltum, varia ejus oxyda, et sales.*	... Di arseniato di cobalto p. I., che si fa torrefare; e terminato lo sviluppo de' suoi vapori, la massa si unisce a p. V. di flusso nero, o di sapone nero. Tav. I. Fig. XXI.	*Semplice.*
Sale marino di cobalto. *Sal marinum cobalti.*	Muriato di cobalto. *Muriatum cobalti.*	Ossimuriato di cobalto. *Oxymuriatum cobalti.*	Idro-clorato di cobalto. *Hydro-cloratum cobalti.*	... Di limatura di cobalto p. I. di acido muriatico p. VI. M. Tav. I. Fig. V. (3).	*... Di cobalto p. 34, acido muriatico 33, ossigeno 20, acqua 13*
Titanio, sue diverse calci, e sali. *Titanium, diversae ejusdem calces, et sales.*	Titanio, suoi diversi ossidi, e sali. *Titanium, ejus oxyda, et sales.*	Titanio, suoi termossidi diversi, e sali. *Titanium, suaque varia thermoxyda, et sales.*	Titanio, suoi diversi ossidi, e sali. *Titanium, variaque ejus oxyda, et sales.*	... Di ossido di titanio p. I., di flusso del Signor Scopoli p. VI, o in sua vece, olio di lino, e carbone. Tav. I. Fig. XXI.	*Semplice.*

(1) *Il dettaglio di tutti questi sali, ed ossidi vien esposto nella Farmacia.*

(1) *Si feltra la soluzione, e si decompone con tanta quantità di potassa liquida q. b.: Il precipitato, che si ottiene, si unisce col flusso nero. (Vedi arsenico).*

(2) *Il minerale, che contiene il Cerio è di un giallo-bruno, e spesso bruno-rossastro. Bisogna separarne prima la silice, e l' ossido di ferro. (Vedi reduzione metallica).*

(3) *Se con questa soluzione si scrive sulla carta, tostocchè i caratteri sono asciutti, scompariscono: si rendono poi visibili a color di rosa, o turchino, riscaldandoli: ed al contatto dell' aria svaniscono.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Bismuto, (Marcassita) sue diverse calci, e sali. *Bismuthum (Marchasita) ejus variae calces, et sales.*	Bismuto, suoi diversi ossidi, e sali. *Bismuthum, sua oxyda varia, et sales.*	Bismuto, suoi diversi termossidi, e sali. *Bismuthum, varia ejus thermoxyda, et sales.*	Bismuto, suoi diversi ossidi, e sali. *Bismuthum, oxyda, et sales varii ejusdem.*	. . . Di bismuto nativo q. p. Tav. I. Fig. XXI. (1).	*Semplice.*
Nitro di bismuto. *Nitrum bismuthi.*	Nitrato di bismuto. *Nitratum bismuthi.*	Ossisettonato di bismuto. *Oxyseptonatum bismuthi.*	Nitrato di bismuto. *Nitratum bismuthi.*	. . . Di acido nitrico, o nitroso concentrato q. p., di bismuto limato q. b. a saturarlo, di acqua semplice distillata il doppio dell' acido impiegato. M. Tav. I. Fig. V. (2).	. . *Di bismuto p.* 34, *acido nitrico* 28, *ossigeno* 16, *acqua* 16.
Magistero di bismuto, o belletto. *Bismuthi magisterium, sive pigmentum.*	Ossido bianco di bismuto. *Oxydum album bismuthi.*	Termossido bianco di bismuto. *Thermoxydum album bismuthi.*	Sotto-nitrato di bismuto. *Sub-nitratum bismuthi.*	. . . Di nitrato di bismuto q. p. si decompone con sufficiente quantità di acqua; si lava il precipitato, e si conserva.	. . *Di bismuto p.* 34, *acido nitrico* 22, *ossigeno* 20, *acqua p.* 4.
Piombo, (Saturno) sue diverse calci, e sali. *Plumbum, (Saturnus) ejusque variae calces, et sales,*	Piombo, suoi diversi ossidi, e sali. *Plumbum, ipsiusque diversa oxyda, et sales.*	Piombo, suoi diversi termossidi, e sali. *Plumbum, sua varia thermoxyda, et sales.*	Piombo, suoi diversi ossidi, e sali *Plumbum, ejus oxyda, et sales varii.*	. . . Di solfuro di piombo q. p. si fa torrefare (Vedi antimonio).	*Semplice.*
Albero di saturno. *Saturni arbor.*	Acetato di zinco, e piombo. *Acetatum zinki, et plumbi.*	Ossi-acetato di zinco, e piombo. *Oxy-acctatum zinki, et plumbi.*	Dento-acetato di piombo con acetato di zinco. *Deuto-acetatum plumbi cum acetato zinki.*	. . . Di zucchero di saturno onc. III. acqua distillata lib. I ÷ : feltra, e sospendi in detta soluzione un pezzo di zinco di onc. I. di figura ovale.	. . *Di acetato di zinco p.* 2, *di deuto acetato di piombo p.* 1.
Pirite di piombo. *Pyritis plumbi.*	Solfuro di piombo. *Sulphurum plumbi.*	Solfuro di piombo. *Sulphurum plumbi.*	Solfuro di piombo. *Sulphurum plumbi.*	. . . Di limatura di piombo, e di solfo p. eguali. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di piombo p.* 65, *di solfo* 35.
Litargirio. *Lithargyrium.*	Ossido di piombo semi-vetroso. *Oxydum semi-vitreum plumbi.*	Termossido di piombo semi-vetroso. *Thermoxydum semi-vitreum plumbi.*	Protossido di piombo vetroso. *Protoxydum plumbi vitreum.*	. . . Di piombo quanto piace. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di piombo p.* 100, *ossigeno p.* 8.
Massicot. *Maxycot.*	Ossido di piombo giallo. *Oxydum luteum plumbi.*	Termossido di piombo giallo. *Thermoxydum plumbi luteum.*	Protossido, e deutossido di piombo. *Protoxydum, et deutoxydum plumbi.*	. . . Di litargirio q. p.: si prepara come sopra, aspergendovi l' acqua di tratto in tratto.	. . *Di piombo p.* 100, *ossigeno* 14.
Minio. *Minium.*	Ossido di piombo rosso. *Oxydum rubrum plumbi.*	Termossido di piombo rosso. *Thermoxydum rubrum plumbi.*	Deutossido di piombo rosso. *Deutoxydum rubrum plumbi.*	. . . Di massicot q. p.: si prepara come sopra, aspergendovi di tratto in tratto l'acqua (3).	. . *Di piombo p.* 100, *ossigeno* 16.

(1) *Bisogna priua torrefare la miniera di bismuto per privarla dell' arsenico.*

(2) *Se con questa soluzione si scrive sulla carta, asciugate le lettere, scompariscono. Se poi si passano su i vapori del gas epatico, si ravvisano di bel nuovo.*

(3) *Si prosiegua l' operazione finochè acquista il suo calorito rosso. Il tritossido è di color polce, comp. di* 100 *di metallo,* 24 *di ossigeno ec. ec. ec.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Cerussa, o biacca. *Cerussa.*	Ossido di piombo bianco per l' acido acetico. *Oxydum album plumbi per acidum aceticum.*	Ossicarbonato termossidolo di piombo. *Oxycarbonatum termoxydulum plumbi.*	Sotto-carbonato di piombo. *Sul-carbonatum plumbi.*	. . . Di lamine di piombo q. p. si uniscono all' aceto; si lasciano fino a che si forma la cerussa (1).	. . *Di piombo p.* 100, *ossigeno* 18, *acido carbonico* 24.
Vitriolo di piombo. *Vitriolum plumbi.*	Solfato di piombo. *Sulphatum plumbi.*	Ossisolfato di piombo. *Oxysulphatum plumbi.*	Solfato di piombo. *Sulphatum plumbi.*	. . . Di estratto di saturno q. p., di acido solforico allungato q. b. a decomporlo. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di piombo* 80, *ossigeno* 20, *acido solforico* 100.
Rame, (Venere) sue diverse calci, e sali. *Æs, (Venus) ejus variae calces, et sales.*	Rame, suoi diversi ossidi, e sali. *Æs, oxyda ejusdem varia, et sales.*	Rame, suoi diversi termossidi, e sali. *Æs, thermoxyda, et sales varii ejusdem.*	Rame, suoi diversi ossidi, e sali. *Æs, sua oxyda varia, et sales.*	. . . Di solfuro di rame q. p. (Vedi antimonio) (2).	*Semplice.*
Albero di Venere. *Veneris arbor.*	Acetato di zinco, e rame. *Acetatum zinki, et aeris.*	Ossi-acetato di zinco, e rame. *Oxy-acetatum zinki, et aeris.*	Deuto-acetato di rame con acetato di zinco. *Deuto-acetatum aeris cum acetato zinki.*	. . . Di acetato di rame onc. III., acqua distillata lib. 1. M., e sospendi in detta soluzione onc. 1. di zinco.	. . *Di deuto-acetato di rame p.* 2, *di acetato di zinco p.* 1.
Pirite di rame. *Pyritis aeris.*	Solfuro di rame. *Sulphurum aeris.*	Solfuro di rame. *Sulphurum aeris.*	Solfuro di rame. *Sulphurum aeris.*	. . . Di limatura di rame, e di solfo parti eguali. Tav. 1. Fig. XXI.	. . *Di rame p.* 65, *solfo p.* 35.
Verderame. *Æs ustum, sive Ærugo.*	Ossido verde di rame. *Oxydum aeris viride.*	Ossicarbonato ipertermossidato di rame verde. *Oxycarbonatum hyperthermoxydatum viride aeris.*	Per-carbonato di rame. *Per-carbonatum aeris.*	. . . Di lamine di rame q. p., di aceto q. b. (Vedi cerussa di piombo).	. . *Di rame p.* 100; *ossigeno* 36, *acido carbonico* 48.
Vitriolo turchino, o di Cipro. *Vitriolum coeruleum, vel Cypri.*	Solfato di rame. *Sulphatum aeris.*	Ossisolfato di rame. *Oxysulphatum aeris.*	Sopra-solfato di rame. *Super-sutphatum aeris.*	. . . Di limatura di rame p. 1., di acido solforico p. III. di acqua bollente p. XX. Tav. 1. Fig. v. (Vedi solfato di ferro).	. . *Di rame p.* 80, *ossigeno* 20, *acido solforico* 125.
Nikel, sue diverse calci, e sali. *Nikel, ejus variae calces, et sales.*	Nikel, suoi diversi ossidi, e sali. *Nikel, ejus oxyda, et sales varii.*	Nikel, suoi diversi termossidi, e sali. *Nikel, ipsius varia thermoxyda, et sales,*	Nikel, suoi diversi ossidi, e sali. *Nikel, sua varia oxyda, et sales.*	. . . Di ossido di Nikel p. 1., di flusso nero p. III. M. Tav. 1. Fig. XXI. O meglio, di *crisopraso* p. 1., di soda pura p. II. M. Tav. 1. Fig. XXI.	*Semplice.*
Argento vivo, diverse sue calci, e sali. *Hydrargyrum, ejus variae calces, et sales.*	Mercurio, suoi diversi ossidi, e sali. *Mercurium, oxyda ipsius varia, et sales.*	Mercurio, suoi diversi termossidi, e sali. *Mercurium, sua varia thermoxyda, et sales.*	Mercurio, suoi diversi ossidi, e sali. *Mercurium, ejus varia oxyda, salesque.*	. . . Di solfuro di mercurio p. 1., di limatura di ferro ben pulita p. II. M. Tav. II. Fig. v. (3).	*Semplice.*

(1) *Li raspi dell' uva in attuale fermentazione, il vapore dell' aceto, ed il mosto fermentante producono lo stesso effetto.*

(2) *Se ne prepara l'albero di venere, esponendo una lamina di rame e zinco nella soluzione del nitrato di piombo.*

(3) *Si ha il mercurio dalla natura: bisogna distillarlo per averlo puro, ed identico.*

CHIMICA MINERALE

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Luna, o Diana, (Argento) sue diverse calci, e sali. *Luna, sive Diana, (Argentum), ipsius variantes calces, et sales.*	Argento, suoi diversi ossidi, e sali. *Argentum, ejus varia oxyda, et sales.*	Argento, suoi diversi termossidi, e sali. *Argentum, diversa ejusdem thermoxyda, et sales.*	Argento, suoi diversi ossidi, e sali. *Argentum, ejusque variantia oxyda, et sales.*	. . . Di miniera di argento p. 1.; si lava più volte; quindi si aggiugne di piombo p. doppia. Tav. 1. Fig. XXI. (1).	*Semplice.*
Nitro lunare, o polvere antiepiletica. *Nitrum lunare, sive pulvis antiepilepticus.*	Nitrato di argento cristallizzato. *Nitratum argenti in crystallos redactum.*	Ossisettonato di argento cristallizzato. *Oxyseptonatum argenti in crystallos erectum.*	Nitrato di argento. *Nitratum argenti.*	. . . Di argento puro onc. II., di acido nitrico, o nitroso onc. III., di acqua semplice distillata onc. II ÷. M. Tav. 1. Fig. XIV. Tostocchè si è fuso, l'argento, che rimane, si passa in un altro vaso della stessa figura, e vi si aggiungono onc. II ÷ dell'acido descritto: indi si espone al calorico, ed entrato il liquido in ebollizione, si toglie dal fuoco. Col raffreddamento si ottengono i cristalli; che si fanno sciogliere nell'acqua distillata. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di argento p.* 80. *di ossigene* 20, *acido nitrico* 115, *acqua* 14.
Pietra infernale. *Lapis infernalis.*	Nitrato di argento fuso. *Nitratum argenti liquati.*	Ossisettonato di argento fuso. *Oxyseptonatum argenti liquati.*	Nitrato di arganto. *Nitratum argenti.*	. . . Di argento puro onc. I., di acido nitrico, o nitroso onc. III. M. Tav. 1. Fig. XIV.	.. *Di argento* 76, *ossigeno* 24, *acido nitrico* 100.
	Muriato sopra-ossigenato di argento. *Muriatum superoxygenatum argenti.*	Murio di argento termossidato. *Murias argenti thermoxydatum.*	Clorato di argento. *Cloratum argenti.*	. . . Di argento puro p. 1., di acido clorico p. IV. M. Tav. 1. Fig. V. Se il sale si scioglie nell'acqua distillata, si ottiene l'idro-clorato di argento (*Muriato di argento, o luna cornea*). Se si tira a secchezza da privarlo dell'acqua, passa in *cloruro di agento.*	.. *Di base p.* 56, *acido clorico* 44. .. *L'idro clorato di argento è composto di base p.* 48, *di acido p.* 62. *Il cloruro, di argento* 280, *di cloro* 100.
Vitriolo di Luna. *Vitriolum Lunae.*	Solfato di argento. *Sulphatum argenti.*	Ossisolfato di argento. *Oxysulphatum argenti.*	Solfato di argento. *Sulphatum argenti.*	. . . Di ossido di argento p. 1., di olio di vitriolo allungato p. II.: sciolto, si aggiungono onc. VI. di acqua semplice distillata. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di argento* 80, *ossigeno* 20, *olio di vitriolo p.* 100, *acqua* 8.
Luna tonante, o argento fulminante. *Luna tonans, sive argentum fulminans.*	Ammoniuro di argento, od ossido di argento per l'ammoniaca. *Ammoniurum argenti, vel oxydum ipsius per ammoniacam.*	Ammoniuro di argento. *Ammoniurum argenti.*	Ammoniuro di argento. *Ammoniurum argenti.*	. . . Di nitrato di argento fuso scropoli V, (pietra infernale), di spirito di vino, e di acqua forte onc. 1. per sorte. M. Tav. 1. Fig. V. Subitocchè compariscono i fiocchi bianchi, si aggiugne l'acqua (2).	.. *Di argento p.* 80, *ossigeno* 20, *ammoniaca p.* 120.

(1) *Diversi sono i metodi, che si praticano, per separare l'argento dalle miniere. La lega si coppella (vedi coppellazione).*
Una parte della miniera del Messico, e del Perù *si unisce alla quarta p. di sal comune: si lascia la miscela per più giorni; indi si aggiunge di calce, e di mercurio la metà del peso della miniera. L'argento si congiunge col mercurio, e si precipita a fondo dell'acqua. Infine si separa il mercurio con la destillazione. Tav.* II. *Fig.* II.

(2) *Si può ottenere con p.* 1., *di argento, e p.* III. *di acido nitrico. Sciolto poi, e tirato a secchezza, si aggiungono p.* II. *di alcoole; e subitocchè compariscono i fiocchi bianchi, si versa l'acqua distillata; si pone il precipitato sopra carta sugante, e prosciugato, si conserva.*

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Oro, (Sole), sue diverse calci, e sali. *Aurum*, (*Sol*), *ejus calces diversae, et sales.*	Oro, suoi diversi ossidi, e sali. *Aurum, oxyda ejus varia, et sales.*	Oro, suoi diversi termossidi, e sali. *Aurum, ipsius thermoxyda diversa, et sales.*	Oro, suoi diversi ossidi, e sali. *Aurum, sua oxyda, et sales varii.*	. . . Di miniera d' oro p. 1. ridotta in polvere: si lava più volte, e si pratica come nell'argento (Vedi argento).	*Sempliee.*
Sole tonante, od oro fulminante. *Sol tonans, vel aurum fulminans.*	Ossido di oro ammoniacale. *Oxydum auri ammoniacale.*	Ammoniuro di oro. *Auri ammoniurum.*	Ammonuro di oro. *Ammonurum auri.*	. . . Di ossido di oro dramma 1., di alcali fluore dramme VI. M. a freddo. Tav. 1. Fig. V.	. . *Di oro* 80, *ossigeno* 20, *ammoniaca* 120.
			Osmio, suoi diversi ossidi, e sali. *Hosmium, oxyda ipsius diversa, et sales.*	. . . Di mina di platino p. 1., di acido nitro-muriatico p. IV. M. Tav. 1. Fig. V. (1).	*Semplice.*
Platina del Pinto, o juvan bianco, sue diverse calci, e sali. *Platinum Pinti, sive juvan album; necnon ejusdem variae calces, et sales.*	Platino, suoi diversi ossidi, e sali. *Platinum, diversa ejus oxyda, et sales.*	Platino, suoi diversi termossidi, e sali. *Platinum, sua varia thermoxyda, et sales.*	Platino, suoi diversi ossidi, e sali. *Platinum, varia ipsius oxyda, et sales.*	. . . Di miniera di platino p. 1., di acido nitro-muriatico p. III. M. Tav. 1. Fig. V. I cristalli, che si ottengono, si fanno sciogliere nell' acqua distillata, versandovi una forte soluzione di sale ammoniaco. Il muriato ammoniacale di platino, che precipita, si lava, e si calcina fortemente. Tav. 1. Fig. XXI.	*Semplice.*
			Palladio, suoi diversi ossidi, e sali. *Palladium, oxyda ejusdem varia, et sales.*	. . . Di miniera di platino bruto p. 1, acido nitro-muriatico p. III. (Vedi platino). Separato il platino, nella soluzione si versa tanta quantità di prussiato di mercurio, che sia bastevole a precipitare il palladio. Il prussiato di palladio ottenuto, si fa fortemente calcinare. Tav. 1. Fig. XXI.	*Semplice.*
			Rodio, suoi diversi ossidi, e sali. *Rhodium, varia ejus oxyda, et sales.*	. . . Di miniera di platino p. 1., acido nitro-muriatico p. III. (Vedi platino). La soluzione si fa svaporare a secchezza, e si tratta la massa con nitro: si scioglie, e si aggiugne tant' acido nitrico da saturarla. Tav. 1. Fig. V. Il nitrato di rodio, che si ottiene, si fa calcinare. Tav. 1. Fig. XXI.	*Semplice.*
			Iridio, suoi diversi ossidi, e sali. *Iridium, ejusque sales varii, et oxyda.*	. . . Di soluzione di miniera di platino q. p.: si tira a secchezza, e la massa si tratta col nitro; indi con l' acido nitrico, ed in seguito con la soluzione di sale ammoniaco. Questo forma l' idro-clorato di ammoniaca, e d' iridio. Si calcina. Tav. 1. Fig. XXI.	*Semplice.*

(1) *La polvere nera, che rimane insolubile negl' acidi, è l'* osmio.

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
			Metalli Acidificabili.		
Arsenico, sue diverse calci, sali, ed acido. *Arsenicum, ejus variae calces, sales, acidumque.*	Arsenico, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Arsenicum, sua oxyda diversa, sales, et acidum.*	Arsenico, suoi diversi termossidi, sali, ed acido. *Arsenicum, ejus thermoxyda varia, sales, acidunque.*	Arsenico, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Arsenicum, sua oxyda, sales, et acidum.*	. . . Di arsenico del commercio p. I., di flusso nero, o di sapone nero p. III. Tav. I. Fig XXI. (1).	*Semplice.*
Orpimento, o realgar. *Orpimentum, vel realgar.*	Solfuro di arsenico. *Sulphurum arsenici.*	Solfuro di arsenico. *Sulphurum arsenici.*	Solfuro di arsenico. *Sulphurum arsenicale.*	. . . Di arsenico p. I. di solfo p. II. M. Tav. I. Fig. XXI. (2).	. . *Di arsenico p.*65, *solfo* 35.
Molibdeno, (regolo di molibdeno) sue diversi calci, sali, ed acido. *Molybdenum (regulus molybdeni) suae variae calces, et aeidum.*	Molibdeno, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Molybdenum, ejus varia oxyda, sales, et acidum.*	Molibdeno, suoi diversi termossidi, sali, ed acido. *Molybdenum, varia ejus thermoxyda, sales, acidumque.*	Molibdeno, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Molybdenum, varia ejusdem oxyda, sales, et acidum.*	. . . Di sofuro di molibdeno q. p., si fa torrefare (Vedi antimonio) (3).	*Semplice.*
Cromo, sue diver. se calci, sali, ed acido. *Cromum, ejus variae calces, sales, acidumque.*	Cromo, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Cromum, sua oxyda, sales, et acidum.*	Cromo, suoi diversi termossidi, sali, ed acido. *Cromum, varia ejus thermoxyda, sales, et acidum.*	Cromo, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Cromum, oxyda ejus varia, sales, et acidum.*	. . . Dell' acido cromico p. I., di flusso nero p. V. M. Tav. I. Fig. XXI. (4).	*Semplice.*
Tungsteno, sue diverse calci, sali, ed acido. *Thungsthaenum, calces ejusdem variae, sales, et acidum.*	Tungsteno, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Thungsthaenum, varia sua oxyda, sales, el acidum.*	Tungsteno, suoi diversi termossidi, sali, ed acido. *Thungsthaenum, varia ejus thermoxyda, sales, et acidum.*	Tungsteno, suoi diversi ossidi sali, ed acido. *Thungsthaenum, diversa ejus oxyda, sales, et acidum.*	. . . Dell'acido tungstico p. I., del flusso nero p. VI. M. Tav. I. Fig. XXI.	*Semplice.*

(1) *Si avverta, che il crogiuolo, che contiene la miscela, dev' essere coperto da un altro, in cui trovasi l'* arsenico *metallico; ed il fuoco deve arroventare soltanto il crogiuolo inferiore.*

(2) *E' un prodotto della natura, i di cui principj componenti sogliono variare. Se si fa uso dell' arsenico del commercio, si ottiene* ossido di arsenico solforato.

(3) *La massa, che si ottiene di color grigio, si polverizza, e si mescola a p.* III. *di flusso nero, per avere il* molibdeno *nello stato metallico. Il* solfuro poi di molibdeno *vien somministrato dalla natura.*

(4) *L'* acido cromico *si trova nel* serpentino *di Sassonia, nell'* asbesto, *nelle* areoliti ec. ec.

Nomenclatura.

ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Colombio, (tantalo) sue diverse calci, sali, ed acido. *Columbium, (tantalum (calces ejusdem variae, sales, et acidum.*	Colombio, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Columbium, diversa ejus oxyda, sales, et acidum.*	Colombio, suoi diversi termossidi, sali, ed acido. *Columbium, varia sua thermoxyda, sales, et acidum.*	Colombio, suoi diversi ossidi, sali, ed acido. *Columbium, ipsius oxyda, sales, et acidum.*	. . . Dell' acido colombico p. I., del flusso nero p. VI. Tav. I. Fig. XXI. (1).	*Semplice.*

Combinazione dell' Ossigeno con corpi semplici nello stato di liquidità.

Acqua, suoi diversi stati, sua decomposizione, e ricomposizione. *Aqua, ejus varii status: ac Analysis, et Synthesis.*	Acqua, suoi diversi stati, decomposizione, e ricomposizione della stessa. *Aqua, varii status ejusdem; necnon sua analysis, et synthesis.*	Acqua, suoi diversi stati, sua decomposizione, e ricomposizione. *Aqua, status ejus varii: analysisque, ipsius, et synthesis.*	Acqua, suoi varj stati, decomposizione, e ricomposizione della medesima. *Aqua, ejus status varii; analysis, et synthesis ejusdem.*	. . . Ossigeno, ed idrogeno. Tav. III. Fig. II, e Fig. VII.	
Acqua. *Aqua.*	Acqua. *Aqua.*	Acqua. *Aqua.*	Ossido d' idrogeno. *Hydrogeni oxydum.*	. . . D' idrogeno p. II. di ossigeno p. 89 in peso Tav. III. Fig. IX.	. . *D' idrogeno p. 2, di ossigeno p. 1 in volume.*

Olei fissi, essenziali, empireumatici, per infusione; e saponi più necessarj (2).
Olea fixa, essentialia, empireumatica, per infusionem; quinimo et sapones usitatiores.

(1) *Il* colombio *è stato chiamato* tantalio; *e Vollaston ha provato che sono identici.*

(2) *Vedi i miei elementi di Chimica T.* II.

CLASSE II.

CHIMICA VEGETABILE.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Fermentazione vinosa, o Spiritosa. *Fermentatio vinosa, vel Spiritosa.*	Fermentazione alcoolica. *Fermentatio alkolica.*	Fermentazione alcoolica. *Fermentatio alkolica.*	Fermentazione alcoolica. *Fermentatio alkolica.*	. . . Di mosto, o di sugo di frutta qualunque q p. (1).	. . *Di acqua, alcoole, mucilaggine, materia colorante, poca materia vegeto-animale, poco tannino, acido acetico, di tartrato acidolo di potassa, calce, e magnesia, muriato di soda, solfato di potassa ec. ec.*
Fermentazione acida. *Fermentatio acida.*	Fermentazione acida. *Acida fermentatio.*	Fermentazione ossica. *Fermentatio oxyca.*	Fermentazione acida. *Fermentatio acida.*	. . . Di vino q. p., di madre dell' aceto, o altro principio fermentante la decima parte del peso (2).	. . *Li stessi principj, meno l' alcoole, e la materia vegeto-animale; crescendo l' aceto.*
Fermentazione putrida. *Fermentatio putris.*	Fermentazione putrida. *Putrida fermentatio.*	Fermentazione putrida. *Fermentatio putrida.*	Fermentazione putrida. *Fermentatio putrida.*	. . . Di sostanze animali sottratte all' influenza della vita, o di piante *crocifere* q. p.: Si situano in circostanze favorevoli, si avrà tosto la loro putrefazione.	. . *Acqua, gas acido carbonico, acido acetico, ammoniaca, idrogeno carbonato, idrogeno carbo-azotato, ed un principio empireumatico unito ad una materia semi-putrefatta.*
Zucchero di canna, ed altre sue specie. *Saccharum arundineum, aliaeque ipsius species.*	Zucchero di canna, ed altre sue specie. *Saccharum arundineum, et aliae ejus species.*	Zucchero di canna, ed altre sue specie. *Saccharum arundineum, et diversae ejus species.*	Zucchero di canna, ed altre sue specie. *Saccharum arundinaceum, variaeque ejusdem species.*	. . . D' idrogeno p. IX, carbonio XXXIX, ossigeno LII.	. . *D' idrogeno p. 9o. carbonio p. 47. ossigeno p. 63.*
			Mannite. *Mannitis.*	. . . Di manna in lagrime onc. III, di spirito di vino onc. IX, M. Tav. II. Fig. v. Il precipitato, che si ottiene, si unisce al doppio peso dello spirito di vino. Tav. I. Fig. v.	. . *D' idrogeno p. 22, carbonio 62, ossigeno 16.*

(1) *Se si mescolano p.* VIII *di zucchero sciolto in p.* XXX *di acqua, ed una p. di fermento, Tav.* I. *Fig.* XXII, *avrà luogo la fermentazione. Ciò prova, che il zucchero subisce una disorganizzazione. (Vedi i miei elementi di Chimica. Tom* II).

(2) *Si può usare il lievito di birra, il latte acido ec. ec. La fermentazione acida si ottiene, unendo lib.* I, *di acquavite, ed onc.* II *di latte fermentato, e poco saldo. Dopo sei in sette giorni, si avrà un aceto fortissimo senza il concorso dell' aria. Il zucchero poi fermenta, unendo p.* X *di esso,* IV *di acqua distillata, e* II *di glutine animale. Tav.* I. *Fig.* XXII. *Prima si forma alcoole, e dopo giorni, si ha aceto.*

Il glutine, ed il fermento animano la disorganizzazione dell' alcoole, si del primo, che del secondo processo prodotto dal zucchero.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Fecola delle piante. *Ptanturum faecula.*	Fecola amilacea, (Amido). *Faecula amylacea, idest, Amylum.*	Amido. *Amylum.*	Fecola amilacea, o amido. *Faecula amylacea, vol amylum.*	. . . Di *patate*, o altre sostanze, che contengono la facola q. p.: si pongono sopra stacci di crini, maneggiandole con molt' acqua; quella passa a traverso, e si precipita.	. . *D' idrogeno p.* 12, *carbonia* 52, *ossigeno* 36.
Legno. *Lignum.*	Legnoso. *Lignosum.*	Legnoso. *Lignosum.*	Legnoso. *Lignosum.*	. . . Di segatura di legno qualunque lib. 1., di spirito di vino di gr. 35 dell' areometro lib. VIII. M. Tav. II. Fig. V. Quello, che rimane, è il legnoso.	. . *D' idrogeno p.* 9, *carbonio* 62, *ossigeno* 29.
			Olivila. *Olivila.*	. . . Di gomma di olivo onc. IV, di alcoole rettificato lib. 1 ÷. M. Tav. II. Fig. V.	. . *D' idrogeno p.* 7, *ossigeno* 49, *carbonio* 44.
Acquavite. *Spiritus vini.*	Alcoole, o spirito di vino. *Alkohol.*	Alcoole. *Alkohol.*	Alcoole. *Alkohol.*	. . . Di vino, che abbia subita la seconda fermentazione incompleta q. p. Tav. 1. Fig. XV. (1).	.. *D' idrogeno p.* 22, *carbonio* 78, *ossigeno ed idrogeno* 20, (*acqua*).
Etere del Frobennio. *Æther Frabennii.*	Etere solforico, o vitriolico. *Æther sulphoricum, sive vitriolicum.*	Etere d' ossisolforico. *Æther oxysulphoricum.*	Etere solforico. *Æther sulphoricum.*	. . . Di olio di vitriolo di gr. 77, e di spirito di vino di gr. 40 lib. IV per sorte. M. Tav. 1. Fig. V. (2).	.. *D' idrogeno p.* 32, *carbonio* 58, *ossigeno*, *ed idrogeno* 12.
Etere marino. *Æther marinum.*	Etere muriatico. *Æther muriaticum.*	Etere d' ossimuriatico. *Æther oxymuriaticum.*	Etere muriatico, o idro-clorico. *Æther muriaticum, aut hydro-cloricum.*	. . . Di acido muriatico fumante lib. 1., di manganese onc. IV, di spirito di vino onc. XIV. M. Tav. II. Fig. V. (3).	. . *D' idrogeno percarbonato, e di gas idro-clorico p. eguali in vol.*

(1) *L' alcoole fa parte del vino (Vedi i miei elem. di Chim. T.* II.) *Si può far uso di un lambicco munito del suo capitello, e di quattro vasi di rame grandi, che communicano fra loro per mezzo di tubi, uno de' quali stabilisce la communicazione tra il lambicco ed il primo vaso, come fosse l' apparato di Woulf. Il vino si pone nella cucurbita, e nel primo, secondo e terzo vaso; ed il vapore alcolico, ed acquoso passa ne' vasi superiori, e fa bollire l' altro vino, fino a che dall' ultimo vaso distilla l' alcoole di gr.* 45. *Tav.* IV. *Se si vuole più concentrato, si uniscono lib.* X *di detto alcoole e lib. ÷ di cloruro di calcio.*

(2) *Si avverta, che sul residuo della storta si può rifondere lo spirito di vino più volte per ottenere nuovo etere,* o liquore anodino dell' Hoffmann. (*Etere solforico alcoolizzato*) *come il fatto mi ha dimostrato nella mia lunga pratica sempre costante. Si fa giungere a g.* 75 *per entrare in ebalizione.*

(3) *E' necessario rettificare gl' eteri sopra la potassa, o sotto-carbonato di potassa per averli puri.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Etere del fosforo. *Phospori aether.*	Etere fosforico. *Æther phosphoricum.*	Etere d' ossifosforico. *Æther oxyphophoricum.*	Etere fosforico. *Æther phosphoricum.*	. . . Di acido fosforico concentrato di gr. 75 lib. 1. , di fosforo dram 1 , di alcoole lib. 1. M. Tav. II. Fig. V.	. . *D'idrogeno percarbonato p.* 62. *di gas fosforico* 30, *ossigeno, ed idrogeno* 8.
Etere nitroso. *Nitrosum aether.*	Etere nitrico. *Æther nitricum.*	Etere d' ossisettonico. *Æther oxyseptonicum.*	Etere nitrico. *Æther nitricum.*	. . . Di acido nitrico concentrato , e di spirito di vino lib. 1 . per sorte. M. Tav. II. Fig. V.	. . *D' idrogeno percarbonato p.* 51, *alcool p.* 2 , *gas acido nitroso* 32.
Etere d' aceto. *Æther aceticum.*	Etere acetoso. *Æther acetosum.*	Etere di ossiacetico. *Æther oxyaceticum.*	Etere acetico. *Æther aceticum.*	. . . Di terra foliata di tartaro non fusa , e di prima operazione onc. VI , di spirito di vino rettificato a gr. 55 dell' areometro onc. VIII , di acido solforico concentrato onc. III. Tav. II. Fig. V. Giunta ad estratto molle, si scioglie in acqua distillata Tav. 1. Fig. V.	. . *D' idrogeno percarbonato , e di gas acetico p. eguali in vol. di idrogeno ed ossigeno p.* 6.
			Ematina. *Hæmatina.*	. . . Di estratto secco di campeccio onc. II, di spirito di vino concentrato lib. 1. Tav. II. Fig. V.	. . *D' idrogeno p.* 6, *carbonio* 85 , *ossigeno* 9.
			Rosso di cartamo. *Rubrum carthami.*	. . . Di cartamo (zaffranone) onc. II , di acqua distillata lib. III. M. Tav. 1. Fig. XXII. Si feltra , ed al liquore si aggiugne tanto lissivio di soda, che ne acquisti il colore. Si separa la soda con l' acido acetico q. b.	. . *D' idrogeno p.* 6. *carbonio* 85 , *ossigeno* 9.
			Policroita. *Polycroita.*	. . . Di estratto di croco onc. 1 , di spirito di vino rettificato lib. 1. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *D' idrogeno p.* 18, *carbonio* 61 , *ossigeno* 21.
			Emetina. *Haemetina.*	. . . Della corteccia d' ipecacuana onc. 1 , dell' etere solforico lib 1. M. Tav. II, Fig. V. Ciò che rimane insolubile , si unisce al quadruplo del suo peso di alcoole rettificato a gr. 50. Si fa bollire ; ed indi si feltra. Tav. 1. Fig. XVIII. Col raffreddamento si ottiene un precipitato : si svapora la soluzione ad estratto. Tav. II. Fig. V. Quindi si scioglie con sufficiente quantità di acqua semplice distillata , e si unisce con eguale peso di sotto-carbonato di magnesia. L' emetina isolata , si scioglie nell'alcoole Tav. 1. Fig. V.	.. *D' idrogeno p.* 18, *carbonio* 60 , *ossigeno* 22.
			Sarcocolla. *Sarcocolla.*	. . . Di sarcocolla onc. II , d' alcoole onc. VI , di acqua onc. II. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *D' idrogeno p.* 12, *carbonio* 71 , *ossigeno* 17.
			Morfina. *Morphina.*	. . . Di oppio in lacrime onc. II , di acqua semplice distillata onc. IV. M. Tav. 1. Fig. XXII. Elasse ore 24 , si feltra , Tav. 1. Fig. XVIII, e si uniscono dram. III di magnesia pura. Si fa bollire la miscela Tav. 1. Fig. V , e di nuovo si feltra : il morfinato di magnesia resta sul feltro ; il quale si lava con l'acqua semplice distillata , e si unisce ad onc. IV di spirito di vino bollente : immantinente si feltra , e raffreddato lo spirito di vino , si ottiene la morfina insolubile.	.. *D' idrogeno p.* 9, *azoto* 5 , *carbonio* 61 , *ossigeno* 21.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Bitume. *Bitumen.*	Bitume. *Bitumen.*	Carbon fossile. *Carbo foxylis.*	Carbone fossile. *Carbo foxylis.*	. . . D' idrogeno, carbonio, ossigeno, olio dello scheletro legnoso, ed acido piro-legnoso.	.. *D' idrogeno* p. 31, *carbonio* p. 81, *ossigeno* 12, *olio* 18, *acido* 52, *scheletro* 25.
Ambra gialla, o Succino. *Succinum.*	Elettro, o Succino. *Electrum, sive Succinum.*	Karabe, o ambra gialla. *Karabe, vel Succinum.*	Succino, o ambra. *Succinum, vel ambra.*	. . . D' idrogeno, carbonio, ossigeno, acido succinico, e legnoso.	.. *D' idrogeno* p. 22, *carbonio* p. 58, *ossigeno* p. 24, *acido* 22, *legnoso* 21.

Acidi vegetabili a radicale binario, o ternario, contenuti nelle piante, o prodotti dall' azione di alcuni corpi sulle stesse; e sali più necessarj.

Spirito di aceto. *Spiritus aceti.*	Acido acetico, o acetoso (1). *Acidum aceticum, sive acetosum.*	Ossiacetico. *Oxyaceticum.*	Acido acetico. *Acidum aceticum.*	. . . Di aceto impuro concentrato q. p. Tav. 1. Fig. xv.; O di verde eterno lib. 11. Tav. 11. Fig. v. (1).	. . *D' idrogeno*, ed *ossigeno da formar acqua* p. 39, *carbonio* 45, *ossigeno in eccesso* 13.
Sale di barite. *Sal barytis.*	Acetito di barite. *Acetitum barytis.*	Ossiacetato di barite. *Oxyacetatum barytis.*	Acetato di barite. *Acetatum barytis.*	. . . Di solfuro di barite q. p., di acido acetico q. b. M. Tav. 1. Fig. v. (Vedi muriato di barite).	. . *Di acido acetico* 45, *barite* 53.
Terra foliata di tartaro. *Terra foliata tartari.*	Acetito di potassa. *Acetitum potaxae.*	Ossiacetato di potassa. *Oxyacetatum potaxae.*	Acetato di potassa. *Acetatum potaxae.*	. . . Di sale di tartaro alcalino lib. 1, di spirito di aceto commune lib. xvi. M. Tav. 1. Fig v.	. . *Di potassa* p. 60, *acido acetico* 93.
Spirito di Mindererо. *Spiritus Mindereri.*	Acetito di ammoniaca. *Acetitum ammoniacae.*	Ossiacetato ammoniacale. *Oxyacetatum ammoniacae.*	Acetato di ammoniaca. *Acetatum ammoniacae.*	. . . Di spirito di aceto q. p. di alcali concreto q. b. a saturarlo. M. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di acido acetico* p. 75, *ammoniaca* 25.
Sale di Venere. *Sal Veneris.*	Acetito di rame. *Acetitum aeris.*	Ossiacetato di rame. *Oxyacetatum aeris.*	Acetato di rame. *Acetatum aeris.*	. . . Di lamine di rame q. p.; Si pongono nell' aceto commune, ed inverdite, se ne forma la soluzione con l' acqua. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di rame* p. 80, *ossigeno* 20, *acido acetico* 108.
Aceto di Saturno. *Acetum Saturni.*	Acetito di piombo liquido. *Acetitum plumbi liquidum.*	Ossiacetato di piombo liquido. *Oxyacetatum plumbi liquidum.*	Acetato di piombo. *Acetatum plumbi.*	. . . Di litargirio lib. 1., di aceto bianco lib. vi. M. Tav. 1. Fig. v. (2).	. . *Di piombo* p. 207, *ossigeno* 20, *acido acetico* 100, *acqua* 42.
Terra fogliata di mercurio. *Terra mercurii foliata.*	Acetito di mercurio. *Acetitum mercurii.*	Ossiacetato di mercurio. *Oxyacetatum mercurii.*	Acetato di protossido di mercurio. *Acetatum protoxydi mercurialis.*	. . . Di nitrato di mercurio liquido onc. 1, di terra fogliata di tartaro onc. 11., acqua onc. vi. M. Tav. 11. Fig. viii. E.	. . *Di mercurio* p. 200, *ossigeno* 20, *acido acetico* 100, *acqua* 17.

(1) *Tutti i sali, che risultano dall'unione di detto acido con una base qualunque, erano chiamati* acetiti. *Noi diremo* acetati.

(1) *Dagli antichi era denominato* spirito di Venere. (*Acido acetico concentrato.*

(2) *Se la soluzione si fa svaporare a* 30 *gr. dell' areometro, si ottiene l' estratto di saturno (sotto-acetato di piombo): Se si porta a gr.* 65, *si ottiene il sale di saturno (sotto-deuto-acetato di piombo).*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	Acetito di argento. *Acetitum argenti.*	Ossiacetato di argento. *Oxyacetatum argenti.*	Acetato di argento. *Acetatum argenti.*	. . . Di nitrato di argento liquido onc. 1., di terra fogliata di tartaro onc. 1 ÷, di acqua semplice distillata onc. IV. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di argento*, *ed ossigeno p.* 217, *acido acetico* 100, *acqua* 21.
Acido de' pomi. *Acidum malorum.*	Acido pomico, o malico. *Acidum malicum.*	Ossipomico, o ossimalico. *Oxymalicum.*	Acido malico. *Acidum malicum.*	. . . Del succo de' pomi immaturi lib. II., di olio di tartaro q. b. a saturarlo. M. Tav. II. Fig. III. C. Al pomiato di potassa si aggiunge lib. 1 ÷ di acetato di piombo; il precipitato poi si unisce alla metà del peso di olio vitriolico di gr. 45 dell' aerometro Tav. I. Fig. V.	. . *D' idrogeno p.*8, *carbonio* 28, *ossigeno* 67.
Acido del zucchero, o saccarino. *Acidum, saccari, vel saccharinum.*	Acido ossalico. *Acidum oxalicum.*	Ossisaccarico. *Oxysaccharicum.*	Acido ossalico. *Acidum oxalicum.*	. . Di zucchero puro onc. 1, di acido nitrico onc. IX M. Tav. II. Fig. V. (1).	. . *D' idrogeno p.*4, *carbonio* 25, *ossigeno* 71.
Sale di acetosella. *Oxalys sal.*	Ossalato o saccarato acidolo di potassa. *Oxalatum, vel saccharatum acidulum potaxae.*	Ossalato ossidolo di potassa. *Oxalatum oxydulum potaxae.*	Sopra-ossalato di potassa (ossalato acido di potassa). *Super-oxalatum, sive oxalatum acidum potaxae.*	. . . Del sugo di acetosella q. p.: si chiarisce con l' albume dell' uovo Tav. I. Fig. V. L' unione dell' olio di tartaro con l' acido ossalico liquido a saturazione, produce lo stesso effetto. Tav. I. Fig. V.	. . *Di acido ossalico* 76, *potassa*, 24, *acqua* 12.
—	Ossalato di soda, o saccarato della stessa. *Oxalatum, vel saccharatum sodae.*	Ossalato di soda. *Oxalatum sodae.*	Ossalato di soda. *Oxalatum sodae.*	. . . Di sugo di acetosella chiarito q. p., di lissivio di soda q b. a saturarlo. Si ottiene ancora saturando l' acido ossalico allungato col lissivio di soda Tav. I. Fig. V.	. . *Di soda p.* 31, *acido ossalico* 61, *acqua* 8.
—	Ossalato di ammoniaca, o saccharato della stessa. *Oxalatum, vel saccharatum ammoniacae.*	Ossalato di ammoniaca. *Oxalatum ammoniacae.*	Ossalato di ammoniaca. *Oxalatum ammoniacae.*	. . . Di acido ossalico allungato q. p., di alcali volatile concreto q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. V.	. . *Di ammoniaca p.* 28, *acido ossalico* 58, *acqua* 14.
Acido del sorbo. *Acidum sorbi.*	Acido sorbico. *Acidum sorbicum.*	Ossisorbico. *Oxysorbicum.*	Acido sorbico. *Acidum sorbicum.*	. . . Del sugo del *sorbus aucuparia* q. p., di acetato di piombo q. b. a decomporlo, Tav. II. Fig. III. C. Al precipitato si unisce di olio di vitriolo allungato la metà del suo peso (Vedi acido malico).	.. *D' idrogeno, e carbonio* 68, *ossigeno* 31.
Acido del cremore di tartaro. *Acidum cremoris tartari.*	Acido tartaroso. *Acidum tartarosum.*	Ossitartarico. *Oxytartaricum.*	Acido tartarico. *Acidum tartaricum.*	. . . Del cremore di tartaro lib. II; di acqua bollente lib. VIII. Sciolto, si aggiunge di calce spenta, e lavata lib. III. Dopo ore 24 si feltra Tav. I. Fig. XVIII. Il precipitato si lava, e si unisce a lib. II di olio di vitriolo allungato con lib. VI di acqua.. Tav. I. Fig. V.	. . *D' idrogeno p.* 8, *carbonio* 26, *ossigeno* 56.
Cremore di tartaro. *Tartari cremor.*	Tartrito di potassa. *Tartritum potaxae.*	Ossitartrato ossidolo di potassa. *Oxytartratum oxydulum potaxae.*	Sopra-tartrato di potassa, o tartrato acido di potassa. *Super-tartratum potaxae, vel tartratum acidum ejusdem.*	. . . Di tartaro di botte polverato lib. XIV, di acqua comune lib. CXX. Fatta la soluzione, e separato il materiale insolubile, vi si aggiugne di argilla bianca (*Terra di Valenza*) lib. I. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di base p.* 55, *di acido tartarico* 108, *di acqua* 7.

(1) *Bisogna sciogliere i cristalli nell' acqua distillata per averli sgombri di acido nitrico. Tav.* I. *Fig.* V.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Tartaro solubile semplice. *Tartarum solubile simplex.*	Tartrito di potassa semplice. *Tartritum simplex potaxae.*	Ossitartrato di potassa. *Oxytartratum potaxae.*	Tartrato di potassa. *Tartratum potaxae.*	. . . Di olio di tartaro bollente q. p., di cremore di tartaro q. b. a saturarlo. Tav. I. Fig. v. Se s' impiega il lissivio di soda, si ottiene il sale di Seignett, o della Roccella (Tartrato di potassa, e soda).	. . *Di base p.* 55, *di acido* 97, *di acqua* 12.
Acido del cedro. *Acidum cedri.*	Acido citrico. *Acidum cedricum.*	Ossicitrico. *Oxycedricum.*	Acido citrico. *Acidum cedricum.*	. . . Di sugo de' cedri, o limoni lib. IV. Si riconcentra per la quarta parte Tav. I. Fig. v. Indi si aggiunge di spirito di vino lib. I ÷ Tav. I. Fig. XXII. Elassi quindici giorni, si procede alla concentrazione Tav. II. Fig. II. (1).	. . *Di carbonio p.*38, *ossigeno* 56, *idrogeno* 4.
Fiori di belzuino. *Flores Bezoar.*	Acido benzoico. *Acidum bezoicum.*	Ossibenzoico. *Oxybezoicum.*	Acido benzoico. *Acidum bezoicum.*	. . . Di belzuino polverato onc. III. Tav. I. Fig. XI.	. . *Di carbonio p.*69, *idrogeno* 7, *ossigeno* 24.
Acido delle galle. *Acidum gallarum.*	Acido gallico. *Acidum gallicum.*	Ossigallico. *Oxygallicum.*	Acido gallico. *Acidum gallicum.*	. . . Di estratto secco di galle di quercia (crispa) onc. II., di spirito di vino lib. I ÷ M. Elassi giorni quindici, feltra, Tav. I. Fig. XVIII, e svapora. Tav. II. Fig. II. Si può anche ottenere, usando il metodo dell' acido benzoico.	. . *Di carbonio, ed idrogeno p.* 71, *ossigeno* 29.
			Acido chinico. *Acidum chinicum.*	. . . Di estratto di china onc. III, di spirito di vino lib. III. Si pratica come nell'antecedente: quello, che rimane insolubile si unisce con lib. II di acqua semplice distillata, e dopo ore ventiquattro feltrasi Tav. I. Fig. v. Il chinato calcareo, che si ottiene, si unisce ad otto parti del suo peso di acqua semplice distillata; e quindi vi si aggiugne tant' acido ossalico allungato, che sia bastevole a precipitare tutta la terra calcarea che si separa colla feltrazione. L' acido chinico resta sciolto. Tav. I. Fig. v.	. . *Di carbonio p.*45, *idrogeno* 21, *ossigeno* 33.
	Acido morico o acido idro-carbonico. *Acidum moricum aut acidum hydrocarbonicum.*	Ossimorossalico. *Oxymoroxalicum.*	Morossalico, o morolinico. *Moroxalicum, sive morolinicum.*	. . . Di morato di calce lib. I., di olio di vitriolo onc. IV, di acqua distillata libbre III. M. Tav. I. Fig. v.	. . *Di carbonio p.*73, *idrogeno* 56, *ossigeno* 70.
Sale di succino. *Sal succini.*	Acido succinico. *Acidum succinicum.*	Ossisuccinico. *Oxysuccinicum.*	Acido succinico. *Acidum succinicum.*	. . . Di ambra polverata grossolanamente tanta quantità da restar vuoto un terzo della storta. Tav. II. Fig. v.	. . *D' idrogeno, e carbonio* 61, *ossigeno* 39.
	Acido del fongo. *Acidum fungi.*	Ossifongico. *Oxyfungicum.*	Acido fongico. *Acidum fungicum.*	. . . Del succo estratto de' fonghi lib. II. Tav. I. Fig. v, di spirito di vino lib. VI. Quello, che rimane insolubile, è il fongato di potassa. Questo si scioglie nell' acqua distillata; indi si decompone con sufficiente quantità di acetato di piombo; il fongato poi di piombo si unisce alla metà del suo peso di acido solforico allungato. Tav. I. Fig. v. (Vedi acido tartarico).	. . *Di carbonio p.*41, *idrogeno* 7, *ossigeno* 52.

(1) *Quest' acido unito con le basi, forma i* citrati.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
—	—	—	—	—	—
		Ossimeconico. *Oxymoeconicum.*	Acido meconico. *Acidum moeconicum.*	... Di oppio onc. II, di magnesia pura onc. III, di acqua semplice distillata lib. IV. Tav. I. Fig. XI. Si forma meconato di magnesia. Questo si unisce al doppio del suo peso di spirito di vino per isciogliere la morfina. Tav. I. Fig. XVIII. Il meconato di magnesia, che si separa, si unisce alla metà del suo peso di olio di vitriolo, ed al triplo di acqua distillata. L'acido meconico rimane sciolto. Tav. I. Fig. V.	.. *Di carbonio p.*43, *idrogeno* 9, *ossigeno* 49.
—	—	—	—	—	—
Acido della canfora. *Acidum camphorae.*	Acido canforico. *Acidum camphoricum.*	Ossicanforico, od ossi-idro-carbonico. *Oxycamphoricum aut oxy-hydro-carbonicum,*	Acido canforico. *Acidum camphoricum.*	... Di canfora onc. I, di acido nitrico lib. I. M. Tav. II. Fig. V.	.. *Di carbonio p.*35, *idrogeno* 4, *ossigeno* 50.
—	—	—	—	—	—
			Acido piro-tartarico. *Acidum pyro-tartaricum.*	... Di quel liquore, che si ottiene dalla distillazione del cremor di tatraro, o dell'acido tartarico q. p.: Si unisce a tanta quantità di olio di tartaro q. b. a neutralizzarlo; indi si distilla. Tav. II. Fig. V. L'acido acetico passa nel recipiente, e l'acido piro-tartarico si sublima.	.. *D' idrogeno, e carbonio* 71, *ossigeno* 29.
—	—	—	—	—	—
Acido del sovero. *Suberis acidum.*	Acido suberico. *Acidum subericum.*	Ossisuberico. *Oxysubericum.*	Acido suberico. *Acidum subericum.*	... Di sovero onc. I, di acido nitrico onc. VI. M. Tav. II. Fig. II.	.. *D' idrogeno, e carbonio* 61, *ossigeno* 38.
—	—	—	—	—	—
			Spirito piro-acetico, o acido carbo-idrogenoso. *Spiritus pyro-aceticus, aut acidum carbo-pyro-aceticum.*	... Di acetato di piombo lib. I. Tav. II. Fig. V. Il liquido, che si ottiene, si satura di olio di tartaro, e si procede di nuovo alla distillazione, e ad ogni libbra del liquido ottenuto nel recipiente, vi si unisce onc. I ÷ di cloruro di calcio, e procedesi come sopra (1).	.. *Di carbonio p.*88, *idrogeno* 74, *ossigeno* 31.

(1) *La distillazione di legnosanto anche lo somministra in unione dell' acido acetico (ossisileo-legnoso) Brugn.*

CLASSE III.

CHIMICA ANIMALE

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANGESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Fosforo di Kunkel. *Kunkelii phosporum.*	Fosforo di Kunkel. *Phosporum Kunkelii.*	Fosforo di Kunkel. *Phosphorum Kunkelii.*	Fosforo di Kunkel. *Phosphorum Kunkelii.*	. . . Di ossa calcinate lib. x, di olio di vitriolo lib. v, di acqua bollente lib. xl. Se ne fa estratto; e ad ogni lib. di esso si aggiungono onc. v. di carbone polverato. Tav. ii. Fig. v.	*Semplice.*
Bianco d' uovo. *Ovi albumen.*	Albumina. *Albumina.*	Albumina. *Albumina.*	Albume. *Albumen.*	. . . Di bianco d' uovo onc. iii, di acqua semplice distillata lib. i. mischia esattamente; indi aggiungi tant' alcoole q. b. a precipitarlo.	. . *Di carbonio* 50, *ossigeno* 21, *idrogeno* 9, *azoto* 16, *solfo* 3.
Gelatina. *Gelatina.*	Gelatina. *Gelatina.*	Gelatina. *Gelatina.*	Gelatina o gelo. *Gelatina, aut gelum.*	. . . Di segatura di corno di cervo lib. 1 ÷, di acqua lib. iii. M. Tav. i. Fig. xi. Consumata la quarta parte del liquido, se ne separa il materiale insolubile. Tav. i. Fig. xx. La soluzione si riconcentra Tav. i. Fig. v.	. . *Di fosfato calcareo p.* 61, *di carbonato calcareo* 287, *muriato di calce* 109. *acqua* 15, *muriato di soda* 18, *ossido di ferro* 15, *silice, ed allumina* 17.
Orina. *Urina.*	Orina. *Urina.*	Orina. *Urina.*	Orina. *Urina.*	. . . Di acqua, di glutine, di albumina, di moccio, di uriati terrosi, ed alcalinoli, di fosfati terrosi, ed alcalinoli, di ossalati, carbonati, e muriati terrosi, ed alcalinoli, dell' acido lattico, fosforico, urico e benzoico liberi, del lattiato di ammoniaca, della silice, ed un poco di solfo, variando nelle proporzioni, secondo lo stato sano o morboso dell' uomo.	. . *Di acqua* 933, *orina* 30, *albumina* 2, *muco* 32: *uriato di magnesia* 1, *di soda* 2: *fosfato di soda* 2, *di ammoniaca* 2, *di magnesia, barite, stronziana, e calce* 1 *per sorte*: *solfato di potassa, e di soda* 1 *per sorte*: *muriato di soda* 1, *di ammoniaca* 17: *acido lattico, fosforico, urico, e benzoico* 3 *per sorte*: *silice* 2, *gelatina* 1, *solfo* 3, *lattiato di ammoniaca* 2.
—	—	—	Picromel. *Picromel.*	. . . Di bile lib. 1, di acetato di piombo q. b. a decomporla: si separa il precipitato Tav. i. Fig. xx; indi si lava, e si unisce a tanta quantità di spirito di aceto q. b. a scioglierlo: si pone quindi nella bottiglia C Tav. ii. Fig. viii; e dalla bottiglia A si fa sviluppare l' idrogeno solforato. Saturata la soluzione, si feltra, e si svapora Tav. i. Fig. v., per privarla dalle sostanze straniere.	. . *Di idrogeno p.* 11, *carbonio p.* 58, *ossigeno* 20, *azoto* 8, *solfo* 3.
—	—	—	Materia gialla della bile. *Materia bilis flava.*	. . . Di bile lib. 1, di acqua distillata lib. x. M. esattamente Tav. ii. Fig. iii. C; indi oggiugni dell' acido nitrico in tanta quantità, che non si ottenga più precipitato. Questa è la materia gialla, che si lava.	. . *D' idrogeno* 9, *carbonio* 48, *ossigeno* 27, *azoto* 8.
—	—	—	Resina della bile (materia verde). *Resina bilis, sive materia viridis ejusdem.*	. . . Di bile q. p., Tav. ii. Fig. iii. C, di acetato di piombo q. b. a decomporla. Si lava il precipitato, e si unisce alla terza parte del suo peso di acido nitrico, ed al triplo di acqua distillata.	. . *D' idrogeno p.* 9, *carbonio* 41, *ossigeno* 18, *azoto* 9, *e di un acido particolare* 21.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Ossa, e denti. *Ossa, dentesque.*	Ossa, e denti. *Ossa, et dentes.*	Ossa, e denti. *Ossa, dentesque.*	Ossa, (1) e denti. *Ossa, et dentes.*	. . . Di acido fosforico, fluorico, carbonico, di calce, di gelatina, di cartilaggine, moccio, una materia animale particolare, fosfato di magnesia, e soda, sale commune, ossido di ferro, manganese, silice, allumina.	. . *Di calce p.* 59, *acido fosforico p.* 41.
Calcoli biliari, e vescicali. *Bilis calculi, et vesicae.*	Calcoli biliari, e vescicali. *Calculi biliares, et vesicae.*	Calcoli biliari, e vescicali. *Calculi bilis, et vesicae.*	Calcoli biliari, e vescicali. *Calculi bilis, et vesicae.*	. . . I biliari contengono sostanza oliosa concreta, adipocirosa (colesterina), un principio colorante, o materia gialla della bile, ed il picromel. I vesicali poi sono composti di ossido cistico, uriato di ammoniaca, magnesia, e calce: di saccarato d'ammoniaca, magnesia, calce, soda, e ferro: di fosfato acido di calce, e magnesia: di muriato di soda, calce, potassa e magnesia: di acido urico libero, rosaceo; e di moccio.	
			Colesterina (2). *Colesterina.*	. . . De' calcoli biliari onc. 1, di alcoole lib. 11: il tutto si fa bollire Tav. 11. Fig. v. Poi si feltra, e col raffreddamento si ottiene.	. . *D' idrogeno p.* 37, *carbonio* 60, *ossigeno* 3.
Latte. *Lac.*	Latte. *Lac.*	Latte. *Lac.*	Latte. *Lac.*	. . . Il latte contiene acqua, acido acetico, lattico; siero, zucchero, albumina, muco, la sostanza caseosa, olio butiroso, una sostanza animale, fosfato di calce, magnesia, ferro, soda, e potassa, un' altra materia animale particolare, il muriato, e fluato di potassa, e soda, e l' aroma in diverse prorporzioni, secondo il pascolo ec. ec.	
Siero. *Serum.*	Siero. *Serum.*	Siero. *Serum.*	Siero. *Serum.*	. . . In una libbra di latte caldo vi si versa onc. 1. di aceto bianco, o sugo di limone Tav. 1. Fig. VIII. Il siero si chiarisce col bianco di uovo. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di acqua* 20, *zucchero* 34, *fosfato di soda* 6, *fosfato di calce* 7, *fluato di soda* 9, *fosfato di calce* 14, *di magnesia* 7.
Zucchero di latte. *Lactis saccharum.*	Zucchero di latte. *Lactis saccharum.*	Zucchero di latte. *Lactis saccharum.*	Zucchero di latte. *Lactis saccharum.*	. . . Di siero q. p. Tav. 1. Fig. v.	. . *Di carbonio* 31, *idrogeno* 51, *ossigeno* 18.
Berlino. *Berlinum.*	Materia colorante del berlino, o azurro di prussia (prussiato di ferro). *Substantia berlini colorans, sive pruxiae coeruleum; aut Pruxiatum ferri.*	Azurro di prussia (Ossiprussiato di ferro) *Pruxiatum coeruleum, vel oxypruxiatum ferri.*	Turchino di Prussia, o cianuro di ferro idrato. *Coeruleum pruxiae, vel cyanurum ferri hydratum.*	. . . Di sangue secco di bue, e di segatura di corna lib. IV. per sorte, di tartaro calcinato lib. VIII. Mischia, e calcina la massa Tav. 1. Fig. XXI. Si sciolga poi in tanta quantità di acqua q. b.: si ottiene cianuro di potassa: a questo si aggiunge tanta quantità di sale di ferro sciolto (solfato di ferro) q. b. a decomporlo. Il precipitato è il turchino di Prussia. Si lava, e si conserva.	. . *Di ferro p.* 79; *di cianogeno p.* 20.

(1) *Le ossa calcinate ridotte in polvere, e poste alla dose di un oncia in una libbra di vino, od aceto, rendono così limpidi tali liquori, che rassembrano acqua pura.*

(2) *Se si unisce con l' acido nitrico, si ottiene l' acido colesterico.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Acidi animali più necessarj, a radicale binario, o ternario, contenuti nelle sostanze animali, o prodotti dall' azione di alcuni corpi in loro contatto; e sali più usitati, che risultano da essi con le diverse basi.					
Acido del calcolo della vescica. *Acidum calculi vesicae.*	Acido litico. *Acidum lithicum.*	Ossiurico. *Oxyuricum.*	Acido urico, litico, o azo-carbonoso. *Acidum uricum, sive lithicum, vel azo-carbonosum.*	. . . Di calcoli in polvere onc. I. di carbonato neutro di potassa onc. III, di acqua distillata lib. III. M. Tav. I. Fig. v. La soluzione, che si ottiene, si decompone con tanta quantità di acido muriatico, finchè non si ha più precipitato alcuno. Questo è l' acido urico.	. . *Di carbonio* 36, *azoto* 18, *ossigeno* 41.
—	Acido rosacico. *Acidum rosacicum.*	Ossirosacico. *Oxyrosacicum.*	Acido rosacico. *Acidum rosacicum.*	. . . Di deposito rosso di orina onc. I. si lava ben bene con acqua semplice distillata, e si unisce a lib. I. di spirito di vino: si fa evaporare sino a consumarne la quarta parte. Tav. II. Fig. II.	. . *D' idrogeno, e carbonio* 71, *ossigeno* 29.
Acido delle formiche, o formicino. *Formicarum acidum, sive formicinum.*	Acido formico. *Acidum formicum.*	Ossiformico. *Oxyformicum.*	Acido formico, o acido idro-carbo-cianico. *Acidum formicum, vel hydro-carbo-cyanicum.*	. . . Di formiche onc. II, di spirito di vino lib. II. M. Tav. II. Fig. v.	. . *D' idrogeno, e carbonio* 70, *ossigeno* 23, *acido prussico* 7.
Acido del sevo, o grasso. *Acidum sebi, vel adipis.*	Acido sebacico. *Acidum sebacicum.*	Ossisebacico. *Oxysebacicum.*	Acido sebacico. *Acidum sebacicum.*	. . . Di grasso q. p Tav. II. Fig. v. Quello del recipiente si decompone con tanta quantità di acetato di piombo q. b. Il precipitato si prosciuga, e lavato ben bene, si unisce a II. p. di acido solforico, ed VIII di acqua pura: si feltra Tav. I Fig. v.	. . *D' idrogeno, e carbonio* 79, *ossigeno* 21.
—	—	Ossimargarico. *Oxymargaricum.*	Acido margarico (margarino). *Acidum margaricum (Margarinum).*	. . . Di sopra-margarato di potassa onc. I, di acido solforico, o muriatico onc. III, acqua semplice distillata onc. VI. M. Tav. I. Fig. v. Si feltra quindi la soluzione, e si unisce ad onc. VI di alcoole Tav. II. Fig. v.	. . *D' idrogeno, e carbonio* 73, *ossigeno* 27.
—	—	—	Acido colesterico. *Acidum colestericum.*	. . . Di colesterina onc. I, di acido nitrico onc. II. M. Tav. II. Fig II.	. . *D' idrogeno* 26, *carbonio* 71, *ossigeno* 3.
Materia colorante dell' azurro di prussia. *Materia colorans coerulei pruxiae.*	Acido prussico. *Acidum pruxicum,*	Ossiprussico. *Oxypruxicum.*	Acido idro-cianico, o acido idro-azo-carbo-cianico (ciazico). *Acidum hydrocyanicum, vel hydro-azo-carbo cyanicum (cyazicum).*	. . . Di cianuro di mercurio onc. VI, di acido muriatico onc. II. M. Tav. II. Fig. V (1).	. . *D' idrogeno p.* 6, *cianogeno p.* 94. *Il cianogeno è composto di carbonio p.*62, *azoto p.* 28 *in peso: in vol.* (*Vedi gas cianogeno*).

(1) *Al cianuro di mercurio si possono sostituire onc.* XII *di prussiato di calce, o di potassa.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
—	—	—	—	—	—
	Acido prussico ossigenato. *Acidum pruxicum oxygenatum.*	Ossiprussico termossigenato con gas ossicarbonico. *Oxypruxicum thermoxygenatum cum gas oxycarbonico.*	Acido cloro-cianico con gas acido carbonico. *Acidum cloro-cyanicum cum gas acido carbonico.*	. . . Di acido prussico q. p. Si pone nella bottiglia L. Tav. II. Fig. V; e vi si fa gorgogliare il cloro. (Vedi clorato di potassa per l' apparato). Si sospende l' operazione, tostocchè l' indaco sciolto nell' acido solforico si scolora. Si riscalda poi Tav. I. Fig. XI per privarlo delle sostanze eterogenee.	. . *Di cianogeno p.* 1 ÷, *di cloro p.* 1, *di gas acido carbonico p.* ÷.
—	—	—	—	—	—
Sale prussiano mercuriato. *Sal pruxianum mercuriatum.*	Prussiato di mercurio. *Pruxiatum mercurii.*	Ossiprussiato di mercurio. *Oxypruxiatum mercurii.*	Cianuro di mercurio. *Cyanurum mercurii.*	. . . Di turchino di prussia (berlino) lib. I., di precipitato rosso lib. ÷, di acqua semplice distillata lib. XII M. Tav. I. Fig. XXII.	. . *Di base p.* 73, *cianogeno p.* 25.
—	—	—	—	—	—
Sale prussiano ammoniacale. *Sal pruxianum ammoniacale.*	Prussiato di ammoniaca. *Pruxiatum ammoniacae.*	Ossiprussiato di ammoniaca. *Oxypruxiatum ammoniacae.*	Idro-cianato di ammoniaca. *Hydro-cyanatum ammoniacae.*	. . . Di berlino ben purificato onc. I ÷, di ammoniaca liquida concentrata lib. I ÷ M. Tav. I. Fig. XI.	. . *Di ammoniaca p.* 31, *d' idro-cianico* 51, *acqua* 8.
—	—	—	—	—	—
Sale prussiano di potassa. *Sal pruxicum potaxae.*	Prussiato di potassa. *Pruxiatum potaxae.*	Ossiprussiato di potassa. *Oxypruxiatum potaxae.*	Idro-cianato di potassa. *Hydro-cyanatum potaxae.*	. . . Di berlino onc. III, di acido solforico, allungato con due parti di acqua, onc. IX. Si lava ben bene con detto acido, ed indi si feltra Tav. I. Fig. XVIII. Quindi si prende onc. I. di ciò che è rimasto sul feltro, e si unisce ad onc. XV di alcool con deutossido di potassio Tav. II. Fig. XI; ed elasse ore quarantotto, si feltra.	. . *Di potassa p.*29, *idro-cianico* 57, *acqua* 13.
—	—	—	—	—	—
Sale prussiano calcareo. *Sal pruxianum calcareum.*	Prussiato di calce. *Pruxiatum calcis.*	Ossiprussiato di calce. *Oxypruxiatum calcis.*	Idro cianato di calce. *Hydro-cyanatum calcis.*	. . . Di berlino purificato onc. I, di acqua di calce concentrata lib. IV. M. Tav. II. Fig. XXII.	. . *Di calce p.* 28, *idro-cianico* 58, *acqua* 14.
—	—	—	—	—	—
Sale prussiano di soda. *Sal sodae pruxicum.*	Prussiato di soda. *Pruxiatum sodae.*	Ossiprussiato di soda. *Oxypruxiatum sodae.*	Idro-cianato di soda. *Hydro-cyanatum sodae.*	. . . Si prepara come il prussiato di calce, surrogando il lissivio di soda. (Vedi prussiato citato).	. . *Di soda p.* 31, *idro-cianico* 59, *acqua p.* 108.
—	—	—	—	—	—
Sale prussiano marziale. *Sal pruxicum martiale.*	Prussiato di ferro. *Pruxiatum ferri.*	Ossiprussiato di ferro. *Oxypruxiatum ferri.*	Idro-cianato di ferro. *Hydro-cyanatum ferri.*	. . . Si prepara come il turchino di Prussia. (Vedi turchino citato).	. . *Vedi turchino di Prussia.*
—	—	—	—	—	—
Acido del latte, o galetico. *Acidum lactis, vel galeticum.*	Acido lattico. *Acidum lacticum.*	Ossilattico. *Oxylacticum.*	Acido lattico, o acido idro-carbo-azo. *Acidum lacticum, aut hydro-carbo-azo.*	. . . Di siero acidificato lib. II, di acqua di calce concentrata lib. IV. M. Tav. I. Fig. V. Si separa il precipitato; ed alla soluzione si aggiunge tanta quantità di acido ossalico, q. b. a decomporla. Il liquido si riconcentri. Tav. I. Fig. V.	. . *D' idrogeno p.* 9, *carbonio* 41, *ossigeno* 42, *azato* 10.
—	—	—	—	—	—
Acido del zucchero di latte, o mucoso. *Acidum succhari lactis, vel mu...*	Acido sacco-lattico. *Acidum saccholacticum.*	Ossisacco-lattico. *Oxysaccho-lacticum.*	Acido sacco-lattico (mucico). *Acidum saccholacticum, sive mucosum.*	. . . Di zucchero di latte . onc. I, dell'acido nitrico. onc. XIII. (Vedi acido ossalico).	. . *D' idrogeno p.* 4, *carbonio* 28, *ossigeno* 64,

PARTE II.

FARMACIA GENERALE.

CLASSE I.

ANTIMONIALI.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Antimonio diaforetico, o stibio diaforetico lavato. *Antimonium, sive stibium diaphoreticum lotum.*	Ossido di antimonio bianco. *Oxydum antimonii album.*	Ipertermossido di antimonio con potassa. *Hyperthermoxydum antimonii cum potaxa.*	Perossido di antimonio. *Peroxydum antimonii.*	. . . Di antimonio d' Ungheria parte 1, di nitro parti III. M. Tav. I. Fig. XXI. (1).	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 36, *potassa p.* 8.
Antimonio, o stibio diaforetico non lavato. *Antimonium, sive stibium diaphoreticum non lotum.*	Ossido di antimonio con nitrato, e solfato di potassa. *Oxydum antimonii cum sulphato, et nitrato potaxae.*	Ipertermossido di antimonio con ossisolfato, e settonato di potassa. *Hyperthermoxydum antimonii cum oxysulphato, et septonato potaxae.*	Perossido di antimonio con solfato, e nitrato di potassa. *Peroxydum antimonii cum sulphato, et nitrato potaxae.*	. . . Di antimonio d' ungheria p. I, di nitro p. II. M. Tav. I. Fig. XXI. Eseguita l' operazione, si conserva.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 36, *di solfato di potassa* 26, *di nitrato di potassa p.* 73.
Antimonio diaforetico marziale, ossia polvere anticachetica di Lodovico da me formata. *Antimonium diaphoreticum martiale, vel pulvis anticachecticus Ludovici a memetipso de integro compositus.*	Ossido di antimonio, e di ferro bruno. *Oxydum antimonii, et ferri nigrum.*	Ipertermossido di antimonio con termossido di ferro bruno, e potassa. *Hyperthermoxydum antimonii cum thermoxydo ferri nigro, et potaxae.*	Perossido di antimonio con deutossido di ferro. *Peroxydum antimonii cum deutoxydo ferri.*	. . . Di antimonio del commercio onc. VI., di vitriolo verde onc. IV., di limatura di ferro di fresco preparata onc. V, di nitro onc. XXX M. Tav. I. Fig. XXI. (2).	.. *Di antimonio p.* 100, *ossigeno* 36, *ferro* 80, *ossigeno* 55, *potassa* 8.
Antietico di Pietro Poterio, ossia cerussa di antimonio gioviale. *Antihecticum Petri Poterii, sive cerussa antimonii jovialis.*	Ossido di antimonio, e di stagno bigio. *Oxydum antimonii, et stamni cineraceum.*	Ipertermossido di antimonio con termossido di stagno bigio, e potassa. *Hyperthermoxydum antimonii cum thermoxydo stamni cineraceo, et potaxae.*	Perossido di antimonio con deutossido di stagno. *Peroxydum antimonii cum deutoxydo stamni.*	. . . Di regolo di antimonio gioviale parte I, di nitro parti III., (3) M. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di antimonio p.* 100, *ossigeno* 36: *di stagno p.* 100, *ossigeno* 20, *di potassa* 8.
Bezuar gioviale. *Bezoar joviale.*	Ossido di antimonio, e di stagno per l' acido nitrico. *Oxydum antimonii, et stamni per acidum nitricum.*	Ipertermossido di antimonio con termossido di stagno per l' ossisettonico. *Hyperthermoxydum antimonii cum thermoxydo stamni per oxyseptonicum.*	Perossido di antimonio con deutossido di stagno per l'acido nitrico. *Peroxydum antimonii cum deutoxydo stamni per acidum nitricum.*	. . . Di bnrro di antimonio parti II, di limatura di stagno parte I, di acido nitrico parte I. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di antimonio p.* 100, *ossigeno* 36: *di stagno p.* 80, *ossigeno* 16.

(1) *Si possono usare due parti di nitro, ed in vece dell'antimonio, il regolo, ch' è da preferirsi (Vedi cerussa d'antimonio).*

(2) *Le prime acque, che s'impiegano alle lavande degli ossidi antimoniali, colla svaporazione somministrano il nitro fisso stibiato.*

(3) *Due parti sono anche sufficienti.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Bezuar marziale. *Bezoar martiale.*	Ossido di antimonio, e di ferro per l'acido nitrico. *Oxydum antimonii, et ferri per acidum nitricum.*	Ipertermossido di antimonio, e di ferro per l'ossisettonico. *Hyperthermoxydum antimonii, et ferri per oxyseptonicum.*	Perossido di antimonio, e di ferro per l'acido nitrico. *Peroxydum antimonii, et ferri per acidum nitricum.*	. . . Di burro di antimonio p. II, di deutossido di ferro p. I, di acido nitrico p. I. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di antimonio p.* 100, *ossigeno* 36, *di ferro p.* 100, *ossigeno* 60.
Bezuar minerale. *Bezoar minerale.*	Ossido bianco di antimonio per l'acido nitrico. *Oyxdum album antimonii per acidum nitricum.*	Ipertermossido di antimonio per l'ossisettonico. *Hyperthermoxydum antimonii per oxyseptonicum.*	Perossido di antimonio per l'acido nitrico. *Peroxydum antimonii per acidum nitricum.*	. . . Di burro di antimonio p. II, di acido nitrico p. I. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di metallo p.* 100, *ossigeno* 36.
Butiro, o burro di antimonio da me corretto. *Butyrum antimonii, methodo a me emendata, praeparatum.*	Muriato di antimonio sublimato. *Muriatum antimonii sublimatum.*	Ossimuriato di antimonio sublimato *Oxymuriatum antimonii sublimatum.*	Cloruro di antimonio, o stibio sublimato, o proto-cloruro. *Clorurum antimonii, sive stibii sublimatum, vel proto-clorurum.*	. . . Di regolo d'antimonio p. II, di sublimato p. III. M. Tav. II. Fig. V. *Nuovo metodo.* . . . Di regolo di antimonio p. I, di acido nitrico p. II, di acido muriatico p. IV. M. Tav. II. Fig. V. O di fegato d'antimonio p. I, di acido muriatico p. III. M. Tav. I. Fig. XXII.	. . *Di base* 100, *di cloro* 150, *di acqua* 15.
Cerussa di antimonio, o materia perlata del Kerkringio. *Cerussa antimonii, sive materia albida Kerkringii.*	Ossido bianco di antimonio. *Oxydum album antimonii.*	Ipertermossido di antimonio bianco con potassa. *Hyperthermoxydum antimonii albi cum potaxa.*	Perossido di antimonio. *Peroxydum antimonii.*	. . . Di regolo di antimonio p. I., di nitro p. III. M. Tav. I. Fig. XXI. (1).	. . *Di metallo* 100, *di ossigeno* 36, *di potassa* 8.
Cerussa d'antimonio marziale da me formata. *Cerussa antimonii martialis a me composita.*	Ossido di antimonio, e di ferro. *Oxydum antimonii, et ferri.*	Ipertermossido di antimonio, e di ferro con potassa. *Hyperthermoxydum antimonii, et ferri cum potaxa.*	Perossido di antimonio, e di ferro. *Peroxydum antimonii, et ferri.*	. . . Di antimonio d' Ungheria onc. IV, di vitriolo verde onc. III, di limatura di ferro di fresco preparata onc. I ÷, di nitro onc. XIV. M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di antimonio p.* 100, *ossigeno* 36, *di ferro* 100, *ossigeno* 60, *potassa* 8.
Chermete minerale da me formato. *Kermes minerale a me paratum.*	Ossido d'antimonio solforato rosso, oppure, idro-solfuro d'antimonio ossidato rosso-bruno. *Oxydum antimonii sulphurati rubrum vel hydro-sulphurum antimonii oxydati subrubrum.*	Solfuro rosso di antimonio, o termossido di antimonio solforato rosso. *Sulphurum rubrum antimonii, sive thermoxydum antimonii sulphurati rubrum.*	Sotto-idro-solfato d'antimonio, o stibio. *Sub-hydro-sulphatum antimonii, vel stibii.*	. . . Di antimonio di Ungheria p. I, di olio di tartaro p. VII. La soluzione delle scorie del regolo semplice danno il Chermes con maggior vantaggio Tav. I. Fig. V. (Vedi regolo).	. . *Di metallo* 100, *ossigeno* 16, *idrogeno solforato* 9, *solfo* 8, *potassa* 6.
Croco de' metalli. *Metallorum crocus.*	Ossido d' antimonio solforato lavato. *Oxydum antimonii sulphurati lotum.*	Termossido d' antimonio solforato lavato. *Thermoxydum antimonii sulphurati lotum.*	Protossido solforato di stibio. *Protoxydum sulphuratum stibii.*	. . . Di fegato di antimonio p. I, si lava tre volte coll' acqua semplice, e prosciugato, si conserva.	. . *Di metallo* 100, *ossigeno* 8, *solfo* 10.
Emetico mite di Boherave. *Emeticum dulce Boheraavii.*	Ossido d antimonio con nitrato, e solfato di potassa. *Oxydum antimonii cum sulphato, et nitrato potaxae.*	Ipertermossido di antimonio con ossisolfato ed ossisettonato di potassa. *Hypertermoxydum antimonii cum oxysulphato, et oxyseptonato potaxae.*	Perossido d' antimonio con solfato e nitrato di potassa. *Peroxydum antimonii cum sulphato, et nitrato potaxae.*	. . . Di solfuro di antimonio p. I. di nitrato di potassa p. II M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 36, *solfato di potassa p.* 26, *nitrato di potassa p.* 73.

(1) *Se non si lava, si ottiene l' antimonio diaforetico non lavato (Perossido d' antimonio con sotto nitrato di potassa).*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Etiope antimoniale dell' Huxam. *Æthiope antimoniale Huxamii.*	Solfuro di mercurio antimoniato. *Sulphurum mercurii antimoniatum.*	Solfuro di mercurio antimoniato. *Sulphurum mercurii antimoniatum.*	Solfuro di mercurio antimoniato. *Sulphurum mercurii antimoniatum.*	. . . Di antimonio d' Ungheria p. II, di mercurio estratto dal cinabro p. II. M. Tav. I. Fig. XVI.	. . *Di antimonio* 80, *mercurio* 100, *solfo* 20.
Fondente del Signor Rotrau. *Fundens Domini Rotrovii.*	Ossido di antimonio con nitrato, e solfato di potassa. *Oxydum antimonii cum sulphato, et nitrato potaxae.*	Ipertermossido di antimonio con ossisolfato, e settonato di potassa. *Hypertermoxydum antimonii cum oxysulphato, et septonato potaxae.*	Perossido di antimonio con solfato, e nitrato di potassa. *Peroxydum antimoni cum sulphato, et nitrato potaxae.*	. . . Di antimonio di Ungheria p. I, di nitro p. II. M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di antimonio p.* 100, *ossigeno p.* 36, *solfato di potassa p.* 26, *nitrato p.* 73.
Fiori argentini di antimonio, o neve d' antimonio. *Flores argentei antimonii, sive antimonium albissimum.*	Ossido d' antimonio sublimato. *Oxydum antimonii sublimatum.*	Ipertermossido di antimonio snblimato. *Hyperthermoxydum antimonii sublimatum.*	Perossido di antimonio sublimato. *Peroxydum antimonii sublimatum.*	. . . Di regolo d' antimonio a piacere dell' operatore. Si sublima in vaso proprio col metodo ordinario Tav. I. Fig. XI.	. . *Di metallo* 100, *ossigeno* 36.
Fegato di antimonio da me corretto. *Hepar antimonii meis curis reformatum.*	Ossido d' antimonio solforato. *Oxydum antimonii sulphuratum.*	Termossido di antimonio solforato. *Thermoxydum antimonii sulphuratum.*	Protossido di antimonio solforato. *Protoxydum antimonii sulphuratum.*	. . . Di antimonio d' Ungheria p. III, di nitro p. II. M. Tav. I. Fig. XXI. (1).	. . *Di metallo* 100, *ossigeno* 8, *solfo* 10.
Nitro fisso stibiato da me corretto. *Nitrum fixum stibiatum, a me emendatum.*	Nitrato, e solfato di potassa antimoniato. *Nitratum, et sulphatum potaxae antimoniatum.*	Ossisolfato, ed ossisettonato di potassa con ipertermossido di antimouio. *Oxysulphatum, et oxyseptonatum potaxae cum kyperthermoxydo antimonii.*	Nitro-solfato di potassa con perossido di antimonio, o stibio. *Nitrum-sulphatum potaxae cum peroxydo antimonii, sive stibii.*	. . . Le lavature di tutti gli ossidi antimoniali si fanno svaporare, e cristallizzare col metodo ordinario Tav. I. Fig. V. *Nuovo metodo.* . . . Di nitrato di potassa p. XII., d' antimonio di Ungheria p. I., di solfo p. II. M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di nitrato di potassa* 61, *di solfato di potassa* 26, *di ossido d' antimonio* 10. *Quello, che si ottiene dalle lavature della cerussa di antimonio, è formato di sotto-nitrato* 79, *di ossido* 19.
Polvere di James: Inglese: Antimoniale: nostra consueta. *Pulvis Domini James: aliter, Anglicana: antimonialis: meis laboribus, et studio ab integro constituta; unde dici debet* nostra consueta.	Ossido d' antimonio con fosfato calcareo, o ammoniuro d' antimonio con fosfato calcareo. *Oxydum antimonii cum phosphato calcareo, vel ammoniurum antimonii cum phosphato calcareo.*	Termossido di antimonio con ossifosfato calcareo. *Thermoxydum antimonii cum oxyphosphato calcareo.*	Deuto-ammoniuro di antimonio con fosfato calcareo. *Deuto-ammoniurum antimonii cum phosphato calcareo.*	. . . D' idro-clorato di protossido d' antimonio p. XII., (2) d' idro-clorato di calce di g. 65 p. XV, di sotto-fosfato ammoniacale p. XXXVIII. M. Tav. I. Fig. V.	. . *Di ossido d' antimonio p.* 46, *di fosfato di calce* 46, *di ammouiaca* 8.
Pillole di Plumer. *Pilulae Plumerii.*	Pillole di antimonio composte. *Pilulae antimonii compositae.*	Pillole con solfuro di antimonio, ed ossimuriato di mercurio termossidolo comp. *Pilulae cum sulphuro antimonii, et oxymuriato mercurii thermoxyduli compositae.*	Pillole con solfuro di antimonio, e proto-cloruro di mercurio C. *Pilulae cum sulphuro antimonii, et proto-cloruro mercurii compositae.*	. . . Di antimonio del commercio preparato, e di mercurio dolce dram. III per sorte, di estratto di genziana, e di sapone di soda dram. I ½ per sorte M. Tav. I. Fig. XVI.	

(1) *Sono necessarj due vasi di argilla, quello di sopra dev' essere forato al fondo, e della larghezza di quattro linee, per dar passaggio al fegato.*

(2) *Si prepara con l' acido idro-clorico, e protossido d'antimonio solforato (Vedi sali) Quello che si pp. per via secca risulta* perossido d' autimonio.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Polvere d'Algarot, o mercurio di vita (mercurio di morte). *Pulvis Algarotii, sive hydrargyrum vitae, et mortis.*	Ossido d' antimonio per l' acido muriatico. *Oxydum antimonii per acidum muriaticum.*	Ipertermossido di antimonio, per l'ossimuriatico. *Hyperthermoxydum antimonii per oxymuriaticum.*	Sotto-idro-clorato di antimonio, o protossido d' antimonio per l' acido idro-clorico. *Sub-hydro-cloratum antimonii, sive protoxydum antimonii per acidum hydro-cloricum.*	. . . Di butiro d'antimonio quanto piace, di acqua pura bollente q. b. a decomporlo. Di fegato d' antimonio p. I, di acqua pura p. IV, di sale comune onc. XVI, di olio di virtiolo lib. I ÷ M. Tav. I. Fig. XXII. Elasse ore quattro di leggiero calore, si feltra, e si decompone come sopra (1).	. . *Di metallo* 100, *di ossigeno* 8, *di acido muriatico* 12.
Regolo d' antimonio da me corretto. *Regulus antimonii paratus methodo a me emendata.*	Antimonio puro. *Antimonium purum.*	Carburo di antimonio. *Carburum antimonii.*	Antimonio. *Antimonium.*	. . . Di antimonio d' Ungheria p. IV, di tartaro crudo p. III, nitro p. I ÷ M. Tav. I. Fig. XXI.	*Semplice, sempre però con poco carbonio.*
Regolo d' antimonio marziale corretto. *Regulus antimonii martialis castigatus.*	Antimonio con ferro. *Antimonium cum ferro.*	Antimonio con ferro. *Antimonium cum ferro.*	Lega d' antimonio, e ferro. *Nota antimonii et ferri.*	. . . D' antimonio di Ungheria p. III, di ferro, o chiodi p. II. M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di antimonio* 75, *di ferro* 24, *allegati nello stato metallico.*
Regolo d' antimonio gioviale. *Regulus antimonii jovialis.*	Antimonio con stagno. *Antimonium cum stamno.*	Antimonio con stagno. *Antimonium cum stamno.*	Lega di antimonio, e stagno. *Nota antimonii, stamnique.*	. . . Di regolo d' antimonio, e di stagno puro parti uguali M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di antimonio p.* 50, *stagno p.* 46.
Regolo d' antimonio gioviale marziale. *Regulus antimonii jovialis martialis.*	Antimonio con stagno, e ferro. *Antimonium cum stamno, et ferro.*	Antimonio con stagno, e ferro. *Antimonium cum stamno, et ferro.*	Lega d' antimonio con stagno, e ferro. *Nota antimonii cum stamno, ferroque.*	. . . Di regolo marziale p. III, di stagno p. I. M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Di antimonio p.* 75, *ferro p.* 24, *stagno* 32.
Sapone antimoniale solare, o aurificio, detto specifico antimoniale di Lalovett da me corretto. *Sapo antimonialis solaris, vel aurificium, sive specificum antimoniale Domini Lalovetti, meis laboribus ad meliorem formam redactum.*	Sapone con idrosolfuro di potassa antimoniato, con oro solforato. *Sapo cum hydrosulphuro potaxae antimoniatus, cum auro sulphurato.*	Sapone con termossido di antimonio solforato, con idrosolfuro d' oro preparato. *Sapo cum thermoxydo antimonii sulphurato, et hydrosulphuro auri praeparatus.*	Sapone con sotto-idrosolfato di antimonio solforato d' oro preparato. *Sapo cum sub-hydrosulphato antimonii sulphurati, auri praeparatus.*	. . . Di olio di mandorle dolci onc. VIII, di solfo aurato di antimonio onc. IV, di potassa caustica onc. VI, di oro ossidato dall' acido nitro-muriatico dram. I ÷. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di sapone p.* 100, *sotto-deuto idro-solfato d' antimonio p.* 33, *d' idro-solfato di oro p.* 1/4.
Solfo dorato d'antimonio, corretto. *Sulphur auratum antimonii, meliori formae redditum.*	Ossido d' antimonio solforato ranciato, o idro-solfuro d' antimonio ossidato ranciato. *Oxydum antimonii sulphurati subflavum; aliter hydrosulphurum antimonii oxydati subflavum.*	Termossido d'antimonio solforato ranciato. *Thermoxydum antimonii sulphurati subflavum.*	Sotto-idro-solfato d' antimonio, o stibio ranciato. *Sub-hydro-sulphatum antimonii subflavum.*	. . . La prima acqua che si decanta dal *chermes*, si decompone con tanta quantità di acido acetico impuro, che sia bastevole a dare un precipitato.	. . *Di metallo* 100, *ossigeno* 8, *idrogeno solforato* 21, *solfo* 17, *potassa* 4.
Specifico stomatico di Pietro Poterio. *Specificum stomachicum Petri Poterii.*	Ossido d' antimonio, di ferro, e stagno. *Oxydum antimonii, ferri, et stamni.*	Ipertermossido di antimonio con termossido di ferro, e stagno con potassa. *Hyperthermoxidum antimonii cum thermoxydo ferri, et stamni cum potaxa.*	Protossido d' antimonio con deutossido di stagno, e tritossido di ferro con potassa. *Protoxydum antimonii cum deutoxydo stamni, et tritoxydo ferri cum potaxa.*	. . . Di regolo gioviale marziale p. I, di nitro p. III. M. Tav. I. Fig. XXI.	. . *Le parti* 520 *sono composte, di antimonio* 225, *ossigeno* 81, *di ferro* 72, *ossigeno* 16 1/3 *di stagno* 100, *ossigeno* 16, *perdita* 9 2/3.

(1) *Vedi i miei Elementi di chimica Tom.* IV. *Fol.* 411.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Tintura d' antimonio dell'Huxam, ossia Elisire aurificio del Rotreau da me corretta. *Tinctura antimonialis Huxamii, sive Elixir aurificatum Rotrovii, methodo a me accomodata.*	Alcool con solfuro di potassa antimoniato. *Alkool cum sulphuro potaxae antimoniato.*	Alcool con solfuro di potassa antimoniato. *Alkool cum sulphuro potaxae antimoniato.*	Alcool con solfuro di potassa, ed idro-solfato di antimonio. *Alkool cum sulphuro potaxae, et idro-sulphato antimonii.*	. . . Di alcoole p. III, di solfuro di potassa antimoniato p. I (1) M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 100, *di solfuro di potassa p.* 15, *di ossido d' antimonio p.* 10.
Tintura d' antimonio regolina. *Tinctura antimonii regulina.*	Alcool con potassa antimoniato. *Alkool cum potaxa antimoniatum.*	Alcool con ipertermossido di antimonio, con potassa. *Alkool cum hyperthermoxydo antimonii, cum potaxa.*	Alcool con perossido di antimonio deuto-potassiato. *Alkool cum peroxydo antimonii deuto-potaxiato.*	. . . Di antimonio diaforetico non lavato preparato col regolo p. I, di alcoole p. III. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 100, *potassa* 15, *ossido d' antimonio* 10.
Tintura d'antimonio marziale; o dei metalli. *Tinctura antimonii martialis, aut metallorum.*	Alcool con potassa antimoniata ferruginosa. *Alkool cum potaxa antimoniata ferruginea.*	Alcool con ipertermossido di antimonio, e ferro con potassa. *Alkool cum hyperthermoxydo antimonii et ferri cum potaxa.*	Alcool con perossido di antimonio e ferro deuto-potassiato. *Alkool cum peroxydo antimonii, et ferri deuto-potaxiato.*	. . . Di cerussa marziale non lavata p. I. di alcoole p. III. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 100, *di potassa* 15, *di ossido di antimonio e ferro* 10.
Tartaro emetico con la polvere di Algarot. *Tartarum emeticum cum Algarotii pulvere.*	Tartrato di potassa antimoniato. *Tartratum potaxae antimoniatum.*	Ossitartrato ossidolo di potassa antimoniato. *Oxytartratum oxydulum potaxae antimoniatum.*	Sopra-tartrato di potassa, e di antimonio. *Super-tartratum potaxae, et antimonii.*	. . . Di polvere di Algarot lib. I, di cremore di tartaro lib. II, di acqua comune lib. VI. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di tartrato acido di potassa p.* 50, *di tartrato acido d'antimonio p.* 47.
Tartaro emetico col fegato di antimonio, ossia tartaro stibiato. *Tartarum emeticum cum antimonii hepate, sive tartarum stibiatum.*	Tartrato di potassa antimoniato, o tartaro stibiato. *Tartratum potaxae antimoniatum, vel tartarum stibiatum.*	Ossitartrato di potassa, e di antimonio. *Oxytartratum potaxae, et antimonii.*	Tartrato di potassa, con sotto-tartrato di protossido d' antimonio. *Tartratum potaxae, cum sub-tartrato protoxydi antimonialis.*	. . . Di fegato di antimonio, e di cremore di tartaro lib. II per sorte, acqua comune lib. VIII. M. Tav. I. Fig. V. (2).	.. *Di sopra tartrato di potassa p.* 50, *di sotto-tartrata di antimonio p.* 44.
Vetro di antimonio, o zafferano, e rubino d' antimonio, da me corretto. *Vitrum, vel crocus, aut rubinus antimonii; processu a me emendato.*	Ossido d' antimonio solforato semivetroso. *Oxydum antimonii sulphurati semivitreum.*	Termossido di antimonio solforato semi-vetroso. *Thermoxydum antimonii sulphurati semi-vitreum.*	Protossido solforato di antimonio, o stibio semi-vetroso. *Protoxydum sulphuratum antimonii, vel stibium semi-vitreum.*	. . . Si fa fondere il protossido solforato d' antimonio con la quarta parte del suo peso di silice, e si butta sopra lastre metalliche, o di marmo, dandogli la figura del vetro. Se si fonde il *chermes*, si ottiene un bellissimo vetro Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di antimonio* 100, *ossigeno* 8, *solfo* 10.
Vino emetico, ossia vino antlmoniale dell' Huxam: acqua benedetta del Rulando. *Vinum emeticum, sive vinum antimoniale Huxamii, vel aqua benedicta Rulandi.*	Vino con ossido d' antimonio solforato. *Vinum cum oxydo antimonii sulphurato.*	Vino con termossido d' antimonio solforato. *Vinum cum thermoxydo antimonii sulphurato.*	Vino con protossido solforato di stibio. *Vinum cum protoxydo sulphurato stibii.*	. . . Di vino poderoso p. XII, di protossido solforato di stibio p. I. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di vino p.* 100, *di ossido d' antimonio p.* 3.

(1) *Se si mescola lib.* I *di alcoole ad onc.* IV *delle scorie del regolo d' antimonio, si ottiene la detta tintura.*

(2) *restando materiale nel vaso, si riaffonde nuov' acqua.*

CLASSE II.

MERCURIALI.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Acqua alluminosa del Falloppio, corretta. *Aqua aluminosa Fallopii, emendata.*	Acqua distillata con solfato acidolo di allumina, e muriato di mercurio corrosivo. *Aqua stillatitia cum sulphato acidulo aluminis, et muriato mercurii corrosivo.*	Ossisolfato ossidolo di allumina, con ossimuriato di mercurio ipertermossidato allungato. *Oxysulphatum oxydulum aluminis, cum oxymuriato mercurii hyperthermoxydato diluto.*	Sopra-solfato di allumina, con idroclorato di deutossido di mercurio. *Supra-sulphatum aluminis, cum hydroclorato deutoxydi mercurii.*	... Di acqua distillata lib. 1, di sublimato corrosivo dram. 1 ÷, di allume di rocca crudo dram. 1 ÷. M. Tav. 1. Fig. xxii.	.. *Di acqua p.* 100, *di sublimato corrosivo p.* ÷ *di allume di rocca p.* ÷
Acqua fagedenica. *Aqua phagedaenica.*	Acqua con muriato di calce, ed ossido di mercurio giallo allungato. *Aqua cum muriato calcis, et oxydo mercurii luteo diluto.*	Ossimuriato di calce, con ipertermossido di mercurio allungato. *Oxymuriatum calcis cum hyperthermoxydo mercurii diluto.*	Idro-clorato di calce con tritossido di mercurio allungato. *Hydro-cloratum calcis, cum tritoxydo mercurii diluto.*	... Di acqua di calce onc. xii, di sublimato corrosivo scrop. 1. M.	.. *D'idro-clorato di calce p.* 100, *di tritossido di mercurio p.* 1.
Acqua mercuriale, ossia rimedio del Cappuccino, e del Duca di Autin. *Aqua mercurialis, sive Cappuccini remedium, vel Ducis Autini.*	Nitrato acido di mercurio liquido. *Nitratum acidum mercurii liquidi.*	Ossisettonato ossidolo di mercurio liquido. *Oxyseptonatum oxydulum mercurii liquidi.*	Proto-nitrato di mercurio acidissimo. *Proto-nitratum mercurii acidissimum.*	... Di proto-nitrato di mercurio p. 1, di acqua distillata p. ii. M.	.. *Di ossido di mercurio p.* 80, *acido* 100.
Albero di Diana, ossia albero filosofico corretto. *Dianae arbor, sive arbor philosophica, nova methodo a me parata.*	Nitrato di argento, e di mercurio cristallizzato. *Nitratum argenti, mercuriique in crystallos conformatum.*	Ossisettonato di argento, e di mercurio cristallizzato. *Oxyseptonatum argenti, et mercurii, in crystallos redactum.*	Deuto-nitrato di mercurio con sotto-proto-nitrato di argento cristallizzato. *Deuto-nitratum mercurii cum sub-proto-nitrato argenti, ad crystallinam formam evectum.*	... Si forma un' amalgama con dram. ii di argento in fili, o in foglie, e dram. viii di mercurio puro; sopra di essa si pone una soluzione fatta con dram. xxviii di acido nitrico, dram. viii di argento, e dram. v di mercurio puro. M. Tav. 1. Fig. xiv.	.. *Di nitrato di argento p.* 10, *di nitrato di mercurio p.* 12.
Cinnabro nativo (1). *Cinabrium nativum.*	Solfuro di mercurio rosso. *Sulphurum mercurii rubrum.*	Solfuro di mercurio rosso. *Sulphurum mercurii rubrum.*	Bisolfuro di mercurio. *Bisulphurum mercurii.*	... Di miniera mercuriale p. 1. Tav. 1. Fig. xi.	.. *Di mercurio* 100, *di solfo* 20.
Cinnabro fattizio corretto. *Cinabrium factitium emendatum.*	Solfuro di mercurio rosso. *Sulphurum mercurii rubrum.*	Solfuro di mercurio rosso. *Sulphurum mercurii rubrum.*	Bisolfuro di mercurio *Bisulphurum mercurii.*	... Di solfo p. 1, di mercurio p. iii. M. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo* 100, *di solfo* 26.
Cremore di cinnabro, nostro consueto. *Cinabrii cremor, noster consuetus.*	Solfo puro con poco solfuro rosso di mercurio. *Sulphur purum admixtum cum pauca sulphuri rubri mercurii quantitate.*	Solfo puro con poco solfuro rosso di mercurio. *Sulphur purum cum pauca sulphuri rubri mercurii quantitate.*	Solfo puro con poco solfuro di mercurio. *Sulphur purum cum pauca sulphuri rubri mercurii quantitate.*	... Si riduce in polvere una data quantità di cinnabro nativo, che si fa bollire in una sufficiente quantità di acqua: la spuma che si presenta, si toglie, si fa prosciugare, e desso è il cremore suddetto.	.. *Di solfo p.* 100, *di solfuro di mercurio p.* 10.
Etiope alcalino, corretto. *Æthiope alkalinum emendatum.*	Carbonato di calce con mercurio per triturazione. *Carbonatum calcis cum mercurio per trituram.*	Ossicarbonato di calce con mercurio per triturazione. *Oxycarbonatum calcis cum mercurio per trituram.*	Sotto-carbonato di calce mercuriale. *Sub-carbonatum calcis mercuriale.*	... D'occhio di granchio, e mercurio puro p. uguali M. Tav. 1. Fig. xvi.	.. *Di sotto-carbonato di calce p.* 30, *di mercurio p.* 70.
Etiope dolce, nostro consueto. *Æthiope dulce, nostrum usitatum.*	Zucchero con mercurio per triturazione. *Saccharum cum mercurio per trituram praeparatum.*	Idrato dolce di mercurio per triturazione. *Hydratum mercurii dulce per trituram.*	Idrato di mercurio per triturazione. *Hydratum mercurii, terendo paratum.*	... Di zucchero, e mercurio puro parti uguali. M. Tav. 1. Fig. xvi.	.. *Di zucchero p.* 20, *di mercurio p.* 80.

(1) *Prodotto naturale.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Etiope gommoso di Plenk, corretto. *Æthiope gummosum domini Plenkii castigatum.*	Gommarabica con mercurio per trituràzione. *Gummi arabicum cum mercurio per trituram commixtum.*	Idrato di gommarabica mercuriato. *Hydratum gummi arabici hydrargyratum.*	Idrato di gommarabica mercuriato. *Hydratum gummi arabici mercuriatum.*	... Di mercurio puro p. I, di gommarabica p. II. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di gommarabica p.* 28, *mercurio p.* 72.
Etiope minerale. *Æthiope minerale.*	Solfuro di mercurio nero. *Sulphurum mercurii nigrum.*	Solfuro di mercurio nero. *Sulphurum mercurii nigrum.*	Bisolfuro di mercurio nero. *Bisulphurum mercurii nigrum.*	... Di mercurio puro p. I, di solfo puro p. II. M. Tav. I. Fig. XVI. (1).	.. *Di mercurio p.* 70, *di solfo p.* 30.
Linimento volatile mercuriale, o unguento ammoniaco-mercuriale. *Linimentum volatile, sive unguentum ammoniaco - mercuriale.*	Olio con ossido bianco di mercurio ammoniacale. *Oleum cum oxydo albo mercurii ammoniacalis.*	Olio ammoniaco mercuriale. *Oleum ammoniacum mercuriale.*	Olio con deuto-ammoniuro di mercurio. *Oleum cum deuto-ammoniuro mercurii.*	... Di olio di mandorle onc. I, di ammoniuro di mercurio dram. VI. M.	.. *Di sapone p.*100, *di ossido mercuriale p.* 25.
Liquore sifilitico di Wanswieten. *Liquor syphiliticus Domini Wanswietenii.*	Alcool con muriato di mercurio corrosivo. *Alkool cum muriato mercurii corrosivo.*	Alcool con ossimuriato di mercurio ipertermossidato. *Alkool cum muriato mercurii hyperthermoxydato.*	Alcool con protoidro clorato di mercurio. *Alkool cum proto-hydro-clorato mercurii.*	... Di spirito di vino lib. I, di sublimato granelli XII. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.*600, *di muriato di mercurio p.* 1.
Magno calcinato di Paracelso, o mercurio precipitato ranciato, corretto. *Calcinatum magnum Paracelsi, sive praecipitatum luteum a me faciliori methodo efformatum.*	Ossido di mercuria ranciato. *Oxydum mercurii flavum.*	Ossicarbonato di mercurio ipertermossidolo. *Oxycarbonatum mercurii hyperthermoxydulum.*	Sotto-carbonato trito mercuriale. *Sub-carbonatum trito-mercuriale.*	... Di nitrato di mercurio onc. III. (2) Si versa tanta quantità di olio di tartaro, che forma un precipitato ranciato Tav. I. Fig. V.	.. *Di metallo p.*100, *ossigeno* 25, *acido carbonico* 43.
Mercurio dolce, Aquila bianca: Dragone mitigato: Calomelano del Riverio. Aquila celeste: Panacea mercuriale. *Mercurium dulce: Aquila alba: Drago mitigatus: Riverii Calomelanos: Aquila coelestis: Panacea mercurialis.*	Muriato di mercurio semplice. *Muriatum mercurii simplex.*	Ossimuriato di mercurio termossidolo. *Oxymuriatum mercurii thermoxydulum.*	Proto-cloruro di mercurio, o sotto-cloruro di mercurio. *Proto-clorurum mercurii; vel subclorurum mercurii.*	... Di sublimato corrosivo p. IV, di mercurio puro p. III. M. Tav. I. Fig. XVI. Dopo si sublima nel vaso della Tav. I. Fig. XII.	.. *Di metallo p.*100, *ossigeno* 6, *di cloro* 78.
Mercurio estratto dal cinnabro. *Mercurium ex cinabrio elicitum.*	Mercurio puro. *Mercurium depuratum.*	Mercurio depurato. *Mercurium purum, aut hydrargyrum.*	Mercurio. *Hydrargyrum.*	... Di cinnabro nativo, e di limatura di ferro parti uguali. M. Tav. I. Fig. VI.	*Semplice.*
Mercurio di ammoniaca. *Hydrargyrum ammoniacale.*	Ossido bianco di mercurio ammoniacale. *Oxydum album mercurii ammoniacale.*	Ammoniuro di mercurio liquido. *Ammoniurum mercurii liquidum.*	Deuto-ammoniuro di mercurio liquido. *Deuto-ammoniurum liquidum mercurii.*	... Di ossido bianco di mercurio per l' ammoniaca quanto piace, si fa sciogliere in tanta quantità di ammoniaca liquida, concentrata a g. 25 dell' areometro, quanto basta Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di ossido di mercurio p.* 55, *di ammoniaca p.* 100.
Mercurio corrente, o argento vivo. *Mercurium usuale.*	Mercurio puro. *Mercurium purum.*	Mercurio depurato. *Mercurium depuratum.*	Mercurio. *Mercurium.*	... Di mercurio del commercio q. p. Tav. I. Fig. VI.	*Semplice.*

(1) *Si prepara anche per mezzo della fusione.*

(2) *Si può surrogare il sublimato corrosivo sciolto nell' alcoole.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Mercurio precipitato verde, ossia lacerta verde, corretto. *Mercurium praecipitatum viride, sive lucerta viridis, emendatum.*	Ossido di mercurio, e di rame verde. *Oxydum mercurii, et aeris viride.*	Termossido di mercurio, con ipertermossido di rame. *Thermoxydum mercurii, cum hyperthermoxydo aeris.*	Perossido di rame, con deuto-mercuriale. *Peroxydum aeris, cum deuto-mercuriali.*	. . . Di mercurio p. III, di rame p. I, di acido nitroso p. VIII, di spirito di aceto LX. p. M. Tav. I. Fig. XI.	. . *Di mercurio p.* 100, *ossigeno* 16, *rame p.* 100, *ossigeno* 41.
Mercurio solubile dell' Anheman, o precipitato cinereo dello stesso. *Mercurium solubile Hanhemanni, sive praecipitatum cineraceum ejusdem.*	Ossido di mercurio cinereo per l'ammoniaca. *Oxydum cineraceum mercurii per ammoniacam.*	Termossido cinereo mercuriale per l' ammoniaca. *Thermoxydum cineraceum mercurii per ammoniacam.*	Proto-ammoniuro di mercurio. *Protum ammoniurum mercurii.*	. . . Di nitrato di mercurio quanto piace, si decompone con tanta quantità di sotto-carbonato di ammoniaca liquida da formare un precipitato cinereo.	.. *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 6. *ammoniaca p.* 15.
Mercurio solubile di Moscati, ossia mercurio precipitato nero, corretto. *Mercurium solubile Domini Moschati, vel praecipitatum nigrum, emendatione a me facta.*	Ossido di mercurio nero. *Oxydum mercurii nigrum.*	Termossido di mercurio nericcio. *Thermoxydum mercurii sub-nigrum.*	Protossido di mercurio nero. *Proto-oxydum mercurii nigrum.*	. . . Di sublimato p. I, di potassa caustica solida p. II, di acqua semplice distillata p. VI. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di mercurio p.* 100, *ossigeno p.* 6, *potassa p.* 3.
Panacea cinnaberina di Thompson, nostra consueta *Pepe.* *Panacea cinnaberina Thompsonii*: aliter consueta Domini Piperis: *a me videlicet, ab integro efformata.*	Ossido di mercurio solforato violaceo. *Oxydum mercurii sulphurati violaceum.*	Termossido di mercurio solforato violaceo. *Thermoxydum mercurii sulphurati violaceum.*	Deuto-solfuro solforato di mercurio violaceo. *Deutum sulphurum sulphuratum mercurii violaceum.*	. . . Di solfo p. I, di mercurio puro p. II; si fa eseguire la combustione, e si sublima nel vaso della Tav. I. Fig. XLIII.	.. *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 12, *solfo p.* 16.
Panacea foliata di mercurio, ossia terra foliata mercuriale, corretta. *Panacea foliata mercurii, hoc est, terra foliata mercurii, emendata.*	Acetato di mercurio. *Acetatum mercurii.*	Ossiacetato di mercurio. *Oxyacetatum mercurii.*	Proto-acetato di mercurio. *Protum acetatum mercurii.*	. . . Di nitrato di mercurio p. I, di terra foliata di tartaro p. II. Sciolta in q. b. di acqua distillata M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di ossido di mercurio p.* 58, *acido p.* 42.
Pillole mercuriali di Agostino Belloste, corrette. *Pilulae mercuriales Augustini Bellostii, correctae.*		Pillole con idrato di mercurio composte. *Pilulae cum hydrato mercurii compositae.*		. . . Di mercurio puro p. II, di manna scelta p. III, di scamonea p. I ÷, di rabarbaro, e di resina di scialappa p. I per sorte M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di idrato mercuriale p.* 5, *di scamonea p.* 1 ÷, *di rabarbaro, e di scialappa p.* 1 *per sorte.*
Pillole mercuriali (Edimb.) *Pilulae mercuriales Edembnrgenses.*		Conserva di rose con mercurio composta. *Rosarum conserva cum mercurio composita.*		. . . Di mercurio puro, e di conserva di rose parte una per sorte, di amido parte due M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di idrato mercuriale p.* 100, *di amido p.* 100.
Pillole mercuriali. (Lond.) *Pilulae marcuriales Londinenses.*				. . . Di mercurio puro p. II, di conserva di rose p. III, di liquerizia polverata p. I. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di idrato mercuriale p.* 5, *di liquerizia p.* 1.
Pillole mercuriali. *Pilulae mercuriales.*	Tartrato acidolo di potassa con mercurio, e polveri diverse composto. *Tartratum acidulum potaxae variis pulveribus admixtum.*	Ossitartrato ossidolo di potassa mercuriale con polveri diverse composto. *Oxytartratum oxydulum potaxae diversis pulveribus compositum.*	Sopratartrato di potassa mercuriato con polveri diverse composto. *Supertatratum potaxae mercuriatum pulveribus diversis conjunctum.*	. . . Di mercurio puro, di polvere di scialappa, e di scamonea parte due per sorte, di cremore di tartaro p. I, di sciroppo q. b. M. Tav. I. Fig. XVI.	,. *Di saccarato mercuriale p.* 100, *di scialappa p.* 36, *di scammonea p.* 37, *di cremor di tartaro p.* 10.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Pillole mercuriali di Plenk, corrette. *Pilulae mercuriales Plenkii; methodo a me castigata.*	Pillole mercuriali gommose. *Pilulae mercuriales gummosae.*	Idrato di mercurio con estratto di cicuta, composto. *Hydratum mercurii cum extracto cicutae compositum.*	Idrato di mercurio composto. *Hydratum mercurii compositum.*	... Di etiope gommoso p. 11, di estratto di cicuta p. 1. M. Tav. 1. Fig. XVI.	.. *D' idrato mercuriale p.* 100, *di estratto di cicuta p.* 50.
Polvere angelica, o mercurio precipitato nero. *Pulvis angelica, sive praecipitatum mercurii nigrum.*	Ossido di mercurio nero. *Oxydum nigrum mercurii.*	Termossido di mercurio nero. *Thermoxydum mercurii nigrum.*	Deutossido con mercurio metallico. *Deutoxydum cum mercurio metallis admixto.*	... Di perossido di mercurio p. 1, di zucchero p. 11 M. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 12.
Polvere annoveriana. *Pulvis Hannoveriana.*	Solfuro di mercurio con zucchero aromatico composto. *Sulphurum mercurii cum saccharo aromatibus olente compositum.*	Solfuro di mercurio con zucchero, ed olio di cannella composto. *Sulphurum mercurii cum saccharo, et cinnamomi oleo compositum.*	Bisolfuro di mercurio con zucchero aromatico composto. *Bisulphurum mercurii cum saccharo aromatibus adsperso compositum.*	... Di cinnabro nativo, e zucchero fino dramma una per sorte, foglie di oro n.° III, olio di cannella gocce IV. M. Tav. 1. Fig. XVI.	.. *Di metallo p.* 100, *solfo p.* 40, *zucchero p.* 140.
Precipitato bianco, o mercurio precipitato bianco. *Praecipitatum album, sive mercurium praecipitatum album.*	Ossido di mercurio bianco. *Oxydum mercurii album.*	Ipertermossido di mercurio bianco per l' ossimuriatico. *Hyperthermoxydum album mercurii per oxymuriaticum.*	Proto-cloruro di mercurio, o idroclorato di mercurio ammoniacale. *Proto-clorurum mercurii, vel hydrocloratum mercurii ammoniacale.*	... Di sublimato corrosivo, e di sale ammoniaco parti uguali; si sciolgono entrambi nell'acqua distillata, ove si versa tanta quantità di olio di tartaro, che forma un precipitato bianco: o meglio, di sublimato p. 1, di alcoole p. III, di alcali fluore p. IV. M. Tav. 1. Fig. V. (1).	.. *Di mercurio p.* 100, *di ossigeno* 24, *ammoniaca p.* 15.
Precipitato bianco pp. con l' olio di vitriuolo. *Praecipitatum album, cum oleo vitrioli praeparatum.*	Ossido di mercurio bianco per l'acido solforico. *Oxydum mercurii album per acidum sulphoricum.*	Ipertermossido di mercurio bianco per l'ossisolforico. *Hyperthermoxydum album mercurii per oxysulphoricum.*	Sotto-solfato deuto-mercuriale. *Sub-sulphatum deuto-mercuriale.*	... Di vitriuolo di mercurio allungato p. 1, di ammoniaca liquida p. VI. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di ossido di mercurio p.* 100, *di acido p.* 29.
Precipitato rosso, ossia mercurio precipitato rosso. *Praecipitatum rubrum sive mercurii praecipitatum rubrum.*	Ossido di mercurio rosso per l'acido nitrico. *Oxydum mercurii rubrum per acidum nitricum.*	Ipertermossido di mercurio per l' ossisettonico. *Hyperthermoxydum mercurii per oxyseptonicum.*	Perossido di mercurio rosso (1). *Peroxydum rubrum mercurii.*	... Di mercurio puro p. 1, di acido nitroso di g. 50 dell' areometro p. 11. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 24.
Precipitato per se, ossia mercurio pel calore. *Praecipitatum ex se, vel mercurium praecipitatum propter calorem.*	Ossido di mercurio rosso pel calorico. *Oxydum rubrum mercurii ob calori-cum.*	Ipertermossido di mercurio rosso pel calore. *Hyperthermoxydum mercurii rubrum ob calorem.*	Perossido di mercurio. *Peroxydum mercurii.*	... Di mercurio puro quanto piace, s'introduce in una fiala propria, da rimanere molto vuota. Tav. 1. Fig. XI.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 24.
Sale mercuriale fosforato. *Sal mercuriale phosphoratum.*	Fosfato di mercurio. *Phosphatum mercurii.*	Ossifosfato di mercurio. *Oxyphosphatum mercurii.*	Sotto-fosfato deuto-mercuriale. *Sub-phosphatum deuto-mercuriale.*	... Di sale mercuriale fatto a fuoco p. 1, di corno di cervo calcinato p. III, di acqua distillata p. XV. M. Tav. 1. Fig. XXII.	.. *Di ossido di mercurio p.* 69, *di acido p.* 29.
Sale mercuriale prussiato. *Sal mercuriale pruxiatum.*	Prussiato di mercurio. *Pruxiatum mercurii.*	Ossiprussiato di mercurio. *Oxypruxiatum mercurii.*	Cianuro di mercurio. *Cianurum mercurii.*	... Di precipitato rosso p. 1, di berlino p. 11, di acqua distillata p. XXIV. M. Tav. 1. Fig. XXII.	.. *Di mercurio p.* 73, *di cianogeno* 25.

(1) *Si conosce da chimici sotto il nome di deutossido, ma in effetto è perossido.*

(1) *Vedi i miei elementi di Chim. Tom.* IV. *Fol.* 318.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Sale mercuriale nitrato. *Sal mercuriale nitratum.*	Nitrato di mercurio. *Nitratum mercurii.*	Ossisettonato di mercurio. *Oxy-septonatum mercurii.*	Proto-nitrato di mercurio. *Proto-nitratum mercurii.*	. . . Di mercurio puro p. 1, di acido nitroso p. III. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di ossido di mercurio p.* 100, *acido p.* 60.
Sale mercuriale a fuoco. *Sal mercuriale igni commissum.*	Nitrato di mercurio. *Nitratum mercurii.*	Ossisettonato di mercurio ipertermossidolo. *Oxy-septonum mercurii hyperthermoxydulum.*	Deuto-nitrato di mercurio. *Deuto-nitratum mercurii.*	. . . Di mercurio puro p. 1, di acido nitroso p. III. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di ossido di mercurio p.* 100, *acido p.* 80.
Sale sedativo mercuriale, corretto. *Sal sedativum mercuriale elegantiori methodo elaboratum.*	Borato di mercurio. *Boratum mercurii.*	Ossiborato di mercurio. *Oxyboratum mercurii.*	Sotto-deuto-borato di mercurio. *Sub-deuto-boratum mercurii.*	. . . Di nitrato di mercurio cristallizzato p. 1, di acqua distillata p. IV, di borace p. III. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di ossido di mercurio p.* 100, *di acido p.* 80.
Sciroppo mercuriale di Belet, corretto. *Syrupus mercurii Domini Beleti, certiori calculo confectus.*	Sciroppo con nitrato di mercurio composto. *Syrupus cum nitrato mercurii, compositus.*	Sciroppo con ossisettonato di mercurio C. *Syrupus cum oxy-septonato mercurii, compositus.*	Sciroppo con proto-nitrato di mercurio composto. *Syrupus cum proto-nitrato mercurii, compositus.*	. . . Di nitrato di mercurio cristallizzato granelli XV, di sciroppo semplice libbra una, di etere nitrico dramma una M. Tav. I. Fig. XXII.	
Sciroppo mercuriale di Plenk. *Syrupus mercurialis Plenkii.*	Sciroppo con etiope gommoso composto. *Syrupus cum aetiope gummoso, compositus.*	Sciroppo con idrato di mercurio. *Syrupus cum hydrato mercurii.*	Idrato gommo-glutinoso-mercuriato. *Hydratum gummo -- glutinoso -- hyarargyratum.*	. . . Di sciroppo semplice oncia 1, di etiope gommoso dram. I. M.	.. *Di sciroppo p.* 100, *d'idrato di mercurio p.* 10.
Sublimato corrosivo, corretto. *Sublimatum corrosivum, emendatione dignatum.*	Muriato di mercurio corrosivo. *Muriatum mercurii corrosivum.*	Ossimuriato di mercurio ipertermossidato. *Oxymuriatum mercurii hyperthermoxydatum.*	Deuto-cloruro di mercurio, o sopracloruro mercnriale: *Deuto-clorurum mercurii, sive clorurum mercuriale.*	. . . Di precipitato rosso, o turbit nitroso p. 1, di acido muriatico p. III. M. Tav. I. Fig. XII. *Altro metodo.* . . . Di sale comune p. IV, di manganese p. 1, di deuto-solfato acido di mercurio p. IX. Tav. I. Fig. XII. (1).	.. *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 8, *cloro p.* 168.
Solfo di cinnabro, nostro consueto. *Cinabaris sulphur nostrum usitatum.*	Solfo con poco solfuro nero di mercurio. *Sulphur cum pauca sulphuri nigri mercurialis quantitate.*		Solfo con poco solfuro nero mercuriale; o solfo idrogenato. *Sulphur cum sulphuri nigri mercurialis parva dosi; sive sulphur hydrogenatum.*	. . . La massa, che rimane a fondo del vaso, dopo essersi ottenuto il mercurio con la potassa, si scioglie con q. b. di acqua; di poi si decompone con tanta quantità di acido acetico q. b. Tav. I. Fig. III. C.	.. *Di solfo p.* 100, *di mercurio idrosolforato p.* 5.
Specifico di Plumer, corretto. *Specificum Plumerii, praestantiori methodo efformatum.*	Muriato di mercurio semplice, con ossido bianco di antimonio. *Muriatum simplex mercurii cum oxydo antimonii albo.*	Ossimuriato di mercurio termossidolo, con ipertermossido bianco di antimonio. *Oxymuriatum mercurii thermoxydulum cum hyperthermoxydo antimonii albo.*	Proto-cloruro di mercurio con perossido di antimonio. *Proto-clorurum mercurii cum peroxydo antimonii.*	. . . Di mercurio dolce, e di antimonio diaforetico lavato parti eguali M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di sotto-cloruro di mercurio p.* 100, *di perossido di antimonio p.* 100.
Specifico di Wanswieten. *Specificum Domini Wan-swietenii.*	Alcool con muriato di mercurio corrosivo. *Alkool cum muriato mercurii corrosivo.*	Alcool con ossimuriato di mercurio ipertermossidato. *Alkool cum oxymuriato mercurii hyperthermoxydato.*	Alcool con protoidro-clorato di mercurio. *Alkool cum protohydro-clorato mercurii.*	. . . Di alcoole di g. 45 lib. 1, di sublimato corrosivo granelli XII. M. Tav. I. Fig. XXII.	*Di alcoole p.* 600, *di muriato di mercurio p.* 1.

(1) *Non usandosi il manganese, si ottiene il merc. dolce.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Turbit minerale, ossia mercurio precipitato giallo. *Turbith minerale, sive praecipitatum flavum mercurii.*	Ossido di mercurio giallo per l'acido solforico. *Oxydum mercurii croceum propter acidum sulphoricum.*	Ossisolfato di mercurio ipertermossidolo. *Oxysulphatum mercurii hyperthermoxydulum.*	Sotto-deuto-solfato giallo di mercurio. *Sub-deuto-sulphatum croceum mercurii.*	. . . Di solfato acido di mercurio q. p.; si fa diseccare in forma di massa bianca Tav. I. Fig. XII; quindi vi si versa sopra dell'acqua calda per ottenere il precipitato.	.. *Di ossido di mercurio p.* 130, *di acido solforico* 30.
Mercurio tonante, o fulminante di Ovard. *Mercurium tonans, sive fulminans Hovardi.*	Ammoniuro di mercurio, o ossido di mercurio per l'ammoniaca. *Ammoniurum mercurii, vel oxydum mercurii propter ammoniacam.*	Ammoniuro di mercurio. *Mercurii ammoniurum.*	Ammoniuro di mercurio, o idrogeno azotato mercuriale. *Ammoniurum mercurii, aut hydrogenum azotatum mercuriale.*	. . . Di turbit minerale scropoli V, di alcoole onc. I, di acido nitroso onc. I. M. Tav. I. Fig. XIV. Subitocchè si è sciolto il precipitato, e compariscono i fiocchi bianchi, si versano onc. II di acqua distillata per impedire lo scioglimento.	.. *Di metallo p.* 100, *ossigeno p.* 15, *ammoniaca p.* 110.
Turbit nitroso, o mercurio di Blak. *Turbith nitrosum, sive mercurium Blakii.*	Ossido di mercurio giallo. *Oxydum flavum mercurii.*	Nitrato ipertermossidolo di mercurio. *Nitratum hyperthermoxydulum mercurii.*	Sotto-deuto-nitrato di mercurio. *Sub-deuto-nitratum mercurii.*	. . . Di nitrato acido di mercurio q. p.; vi si versa dell'acqua fredda, finchè se ne ottiene il precipitato giallo Tav. II. Fig. III. C.	.. *Di ossido di mercurio p.* 100, *di acido nitrico p.* 28.
Vitriuolo di mercurio. *Vitriolum mercurii.*	Solfato acido di mercurio. *Sulphatum acidum mercurii.*	Ossisolfato ossidolo di mercurio ipertermossidolo. *Oxysulphatum oxydulum mercurii hyperthermoxyduli.*	Deuto-solfato acido di mercurio. *Deuto-sulphatum acidum mercurii.*	. . . Di mercurio puro p. I, di olio di vitriuolo p. II. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di base p.* 130, *acido* 48.
Unguento citrino. *Unguentum citrinum.*	Grasso con nitrato di mercurio. *Adeps cum nitrato mercurii.*	Grasso con ossisettonato di mercurio. *Adeps cum oxyseptonato mercurii.*	Grasso con sotto-proto-nitrato di mercurio. *Adeps cum sub-proto-nitrato mercurii.*	. . . Di grasso porcino p. XII, di nitrato di mercurio p. III. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di grasso cerificato p.*120, *di sotto nitrato di mercurio* 27.
Unguento di Giannini, corretto. *Unguentum Jannini, methodo emendata.*	Grasso con ossido bianco di mercurio, e di zinco, composto. *Adeps cum oxydo albo mercurii, et zinki, compositus.*	Grasso con ipertermossido di mercurio per l'ossimuriatico, e termossido di zinco impuro, composto. *Adeps cum hyperthermoxydo mercurii per oxymuriaticum, et thermoxydo zinki impuri, compositus.*	Grasso con proto-cloruro di mercurio, e deutossido di zinco impuro, composto. *Adeps cum proto-clururo mercurii, deutoxydoque zinki impuri, compositus.*	. . . Di unguento rosato onc. I, di mercurio precipitato bianco granelli XV, di tuzia, e di bolo granelli XX per sorte. M. Tav. I. Fig. XVI.	..*Di unguento p.* 100, *d' idro-clorato di mercurio ammoniacale p.* 2, *di deutossido di zinco p.*3, *di bolo p.* 3.
Unguento di mercurio per frizioni, corretto. *Unguentum mercurii pro fricationibus, nova methodo praeparatum.*	Grasso aromatico con mercurio per triturazione. *Adeps aromatibus adspersus cum mercurio per trituram.*	Grasso con mercurio per triturazione. *Adeps cum mercurio per trituram.*	Grasso mercuriale. *Adeps mercurialis.*	. . . Di grascio porcino preparato coll'acqua p. XII, di mercurio puro p. XIV, di canfora, e di olio di Olanda p. I per sorte M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di grasso p.*100, *di mercurio p.* 100.
Unguento mercuriale bianco del Frollio, o del Fabbricatore, oftalmico. *Unguentum album mercuriale Fronlii, vel Fabricatoris, ophtalmicum.*	Grasso con ossido di mercurio bianco. *Adeps cum oxydo mercurii albo.*	Grasso con ipertermossido di mercurio bianco per l'ossimuriatico. *Adeps cum hyperthermoxydo mercurii albo per oxymuriaticum.*	Grasso con proto-cloruro di mercurio bianco. *Adeps cum proto-cloruro mercurii albo.*	. . . Di grasso porcino ben preparato p. XII, di mercurio precipitato bianco p. I. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di grasso p.* 100, *d' idro-clorato ammoniacale mercuriale p.* 10.
Unguento mercuriale, efficacissimo per tumori, ed esostosi. *Unguentum mercuriale valde aptum ad tumores, exostosesque resolvendas.*	Grasso con ossido di mercurio bianco per l'acido solforico. *Adeps cum oxydo mercurii albo per acidum sulphoricum.*	Grasso con ipertermossido di mercurio per l'ossisolforico. *Adeps cum hyperthermoxydo mercurii per oxysulphoricum.*	Grasso con sotto-deuto-solfato mercuriale. *Adeps cum sub-deuto-sulphato mercuriali.*	. . . Di precipitato bianco preparato con l'olio di vitriuolo p. I, di unguento rosato p. III. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di grasso p.* 100, *di sotto-deuto-solfato di mercurio p.*20.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Unguento, o pomata mercuriale di solimato del Dottor Cirillo. *Unguentum, sive pomarium mercurii sublimati Doctoris Cyrilli.*	Grasso con muriato di mercurio corrosivo. *Adeps cum muriato mercurii corrosivo.*	Grasso con ossimuriato di mercurio ipertermossidato. *Adeps cuu oxymuriato mercurii hyperthermoxydato.*	Grasso con deutocloruro di mercurio. *Adeps cum deutocloruro mercurii.*	. . . Di grasso porcino oncia 1, di sublimato dramme 11., M. Tav. 1. Fig. XVI.	.. *Di grasso p.* 100, *di sopra -- cloruro mercuriale p.* 20.

CLASSE III.

MARZIALI.

Acqua marziale, o ferrata, da me analizzata, sita sotto al Promontorio di Pizzofalcone. *Aqua martialis, sive ferruginea, quae Neapoli sub promontorio, vulgo* Pizzofalcone *dicto, erumpit, ad analysim a me revocata.*	Acqua con carbonato acido di ferro. *Aqua cum carbonato acido ferri.*	Acqua con ossicarbonato ossidolo di ferro. *Aqua cum oxycarbonato oxydulo ferri.*	Acqua con sopraproto-carbonato di ferro. *Aqua cum supraproto-carbonato ferri.*	. . . Di acqua pura libbra una, di etiope marziale onc. mezza, di gas acido carbonico tanta quantità d' acidolarla. M. Tav. IV. Fig. III.	.. *Di acqua onc.* 12, *di protossido di ferro g.* 3 ÷, *di gas acido carbonico otto volte il volume dell'acqua; risulta carbonato acido di protossido di ferro.*
Acqua de' Pisciarelli, sita in Pozzuoli, nel lago di Agnano, da me analizzata. *Aqua, vernaculo dicta idiomate,* dei Pisciarelli, *Puteolis in lacu Aniano extans, analysi a me instituta.*	Acqua con solfato acidolo di allumina, e ferro composta. *Aqua cum sulphato acidulo aluminis, ferrique composita.*	Acqua ossidola, con ossisolfato ossidolo di allumina, e ferro, composta. *Aqua oxydula cum oxysulphato oxydulo aluminis, et ferri.*	Acqua con soprasolfato di allumina, e deuto-solfato acido di ferro. *Aqua cum supra-sulphato aluminis, et deuto-sulphato acido ferri.*	. . . Di acqua potabile lib. 1, di olio di vitriuolo dram. 1, di allume dram, 1 ÷, di sale di accajo dram. 1. M. Tav. II. Fig. III. C.	
Aceto marziale, o sale di aceto ferrato. *Acetum martiale, sive sal aceto-ferrugineum.*	Acetato di ferro. *Acetatum ferri.*	Ossiacetato di ferro. *Oxy-acetatum ferri.*	Deuto-acetato di ferro. *Deuto-acetatum ferri.*	. . . Di perossido di ferro p. 1, di spirito di aceto p. VI. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di base p.* 100, *di acido p.* 48.
Aria fissa marziale, o ferro spatico aerato. *Aer fixus martialis; sive ferrum spathicum aeratum.*	Carbonato di ferro. *Carbonatum ferri.*	Ossicarbonato di ferro. *Oxycarbonatum ferri.*	Deuto-carbonato di ferro. *Deuto-carbonatum ferri.*	. . . Di deutossido di ferro p. 1, di acqua pregna di acido carbonico p. XXX M. Tav. II. Fig. II.	.. *Di base p.* 100, *di acido carbonico p.* 49.
Acido del cedro marziale, o calibeato; corretto. *Cedri acidum martiale, sive chalybeatum: mendis castigatis.*	Cedrato di ferro. *Cedratum ferri.*	Ossicedrato di ferro. *Oxy-cedratum ferri.*	Deuto-cedrato di ferro. *Deuto-cedratum ferri.*	. . . Di deutossido di ferro p. 1, di succo di limone p. VIII, di acqua distillata p. XV. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di base p.* 100, *di acido p.* 50.
Colcotar (Vedi croco di marte aperiente). *Colcothar (Vide crocum martis aperientem).*	Ossido di ferro rosso. *Oxydum ferri rubrum.*	Ipertermossido di ferro rosso. *Hyperthermoxydum ferri rubrum.*	Sotto-carbonato trito di ferro. *Sub-carbonatum tritum ferri.*	. . . Di vitriuolo romano lib. 1, di limatura di ferro puro onc. II, di nitro onc. III. M. Tav. 1. Fig. XXI.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 50, *di acido carbonico p.* 30.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Croco di marte aperiente, o zafferano di Marte, corretto. *Crocus martis aperiens, emendatus.*	Ossido di ferro rosso. *Oxydum rubrum ferri.*	Ipertermossido di ferro rosso. *Hyperthermoxydum rubrum ferri.*	Sotto-carbonato-trito di ferro. *Sub-carbonatum tritum ferri.*	. . . Di vitriuolo verde lib. 1, di limatura di ferro onc. 11, di nitro onc. 111. M. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 5o, *di acido carbonico p.* 3o.
Croco di Marte astringente, corretto. *Martis crocus adstringens, erratis purgatus.*	Ossido di ferro bruno. *Oxydum erri subnigrum.*	Termossido di ferro bruno carbonato. *Thermoxydum carbonatum ferri subnigrum.*	Sotto-deuto-carbonato di ferro. *Sub-deuto-carbonatum ferri.*	. . . Di vitriuolo verde libbra 1, di limatura di ferro, e di nitro onc. 111 per parte. M. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 4o, *di acido carbonico p.* 25.
Croco di Marte del Zwelfero, corretto. *Crocus martis Zwelpheri, emendatus.*	Ossido di ferro rosso. *Oxydum rubrum ferri.*	Ipertermossido di ferro rosso. *Hyperthermoxydum rubrum ferri.*	Sotto-carbonato trito di ferro. *Sub-carbonatum tritum ferri.*	. . . Di sale di acciajo lib. j, di limatura di ferro onc. 11, di nitro puro onc. 111. M. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 5o, *di acido carbonico p.* 3o.
Croco di marte dello Sthaal. *Crocus martis Sthallii.*	Ossido di ferro rosso. *Oxydum rubrum ferri.*	Ipertermossido di ferro rosso. *Hyperthermoxydum rubrum ferri.*	Sotto-carbonato trito di ferro. *Sub-carbonatum tritum ferri.*	. . . Di vitriuolo romano lib. j, di limatura di ferro onc. due di nitro puro onc. 111. M. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 5o, *di acido carbonico p.* 3o.
Croco simpatico, o polvere da stagna sangue (Polimento): corretto. *Crocus sympaticus, sive pulvis ad haemorrhagias compescendas idoneus (Polimentum) erroribus expolitus.*	Ossido di ferro rosso solforato. *Oxydum ferri rubri sulphuratum.*	Ipertermossido di ferro rosso solforato. *Hyperthermoxydum ferri rubri sulphuratum.*	Perossido solforato di ferro. *Peroxydum sulphuratum ferri.*	. . . Di croco di marte aperiente p. 111, di solfo p. 1. M. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 6o, *di solfo p.* 10.
Dulcedine di Marte. *Dulcedo martis.*	Ossido di ferro rosso. *Oxydum rubrum ferri.*	Ipertermossido di ferro rosso. *Hyperthermoxydum rubrum ferri.*	Perossido di ferro. *Peroxydum ferri.*	. . . Di deuto-solfato di ferro q. p. Tav. 1. Fig. xxi.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 6o.
Ente di marte, corretto. *Ens martis, mendis a me expiatum.*	Muriato di ammoniaca, e di ferro sublimato. *Muriatum ammoniacae, et ferri sublimatum.*	Ossimuriato di ammoniaca, e di ferro sublimato. *Oxymuriatum ammoniacae, et ferri sublimatum.*	Idro-clorato di ammoniaca con cloruro di perossido di ferro. *Hydro-cloratum ammoniacae cum cloruro peroxydi ferri.*	. . . Di sale ammoniaco p. xii, di muriato acido di ferro p. iii. M. Tav. 1. Fig. xxii.	.. *D' idro-clorato di ammoniaca p.* 100, *di cloruro di ferro p.* 20.
Ente di Marte cristallizzato, corretto. *Martis ens in crystallos erectum, a me facta processus correctione.*	Muriato di ammoniaca e ferro. *Muriatum ammoniacae et ferri.*	Ossimuriato di ammoniaca con ossimuriato di ferro. *Oxymuriatum ammoniacae cum oxymuriato ferri.*	Idro-clorato d'ammoniaca con idro-clorato di perossido di ferro. *Hydro-cloratum ammoniacae cum hydro-clorato peroxydi ferri.*	. . . La massa antecedente secca si fa sciogliere in una sufficiente quantità di acqua, e mediante la svaporazione si ottengono i due sali cristallizzati Tav. 1. Fig. v.	.. *D' idro-clorato di ammoniaca p.* 100, *d' idro-clorato di perossido di ferro p.* 35.
Etiope marziale, nostro consueto. *Æthiope martiale, nostrum commune.*	Ossido di ferro nero. *Oxydum ferri nigrum.*	Termossido di ferro nero. *Thermoxydum nigrum ferri.*	Deutossido di ferro nero. *Deutoxydum ferri nigrum.*	. . . Di vitriuolo Romano p. xii, di limatura di ferro p. iv. M. Tav. 1. Fig. xxi. Se si toglie l' ossigeno al perossido di ferro con l' olio, si ottiene lo stesso (1).	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 35.

(1) *Il protossido si ottiene ogni qual volta il ferro si scioglie nell' acido solforico, o muriatico debole: esso è bianco, e composto di metallo p.* 100 *ossigeno p.* 26.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Etere marziale, o liquore anodino marziale, corretto. *Æther martiale, vel liquor anodynus martialis, exactiori calculo paratus.*	Etere solforico con muriato di ferro ammoniacale. *Æther sulphoricum cum muriato ferri ammoniacali.*	Etere di ossisolforico con ossimuriato di ferro ammoniacale. *Æther oxysulphoricum cum oxymuriato ferri ammoniacali.*	Etere solforico con cloruro di ferro. *Æther sulphoricum cum cloruro ferri.*	. . . Di etere solforico, o di liquore anodino dell' Hoffmann onc. IV, di muriato di ferro onc. I. M. Tav. I. Fig. XLIII.	.. *Di etere solforico p.* 100, *d' idro-clorato di perossido di ferro p.* 10.
Fiori di sale ammoniaco marziale, nostro consueto. *Flores salis ammoniaci martialis.*	Muriato di ammoniaca ferruginoso. *Muriatum ammoniacae ferruginosum.*	Ossimuriato di ammoniaca, e di ferro. *Oxymuriatum ammoniacae, et ferri.*	Idro-clorato di ammoniaca con cloruro di perossido di ferro. *Hydro-cloratum ammoniacae cum cloruro peroxydi ferri.*	. . . Di sale ammoniaca lib. XII, di muriato acido di ferro lib. III M. Tav. I. Fig. XI.	.. *D' idro-clorato di ammoniaca p.* 100, *di cloruro di ferro p.* 20.
Fosforo marziale. *Phosphorus martis.*	Fosfato di ferro. *Phosphatum ferri.*	Ossifosfato di ferro. *Oxy-phosphatum ferri.*	Deuto fosfato di ferro. *Deutum phosphatum ferri.*	. . . Di copperosa verde p. II, di ossa calcinate p. III, di acqua p. XVIII. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di base p.* 100, *di acido fosforico p.* 37.
Ferro d'acqua, o siderite di Bergman. *Ferrum aquae, sive syderites Domini Bergmann.*	Fosfuro di ferro. *Phosphurum ferri.*	Fosfuro di ferro. *Phosphurum ferri.*	Sotto-fosfuro di ferro. *Sub-phosphurum ferri.*	. . . Di fosforo p. I, di limatura di ferro sottilmente preparata p. III. M. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di metallo p.* 100, *di fosforo p.* 28.
Nitro marziale. *Nitrum martiale.*	Nitrato di ferro. *Nitratum ferri.*	Ossisettonato di ferro. *Oxy-septonatum ferri.*	Deuto nitrato di ferro. *Deutum-nitratum ferri.*	. . . Di limatura di ferro ben pulita p. I, di acido nitrico allungato con quattro parti di acqua p. IX. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di base p.* 100, *di acido p.* 50.
Palle marziali di Nancy, o Marte solubile del Willis, pirettini di acciajo. *Pilae martiales Nancaci, vel mars solubilis Willisii; aliter, penduli martis.*	Tartrato di potassa e ferro secco. *Tartratum potaxae, et ferri siccum.*	Ossitartrato di potassa, e di ferro secco. *Oxy-tartratum potaxae, et ferri siccum.*	Sotto-tartrato di potassa con sotto-deuto-tartrato di ferro. *Sub-tartratum potaxae cum sub-deuto-tartrato ferri.*	. . . Dopo ottenuta la tintura di Marte del Lemery, la massa residuale si tira a consistenza pultiforme, e se le dà la figura di palla, o pera a piacere.	.. *Di sotto-tartrato di potassa p.* 100, *di sotto-deuto-tatrato di ferro p.* 50.
Pietra medicamentosa del Crollio, da me formata. *Lapis medicamentosus Crollii, ab integro a me efformata.*	Ossido di ferro, zinco, e piombo con solfato di potassa, soda, ed argilla composto. *Oxydum ferri, zinki, et plumbi cum sulphato potaxae, sodae, et argillae compositum.*	Ipertermossido di ferro con termossido di zinco, piombo, con ossisolfato di potassa, soda, ed argilla composto. *Hyperthermoxydum ferri cum thermoxydo zinki, plumbi, cum oxy-sulphato potaxae, sodae, argillaeque compositum.*	Perossido di ferro con deutossido di zinco, di piombo, con solfato di potassa, soda, ed argilla composto. *Peroxydum ferri cum deutoxydo zinki, plumbi, cum sulphato potaxae, sodae, et argillae compositum.*	. . . Di croco di Marte aperiente p. III, di fiori di zinco p. ÷, di massicot p. II, di solfato di potassa, e di soda p. II per sorte, di bolo rosso p. III. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di ossido di ferro p.* 100, *ossido di zinco p.* 14 ÷, *ossido di piombo p.* 66, *solfato di potassa, e di soda p.* 66 *per sorte, bolo p.* 100.
Pirite marziale. *Pyrites martialis.*	Solfuro di ferro. *Sulphurum ferri.*	Ossisolfuro di ferro. *Oxysulphurum ferri.*	Per-solfuro di ferro. *Per-sulphurum ferri.*	. . . Di limatura di ferro p. I, di solfo p. II. M. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di metallo p.* 100, *di solfo p.* 120.
Piriti marziali ossidate. *Pyrites martiales oxydatae.*	Ossido di ferro solforato. *Oxydum ferri sulphuratum.*	Termossido di ferro solforato. *Thermoxydum ferri sulphuratum.*	Deuto-solfuro di ferro. *Deuto-sulphurum ferri.*	. . . Di etiope marziale, e solfo parti uguali M. Tav. I. Fig. XXI.	.. *Di base p.* 100, *di solfo p.* 75.
Polvere cacheticа di Arnoldo, da me formata. *Pulvis cacheticus Arnoldi, a me compositus.*	Ossido di ferro rosso con solfato di potassa. *Oxydum rubrum ferri cum sulphato potaxae.*	Ipertermossido di ferro rosso con ossisolfato di potassa. *Hyperthermoxydum ferri rubrum cum oxysulphato potaxae.*	Perossido di ferro con solfato di potassa. *Peroxydum ferri cum sulphato potaxae.*	. . . Di croco di Marte aperiente lib. III, di solfato di potassa lib. I. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di perossido di ferro p.* 100, *di solfato di potassa p.* 35.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Sapone marziale di Lalovetti, o specifico dello stesso, da me corretto. *Sapo martialis Domini Lalovetti, sive ejusdem specificum, elegantiùs redditum.*	Grasso con solfuro di potassa ferruginoso. *Adeps cum sulphuro potaxae ferruginoso.*	Grasso con termorsido di ferro solforato. *Adeps cum thermoxydo ferri sulphurato.*	Grasso con proto-solfuro - solforato di ferro. *Adeps cum proto-sulphuro sulphurato ferri.*	. . . Di croco di Marte p. v, di potassa p. iv, di solfo p. ii. Si fondono nel vaso xxi della Tav. i, di acqua di calce lib. iv, di olio di mandorle onc. vi. M. Tav. i. Fig. v.	.. *Di sapone p.* 100, *di proto-solfuro di ferro p.* 79.
Sale marino marziale. *Sal marinum martiale.*	Muriato di ferro. *Muriatum ferri.*	Ossimuriato di ferro. *Oxymuriatum ferri.*	Per-cloruro di ferro. *Per-clorurum ferri.*	. . . Di limatura di ferro ben pulita p. i, di sale ammoniaco p. iii; Si fondono nel vaso della Fig. xxi. Tav. i. Se poi si vuole cristallizzato si scioglie la massa che risulta in una sufficiente quantità di acqua, e secondo l'arte si cristallizza. Tav. i. Fig. v, e si ottiene idro-clorato di perossido di ferro.	.. *Di ferro p.* 65, *di cloro p.* 100.
Solfo anodino dell'Hartmann. *Sulphur anodynum Hartmanni.*	Ossido di ferro rosso. *Oxydum rubrum ferri.*	Ipertermossido di ferro rosso. *Hypertermoxydum rubrum ferri.*	Perossido di ferro, o sotto per-carbonato di ferro. *Peroxydum ferri, aut sub-per-carbonatum ferri.*	. . . Di solfato di ferro lib. j di limatura di ferro ben polita onc. ii, di nitro puro onc. iii. M. Tav. i. Fig. xxi. Indi si lava Tav. ii. Fig. iii. C.	.. *Di metallo p.* 100, *di ossigeno p.* 60, *di acido carbonico p.* 18.
Tartaro solubile marziale, o marte solubile del Willis; da me corretto. *Tartarum solubile martiale, sive Mars solubilis Willisii; mendis castigatis.*	Tartrato di potassa ferruginoso. *Tartratum potaxae ferruginosum.*	Ossitartrato di potassa, e ferro. *Oxytartratum potaxae et ferri.*	Tartrato di potassa con sotto-deuto-tartrato di ferro. *Tartratum potaxae, cum sub-deuto-tartrato ferri.*	. . . Di tartaro solubile semplice sciolto lib. iv, di tintura di Marte di Lemery lib. ii, che sia bastevole fargli prendere un colore rosso-bruno, e col metodo ordinario si eseguisca la svaporazione Tav. i. Fig. v.	.. *Di tartrato di potassa p.* 100, *di sotto-deuto-tartrato di ferro p.* 50.
Tintura di marte del Lemery. *Tinctura martis Domini Lemery.*	Tartrato di potassa ferruginoso allungato. *Tartratum potaxae ferrugineum dilutum.*	Ossitartrato alcalino di potassa, e di ferro allungato. *Oxytartratum alkalinum potaxae, ferrique dilutum.*	Sotto-tartrato di potassa con sotto-deuto tartrato di ferro. *Sub-tartratum potaxae cum sub-deuto-tartrato ferri.*	. . . Di cremore di tartaro p. iii, di limatura di ferro p. ii, di acqua p. xxxvi. M. Tav. i. Fig. v.	.. *Di sotto tartrato di potassa p.* 100, *di sotto-deuto tartrato di ferro p.* 50, *di acqua p.* 200.
Tintura di marte tartarizzata. *Tinctura martis tartarea.*	Tartrato di potassa ferruginoso allungato. *Tartratum potaxae ferrugineum dilutum.*	Ossitartrato ossidolo di potassa, e ferro. *Oxytartratum oxydulum potaxae et ferri.*	Sopra-tartrato di potassa, con sopra-deuto-tartrato di ferro. *Supra-tartratum potaxae cum supra-deuto-tartrato ferri.*	. . . Di tartaro crudo p. ix, di limatura di ferro ben pulita p. iii, di acqua p. xlviii. Tav. i. Fig. xxii.	.. *Di sopratartrato di potassa p.* 100, *di sopra tartrato di ferro p.* 65, *di acqua p.* 300.
Tintura di marte pomiata. *Tinctura martialis pomiata.*	Pomiato di ferro allungato. *Pomiatum dilutum ferri.*	Ossipomiato di ferro allungato. *Oxypomiatum dilutum ferri.*	Deuto-pomiato di ferro. *Deutum-pomiatum ferri.*	. . . Di succo de' pomi immaturi p. xii, di limatura di ferro ben pulita p. iii, di acqua p. xviii. M. Tav. i. Fig. v.	.. *Di base p.* 100, *di acido p.* 49.
Tintura marziale alcalina di Sthal. *Tinctura martialis alkalina Sthallii.*	Carbonato di potassa liquido con ossido di ferro rosso. *Carbonatum potaxae liquidum cum oxydo rubro ferri.*	Ossicarbonato alcalinolo di potassa con ipertermossidolo di ferro. *Oxycarbonatum alkalinulum potaxae cum hyperthermoxydulo ferri.*	Sotto-carbonato di potassa con sotto-trito carbonato di ferro. *Sub-carbonatum potaxae, cum sub-carbonato trito ferri.*	. . . Di olio di tartaro p. vi, di sotto-trito-carbonato di ferro p. i. M. Tav. i. Fig. v.	.. *Di sotto carbonato di potassa p.* 100, *di sotto trito carbonato di ferro p.* 10.
Tintura marziale del Zwelfero, da me corretta. *Tinctura martialis Zwelpheri, a me castigata.*	Alcool con solfato di potassa ed acetato di ferro. *Alkool cum sulphato potaxae, et acetato ferri.*	Alcool con ossisolfato di potassa, ed ossiacetato di ferro. *Alkool cum oxysulphato potaxae, et oxyacetato ferri.*	Alcool con solfato di potassa, ed acetato trito di ferro. *Alkool cum sulphato potaxae, et acetato-trito ferri.*	. . . Di alcoole di g. 25 lib. i, di vitriuolo Romano onc. i, di terra foliata di tartaro onc. i. M. Tav. i. Fig. xxii.	.. *Di acquavite p.* 100, *di solfato di potassa p.* 6, *di acetato di ferro p.* 10.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Tintura stomachica marziale. *Tinctura martialis stomatica.*	Alcool aromatico con tartrato di potassa ferruginoso. *Alkool aromatibus imbutum cum tartrato potaxae ferrugineo.*	Alcool aromatico con ossitartrato di potassa, e ferro. *Alkool aromatibus imbutum cum oxytartrato potaxae, et ferri.*	Alcool aromatico con sotto-tartrato di potassa, e sotto-deuto-tartrato di ferro. *Alkool aromatibus olens cum sub-tartrato potaxae, et sub-deuto-tartrato ferri.*	. . . Di alcool lib. 1, di palle marziali onc. 1, di cannella fina dram. 1 ÷, di garofali dramma ÷, di noce moscada granelli XV. M. Tav. 1. Fig. XXII.	.. *Di alcool p.* 100, *sotto-tartrato di potassa, e sotto-deuto-tartrato di ferro p.* 7, *di olio aromatico diverso g.* 37.
Tintura marziale elleborata. *Tinctura martis cum helleboro.*	Alcool con tartrato di potassa ferruginoso elleborato. *Alkool cum tartrato potaxae, et ferri helleboratum.*	Alcool con ossitartrato di potassa ferruginoso elleborato. *Alkool cum oxytartrato potaxae, ferrique helleboratum.*	Alcool con sotto-tartrato di potassa, e sotto-deuto tartrato di ferro elleborato. *Alkool helleboratum cum sub-tartrato potaxae, et sub-deuto-tartrato ferri.*	. . . Di alcoole di g. 32 lib. 1, di palle marziali onc. 1, di estratto di ellebero dram. VI. M. Tav. 1. Fig. XXII.	.. *Di acquavite p.* 100, *di sotto-tartrato di potassa, e sotto-deuto-tartrato di ferro p.* 7, *di estratto resinoso di ellebero p.* ÷.
Tintura marziale eterea. *Tinctura martialis aetherea.*	Etere solforico con muriato di ammoniaca ferruginoso. *Æther sulphoricum cum muriato ammoniacae ferrugineo.*	Etere d' ossisolforico con ossimuriato di ammoniaca, e ferro. *Æther oxysulphorici oxymuriato ammoniacae, e ferri admixto.*	Etere solforico con per-cloruro di ferro. *Æther sulphoricum per-cloruro ferri conjuncto.*	. . . Di etere solforico rettificato onc. 11, di per-cloruro di ferro dram. VI. M. Tav. 1. Fig. XXII.	.. *Di etere p.* 100, *di per-cloruro di ferro p.* 25.
Vino ferrato, o marziale, corretto. *Vinum ferrugineum, sive martiale, a me processu emendato.*	Vino con tartrato di potassa ferruginoso. *Vinum cum tartrato potaxae, et ferri.*	Vino con ossitartrato di potassa, e ferro. *Vinum cum oxytartrato potaxae, et ferri.*	Vino con sotto-tartrato di potassa, e sotto-deuto tartrato di ferro. *Vinum cum sub-tartrato potaxae, et sub-deuto -- tartrato ferri.*	. . . Di vino lib. 1, di palle marziali dram. IV. M. Tav. 1. Fig. XXII.	.. *Di acqua alcolica p.* 100, *di tartrato di potassa ferruginoso p.* 7.
Vino aromatico, o stomachico marziale. *Vinum aromatibus adspersum, sive stomaticum martiale.*	Vino aromatico con tartrato di potassa ferruginoso. *Vinum aromatibus olens cum tartrato potaxae ferrugineo.*	Vino aromatico con tartrato di potassa, e ferro. *Vinum aromaticum cum tartrato potaxae, et ferri.*	Vino aromatico con sotto-tartrato di potassa, e sotto-deuto-tartrato di ferro. *Vinum aromaticum cum sub-tartrato potaxae, et sub-deuto tartrato ferri.*	. . . Alla miscela antecedente si aggiungono di cannella dram. ÷, di china, di assenzio, e di camedrio dram. 1 per sorte, di rabarbaro, ed aloe granelli XX per ciascuno.	
Vino amaro marziale (Vedi l' antecedente). *Vinum amarum martiale (idem ac praecedens).*					
Vitriuolo Romano, o marziale. *Vitriolum Romanum, sive martiale.*	Solfato di ferro. *Sulphatum ferri.*	Ossisolfato di ferro. *Oxysulphatum ferri.*	Proto-solfato di ferro. *Protum-sulphatum ferri.*	. . . Di limatura di ferro p. 1, di acido solforico p. 11, di acqua calda p. XVIII. M. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di base p.* 100, *di acido p.* 100.
Vitriuolo verde, o copperosa verde. *Vitriolum viride, vel copperosa viridis.*	Solfato di ferro. *Sulphatum ferri.*	Ossisolfato ipertermossidolo di ferro. *Oxysulphatum hyperthermoxydulum ferri.*	Sotto-trito solfato di ferro. *Sub-tritum sulphatum ferri.*	. . . La soluzione salina antecedente si fa svaporare a secchezza, e così si ottiene. Tav. 1. Fig. V.	.. *Di base p.* 100, *di acido p.* 48.

CLASSE IV.

DELL'ACQUE AROMATICHE.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
—	—	—	—	—	—
Acqua antisterica di P. P., da me corretta. *Aqua anthysterica Petri Poterii a me reformata.*	Acqua alcolica con olio aromatico di diverse piante, e canfora composta. *Aqua alkoolica cum plurium plantarum oleo aromatico, et camphora, composita.*	—	—	. . . Di valeriana onc. IV, di artemisia, di assenzio, di menta, di maggiorana, di matricaria, di puleggio, di tanaceto, di dittamo cretico, di origano manipoli II per sorte, di vino generoso lib. XXIV. Si fa l' infusione Tav. I. Fig. XXII. Si passa il liquido a traverso di un panno, e vi si uniscono le seguenti sostanze, cioè di galanga, di pepe lungo, e di zenzevero onc. II per sorte, di calamo aromatico onc. III, di noce moscada onc. II, di croco, ed oppio onc. I per sorte, di squinanto, di spiga celtica onc. ÷ per sorte, di semi di papavero dram. VI. di canfora onc. III, di alcoole lib. VI. Fatto il secondo infuso per ore 48, si distilla Tav. I. Fig. XI.	*Di acqua alcolica, di olio aromatico diverso, di resine, di acido benzoico, di acido meconico, e di un principio acre.*
—	—	—	—	—	—
Acqua balsamica di embrione per impedire l' aborto, di *nostra invenzione.* *Aqua balsamica embrionis ad abortus coercendos idonea, a me inventa.*	Acqua alcoolica con olio aromatico di diverse piante, e noce moscada, composta. *Aqua alkoolica variarum plantarum, et nucis myristicae oleo aromatico conspersa, composita.*	Alcoole aromatico di noce moscada allungato. *Alkool aromaticum nucis myristicae dilutum.*	Acqua poli-aromatica. *Aqua poly-aromatica.*	. . . Di radice di peonia, di zedoaria, di zenzero, e di galanga onc. I per sorte: di salvia, di melissa, di menta e de' semi de' finocchi manipolo uno per sorte: di fiori di tiglio, e di lavandola manipoli due per parte: di noce moscada, di garofali, di cubebe, di corteccia di cannella onc. I ÷ per sorte: di cardamoni minori onc. I, di alcoole lib. VIII, di acqua pura lib. VI. Si distilla col metodo ordinario. Tav. I. Fig. XI.	.. *Di alcoole p.* 100, *di olio aromatico delle piante p.* 35, *di acido berraico p.* 15.
—	—	—	—	—	—
Acqua carmelitana, o di melissa, da me composta. *Aqua carmelitarum, sive melissae, a me methodo aptiori efformata.*	Acqua alcolica con olio aromatico di diverse piante, e melissa, composta. *Aqua alkoolica plurium plantarum, et melissae oleo aromatico constans.*	Acqua con olio aromatico diverso. *Aqua variis aromaticis oleis conflata.*	Acqua poli-aromatica. *Aqua poly-aromatica.*	. . . Dell' acqua semplice distillata lib. X, di olio essenziale di salvia, di cedro, di coriandri, di anisi, di cannella, di garofali, di noce moscada, di bacche di ginepro dram. ÷ per sorte, sciolte in onc. IV dello spirito di ceraso, e mescolate all' acqua suddetta (1).	—
—	—	—	—	—	—
Acqua di arancio. *Aqua florum aurantiorum.*	Acqua con olio aromatico di fiori d' arancio. *Aqua oleo aromatico florum aurantiorum conspersa.*	Acqua aromatica di arancio. *Aqua aromatica aurantiorum.*	—	. . . De' fiori di arancio alquanto afflosciati lib. V, di acqua naturale lib. XVIII. M. Tav. I. Fig. XV.	.. *Di acqua pura p.* 100, *di olio aromatico p.* 1.
—	—	—	—	—	—
Acqua di cannella. *Cinnamomi aqua.*	Acqua con olio aromatico di cannella. *Aqua oleo aromatico cinnamomi imbuta.*	Acqua aromatica di cannella. *Aqua cinnamomi aromatibus condita.*	—	. . . Della corteccia di cannella fina lib. ÷, di acqua naturale lib. IV. M. Tav. I. Fig. XI.	.. *Di acqua pura p.* 120, *di olio aromatico p.* 1.
—	—	—	—	—	—
Acqua contro i vermini, ossia antelmintica di *nostra invenzione.* *Aqua ad vermes necandos apta, sive anthelmynthica, a me inventa.*	Acqua aromatica con acido citrico composta. *Aqua aromatica acido citrico adspersa, composita.*	Acqua aromatica con ossicitrico, composta. *Aqua aromatibus, et oxycitrico olens, composita.*	—	. . . Di corallina onc. III, di semi-santonici onc. IV, di fiori d' ippericon onc. II, di radici di gramigne lib. ÷, di limoni numero XII, di acqua lib. XII. M. Tav. I. Fig. XI (2).	.. *Di acqua pura p.* 100, *di sostanza glutinosa vegeto-animale p.* 10, *di acido citrico p.* 3, *di olio aromatico p.* 1.

(1) *Se invece di acqua, si usa alcoole, si ottiene lo spirito di melissa composto (Vedi tinture).*

(2) *Di acqua antelm. onc.* II, *di menta onc.* III, *acqua semplic. distillata lib.* I.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Acqua di cedro da me corretta. *Aqua citri emendata.*	Acqua con olio aromatico di cedro. *Aqua oleo aromatico citri adspersa.*	Acqua aromatica di cedro. *Aqua aromatibus citri olens.*		... Di acqua pura lib. v, di olio aromatico di cedro dram. v sciolto in onc. ÷ di alcoole M. Tav. I. Fig. XXII.	
Acqua di rondinella, da me corretta. *Aqua birundinis, castigata.*	Acqua alcoolica aromatica con glutine animale, composta. *Aqua aromatico-alkoolica glutine animali imbuta, composita.*	Acqua alcoolica glutinoso-aromatica. *Aqua alkoolica glutine, et aromatibus adspersa.*		... Di piccioli uccelli, e propriamente di *rondinelle* n.° x, di radici di peonia, e di semi della stessa onc. I per sorte, di fiori di sambuco, e di tiglio onc. I ÷ per parte, di garofali, di corteccia di cannella, e noce moscada onc. ÷ per sorte, di vino generoso lib. XII. M. Tav. I. Fig. XI.	.. *Di acqua p.* 100, *di sostanza vegeto-animale p.* 10, *di olio aromatico p.* 1, *di acido benzoico p.* 1.
Acqua triacale di P. S. da me corretta. *Aqua theriacalis P. S. erratis castigata.*	Acqua con olio aromatico diverso, e triaca, composta. *Aqua variis aromatibus, et theriaca imbuta, composita.*	Acqua aromatica con triaca, composta. *Aqua aromatica theriacalis, composita.*		... Di triaca di ottima qualità onc. II, di radice di angelica onc. III, di valeriana onc. IV, di bacche di ginepro onc. II, di cortecce di cedro, e di arancio acre onc. II per sorte, di acqua lib. XII. M. Tav. I. Fig. XV (1).	.. *Di acqua pura p.* 100, *di olio aromatico delle sostanze p.* 20, *di acido benzoico p.* 3, *acido gallico p.* 1.
Acquavite, o spirito di vino. *Aqua ex vino distillato, sive spiritus vini.*	Alcoole allungato. *Alkool dilutum.*	Acqu' alcoolica. *Aqua alkoolica.*		... Del vino leggiermente acidificato tanta quantità, che rimanga vuoto un terzo del vaso distillatorio. M. Tav. I. Fig. XV. Si ottiene anche mescolando tre parti di alcoole, ed una di acqua pura.	.. *Di alcoole di gr.* 45 *dell' areometro p.* 100, *di acqua pura p.* 25 *di peso.*

Acque minerali artificiali formate dietro replicate analisi.

Acqua acidola con aria fissa. *Aqua acidula aere fixo satura.*	Acqua satura di gas acido carbonico. *Aqua gas acido carbonico saturata.*	Acqua ossidola di ossicarbonico. *Aqua oxydula oxycarbonici.*	Acqua di gas acido carbonico. *Aqua gas acido carbonico ad satietatem imbuta.*	... Si allestisce un apparato Tav. IV. Fig. III: nella bottiglia G si pone della polvere di marmo, e nelle bottiglie B, ed E si pone lib. I di acqua pura per parte, e dall' imbuto I si versa l' acqua, e l' oglio di vitriuolo; e così si ottiene (2).	.. *Di acqua p.* 100, *di gas acido carbonico* 10 *volte il suo volume.*
Acqua minerale di acetosella in Castellammare, sita strada Cantieri dirimpetto al Purgatorio vecchio, da me analizzata. *Aqua mineralis vulgo* acetosella, *Stabiis extans, a me ad analysim revocata.*	Acqua acidolata dal gas acido carbonico. *Aqua gas acido carbonico saturata.*	Acqua con gas ossicarbonico. *Aqua gas oxycarbonico imbuta.*	Acqua con gas acido carbonico. *Aqua gas acido carbonico saturata.*	... Di acqua potabile lib. II. Tav. IV. Fig. III. Pongasi la dett'acqua nella bottiglia E, e nella bottiglia G si pone il marmo polverato; quindi dall' imbuto I si versa tant' acqua da farne poltiglia, e dipoi tant' acido q. b.	.. *Di acqua p.* 100, *di gas acido carbonico* 10 *volte il suo volume.*

(1) *Si ottiene unendo onc. due della triaca, e lib.* x *di acqua di fonte, ma il primo metodo è da preferirsi. Se per caso la triaca non fosse ben preparata, si sostituiscono in sua vece dram.* VI *di oppio, e dram.* III *di castoro di Russia.*

(2) *La bottiglia E dev' essere contornata di neve ed acqua che segna* 39 *sopra zero per aver luogo con più facilità l' assorbimento del gas.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
—	—	—	—	—	—
Acqua minerale di Citara di gran calore, in Ischia, da me analizzata. *Aqua mineralis thermica, vulgo* di Citara, *in Ænariae insula existens, et ad analysim a me restituta.*	Acqua minerale salina. *Aqua mineralis salina.*	Acqua minerale salina. *Aqua mineralis salina.*	Acqua satura di diverse sostanze saline. *Aqua plurium satura salium.*	. . . Di acqua pura lib. I, di ossimuriato di soda g. VIII, di ossimuriato di magnesia g. III ÷, di ossimuriato di calce g. II 2/3, di ossisolfato di soda g. XI ÷, di ossisolfato di magnesia g. IX 2/3. M. Tav. I. Fig. XXI.	
—	—	—	—	—	—
Acqua minerale calcare anticalcolosa, *nostra consueta.* *Aqua mineralis calce satura, anticalculosa*, nostra consueta.	Acqua con carbonato acidolo di calce. *Aqua cum carbonato acidulo calcis.*	Acqua con ossicarbonato ossidolo di calce. *Aqua cum calcis oxycarbonato oxydulo.*	Acqua con sopracarbonato di calce. *Aqua cum calcis supra-carbonato.*	. . . Si allestisce l'apparecchio Tav. IV, Fig. III: nella bottiglia B si pongano lib. II di latte di calce, e lib. III di acqua pura: nella bottiglia F lib. II di acqua pura, e nella bottiglia G la limatura di marmo; e dall'imbuto I si versa l'acqua, e l'oglio di vitriuolo.	.. *Di acqua p.* 100, *di sopra carbonato di calce p.* 6, *di acido carbonico* 4 *volte il suo volume.*
—	—	—	—	—	—
Acqua minerale di Falconer contro le arene. *Aqua mineralis Falconerii ad arenas expellendas apta.*	Acqua con carbonato acidolo di potassa. *Aqua cum potaxae carbonato acidulo.*	Acqua d'ossicarbonato ossidolo di potassa. *Aqua oxycarbonato potaxae oxydulo saturata.*	Acqua con sopra carbonato di potassa. *Aqua supra-carbonatum potaxae acidum ad satietatem continens.*	. . . Si usi l'apparato antecedente, e nella bottiglia B si ponga lib. I di acqua pura, e dram. II di sale di tartaro alcalino, ed il dippiù si esegua come sopra.	.. *Di acqua p.* 100, *di sopra - carbonato di potassa p.* 10, *di acido carbonico* 5 *volte il suo volume.*
—	—	—	—	—	—
Acqua di mare, da me analizzata. *Aqua marina, cujus principia componentia a me sunt detecta.*	Acqua minerale salina. *Aqua mineralis salina.*			. . . Di acqua di fonte lib. VIII, di ossimuriato di soda onc. I, di ossimuriato di magnesia dram. IV, di ossisolfato di soda, e di magnesia scropoli IV per sorte. M. Tav. I. Fig. XXII.	
—	—	—	—	—	—
Acqua media in Castellammare, sita strada Cantieri, da me analizzata. *Aqua media Stabiis, via Cantieri extans, ad sua a me resoluta principia.*	Acqua minerale salina di medio calorico, *Aqua mineralis salina, mediana calorici quantitate inflata.*	Acqua minerale ossidola di medio termico. *Aqua mineralis oxydula, parva thermici copia affecta.*	Acqua minerale salina con gas acido carbonico. *Aqua mineralis salina gas acido carbonico admixta.*	. . . Di acqua pura lib. IV, di ossimuriato di soda g. VII 2/3, di ossimuriato di magnesia gr. XII, di ossimuriato di calce gr. VI 1/3, di ossisolfato di soda gr. XXVIII ÷, di ossisolfato di magnesia gr. XXXV 2/3. di ossicarbonato acido di calce gr. V, di ossicarbonato acido di magnesia gr. III. M; e vi si facciano gorgogliare pollici XXIII di gas ossicarbonico con l'apparato precedente. (Vedi acqua acidola di ossicarbonico).	
—	—	—	—	—	—
Acqna solfurea, o epatica, di S. Lucia, da me analizzata. *Aqua sulphurea, vel hepatica, Neapoli existens, communiter dicta* di S. Lucia, *ad analysim a me revocata.*	Acqua minerale con gas acido carbonico, e gas idrogeno solforato. *Aqua mineralis cum gas acido carbonico, et gas hydrogeno sulphurato commixta.*	Acqua con gas flogo-solforato, e gas ossicarbonico. *Aqua gas phlogo-sulphurato satura, et gas oxycarbonico.*	Acqua con gas acido carbonico, e gas acido idro-solforico. *Aqua gas acido carbonico referta, et gas acido hydro-sulphorico.*	. . . Si allestisce un apparecchio Tav. IV. Fig. II, e nella bottiglia M si pongono lib. II di acqua pura, ove si sciolgono gr. XLIV di ossicarbonato di soda, gr. LXV di ossimuriato di soda, gr. VII ÷ di ossicarbonato terruleo di calce, gr. III di ossicarbonato terruleo di magnesia, gr. III 2/3 di ossisolfato di soda, gr. V 1/3 di ossisolfato di calce: nella bottiglia D, ed F si pone lib. I di acqua pura per parte, nella hottiglia B onc. II di solfuro di ferro, nella bottiglia H onc. IV di limatura di marmo; e dagl' imbuti K, K si versa l'acqua; ed indi l'ossisolforico, sino a che la vescica L sia piena.	.. *Di acqua con i soli descritti p.* 100, *di gas acido carbonico 4 volte il suo volume, di gas flogo-solforato una metà di vol.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Acqua solfurea del muraglione, in Castellammare, da me analizzata. *Aqua sulphurea, sermone nuncupata vernaculo*, del Muraglione, *Stabiis erumpens, et a me calculo chymico perpensa.*	Acqua con gas idrogeno solforato, e gas acido carbonico. *Aqua gas hydrogeno sulphurato, et gas acido carbonico referta.*	Acqua con gas flogo-solforato, e gas ossicarbonico. *Aqua gas phlogo-sulphurato, et gas oxycarbonico plena.*	Acqua di gas acido idro-solforico, e gas acido carbonico. *Aqua gas acidi hydro-sulphorici, et gas acidi carbonici.*	... Di acqua potabile lib. II. Tav. IV. Fig. II. (Vedi l' antecedente che è identica, variando nelle sostanze gassose).	.. *Di acqua p.* 100, *di gas acido carbonico* 5 *volte il suo vol. di gas flogo solforato* 1 *volta il suo vol.*
Acqua detta *Subveni homini*, sita in Pozzuoli, da me analizzata. *Aqua subveni homini, Puteolis olim reperta, et a me ad chymicum redacta periculum.*	Acqua minerale salina. *Aqua mineralis salina.*	Acqua minerale salina glutinosa. *Aqua mineralis salina glutinosa.*	Acqua minerale salina. *Aqua mineralis salina.*	... Di acqua pura lib. I, di ossisolfato di magnesia gr. XI ÷, di ossisolfato di soda gr. XIII 1/4, di ossisolfato di calce gr. VII 1/3, di ossisolfato ossidolo di allumina, e potassa gr. V 1/4, di ossimuriato di soda gr. IX 1/3, di ossimuriato di magnesia gr. VI 2/3, di ossimuriato di calce gr. IV 1/4, di ossimuriato di ammoniaca gr. III 1/3, di silice gr. I 1/4, di allumina gr I 1/4, di sostanza glutinosa, ed albuminosa gr. II 2/3. M. Tav. I. Fig. XXII.	
Acqua del tempio di Serapide in Pozzuoli, da me analizzata. *Aqua prope templum Serapidis Puteolis dectecta, convenientibus a me de ea periculis institutis.*	Acqua minerale salina. *Aqua mineralis salina.*	Acqua minerale salina glutinosa. *Aqua mineralis salino-glutinosa,*	Acqua pregna di sostanze saline. *Aqua salibus uberrima.*	... Di acqua pura lib. II, di ossisolfato di magnesia gr. XVIII, di ossisolfato di soda gr. XIX 2/3, di ossisolfato di calce gr. VIII 3/4, di ossisolfato di allumina, e potassa gr. VII ÷, di ossimuriato di soda gr. XXI ÷, di ossimuriato di calce gr. XIII 1/3, di ossimuriato di magnesia gr. IX 1/3, di allumina gr. V ÷, di ossicarbonato di soda gr. V ÷, di sostanza glutinosa animale gr. III 2/3, di sostanza albuminosa gr. II 1/4. M.	
Acqua di Telese. *Aqua Telesiae.*	Acqua con gas idrogeno solforato. *Aqua gas hydrogeno sulphurato promiscua.*	Acqua minerale con gas flogo-solforato. *Aqua mineralis gas phlogo-sulphuratum affluenter continens.*	Acqua minerale con gas acido-idrogeno solforato. *Aqua mineralis plena gas acido-hydrogeno sulphurato.*	... Di acqua pura con sostanze saline lib. II. (Vedi acqua solfurea).	.. *Di acqua pura onc.* 30, *di gas acido carbonico* 4 *volte il suo volume, di gas idrogeno solforato la metà di volume.*
Acqua ossigenata. *Aqua oxygenata.*	Acqua ossigenata. *Aqua oxygenata.*	Acqua termossigenata. *Aqua thermoxygenata.*	Acqua ossigenata. *Aqua oxygenata.*	... Con una macchina di compressione si satura l' acqua pura, per quanto si può, di gas ossigeno.	.. *Di acqua pura onc.* 20, *di gas ossigeno due terzi del suo volume.*

CLASSE V.

ACQUE PER INFUSIONE; E DECOZIONE.

Acqua di Bates da me corretta. *Aqua Domini Bates, emendata.*	Acqua con solfato di ferro, zinco, e canfora, composta *Aqua cum sulphato ferri, zinko, et camphora, composita.*	Acqua con ossisolfato di ferro, zinco, e canfora, composta. *Aqua cum oxysulphato ferri, zinko, et camphora, composit*	Acqua con protosolfato di ferro, zinco, e canfora, C. *Aqua cum protosulphato ferri, zinko, et camphora, composita.*	... Di sale di acciajo onc. I, di vitriuolo bianco onc. ÷, di canfora dram. VI, di gommarabica dram. IV, di acqua pura lib. I ÷ Tav. I. Fig. XII.	.. *Di acqua gommosa p.* 100, *di solfato di ferro p.* 5, *di solfato di zinco p.* 2 ÷, *di canfora p.* 2.

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Acqua di calce. *Aqua calcis.*	Acqua con calce sospesa. *Aqua calce satura.*	Acqua con calce. *Aqua calcis.*	Acqua con ossido di calcio (1). *Aqua abundans oxydo calcii.*	. . . Di calce pura in pietra parte 1, di acqua pura parti VIII. Tav. 1. Fig. XXII. Dopo ore tre si feltra. Tav. 1. Fig. XVIII.	.. *Di acqua p.* 470, *di calce p.* 1.
Acqua di calce composta. *Aqua calcis, composita.*	Acqua resinosa aromatica con calce, C. *Aqua resinoso-aromatica cum calce, composita.*	Acqua con calce, e sostanze resinose, composta. *Aqua calcis, variis resinis referta, composita.*	Acqua con ossido di calcio, e resine diverse, C. *Aqua oxydum calcii, variasque continens resinas, composita.*	. . . Di acqua di calce lib. II, di limatura di legno guajaco onc. IV, di resina dello stesso dram. I, di sassafras dram. VIII. M. Tav. 1. Fig. XXII. Elasse ore ventiquattro, si feltra. Tav. 1. Fig. XVIII.	.. *Di acqua p.* 470, *di calce p.* 1, *di resine oliose p.* 117.
Albo de albo di Tomaso Cornelio, ossia Sorbetto dello stesso. *Album de albo Thomae Cornelii, sive sorbillum ejusdem.*		Idrato dolce albuminoso allungato. *Hydratum dulce albuminosum dilutum.*		. . . Di acqua di gramigne distillata lib. 1, di zucchero onc. 1, di nitro dram. 1, di albume d' uovo n.° 1, M. Tav. 1. Fig. XXII.	
Acqua del Signor Maurizio, o decotto antivenereo. *Aqua Domini Mauritii, sive decoctum antivenereum.*				. . . Di salsapariglia fioretto onc. IV, china molle onc. III, legno quercino onc. II, di legnosanto onc. 1, di limatura di C. di C., e di sassafras onc. ÷ per sorte, acqua commune lib. VI. M. Tav. 1. Fig. XI.	.. *Di acqua p.* 100, *di estratto gommo-fecoloso-resinoso-glutinoso vegeto-animale p.* 5, *di tannino, ed acido gallico p.* ÷.
Acqua del Pollini. *Aqua Pollini.*				. . . Di salsapariglia fioretto onc. IV, china molle onc. III, di legnosanto, e fiori di noci onc. II per sorte, mezereon onc. 1, pietra pomice, ed antimonio d' ungheria (se si vuole) onc. II per sorte, acqua comune lib. IV. M. Tav. 1. Fig. XI.	.. *Di acqua p.* 100, *di estratto-gommo-fecoloso-resinoso vegetabile p.* 7 1/2, *di tannino, ed acido gallico p.* 1.
Acqua di catrame, o pece liquida. *Aqua resinosa, vel picis liquidae.*	Acqua resinosa con acido piro-legnoso empireumatico C. *Aqua resinosa cum acido pyro-lignoso empireumatico, composita.*	Ossileo-legnoso empireumatico allungato. *Oxyleum lignosum empireumaticum dilutum.*		. . . Di catrame, o pece liquida p. II, di acqua commune p. VI. M. Tav. 1. Fig. XXII. Dopo ore quarantotto si feltra. Tav. 1. Fig. XVIII.	.. *Di acqua p.* 60, *di acido acetico con olio empireumatico p.* 1, *di resina oleosa p.* ÷.
Brodo di Lodovico Settalio, da me modificato. *Ludovici Septalii jus, meis curis reformatum.*		Acqua glutinoso-animale aromatica. *Aqua glutinoso-animalis aromatibus adspersa.*		. . . Di salsapariglia dram. VIII, di carne magra di vitello onc. IV, di ranocchi decorticati n.° VI, di vipere n.° 1, di corteccia di cannella dram. ÷, di coriandri dram. 1, di crescione, e nasturzio aquatico m. 1, di beccabunga m. 1, di acqua pura lib. IV. M. Tav. 1. Fig. XI.	.. *Di acqua p.* 100, *di estratto fecoloso glutinoso vegetabile p.* 2, *di sostanza gelatinosa albuminosa p.* 3 ÷, *di oleo aromatico diverso g.* 12.
Decotto di china. *Corticis peruviani decoctio.*	Acqua con estratto gommo-resinoso di china. *Aqua cum cinchonae succo gummo-resinoso.*	Acqua con china composta. *Aqua corticis peruviani composita.*		. . . Di corteccia di china peruviana onc. 1, di acqua naturale lib. 1 ÷ M. Tav. 1. Fig. XI.	.. *Di acqua p.* 50, *di estratto gommo-resinoso di china p.* 1.

(1) *Si è creduto, che la prim' acqua sia più forte della seconda, poichè la calce viva contiene i sette, ovvero otto centesimi di alcali, che procede dal combusti-bile.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
Decotto di guajaco, o legnosanto. *Guajaci, vel lignisancti decoctum.*	Acqua con estratto resinoso di guajaco. *Aqua cum succo resinoso guajaci.*	Acqua con guajaco, composta. *Aqua cum guajaco, composita.*		... Di legno guajaco rosso-bruno onc. 11, di acqua commune lib. 11 ÷ M. Tav. 1. Fig. xi.	.. *Di acqua pura p.* 100, *di estratto gommo-resinoso p.* 2 ÷.
—	—	—	—	—	—
Decotto di poligala. *Polygalae decoctio.*	Acqua con estratto glutinoso aromatico di poligala. *Aqua aromatica cum succo glutinoso ex polygala educto.*	—	—	... Di poligala senega onc. ÷, di acqua commune lib. 1. M. Tav. 1. Fig. xi.	.. *Di acqua p.* 100, *di estratto gommo-glutinoso fecoloso p.* 1.
—	—	—	—	—	—
Decotto di salsapariglia. *Sarsae parillae decoctio.*	Acqua con estratto fecoloso di salsapariglia. *Aqua essentia faeculenta sarsae parillae satura.*	—	—	... Di salsapariglia fioretto, sminuzzata onc. 1, di acqua commune lib. 1 ÷. Tav. 1. Fig. xi.	.. *Di acqua p.* 100, *di estratto fecoloso p.* 1 ÷.
—	—	—	—	—	—
Tisana del Signor Kalak. *Domini Kalak ptisana.*	Acqua con estratto gommo-glutinoso gelatinoso, aromatica. *Aqua aromatica essentiis gummo-glutinosis gelatinosis imbuta.*	—	—	... Di salsapariglia dram. 11, di legno quercino, guajaco, china molle, e sassafras dram. 1 ÷ per sorte, di foglie di sena dram. 1, di limatura di corno di cervo dram. 11, di mezereon dram. 1, di acqua commune lib. 1 ÷. M. Tav. 1. Fig. xi.	.. *Di acqua p.* 20, *di estratto fecoloso g.* 38, *di estratto resinoso stitico g.* 44, *di gelatina animale g.* 40, *di concino, ed acido gallico g.* 12.

CLASSE VI.

BALSAMI, ELISIRI, E TINTURE.

—	—	—	—	—	—
Acqua antipestienziale, o della Scala. *Aqua antipestilentialis.*	Alcool con olio aromatico di diverse sostanze, composto. *Alkool cum plurium substantiarum oleo aromatico compositum.*	Alcoole aromatico di triaca. *Alkool aromaticum theriacae.*		... Di rosmarino, spiganardi, foglie di ruta. menta, assenzio, coclearia manipoli 11 per sorte, di radice di andonò onc. 111, radice di angelica onc. 11, di zedoaria onc. 1v, di alcoole lib. xx. M. Tav. 1. Fig. xv. Nel recipiente F si pongono onc. v1 di sandolo rosso polverato, onc. 1 ÷ di canfora, dram. x11 di Balsamo peruviano bianco duro. Dopo si feltra Tav. 1. Fig. xviii.	.. *Di alcoole, di varj oli aromatici, di diverse resine, di acido benzoico, di acido citrico, di ematina, e di una essenza simile alla cera.*
—	—	—	—	—	—
Acqua di archibuso, o vulneraria per le scoppiettate, da me corretta. *Aqua pro vulneribus ab ictu ballistae effectis, a me ad meliorem formam redacta.*	Alcool con olio aromatico di diverse piante composto. *Alkool compositum ex oleo variarum plantarum aromatico.*	Alcool aromatico di diverse piante. *Alkool aromaticum plurium plantarum.*		... Di consolida, salvia, angelica, artemisia, betonica, buftalmo, scopularia, piantaggine, acrimonia, verbena, assenzio, maggiorano manipoli v per sorte, di semi di finocchi, fiori d'ippericon onc. 111 per sorte, di sanicoli onc. 11, di veronica, centaurea manipoli 111 per sorte, di millefogli, nicoziana, menta, issopo manipoli 11 per sorte, di genzianella, camedrio, dittamo cretico manipoli 11 per ciascuno, di alcoole di gr. 26 all'areometro di Beaumè lib. Lx. M. Tav. 1. Fig. xv.	.. *Di alcoole, di olio aromatico diverso delle piante descritte, di acido benzoico, ed un poco di acido gallico.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Acqua della regina d' Ungheria. *Aqua reginae Hungariae.*	Alcool con olio aromatico di rosmarino. *Alkool cum oleo rosmarini aromatico.*	Alcool aromatico di rosmarino. *Alkool aromaticum rosmarini.*		. . . Di alnoole di gradi 40 dell' areometro di Beaumè lib. 1, di olio aromatico di ramarino dram. II. M. Tav. I. Fig. XXII.	
Alcool con fosforo. *Alkool phosphoricum.*	Alcoole di fosforo. *Alkool phosphoricum.*	Alcool fosforato. *Alkool phosphoratum.*		. . . Di alcoole onc. 1, di fosforo gr. 10 M. esattamente Tav. I. Fig. XII.	
Balsamo innocenziano, corretto. *Balsamum innocentianum, emendatum.*	Alcool resinoso aromatico con balsamo peruviano, composto. *Alkool resinosum aromaticum cum balsamo peruviano ipsi admixto, compositum.*			. . . Di fiori d' ippericon, radice di angelica, genziana, e foglie di assenzio onc. II per sorte, d' incenzo, mirra, ed aloe onc. 1 ÷ per parte, di serpentaria virginiana onc. 1, di storace in lagrime, e belzuino onc. II per sorte, di resina elemi onc. ÷, di alcoole lib. IV. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di estratto resinoso, di olio aromatico diverso, di un principio amaro, di acido benzoico, e di un poco di acido gallico.*
Balsamo di Opodeldok, corretto. *Balsamum Opodeldokii, castigatum.*	Sapone ammoniacale aromatico alcoolizzato con canfora composto. *Sapo ammoniacalis aromaticus alkoolisatus cum camphora paratus, compositus.*	Sapone ammoniacale alcoolizzato aromatico con canfora, composto. *Sapo ammoniacalis aromaticus cum camphora, compositus.*	Sapone idro-azotato aromatico canforato. *Sapo hydro-azotatus aromaticus camphoratus.*	. . . Di alcoole lib. II, di sapone di soda onc. VIII, sciogli Tav. I. Fig. XXII; indi aggiugni canfora onc. II ÷, ammoniaca liquida onc. III, olio aromatico di rosmarino, serpillo, spiga di Francia onc. ÷ per sorte. M. Tav. I. Fig. XXII (1).	
Balsamo di solfo semplice. *Balsamum simplex sulphuris.*	Solfuro di olio fisso. *Sulphurum olei fixi.*	Solfuro di olio fisso flogogenato. *Sulphurum olei fixi phlogogenatum.*	Solfuro di olio fisso idro-solforato. *Sulphurum olei fixi hydro-sulphuratum.*	. . . Di olio di noce, o di acqua di ragia onc. VI, di fiore di solfo onc. 1. Sciogli. Tav. I. Fig. XLIII.	
Balsamo di solfo anisato, corretto. *Balsamum sulphuris anisatum, a me emendatum.*	Solfuro di olio fisso, e di olio volatile d' anisi. *Sulphurum olei fixi, et volatilis anisorum.*	Solfuro di olio fisso, ed aromatico flogogenato. *Sulphurum olei fixi, et aromatici phlogogenatum.*	Solfuro di olio fisso, e volatile idro-solforato. *Sulphurum olei fixi, et volatilis hydro-sulphuratum.*	. . . Di balsamo di solfo semplice onc. IV, di olio aromatico d' anisi onc. ÷ M. Tav. I. Fig XII.	
Balsamo di solfo juniperato, corretto. *Balsamum sulphuris juniperatum, mendis a me sublatis.*	Solfuro di olio fisso, e volatile. *Sulphurum olei fixi, et volatilis.*	Solfuro di olio fisso, ed aromatico flogogenato. *Sulphurum phlogogenatum olei fixi, et aromatici.*	Solfuro di olio fisso, e volatile idro-solforato. *Sulphurum hydro-sulphuratum olei fixi, et volatilis.*	. . . Di balsamo di solfo semplice onc. IV, di olio di ginepro onc. ÷ M. Tav. I. Fig. XII.	
Balsamo di solfo del Rolando da me corretto. *Balsamum sulphuris Rolandi, meis curis exactius redditum.*	Solfuro di olio fisso canforato. *Sulphurum oleo fixo camphorae praeditum.*	Solfuro di olio fisso canfo-flogogenato. *Sulphurum olei fixi campho-phlogogenati.*	Solfuro di olio canfo-idro-solforato. *Sulphurum olei campho--hydro - sulphurati.*	. . . Di balsamo di solfo semplice onc. IV, di canfora scropoli IV. M. Tav. I. Fig. XII.	
Balsamo di solfo terebintinato. *Balsamum sulphuris cum therebinthina.*	Balsamo di olio volatile empireumatico. *Balsamum olei volatilis empireumatici.*	Solfuro di olio empireumatico flogogenato. *Sulphurum olei empireumatici phlogogenati.*	Solfuro di olio volatile idro-solforato. *Sulphurum olei volatilis hydro-sulphurati.*	. . . Di olio di trementina onc. VI, fiore di solfo onc. II. M. Tav. I. Fig. XXII.	

(1) *Se si vuole a foggia di linimento, si aggiunge onc.* 1 ÷ *di cera bianca.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.		
Elisire acido di Haller. *Elixir acidus Halleri.*	Acido solforico alcoolizzato. *Acidum sulphoricum alkooli immixtum.*	Ossisolforico alcoolizzato. *Oxysulphoricum alkoolisatum.*	Alcool con olio di vitriuolo. *Alkool oleo vitriolico nuptum.*	. . . Di alccole di gr. 40 p. II, di olio di vitriuolo p. I. M. Tav. I. Fig. XXII.	
Elisire stomachico di Dacorò. *Elixir stomaticus Domini Dacorò.*	Alcool resinoso aromatico con triaca, C. *Alkool resinis, et aromatibus, nec non et theriaca praeditum, C.*	. . . Di china peruviana, di cannella, di genziana, di gomma di legno santo, e di aloe succotrino onc. ÷ per sorte, di rabarbaro, mirra scelta, ed agarico bianco dram. II per sorte, di zedoaria, e calamo aromatico dram. IIt per ciascuno, di croco dram. I, di triaca onc. ÷, di alcoole di gr. 40 lib. IV. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di acido chinico, di chinato di calce, di olio aromatico diverso, di resine diverse, di un principio amaro, di acido benzoico, di policroita, di cofopicrite, di acido gallico, di materia colorante.*
Elisire antifebbrile marziale di mia invenzione. *Elixir antifebrilis martialis a me compositus.*	Alcool con estratto resinoso aromatico, e muriato di ammoniaca, e ferro, C. *Alkool essentiis resinosis aromaticis, et muriato ammoniacae, et ferri saturum, C.*	Alcool aromatico con ossimuriato di ammoniaca, e ferro, C. *Alkool aromaticum cum oxymuriato ammoniacae, et ferri, C.*	, . . Di radice di genziana onc. I, di serpentaria virginiana, cardosanto, centaurea, trifoglio, ed assenzio dram. III per sorte, di corteccia peruviana onc. I, di rabarbaro dram. III, di fiore di sale ammoniaco marziale dram. II, di alcoole di gr. 40 lib. I ÷ M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di estratto gommo-resinoso, di olio aromatico diverso, di acido chinico, di chinato di calce, di cofopicrite, di una sostanza amara resinosa, d'idro-clorato di ammoniaca, e ferro.*
Elisire di vitriuolo di Mynschit, da me modificato. *Elixir vitriolicum Mynschit, a me reformatum.*	Alcool solforico aromatico. *Alkool sulphuricum aromaticum.*	Ossisolforico alcoolizzato aromatico. *Oxysulphoricum aromaticum alkoolisatum.*	. . . Di alcoole onc. XX, di olio di vitriuolo onc. .II, di calamo aromatico, di galanga, e di zenzero dram. IV per sorte, di cannella, di garofali, di cortecce di arancio, e di foglie di menta dram. II per sorte. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di acido solforico, di olio aromatico, di estratto resinoso, di acido benzoico.*
Laudano liquido del Sydenamio, da me corretto. *Laudanum liquidum Sydenhamii, emendatum.*	Alcool con croco, oppio, e vino, C. *Alkool cum croco, opio, et vino, C.*	Alcool con oppio. *Alkool opiatum.*	, . . Di oppio onc. III, di croco onc. I ÷, di vino moscado lib. III, di alcoole onc. IV. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di vino, di alcoole, di un principio narcotico, di una sostanza analoga al catechù, di morfina, di acido meconico, di meconato di calce, un poco di acido gallico, di palicroita, di olio aromatico narcotico, ed un principio amaro.*
Liquore nervino. *Liquor pro nervis excitandis.*	Etere solforico canforato. *Æther sulphoricum camphoratum.*	Etere di ossisolforico canforato. *Æther camphoratum oxysulphorici.*	. . . Di etere solforico onc. ÷, di canfora dram. II ÷ M.	
Spirito antiparalitico di Gneoflellio per distillazione, corretto. *Spiritus antiparaliticus Gneophellii per distillationem, emendatus.*	Alcoole con olio aromatico diverso, e castorio, C. *Alkool variis oleis aromaticis constans, et castoreo, C.*	Alcoole poli-aromatico castorato. *Alkool poly-aromaticum castoratum.*	. . . Di bacche di alloro, di ginepro, e di castorio del canadà onc. I per sorte, di radice primolavera, ed angelica onc. II per ciascuna, di salvia, e fiore di lavandola pugillo uno per parte, di garofali, noce moscada, e zenzero onc. I per sorte, di mirra, e storace liquido onc. I ÷ per sorte, di alcoole lib. VIII. M. Tav. I. Fig. XI. Ottenuta la metà del liquido, ciò che resta nel vaso, si feltra Tav. I. Fig. XVIII, ed è lo *spirito antiparalitico per infusione.*	.. *Di alcoole, di olio aromatico diverso, di resina diversa, di acido benzoico, di un principio acre ed amaro, di acido gallico.* *In quello per infusioue, oltre l'-e nunciate sostanze, vi è l'estratto gommo-resinoso, e la parte colorante.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Spirito di cochearia. *Spiritus cochleariae.*	Alcool con cochearia. *Alkool cum cochlearia.*	Alcool di cochearia. *Alkool cochleariae.*		... Di coclearia manipoli VI, o in sua vece il rafano rusticano, di alcoole lib. VIII. M. Tav. I. Fig. VI.	
Spirito di melissa, composto, da me corretto. *Spiritus melissae, compositus, a me castigatus.*	Alcool con olio aromatico diverso, e melissa, composto. *Alkool variis aromaticis oleis, et melissae conjunctum, C.*	Alcool con melissa, composto. *Alkool cum melissa, C.*		... Di calamo aromatico onc. I ÷, di noce moscada, e di cannella onc. IV per sorte, di garofali onc. III, di radice di angelica onc. I, di semi di ambretta onc. ÷, di alcoole lib. XX, di acqua di rose, e di arancio lib. I per sorte. M. Tav. I. Fig. VI. Al distillato, che si ottiene, si aggiugne, di spirito di rose onc. II ÷, di olio di salvia onc. ÷, di olio di anisi dram. VI, di olio di bacche di ginepro onc. ÷, di olio di cedro onc. II, di essenza di coriandri dram. III, di spirito di ceraso lib. VI (1).	.. *Di alcoole p.* 1000, *di olio aromatico diverso p.* 18, *di acido benzoico p.* 7 ÷, *di semi-resina p.* 3 ÷.
Tintura antisifilitica di Besnard, corretta. *Tinctura antisyphilitica Domini Besnardi, emendata.*	Acqua aromatica di cannella con carbonato di ammoniaca, potassa, ed oppio, C. *Aqua cinnamomi aromatica carbonato ammoniacae, potaxa, et opio refertа, C.*	Idrato aromatico di cannella con ossicarbonato alcalinolo di ammoniaca, e potassa, C. *Hydratum cinnamomi aromaticum oxycarbonato alkalinulo ammoniacae, et potaxae conjunctum, C.*		... Di sale di tartaro depurato, e di acqua di cannella lib. I per sorte, di oppio puro onc. II. M. Tav. I. Fig. XXII. Elasse ore tre, vi si aggiungano onc. II di gommarabica scelta, ed onc. I. di alcali concreto. Dopo giorni tre, si feltra. Tav. I. Fig. XVIII.	.. *Di acqua di sotto carbonato di potassa, di sotto carbonato di ammoniaca, di meconato di potassa, di morfina, di olio aromatico, d' idrato gommoso.*
Tintura di angustura. *Tinctura corticis angusturae.*	Alcool con resina di angustura, C. *Alkool resina angusturae plenum, C.*	Alcool di angustura. *Alkool angusturae.*		... Delle cortecce di angustura onc. II, di alcoole lib. I. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di estratto gommo-resinoso, di un principio amaro, e parte colorante.*
Tintura bezoartica di Glutton, corretta. *Tinctura bezoarthica Domini Glutoni, emendata.*	Etere solforico muriatico alcoolizzato aromatico. *Æther sulphoricum muriaticum alkoolisatum aromaticum.*	Etere d' ossisolforico, e d' ossimuriatico alcoolizzato, aromatico. *Æther alkoolisatum aromaticum oxysulphorici, et oxymuriatici.*		... Di liquore anodino lib. II, di etere muriatico lib. I, di radice di angelica, e serpentaria virginiana onc. II per ciascuna, di cardamomi minori onc. I ÷ M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di etere muriatico, di liquore anodino, di estratto gommo-resinoso, di un principio acre-amaro, e della parte colorante.*
Tintura di cannella, o spirito di cinnamomo. *Tinctura, sive spiritus cinnamomi.*	Alcool con olio aromatico di cannella. *Alkool oleo cinnamomi aromatico admixtum.*	Alcoole cinnamomizzato. *Alkool cinnamomi.*		... Della corteccia di cannella onc. III, di alcoole lib. I. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 100, *di olio aromatico di cannella dram.* II ÷.
Tintura di castorio. *Castorei tinctura.*	Alcool ammoniacale con castorio. *Alkool ammoniacale castoreo refertum.*	Alcoole castorato. *Alkool castorei.*		... Di castorio di Russia onc. I ÷, di ammoniaca liquida dram. I, di alcoole onc. XLV. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, d' idrogeno azotato, di olio etereo, di colesterina, di sostanza untuosa aromatica.*

(1) *Al residuo poi, che resta nel vaso distillatorio, si aggiungano lib.* VIII *di acqua commune, e si avrà* l' acqua Carmelitana, *ossia di melissa, composta.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Tintura di china-china. *Tinctura corticis peruviani.*	Alcool con resina di china, composto. *Alkool chinchinae resina refertum, C.*	Alcoole chinato. *Alkool cum cortice peruviano, C.*	Alcool con acido chinico, e resina, composto. *Alkool acido chinico, ac resina præditum, C.*	. . . Della polvere di vera corteccia peruviana onc. II, di alcoole lib. I. M. Tav. I. Fig. XXII. Se si aggiunge dram. I di corteccia di cannella, e dram. II di corteccia di arancio secca, si ottiene una tintura di china composta.	.. *Di alcoole, di resina, di acido chinico, di chinato di calce, di acido gallico, e di un principio leggiermente amaro.*
Tintura di digitale porporina. *Tinctura digitalis purpureae.*	Alcool con digitale, C. *Alkool digitali affluens, C.*	Alcoole con digitale porpurea. *Alkool digitali purpurea redundans.*		. . . Di digitale polverata dram. VIII, di alcoole onc. IV. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di una materia verde, di una sostanza cerificata, di un principio venefico, e di un gallato di ferro.*
Tintura di elleboro, corretta. *Tinctura hellebori, emendata.*	Alcool con resina di elleboro, e sublimato, C. *Alkool hellebori resina, et sublimato conspersum, C.*	Alcoole elleborato con ossimuriato di mercurio ipertermossidato. *Alkool helleboratum, ac oxymuriato hyperthermoxydato mercurii admixtum.*	Alcool con elleboro, e deuto-cloruro di mercurio. *Alkool helleboratum deuto-cloruro mercurii admixtum.*	. . . Di radice di elleboro onc. II, di sublimato scropolo I, di alcoole lib. I. M. Tav. I. Fig XXII.	.. *Di alcool p.* 100, *di resina p.* ÷, *di deuto-cloruro di mercurio g.* 180.
Tintura di mirra. *Myrrhae tinctura.*	Alcool con resina di mirra, C. *Alkool resina myrrhae abundans, C.*	Alcoole mirrato. *Alkool myrrhatum.*		. . . Di mirra scelta polverata onc. II, di alcoole lib. I. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 100, *di resina p.* 4.
Tintura di muschio, corretta. *Moschi tinctura, mendis purgata.*	Alcool ammoniacale con muschio, C. *Alkool ammoniacale moscho refertum, C.*	Alcoole muschiato con ammoniaca. *Alkool moscho, et ammoniaca exundans.*		. . . Di muschio scelto di Tunchin dram. II ÷, di ammoniaca liquida concentrata dram. I, di alcoole lib. I. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di una sostanza cerificata, di olio etereo, di resina, di una sostanza volatile odorosa, e sapida, e di ammoniaca.*
Tintura di rabarbaro, corretta. *Tinctura rhabarbari, emendata.*	Alcool con resina di rabarbaro, C. *Alkool cum resina rhabarbari, C.*	Alcoole rabarbarato. *Alkool rhabarbaratum.*	Alcool di cafo, picrite, composto. *Alkool caphopicritis, C.*	. . . Di rabarbaro scelto onc. I ÷, di alcoole lib. I. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole, di resina di cafopicrite, di olio, di acido gallico, e di gommo-resina.*
Tintura di resina d' indago. *Tinctura resinae indigoferae tinctoriae.*	Alcool con resina d' indago. *Alkool resinae indigoferae admixtum.*	Tintura indigofera. *Tinctura indigoferae.*		. . , Di resina indigofera dram. I ÷, di alcoole onc. IV. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di alcoole p.* 40, *di resina indigofera p.* I ÷.
Tintura di sale di tartaro, o giglio di Paracelso, corretta. *Tinctura salis tartarei, vel lilium Paracelsi, emendata.*	Alcool con potassa sciolta. *Alkool potaxae dilutae immixtum.*	Alcoole potassiato. *Alkool potaxiatum.*	Alcoole con idrato di deutossido di potassio. *Alkool cum hydrato deutoxydi potaxii.*	. . . Di alcoole di gr. 35 dell' areometro di Beaumè lib. I, di pietra da cauterio onc. II. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 40, *di potassa pura p.* I.
Tintura di succino, o di ambra gialla. *Tinctura succini.*	Alcool con resina di succino. *Alkool resinae succini admixtum.*	Alcoole succinato. *Alkool succinatum.*		. . . Di alcoole lib. I, di succino puro onc. II ÷. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di alcoole p.* 100, *di resina colorata di succino p.* I ÷.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Tintura stomachica, o rosolio di alchermes, *nostra consueta.* *Tinctura stomatica alkermes*, nostra consueta.	Alcoole acquoso edulcherato con resina oleosa diversa, e legno aloe, composto. *Alkool saccaratum pluribus oleosis resinis conspersum, ac agallocho, C.*			. . . Di corteccia di cannella fina onc. VI, di garofali onc. ÷, di semi di ambretta dram. VI, di coriandri dram. VIII, di noce moscada onc. I, di macis onc. ÷, di legno aloe dram. II, di cocciniglia onc. I, di allume di rocca onc. ÷, di semi di nigella dram. III, di alcoole lib. XII. M. Tav. I. Fig. XXII. Si fa l' estrazione a leggier calore per ore ventiquattro Tav. I. Fig. XVIII. Indi si aggiungono di zucchero rotoli VIII, di acqua di rose lib. III, di acqua commune lib. IX. Mischiato bene il tutto, e sciolto perfettamente il zucchero, si feltra Tav. I. Fig. XVIII.	.. *Di alcoole, di olio aromatico diverso, di acido benzoico, di un poco di olio fisso glutinoso-aromatico, di materia colorante rossa, di sopra-solfato di allume, di zucchero, di acqua, e di un principio fugace.*
Tintura tonica, o rosolio di cioccolatto, *nostro consueto.* *Tinctura excitans, vulgo* di cioccolatte *dicta, a me de integro efformata.*	Acqua alcoolica aromatica edulcherata con cacào, C. *Aqua alkoolica aromatica saccarata cum cacào, C.*			. . . Di cacào abbrustolito lib. II, di caracca parimente torrefatta lib. ÷, di cannella fina onc. III, di garofali dram. III, di alcoole lib. VIII, di zucchero rotoli VI, di acqua commune lib. VIII. (Vedi l' antecedente).	.. *Di alcoole, di olio aromatico, e fisso, di burro aromatico, di fecola, di tannino, di un principio fugace, di zucchero, di acido benzoico, e di acqua.*
Tintura tebaica anodina, ossia Laudano senza croco, corretto. *Tinctura thebaica anodyna, sive Laudanum sine croco, emendatum.*	Alcool con oppio, e vino, C. *Alkool opio, et vino praeditum, C.*	Alcoole oppiato. *Alkool opiatum.*		. . . Di oppio puro onc. I ÷, di vino moscado lib. I, di alcoole onc. III. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di vino alcoolizzato, di olio, di morfina, di meconato di calce, di acido gallico.*
Vino amaro, *nostro consueto.* *Vinum amarum, a me conditum.*	Vino con estratto gommo-resinoso aromatico diverso, C. *Vinum pluribus succis gummo-resinosis aromaticis refertum, C.*	Vino poli-aromatico. *Vinum poly-aromaticum.*		. . . Di vino moscado lib. II, di rabarbaro, e cannella dram. I per sorte, di china onc. I, di cortecce di arancio dram. III, di centaurea, assenzio, e genziana dram. I per parte. M. Tav. I. Fig. XXII.	.. *Di vino, di estratto gommo-resinoso, di olio aromatico, di acido benzoico, di acido chinico, di chinato di calce, di cafopicrite, di tannino, di gallato di ferro.*
Vino con china. *Vinum chinchina praeditum.*	Vino con estratto resinoso di china. *Vinum, cui essentia chinchinae resinosa adjuncta est.*	Vino chinato. *Vinum chinchina conditum.*		. . . Di vino moscado, o del migliore del nostro regno, lib. I, estratto di china dram. I ÷. M. Tav. I. Fig. XVI.	

CLASSE VII.

BAGNI.

Bagno solfureo, composto, contro la scabbia, *nostro consueto.* *Balneum sulphureum, C, ad scabiem detergendam idoneum*, nostrum usitatum.	Acqua aromatica con idrogeno solforato, C. *Aqua aromatica gas hydrogeno sulphurato saturata, C.*	Acqua aromatica con gas flogo-solforato, C. *Aqua aromatica gas phlogo-sulphurato abundans, C.*	Acqua aromatica con gas acido idro-solforico, C. *Aqua aromatica gas acido hydro-sulphorico satura, C.*	. . . Di radice di lapato, e bacche di alloro lib. I per sorte, di celidonia lib. ÷, di verbena lib. I, di calce, e solfo lib. I per sorte, di acqua commune lib. IX. M.	.. *Di acqua con solfuro di calce, e gas acido idro-solforico, di estratto gommo-glutinoso, di olio aromatico, e fisso.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.		

CLASSE VIII.

CONFEZIONI, ELETTUARJ, E CONSERVE.

Confezione di alchermes. *Alkermes confectio.*	Elettuario aromatico con legno aloe, ed ambra grigia, C. *Electuarium aromaticum cum agallocho, ac succino congestum, C.*			. . . Di zucchero fino lib. II, di acqua di cannella lib. I: se ne fa diacodio di giusta consistenza, e si colora con la tintura di semenza chermesina, preparata con dramme sei di cocciniglia, e dram. due e mezza di allume crudo, che ne acquisti un bel colore vivace: a tale massa si unisce di ambra grigia dram. III, di legno aloe dram. VJJJ, di olio aromatico di cannella gocce XX. M. Tav. I. Fig. XVI.	
Confezione di giacinto (Manfredi) corretta. *Confectio hyacinthi (Manfridiana), emendata.*	Elettuario con polveri aromatiche diverse, e legno aloe, C. *Electuarium ex variis aromaticis pulveribus, ac agallocho conflatum, C.*			. . . Di magistero di madreperle onc. I, di corno di cervo preparato onc. ÷, di cannella fina dram. VII, di rose dram. III, di dittamo cretico dram. I, di carlina, e di radice di angelica onc. ÷ per sorte, di sandolo rosso, e cetrino dram. III per parte, di legno aloe scropoli II, di croco scropoli II ÷, di sciroppo di cedro q. b. a confettare le suddette polveri.	
Confezione di ambra grigia, o diambra di Mesue, corretta. *Confectio succini Domini Mesuè, emendata.*	Elettuario con polveri aromatiche diverse, ed ambra grigia, C. *Electuarium pluribus constans pulveribus aromaticis, ac succino, C.*			. . . Di corteccia di cannella, di garofali, e noce moscada onc. ÷ per sorte, di galanga onc. I, di cardamomo onc. III, di zenzevero dram. II, di sandalo cetrino, e pepe lungo dram. III per ciascuno, di legno aloe dram. I ÷, di ambra grigia scropoli II, di sciroppo di rose q. b. a formarne elettuario.	
Diascordio di Girolamo Fracastoro, o elettuario dello stesso, corretto. *Diascordium, sive electuarium Hieronimi Fracastorii, emendatum.*	Elettuario con polveri aromatiche resinose, ed oppio, C. *Electuarium variis congestum pulveribus aromaticis resinosis, et opio, C.*	Elettuario oppiato. *Electuarium opiatum.*		. . . Di scordio onc. II, di dittamo cretico, e cassialinea onc. I per sorte, di radice di genziana, tormentilla, e zenzevero onc. ÷ per parte, di pepe lungo dram. VIII, di radice di bistorta onc. I, di gommarabica dram. VIII, di gomma dragante dram. III, di storace in lagrime onc. I, di galbano dram. III, di oppio dram. VI, di mele puro lib. III. M. secondo l' arte.	
Diatartaro, o elettuario di Pietro Castelli, corretto. *Diatartarum, sive electuarium Petri Castelli, castigatum.*	Elettuario con tartrato acidolo di potassa, senna, e manna, C. *Electuarium cum tartrato acidulo potaxae, scnna, ac manna conjunctum, C.*			. . . Di cremore di tartaro onc. X, di foglie di sena lib. ÷, di galanga, e radice di zenzevero dram. VI per sorte, di cannella dram. IV, di mele puro lib. IV. M. secondo l' arte.	
Conserva di prugna, corretta. *Prunorum conserva, emendata.*	Conserva di prugna. *Prunorum bellaria.*	Diapruno solutivo. *Diaprunum alvum laxans.*		. . . Di prugna polpose, e ben mature rotoli IV: cuocansi bene, e mondansi de' loro nocciuoli: quindi si uniscano a lib. IV di zucchero. Tav. I. Fig. V.	

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
—	—	—	—	—	—
Conserva di rose. *Rosarum conserva.*	Elettuario con rose. *Electuarium rosarum.*	Elettuario rosato. *Rosarum electuarium.*		... Di bottoni di rose rosse lib. 1, di zucchero lib. 11. M. Tav. 1. Fig. v.	
—	—	—	—	—	—
Elettuario antifebbrile di Triller. *Electuarium antifebrile Trillerii.*	Sciloppo con polveri aromatiche, e china, C. *Syrupus pulveribus aromaticis, et chinchinae admixtus, C.*			... Di polvere della corteccia peruviana onc. 1, di serpentaria virginiana onc. ÷, di sciloppo di peonia onc. IV. M. Se si vuole composto, si aggiunge dram. 1 di fiori di camamilla, e dram. ÷ di polvere di genzianella. Tav. 1. Fig. XVI.	
—	—	—	—	—	—
Elettuario dentifricio, o gingivale, detto anche oppiato mirabile per li denti, *nostro consueto. Electuarium dentifricium, sive gingivale, opiatum mirabile pariter dictum, valde proficuum ad dentium sordes, ac gingivarum confricandas, ac purgandas.*	Mele aromatico con diverse sostanze saline, e cocciniglia, C. *Mel aromaticum variis salibus, ac purpurae adiunctum, C.*	Elettuario aromatico con cocciniglia, C. *Electuarium aromaticum cum purpura, C.*		... Di pietra pomice, e di ossa di seppie onc. 1 per sorte, di soprasolfato di allumina, e potassa dram. VI, di sottofosfato di calce onc. 1 ÷, di noce moscada onc. ÷, di cocciniglia dram. IV, di mele puro, o in sua vece, di sciloppo di mirto di molta consistenza q. b. M. Tav. 1. Fig. XVI.	
—	—	—	—	—	—
Elettuario imperiale, corretto. *Electuarium imperiale, emendatum.*	Elettuario aromatico con estratto glutinoso, e manna, C. *Electuarium aromaticum succo essentiali glutinoso, et manna refertum, C.*	Elettuario di manna, C. *Electuarium mannae, C.*		... Di decozione di sena lib. II, di estratto di cassia lib. 1, di manna onc. VIII, di sciloppo solutivo lib. IV., di conserva di prugna, e tamarindi onc. V per sorte. M. Arrivata la miscela a consistenza di elettuario, vi si aggiungano le seguenti polveri, cioè, di rabarbaro onc. II, di radice di scialappa, e scammonea onc. 1 per sorte, di corteccia di cannella, garofali, e semi d' anisi onc. ÷ per sorte.	
—	—	—	—	—	—
Elettuario di bacche di ginepro, o triaca di Germania, corretta. *Electuarium ex baccis juniperi confectum, vel theriaca germanica, castigata.*	Elettuario con polveri aromatiche, ed olio di ginepro, C. *Electuarium pulveribus aromaticis, ac oleo juniperi constans, C.*	Elettuario aromatico con olio di ginepro, C. *Electuarium aromaticum juniperi oleo refertum, C.*		... Di sciloppo di rose tirato a consistenza di diacodio molle lib. II, a cui si uniscono le polveri seguenti, cioè, di calamo aromatico, corteccia di cannella, e noce moscada dram. VI per sorte, di zenzevero onc. II ÷, di olio aromatico di ginepro dram. III.	
—	—	—	—	—	—
Eleosaccaro, o manteca di cedro, corretto. *Eleosaccarum, vel melinum cedridis, castigatum.*	Zucchero con olio volatile di cedro. *Saccarum oleo volatili cedrico saturum.*	Olio aromatico di cedro con zucchero. *Oleum aromaticum cedridis cum saccaro.*		... Di sciloppo semplice tirato a consistenza di diacodio molle lib. II, di olio aromatico di cedro dram. IV. M.	
—	—	—	—	—	—
Filonio Romano, o trifera magna. *Philonium romanum, vel trifera magna.*	Elettuario con polveri aromatiche diverse, ed oppio, C. *Electuarium diversis pulveribus aromaticis, et opio admixtum, C.*	Elettuario oppiato. *Electuarium opiatum.*		... Di pepe bianco onc. VI, costo dolce onc. II, zedoaria onc. 1, cannella regina onc. II, di semi di finocchi onc. ÷, di oppio puro onc. 1, di croco onc. ÷, di mele puro lib. IV. M.	

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		

CLASSE IX.

EMPIASTRI, O CEROTTI.

Empiastro di Andrea della Croce. *Emplastrum Andreae* della croce.	Olio con resina, C. *Oleum cum resina, C.*	Empiastro adesivo. *Emplastrum adhaesivum.*		... Di ragia di pino lib. I, resina elami onc. IV, di trementina, ed olio commune onc. II per sorte. M., e secondo l'arte si formi empiastro.	
Empiastro della calamita, o cerotto mirabile per ritenere l'aborto. *Emplastrum magneticum, sive ceratum mirabile ad abortus impediendos aptum, nobis commune.*	Cerotto con resine, C. *Ceratum ex resinis conflatum, C.*	Cerotto adesivo. *Ceratum adhaesivum.*		... Di cera gialla, di trementina, di ragia di pino, e di resina elemi parti uguali. Si fondono in vaso proprio, e passata la massa a traverso di un panno di lino fitto nell' acqua, si maneggia.	
Empiastro di cicuta, corretto. *Emplastrum ex cicutis, emendatum.*	Empiastro gommoso con cicuta, C. *Emplastrum gummosum cicutis constans, C.*	Cerotto gommoso con cicuta, C. *Ceratum gummosum cicutis admixtum, C.*		... Di olio lib. II, di succo di cicute lib. III. Secondo l'arte si fa consumare l'umido, indi si aggiunge di cera cetrina lib. I, di gommammoniaco a forma di estratto onc. VIII, di polvere di cicute onc. III.	
Empiastro di diachilone semplice, o bianco, corretto. *Emplastrum diachylonis simplex, vel album, emendatum.*	Sapone di ossido di piombo mezzo-vitreo. *Sapo oxydi plumbi semi-vitrei.*	Cerotto di termossido di piombo semivitreo. *Ceratum thermoxydi plumbi semivitrei.*	Cerotto di deutossido di piombo. *Ceratum deutoxydi plumbi.*	... Di litargirio lib. I ÷, di olio di olive lib. IV, di acqua commune lib. II. Secondo l'arte si formi empiastro.	
Empiastro di diachilone con gomma, corretto. *Emplastrum diachylonis gummibus refertum, castigatum.*	Sapone di ossido di piombo mezzo-vetroso, e gomme, C. *Sapo oxydi plumbi semi-vitrei, et gummium, C.*	Cerotto gommoso con termossido di piombo semivitreo, C. *Ceratum gummosum cum thermoxydo plumbi semi-vitreo, C.*		... Di empiastro diachilone semplice lib. I, di cera gialla onc. II, M. di gommammoniaco, di galbano, e di opopanaco dram. VI per sorte. Tutto si scioglie nell' aceto, e si tira a consistenza di estratto; indi si aggiugne onc. I di trementina.	
Empiastro, o cerotto per distruggere i calli. *Emplastrum, sive ceratum ad callositates exstirpandas idoneum.*	Empiastro gommoso con ossido di rame, C. *Emplastrum gummosum oxydo aeris praeditum, C.*	Cerotto di termossido di rame. *Ceratum thermoxydi aeris.*		... Di cera gialla onc. III, di gommammoniaco preparato come l'antecedente onc. II, di polvere di verderame onc. I. Se ne fanno piccioli trochisci.	
Empiastro fodigato di Paracelso, corretto. *Emplastrum Paracelsi phodigatum, emendatum.*	Sapone di ossido di piombo semi-vetroso, e gommo-resinoso, C. *Sapo oxydi plumbi semivitrei, et gummo-resinarum, C.*	Cerotto di termossido di piombo con gommo-resina, C. *Ceratum thermoxydi plumbi gummo-resinis abundans, C.*		... Di empiastro diachilone lib. I, di cera gialla onc. II, di trementina onc. I, di elami, e gommammoniaco dram. VI per sorte, di bdellio, opopanaco, e galbano onc. ÷ per parte (Vedi diachilone composto). Si aggiungano di polvere di mirra, incenso, e mastice dram. VII per sorte. M.	

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Empiastro di galbano crocato. *Emplastrum galbani cum croco.*	Sapone di ossido di piombo mezzo-vetroso, cera, e galbano, C. *Sapo oxydi plumbi semi-vitrei, cerae, et galbani, C.*	Cerotto di galbano, C. *Ceratum galbani, C.*		. . . Di empiastro diachilone lib. I, di cera gialla onc. III, di trementina onc. II. M. Indi si aggiungano onc. VIII di galbano sciolto nell' aceto, e tirato ad estratto, e dram. VI di croco preparato.	
Empiastro, o cerotto di Giovanni di Procida, corretto. *Emplastrum Johannis Prochytae, emendatum.*	Resina con polveri aromatiche diverse, C. *Resina variis pulveribus aromaticis admixta, C.*			. . . Di polvere di rose, e di assenzio onc. II per sorte, di corteccia di cannella, garofali, calamo aromatico, incenso, mastice, e noci moscade onc. III per sorte, di storace in lagrima, e di balsamo peruviano bianco duro onc. I ÷ per parte, di belzuino onc. II, di trementina q. b. per farne massa. Tav. I. Fig. XVI.	
Empiastro di mucilaggine, corretto. *Emplastrum mucilaginis, emendatum.*	Cerotto con mucilaggine vegetabile gommo-resinoso, e croco, C. *Ceratum cum mucilagine vegetabili gummo-resinosum, ac croco, C.*	Cerotto glutinoso con gommo-resina, e croco, C. *Ceratum glutinosum cum gummo-resina, et croco, C.*		. . . Di olio di altea, e di giglio bianco lib. I per sorte, di cera gialla onc. XXVI, di trementina onc. III. M. Si aggiungano poi di gommammoniaco, galbano, opopanaco, e sagapeno dram. VII per sorte in forma di estratto, di croco polverato dram. IV.	
Empiastro Norimbergense, corretto. *Emplastrum noricum, emendatum.*	Sapone di ossido di piombo mezzo-vetroso, cera, e canfora, C. *Sapo oxydi plumbi semivitrei, cerae, et camphorae, C.*	Cerotto di sapone canforato. *Ceratum saponis camphorati.*		. . . Di empiastro diachilone lib. I, di cera gialla lib. ÷, di trementina onc. II, di canfora polverata onc. I. M.	
Empiastro de ranis con mercurio. *Emplastrum de ranis cum mercurio.*	Sapone di ossido di piombo mezzo-vetroso, resine, e mercurio, C. *Sapo oxydi plumbi semivitrei, resinarum, et mercurii, C.*	Cerotto aromatico con mercurio, C. *Ceratum cum mercurio aromaticum. C.*		. . . Di empiastro diachilone lib. II, di cera bianca onc. VI. Liquefatto il tutto, e semifreddo, si aggiugne di olio di spiga di Francia onc. I ÷, di mercurio corrente onc. VI estinto con onc. II di storace liquido, di croco, ed incenso polverati dram. VIII per sorte. M.	
Empiastro di Spadatrappo, o tela impiastrata adesiva. *Emplastrum* Spadatrappo, *vel tela illita adhaesiva.*	Sapone di ossido di piombo mezzo-vetroso con resina, C. *Sapo oxydi plumbi semivitrei resinis refertus, C.*	Cerotto resinoso. *Ceratum resinosum.*		. . . Di empiastro semplice lib. I, di olio di olive onc. I, di trementina dram. XVI. M., e distendi su le fasce di tela.	
Empiastro di Tapsia, corretto. *Emplastrum thapsiae, castigatum.*	Massa di polveri diverse aromatiche, cantaridi, ed euforbio, C. *Variarum pulverum aromaticarum congeries, cantharidum, ac euphorbii, C.*			. . . Di radice di Tapsia, semi di peonia, e rose rosse onc. II per sorte, di garofali, e noci moscade onc. V per sorte, d'incenso, mastice, mirra, e cantaridi onc. IV per parte, di Ladano puro, ed euforbio dram. VIII per ciascuno, di trementina q. b. M. Tav. I. Fig. XVI.	
Empiastro, o cerotto vescicatorio. *Emplastrum, vel ceratum vesicatorium.*	Cerotto resinoso con cera, euforbio, e cantaridi, C. *Ceratum resinosum cera, euphorbio, ac cantharidibus refertum, C.*	Cerotto di cantaridi. *Ceratum ex cantharidibus.*		. . . Di cantaridi lib. II, di euforbio lib. II ÷. Si riducono in polvere, e si uniscono a lib. I ÷ di cera, lib. ÷ di colofonio, onc. VIII di trementina, ed onc. V di olio d'olive.	

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Empiastro della Samaritana, *nostro consueto.* *Emplastrum Samaritanae*, nostrum usitatum.	Sapone di ossido di piombo semi-vetroso con cera, C. *Sapo oxydi plumbi semi-vitrei cum cera, C.*	Cerotto di sapone. *Ceratum saponis.*		... Di olio d'ippericon lib. IV, di vino generoso lib. II, di zucchero bruno lib. III, di diachilone semplice lib. III, di sapone di soda lib. IV, di spermaceto lib. ÷, di cera lib. I, di agarico bianco preparato lib. ÷. M.	
Empiastro suppurante, *nostro consueto.* *Emplastrum pro suppurationibus*, nostrum commune.	Sapone di ossido di piombo semi-vetroso con gommo-resina, e polveri aromatiche, C. *Sapo oxydi plumbi semi-vitrei cum gummo-resina, ac aromaticis pulveribus, C.*	Cerotto gommoso. *Ceratum gummosum.*		... Di galbano dram. IV, d'ipecacuana dram. VI, d' incenso, mirra, e mastice dram. IV per sorte, di agarico bianco lib. ÷, di verderame onc. II, di radice di aristolochia rotonda in polvere onc. III, di cera onc. IV, di olio di olive onc. III, di empiastro diachilone semplice lib. II. M.	

CLASSE X.

ESTRATTI.

Estratto di aconito nappello. *Extractum aconiti napelli.*	Estratto gommo-glutinoso di aconito. *Extractum gummo-glutinosum aconiti.*	Estratto di aconito nappello. *Extractum aconiti napelli.*	Estratto gommoso di aconito. *Extractum gommosum aconiti.*	... Dalle foglie recenti di aconito q.p. umettate con un poco di acqua pura, e ben peste se ne cava il succo, che svaporato alla giusta consistenza dà l'estratto indicato. Tav. I. Fig. V.	.. *Di morfina, di ossimeconio, di ossimeconato di calce, di estrattivo, di glutine vegeto-animale, di idro-clorato di potassa, di magnesia, silice, ed allumina.*
Estratto di Belladonna. *Extractum atropae belladonae.*	Estratto gommo-glutinoso di belladonna. *Extractum gummo-glutinosum belladonae.*	Estratto gommo-glutinoso vegeto-animale di belladonna. *Extractum gummo - glutino-vegeto-animale belladonae.*	Estratto di atropa belladonna. *Extractum atropae belladonae.*	... Dalle foglie recenti di belladonna umettate con q. b. di acqua, e ben pestate, se ne cava il succo Tav. I. Fig. V.	.. *Di estrattivo, di un principio amaro caustico, di glutine vegeto-animale, di morfina, di olio viroso, d' idro-clorato di soda, di potassa, e di ossalato di potassa.*
Estratto di cicuta. *Extractum cicutae.*	Estratto gommo-glutino-albuminoso di cicuta. *Extractum gummo-glutino - albuminosum cicutae.*	Estratto del conio maculato. *Extractum conii maculati.*	Estratto di cicuta. *Extractum cicutae.*	... Dalle foglie fresche di cicuta umettate con q. b. di acqua, e ben pestate, se ne cava il succo Tav. I. Fig. V.	.. *Di estrattivo, di glutine di albumina, di olio acre-fragrante, di morfina, di nitrato di potassa, di muriato di potassa, e d'ammoniaca.*
Estratto di giusquiamo. *Extractum hyoscyami.*	Estratto gommo-glutinoso di giusquiamo. *Extractum gummo-glutinosum hyoscyami.*	Estratto di giusquiamo. *Extractum hyoscyami.*		... Delle foglie fresche di giusquiamo q. p., e si prepara l'estratto come l' antecedente.	.. *Di estrattivo, di glutine, di morfina, di olio, di una sostanza narcotica, di muriato di potassa, e di acido ossalico.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Estratto di mandragora. *Extractum atropae mandragorae.*	Estratto gommo-glutinoso di mandragora. *Extractum gummo-glutinosum mandragorae.*	Estratto di mandragora. *Extractum atropae mandragorae.*		. . . Delle foglie recenti di mandragora q.p.: si preparano come sopra. Alla mandragora può surrogarsi la brionia.	.. *Di estrattivo, di un principio narcotico, di meconato di calce, di olio viroso, di muriato di soda, e potassa, e di nitrato di potassa.*
Estratto di stramonio. *Extractum stramonii.*	Estratto gommo-glutinoso di stramonio. *Extractum gummo-glutinosum stramonii.*	Estratto di stramonio. *Extractum stramonii.*		. . . Delle foglie recenti di stramonio q.p.: si preparano come l'antecedente.	.. *Di estrattivo amaro, di olio narcotico, di un poco di resina, di ossimeconio, di ossimeconato di calce, e di solfato di magnesia, di calce, ed allumina.*
Estratto di assenzio. *Extractum absynthii.*	Estratto gommo-resinoso aromatico di assenzio. *Extractum gummo-resinosum aromaticum absynthii.*			. . . Si fa decotto con una parte di erba di assenzio, e quattro parti di acqua, che passato a traverso di un pannolino fitto, si prepara come l'antecedente.	.. *Di estrattivo amaro, di glutine, di olio aromatico, di muriato di potassa, e di soda, di nitrato, e di solfato di potassa, di solfato di calce, e di allumina.*
Estratto di camamilla. *Extractum chamomillae nostratis.*	Estratto gommo-glutinoso di camamilla. *Extractum gummo-glutinosum chamomillae.*			. . . Di fiori di camamilla q. p. si preparano come l'antecedente.	.. *Di estrattivo, di olio, di glutine, di albumina, di un principio acre, di muriato di soda, di nitrato di potassa.*
Estratto di fumaria. *Extractum fumariae officinalis.*	Estratto gommo-glutinoso amaro di fumaria. *Extractum gummo-glutinosum amarum fumariae.*			. . . Di erba di fumaria q. p. si prepara come sopra.	.. *Di estrattivo amaro, di glutine, di gomma, di muriati terrosi, ed alcalini, di tartrato di potassa, di gallato di ferro, e di ossolato di calce.*
Estratto di chinachina. *Extractum corticis peruviani.*	Estratto gommo-resinoso aromatico di chinachina. *Extractum gummo-resinosum aromaticum chinchinae.*	Estratto di corteccia peruviana. *Extractum corticis peruviani.*	Estratto resinoso di china. *Extractum resinosum cinchonae.*	. . . Soppestata una lib. di ottima china, se ne fa decotto con lib. VIII di acqua, e lib. IV di vino poderoso. Il dippiù si pratica come sopra.	.. *Di estrattivo, di resina, di acido chinico, di chinato di calce, di gallato di ferro, di materia dolce, e di deutossido di ferro.*
Estratto di fele di bove. *Extractum bilis tauri.*	Estratto di fele di bove. *Extractum bilis tauri.*			. . . La bile, che contiene la cistifellea del bue, si fa svaporare come sopra. Tav. I. Fig. V.	.. *Di resina, di albumina, di muco, di olio etereo, di materia gialla, picromel, di una sostanza melacea, di ossido di ferro solforato, di soda, di muriato di essa, di solfati terrosi ed alcalinoli, e di un poco di solfo.*
Estratto di genziana. *Extractum gentianae.*	Estratto gommo-glutinoso amaro di genziana. *Extractum gummo-glutinosum gentianae amarum.*			. . . Si fa decotto con una parte di radice di genziana, ed otto di acqua. Il rimanente dell' operazione si esegue come nell' antecedente.	.. *Di estrattivo, di glutine vegeto-animale, di una sostanza melacea, di tannino, di un principio amaro, di muriati alcalini e terrosi, e di un poco di gallato di ferro.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Estratto di rabarbaro. *Extractum rhabarbari.*	Estratto gommo-resinoso di rabarbaro. *Extractum rhabarbari gummo-resinosum.*			. . . Di rabarbaro contuso q. p. si prepara come sopra.	.. *Di estrattivo, di resina, di caſopicrite, di gomma, di olio, di tannino, di acido gallico, di solfati, e di pomiati.*
Estratto di salsapariglia. *Extractum sarsae parillae.*	Estratto gommo-fecoloso di salsapariglia. *Extractum sarsae parillae gummo-faeculentum.*			. . . Di salsapariglia sminuzzata q. p., e preparata come l'antecedente. Con lo stesso metodo si prepara l'estratto di angustura, di cascarilla, di cardosanto, di elleboro, de' fiori d' arnica, di ginepro, di gramigna, di melissa, di sabina, di scialappa, di scilla, di tarassaco, di trifoglio, di valeriana, di legno quercino, zafferano, di legno-santo ec. ec. ec. Per le sostanze (Vedi vegetabili).	.. *Di estrattivo, di fecola, di mucillagine, di carnoso, di sostanza melacea, di fosfati, di pomiati.*
Estratto di oppio acquoso. *Extractum opii aquosum.*	Estratto di oppio. *Extractum opii.*	Estratto di oppio. *Extractum opii.*		. . . Di oppio ridotto in minuti pezzi onc. III, di acqua lib. III. Il resto si esegua come sopra. Tav. I. Fig. V.	.. *Di estrattivo, di resina, di gomma, di catecù, di olio dolce, di morfina, di meconato di calce, di magnesia, e di soda, di glutine, di albumina, di acido meconico, di solfati alcalini, e terrosi, di acido gallico, e di una specie di cera.*

CLASSE XI.

OLJ AROMATICI, EMPIREUMATICI, PER INFUSIONE, E PER ESPRESSIONE.

Olio volatile di anisi. *Oleum volatile ex anisis.*	Olio aromatico di anisi. *Oleum anisorum aromaticum.*	Olio essenziale di anisi. *Oleum essentiale anisorum.*	Olio volatile aromatico di anisi. *Oleum volatile aromaticum anisorum.*	. . . Di semi d' anisi p. I, di acqua pura p. XVIII, distilla. Tav. I. Fig. XV. Con lo stesso metodo si ottiene l'olio di cannella aromatico, dei semi di finocchio, di sassafras, di menta, di cortecce di cedro, di puleggio, di rose, di rosmarino, di ruta ec. ec. ec.	.. *D' idrogeno, di carbonio, e di sostanza aromatica.*
Olio di succino, corretto. *Oleum ex succino elicitum, castigatum.*	Olio etereo di succino. *Oleum aethereum succini.*	Olio empireumatico di succino. *Oleum succini empireumaticum.*	Olio empireumatico con acido succinico. *Oleum empireumaticum acido succinico adspersum.*	. . . Di succino soppesto tanta quantità da rimanere un terzo di vuoto nel vaso distillatorio, di arena marina ben lavata la quarta parte del peso del succino. La miscela si pone nel vaso della Tav. I. Fig. VI, col suo recipiente Fig. VIII. Con lo stesso metodo si apparecchia l' olio di guajaco, cera, trementina, fuliggine, legno busso, incenso, mirra, aloe, sassafras ec. ec. ec.	.. *D' idrogeno, di carbonio, e di sostanza empireumatica.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Olio di mattoni, ovvero dei filosofi. *Oleum de lateribus, sive philosophorum aliter dictum.*	Olio empireumatico. *Oleum empireumaticum.*	Olio etereo. *Oleum aethereum.*	Olio empireumatico fisso. *Oleum empireumaticum fixum.*	. . . Prendasi, ad arbitrio, una quantità di tegole infocate, e si butti in tanta dose di olio fisso da coprirla esattamente. Raffreddati che sieno tali mattoni, si riducano in polvere. Quindi si estragga l'olio, giusta il metodo antecedente.	.. *D' idrogeno, di carbonio, di sostanza empireumatica.*
Olio di uova. *Oleum ex ovis.*	Olio fisso di torli di uova. *Oleum fixum ex ovorum vitellis elicitum.*	Olio di uova. *Oleum ex ovis.*		. . . Di tuorli di uova condensati col calorico q. p.: Si scaldino a lento fuoco in vaso metallico, finchè si cangino in rosso, e premuti fra le dita, diano l'olio. Così caldi si passino allo strettojo, per ottenere con la pressione l'olio.	.. *Di olio dolce composto di carbonio, ed idrogeno, di albumina, di gelatina, di solfo-carbonato, di materia gialla, e di un principio particolare aromatico..*
Olio di ricini. *Oleum ex ricinis expressum.*	Olio di ricini. *Oleum ex ricinis expressum.*	Olio fisso di ricini. *Oleum ricinorum fixum.*		. . . Di ricini scelti, e privi di buccia esterna, q. p. Si pestino bene. Tav. I. Fig. XVI. Tostocchè comparisce l'olio, come sopra, si passino allo strettojo, e col metodo ordinario si esegua la pressione gradatamente. Con la stessa regola si ottiene l'olio di mandorle amare, e dolci, quello di nocelle, di cortecce di cedro, di noci moscade, di olive, di vinacciuoli, di navoni, e di qualunque altro seme vegetabile, che lo contenga.	.. *Di carbonio, d' idrogeno, di glutine vegeto-minerale-animale.*

CLASSE XII.

PILLOLE.

Pillole d' ammoniaco del Quercetano. *Pilulae gummi ammoniaci Quercetani.*	Pillole ammoniacali del Quercetano, C. *Pilulae gummi-ammoniaci Quercetani, C.*	Pillole di ammoniaco del Quercetano, C. *Pilulae gummi-ammoniaci Domini Quercetani, C.*	Pillole gommo resinose di aloe, composte. *Pilulae aloes gummo-resinosae, C.*	. . . Di aloe onc. x, di gommammoniaco onc. VIII, di mirra, e mastice onc. II per sorte, di belzuino dram. VI, di rabarbaro onc. II ÷, di zafferano scrop. x, di solfato di patassa onc. I. M. e con q. b. di mele fa massa, Tav. I. Fig. XVI.	
Pillole balsamiche pettorali di Riccardo Mortone. *Pilulae balsamicae pectorales Domini Riccardi Mortoni.*	Pillole balsamiche di Morton, C. *Pilulae balsamicae Mortoni, C.*	Pillole balsamiche di Morton, C. *Pilulae balsamicae Riccardi Mortoni, C.*	Pillole gommose, con acido benzoico e croco, composte. *Pilulae gummosae, quibus acidum benzoicum, ac crocus commixtus est, C.*	. . . Di aselli onc. II ÷, di gommammoniaco onc. I ÷, di flori di belzuino dram. VI, di zafferano dram. III. Si riduca tutto in polvere, e con s. q. di balsamo peruviano nero liquido fa massa come sopra. Tav. I. Fig. XVI.	
Pillole di cinoglosso di Niccolò. *Pilulae cynoglossi officinalis Nicolai.*	Pillole di cinoglosso di Niccolò, C. *Pilulae cynoglossi Nicolai, C.*	Pillole di cinoglosso, C. *Pilulae cynoglossi, C.*	Pillole gommo-resinose con polvere aromatiche, composte. *Pilulae gummo-resinosae variis pulveribus aromaticis congestae, C.*	. . . Di radice di cinoglosso, semi di giusquiamo onc. III per sorte, di oppio puro onc. II, d' incenso onc. I ÷, di storace in lagrime, cannella, e garofali onc. I per sorte, di mele purificato q. b. per farne massa, come l'antecedente. Tav. I. Fig. XVI.	

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Pillole di Stirace del Silvio. *Pilulae Styracis Silvii.*	Pillole di Stirace del Silvio. *Pilulae Styracis Silvii.*	Pillole di oppio, composte. *Pilulae opii, C.*	Pillole gommo-resinose di oppio, composte. *Pilulae gummo-resinosae opii, C.*	. . . Di oppio puro, di storace in lagrime, e di estratto di liquerizia onc. III per sorte, d' incenso, e mirra onc. II per parte, di zafferano dram. VIII, di mele q. b. per ammassare le dette sostanze. Tav. I. Fig. XVI.	
Pillole scillitiche. *Pilulae cum scilla confectae.*	Pillole di scilla, e gommammoniaco, composte. *Pilulae ex scilla, et gummi-ammoniaco, C.*	Pillole scillitiche. *Pilulae scillae.*	Pillole gommo-resinose di scilla, composte. *Pilulae gummo-resina, ac scilla conflatae, C.*	. . . Di foglie fresche di scilla dram. III, di gommammoniaco onc. ÷, di zenzero, ed estratto di liquerizia onc. I per sorte, di sciloppo semplice q. b. a formar massa pillolare. Tav. I. Fig. XVI.	
Pillole di succino di Cratone. *Massa pilularis succini Cratonis.*	Pillole con polveri diverse, ed aloe, composte. *Pilulae variis pulveribus, ac aloes congestae, C.*	Pillole d'aloe, composte. *Pilulae aloes, C.*	Pillole con polveri diverse, ed aloe, composte. *Pilulae variis pulveribus, ac aloes paratae, C.*	. . . Di aloe soccotrino onc. V, di ambra gialla, e mastice onc. I ÷ per sorte, di agarico bianco, e di radice di aristolochia rotonda dram. VI per parte, di mele purificato q. b. per far massa come sopra. Tav. I. Fig. XVI.	
Pillole astringenti antiemorragiche di Elvezio, corrette. *Pilulae Helvetii ad haemorrhagias compescendas aptae, erratis expiatae.*	Estratto stittico con solfato acidolo di allumina, e sangue di drago, composto. *Extractum stypticum, aluminis sulphato acidulo, ac draconis sanguini admixtum, C.*	Estratto stittico con ossisolfato ossidolo di allumina, e sangue di drago, composto. *Extractum stypticum oxysulphato, oxydulo aluminis, et draconis sanguine praeditum, C.*	Estratto gommo-resinoso stittico con soprasolfato di allumina, e potassa, composto. *Extractum gummo-resinosum suprasulphato aluminis, ac potaxae admixtum, C.*	. . . Dello specifico di Elvezio onc. I, di estratto di campecio onc. II. Si formi massa pillolare. Tav. I. Fig. XVI.	

CLASSE XIII.

POLVERI.

Polvere antiepilettica, detta infantigliola, corretta. *Pulvis antiepilepticus, vulgo* infantigliola, *emendatus.*	Polvere con ossido di zinco, e valeriana, C. *Pulvis oxydo zinki, ac valeriana congestus, C.*	Ipertermossido di zinco con polvere diverse, composto. *Hyperthermoxydum zinki pulveribus diversis admixtum, C.*		. . . Di valeriana silvestre onc. ÷, di fiori di zinco scropoli II, di radice di peonia dram. III, di dittamo bianco dram. VI, di legno visco quercino dram. II, di noci moscade dram. I ÷ M. Tav. I. Fig. XVI.	
Polvere assorbente del Wedelio, corretta. *Pulvis Domini Wedelii absorbens, castigatus.*	Polvere di ossido bianco di antimonio, carbonato di calce, e solfuro di mercurio, composta. *Pulvis oxydi albi antimonii, carbonati calcis, sulphuri mercurialis, necnon aliarum substantiarum, C.*	Ipertermossido bianco di antimonio con carbonato di calce, e solfuro di mercurio, composto. *Hyperthermoxydum album antimonii carbonato calcis, sulphuro mercurii, aliisque pulveribus immixtum, C.*	Perossido di antimonio con bisolfuro di mercurio, fosfato, e carbonato di calce, composto. *Peroxydum antimonii bisulphuro mercurii, phosphato, ac carbonato calcis nuptum, quinimo et aliis substantiis, C.*	. . . Di antimonio diaforetico lavato dram. II, di coralli rossi, ed occhi di granchio onc. I ÷ per sorte, di vitriuolo romano dram. I, di oppio puro scropoli II, di cinabro fattizio dram. II. M., e prepara come sopra. Tav. I. Fig. XVI.	

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
—	—	—	—	—	—
Butiro, latte, o magistero di solfo. *Butyrum, lac, vel magisterium sulphuris.*	Solfo precipitato. *Sulphur praecipitatum.*	Solfo puro. *Sulphur purum.*	Solfo idrogenato. *Sulphur hydrogenatum.*	. . . In una quantità arbitraria di solfuro di calce liquido, o solfuro di potassa liquido, s'infonda tanta quantità di spirito di aceto, che non succeda più precipitazione. Il precipitato si lava, e prosciugato, si conserva per l'uso conveniente.	.. *Di solfo, di acqua, di gas acido-idro-solforico.*
—	—	—	—	—	—
Diagridio solforato. *Dyagridium sulphuratum.*	Scammonea preparata. *Scammonium praeparatum.*	Scammonea solfurata. *Scammonium sulphuratum.*	Scammonea. *Scammonium.*	. . . La scammonea di Aleppo preparata sottilmente, dà il diagridio descritto. Questo può surrogarsi al diagridio cidoniato, rosato ec. ec. ec.	—
—	—	—	—	—	—
Etiope vegetabile. *Æthiops vegetabilis.*	Oppio carborato. *Opium carboratum.*	Oppio secco. *Opium exsiccatum.*	—	. . . L'estratto di oppio acquoso diseccato in modo da non farlo carbonizzare, constituisce l'etiope descritto.	—
—	—	—	—	—	—
Polvere antiscorbutica del Dottore Antonio Sementini. *Pulvis ad scorbutum depurandum idoneus, a Dectore Antonio Sementino excogitatus.*	Polvere di fumaria, ramarro, e salsapariglia. *Pulvis fumariae, lacerti viridis, ac sarsae parillae.*	—	—	. . . Di fumaria, ramarri, e salsapariglia parti uguali. Si riducano in polvere. Tav. 1. Fig. XVI.	—
—	—	—	—	—	—
Polvere febbrifuga del Dottor Antonio Savarese. *Pulvis ad febrim abigendam, inventus a Doctore Antonio Savarense.*	—	—	—	. . . Di genziana onc. III, di tormentilla onc. II, di noci di galla onc. I, di allume di rocca onc. I, di canfora onc. I. M. e fa polvere come sopra.	—
—	—	—	—	—	—
Polvere di roccasecca. *Pulvis arcis siccae, vulgo* roccasecca.	—	—	—	. . . Di genziana, bistorta, carlina, imperatoria, e dittamo bianco parti uguali. M. e fa come sopra.	—
—	—	—	—	—	—
Polvere di Dower. *Pulvis Doweri.*	Polvere d'ipecacuana, oppio, e nitro. *Pulvis hypecacuanhae oppio, ac nitro nuptus.*	Polvere d'ipecacuana, e d'oppio, C. *Pulvis hypecacuanhae, et opii, C.*	—	. . . Di polvere d'ipecacuana, e di oppio puro onc. I per sorte, di nitro purissimo onc. VIII. M. Tav. 1. Fig. XVI.	—
—	—	—	—	—	—
Polvere di Marco Cornacchino, o del Conte di Varvich. *Pulvis Marci Corniculae, sive comitis Varwik.*	Tartrato acidolo di potassa con ossido bianco di antimonio, C. *Tartratum acidulum potaxae oxydo albo antimonii admixtum, C.*	Ossitartrato ossidolo di potassa con termossido bianco di antimonio, composto. *Oxytartratum oxydulum potaxae oxydo antimonii albo conjunctum, C.*	Sopratartrato di potassa con perossido di antimonio, composto. *Supertartratum potaxae peroxydo antimonii adjectum, C.*	. . . Di antimonio diaforetico lavato, scammonea di Aleppo, e cremore di tartaro parti uguali. M. come sopra.	—
—	—	—	—	—	—
Polvere di salsa solutiva. *Pulvis sarsae solutivae.*	—	—	—	. . . Di radice di salsapariglia lib. I, di sena lib. ÷, di ermodattili lib. ÷, di turbith, e di radice di scialappa onc. III per sorte, di semi d'anisi onc. II. M. Tav. 1. Fig. XVI.	—
—	—	—	—	—	—
Pietra divina. *Lapis divinus.*	Nitrato, e solfato di potassa con poco nitrato di allumina ferruginoso, C. *Nitratum, ac sulphatum potaxae parvae nitrati aluminis ferruginei quantitati admixtum, C.*	Ossisettonato, ed ossisolfato di potassa con ossisettonato di allumina ferrato. *Oxyseptonatum, et oxysulphatum potaxae cum oxyseptonato ferrugineo aluminis.*	Nitrato, e solfato di potassa con solfato, e nitrato di allumina, e sotto-deuto-solfato di ferro. *Nitratum, ac sulphatum potaxae admixtum sulphato, et nitrato aluminis, necnon sub-deuto-sulphato ferri.*	. . . Di nitro, vitriolo romano, ed allume di rocca onc. III per sorte, di canfora dram. II. M. Tav. 1. Fig. XXI.	.. *Di nitrato di potassa, di solfato di potassa, di solfato di allumina, di nitrato di allumina, di sotto-deuto-solfato di ferro.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
—	—	—	—	—	—
Magistero cordiale. *Magisterium corroborans.*	Carbonato di calce con ossido bianco di antimonio. *Carbonatum calcis oxydo antimonii albo immixtum.*	Ossicarbonato di calce con ipertermossido di antimonio, e potassa. *Oxycarbonatum calcis hyperthermoxydo antimonii, et potaxae additum.*	Carbonato di calce con perossido di antimonio. *Carbonatum calcis cum peroxydo antimonii congestum*	. . . Di antimonio diaforetico lavato, ed occhio di granchio parti uguali. M. Tav. 1. Fig. XVI.	
—	—	—	—	—	—
Polvere per li condilomi. *Pulvis ad condylomata corrodenda efficax.*	—	—	—	. . . Di sabina parti II, di allume bruciato p. 1. M. Tav. 1. Fig. XVI.	—
—	—	—	—	—	—
Specifico di Elvezio, o polvere stittica. *Specificum Helvetii, sive pulvis stypticus.*	Solfato acido di allumina, e potassa con chino, e sangue di drago. *Sulphatum acidum aluminis, et potaxae, chino, ac draconis sanguini adiectum.*	Ossisolfato di allumina, e potassa con chino, e sangue di drago. *Oxysulphatum aluminis, ac potaxae cum chino, et draconis sanguine conjunctum.*	Soprasolfato di allumina con chino, e sangue di drago. *Suprasulphatum aluminis chino, et draconis sanguini nuptum.*	. . . Di allume di rocca onc. II, di gomma-chino dram. IV, di sangue di drago dram. VIII. M. Tav. 1. Fig. XXI.	
—	—	—	—	—	—
Polvere di Mesuè contro le percosse. *Pulvis Domini Mesuè pro vulneribus ex percussione effectis utilis.*	—	—	—	. . . Di rabarbaro dram. IV, di bolo dram. I, di robbia dei tintori scropoli IV. M. Tav. 1. Fig. XVI.	

CLASSE XIV.

SAPONI.

—	—	—	—	—	—
Acqua di luce. *Aqua lucis.*	Ammoniaca liquida con olio etereo di succino, ed alcool, C. *Ammoniaca liquida oleo succini aethereo, ac alkooli immixta, C.*	Ossisuccinato di ammoniaca con olio empireumatico di succino, composto. *Oxysuccinatum ammoniacae oleo empireumatico succinico additum.*	Sapone ammoniacale empireumatico con succinato di ammoniaca. *Sapo ammoniacalis empireumaticus cum succinato ammoniacae.*	. . . Di olio etereo di succino scropoli II ÷, di spirito di vino onc. ÷, di sapone di soda dram. I ÷. M. Tav. 1. Fig. XVI, ed aggiugni dialcali fluore concentrato onc. IV.	—
—	—	—	—	—	—
Sapone acido. *Sapo acidus.*	Sapone di acido solforico. *Sapo acidi sulphorici.*	Sapone d' ossisolforico. *Sapo oxysulphorici.*	Sapone acido. *Sapo acidus.*	. . . Di olio di lino onc. IV. Si ponga nel recipiente Tav. 1. Fig. XII, contornato di ghiaccio pesto, e sale, indi aggiungasi a dett' olio onc. I ÷ di olio di vitriolo: si agiti finchè il tutto risulti consistente: la massa lavisi con dell' acqua calda, e serbisi all' uso.	—
—	—	—	—	—	—
Sapone di Alicante. *Sapo Alones.*	Sapone di potassa. *Sapo potaxae.*	Sapone di potassa. *Sapo potaxae.*	Sapone di deutossido di potassio. *Sapo ex deutoxydo potaxii.*	. . . Del lissivio de' saponari (potassa liquida) concentrato a gr. 75 dell' areometro, parte I, dell' olio di olive della migliore qualità p. II. M. in vaso proprio, finchè tutto si faccia consistente. Tav. 1. Fig. V.	

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Sopane di Lentilio, o medicinale. *Sapo Lentilii, aut medicamentosus.*	Sapone di soda. *Sapo sodae.*	Sapone di soda. *Sapo ex soda.*	Sapone di deutossido di sodio. *Sapo deutoxydi sodii.*	. . . Del lissivio di soda concentrato come sopra p. 1, di olio di olive p. 11. Si esegua come nell' antecedente.	
Sapone di Starkei. *Sapo Starkei.*	Olio etereo di trementina con potassa. *Oleum aethereum terebinthinae cum potaxa.*	Sapone empireumatico di tremeutina. *Sapo empireumaticus terebinthinae.*	Sapone trementinato. *Sapo ex terebinthina.*	. . . Di potassa caustica p. 1, di olio etereo di trementina p. 11. M. Tav. 1. Fig. XVI.	

CLASSE XV.

SCIROPPI.

Sciroppo di aceto. *Syrupus aceti.*	Sciroppo con acido acetico. *Syrupus acidi acetici.*	Sciroppo di ossiacetico. *Syrupus oxyacetici.*		. . . Di zucchero lib. III, di aceto bianco lib. 1 ÷; Si cuoca a giusta consistenza.	
Sciroppo di altea. *Syrupus althaeae.*	Sciroppo con estrato glutinoso di altea. *Syrupus, cui extractum glutinosum althaeae additum est.*	Sciloppo con estratto gommo-glutinoso, composto. *Syrupus extracto gummo-glutinoso copulatus, C.*	Zucchero con idrato glutinoso vegeto-animale. *Saccharum cum hydrato glutinoso vegeto-animali.*	. . . Di decotto di altea lib. 11, preparato con onc. III della sua radice, e lib. 11 ÷ di acqua, di zucchero lib. III. M. Chiarisci con due bianchi d'uova, e fa sciroppo come sopra.	
Sciroppo di china. *Corticis peruviani syrupus.*	Sciroppo con estratto resinoso di china. *Syrupus extracto chinchinae resinoso copulatus.*	Sciloppo con estratto resinoso di cincona. *Syrupus chinchinae extracto resinoso conjunctus.*		. . . Di decotto di china fatto con onc. VI di corteccia peruviana, e lib. III di acqua, di zucchero lib. III. Fa come sopra.	
Sciroppo di cortecce di arancio, o di cedro. *Syrupus ex corticibus aurantiorum, vel cedridum.*	Sciroppo con olio aromatico di arancio, o di cedro. *Syrupus oleo aromatico aurantiorum, vel cedridum fragrans.*			. . . Di sciroppo semplice lib. II, de' rispettivi olj aromatici di arancio, o di cedro dram. 1 ÷. M. a freddo.	
Sciroppo di acredine di cedro. *Syrupus ex acrimonia cedridum paratus.*	Sciroppo con acido citrico aromatico. *Syrupus de acido cedrico aromatico.*	Sciroppo con ossicitrico aromatico. *Syrupus de oxycedrico aromatico.*		. . . Di sciloppo semplice lib. 1, di acido del cedro concentrato dram. II, di olio aromatico dello stesso gocciole X. M. Con lo stesso metodo si prepara quello di limone, di portogallo ec. ec. ec.	
Sciroppo di cicoria semplice. *Syrupus cichoriorum simplex.*	Sciroppo con estratto di cicorie. *Syrupus extracto cichoriorum refertus.*			. . . Di succo di cicorie silvestri lib. III, di zucchero fino, e bianco lib. VI, di albume d'uova. n.° due M. e fa sciroppo.	

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.		
Sciroppo di cicorie composto, di Niccolò. *Syrupus ex cichoriis, compositus, auctore Domino Nicolao.*	Sciroppo con estratto diverso, e rabarbaro, C. *Syrupus variis extractis, ac rhabarbaro copulatus, C.*			. . . Di cicorie selvagge con delle radici onc. IV, di asparagi onc. III, di fumaria, e tarassaco onc. II per sorte, di sandolo cetrino onc. ÷, di corallina dram. III, di acqua commune lib. VIII. M. e fa decotto alla consumazione della metà; indi passa per pannolino fitto con forte pressione; ed al detto decotto aggiugni di rabarbaro scelto onc. III. Elasse ore ventiquattro d'infusione, passa di nuovo per panno; ed aggiugni di albumi d'uova numero tre, e di zucchero bianco lib. x. M. e fa sciroppo come sopra.	
Sciroppo di capelvenere. *Syrupus adianthi capilli veneris.*	Sciroppo con estratto di capelvenere. *Syrupus, in quo extractum capillorum veneris est solutum.*			. . . Del decotto di capelvenere lib. II, di zucchero fino, e bianco lib. III, di bianco d'uova numero I. M. e fa come sopra. Con la stessa regola si prepara lo sciroppo di camamilla, di erismo, di jacea, di fumaria, di edera terrestre, d'issopo, di nicoziana, di ortica, di tossilaggine ec. ec. ec.	
Sciroppo di osmunda, C. *Syrupus osmundae regalis, C.*	Sciroppo con estratti diversi, croco, e muriato di ferro ammoniacale, C. *Syrupus variis extractis, croco, ac muriato ferri ammoniacali constans, C.*			. . . Di radice di osmunda reale onc. VI, di valeriana onc. IV, di radice di curcuma onc. I, di rabarbaro scelto onc. II ÷, di zafferano onc. ÷, di ente di marte onc. I, di vino poderoso lib. VI, di acqua commune lib. III, Se ne fa decotto alla consumazione del terzo. A questo si aggiungono tre bianchi d'uova, e lib. VIII di zucchero bianco.	
Sciroppo diuretico di Elvezio, ovvero antidropico dello stesso, *nostro consueto.* *Syrupus diureticus, sive anthydropicus Helvetii*, nobis commune.	Sciroppo glutinoso aromatico di trementina. *Syrupus terebinthinae glutinosus aromaticus.*			. . . Di scilla fresca dram. IV, di cannella fina onc. ÷, alcachengi dram. III, di trementina onc. I, di aselli vivi dram. VI, di marrubio bianco onc. I ÷, di acqua commune lib. IV. Fa decotto come sopra; ed indi aggiugni di zucchero bianco lib. IV, eseguendo il resto dell'operazione secondo si è detto di sopra.	
Sciroppo di salsapariglia. *Syrupus sarsae parillae.*	Sciroppo con estratto gommo-fecoloso. *Syrupus cum extracto gummo--faeculento.*			. . . Di radice di salsapariglia lib. I, di acqua commune lib. VIII. Facciasi decotto come sopra, aggiungendo quindi lib. IV di zucchero bianco, e n.° due di bianchi d'uova, M.	
Sciroppo di rose rosse solutivo. *Syrupus ex rosis rubris, alvum subducens.*	Sciroppo con estratto aromatico di rose. *Syrupus cum rosarum extracto aromatico.*	Sciroppo di rose. *Syrupus rosarum.*		. . . D'infuso di rose onc. XIV. di zucchero bianco lib. IV. M. e fa sciroppo come sopra. Con la stessa norma si avrà lo sciroppo di roselli, fiori di persico, celse rosse, bacche di mirto, di spina cervina ec.ec.ec.	

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Sciroppo del succo di viole. *Syrupus succo conspersus violaruu odoratarum.*	Sciroppo con estratto gommo-glutinoso violaceo. *Syrupus cum extracto gummo-glutinoso violarum.*			. . . Di viole mammole lib. IV. Se ne formi pasta in mortajo proprio. Questa pongasi in vaso adattato, ove sonovi onc. XX di acqua bollente. Appena poi riscaldata, si passa in vaso verniciato; ed elasse ore ventiquattro, se ne cava il succo con forte pressione. Quindi ad ogni onc. XIII di detto succo si aggiungano lib. III di zucchero bianco, e fino; ed appena che la mescolanza sia vicina ad entrare in ebollizione, vi si sopraggiunga per ogni lib. III di zucchero onc. I di succo, e si conservi.	
Sciroppo di fegato di solfo. *Syrupus ex hepate sulphuris.*	Sciroppo di solfuro di potassa con gas idrogeno solforato, C. *Syrupus sulpuro potaxae, ac gas hydrogeno sulphurato copulatus, C.*	Sciroppo con solfuro di potassa, e gas flogo-solforato, C. *Syrupus cum sulphuro potaxae, et gas phlogo-sulphurato conjunctus, C.*	Sciroppo con idrosolfato solforato di potassa. *Syrupus cum hydro-sulphato sulphurato potaxae.*	. . . Di fegato di solfo dram. III, di acqua distillata d' anisi lib. I. Sciogli, ed aggiugni di zucchero bianco lib. I ÷; e col metodo ordinario fa sciroppo. Nella stessa guisa si prepara lo sciroppo di solfuro di calce ec. ec. ec.	
Sciroppo Tolutano, o balsamico. *Syrupus Tolutanus, sive balsamicus.*	Sciroppo con balsamo del Tolù. *Syrupus ex balsamo Tolutano.*	Sciroppo balsamico. *Syrupus balsamicus.*		. . . Di sciroppo semplice di giusta consistenza lib. I, di balsamo del Tolù dram. I ÷: Sciogli in onc. I di alcoole, ed indi M. (1).	
Sciroppo di gommo-chino. *Syrupus ex gummi-chino.*				. . . Di gommo-chino onc. I ÷: Sciogli in lib. III di acqua distillata bollente. Tav. I. Fig. XVI; indi aggiugni lib. I di sciroppo semplice a consistenza di elettuario; e svapora la miscela, finchè acquisti la forma di sciroppo.	
Mele rosato. *Mel rosaceum.*	Sciroppo con olio aromatico di rose. *Syrupus oleo rosarum aromatico conspersus.*	Sciroppo di rose. *Syrupus ex rosis.*		. . . Di ottimo mele lib. III, d' infuso di roselli, (in mancanza di acqua di rose) lib. I ÷. M. come sopra.	
Ossimele semplice. *Oxymel simplex.*	Sciroppo con acido acetico. *Syrupus acido acetico saturus.*	Sciroppo di ossiacetico. *Syrupus oxyacetico refertus.*		. . . Di mele eccellente lib. III, di aceto bianco lib. I ÷. M. e fa sciroppo.	
Ossimele scillitico. *Oxymel scillititicum.*	Sciroppo con acido acetico, e scilla, C. *Syrupus acido acetico, ac scilla constans, C.*	Sciroppo di ossiacetico, e scilla, C. *Syrupus ex oxyacetico, ac scilla paratus, C.*		. . . Di mele depurato lib. III, di aceto scillitico lib. I ÷.	
Sciroppo di vainiglia. *Syrupus ex vanilla.*	Sciroppo con acido benzoico, ed olio aromatico, C. *Syrupus cum acido benzoico, ac oleo aromatico, C.*	Sciroppo con ossibenzoico, ed aroma, C. *Syrupus oxybenzoico imbutus, et aromatibus, C.*	Idrato di vainiglia. *Hydratum vanillae.*	. . . Di vainiglia onc. II, di alcoole di gr. 30 onc. IV. M., e dopo ore quarantotto aggiugni lib. I ÷ di acqua commune distillata, e zucchero bianco lib. II. Indi col metodo ordinario fa sciroppo.	

(1) *Lo sciloppo deve prepararsi con l' acqua distillata.*

NOMENCLATURA.				SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.		
Sciroppo sudorifero antivenereo, o Rob antisifilitico, identico a quello di Laflecteur, da me preparato. *Syrupus diaphoreticus antivenereus, sive Rob antisyphiliticum Domini Laflacteur, solerti imitatione a me paratum.*	Sciroppo con estratto gommo-glutinoso amaro, C. *Syrupus abundans extracto gummo-glutinoso amaro, C.*			... Di salsapariglia lib. XII, di china molle, dulcamara, e legno guajaco lib. VII per sorte, di sassafras lib. IV, di rose secche lib. I, di fiori di boraggine lib. II, di fumaria, e cime di rovi lib. II ÷ per sorte, di china peruviana lib. IV, di semi d' anisi onc. IX, di acqua pura lib. CLXXX. M. e dopo ore quarantotto, fa decotto col metodo ordinario alla consumazione di un terzo. Indi cola, premendo fortemente il tutto; ed aggiugni di mele lib. XXIV, e di zucchero lib. X. Tira la miscela a consistenza di sciroppo denso, ossia di perla; e conserva all' ordine.	

CLASSE XVI.

UNGUENTI.

Balsamo, ossia unguento di Arceo. *Balsamum, sive unguentum Arcei.*	Grasso con elemi e trementina, composto. *Adeps gummielemi, ac terebinthinae immixtus, C.*	Unguento di elemi trementinato. *Unguentum gummielemi cum terebinthina.*	Grasso con elemi, e trementina. *Adeps cum gummielemi, ac terebinthina.*	... Di grasso di pecora, o porcile recente lib. II, di resina di elemi onc. IX, di trementina lib. I, di cera bianca onc. V. M. Tav. I. Fig. V.	.. *Di mastice resinoso p.* 100, *di grasso p.* 600.
Balsamo di S. Genevieffe, ossia unguento rosso. *Balsamum, sive unguentum rubrum S. Jenovepkae.*	Olio fisso con sandalo rosso canforato, composto. *Oleum fixum santalo rubro camphorato imbutum, C.*	Poltiglia grassa di sandalo rosso canforata. *Pulmentum adiposum ex santalo rubro, camphoratum.*		... Di olio commune lib. II, di acqua di rose onc. VI, di vino rosso poderoso lib. III. M. Tav. I. Fig. V; Consumata l'umidità, si unisca di trementina lib. I, di cera gialla lib. I ÷, sandalo rosso sottilmente preparato onc. due, canfora onc. ÷. Si conserva.	.. *Di olio semi-resinificato p.* 100, *di cera p.* 65, *di sandalo p.* 2 ÷.
Pomata ossigenata di Alyon. *Unguentum oxygenatum Petri Philippi Alyon.*	Grasso ossigenato dall' acido nitrico. *Axungia ab acido nitrico oxygenata.*	Grasso termossigenato, o cerificato. *Unguentum thermoxygenatum, vel ad cerae densitatem perductum.*	Grasso ossigenato *Adeps oxygenatus.*	... Di grasso di pecora, o porcile recente lib. I, di acido nitrico onc. III. Liquefatto il grasso, ed entrato in ebollizione, si versa l' acido. Tav. I. Fig. V.	.. *Di grasso p.*100, *di ossigeno p.* 15, *di acido sebacico p.* 8.
Pomata gastro-oppiata di Breden. *Unguentum gastro-opiatum Breden.*	Grasso con oppio e scialiva, composto. *Adeps, cui opium, ac saliva immixta est, C.*	Grasso oppiato, o unguento di oppio. *Unguentum opiatum.*		... Di oppio dram. IV, di scialiva q. b. a scioglierlo Tav. I. Fig. XVI; si aggiunge di unguento rosato dram. VI.	.. *Di grasso p.*100, *di oppio p.* 80.
Pomata, o butiro di saturno, o unguento saturnino. *Unguentum, sive butyrum saturni.*	Grasso con acetato di piombo. *Adeps acetato plumbeo praeditus.*	Grasso con ossiacetato di piombo. *Adeps oxyacetato plumbeo refertus.*	Grasso con sotto-deuto acetato di piombo. *Adeps sub-deuto-acetato plumbi copulatus.*	... Di grasso di pecora, o porcile onc. I, estratto di saturno dram. II. M. Tav. I. Fig. XVI. Se si mescolano lib. II di olio fisso, onc. IV di cera fusa, ed alla miscela si aggiungono onc. V di estratto di saturno, si ottiene l' unguento *nutrito.*	.. *Di grasso p.*100, *di sotto-deuto-acetato di piombo p.* 20.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Unguento bianco canforato. *Unguentum album camphoratum.*	Olio fissó con cera, ed óssido di piombo bianco per l' acido acetico, e canfora, composto. *Oleum fixum cerae, ac oxydo plumbi albo mixtum propter acidum aceticum, et camphoram, C.*	Unguento di termossido bianco di piombo canforato. *Unguentum thermoxydi albi plumbi, et camphorae.*	Cerato di ossido bianco di piombo canforato. *Unguentum oxydi albi plumbi camphoratum.*	... Di olio fisso lib. 1, di cera bianca onc. 11. Liquefatta la miscela, si aggiunge *cerussa* onc. IV, canfora dram. 11.	.. *Di cerato olioso p.* 100, *di ossido di piombo p.* 33.
Unguento di altea, composto. *Unguentum althaeae, C.*	Grasso mucilaggino-so con resina e cera, composto. *Adeps mucilagine, resina, ac cera conglutinatus, C.*	Grasso con idrato gommo-resinoso. *Adeps cum hydrato gummo-resinoso commixtus.*		... Di mucilaggine di altea, e semi di lino lib. 1 (1), di olio commune lib. 11. M. Tav. 1. Fig. v. Consumato l' umido, si unisce di resina di pino onc. v, di trementina onc. VI, di cera gialla onc. VIII.	.. *Di olio semi-resinificato p.* 100, *di mucilaggine p.* 18, *di cera p.* 22.
Unguento, o cerato di Galeno. *Unguentum Galeni.*	Olio con cerato *Oleum cera concretum.*	Olio cerificato. *Oleum cerae immixtum.*		... Di olio fisso onc. XIV, di cera gialla onc. III. M. Tav. 1. Fig. v. Fusa la miscela, si maneggia in sufficiente quantità di acqua, e si conserva.	
Unguento degli Apostoli, o verde. *Unguentum Apostolorum, seu viride.*	Olio fisso con resina, ed ossido di rame verde, composto. *Oleum fixum resina, oxydoque aeris virido saturum, C.*	Olio resinoso con gommo-resine, e termossido di rame, composto. *Oleum gummibus, ac resinis refertum, necnon aeris thermoxydo, C.*	Olio gommo-resinoso con sotto-deuto carbonato di rame. *Oleum gummo-resinosum, cui subdeuto -- carbonatum aeris accedit, C.*	... Di olio fisso lib. 11, di ragia di pino onc. VI, di cera gialla onc. IV, di trementina onc. IV. M. Tav. 1. Fig. v. Liquefatta la mescolanza, si aggiungono le seguenti sostanze preparate, cioè, di verde rame onc. III, di mirra, e d'incenso onc. 1 per sorte.	.. *Di olio semi-resinificato p.* 100, *di cera p.* 10, *di sotto-deuto carbonato di rame p.* 8, *di mirra, e d' incenso p.* 3.
Unguento basilico. *Unguentum basilicum.*	Olio fisso con resine, composto. *Oleum fixum resinis imbutum, C.*	Unguento con trementina, e pece, composto. *Unguentum cum terebinthina, ac pice conglutinatum, C.*	Unguento resinoso. *Unguentum ex resinis.*	... Di olio commune lib. 11, di pece nera onc. VI, di cera gialla onc. III, rasapena onc. VI, di trementina onc. IV. M. Tav. 1. Fig. v.	.. *Di olio semi-resinificato p.* 100, *di cera p.* 7.
Unguento della fontanella. *Unguentum pro cauterio.*	Grasso con estratto di cantarelle e cera, composto. *Axungia cantharidum extracto, ac cera referta.*	Unguento di cantarelle, o cerato caustico. *Unguentum causticum ex cantharidibus, ac cera confectum.*	Cerato di cantarelle. *Ceratum ex cantharidibus.*	... Di cantaridi onc. II ÷, di acqua lib. 11. M. Tav. 1. Fig. XXII. Si preme il decotto, e si aggiunge di grasso porcile onc. XIII: suaporato l'umido, si uniscono onc. XIII di trementina, ed onc. VIII di cera gialla.	.. *Di grasso resinoso p.* 100, *di cera p.* 33, *di sostanza animale p.* 10.
Unguento di artanita. *Unguentum de cyclamine, sive artanita.*	Grasso resinoso con solfo, composto. *Unguentum resinis, ac sulphure concretum, C.*	Unguento solfurato, composto. *Unguentum sulphuratum, C.*	Grasso con olio aromatico, e solfo, composto. *Adeps oleo aromatico refertus, ac sulphure, C.*	... Di grasso di porco purgato lib. 11, di estratto di bile bovina onc. VI, di aloe epatico polverato, di euforbio onc. I ÷ per sorte, di solfo sublimato onc. 1. M. Tav. 1. Fig. v. Mescolato il tutto, si aggiunge di olio aromatico di assenzio dram. IV. (2).	
Unguento di lauro. *Unguentum lauri.*	Grasso con estratto, ed olio aromatico di lauro, composto. *Adeps extracto, ac lauri oleo aromatico oblinitus, C.*	Grasso aromatico di olio di lauro. *Adeps aromaticus ob lauri oleum.*	Grasso aromatico di lauro. *Adeps aromaticus lauri.*	... Di grasso di porco lib. 11, di grasso di castrato onc. VIII, di foglie di alloro onc. III, di vino onc. IV. M. e fa consumare l' umido. Se ad una lib. di unguento si aggiunge dram. I ÷, di olio, si ottiene lo stesso.	.. *Di grasso semi-resinificato p.* 100, *di olio aromatico di alloro p.* 2.

(1) *Si prepara con onc. trè di radice di altea, onc.* 11 *di semi di lino, e lib.* 1 *d'acqua.*

(2) *Questo metodo e' commendevole egualmente che l' altro esposto ne' miei elementi di chimica Tom.* IV. *Fol.* 493.

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Unguento marziale, o nervino, efficace per curare la rachitide, e la debolezza de' membri, *nostro consueto*, *Pepe*. *Unguentum martiale*, *vel nervinum*, *ad rhachitidem delendam*, *ac artus firmandos aptum*, nostrum commune.	Grasso mucilaggi-noso con estratto a-romatico, gommo-resine, olio volatile, e muriato di ammo-niaca, e ferro, com-posto. *Unguentum muci-laginosum extracto aromatico*, *gummo-resinis*, *oleo volati-li*, *ac muriato am-moniacae*, *et ferri refertum*, *C.*	Grasso cerificato con estratto, olio a-romatico, sostanze gommo-resinose, ed ossimuriato di am-moniaca, e ferro, composto. *Adeps instar ce-rae sistens*, *et im-mixtus extracto oleo-so aromatico*, *gum-mo-resinis*, *et oxy-muriato ammonia-cae*, *et ferri*, *C.*	Unguento gommo-resinoso con idro-clo-rato d' ammoniaca, e cloruro di ferro, composto. *Unguentum gum-mo-resinosum*, *cui cloratum ammonia-cae*, *et clorurum ferri est additum*, *C.*	. . . Di foglie di alloro lib. I, di ruta onc, VIII, di maggiora-na, rosmarino, mirto, e basi-lico onc. IV per sorte, di ser-pillo, cedro, valeriana, assen-zio, salvia, camamilla, sambu-co, spiganardo, ipperico, po-leggio, e radice di bardana onc. I per sorte, di bile bovina lib. I, di vino generoso lib. VI, olio lib. X. M. Tav. I. Fig. XI. Con-sumato l' umido, si passa per panno con forte pressione, e si aggiunge grasso di porco pur-gato lib. II ÷, di cera gialla lib. II, di storace onc. II, di ma-stice polverato, ed incenso pre-parato onc. I ÷ per sorte, di olio di olanda onc. II, di fiore di sale ammoniaco marziale onc. III. M. e si conserva.	.. *Di cerato*, *di e-stratto olioso aro-matico*, *di picromel*, *di materia gialla*, *di materia verde*, *di resina*, *di acido benzoico*, *di idro-clorato di ammonia-ca*, *di cloruro di ferro*.
Unguento populeo. *Unguentum de po-pulo nigra*.	Grasso con resina di pioppo. *Adeps resina po-puli praeditus*.	Unguento con olio semi-resinificato di pioppo. *Unguentum*, *cui oleum resinificatum populi adiectum est*.		. . . Di occhi di pioppo sec-chi (gemme di pioppo). onc. VI. ben pesti si uniscono con lib. II. di grasso di porco pur-gato Tav. I. Fig. XI. a B. M. per ore quattro: si passa per panno, e si conserva.	.. *Di grasso semi-resinificato*, *di resi-na*, *di olio gluti-noso*.
Unguento per la tabe. *Unguentum pro tabe*.	Olio semi-resinifi-cato con sostanza glu-tinosa vegeto-anima-le aromatico, com-posto. *Oleum semi-resi-nificatum additum substantiae glutino-sae vegeto-animali a-romaticae*, *C.*	Olio glutinoso-ve-geto-animale con olio aromatico, compo-sto. *Unguentum glu-tino-vegeto-animale oleo aromatico obli-nitum*, *C.*		. . . Di olio di buona qualità onc. VIII. di lombrici, e di ru-ta onc. ÷, per sorte, di cor-teccia di sambuco onc. I. M. Tav. I. Fig. XXII. (1).	.. *Di olio semi-re-sinificato p.* 100, *di sostanza glutino-ve-geto--animale p.* 7, *di estratto vegeto-o-lioso p.* 10, *di ce-rato p.* 100, *di os-sido p.* 65.
Unguento cosme-tico, o bianco di belletto. *Ungnentum cos-meticum*, *vel album pigmenti*.	Grasso con ossido bianco di bismuto, composto. *Adeps oxydo bis-muthi albo concre-tus*, *C.*	Unguento con ter-mossido di bismuto per l' ossisettonico. *Unguentum*, *cui accessit thermoxy-dum bismuthi prop-ter oxyseptonicum*.	Unguento con sot-to-nitrato di bismu-to. *Unguentum cum sub-nitrato bismuthi*.	. . . Di pomata, o burro di ca-cao onc. I. di sotto-nitrato di bismuto dram. VI. m. Tav. I. Fig. XVI.	
Unguento di zin-co. *Unguentum Zinki*.	Grasso con ossido di zinco, composto. *Adeps cum oxydo zinki*, *C.*	Cerato con ter-mossido di zinco, composto. *Ceratum cum ther-moxydo zinki*, *C.*	Unguento con deu-tossido di zinco, com-posto. *Unguentum cum deutoxydo zinki*, *C.*	. . . Di grasso di porco pur-gato onc. I. di fiori di zinco dram. III. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di cerato p.*100, *di deutossido di zin-co p.* 30.
Unguento di tuzia. *Unguentum tutiae*.	Grasso con ossido di zinco impuro, composto. *Adeps cum oxy-do zinki impuri*, *C.*	Unguento di ter-mossido di zinco im-puro, composto. *Unguentum ther-moxydo zinki impu-ri refertum*, *C.*	Unguento con pro-tossido di zinco, com-posto. *Unguentum ex protoxydo zinki*, *C.*	. . . Di grasso di porco pur-gato onc. III, di vera tuzia dram. VIII. M. Tav. I. Fig. XVI.	.. *Di cerato p.* 100, *di protossido di zin-co p.* 27.
Unguento di Rose. *Rosarum poma-rium*.	Grasso con olio aromatico di Rose, composto. *Unguentum ex oleo rosarum aroma-tico*, *C.*	Unguento aroma-tico di rose. *Unguentum rosa-rum aromaticum*.		. . . Di grasso di porco pur-gato lib. III. di grasso di castra-to onc. IV. Si fonde, e si ag-giungano petali di rose rosse lib. II: si passa per panno con for-te pressione. Se la miscela fu-sa si versa in lib. II, di acqua di rose, si ottiene lo stesso, e se alla miscela del grasso si ag-giunge dram. I ÷, di olio di rose, o di legno rodio si ottie-ne lo stesso prodotto.	.. *Di grasso p.* 100, *di olio aromatico di rose p.* 1.

(1) *Si pone sopra l' addo-me* 3 ÷ *di cenere di vite, e poi si unge l' olio.*

NOMENCLATURA. ANTICA.	FRANCESE.	BRUGNATELLIANA.	NUOVA di Thompson ed altri.	SOSTANZE,	CONOSCENZA de' principj componenti.
Unguento mirabile per curare la scabbia. *Unguentum mirabile ad psoram detergendam.*	Grasso con ossido nero di manganese, e solfo, composto. *Adeps oxydo nigro manganensis, et sulphure refertus, C.*	Cerato con termossido di manganese, e solfo, composto. *Ceratum cum thermoxydo manganensis, et sulphure, C.*	Unguento aromatico con deutossido di manganese, e solfo. *Unguentum aromaticum cum deutoxydo manganensis, et sulphure.*	. . . Di grasso di porco purgato onc. XII. di manganese sottilmente polverato onc. III. di fiore di solfo onc. III. di olio di spiga di Francia dram. III. M. Tav. I. Fig. XVI. *Altro unguento simile anche efficace.* . . . Di olio di oliva onc. XXII ÷ di tremeutina onc. XIII. ÷ . M. Tav. I. Fig. XVI. : si aggiunga di bianco d'uova (albumina) n. XII. di cerussa onc. X. di sale ammoniaco onc. IV. di sale commune onc. II.	.. *Di cerato p.* 100, *di deutossido di manganese p.* 25, *di solfo p.* 25.
Unguento mirabile per le malattie croniche della pelle, e particolarmente per la tigna. *Unguentum ad morbos cutis chronicos delendos, ac praesertim porriginis valde proficuum.*	Grasso empireumatico con ossido nero di manganese, e carbone preparato. *Adeps empireumaticus oxydo manganensis nigro, et carbone paratus.*	Cerato con termossido nero di manganese, carbone, ed olio empireumatico, composto. *Unguentum thermoxydo manganensis nigro, carbone, et oleo empireumatico refertum, C.*	—	. . . Di unguento rosato onc. X. di manganese polverato sottilissimamente onc. IV, di carbone ben lavato e sottilmente polverato onc. I, di olio empireumatico vegetabile dram. II. M. Tav. I. Fig. XVI.	—
Unguento per la rogna con solfo, o antipsorico. *Unguentum sulphuratum, sive antipsoricum, pro scabie expellenda.*	Grasso con solfo, e tabacco, composto. *Adeps cum sulphure, et nicotiana, C.*	Unguento solforato. *Unguentum sulphuratum.*	—	. . . Di grasso di porco lib. I, di fiore di solfo lib. ÷, di sale ammoniaco dram. XII, di tabacco polverato onc. I. M. Tav. I. Fig. XVI.	—

PARTE III.

ELENCO.

DI TUTTE LE SOSTANZE VEGETABILI, ED ANIMALI PIU' USITATE IN MEDICINA, ED IN FARMACIA.

NOMI DELLE PIANTE.

CONOSCENZA DELLE SOSTANZE IN ESSE CONTENUTE.

FOGLIE.

ACETOSELLA.

Oxalis acetosella Linn.
Classis decandria.
Ordo Pentagynia.

Contiene un estratto glutinoso, il sopra ossolato di potassa, il tartrato della stessa, un poco di acido acetico, un leggiero principio aromatico: nella radice, e ne'i semi contiene un principio amaro acido austero, ed un poco di olio.

ACONITO.

Aconitum Napellus Linn.
Classis Polyandria.
Ordo Trigynia.

. . . Una materia estrattiva glutinosa associata ad un principio acre-amaro nauseoso venefico (Morfina), un principio irritativo volatile; l' osmeconio; l' idro-clorato di potassa, un poco di magnesia, silice, ed allumina.

ALTEA.

Althaea officinalis Linn.
Classis Monadelphia.
Ordo Polyandria.

. . . Un estratto glutinoso, un principio melaceo associato a gran quantità di sostanza mocciosa, una sostanza amilacea, il legnoso; gran quantità di mucilaggine; ed una materia vegeto-animale.

ASSENZIO.

Artemisia absinthyum Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo Polygamia superflua.

. . . Un estratto gommo-glutinoso amaro; poca resina, l'olio aromatico; un principio acre-amaro caldo scottante; una materia colorante associata al principio amaro; l' idro-clorato di potassa, e soda; il nitrato, e solfato di potassa; il solfato di calce, ed allumina; il carbonato di calce, di ferro; e di allumina, il pomiato di potassa, un acido della natura dell' acido acetico, ed un principio irritativo volatile.

BELLADONNA.

Atropa belladona Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un principio nauseoso amaro narcotico volatile, alquanto caustico, una sostanza estrattiva, poco glutine animale; la morfina; un poco di olio volatile; l' idro-clorato di soda, e potassa; il sopra-ossalato di potassa; il tartrato, ed acetato della stessa base; il solfato, ed il nitrato di calce.

CAPELVENERE.

Adianthum capillus veneris Linn.
Classis Cryptogamia.
Ordo filices.

. . . Un estratto gommoso; una sostanza dolce simile al mele; un principio acre alquanto austero, poco aroma, ed il nitrato di potassa.

CICUTA.

Conium maculatum Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Un estratto glutinoso associato ad un principio acre-volatile, una sostanza narcotica diffusiva; un principio amaro nauseoso, un olio volatile fragrante, una sostanza stupefaciente, la morfina, l' idro-clorato di potassa, e di ammoniaca; il nitrato di potassa; ed una sostanza fecolosa.

COCLEARIA.

Coclhearia officin. Linn.
Classis. Tetradynamia.
Ordo Siliculosae.

. . . Un estratto gommoso. un principio acre, ed amaro, associato ad una sostanza nauseosa volatile, una sostanza aromatica; un olio volatile irritante; l' idro-clorato di potassa, e di ammoniaca.

DIGITALE PORPUREA.

Digitalis purpurea Linn.
Classis Didynamia.
Ordo Angiospermia.

. . . Un estratto glutinoso amaro, un altro bruno, un principio acre-nauseoso irritativo volatile; una materia colorante verde, associata ad una sostanza quasi analoga alla cera, e ad un principio venefico contenente l' azoto, il tartrato di potassa, ed il gallato di ferro.

DIGITALE GIALLA.

Digitalis lutea Linn.
Classis Didynamia.
Ordo Angiospermia.

. . . Una materia estrattiva glutinosa; un leggiero principio acre-amaro; il tannino; l' acido gallico; ed una materia colorante verde.

DITTAMO CRETICO.

Origanum dictamnus Linn.
Classis Didynamia.
Ordo Gymnospermia.

. . . Un estratto aromatico glutinoso; gran quantità di olio volatile aromatico; poca resina; un principio acre-caldo; una sostanza volatile fragrante; l' idro-clorato di potassa; un poco di acido gallico; ed acido tartareo.

FUMARIA.

Fumaria Officinalis Linn.
Classis Diadelphia.
Ordo Exandria.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; un principio amaro; poca sostanza oleosa dell' idrato, una aroma blando dell' idro-clorato di soda; il tartrato di potassa; il gallato di ferro; e l' ossalato di calce.

GIUSQUIAMO NERO.

Hyoscyamus niger Linn.
Classis. Pentandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un principio narcotico associato ad una materia dolce glutinoso-estrattiva, la morfina; un principio venefico unito al principio narcotico volatile, un principio estrattivo con un principio nauseoso; una materia colorante; un poco di olio fisso, più abbondante ne' semi; l' idro-clorato di potassa; l' acido ossalico, ed un principio alquanto caustico.

JACEA, OSSIA SUOCERA, E NUORA, DETTA FIORE DEL PENSIERO.

Viola tricolor Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo Monogamia.

. . . Una materia estrattiva glutinosa associata ad un leggiero principio aromatico, un poco dl olio volatile; l' albumina; una sostanza gommosa, poca sostanza fecolosa, un glutine vegeto-animale; l' idrato, un principio acre leggiermente amaro: poco tannino, ed acido gallico, e l' idro-clorato di potassa.

LAURO CERASO, O LAURO REGIO.

Prunus-lauro-cerasus Linn.
Classis Icosandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto glutinoso, un principio stittico, una materia colorante particolare, una sostanza aromatica associata ad un olio volatile, un principio irritativo volatile venefico; un altro fisso *sui generis*; una quantità di acido idro-cianico; un principio acre-amaro; poca sostanza fecolosa: nel frutto vi esiste un altro acido particolare diverso dal cianico.

MENTA PIPERITA.

Mentha piperita Linn.
Classis Didynamia.
Ordo Gymnospermia.

. . . Un estratto gommo-resinoso aromatico; poca resina associata ad un olio aromatico canforato; un principio acre-amaro, caldo, scottante; una sostanza acre, volatile; un acido particolare; uua sostanza quasi analoga alla cera; il gallato di ferro; il bezuato calcareo; ed il nitrato, e canforato di potassa.

ROSMARINO, OSSIA RAMERINO.

Rosmarinus Officinalis Linn.
Classis Diandria.
Ordo. Monogynia.

. . . Un estratto glutinoso aromatico; un principio volatile fragrante; una sostanza acre-amara, calda, associata ad un principio aromatico diffusivo; gran quantità di olio volatile misto di canfora; un poco di olio fisso; una resina analoga alla canfora, l' idro-clorato di potassa, e soda; il sopra-tartrato di potassa; ed un poco di acido gallico.

SENNA, O SENA.

Cassia senna Linn.
Classis decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; un principio acre-amaro; una sostanza nauseosa fugace; l' acido semnico. poca resina, alquanto di olio nauseoso; l' argilla; un poco di silice, il tartrato di calce; il nitrato di potassa; il solfato della stessa base, il carbonato di calce, di magnesia, di allumina, ed una materia colorante.

STRAMONIO, O ERBA DEGLI STRIONI.

Datura stramonium Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto glutinoso-amaro; un olio volatile, narcotico, poca resina, un principio acre-scottante, un altro narcotico volatile, che agisce sopra la testa; un principio fugace venefico, il legnoso, l' ossi-stramonio, del solfato di calce, magnesia, ed allumina.

TÈ DI OLANDA, O THÈ.

Thea bohea Linn.
Classis Polyandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto glutinoso-aromatico; poco olio volatile; il tannino; un principio fugace nauseoso, il nitrato di potassa; il gallato di ferro; ed una materia colorante.

VIOLA MAMMOLA.

Viola odorata Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo Monogamia.

. . . Un estratto glutinoso; poco olio volatile; molta materia aromatica diffusiva, ed una parte colorante; una sostanza viscosa, un principio leggiermente acre; un poco di nitrato di potassa. Nei semi, e nella radice, oltre delle descritte sostanze, contiene un principio irritativo narcotico-nauseoso; quella parte, che fa vomitare detta *emetina*, ed il legnoso.

FIORI.

ARNICA.

Arnica montana Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo Polygamia superflua.

. . . Una materia estrattiva resinosa amara; il tannino; l' acido gallico, la sostanza aromatica poco fragrante; un altra balsamica associata all' olio essenziale molto attivo, il legnoso; il tartrato, e nitrato di potassa; ed un acido particolare.

CAMAMILLA.

Matricaria Camomilla Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo polygamia superflua.

. . . Una parte estrattiva aromatica, un olio aromatico diffusivo più abbondante ne' fiori, una sostanza glutinoso-vegetabile; un poco di albumina, un leggiero principio stittico acre, ed amaro; un principio volatile caldo aromatico, particolare, un poco d' idro-clorato di soda, alquanto di nitrato di potassa, ed una materia colorante.

GAROFANO.

Caryophyllus aromaticus Linn.
Eugenia Caryophyllata Wild.
Classis Polyandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una sostanza estrattiva della natura della cera, poca resina; una gomma molto aromatica, gran quantità di olio acre, volatile, aromatico; un poco di olio fisso glutinoso misto con una sostanza aromatica; il legnoso, un principio acre-caldo, scottante, alquanto caustico, e fugace; poco tannino; e gallato di ferro, ed una materia colorante.

ZAFFERANO (CROCO).

Crocus sativus Linn.
Classis Triandria.
Ordo Monogynia.

. . . Molta materia colorante (policroita), un aromo diffusivo associato ad una parte estrattiva, e ad un principio amaro piccante; molt' olio aromatico narcotico, più pesante dell' acqua; un altro volatile, e più leggiero; ed un poco di tannino.

ZAFFRANONE, O CARTAMO.

Carthamus tinctorius Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo Polygamia aequalis.

. . . Molta materia colorante rossa; un altra poco solubile nell' acqua, un principio fugace; un glutine albuminoso associato ad una materia colorante verde, un poco di sabbia, e di cera, il solfato di potassa, l' idro-clorato, e l' acetato di potassa, una sostanza estrattiva unita a poca resina, un poco di allumina, di magnesia, e di tritossido di ferro.

ROSA DOMESTICA.

Rosa gallica Linn.
Classis Icosandria.
Ordo Polygynia.

. . . Un estratto glutinoso; un principio gommoso della natura della cera, un olio volatile associato ad una sostanza aromatica, un principio fugace; una materia visco-albuminosa; un altra dolce, simile al mele; poco tannino; gli acidi citrico, e pomico; il tartrato di calce, e poca materia colorante.

SAMBUCO.

Sambucus nigra Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Trigynia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; un olio volatile, e fisso, una sostanza mocciosa, un altra dolce simile al mele, un altra della natura della cera, un altra quasi analoga al zucchero, gli acidi saccarico, pomico e citrico; il sopra tartrato di potassa, un poco di tannino, ed acido gallico; un poco di nitrato di potassa, un principio volatile narcotico diffusivo della natura quasi dell' ossimeconico, del principio *legno-midolloso*; ed un principio fugace dotato di una forza venefica contro gl'animali volatili.

FRUTTA CARNOSE, E SUGHI ZUCCHERINI.

CASSIA IN BACCELLI.

Cassia fistula Linn.
Classis decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto vegeto-glutinoso; una sostanza zuccherinola parenchimatosa; un altra dolce simile al mele, un poco di glutine vegeto-animale; un poco di olio dolce, un principio fermentante; un altro gommoso quasi analogo alla natura della cera, un principio estrattivo, una gelatina, un aromo nauseoso; il tartrato di potassa, e calce; il malato di calce, e magnesia; l' ossalato, e citrato di calce.

COLLOQUINTIDA.

Cucumis colocynthys Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Una sostanza estrattiva mucilagginosa, una resina, l'albumina, un principio acre-amaro, disgustoso, un aromo nauseoso, un olio volatile acre scottante, un poco di tannino. Ne' semi, oltre dell'olio volatile, contiene un poco di olio fisso, ed un principio legnoso.

GALLA.

Quercus Aegilops, e cerrys Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Polyandria.

. . . Un estratto glutinoso vegetabile; una materia nera; molto tannino, ed acido gallico; poco principio estrattivo; il carbonato di calce, e di magnesia; l'idro-clorato di calce, magnesia, ed allumina; principio quercino, un principio legnoso, ed una materia colorante.

NOCE MOSCADA.

Myristica moschata Linn., e Wild.
Classis Monoecia.
Ordo. Monandria.

. . . Una gomma, il principio zuccherino, e legnoso; gran quantità di olio volatile, e fisso associati ad un aromo; una sostanza mocciosa animale; il pomiato, citrato, ed ossalato di calce, e di magnesia, poco acido sorbico; il tannino; il sopra tartrato di potassa; un principio fugace, irritativo, caldo; un poco di gelo, un acido *sui generis*, ed una piccola quantità di sostanza quasi analoga alla cera (1).

PEPE LUNGO.

Piper longum Linn.
Classis Diandria.
Ordo Trigynia.

. . . Poca parte estrattiva, molta resina; un principio acre-amaro, aromatico, associato a gran quantità di olio volatile, un principio legnoso; un principio fugace caustico, una gomma della natura della cera, una fibra vegetabile, gl' acidi acetico, pomico, *citrico*, *morossilico*, gallico; il tartrato di calce, e di magnesia; ed un principio della natura dell' acido meconico.

CATECU', O CATO DETTO TERRA DEL GIAPPONE.

Mimosa Catechu Wild. Linn.
Classis Polygamia.
Ordo Monoecia.

. . . Gran quantità di tannino associato ad un principio estrattivo, e mucilaggine; poca sostanza glutinosa; un estratto viscoso misto di sabbia, calce, ed allumina; un principio legnoso; l' ossi-catechù; gran quantità di materia colorante, ed acido gallico.

IPOCISTIDE, E SUO SUGO, O ESTRATTO.

Cytinus Hypocistis Linn.
Classis Gynandria.
Ordo Octandria.

. . . Gran quantità di principio estrattivo; il tannino; l'acido gallico, un principio leggiermente amaro; l' acido suberico; la suberina; ed un poco di glutine vegeto-animale.

MANNA (FRASSINO).

Fraxinus Ornus, vel rotundifolia Linn.
Classis Polygamia.
Ordo Dioecia.

. . . Una sostanza zuccherina, il principio mucoso, un poco di glutine vegeto-animale; l' acido ossalico; l' acido sacco-lattico, molta mannita; un principio nauseoso associato ad una materia quasi gommosa, fermentante, ed un poco di cera. Nella manna grassa poi vi esiste maggiore sostanza gommo-glutinosa.

TAMARINDO.

Tamarindus Indica Linn.
Classis Triandria.
Ordo. Monogynia.

. . . Il sopra tartrato di potassa; la sostanza gommo-glutinosa; un principio estrattivo, gli acidi citrico, pomico, ossalico, morossilico, sorbico, gallico, una sostanza amilacea; un poco di albumina, un principio acre-amaro, un principio fermentante associato al mele, ed al zucchero, un acido *sui generis*, una materia colorante, ed un principio nauseoso fugace.

(1) *Comprimendo le noci moscade, si ottiene la lagrima di noce moscada del commercio, ossia olio di Olanda.*

SEMI.

CARDAMOMO MAGGIORE, O AMOMO.

Cardamomum Linn.
Amomum grana Paradisi Wild.
Classis Monandria.
Ordo Monogynia.

. . . Gran quantità di olio volatile aromatico, un principio acre-amaro, caldo, scottante, un principio fugace; una resina associata alla sostanza aromatica, il tannino, un principio estrattivo, ed una materia colorante.

RICINO.

Ricinus Communis Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Gran quantità di sostanza oleosa fissa, un glutine vegeto-animale, un principio acre-amaro, alquanto scottante, un poco di olio volatile, un principio legnoso, ed un principio fermentante.

SANTONICO, O SEME SANTO.

Artemisia judaica Linn.
Classis Syngenesia.
Ordo Polygamia superflua.

. . . Un principio estrattivo, poco resina, un olio volatile, un poco di olio fisso; gran quantità di aromo diffusivo, un principio legnoso, un principio acre-amaro, caldo, scottante, aromatico, e una materia colorante.

SCORZE.

ANGUSTURA.

Bonplandia trifoliata Witd.
Brucaea ferruginea Heritier, vel Angustura officinarum.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un principio estrattivo gommoso, una resina, un olio volatile; un principio acre-caldo-urente, un poco di tannino, una sostanza untuosa; l' acido gallico, suberico; una sostanza aromatica, nauseosa, ed un principio legnoso.

CANNELLA.

Laurus Cinnamomum Linn.
Classis Enneandria.
Ordo Monogynia.

. . . Gran quantità di olio volatile aromatico, poca resina, un principio estrattivo, un principio leggiermente acre-caldo scottante aromatico, un principio fugace associato ad una sostanza aromatica grata, l' acido gallico, poca materia colorante, il benzuato di calce, e di magnesia, ad un principio legnoso.

CASCARILLA.

Croton Cascarilla Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Un principio estrattivo gommo-mucilagginoso, molto principio legnoso, poca resina, un principio amaro, un olio aromatico volatile, un principio fugace, il tannino, l' acido gallico, il benzuato di calce.

CHINACHINA, O CHINA PERUVIANA.

Cinchona Officinalis Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un principio estrattivo, una resina, una porzione di sostanza gommo-mucilagginosa, un principio amaro associato alla resina, una sostanza aromatica, un principio legnoso, un poco di olio volatile, una piccola quantità di sostanza dolce simile al mele, il chinato di calce, e di magnesia, il deutossido di ferro, il gallato di ferro, l' acido chinico, e poco materia colorante.

SIMARUBA.

Quassia Simaruba Linn.
Classis decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso stittico; poca resina: il tannino; gl' acidi gallico, e suberico; la suberina; un principio leggiermente acre, ed amaro; un principio legnoso, l' idro-clorato di soda, e di potassa.

LEGNA.

ALOÈ LEGNO.

Agallochum Linn. mat. med. n.° 670.
Aloexylum Agallochum.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-resinoso; un olio volatile aromatico; molta sostanza resinosa associata alla materia colorante; un principio fugace; un principio legnoso, un altro aromatico grato; un principio amaro; il benzuato di calce, e di magnesia.

CAMPEGGIO.

Haematoxylon Campechianum Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto stittico albuminoso, un principio legnoso; molto tannino, ed acido gallico, un poco di sostanza dolce simile al mele associata ad un leggiero aromo grato, molta materia colorante, (ematina) un olio volatile, una materia vegeto-animale, un poco di zucchero, una resina accoppiata ad una sostanza oleosa; il sopra-acetato di potassa, di magnesia, di calce, e di allumina, la silice, l' ossalato di calce, e di magnesia; il carbonato di calce, ed una materia bruna particolare insolubile nell' alcoole, e poco solubile nell' acqua calda.

GUAJACO (LEGNO SANTO)

Guajacum Officinale Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Gran quantità di resina unita ad una sostanza aromatica, un principio estrattivo, poca sostanza gommo-glutinosa, molta materia colorante; un principio acre-amaro; il tannino, l' acido gallico, il suberico, un olio volatile.

QUASSIA (LEGNO QUASSIO).

Quassia amara vel excelsa Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-resinoso, amaro; poca resina, poco principio estrattivo, un principio legnoso, un principio amaro austero ingrato; un poco di albumina; l' idro-clorato di potassa, e soda.

SANDALO ROSSO.

Pterocarpus Santalinus Linn.
Classis Diadelphia.
Ordo Decandria.

. . . Poco principio estrattivo, poco tannino, un principio legnoso; molta materia colorante, un poco di sostanza dolce simile al mele, l' acido gallico, una materia colorante bruna base degl' estratti, l' idro-clorato di potassa, e soda.

SASSAFRASSO, E SASSAFRAS.

Laurus Sassafras Linn.
Classis Enneandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; un olio volatile aromatico, una resina analoga alla canfora, un aromo grato, un principio legnoso, una materia vegeto-animale, il benzuato di calce, ed una materia colorante.

CALAMO AROMATICO.

Acorus calamus Linn.
Classis Hexandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; poca resina, un principio legnoso, un principio estrattivo, una sostanza midollosa, un principio acre-amaro, un altro fugace; gran quantità di olio volatile aromatico, ed un poco di zucchero analogo a quello dell' uva.

RADICI.

CHINA DOLCE (CINA)

Smilax China Linn.
Classis Dioecia.
Ordo Hexandria.

. . . Un estratto gommo-glutinoso, un principio estrattivo, un principio legnoso; poco tannino, molta sostanza amilacea, l' idro-clorato di potassa, e soda, un poco di sostanza dolce simile al mele, ed una materia colorante.

COLOMBO.

Calumba Linn. mat. med.
Menispermum hirsutum Linn., et Menispermum palmatum Wild.
Classis Dioecia.
Ordo Dodecandria.

. . . Un estratto gommo-glutinoso, un principio acre-amaro, molta sostanza amilacea, poco tannino, un principio estrattivo, un principio legnoso, e poca materia colorante.

CURCUMA, O TERRA MERITA.

Curcuma longa Linn.
Classis Monandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommoso, un glutine vegeto-minerale, molta materia colorante, un olio volatile; un principio legnoso; un principio acre, una piccola quantità di sostanza albuminosa; un poco di silice, l' idro-clorato di soda, e di calce, e l' acetato di calce.

FELCE MASCHIO.

Polypodium filix mas Linn.
Classis Gryptogamia.
Ordo filices.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; un aromo nauseoso, un poco di sostanza simile al mele, un poco di zucchero analogo a quello dell' uva, poco principio legnoso, ed estrattivo, una sostanza amilacea; un poco di tannino, gli acidi gallico, sacco-lattico (mucico) ed ossalico, l' ossalato di calce, l' idro-clorato di soda, ed il solfato di magnesia.

GENZIANA.

Gentiana Lutea Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; un glutine vegeto-animale; un poco di albumina, un principio legnoso, poco principio estrattivo; una sostanza simile al mele, poco tannino, e materia colorante, gran quantità di principio amaro unito ad un principio fugace, nauseoso; l' idro-clorato di potassa, e soda, ed un poco di gallato di ferro.

IPECACUANA.

Psychotria emetica Linn.
Cephaelis ipec. Persoon.
Classis Pentandria.
Ordo. Monogynia.

. . . Un estratto gommo-resinoso; un principio volatile nauseoso; quella parte, che fa vomitare detta *emetina*; un principio legnoso, una materia grassa oleosa, una resina; poco tannino; la cera, e l' amido. Nel midollo legnoso (*meditullium*) oltre delle descritte sostanze, vi è un principio estrattivo, una gomma, e molto tannino.

IRIDE FIORENTINO.

Iris Florentina Linn.
Classis Tryandria.
Ordo Monogynia.

Un estratto gommoso, un estratto bruno, una fecola, un olio volatile aromatico, un olio grasso acre-amaro; poca sostanza glutinosa-vegetabile; un poco di resina, e di acido gallico.

POLIGOLA VIRGINIANA.

Polygola Senega Linn.
Classis Diadelphia.
Ordo Octandria.

. . . Un estratto gommoso, una resina; un poco di zucchero, gran quantità di amido; un poco di olio volatile nauseoso, il fosfato di calce; l' idro-clorato di soda; e poca materia colorante.

POLIGOLA NOSTRALE.

Polygola vulgaris Linn.
Classis Diadelphia.
Ordo Octandria.

. . . Un estratto gommo-glutinoso; una sostanza dolce simile al mele, un poco di glutine vegeto-animale; l' amido; l' idro-clorato di soda, il fosfato di calce, ed un poco di acido sacco-lattico (mucico).

RABARBARO.

Rheum palmatum Linn.
Classis Enneandria.
Ordo Trigynia.

. . . Un estratto gommo-resinoso, molta meteria colorante gialla (*cafopicrite*), un poco di sostanza gommo-glutinosa; una resina cristallina, un olio fisso dolce, l' amido; un principio legnoso; un poco di tannino, ed ossigallico; il sopramalato di calce, l' ossalato della stessa base, il solfato di calce, di magnesia, di soda, e di potassa.

SALSAPARIGLIA.

Smilax Sarsaparilla Linn.
Classis Dioecia.
Ordo Exandria.

. . . Un estratto glutinoso, il principio carnoso, ed estrattivo; una sostanza fecolosa farinacea; poco parenchima, una mucilaggine, poca resina; una sostanza della natura del mele; il zucchero; il fosfato di calce, e di magnesia; il malato delle stesse basi. Nell' epidermide contiene poca quantità di deutossido di ferro; un principio argilloso, ed un poco di silice.

SALSA NOSTRALE, O PAESANA.

Smilax aspera Linn.
Classis Dioecia.
Ordo Exandria.

. . . Una quantità grande di glutine vegeto-minerale, una fecola; una sostanza simile al mele, un poco di zucchero; l' idro-clorato di soda, il fosfato di calce, il pomiato di calce, e di magnesia.

SERPENTARIA VIRGINIANA.

Aristolochia Serpentaria Linn.
Classis Gynandria.
Ordo Hexandria.

. . . Un estratto gommoso, un principio legnoso; una fecola; una materia colorante verde, un olio volatile aromatico; un estratto bruno; un poco di gallato di ferro, il malato di calce, e di magnesia, il fosfato di calce, l' idro-clorato di soda, e potassa.

VALERIANA SILVESTRE.

Valeriana Officinalis Linn.
Classis Triandria.
Ordo Monogamia.

. . . Un estratto gommo-glutinoso, una sostanza fecolosa, un principio legnoso, un estratto bruno, una resina, una sostanza glutinosa, un olio volatile, il fosfato di calce, il malato di calce, e di magnesia; il solfato di soda, e di magnesia, l' idro-clorato di soda, ed un principio amaro ingrato.

ZEDOARIA CONGA.

Kaempferia rotunda Linn.
Classis Monandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-resinoso, un olio volatile, una resina analoga alla canfora, un estratto bruno, una fecola, un principio legnoso, un olio grasso dolce, l'amido, ed un poco di gallato di ferro.

ZENZERO, O GENGIOVO.

Amomum Zingiber Linn.
Classis Monandria.
Ordo Monogynia.

. . . Un estratto gommo-resinoso, un olio volatile, una resina, un principio acre-scottante, un principio estrattivo; un olio fisso associato ad un principio acre scottante, una sostanza analoga alla cera; il fosfato di calce, e di magnesia, il pomiato di calce, e di magnesia; e l'idro-clorato di soda.

LICHENI.

LICHENE ISLANDICO.

Lichen Islandicus Linn.
Classis Cryptogamia.
Ordo Algae.

. . . Poca resina associata ad una materia colorante, pochissimo olio, della mucilaggine unita ad una sostanza simile al mele, ed una parte estrattiva, un principio astringente; il gallato di ferro; un principio leggiermente amaro fugace, gran quantità di sostanza fecolosa; un poco di glutine vegetabile, una sostanza amilacea, l'acetato di potassa, e di calce, il pomiato di calce, e di magnesia; il tartrato di calce, di magnesia, e di allumina, una sostanza viscosa unita a poco glutine albuminoso animale, un principio legnoso, *ed il gelo.*

BULBI.

SCILLA.

Scilla maritima Linn.
Classis Hexandria.
Ordo Monogamia.

. . . Una gomma, un principio legnoso; poco tannino, un principio acre, ed amaro, nauseoso; una sostanza fecolosa, un poco di albumina unita al glutine animale, una sostanza viscosa acre, ed amara (scillitina), un altra dolce simile al mele, un principio acre nauseoso volatile; un altro venefico; il cetrato, e pomiato di calce, di magnesia, e di allumina; ed il sopratartrato di potassa.

GOMME.

GOMMA ARABICA.

Mimosa Nilotica Linn.
Acacia vera Wild.
Classis Polygamia.
Ordo Monoecia.

. . . Una gomma formata d'idrogeno, carbonio, ed ossigeno, che contiene acetato di potassa, e calce, poca sostanza dolce simile al mele, il malato acido di calce, l'ossalato di calce, il fosfato, e pomiato di calce, e poco fosfato di ferro.

GOMMA DRAGANTE.

Astragalus Tragacantha Linn.
Classis Diadelphia.
Ordo Decandria.

. . . . . Un poco di gomma arabica, un glutine mucilagginoso particolare; un poco di sostanza viscosa, ed un poco di Catechù.

GOMME-RESINE.

ALOÈ SOCCOTRINA.

Aloes perfoliata Linn.
Classis Hexandria varietas B.
Ordo Monogynia.

. . . Una sostanza glutinosa; un principio saponaceo; un poco di olio dolce; una resina; poco tannino, ed acido gallico; un principio volatile nauseoso; una sostanza viscosa; ed un poco di principio estrattivo associato ad un aromo, ad un principio amaro, ad una materia calorante.

ALOÈ EPATICA.

Aloes perfoliata Linn.
Varietas a.

. . . Un principio saponaceo; una resina; un estratto albuminoso; un poco di sostanza viscosa quasi identica alla cera; poco tannino; un principio amaro ingrato; ed il gallato di ferro.

ASSA FETIDA.

Ferula assa foetida Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Una resina, un olio volatile, un poco di olio dolce, poca gomma della natura del vischio; la *bassorina*; il malato acido di potassa, l'idro-clorato d'ammoniaca; un poco di argilla, e silice, ed un principio nauseoso volatile.

BDELLIO.

Bdellium Linn. mat. med.
Daucus gummiferus Wild.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Una gomma, una resina, il principio legnoso, un olio volatile; il malato acido di calce, e magnesia, il tartrato e citrato di calce, e magnesia, ed un poco di deutossido di ferro.

EUFORBIO.

Euphorbia Officinarum Linn.
Classis Dodecandria.
Ordo Trigynia.

. . . Una resina, la cera, un poco di gomma, il principio legnoso, la *bassorina*; il malato acido di potassa, calce, e magnesia, un olio volatile, un poco di principio estrattivo; l'albumina, un olio dolce, l'acido mucico, il tartarico; il solfato, l'ossalato, e fosfato di calce, ed un poco di gallato di ferro.

GALBANO.

Bubon Galbanum Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Una gomma, una resina, il principio legnoso, un olio volatile, alcuni corpi stranieri, un poco di olio dolce, il malato acido di calce, e magnesia, l'acetato di calce, e magnesia, ed un poco di deutossido di ferro.

GOMMAMMONIACA.

Ammoniacum Linn. mat. med.
Heracleum gummiferum Wild.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Una gomma, una resina, una materia visco-glutiniforme, un altra quasi analoga alla cera, ed un principio amaro ingrato.

INCENSO, O OLIBANO.

Juniperus Lycia Linn.
Classis Dioecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Una gomma viscosa, una resina, un poco di olio volatile, ed un poco di olio dolce.

GOMMA GOTTA.

Cambogia gutta Linn.
Arcinia Cambogia (Decandolle).
Stalagmitis cambogioides Murr. Linn.
Classis Polyandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una gomma, una resina, un principio della natura della cera, un poco di fosfato di calce, un poco d' idro-clorato di soda, ed una materia colorante *sui generis.*

MIRRA.

Amyris.
Myrrha Officin. Linn. (amyris Kafal. Lamk).
Classis Octandria
Ordo Monogynia.

. . . Una gomma, una resina, un principio acre, ed amaro, un poco di sostanza ragiosa unita ad un poco di olio dolce, un olio volatile, ed un poco di deutossido di ferro.

OPPIO.

Papaver Somniferum Linn.
Classis Polyand.
Ordo Monogynia.

. . . Un principio estrattivo, poca resina, un principio narcotico volatile, una materia analoga al catechù, una gomma analoga alla cera, un olio volatile fetido, un altro dolce, la *morfina*, l' acido meconico, il meconato di calce, magnesia, soda, e potassa, un poco di fecola; l' albumina, un glutine, il solfato di potassa, e di calce, il fosfato di calce, un poco di acido gallico, di sabbia, e di silice. Nel carbone che rimane dietro la combustione dell' oppio, si trova il nitrato, e l' idroclorato di potassa, soda, calce, e magnesia.

OPPOPONACO.

Pastinaca Opoponax Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Una gomma, una resina, un olio volatile, un olio grasso, il principio legnoso, l' amido, un principio estrattivo, la cera, una sostanza vischiosa, un principio acre-amaro, gli acidi malico, tartareo, fosforico, mucico, ed un poco di sostanza analoga al mele.

SAGAPENO, O SERAPINO.

Sagapenum Officin., Linn. mat. med.

. . . Una gomma, una resina, un principio acre-amaro, il principio legnoso, una fecola, la cera, una sostanza viscosa, l' acido malico, mucico, ed un poco di silice.

SARCOCOLLA.

Penaea mucronata Linn.
Classis Tetrandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una materia bruna, che si sospetta essere una gomma particolare, un poco di resina, un poco di fecola, il zucchero, un principio legnoso, una sostanza analoga alla cera, il gelo, l' albumina, il deutossido di ferro, un poco di silice, ed allumina.

SCAMONÉA DI ALEPPO.

Convolvulus Scammonia Linn.
Classis Pentand.
Ordo Monogynia.

. . . Una gomma, una resina, un aroma nauseoso, un poco di olio dolce acre, un principio estrattivo, un' altro poco legnoso, ed un poco di silice, ed argilla.

SCAMONÉA DI SMIRNE.

Periploca Scammonium. Wild:
Classis Pentandria.
Ordo Digynia.

. . . Una gomma-resina, un principio estrattivo, un principio legnoso, una materia nera analoga alla cera, un poco di deutossido di ferro, una piccola sostanza vischiosa; un poco di silice, un poco di olio dolce, ed avanzi di vegetabili.

RESINE.

BALSAMO DEL COPAIBE.

Copaifera Officin. Linn.
Classis Decand.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, (composta d' idrogeno, carbonio, ed ossigeno) un olio volatile limpido, misto con un poco di acido benzoico.

BALSAMO DELLA MECCA, DI GIUDEA.

Amyris gileadensis, aut opobalsamum Linn.
Classis Octandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, un poco di olio volatile, ed un poco di sostanza vischiosa.

CANFORA.

Laurus Camphora Linn.
Classis Enneandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, ed un olio volatile aromatico semiresinificato.

GOMMA COPALE (COPALE).

Rhus Copallinum Linn.
Classis Pentandria.
Ordo Trigynia.

. . , Una resina, ed un poco di catechù.

GOMMAELEMI (ELEMI).

Amyris Elemifera Linn.
Classis Octandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, un poco di olio volatile, un poco di olio dolce, ed una piccola quantità di sostanza vischiosa.

GOMMA ELASTICA DEL MADAGASCAR (RESINA ELASTICA, O CATECHU').

Gummifera Madagascarensis Iacquin.

. . . Il concino (tannino), una materia estrattiva, poca mucilaggine mista ad una sostanza particolare, ed un residuo terroso.

GOMMA DI LEGNO SANTO (GUAJACO) O (RESINA DI GUAJACO.)

Guajacum Officin. Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, un poco di olio volatile, un poco di catechù, un principio estrattivo, ed una materia particolare.

LACCA.

Croton Lacciferum Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Una resina, un poco di tannino, la materia colorante ed un acido particolare.

MASTICE.

Pistacia Lentiscus Linn.
Classis Dioecia.
Ordo Pentandria.

. . . Una resina, ed un poco di olio volatile aromatico.

PECE LIQUIDA, O GRASSA (CATRAME).

Pinus Picea Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Una resina, un olio volatile, l' ossileo-legnoso, e l' acìdo ipo-acetico.

SANGUE DI DRAGO.

Pterocarpus Draco Linn.
Classis Diadelphia.
Ordo Decandria.

. . . Uua resina, un poco di olio dolce, il tannino, il gallato-trito di ferro, ed una materia colorante.

TREMENTINA.

Pinus Larix Linn.
Classis Monoecia.
Ordo Monadelphia.

. . . Una resiua, un olio semiresinificato aromatico, associato ad un principio acre, ed il benzuato di calce.

BALSAMI.

BALSAMO PERUVIANO (DEL PERU').

Myroxylon Peruifera Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, un poco di olio dolce, e l' ossibenzoico.

BALSAMO PERUVIANO NERO LIQUIDO.

. . . Una resiua, un olio semiresinificato, un olio volatile, l' ossibenzoico, ed un poco di benzuato calcareo.

BALSAMO DEL TOLU'.

Toluifera Balsamum Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, un olio volatile aromatico, e l' ossibenzoico.

BELZUINO, O BELGIVIMO.

Terminalia Benzoin Linn.
Classis Polygamia.
Ordo Monoecia.

. . . Una resina, un poco di olio dolce, l' acido benzoico, un poco di proto-gallato di ferro', una materia quasi identica al balsamo del Perù, un principio aromatico particolare, e diverse sostanze legnose.

STORACE.

Styrax Officinalis Linn.
Classis Decandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, un olio volatile aromatico, l' acido benzoico, un principio acre-caldo, un altro aromatico volatile particolare, ed una materia colorante.

GOMMA DI OLIVO.

Olea Europaea Linn.
Classis Diandria.
Ordo Monogynia.

. . . Una resina, l' olivila, l' acido benzoico, poco principio legnoso, ed estrattivo, il benzuato di calce, e di magnesia, ed il fosfato di calce.

GOMMAKINO, O CHINO.

Gummi-rubrum adstringens gambiense.
Eucalyptus Resinifera.
Classis Icosand.
Ordo Palygin.

. . . Il tannino, un principio estrattivo; ed un poco di deutossido di ferro.

SOSTANZE ANIMALI.

MELE.

Apis Mellifera Linn.
Classis Insecta.
Ordo Hymenoptera.

. . . Molta materia cristallizabile, ed altra non cristallizabile d'indole zuccherinola, poca sostanza mucosa, e glutine vegeto-animale, l' acido sacco-lattico, il melaceo, la cera, un principio nauseoso, alquanto aromatico, un principio fugace, una sostanza viscosa, associata ad un principio fermentante, una porzione di sostanza oleosa volatile.

ASELLI, O MILLIPIEDI.

Oniscus Asellus Linn.
Classis Insecta.
Ordo Optera.

. . . Una sostanza mocciosa estrattiva animale, un principio nauseoso volatile, una materia animale particolare, il carbonato di calce, il nitrato, e l' idro-clorato di potassa, soda, magnesia, e calce, ed un poco di protossido di ferro.

CANTARIDI.

Meloe Vesicatorius Linn.
Classis Insecta.
Ordo Coleoptera.

. . . Una sostanza giallo-rossa, amara, caustica della natura della cera, un olio grasso dolce, una materia nera, che si cambia in color giallo, un altra verde acre-caustica, oliosa, vescicatoria, un glutine, l' albumina, l' acido urico, l' acetico, lo scheletro, un acido particolare, un poco di ossido di ferro, il fosfato di calce, e di magnesia, e l' idro-clorato di calce.

CASTORIO DI GELDERN (RUSSIA).

Castor Fiber Linn.
Classis Mammalia.
Ordo Glires.

. . . Un principio untuoso, o adiposo, poco resina, un olio etereo associato ad un principio volatile aromatico, un principio acre alquanto amaro, un tessuto cellulare, la colesterina, un poco di calce. il fosfato di calce, e di soda, un poco di ossido di ferro, un poco d' idro-cianuro di ferro, ed un poco di uriato di calce.

CASTORIO DEL CANADA'.

Castor Fiber Linn.
Classis Mammalia.
Ordo Glires.

. . . Sono identiche le sostanze, ma in diverse proporzioni, contenendosi di più in questo l' acido benzoico libero, e combinato alle basi alcalinali e terrosi.

CORALLI ROSSI.

Isis nobilis Linn.
Classis Vermes.
Ordo Zoophyta.

. . . Una materia animale, poco fosfato di calce, molto carbonato con l' istessa base, una sostanza membranosa, una cartilaggine, un poco di ossido di ferro, e di manganese, l' idro-clorato di soda, un poco di silice, ed un principio particolare.

CORALLINA.

Corallina Officinalis Linn.
Classis Vermes.
Ordo Zoophyta.

. . . Uno scheletro con poco fosfato di calce, una materia animale, molto carbonato di calce, una cartilagine, un poco di protossido di ferro, di silice, e di calce; l' idro-clorato di soda, di calce, e di magnesia.

SPUGNA.

Spongia Officinalis Linn.
Classis Vermes.
Ordo Zoophyta.

. . . Una materia animale gelatinosa con poco di carbonato, e fosfato di calce, l' idro-clorato di soda, e di calce, una sostanza membranosa sottile identica all' albumina coagulata.

BILE DI BUE, O FIELE DI BUE.

Bos, taurus domesticus Linn.
Classis Mammalia.
Ordo Pecora.

. . . Un' acqua, una resina unita ad un acido particolare, che forma una materia verde, l' albumina, il muco, un olio etereo unito ad una materia gialla (picromel), una sostanza zuccherina della natura del mele, un ossido di ferro solforato, un poco di zucchero animale, la soda, l' idro-clorato di potassa, soda, magnesia, e calce, il fosfato di soda, magnesia, e calce, il solfato di potassa, soda, e calce, ed un poco di solfo (1).

FORMICA.

Formica Rufa.
Classis Insecta.
Ordo Hymenoptera.

. . . Un acido formico, un olio etereo aromatico, una materia animale, un poco di ossido di ferro, ed un poco di fosfato di calce.

GRANCHIO.

Cancer Astacus Linn.
Classis Insecta.
Ordo Optera.

. . . Una materia animale, una gelatina, l' albumina, una membrana animale, l' idro-clorato di soda, e di calce, il carbonato di calce, e poco fosfato di questa base (2).

MADREPERLE, O PERLE.

Mytilus Margaritiferus Linn.
Classis Vermes.
Ordo Testacea.

. . . Un carbonato di calce, un poco di fosfato della stessa base, una sostanza glutinosa, e gelatinosa animale, l'albumina; una cartilagine, ed un poco di ossido di ferro.

---

(1) *La pietra di fiele di toro, o bezoar di toro, è una concrezione delle sostanze descritte, unite ad una materia verde particolare.*

(2) *L' unione del carbonato con il fosfato di calce costituiscono due pietre, o calcoletti, che sono gli occhi di granchio* cancrorum oculi, seu lapides *Linn.*

MUSCHIO DEL THIBET.

Moschus Moschiferus Linn.
Classis Mammalia.
Ordo Pecora.

. . . Una sostanza glutinosa associata ad una sostanza particolare della natura della cera, un poco di olio etereo associato ad una parte volatile odorosa, e sapida, una sostanza particolare che si accosta alla natura della resina, l' albumina, una membrana animale, il carbonato di calce, e di magnesia, l' idro-clorato di soda, calce, e magnesia, un poco di fosfato di calce, ed un poco di deutossido di ferro (1).

OSTRICHE.

Ostrea edulis Linn.
Classis Vermes.
Ordo Testacea.

. . . I principii esistenti corrispondono alla madraeperla.

ZIBETTO.

Viverra Zibetha Linn.
Classis Mammalia.
Ordo Ferae.

. . . Le sostanze che contiene, hanno una certa analogia con quelle del muschio, diverse però nelle caratteristiche.

SPERMACETI (CETINA).

Physeter Macrocephalus Linn.
Classis Mammalia.
Ordo Cete.

. . . Un olio etereo semiresinificato, una materia animale, e la cetina.

UOVA DI GALLINE.

Phasianus Gallus Linn.
Classis Aves.
Ordo Gallinae.

. . . Il *guscio* dell' uovo contiene carbonato di calce, e di magnesia, fosfato di calce, e di magnesia, una sostanza glutinosa, ed un poco di ossido di ferro, e solfo. Il *giallo*, o torlo dell' uovo contiene un olio dolce, l' albumina, una gelatina, il solfo carbonato, una materia colorante, un poco di fosfato, e carbonato di calce, e di magnesia, ed un principio particolare leggiermente aromatico. Il *bianco* dell'uovo, o albume contiene l' albumina, il muco, l' acqua, un poco di soda, e calce, ed il fosfato di calce, e di magnesia.

---

(1) *Il muschio di siberia, e di Tounquin, contiene le stesse sostanze in diverse proporzioni.*

PARTE IV.

CARATTERISTICHE ESSENZIALI; ONDE RICONOSCERE E DISTINGUERE TUTTE LE SOSTANZE, CHE IN QUESTA OPERA SONO STATE ESPOSTE.

1. *Calorico.* È un fluido invisibile, sottilissimo, elastico, imponderabile, indecomponibile, raggiante, allorchè trovasi libero, ed in movimento: che cerca l'equilibrio nei corpi circostanti: che penetra questi, dilata, decompone, ed obbliga allo stato liquido, vaporoso, aeriforme: che sottraendosi da' medesimi, permette, che si restituiscano allo stato solido, ch' è la cagione del *calore*: che le sostanze sensibili in sua vicinanza lo sperimentano; e che ha il potere di elevar queste alla sua temperatura.

2. *Luce.* È un fluido sottilissimo, capace di attraversare le sostanze diafane per quanto compatte elle sieno, elastico, mobilissimo, e dotato di una velocità quasi inconcepibile, propagantesi però in tempi successivi, ed in linea retta: è semplice, imponderabile; *mezzo*, onde gli oggetti a noi d' intorno ci si rendono visibili, e chiari: è combinato perloppiù col calorico, ed agisce su tutti i corpi della natura, producendo cambiamenti, e nuove operazioni.

3. *Fluido elettrico.* È sottilissimo, invisibile; ma visibile, se da una sostanza elettrizzata passa ad un altra non elettrizzata, offrendo un vario colore nelle sue scintille, secondo è varia la sua densità, o quella dell'aria atmosferica, pel cui mezzo si communica: è imponderabile, non soggetto ad analisi chimica, gode di una velocità incalcolabile, cerca di equilibrarsi, sviluppa calore, se trovasi accumulato a ribocco in alcuni casi; onde produce decomposizioni, e nuove combinazioni.

4. *Fluido galvanico.* Ha tutte le sue proprietà similissime all' elettrico; onde dee stimarsi quasi la stessa cosa; ma il suo sviluppo, ed i suoi fenomeni non hanno luogo, che sulla fibra muscolare animale.

5. *Fluido magnetico.* Non è conosciuto nella sua primaria essenza; ma dai fenomeni, che offre, si deducono le seguenti sue fisiche proprietà, cioè: l' *attrazione*, la *communicazione*, la *polarità*, l' *inclinazione*, e la *declinazione* (1).

6. *Carbonio, o diamante.* Si trova sotto forma di cristalli brillantissimi ottaedri, o dodecaedri, e spesso sferoidi, limpidi trasparenti, senza colore, ed odore; qualche volta sono di color di rosa, o arancio, giallo, verde, azzurro, o nero, duri, inalterabili all' aria, ed al fuoco, in contatto dell' ossigeno si trasformano in gas acido carbonico, rifrangono la luce, tagliano il vetro, si sciolgono nell' idrogeno, sono insolubili negli acidi: se si strofinano con la loro propria polvere restano intaccati. La loro gravità specifica varia da 3, 5 Sino a 3, 55.

7. *Fosforo di Kunkel.* È consistente come la cera, di color di arancio, che a lungo andare si cambia in color rossigno, bianco quando è puro e sgombro di carbonio, opaco, lucido al taglio, e flessibile, di sapore aspro, tostocch' è puro è quasi insipido, di odore dispiacevole, che si avvicina a quello dell' aglio, si cristallizza, è solubile una parte di esso in 75 parti di etere solforico rettificato, stando nell'acqua per lungo tempo s' imbianchisce esternamente, e percosso della luce riprende il color ranciato: se si espone a gr. 30 sopra lo zero del T. R. si fonde, e si volatilizza: decompone il termossigene gassoso, e concreto, sviluppando molto calorico, e luce, traformandosi in acido fosforoso, o fosforico, e cangiandosi una parte in ossido di fosforo. Se si mette un pezzo di fosforo nel fondo di una bottiglia, in cui vi sia acqua riscaldata a gr. 38 del T. Centigrado, si fonde, e comparisce a guisa di olio; tostocchè sarà raffreddato, diventa solido, alquanto trasparente, senza cambiar colore, ma se contiene carbonio si cambia in nero: se la bottiglia si agita per qualche tempo, si converte in più, o meno fina polvere, che serve in medicina: se si unisce acqua e fosforo in una storta, e se gli adatta la temperatura di gr. 65 del T. Centigrado, distilla, spogliandosi delle sostanze eterogenee. Il fluido elettrico agisce su di esso, l'idrogeno al suo contatto lo cangia in color rosso, cioè in ossido, decomponendosi l' acqua esistente nel gas, nel mentre che una porzione si scioglie in esso, formando gas idrogeno per-fosforato, e proto-fosforato. Si unisce col carbonio, e forma fosforo carbonato, col solfo forma solfo fosforato, (questo serve per la costruzione de' fucili fosforici, apparecchiandosi con una parte del primo, e due del secondo), si mettono in una picciola bottiglia col suo turacciolo smerigliato, e questa si fa bollire nell' acqua finchè la massa si fonde; allora si cava, e raffreddata, si conserva. Ogni qualvolta si vuol usare, s' introduce un solfanello, distaccando una porzione della mescolanza, si stroppiccia quella estremità sopra turaccioli di sughero, e così infiammasi. Si unisce con gli alcali, con le terre, e con alcuni metalli, e forma fosfuri, deuto-fosfuri, e sotto-fosfuri. La sua gravità specifica è di 1 a 770 se trovasi ben purificato, cioè sgombro di carbonio.

8. *Solfo, e fiore di esso.* È solido, fragile, di color giallo-citrino, quasi inodoro, insipido, trasparente, e spesso opaco, premuto tra le mani scricchiola: è insolubile nell' acqua, inalterabile all' aria, fusibile alla temperatura di 170 gr. del T. C. passando in ossido, e spesso in acido, concorrendovi l' aria; se l' operazione si fa in vasi chiusi, si sublima, e si ottiene il fiore di solfo impalpabile. Se il solfo si fonde, e si lascia raffreddare, si cristallizza in aghi ragiati: tostochè è fuso si butta nell' acqua, vi si fanno degli emblemi a piacere. Sè due pezzi di solfo si strofinano, si sviluppa fluido elettrico resinoso, e si sente un odore solfureo. Se il solfo in combustione s' imbatte col gas ossigeno, si trasforma in gas solforoso, e spesso in acido solforico, tutto dovuto alla quantità minore, o maggiore dell' ossigeno, che ad esso si unisce. In contatto dell' idrogeno forma il gas-acido-idro solforico, col fosforo forma il solfo fosforato, con gli alcali, con le terre, e con la maggior parte de' metalli forma de' solfuri, deuto-solfuri, sopra-solfuri, sotto-solfuri ec. ec. La sua gravità specifica è di 1, 93.

9. *Cloro, o clorino gassoso.* È di color giallo paliare, di odore forte soffocante, di sapore dispiacevole, distrugge i colori senza poterli fare acquistare la materia colorante, estingue i lumi, quando la fiamma si è prima impallidita, ed indi cangiata in rosso. S'è privo di acqua, al contatto della luce non si altera, ma contenendola, si cambia in acido idro-clorico: è inetto alla respirazione, in contatto dell' ossigeno si cangia in acido cloroso, od ossido di cloro, con l' idrogeno si trasforma in acido idro-clorico, col fosforo in cloruro di fosforo. Tutt' i corpi combustibili posti in esso, bruciano, decomponendosi l'acqua, si trasformano in acido, ed in ossido, in contatto della tela, cotone, ed altro, li rende bianchi; in contatto delle arie infette, ne toglie tutti i miasmi cattivi, le rende pure, ed atte alla respirazione, in contatto delle basi forma de' clorati, e cloruri; è indecomponibile, perchè è semplice, o elemento. La gravità specifica è di 2, 470.

10. *Boro.* È solido, friabile, insipido, inodoro, di un bruno-verdastro, della figura di un vetro trasparente, quasi più pesante dell' acqua, inalterabile al contatto del calorico, del fluido elettrico, e della luce, indecomponibile perchè è semplice, o elemento. Si unisce con l'ossigeno, e si acidifica, trasformandosi in acido borico, ed in idro-borico (acido boracico).

11. *Joide.* È solido in piccole lamine, di un grigio-rossastro, di un brillante metallico, somigliante alla piombaggine, di odore uguale a quello del cloruro di solfo, distrugge i colori vegetabili, ed agisce sopra la pelle, e la carta con colorarli in giallo; di poca durata; in contatto del calorico si fonde, spandendo dei vapori violetti. La luce non l' altera, in contatto dell' ossigeno a caldo si trasforma in acido iodico, ed in contatto dell' idrogeno si trasforma in acido idro-iodico. La sua gravità specifica è di 4, 946.

12. *Gas ossigeno.* E' senza colore, trasparente, raro, elastico, senza odore, senza sapore, la sua gravità specifica è di I. 1036, prendendo quella dell' aria per unità, se si comprime fortemente in cilindro di vetro concavo, si osserva uno sviluppo di calorico, e luce, senza passare nello stato di solidità. La luce lo attraversa e si rifrange; essendo la potenza refrattiva dell' aria atmosferica nel gas ossigeno. Tutt' i corpi semplici, o composti combustibili bruciano immersi nel gas ossigeno con grande sprigionamento di calorico, e luce, non cambia in rosso nè in verde le tinture blù de' vegetabili, mantiene la vita agli animali che lo respirano; ma dopo lungo tempo si osserva gradatamente cadere in uno stato penoso, e finalmente terminano di vivere. Si unisce con le sostanze acidificabili formando acidi, mentre con li metalli forma ossidi Se si mette all' azione della pila, l'ossigeno si reca al polo vitreo; se si comprime al contatto dell' acqua, questa ne assorbe pochissima quantità.

---

(1) *Si legga su tal proposito il quinto vol. della Fisica del Signor Poli, ediz.* V; *come pure il saggio sulla calamita dello stesso, stampato in Palermo* 1811.

13. *Gas azoto.* È invisibile, inodoro, trasparente, più leggiero dell' aria atmosferica, inetto alla respirazione, e combustione, l' idrogeno lo scioglie, l' ossigeno si unisce con esso, e secondo le diverse proporzioni si formano de' nuovi composti, p. e. il protossido, il deutossido di azoto ec. ec. La luce vien rifratta da questo gas: la sua potenza rifrattiva è di 1. 3408. Il carbone si unisce con l' azoto, il fosforo si scioglie in esso, non cangia in verun colore le tinture blù de' vegetabili: è insolubile nell' acqua: l' acqua di calce al suo contatto non s' intorbida. La sua gravità specifica è di 0, 96913.

14. *Gas idrogeno.* E' invisibile, inodoro, non cambia in verun colore le tinture blù vegetabili, è più leggiero dell' aria atmosferica, atteso questa sua leggierezza è impiegato ad innalzare i palloni: al contatto della luce, e del fluido elettrico non subisce alterazione alcuna: in contatto dell'ossigeno forma l' acqua, con l' azoto forma l' azoto idrogenato, col carbonio forma l' idrogeno carbonato, per-carbonato, proto-carbonato ec. ec. ec. Brucia al contatto dell'aria atmosferica con fiamma bianca, ma detona tostocchè si trova mescolato o con l'aria, o col gas ossigeno: è inetto alla respirazione, ed alla combustione. Se la sua fiamma si fa digerire in un tubo, o nel recipiente della Tav. 1. Fig. XXIII, si ode un suono armonico. L' acqua di calce al suo contatto non si cambia, purchè non contiene gas acido carbonico; il peso specifico paragonato a quello dell' aria è di 0, 07321; se si uniscono due parti di detto gas, ed una di gas ossigeno in vescica, e si fa passare il mescuglio a traverso di spessa soluzione di sapone, e si accendono le bolle, producesi detonazione.

15. *Aria atmosferica.* E' un fluido invisibile, inodoro, senza sapore, compressibile, ed elastico, non cambia le tintnre blù vegetabili in verun colore, si decompone in contatto de' corpi combustibili, si dilata percosso dal calorico senza decomponersi. La luce l' attraversa, l' ossigeno si unisce con essa: è necessario alla respirazione, alla vegetazione, e combustione, ed è più pesante degli altri fluidi aeriformi.

16. *Gas acido cloroso, od ossido di cloro.* È di color giallo verdastro cupo, di odore di cloro misto di zucchero bruciato, cangia le tinture blù in rosso, e dopo poco tempo distrugge la parte colorante. Il calorico lo decompone, l' idrogeno produce lo stesso effetto con detonazione, il carbone, il fosforo, ed il solfo producono lo stesso fenomeno con sviluppo di luce e calorico. Si scioglie nell' acqua, ed in contatto delle basi forma de' sali.

17. *Gas ossido di carbonio.* È invisibile, elastico, quasi insipido, di un odore quasi empireumatico. La carta tinta dalle viole mammole, e le tinture blù non si cambiano affatto, in contatto della luce, del fluido elettrico, e del calorico, non va soggetto ad alterazione alcuna, in contatto dell'ossigeno si cambia in gas acido carbonico, in contatto del cloro si cangia in cloruro di ossido di carbonio: è più pesante dell' aria atmosferica, inetto alla respirazione, ed alla combustione, perch' è combustibile. L' acqua di calce al suo contatto non si altera: se attraversa una canna rovente, ove vi si contiene il perossido di manganese, si trasfoma in una gran quantità di gas acido carbonico, e poco acqua.

18. *Protossido di azoto.* E' invisibile, ha un' odore de' pomi maturi, ed un sapore dolciastro. Il calorico, ed il fluido elettrico lo decompongono. I corpi combustibili immersi in esso bruciano, l' ossigeno al suo contatto l'acidifica: l' idrogeno, ed il boro lo decompongono appropriandosi l'ossigeno. Il carbonio, il fosforo, ed il solfo bruciano vivamente in detto gas decomponendolo. Se s' immerge in questo gas un lume acceso, la fiamma s' ingrandisce, manifestando un color blù, ed in fine pappagallo. Si respira con piacere producendo effetti di liquori spiritosi, ma respirandosi in maggiore quantità fa cadere in asfissia. La carta tinta delle viole mammole, e le tinture blù vegetabili al suo contatto non si cambiano, purchè non contiene gas nitroso.

19. *Gas nitroso.* È invisibile, diafano, elastico, più pesante dell' aria atmosferica, inetto alla combustione, ed alla respirazione, non cangia le tinture blù, nè le colorate in verun colore. Il fosforo acceso, immerso in detto gas (s' è puro) seguita a bruciare: è inodoroso, il fluido elettrico lo decompone, il gas ossigeno lo acidifica, il carbonio, ed il solfo fuso lo decompongono, il cloro si appropria l'ossigeno, e l'aria atmosferica lo fa passare in gas acido nitroso con vapori rossi rutilanti, è assorbito dall' acqua bollente.

20. *Gas ammoniacale.* E' diafano, senza colore, elastico, di odore forte penetrante ammoniacale, di sapore caustico alcalino, che brucia la pelle, tinge in verde la carta tinta dalle viole mammole, fa cambiare in un rosso sanguigno le tinture colorate, è più leggiero dell' aria atmosferica, ed inetto alla respirazione, e combustione: in contatto di una bassa temperatura non subisce alterazione, ma contenendo acqua si gela. Si decompone esposto in vasi chiusi ad una elevata temperatura. Se si fa attraversare una canna, che contiene perossido di mangnese si trasforma in acqua, ed in acido nitrico. Se contiene la limatura di ferro si risolve in azoto, ed idrogeno. Il fluido elettrico anche lo decompone, l' ossigeno lo cangia in acqua, ed in acido nitrico, il cloro lo decompone in parte appropriandosi l' idrogeno sviluppandosi luce, e poco calorico: è solubile nell' acqua, in contatto degli acidi forma de' sali. Gli animali vivi immersi in questo gas periscono all' istante, infiammando il loro tessuto cellulare.

21. *Gas idrogeno carbonato.* È diafano, elastico, porta un odore empireumatico, è inetto alla respirazione, ed alla combustione, è più leggiero dell' aria atmosferica, ma più pesante dell' idrogeno semplice, non cangia in verun colore le tinture blù vegetabili, è combustibile, al contatto del cloro si decompone, attraversando una canna rovente che contiene il perossido di manganese, si trasforma in acqua, ed in gas acido carbonico, in contatto del gas ossigeno produce lo stesso effetto. Il ioide al suo contatto si appropria l' idrogeno separandone il carbonio. L' acqua di calce in suo contatto non produce dealbamento alcuno, brucia con fiamma azzurra. Il fluido elettrico lo decompone; il cloro gli toglie l' idrogeno, e passa in acido idro-clorico.

22. *Gas idrogeno per-carbonato.* È invisibile, non cambia in rosso, nè in verde le tinture blù vegetabili, è più pesante dell' aria atmosferica, per cui si può conservare nelle bottiglie serrate per più giorni: il suo odore è di gas solforoso misto di alcoole etereo, si accende senza detonazione, e si può accendere più volte senza pericolo; la sua fiamma è bianca languida: seguitando la combustione, se nel vase si versa la tintura delle viole mammole, o di laccamuffa, si cambiano in rosso: l'acqua di calce produce un precipitato bianco, il muriato di barite forma un solfito insolubile. Se si unisce col cloro si produce un' olio paliare galleggiante sull' acqua. Il solfo fuso al suo contatto lo decompone, ed attraversando un tubo rovente si ottiene maggiore quantità di gas acido carbonico dirimpetto a quello che si ottiene dall' idrogeno carbonato; è inetto alla respirazione, ed alla combustione.

23. *Gas idrogeno per-carbonato olfaciente.* Le proprietà sono quelle dell' antecedente con una diversità, che in questo si osserva maggiore quantità di gas acido carbonico nell' attraversare la canna rovente, e l' odore sente di etere misto di olio empireumatico solforato, conoscendosi l' olio con un' alcali.

24. *Gas idrogeno proto-carbonato.* Sono i suoi caratteri identici a quelli descritti di sopra, ottenendosi in questo maggior quantità di gas acido carbonico nell' eseguirsi la decomposizione.

25. *Gas acido idro-solforico.* È diafano, senza colore, elastico, con un odore ingrato, di uova guaste inetto alla respirazione, e combustione, più leggiero dell' aria atmosferica, più pesante dell' idrogeno semplice, carbonato ec. ec. Se s' imbatte con sostanze vegetabili ne distrugge la parte colorante, mentre la carta tinta dalle viole mammole, e le tinture blù si arrossiscono. Brucia al contatto del gas ossigeno, e dell' aria atmosferica cangiandosi in acqua, ed in gas solforoso. Se si fa attraversare una canna rovente, si decompone in idrogeno, e solfo; se nella canna vi è riposto perossido di manganese si forma dell' acqua, e dell' acido solforico. Il cloro lo decompone risultandone acido idro-clorico, e solfo. La luce solare, l' aria atmosferica, ed il fluido elettrico anche lo decompongono: è assorbito dall' acqua, e forma l' acqua minerale solfurea. Decompone la maggior parte de' sali a base metallica, e particolarmente a base di piombo, formandosi un' idro-solfato di piombo di color nero. Atteso questa proprietà è da credersi ottimo reagente nelle analisi de' vini, ed accellente a provare la porosità de' corpi; difatti se si scrive sopra di una carta con l' acetato di piombo, ed asciugate le lettere, si situa poscia la carta suddetta ad una estremità di un grosso libro, ed all' altra si mette un pezzo di carta sugante bagnata di acqua che contiene tal gas, elassi otto minuti secondi compariscono le lettere di un bellissimo color nero. Tutt' i metalli bianchi, e gli ossidi metallici al contatto di detto gas si anneriscono.

26. *Gas idrogeno sopra solforato.* Sono i caratteri di questo gas identici all' antecedente, diversificando solo nell' odore, mentre in questo è più decisivo, e disgustoso nascente dalla maggiore quantità di solfo, che può conoscersi mercè la sua decomposizione.

27. *Gas idrogeno fosforato.* È alquanto opaco, senza colore, non cangia la materia colorante delle viole mammole, ha l' ingrato odore di aglio, il sapore è acre-amaro disgustoso: attraversando un tubo rovente si decompone separandosene il fosforo; il fluido elettrico produce lo stesso effetto. Se s' imbatte coll' ossigeno a temperatura ordinaria si osserva una luce bianca cambiando natura. Se attraversa una canna rovente che contiene perossido di manganese, si decompone formando acqua, ed acido fosforico; è inetto alla respirazione, e combustibile senza ignizione. Di fatti imbattendosi coll' aria atmosferica si accende producendo fumo bianco circolare, il quale ha la forma di uno anello orizontale, che si dilata a misura che s' innalza. Il folfo fuso lo decompone, il cloro produce lo stesso effetto passando in acido idro-clorico, ed in cloruro di fosforo. Il ioide al suo contatto gli toglie l'idrogeno passando in acido idro-iodico. Se si unisce un volume di questo gas con tre di gas nitroso, e la miscela si percuote col fluido elettrico ha luogo una detonazione con sviluppo di luce.

28. *Idrogeno proto-fosforato.* I caratteri di questo gas sono simili a quelli dell' antecedente, con una particolarità però che questo si conserva in bottiglie, o tubi per più giorni, senza alterarsi punto. Non si accende se si mette al contatto dell' ossigene, o dell' aria atmosferica, percui è necessario l' avvicinamento di un lume, per aver luogo la combustione, che si osserva senza detonazione.

29. *Gas idrogeno carbo-azotato.* È diafano, più pesante dell' aria atmosferica, ma è più leggiero dell' idrogeno semplice; non mantiene la vita agli animali che lo respirano, nè tampoco la combustione, perchè è combustibile; di fatti al contatto dell' aria atmosferica brucia con fiamma languida di color blù, porta un odore, che si avvicina alle sostanze animali in attuale corruzione, non cambia in verun colore la carta tinta dalle viole mammole, come anche tutte le tinture blù; non intorbida l' acqua di calce quando è puro. Il fluido elettrico lo decompone, e concorrendovi l' ossigeno ha luogo la sua combustione, formandosi acqua, gas acido carbonico, e gas acido nitroso. Se si fa attraversare una canna rovente, ove si contiene il perossido di manganese, si osservano gli stessi prodotti. Il cloro al contatto di questo gas, in parte si trasforma in acido idro-clorico, in cloruro di azoto, ed in cloruro di ossido di carbonio.

30. *Gas idrogeno azotato.* È invisibile, è combustibile al contatto dell' aria, e dell' ossigeno, brucia con una fiamma languida manifestando un leggiero colore blù: il suo peso specifico è maggiore dell' idrogeno semplice, minore dell' aria atmosferica; irrespirabile di sua natura in modo che gli animali passando sopra le acque che lo sviluppano, periscono. L' acqua di calce al suo contatto non s' intorbida; le tinture blù vegetabili non subiscono cambiamento alcuno al suo contatto. Attraversando una canna rovente si risolve ne' suoi principj componenti: se in detta canna si contiene il perossido di manganese, si ottiene acqua, ed acido nitrico. Se si mescola col cloro, si ottiene acido idro-clorico, ed azoto.

31. *Gas idrogeno carbo-solforato.* È diafano, senza colore, elastico, di odore di uva corrotte, inetto alla respirazione, e combustione, cangia in rosso la carta tinta dalle viole mammole, e tutte le tinture blù vegetabili, si accende con fiamma cerulea in contatto dell' aria, od ossigeno, formandosi l' acqua, il gas acido carbonico, ed il gas acido solforoso. Se attraversa una canna rovente che contiene il perossido di manganese, si ottiene acqua, acido carbonico, ed acido solforico, se s'imbatte col fluido elettrico concorrendovi l' ossigeno, si ottengono gli stessi prodotti. In contatto del cloro si decompone, risultandone acido idro-clorico, e solfo carbonato: è solubile all' acqua.

32. *Gas idrogeno carbo-solfo-azotato.* Sono le proprietà di questo gas identiche a quelle dell' antecedente, diversificandone solamente l' odore che sente di uova guaste, e carne putrefatta, e nella sua decomposizione si ottiene acqua, acido carbonico, acido solforico, ed acido nitrico.

33. *Gas idrogeno carbo-solfo-fosforato.* È quasi opaco, senza colore, non cambia le tinture blù vegetabili, nè la carta tinta delle viole mammole, è inetto alla respirazione, ed alla combustione, tiene un odore di uova guaste misto di aglio, il suo sapore è acre-amaro ingrato, brucia con fiamma bianca concorrendovi l' aria, o l' ossigeno; se attraversa un tubo rovente, che contiene il perossido di manganese, si ottiene acqua, acido carbonico, gas acido solforoso, e gas acido fosforoso; imbattendosi col fluido elettrico si decompone, e concorrendovi l' ossigeno, ottengonsi gli stessi risultati; è più pesante dell' idrogeno semplice, e meno dell' aria atmosferica; se si unisce col cloro perde l' idrogeno, risultandone acido idro-clorico.

34. *Gas idrogeno carbo-fosforato.* È diafano, senza colore, elastico, non cangia in rosso le tinture blù vegetabili, nè la carta tinta delle viole mammole, è irrespirabile, è combustibile concorrendovi l' aria, o l' ossigeno, il suo sapore è acre-amaro ingrato; se attraversa una canna rovente si decompone, ma se in essa si contiene il perossido di mangenese, si ottiene acqua, gas acido carbonico, e gas acido fosforoso. Il fluido elettrico lo decompone; il cloro si appropria l' idrogeno, e passa in acido idro-clorico. Se si unisce un volume di questo gas a tre volumi di gas nitroso, percossa la mescolanza dal fluido elettrico, si ode una detonazione con isviluppo di luce.

35. *Gas idrogeno arseniato.* E' diafano, senza colore, è elastico, di un sapore acre ingrato, è inetto alla respirazione, è combustibile concorrendovi l' aria, o l' ossigeno, brucia con fiamma bianca all' orlo, verdastra all' interno, il suo odore è di aglio disaggradevole; Se attraversa una canna rovente si decompone, e se in essa si contiene il perossido di manganese si ottiene acqua, e gas arsenioso. In contatto del cloro si decompone formandosi acido idro-clorico, separandosene l' arsenico.

36. *Gas idrogeno carbo-solfo-arseniato.* Le proprietà di questo gas sono simili a quelle dell' idrogeno carbo-solfo-fosforato, diversificando però nell' odore, che in questo è più disaggradevole, e nella decomposizioue, mentre in questo si ottieue acido arsenioso, od arsenico, secondo il metodo che si pratica.

37. *Gas azoto fosforato.* E' alquanto opaco, inetto alla respirazione, ed alla combustione, è più pesante dell' idrogeno semplice, più leggiero dell' aria atmosferica; brucia in contatto dell' ossigeno con fiamma languida e bianca. Se attraversa un tubo rovente si decompone; se nel tubo si contiene il perossido di manganese, si ottiene acqua, gas nitroso, e gas acido fosforoso. Se viene percosso dal fluido elettrico si decompone in contatto del cloro si forma cloruro, non cambia in verun colore le tinture blù de' vegetabili.

38. *Gas idrogeno potassiato.* E' diafano, senza colore, inetto alla respirazione, non cangia le tinture blù vegetabili, nè la carta tinta delle viole mammole, si accende in contatto dell' aria atmosferica, producendosi una fiamma bianca, e dietro la sua combustione si ottiene acqua, e potassa, se vi concorre l' ossigeno, la sua combustione si aumenta di molto, manifestandosi di color giallo all' orlo, e blù al mezzo. Il gas idrogeno deuto-potassiato non si accende al contatto dell' aria, e per accendersi è necessario l' avvicinamento di un lume, il concorso dell' aria, o dell' ossigeno: la sua fiamma è languida, e bianca, la quale si eseguisce senza detonazione, per cui si può smorzare, ed accendersi senza timore di scoppio, il suo odore è simile a quello del ranno de' saponaj; il suo sapore è alcalinolo alquanto caustico, la tintura delle viole mammole, e la carta tinta da esse si cambiano in verde al suo contatto, è irrespirabile; se attraversa un tubo rovente si decompone; se s' imbatte col cloro si forma l' idro-clorato di potassa.

39. *Gas idrogeno sodiato.* Sono analoghe le sue proprietà a quelle del precedente, eccettuandone però in questo la sola fiamma, che si osserva in luogo oscuro. Quelle poi del deuto-sodiato corrispondono esattamente a quelle del deuto-potassiato.

40. *Gas acido carbonico.* E' diafano, senza colore, di sapore acido, cangia in rosso le tinture blù, e la carta tinta delle viole mammole, tiene un' odore piccante, è inetto alla respirazione, e combustione, in contatto dell' acqua di calce forma un color latteo producendosi un carbonato di calce insolubile, se la quantità dell'acido è maggiore, svanisce il precipitato formandosi un sopra-carbonato di calce solubile. Il calorico non l' altera, nè tampoco lo decompone, il fluido eletrico lo decompone in ossigeno, e carbonio. L' idrogeno produce lo stesso concorrendovi il calorico. Se attraversa un tubo rovente, che contiene carbone, si trasforma in gas ossido di carbone, è solubile all' acqua, e costituisce le acque acidole, è più pesante dell' aria atmosferica, per cui si può passare da un vaso ad un' altro. Tutti i corpi combustibili che tengono in loro il sostegno della combustione bruciano in questo gas, come si osserva colla polvore da sparo. Si unisce con le basi, e forma de' carbonati.

41. *Gas acido nitroso.* E' opaco, di un rosso ranciato, tiene un odore soffocante, un sapore acre-amaro austero, cambia in rosso le tinture blù, e la carta tinta delle viole mammole: in un rosso sanguigno tutte le tinture colorate: il calorico lo decompone; se s' imbatte con l' ossigeno si cangia in acido nitrico, se si espone ad un denso freddo artificiale si condensa; si scioglie nell'acqua, se s' imbatte con l' idrogeno si decompone, è inetto alla respirazione: il solfo, il fosforo, ed il carbonio accesi, immersi in questo gas seguitano tuttavia a bruciare appropriandosi l' ossigeno, e separandosi l' azoto. Se attraversa un tubo rovente si decompone, e contenendosi in esso la tornatura di ferro, si separa l' azoto.

42. *Gas solforoso.* E' senza colore, elastico, trasparente, più pesante dell' aria atmosferica, il suo odore è soffocante, il sapore è acido disaggradevole, cambia in rosso la carta tinta della viole mammole, cangia in un rosso sanguigno le tinture colorate; è inetto alla respirazione, ed alla combustione; in contatto del calorico non subisce decomposizione, la luce non lo altera, il fluido elettrico lo decompone, gli ossidi metallici lo trasformano in acido solforico; l' ossigeno, e l' aria atmosferica producono lo stesso effetto, l' idrogeno, il fosforo, il carbonio, ed il carbone lo decompongono coll' ajuto del calorico; è solubile all' acqua, si unisce con le basi, e forma de sali.

43. *Gas acido muriatico.* E' diafano, senza colore, elastico, di odore soffocante, di sapore acre-acido salimastro caustico, cangia in rosso le tinture biù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, cambia in un rosso sanguigno le tinture blù colorate, è inetto alla respirazione, ed alla combustione. Il fluido elettrico lo decompone, il cloro non lo altera, attira l' acqua dall' aria atmosferica facendo l'ufficio d' Igrometro. Se una bottiglia piena di detto gas si volta nell' acqua della tinozza, o in altro vaso, si vede salire rapidamente sciogliendosi il gas nel liquido; Se in una bottiglia di questo gas vi si mette un pezzo di giaccio, si fonde rapidamente; Se attraversa un tubo di porcellana rovente, si decompone, se in esso si contiene il perossido di manganese, si ottiene cloro gassoso. Se questo gas si unisce con l' acido cloroso si decompone, l'idrogeno si unisce all' ossigeno e formasi l' acqua, rimanendo il puro cloro. L' ossigeno al suo contatto produce lo stesso effetto.

44. *Gas acido idroiodico.* E' senza colore, diafano, ed elastico, di odore soffocante quasi identico al gas acido idro-clorico, è inetto alla respirazione, ed alla combustione, il suo sapore è acre, acido alquanto caustico, ma astringente, cangia in rosso le tinture blù vegetabili, non che la carta tinta delle viole mammole, cambia in un rosso-sanguigno le tinture colorate: attraversando un tubo rovente si decompone, e se

s' imbatte col gas ossigeno è interamente completa la sua decomposizione, in contatto al cloro perde l' idrogeno, passando il cloro in acido idro-clorico, comparendo il ioide sotto forma de' vapori porpurei, è solubile all' acqua formandosi acido idro iodico liquido; questo si unise con le basi alcalinole, e forma l' idro-ioidati.

45. *Gas acido spatico, o gas acido idro-florico* E' alquanto opaco, elastico, senza colore, inetto alla respirazione, e combustione, cangia in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta dalle viole mammole, al contatto di una temperatura elevata decomponesi, il suo odore è penetrantissimo soffogante, il suo sapore è acido caustico, è solubile all' acqua in tutte le proporzioni; si unisce al boro ed al silicio, formando nuovi composti, ed è un' ottimo reagente per fare impressione sul vetro.

46. *Gas carbo-muriatico.* E' diafano, di un leggiero color paliare, il suo odore è soffogante, è inetto alla combustione, e respirazione; al contatto di una elevata temperatura si decompone; se s' imbatte con l' idrogeno si forma gas acido-idroclorico; se attraversa una canna rovente, che contiene il perossido di manganese, si ottiene gas acido carbonico, e gas cloroso.

47. *Gas acido floro-borico.* E' alquanto opaco, tiene un' odore soffocante, un sapore acre-caustico-scottante, è inetto alla respirazione, ed alla combustione, cambia in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, cangia in un rosso sanguigno le tinture tutte colorate, assorbe avidamente l' acqua da tutti i corpi, che ne contengono, senza eccezione dei gas tutti, e dell' aria atmosferica, producendosi vapori densi. Atteso questa proprietà può servire ad indicare se un gas qualunque sia umido, o secco.

48. *Gas acido floro silicio.* E' alquanto opaco, senza colore, di odore quasi analogo a quello del gas acido idro-clorico, di sapor acido, stittico metallico, cangia in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, cambia in un rosso sanguigno le tinture blù colorate, è inetto alla combustione, ed alla respirazione; in contatto dell' idrogeno si decompone, in contatto dell' aria sviluppa vapori bianchi. L'acqua lo scioglie, formandosi idro--florato acido di silice, e sotto-idro-florato insolubile.

49. *Gas cianogeno.* E' diafano, elastico, permanente, il suo odore è penetrante alquanto soffocante, il suo sapore è acido disaggradevole, tinge in rosso le tinture blù vegetabili, ma riscaldata la soluzione, il gas si sprigiona, e la tinta ripiglia il suo pristino colore, è inalterabile alla più alta temperatura, è combustibile al contatto dell' aria atmosferica, o del gas ossigeno, producendosi una fiamma di color turchino, misto al porporino. Il fosforo, il solfo, il ioide, l' idrogeno si sciolgono in questo gas, ad una temperatura di 18 o 19 gr.: è solubile all' acqua, allo spirito di vino, all' etere solforico, ed all' olio di trementina. Se si unisce una parte di esso gas con due di gas acido-idro-solforico, ottiensi un composto giallo cristallizzato in aghi finissimi; i di cui componenti sono un volume di cianogeno, e due di acido idro-solforico. Se si fa gorgogliare in soluzioni, in dove vi sono sciolti sali a base di ferro, si ottiene un bel colore celeste.

50. *Acido borico.* E' privo di acqua, la sua figura è in forma di un vetro trasparente leggiermente colorato, è spesso, chiaro, inodoro, di un leggiero sapore acido, fusibile esposto alla temperatura, senza alterarsi, percosso dal fluido elettrico si decompone, esposto all' aria atmosferica fa l' offizio d' igrometro umettandosi, è solubile nell' acqua bollente. Il potassio li toglie l' ossigeno rimanendo il boro, la tornatura di ferro produce lo stesso; cambia in rosso le tinture blù de' vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole. L' acido boracico è l' acido borico combinato all' acqua, esso è in foglie talcose, alcune volte è in laminette per lo più irregolari, come accade in quello che si ottiene per sublimazione. Fusibile esposto al fuoco, e vetrescente, cangia in rosso le tinture blù vegetabili e la carta tinta delle viole mammole, è solubile all'acqua, più poi all' alcoole, e se la mescolanza s' infiamma osservasi una fiamma verde, si unisce con la silice, e forma un bel vetro con l' ajuto del calorico; in contatto dell' acqua di calce dà un precipitato, è inalterabile al contatto dell' aria, e della luce solare.

51. *Acqua acido carbonico.* E' limpida, diafana, inodora, di sapore acido non ingrato, cangia in rosso tutte le tinture blù vegetabili, il calorico ne separa il gas acido carbonico, è composta di quattro parti di acqua, e sette di gas acido; tutte le altre proprietà sono quelle del gas acido carbonico. (Vedi gas citato).

52. *Acido arsenico.* E' bianco; di forma irregolare, di sapor acido stittico metallico caustico, tinge in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, tinge in un rosso sanguigno tutte le tinture blù colorate; esposto al contatto dell' aria atmosferica attira l' umido; se si espone alla temperatura in vasi chiusi si fonde, si vetrifica, e si decompone in ossigeno ed ossido bianco di arsenico; se si mette al contatto de' flussi o fondenti, o sopra carboni ardenti, si gonfia, si deaquifica, diviene opaco, ed indi si decompone sviluppandosi gas acido carbonico, e volatilizzandosi l'ossido di arsenico, spande odore di aglio. Se si unisce una parte di detto acido ad un' altra di carbone, e due di sottocarbonato di potassa impuro si ottiene arsenico nello stato metallico. Si scioglie una parte di esso in tre parti di acqua fredda, questa soluzione precipita in bianco l' acqua di calce, di barite, di stronziana, e tutti i sali a base di piombo, formandosi degli arseniati insolubili. L' acido idro-solforico al suo contatto forma un' idrosolfato di arsenico. Se si unisce una parte di limatura di ferro, e tre di acido arsenico, esposto il mescuglio alla temperatura, infiammasi, se si unisce col zinco, si ottiene gas idrogeno arseniato; se questa miscela si destilla, dietro il suo diseccamento si osserva una violente detonazione.

53. *Acido fosforico.* E' solido, atto alla cristallizzazione, inodoro, più pesante dell' acqua, di un sapore acido acre caustico, tinge in rosso le tinture blù de' vegetabili, e la carta tinta dalle viole mammole, tinge in un rosso sanguigno le tinture blù colorate, esposto all'aria fa l' uffizio d'igrometro assorbendo l' acqua, esposto al fuoco in vasi proprj si vetrifica, ed in parte si volatilizza; se si fa percuotere dal fluido elettrico si decompone. L' idrogeno ed il carbone lo decompongono ad una elevata temperatura. Si unisce con le basi, e forma de' fosfati.

54. *Acido fosforoso.* E' liquido, più o meno concentrato secondo la quantità dell' acqua, è limpido, tiene l' odore dell' aglio, un leggiero sapore acido, tinge in rosso le tinture blù vegetabili, in un rosso sanguigno le tinture colorate, il fluido elettrico lo decompone, l' idrogeno, ed il carbone ad una elevata temperatura producono lo stesso effetto; se si unisce coll' ossigeno passa in acido fosforico.

55. *Acido solforico.* E' limpido come l' acqua, inodoro, senza colore, di consistenza oliosa, di una gravità specifica 77. volte più di quello dell' acqua, per cui segna all' ariometro di Baumè gr. 77. Il suo sapore è forte acido caustico, che brucia la pelle. Scioglie l' indaco, tinge fortemente in rosso tutte le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, in un rosso sanguigno le tinture colorate. Agisce sopra le sostanze animali, e vegetabili disorganizzandole mercè la sua decomposizione. Se si espone ad una elevata temperatura si decompone. Se si unisce con pezzettini di vetro in vaso distillatorio passa nel recipiente. L' idrogeno, il carbone, il fosforo, l' ossido di carbonio, e la maggior parte de' metalli a forte temperatura lo decompongono sviluppandosi gas acido solforoso, il fluido elettrico lo decompone. Se si espone al contatto dell' aria fa l' uffizio d' igrometro assorbendo l' acqua. Se si espone ad una temperatura di otto gradi sotto il zero del T. di R. si cristallizza in aghi, e spesse fiate in prismi. Si mescola con l' acqua in diverse proporzioni, e ne risulta lo spirito di vitriuolo semplice, che secondo la quantità minore, o maggiore dell' acqua si manifesta un' acidezza più o meno forte. Con questo liquido si preparano le limonee minerali. Si unisce coll'alcoole, e ne determina l' eterificazione.

56. *Acido solforoso.* E' liquido, ed è composto di acqua pregna di gas acido solforoso, per cui le proprietà sono quelle del gas solforoso (vedi gas citato).

57. *Acido iodico.* E' solido, bianco, semi-trasparente, inodoro, il suo peso è al doppio di qnello dell' acido solforico, per cui e' un' acido forte caustico astringente; tinge in rosso tutte le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, in rosso sanguigno le tinture colorate, e dopo poco tempo distrugge la parte colorante. Se si espone ad una elevata temperatura si decompone in ioide ed ossigeno. Tutti i corpi combustibili a forte temperatura lo decompongono con detonazione separandosene il ioide. Il potassio lo decompone alla temperatura ordinaria; il fluido elettrico produce lo stesso effetto, si unisce con le basi, e forma de' ioidati, è inalterabile al contatto dell' aria secca, deliquescente al contatto dell' aria umida, solubile nell' acqua, e privandosi da essa, ottiensi una pasta. L' acido fosforoso, e solforoso ne separano l' ossigeno.

58. *Acido cloroso.* E' acqua satura di gas acido cloroso, per cui le sue proprietà sono quelle del gas descritto (vedi gas citato).

59. *Acido clorico.* E' liquido, senza colore, quasi inodoro, di una gravità specifica maggiore di quella dell' acqua, per cui segna all'areometro gr. 77: di un forte sapore acido austero, tinge in rosso le tinture blù vegetabili, ed in un rosso sanguigno le tinture colorate, e dopo poco tempo disorganizza la parte colorante; esposto ad una elevata temperatura si decompone in ossigeno, e cloro, il fluido elettrico produce lo stesso effetto. Tutt' i combustibili lo decompongono ad alta temperatura, il gas acido solforoso, e fosforoso lo decompongono a freddo. Si unisce con le basi, e forma de' clorati.

60. *Acido nitroso, o azotoso.* E' di un colore giallo-ranciato, concentrato a gr. 58 dell' areometro di Baumè, il suo odore è ingrato soffocante, il suo sapore è caustico fortissimo, tinge in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, in contatto di tutti i corpi combustibili si decompone sviluppandosi gas nitroso, di fatti se in una dramma di detto acido vi si mette un picciolo pezzo di fosforo, e mezza dramma di acido solforico, dopo pochi minuti secondi si osserva una vivissima combustione, e sua decomposizione. Se si espone alla temperatura di ebollizione, anche si decompone, il

fluido elettrico produce lo stesso. Se si sottomette ad un freddo artificiale si congela. Si unisce coll' acqua, ed agitata la mescolanza, si osserva in parte decomponersi, cambiandosi la massa in verde, e poscia in bianco. Se si unisce coll' acido solforico, purchè i due acidi sono privi di acqua, si cristallizzano in prismi quadrilateri allungati. Si unisce con le basi, e forma de' nitrati, e con le sostanze grasse le cerifica.

61. *Acido nitrico, o azotico.* E' diafano, senza colore, perchè non tiene a se aderente il gas acido azotoso, e tutti gli altri caratteri sono simili a quelli dell' antecedente. La sua gravità specifica è di 1, 554.

62. *Acido nitro-muriatico.* E' diafano, di un colore paliare, ha un odore identico al cloro, il suo sapore è di un acido forte caustico. Tinge in rosso le tinture blù vegetabili, in un rosso sanguigno le tinture blù colorate. Il fluido elettrico lo decompone separandosi cloro, e gas nitroso. Tutt' i corpi combustibili producono lo stesso effetto; in contatto di tutt' i metalli si decompone con rapidità; se si espone ad una forte temperatura ha luogo la sua decomposizione, il fluido elettrico produce lo stesso. Si unisce colle basi, e forma de' nitro-clorati.

63. *Acido muriatico.* E' il gas acido muriatico sciolto nell' acqua, è diafano, senza colore, al contatto dell' aria perde porzione del gas, e spande vapori bianchi, ne perde una maggiore quantità allorquando l' aria è piena di vapori, ed allorchè si riscalda ne perde una soprabbondante quantità: in simili circostanze s' indebolisce, cangia in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, ed in rosso sanguigno le tinture blù colorate. Se si unisce una parte di questo acido con due di acido solforico concentrato, questo si appropria l'acqua dell' acido muriatico, la temperatura s' innalza, si osserva effervescenza, e sviluppo di gas acido-idro-clorico. L'acido iodico, l' acido clorico, e cloroso lo decompongono, l' ossigeno si unisce all' idrogeno dell' acido idro-clorico, e forma l' acqua, si separa il ioide, e si sviluppa il cloro. Il manganese produce lo stesso (vedi clorino). L'acido nitrico, e l'acido idro-clorico uniti insieme si decompongono entrambi reciprocamente a freddo, poichè l'ossigeno dell'uno si combina all' idrogeno dell'altro, formandosi l'acqua (vedi acido nitro-muriatico). Si unisce alle basi, e forma de' sali solubili, ed insolubili, percui è impiegato alle analisi delle acque minerali, e per separare la calce dall' indico.

64. *Acido nitro-fluorico.* E' liquido, senza colore, di odore penetrantissimo, alquanto soffocante, cangia in rosso le tinture blù vegetabili, ed in rosso sanguigno le colorate, esposto all' aria esala vapori bianchi densissimi come l' acido idro-clorico; è solubile all' acqua in tutte le proporzioni. Scioglie la silice, e forma l' acido floro-silicico.

65. *Silice.* E' pura, bianca, ruvida al tatto, inodora, si fonde in vetro a temperatura elevata, ed a vetro arancio insolubile nell' acqua, ma 1180 parti ne sciolgono una di essa, è insipida, è sciolta dall'acido fluorico, si unisce coll' acido fosforico ad un' alta temperatura, si decompone in contatto di quei corpi, che sono atti a togliergli l' ossigeno, ed esposta ad una elevata temperatura non subisce decomposizione alcuna, una corrente forte di fluido Galvanico, o elettrico la decompongono poi in ossigeno, e silicio. Il suo peso specifico è 2, 66.

66. *Silicio.* Tiene un lucido metallico, un color bianco come l' argento, è alterabile all' aria, insolubile nell'acqua, inodoro, di un sapore stittico metallico, ossidabile in contatto di tutti quei corpi, che possono communicargli l' ossigeno. Si ammalgama con tutte le sostanze metalliche, con cui è affine, ed è combustibile. La sua gravità specifica è 3, 574.

67. *Girgonia.* E' bianca, insipida, inodora, inalterabile all' aria, fusibile ad una elevatissima temperatura, decomponibile dal fluido elettrico, decomponibile in contatto di tutti quei corpi combustibili, che hanno maggiore affinità coll' ossigeno, insolubile nell' acqua, solubile negli acidi, con cui forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolnbili.

68. *Zirgonio.* Sono le sue proprietà quelle del silicio. La gravità specifica è 4, 3.

69. *Allumina.* E' bianca, inodora, dolce al tatto, insipida, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, fusibile ad una elevata temperatura, ed imbattendosi col fluido elettrico, o Galvanico si decompone in ossigeno, e alluminio, in contatto degli acidi forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili; se si unisce all' ammoniaca concentrata si scioglie, coll' acqua si riduce in pasta, ovvero in *idrato di allumina*; coll' acido solforico in eccesso forma l' allume del commercio, è untuosa al tatto, è insipida, quando è secca si attacca alla lingua: se si unisce col carbonio, e col solfo si forma il piroforo di Hombergio, ed unendosi con la zirgonia si fondono ad alta temperatura.

70. *Alluminio.* Le proprietà di questo sono simili a quelle del silicio. La gravità specifica dell' alluminio è 2, 00.

71. *Solfato acido di allume, e potassa.* Di sapore acido stittico, efflorescente esposto all' aria secca, inalterabile esposto all' aria umida, si cristallizza in ottaedri regolari, è solubile nell' acqua, cangia in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole: si decompone ad una elevata temperatura, se si unisce col carbone passa in solfuro. Gli alcali ne separano l' allumina, ed esposto ad una temperatura da deaquificarsi si ottiene il solfato di allumina secco (allume di rocca bruciato). Se si unisce con la farina di fromento rende il pane bianco, e voluminoso: in contatto del sego lo imbianchisce. L' arte tintoria se ne serve per ravvivare i colori, ed è un ottimo reagente per rendere imputrescibili le sostanze animali, ed è incombustibile.

72. *Piroforo di Hombergio.* E' di un colore cinereo oscuro, di un sapore stittico carbonoso, combustibile al contatto dell' aria, esalando un' odore di gas solforoso, e di gas acido idro-folforico. Si osserva tal fenomeno quando pochi granelli si pongono al contatto di un corpo combustibile, p. e. sopra di un panno, esca, o altro corpo combustibile. In contatto degli acidi minerali si decompone.

73. *Ittria.* E' bianca, insipida, inodora, esposta all' aria assorbe l' acido carbonico, esposta ad una elevata temperatura in contatto di altri combustibili si decompone. In contatto del fluido elettrico, o galvanico si osserva lo stesso fenomeno, è insolubile nell' acqua; se si unisce con alcuni acidi, si salifica.

74. *Ittrio.* Sono i caratteri di questo identici a quelli del silicio. Il peso specifico è 4, 842.

75. *Glucina.* E' bianca, insipida, inodora, si fonde ad alta temperatura in contatto de' corpi combustibili; percossa da una corrente elettrica si decompone in glucinio, ed ossigeno. L' aria non l' altera, ma le cede l' acido carbonico: è insolubile nell' acqua, si unisce con gli acidi, e forma de' sali, alcuni insolubili, ed altri solubili.

76. *Glucinio.* I caratteri di questo corrispondono a quelli del silicio. Il suo peso specifico è 2, 967.

77. *Magnesia.* E' bianca, dolce al tatto, insipida, più leggiera di tutte le altre sostanze, si fonde ad un' alta temperatura: in contatto de'corpi combustibili, si decompone in magnesio, ed ossigeno tostochè vien percossa del fluido elettrico, o galvanico. L' aria le cede l' acido carbonico, 1850. parti di acqua ne sciolgono una di essa. Questa soluzione cambia in verde le tinture blù vegetabili, e la carta tinta delle viole mammole, ad accezione della tintura della Laccamuffa: cangia in un leggiero rosso sanguigno le tinture blù colorate, come quelle di curcuma, di legno brasile, di aloe, di rabarbaro, di alcea rosea, di cauli rossi ec. ec. ec. Se si unisce una parte di essa con una di acqua forma l'idrato di magnesia. In contatto del solfo forma il solfuro, del fosforo, il fosfuro, del carbonio, il carburo, e con la silice forma un bel vetro. Si unisce con gli acidi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili senza effervescenza. Se due dramme di essa si uniscono ad una libbra di farina di fromento si ottiene un' eccellente pane bianco medicato.

78. *Magnesio.* Corrispondono i caratteri di questo a quelli del silicio. La sua gravità specifica è 2, 3.

79. *Sotto-carbonato di magnesia.* E' di diversa figura, di un bianco di uova, inodoro, dolce al tatto, insipido, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, esposta ad un' alta temperatura si separa l' acido carbonico, e resta magnesia calcinata, è di un peso diverso dovuto alla maggiore o minore quantità dell' acido carbonico; è effervescente con gli acidi con cui si unisce, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili. Se si unisce con tanta quantità di acido carbonico da formarsi un sopra-carbonato di magnesia, essa si scioglie, che si può ottenere cristallizzata in prismi mercè la svaporazione. Se si unisce col solfo forma solfuro, se col fosforo fosfuro, se col carbonio carburo.

80. *Solfato di magnesia.* E' in prismi a quattro lati terminati da piramidi a quattro facce, o da una semità diedra, e spesso in massa, composta di piccoli aghi, è di sapore acre amaro ingrato nauseoso: è inalterabile all'aria ma in contatto di aria secca forma delle leggiere fioriture essendo alta la temperatura: è solubile nell'acqua, più solubile nell'acqua bollente, non cangia le tinture blù vegetabili, nè la carta tinta dalle viole mammole, se si espone alla temperatura in vasi chiusi, si decompone, separandosene l' acido solforico. Se si unisce col carbone, e si espone ad un' alta temperatura, passa in solfuro, ed indi in idro-solfato solforato solubile all' acqua. Gli alcali puri ne separano la magnesia. L' ammoniaca forma con esso un solfato di magnesia ammoniacale. Gli alcali carbonati lo decompongono interamente.

81. *Muriato di magnesia.* E' di sapore acre-amaro disaggradevole, deliquescente all' aria, in ammassi, ma attentamente svaporandosi si ottiene cristallizzato in prismi, solubile nell' acqua, e nell' alcoole producendo gran freddo, e decomponibile esposto alla temperatura separandosene l' acido idro-clorico; si decompone in contatto dell' acido solforico, in contatto degli alcali osservasi lo stesso fenomeno, non cambia nè in rosso, nè in verde tutte le tinture blù vegetabili, nè la carta tinta delle viole mammole.

82. *Cloruro di magnesa.* E' in ammassi informi, deliquescente all' aria, di un sapore acre-amaro, decomponibile in contatto dell'acido solforico, separandosi il cloro, in contatto del fluido elettrico osservasi lo stesso fenomeno.

83. *Clorato di magnesia.* E' in ammasso, di sapore amaro dispiacevole, deliquescente all' aria, solubilissimo nell' acqua, decomponibile esposto alla temperatura, come anche si decompone in contatto del fluido elettrico, ed acido solforico.

84. *Nitrato di magnesia.* E' di sapore acre-amaro piccante, si cristallizza in prismi romboidali a quattro facce terminati da punte oblique, e tronche, o in aghi finissimi aggruppati in fasci: è diliquescente all' aria, solubilissimo nell' acqua, più solubile nell' acqua calda, decomponibile dal fluido elettrico, e dall' acido solforico, decomponibile in contatto degli alcali puri, e carbonati. Riscaldato in vasi chiusi, o aperti, somministra gas ossigeno, deutossido di azoto, acido nitrico, e magnesia: non cambia in rosso, nè in verde le tinture blù vegetabili, nè tampoco la carta tinta dalle viole mammole. Si scioglie perfettamente nell' alcoole.

85. *Calce.* E' di color bianco-grigio, bianca quando contiene l' acqua, è di sapor acre-caustico alquanto scottante, cambia in verde le tinture blù vegetabili, e la carta tinta dalle viole mammole, cangia in un rosso sanguigno le tinture blù colorate, come quella di curcuma, di legno brasile, di rabarbaro, di cauli rossi ec. ec. Se si espone alla temperatura del cannello ferruminatorio a gas di Brooks, si vetrifica manifestando un color giallo, estrinsecandosi uua fiamma di color di porpora. Se si fa agire al suo contatto una forte corrente elettrica, o galvanica si decompone in ossigeno, e calcio. Si unisce col fosforo a temperatura rovente, e si forma fosfuro di calcio, col solfo forma solfuro. Se si espone al contatto dell'aria atmosferica assorbe umido, ed il gas acido carbonico. Se sopra ad un pezzo di calce si versano poche gocce di acqua, si osserva un rapido assorbimento con isviluppo grande di calorico, che il mercurio nel T. R. oltrepassa i gr. 80, e trovandosi corpi combustibili al suo contatto, s' infiammano. Si scioglie nell' acqua formandosi l' acqua di calce, si unisce con gli acidi, e forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili, con l' olio forma una sostanza saponacea. Se si uniscono parti uguali di calce, e silice a temperatura rovente, si ottiene una massa bianca semi-trasparente, che si avvicina allo smalto, e battuta con l' acciarino dà fuoco. Se si unisce con l' allumina, si ottiene una massa vitrea, e con la magnesia un bel vetro giallo verdastro. Se poi si uniscono tre parti di allumina, due di magnesia, ed una e mezza di calce, si ha la porcellana. Cento parti di calcio contengono 39 di ossigeno.

86. *Calcio.* E' bianco, lucidissimo, assorbe ossigeno con molta rapidità passando nello stato di ossido di calcio. Si unisce al cloro, e forma un cloruro composto di 100 p. di cloro, 65 di calcio. E' più pesante dell' acqua.

87. *Carbonato di calce.* E' insolubile nell' acqua, inodoro, insipido, solubile nell' accesso dell' acido carbonico, inalterabile all' aria, ed esposto ad una temperatura rovente se ne separa l' acido carbonico, restando la pretta calce: si unisce con gli acidi, e forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili con forte effervescienza.

88. *Fosfato di calce terruleo.* E' insolubile nell' acqua, insipido, inodoroso, inalterabile all' aria, sotto forma di masse: si fonde esposto ad una temperatura d' incandescenza in una massa opaca, e propriamente in una porcellana di ossa. Se si unisce all' acido solforico, nitrico, o muriatico si decompone separandosene l' acido fosforico. Se si unisce col deuto-ammonuro d' antimonio forma la polvere di *James.* Costituisce da se il corno di cervo preparato filosoficamente.

89. *Fosfato di calce.* E' solubile nell' acqua, si cristallizza in lamine micacee, cangia in rosso le tiuture blù vegetabili, e la carta tinta dalle viole mammole, cambia in rosso sanguino le tinture colorate. Esposto all' azione del calorico si rigonfia, e si trasforma in un vetro trasparente, in contatto del carbone se ne ottiene il fosforo Gli alcali sì puri, che carbonati al suo contatto si appropriano l' eccesso dell' acido, precipitandosi il fosfato di calce. Se si unisce a tanta quantità di acqua di calce da formarne fosfato neutro, si rende insolubile al contatto dell' acqua.

90. *Nitrato di calce.* Si cristallazza con difficoltà, per cui si ha sempre in ammassi informi, è solubilissimo nell' acqua, e nell' alcoole, è deliquescente all' aria, il suo sapore è acre disgustoso. Se si espone ad una temperatura da diseccarsi, si ottiene una massa secca, che è il fosforo di *Baudovin* risplendente in luoghi oscuri; se la temperatura si porti ad arroventare la massa, l'acido si decompone in ossigeno, ed in protossido di azoto, rimanendo la calce. Se si unisce con gli alcali puri, o carbonati si distacca la calce. Se si unisce all' acido solforico si ottiene una massa solida, e dura producendosi il miracolo chimico. I solfati alcalinoli in suo contatto si decompongono reciprocamente: non cambia in rosso, nè in verde la carta tinta dalle viole mammole.

91. *Idro-clorato di calce.* Si ottiene cristallizzato in forma di prismi a sei facce, striati, e terminati da piramidi acute, tiene un sapore acre amaro pungente, è assai deliquescente, ed è fusibile esposto alla temperatura ordinaria: è solubile all' acqua producendo freddo. Se si espone ad una temperatura da fonderlo, e diseccarlo, si trasforma in cloruro di calcio, se la temperatura si porta più oltre, rimane la pura, e pretta calce. Se si unisce alla neve in parti uguali produce un freddo da gelar l'acqua. Gli alcali sì puri, che carbonati lo decompongono, l' acido solforico si unisce alla calce separandosi l' acido idro-clorico. Se si unisce all' solfati alcalinoli, si decompongono reciprocamente: non cambia nè in rosso, nè in verde la carta tinta dalle viole mammole. Atteso la grande affinità che ha coll' acqua, si può impiegare per ottenere freddi artificiali, ed a separare l' acqua da gas, quindi può essere impiegato a far l' officio d' igrometro.

92. *Cloruro di calce.* E' in ammassi informi, della durezza di una pietra, di un sapore acre-amaro caustico, deliquescente all' aria, solubile coll' acqua, trasformandosi in idro-clorato di calce, cambia in verde la carta tinta dalle viole mammole. Se si espone ad una temperatura rovente, si decompone, in contatto dell'acido solforico produce lo stesso fenomeno, gli alcali puri, e gli alcali carbonati lo decompongono.

93. *Clorato di calce.* Si cristallizza con difficoltà, è deliquescente all' aria, solubilissimo nell' acqua, il suo sapore è acre-amaro pungente, scolora la carta tinta dalle viole mammole, esposto ad una temperatura rovente si decompone. L' acido solforico, gli alcali puri, e gli alcali carbonati producono lo stesso effetto.

94. *Ossido di stronzio.* E' di color bigio, bianco quando ha assorbito l' acqua, è di sapor caustico, tinge in verde la carta tinta dalle viole mammole, cambia in rosso sanguigno le tinture colorate. Se si espone alla temperatura del cannello ferruminatorio, si produce una fiamma di color porporino fondendosi. Il fluido sì elettrico, che Galvanico lo decompongono in ossigeno, e stronzio. Se si unisce con poc' acqua si osservano gli stessi fenomeni della calce. Se si unisce col solfo, col fosforo, e col carbonio si ottengono gli stessi prodotti della calce: 25 parti di acqua bollente ne sciolgono una di ossido di stronzio, e col raffreddamento si ottiene la stronziana cristallizzata in sottili lamine terminate da due faccette, che riunite formano un' angolo acuto. Se nella soluzione di stronziana si versi l' acido solforico, si forma un solfato insolubile, se la quantità dell'acqua è superflua per iscioglierlo non si ottiene precipitato alcuno. Si unisce con tutti gli acidi, e forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili. Se si unisce col quarto del suo peso di silice, e si scaldano fortemente in un crogiolo, si ottiene una massa di un verde pallido, che ha la somiglianza dello smalto.

95 *Stronzio.* E' lucido, conservando il suo splendore per più tempo, è inodoro, quasi insipido, assorbe l' ossigeno dall' aria trasformandosi in ossido terroso, ossia in stronziana. Si unisce col cloro, e forma cloruro di stronzio solido, se si scioglie nell'acqua, passa in idro-clorato di stronziana solubile. Se si mette nell' acqua, la decompone trasformandosi in idrato di stroziana. Se si unisce con corpi che possono comunicargli l'ossigeno senza temperatura, si trasforma immantinente in ossido terroso.

96. *Ossido di Bario.* E' bianco, alquanto bigio, solido, poroso, più caustico della stronziana, cambia in verde la carta tinta dalle viole mammole, ed in rosso sanguigno le tinture colorate, esposto al calorico ordinario non si altera, ma al cannello ferruminatorio si osserva una scoria metallica, in contatto della pila di Volta, o del fluido elettrico si decompone in ossigeno, e bario, in contatto de' corpi combustibili, che posseggono una affinità maggiore coll' ossigeno, lo decompongono ancora; in contatto del fosforo, o del solfo a temperatura ordinaria forma fosfuri, o solfuri, col ioide dà sotto-ioduro di barite, col cloro, dà cloruro di bario, al contatto dell' aria assorbe l' umido, e l' acido carbonico, formandosi proto-carbonato di barite, in contatto dell' acqua si osservano gli stessi fenomeni della stronziana: una parte di barite è solubile in 65 parti di acqua, col raffreddamento si ottengono de' bellissimi cristalli in prismi esagoni. Si unisce con gli acidi, e forma de'sali alcuni insolubili, ed altri solubili: il suo peso specifico è di 4.

97. *Bario.* E' lucido più di ogni altro metallo, è inodoro, quasi insipido, la sua duttilità si accosta a quella dell' argento, in contatto dell' aria, dell' ossigeno, e del cloro, e di tutt' i corpi, che contengono ossigeno, si ossida tra lo spazio di un minuto secondo, ma limandosi manifesta il lucido metallico. E' fisso, si allega all'argento, al palladio, ed al platino. Il suo peso specifico è di 4. e mezzo.

98. *Sotto-carbonato di barite.* E' spesso in masse cellulose, o raggiate di un bigio giallastro, è inalterabile all' aria, ed al fuoco, è insolubile nell' acqua, esposto alla temperatura rovente, se ne separa l' acido carbonico: è effervescente con gli acidi, con cui forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili, è inodoroso, e quasi insipido.

99. *Solfato di barite.* E' in ammassi, e talvolta cristallizzato, insolubile nell' acqua, inalterabile all' aria, insipido, esposto alla temperatura ordinaria non si altera, ad una temperatura rovente si fonde, e se si trova unito col carbone, passa in solfuro di barite. Se si unisce all' acido folforico concentrato, ed indi all'acqua, precipita il solfato, e svaporandosi la soluzione si ottengono cristalli. Se si unisce una parte di esso, due di farina e con tanta quantità di acqua da formarne pasta, un piccolo volume di questa mescolanza riscaldato da arroventarsi, dà luce nell' oscurità (Fosforo di Bologna).

100. *Nitrato di barite.* E' di un sapore acre piccante, inalterabile all' aria, si cristallizza in ottaedri semi-trasparenti, se si riscalda in crogiuolo, o in vaso chiuso qualunque, in modo

da arroventarsi, decrepita, si decompone, sviluppandosi gas ossigeno, e gas acido nitroso, restando barite o deutossido di bario: 15 parti di acqua mettono in soluzione una parte, di esso; se si versa in detta soluzione l' acido solforico, si decompone, se si usano i carbonati alcalinoli si osservano gli stessi fenomeni: non cambia in verun colore la carta tinta dalle viole mammole.

101. *Idro-clorato di barite.* E' di sapore amaro piccante, si cristallizza in prismi a quattro lati larghissimi, è inalterabile all'aria, gettato sopra carboni ardenti, decrepita, si disecca, e si fonde, trasformandosi in cloruro di bario. Sciogliesi una parte di esso in tre di acqua fredda, ed in due di acqua bollente. La soluzione non cambia in rosso, nè in verde la carta tinta dalle viole mammole. Se si unisce con l' acido solforico, o con solfati, si decompone, in contatto de' carbonati alcalini produce lo stesso effetto.

102. *Cloruro di bario.* E' informe, senza colore, trasparente, fisso, di sapore acre amaro salimastro, se si espone ad un calore rovente si fonde, e col raffreddamento si ottengono delle lamini lucenti, se si unisce con l' acqua sciogliesi, trasformandosi in idro-clorato di protossido di bario: non cambia in verun colore la carta tinta dalle viole mammole, e decomposto dall' acido solforico dà i solfati, ed i carbonati.

103. *Clorato di barite.* E' sotto forma di prismi quadrati, di un sapore piccante acre-amaro, solubile in quattro parti di acqua, vien decomposto dall' acido solforico, ed esposto ad una temperatura rovente, decomponesi, sviluppandosi l'ossigeno, e trasformasi in cloruro di bario.

104. *Idrato di deutossido di potassio.* E' di color cinereo, solido, di sapor caustico, più pesante del potassio, deliquescente all' aria, muta in verde la carta tinta dalle viole mammole, cambia in rosso sanguigno le tinture colorate, come quella di curcuma, del fernabuco, del legno brasile, del rabarbaro, dell' aloè, de' cauli rossi ec. ec. Esposto alla temperatura, si fonde, e vetrifica senza decomponersi. Assorbe l' acido carbonico dall' aria, e passa in sotto-carbonato. Il fluido elettrico, e galvanico lo decompongono in ossigeno, e potassio. Se si unisce alla tornatura di ferro ad una elevata temperatura, si osserva lo stesso fenomeno. Il gas ossigeno lo trasforma in tritossido a temperatura rovente. Se si unisce col fosforo, o col solfo si forma fosfuro, o solfuro. Il vapore dell' ioide, e quello del cloro gassoso perfettamente secchi in suo contatto a temperatura rovente lo decompongono in ossigeno, ed in ioduro, o cloruro di potassio. Se si unisce una parte di esso, due di ioide, e sei di acqua, si forma acido iodico, ed acido idro-iodico, i quali combinandosi alla potassa si formano iodato, ed idro-iodato di potassa. Se invece dell' ioide usasi il cloro si forma clorato, ed idro-clorato di potassa. Se si unisce all'acqua, la condensa, sviluppandosi calorico. Se in essa si fa passare gas acido carbonico, si forma carbonato di potassa. Si nnisce con gli acidi, e forma de' sali solubili. Il peso specifico è 1, 7085.

105. *Potassio.* E' di un colore simile all' amalgama di mercurio e stagno, alquanto solido, è duttile, più molle della cera: se si taglia manifesta il suo brillante metallico, e lucidezza, che ben presto perde al contatto dell' aria: è alquanto cristallino. Se si unisce al petrolio, e si espone alla temperatura di g. 58. del T. centigrado, fondesi. In contatto dell' ossigeno a temperatura ordinaria si trasforma in protossido di color azzurrognolo, e quindi in deutossido bianco, e se la quantità dell' ossigeno è sufficiente, in tritossido di color giallo verdastro, se la temperatura è rovente, osservasi sprigionamento grande di luce, e calorico. In contatto dell' aria assorbe l'ossigeno, e l' acido carbonico, in contatto dell' idrogeno, formasi idrogeno per-potassiato, e spesse volte idrogeno proto-potassiato. Si unisce al fosforo, e formasi fosfuro caustico, al solfo, solfuro, al ioide, ioduro, al cloro, cloruro. Se si mette nell'acqua, vigalleggia, e correrà sulla superficie del liquido producendosi uno scoppietto con fiamma, e sviluppo di calorico, decomposizione di acqua, sviluppo di idrogeno, assorbimento di ossigeno, e formazione di potassa. Tutti gli ossidi, anche quello di carbonio, di fosforo, e di azoto, sono decomposti dal potassio, appropriandosi l' ossigeno. Tutti gli acidi sì solidi, che gassosi perfettamente secchi, formati di ossigeno, ed una base vengono dal potassio decomposti, appropriandosi l' ossigeno. Se contengono acqua, questa vien decomposta formandosi potassa, che unendosi con l'acido indecomposto, si salifica. Si unisce al ferro, ed al mercurio formando una lega compatta, brucia rapidamente nel gas acido idro-clorico, idro-iodice, ed idro solforico formandosi nuovi composti. E' finalmente un potente reattivo per togliere l' ossigeno a qualunque corpo. Il suo peso specifico è di 0, 865.

106. *Sotto carbonato di potassa.* E' informe, solido, di color bianco, di sapore acre-caustico salimastro, alquanto lissivioso, cambia in verde la carta inzuppata della tintura delle viole mammole, cambia in rosso sanguigno le tinture colorate, è diliquescente all'aria, solubile nell' acqua: se si unisce col solfato di magnesia lo decompone, assorbe gran quantità di gas acido carbonico, che se ne satura, esposto al fuoco decomponesi, ad una temperatura rovente si vetrifica, in contatto degli acidi è effervescente, sviluppandosi l'acido carbonico, formando de'sali solubili, è cristallizzabile ne' mesi di Dicembre, Gennajo, e Febbrajo in prismi regolari, ma ne' mesi caldi sciogliesi alquanto.

107. *Carbonato neutro di potassa.* E' in prismi tetraedri romboidali, inodoro, senza colore, di un sapore debole salimastro, non cambia in verun colore la carta tinta dalle viole mammole, sciogliesi in 4. parti di acqua a 15. g. di temperatura, esposto al fuoco perde porzione di acido carbonico, e cangiasi in sotto carbonato, ne perde altresì la soluzione, quando si svapora, se non si usa attenzione: è inalterabile all'aria, efflorescente esposto ad un' aria secca, scioglie il sottocarbonato di magnesia, è effervescente con gli acidi, con cui forma de' sali solubili, precipita i sali a base di calce, ma non precipita a freddo le soluzioni di magnesia, si unisce col solfo, e forma solfuro, ed è riguardato come ottimo reagente.

108. *Solfato di potassa.* E' sotto forma di cristalli bianchi che sono prismi corti a quattro, o sei lati sormontati da piramidi a quattro, o sei facce; è di sapor salso leggiermente amaro, è inalterabile all'aria, fusibile ad un denso fuoco, dopo aver decrepitato, è poco solubile all'acqua, 16. parti di essa ne sciolgono una di sale, mentre sei di acqua bollente sono sufficienti a scioglierlo, decompone i solfati, nitrati, e muriati terrosi, non cambia in verun colore la carta delle viole mammole: se si unisce al carbone, esponendolo alla temperatura, si cambia in solfuro. La barite ne separa l' acido solforico, i sali della stessa producono lo stesso effetto.

109. *Sopra-solfato, o solfato acido di potassa.* E' in lunghi aghi fini, di un sapore piccante acre-salimastro, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e tutti i colori azzurri vegetabili, esposto al fuoco si fonde dissipandosi l' eccesso dell' acido solforico, rimanendo solfato neutro: è solubile una parte di esso in due di acqua fredda, in contatto del carbone ad una forte temperatura passa in solfuro, esposto all' aria si deaquifica coprendosi di una fioritura bianca.

110. *Clorato di potassa.* E' in lamine romboidali, o in pagliette fragili, lucide, di un bel colore bianco, di un sapor fresco piccante, un poco acerbo, esposto al fuoco in vasi chiusi, decomponesi, sviluppandosi gran quantità di gas ossigeno, rimanendo cloruro di potassio: è inalterabile esposto ad un' aria secca, alquanto deliquescente all' umida, posto su i carboni accesi ne anima una viva combustione, in contatto delle tinture blù vegetabili, le scolora: 20 parti di acqua ne sciolgono una di esso sale, mentre tre di acqua bollente sono bastevoli. Se si uniscono parti uguali di questo sale, e solfo, formandone pasta con soluzioni di gommarabica, si ottengono gli acciarini ossigenati, ossiano solfanelli solforati. Se una piccola quantità di tal pasta si tuffi nell' acido solforico concentrato, si accende. Se si uniscono 100 parti di detto sale, 60 di nitrato di potassa, 35 di solfo, e 18 di carbonella si forma la polvere fulminante, che battuta con l'acciarino, detona fortemente. Se si unisce al fosforo, si osserva una viva fiamma, decompone il gallato di ferro, e finalmente se ne ottiene il gas acido cloroso.

Si avverta nella preparazione, che formato sarà il sale nella bottiglia, si deve togliere, altrimente si scioglie; ed il liquido deve subito svaporarsi, e poco riconcentrarsi. Il sotto-carbonato, che s' impiega, deve segnare gr. 65 all'areometro.

111. *Nitrato di potassa.* E' bianco, inodoro, di sapor fresco alquanto amaro piccante, è cristallizzato in prismi a sei lati, talvolta terminati da sommità diedre, spesse volte in piramidi esaedri, od in ottaedri cuneiformi, è inalterabile all' aria, fusibile esposto alla temperatura, ed aggiungendovi la sesta parte di solfo, si ottiene il cristallo minerale, o sal prunello, è solubile una parte di esso in cinque parti di acqua, mentre in una parte bollente se ne sciolgono quattro di esso sale, è decomponibile in contatto di tutt' i corpi combnstibili, ne rende loro singolarmente attiva la fiamma, come osservasi col solfo, col carbonio ec. ec. Decomponesi in vasi chiusi sviluppando gas ossigeno, e deutossido di azoto, si decompone in contatto dell'acido solforico, separandosi l'acido nitrico: non cambia in rosso, nè in verde la carta tinta dalle viole mammole. Se si espone ad una temperatura rovente in vasi chiusi, risolvesi ne' suoi principj componenti, cioè in azoto, ossigeno, e potassa.

112. *Polvere da caccia.* E' di diversa granitura, di color oscuro, inodoro, di un sapore salimastro fresco piccante, inalterabile all'aria, solubile nell'acqua, separandosene il solfo, ed il carbone, detona esposta alla temperatura, o alla iniezione ignea, osservarsi che l' acido nitrico vien decomposto e dal carbone, e dal solfo, appropriandosi l' ossigeno, e sviluppandosi il deutossido di azoto, il gas azoto, il gas acido carbonico, il gas acido solforoso, l' idrogeno carbonato e solforato, il gas acido nitroso, e restando il solfuro solido di potassa, e prussiato della stessa.

113. *Polvere fulminante.* E' bianca, inodora, di sapor salimastro piccante alcalinolo, si umetta esposto all' aria, è solubile nell' acqua, cangia in verde la carta tinta dalle viole mammole, decrepita posta su i carboni accesi, ma riscaldata alcuni minuti in un cucchiajo, od altro vaso, detona con forte esplo-

sione, sviluppando gas azoto, gas ossido di azoto, gas acido idro-solforico, gas solforoso, ed acqua vaporosa. Se si mescolano tre parti di nitro con una di solfo, ed un' altra di segatura di legni, ottiensi la *polvere di fusione*, della quale ricoprendone un pezzo di rame, ed esponendolo ad una fiamma, il metallo si fonde, ed il risultato è solfuro di rame.

114. *Idro-clorato di potassa.* E' in forma cubica, di sapor fresco salimastro, inalterabile all' aria, non cambia in rosso, nè in verde la carta delle viole mammole, esposto al fuoco decrepita, ad un calor rovente si fonde, trasformandosi in cloruro, è solubile in una parte di acqua due e mezza di esso, è decomponibile in contatto de' nitrati terrosi e metallici, si decompone in contatto dell' acido solforico, ottenendo solfato di potassa.

115. *Cloruro di potassa.* E' in ammassi, bianco, solido, inodoro, sapido, fusibile al calore rovente, solubile tre parti di esso in una di acqua, trasformandosi in idro-clorato di potassa, decomponibile in contatto dell' acido solforico, e de' sali terrosi, o metallici, come l' antecedente, cambia in verde la carta tinta dalle viole mammole,

116. *Idrato di deutossido di sodio.* I caratteri di questo non differiscano punto da quelli della potassa (vedi potassa). Si distingue però solo per i sali di figura diversa, che forma con gli acidi, e per essere efflorescente all' aria, e perchè non precipita il muriato di platino.

117. *Sodio.* Sono i caratteri di questo simili a quelli del potassio, tranne però il solo colore che si assomiglia a quello del piombo. Il suo peso specifico è di 0, 972. Fondesi a 90 gr. di temperatura, e se la temperatura è rovente, si volatilizza, ha pochissima azione col gas ossigeno a freddo, ma riscaldandosi si fonde, assorbe rapidamente detto gas con isviluppo di luce, e calorico, e sfavillamento, e secondo la sua quantità passa in protossido, deutossido, o tritossido; al contatto dell aria s' infiamma, ma non è viva però come quella del potassio la sua fiamma.

118. *Sotto-carbonato di soda.* Sono i caratteri di questo sale simili a quelli del sottocarbonato di potassa, con la differenza solo, ch' esponendosi questo all' aria è efflorescente, ed il suo sapore è fresco un poco piccante.

119. *Carbonato neutro di soda.* I caratteri di questo sale sono identici a quelli del carbonato neutro di potassa, salvo però la cristallizzazione, ch' è in prismi romboidali, o piramidi quadrangolari, è efflorescente all' aria, e se ne ottiene il ioide.

120. *Solfato di soda.* E' in prismi a sei lati scannellati, terminati da sommità diedre, trasparenti, diafani, bianchi, e inodori, di sapor fresco salato alquanto amaro, è efflorescente al contatto dell' aria secca, è inalterabile all' aria umida, è solubile una parte di esso in due di acqua, solubile in eguali dosi di acqua bollente, esposto al fuoco si fonde, si disecca, ed imbattendosi col carbone, passa in solfuro. In contatto de' sali terrosi o metallici, decompongonsi reciprocamente: non tinge in rosso, nè in verde la carta delle viole mammole.

121. *Clorato di soda.* I caratteri di questo sale sono simili a quelli del clorato di potassio. La cristallizzazione ha luogo quando la soluzione è quasi a consistenza di sciroppo. I cristalli sono in lamine quadrate di sapor fresco alquanto piccante.

122. *Nitrato di soda.* La maggior parte de' caratteri di questo sono identici a quelli del nitrato di potassa. La cristallizzazione di esso è in prismi romboidali, il suo sapore è fresco alquanto acre piccante, è diliquescente esposto all' aria umida, è efflorescente poi esposto all' aria secca, e solubile una parte di esso in tre di acqua, solubile in parti uguali di acqua bollente, è meno fusibile del nitrato di potassa.

123. *Idro-clorato di soda.* Sono i caratteri di questo sale umili a quelli dell' idro-clorato di potassa, conoscendosi la base della soda tostocchè si decompone con l' acido solforico.

124. *Sotto-fosfato di soda* (*sale ammirabile perlato di Ellat*). E' in romboidi bislunghi, e spesso in prismi romboidali, od in piccole lamine lucide, è inodoro, bianco, di un debole sapor salato, cambia alquanto in verde la carta delle viole mammole, è efflorescente all'aria, solubile all'acqua, due parti di acqua ne sciolgono una di esso sale, l' acqua bollente ne scioglie la quarta parte di più del suo peso, decomponesi in contatto dell' acido solforico, nitrico, ed idro-clorico, risultando fosfato acido di soda: fondesi in vetro esposto alla temperatura, decomponesi in contatto de' sali terrosi.

125. *Ammoniaca.* Sono i caratteri di questa quelli del gas ammoniacale, diversificando solo per esser questa sciolta nell' acqua.

126. *Sotto-carbonato di ammoniaca.* E' solido, di figura arbitraria, spesse volte in piccoli cristalli in foglie, od in barbe di piume, bianco, di odor forte di gas ammoniacale, di sapore alquanto caustico piccante, urinoso, tinge in verde la carta delle viole mammole, volatile esposto alla temperatura ordinaria, volatile interamente esposto alla temperatura artificiale, volatile tostocchè cercasi scioglierlo nell'acqua bollente, non deliquescente esposto all'aria, tostochè la quantità dell'acqua di cristallizzazione è corrispondente: solubile una parte di esso in due e mezza di acqua, più solubile se l' acqua è a gr. 40. Se la soluzione si svapora lentamente, si ottengono de' cristalli ottaedri, assorbe gas acido carbonico, trasformandosi in carbonato neutro di ammoniaca inodoroso. Si decompone, se si fa attraversare un tubo, ove si contiene il perossido di manganese, ottenendosi acqua, acido nitrico, e gas acido carbonico: è effervescente in contatto degli acidi, sviluppandosi il gas acido carbonico: scioglie i sottocarbonati di zirgonia, d'ittria, e di glucina, lasciandoli precipitare, quando lasciasi bollire la detta soluzione. Scioglie il precipitato di argento, e di rame, che li fa precipitare, quando vi si aggiunge l' acido da attaccare l' ammoniaca.

127. *Solfato di ammoniaca.* E' in piccoli prismi esaedri terminati da piramidi a sei facce, è spesso in lamine, o in aghi, è inodoro, bianco, di sapor acre-amaro piccante, inalterabile all'aria, esposto al fuoco, decrepita, fondesi perdendo una porzione di ammoniaca, risultando solfato acido: a calore rovente si decompone interamente, sviluppandosi gas azoto, acqua, e vapori bianchi: è solubile una parte di esso in due parti di acqua, decomponibile in contatto degli alcali puri, e carbonati: non cambia in rosso, nè in verde la carta tinta dalle viole mammole.

128. *Solfato ammoniaco di soda.* E' cristallizzato in lamine, e spesso in prismi, è inalterabile all' aria, decomponibile esposto alla temperatura, producendo una leggiera decrepitazione, e di sapor amaro un poco piccante, non muta la carta delle viole mammole: in contatto degli alcali, e delle terre sviluppasi il gas ammoniacale, in contatto del carbone esposto alla temperatura rovente, passa in solfuro.

129. *Solfato ammoniaco di potassa.* E' cristallizzato in lamine lucide, di sapore amaro, inalterabile all' aria, decomponibile esposto alla temperatura, non cambia la carta tinta dalle viole mammole, in contatto del carbone esposto a temperatura rovente, passa in solfuro.

130 *Clorato di ammoniaca.* E' cristallizzato in aghi fini, o in esili filamenti, è di sapor piccante amaro, esposto al fuoco parte si volatilizza, e parte si decompone in cloro, in gas azoto ed in pochissimo gas ossigeno, formandosi acqua, ed acido idroclorico, che uniscesi all'ammoniaca indecomposta, formandosi idroclorato di ammoniaca. Se si pone su di un corpo caldo, fulmina con produzione di fiamma rossa, accade lo stesso in contatto del solfo, del fosforo, e del carbonio: decomponesi in contatto degli alcali, sviluppando gas ammoniacale.

131. *Nitrato di ammoniaca.* E' cristallizzato in lunghi prismi a sei lati, o in aghi prismatici, flessibili, morbidi, e scannellati terminati spessissimo da piramidi a sei facce, è di sapor fresco acre alquanto amaro urinoso, è leggiermente deliquescente esposto all' aria, è solubile una parte di esso in due parti di acqua. Se si riscalda in istorta, si decompone, ottenendosi gas protossido di azoto, non muta la carta tinta dalle viole mammole. Se una porzione di questo sale vien gittata a riprese in un crogiuolo rovente, infiammasi, e si decompone, somministrando acqua, gas azoto, e gas deutossido di azoto. In contatto degli alcali, e delle terre si sviluppa il gas ammoniacale. In contatto dell' acido solforico separasi l' acido nitrico: se si uniscono due parti di questo sale, ed una di fosforo, percosse, detonano.

132. *Idro-clorato di ammoniaca.* E' solido, bianco, in pani rotondi, di sapor salso acre piccante urinoso, inalterabile all' aria, solubile una parte di esso in tre parti di acqua, solubile in uguali parti di acqua bollente, che svaporata a giusta concentrazione, ottengonsi de' prismi, od aghi aggruppati come la barba di una piuma. Esposto alla temperatura, si volatilizza, non cambia di colore la carta delle viole mammole, in contatto degli alcali, e delle terre si decompone, sviluppandosi il gas ammoniacale: accade lo stesso con l' acido solforico separandosene l' acido idro-clorico. Se si mescolano tre libbre di questo sale ad once quattro di sale comune decrepitato, e la miscela si fa sublimare in una fiala di vetro, ottiensi il *fiore di sale ammoniaco* di figura piumiforme, delicato al tatto, in esili filamenti, e di color bianco.

133. *Cloro azotato.* E' composto di cloro, ed azoto, in forma di olio, di color fulvo, di odore, e sapore piccante insopportabile, è inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua; il suo peso specifico è di 1, 653. E' volatile, se si espone alla temperatura di gr. 30, detona con violenza, sprigionandosi luce e calorico. Se si mette in contatto del fosforo, osservasi lo stesso fenomeno, è poco solubile nell' alcoole, ma solubilissimo nell' etere solforico rettificato.

134. *Idro-solfato solforato di ammoniaca.* E' liquido, di un giallo-rosso, ed odore di ammoniaca misto di gas acido idrosolforico, decomponibile al contatto dell'aria, e degli acidi, precipitando il solfo, muta in verde la carta delle viole mammole, decompone alcuni sali a base di mercurio, e di ferro: è di un sapore alcalinolo alquanto caustico.

135. *Torina.* E' senza colore, insipida, inodora, insolubile nell'acqua, esposta all'aria assorbe l'acido carbonico passando in carbonato, se si unisce all' acido solforico, sciogliesi, se la soluzione si fa svaporare si ottengono cristalli trasparenti, è

inalterabile all' aria, è di sapore astringente, si decompone in contatto dell' acqua in sopra-solfato acido solubile, ed in sotto-solfato polverolento insolubile. Gli acidi nitrico, e muriatico a temperatura ne separano la *Torina* in forma gelatinosa. I succinati, i tartrati, ed i benzuati alcalini precipitano le soluzioni di Torina.

136. *Manganese.* E' solido, di color bianco-paliare, più lucido del ferro, fragilissimo, durissimo, e granoso. Il suo peso specifico è di 6, 86. Se si espone alla temperatura di 160 gr. del Pirometro, si fonde, e concorrendovi l'aria, od il gas ossigeno, si ossida con isviluppo di luce, e calorico, e sfavillamento di scintille, in contatto dell' aria si ossida alla temperatura ordinaria. Il fosforo si unisce ad esso ad alta temperatura, formandosi fosfuro bianco, e lucido, in contatto del solfo produce lo stesso effetto, ottenendosi un solfuro oscuro di colore composto di 168 parti di metallo, e 35 di solfo. Si unisce al cloro, formandosi cloruro di manganese di forma squamosa, e lucida, e composto di 100 p. di manganese, ed 88 di cloro. Se si unisce all' acqua, la decompone appropriandosi l' ossigeno. Avviene lo stesso in contatto del protossido, e deutossido di azoto, dell' acido borico, dell' acido fosforico, dell' acido solforico, dell'acido nitrico, dell'acido idro-clorico, formandosi delle sostanze saline. Si unisce con l' ossigeno in diverse guise formandosi protossido di color verde, bianco, tostocch' è unito con l' acqua, che ben presto si cangia in bruno, e composto di 100 parti di metallo, e 25 di ossigeno. Deutossido di color rosso bruno, composto di 100 parti di metallo 45 di ossigeno. Tritossido di color bruno nerastro, composto di 100 parti di metallo, e 58 di ossigeno.

137. *Camaleonte minerale.* La massa sciolta nell' acqua si conserva in piccole bottiglie chiuse, in cui si osserva un color turchino, ed un deposito di una polvere gialla. Se si mescola all' acido carbonico, o al carbonato di potassa, o al sotto-carbonato di ammoniaca si cambia in rosso, presentando una serie di colori, i quali sono nell' ordine seguente, cioè verde, turchino, violetto, indaco, porporino, e rosso. Se la soluzione rossa si lascia al contatto dell'aria per alcuni giorni, svanisce, ed osservandosi al fondo della bottiglia una polvere nera. Se alla soluzione verde, e rossa vi si aggiunge l'acido solforico, si muta in color di rosa. La mescolanza è un composto di perossido di manganese, di ossigeno, di potassa, ed acqua, per cui il color verde risulta, quando si unisce poco perossido di manganese, ed ossigeno, sarà rossa, quando queste sostanze si usano in quantità maggiore. Se si svapora la soluzione rossa si ottengono aghi di varj colori, ora violetti, e lucidi, ed ora brunastri, se si lasciano al contatto dell'aria per lungo tempo, non si alterano, se si sciolgono nell'acqua, danno una tinta violetta, se vi si aggiunge la potassa caustica, si cambia in verde.

138. *Zinco.* E' solido, di color bianco inclinante al turchino, di struttura lamellosa, duttile, malleabile, poco duro: il suo peso specifico è di 7; 1. Esposto alla temperatura in contatto dell' aria si fonde producendosi una bella fiamma bianca tendente al turchino risplendente, si unisce al fosforo e forma fosfuro di color bianco turchino lucido, col solfo, solfuro, solido, di color oscuro, formato di p. 50 di zinco, e di zolfo 28, col ioide forma ioduro, col cloro cloruro, composto di p. 100 di zinco, e 105 di cloro: se si unisce all'acqua, la decompone, sviluppandosi l' idrogeno zincato che si appropria l'ossigeno, come avviene in contatto dell' ossido di fosforo, del protossido, e deutossido di azoto, dell' acido borico, dell' acido fosforico, dell' acido solforico, dell' acido clorico, dell' acido nitrico formandosi de'sali a tenore della base, ed acido, che vi s' impiega. Se si unisce col gas acido idro-solforico lo decompone appropriandosi il solfo, sviluppandosi l' idrogeno. Se si unisce all' ammoniaca si scioglie, decomponendosi l'acqua, e formandosi ammoniuro di zinco, e svaporata la soluzione si ottengono de' bellissimi cristalli.

139. *Tritossido di zinco, e di piombo.* E' di color cinereo, inodoro, insipido, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, solubile negli acidi, repristinabile in contatto de' flussi o fondenti. Il suo peso è maggiore di quello dell' acqua.

140. *Perossido di zinco.* E' bianco a guisa di zolle, è leggiero, inodoro, dolce al tatto, è decomposto dalla pila, al contatto dell' aria assorbe l'acido carbonico, in contatto de' flussi o fondenti a temperatura rovente si repristana nello stato metallico, è insolubile nell'acqua, è più leggiero di essa: solubile negli acidi, nella potassa, nella soda, e nell' ammoniaca.

141. *Solfato di zinco.* E' in prismi a quattro lati scolorati, terminati a piramidi a quattro facce, inodoro, bianco, spesse fiate paliare, di sapor acre stittico, efflorescente all' aria, solubile una parte di esso in due di acqua, più solubile nell'acqua bollente, decomponibile esposto al fuoco in vasi chiusi, decomponibile in contatto degli alcali puri, e carbonati: non tinge in verun colore la carta delle viole mammole. Quello del commercio è di un bianco sporco, di un paliare-ranciato, in masse contenente spesso del solfato di ferro, e poco di solfato di rame.

142. *Clorato di zinco.* Non è atto alla cristallizzazione, per cui è informe, di sapore astringente un poco acre, è solubile nell' acqua, scolora la carta tinta delle viole mammole. Se si pone sopra carboni accessi, detona, producendo bella luce verde giallagnola, si decompone in contatto degli alcali puri, e degli alcali carbonati.

143. *Idro-clorato di zinco.* E' cristallizzato in piramidi, e spesso in prismi, è bianco come il nitrato, e solfato di potassa, è solubile nell'acqua, di sapor salino stittico, esposto alla temperatura in vasi chiusi, si deaquifica, costituendo il burro di zinco (cloruro di zinco).

144. *Ferro.* E' solido, di color bigio tendente al turchino, granelloso, poco lamellare, malleabile, e specialmente duttilissimo, di estrema tenacità, stropicciato manifesta odore sensibile, si magnetizza, il suo peso specifico è 7, 788. Fondesi a gr. 130. del pirometro, ed imbattendosi con l' aria atmosferica, o col gas ossigeno, si ossida, e secondo la quantità che ne assorbe presenta diversi colori, si ossida in contatto dell'acqua, degli alcali, e di alcuni acidi alla temperatura ordinaria, in contatto dell' idrogeno sciogliesi, e forma l' idrogeno ferrato. Se si mescola una parte di ferro limato, due di acido borico, e tre di carbone, si ottiene il boruro di ferro, solido, fragile, inodoro, insipido, e fusibile: si unisce col carbonio, e forma carburo (acciajo di piombaggine, o mina a lapis). Si unisce col fosforo, e col solfo, e forma fosfuro, e solfuro, con gli acidi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

145. *Per-solfuro di ferro.* E' lucido, di color giallognolo, inodoro, insipido, non magnetico, alterabile all' aria: esposto al fuoco in vasi chiusi se ne separa il solfo, mentre in contatto dell' aria, o del gas ossigeno passa nello stato di solfato di ferro, e se alla temperatura rovente, passa in tritossido ranciato di ferro, in contatto di alcuni acidi si scioglie il ferro, separandosi il solfo, come avviene in contatto degli alcali a temperatura.

146. *Proto-solfuro di ferro.* E' magnetico, ed ha tutt' i caratteri dell' antecedente, diversificando però nelle proporzioni: quello della natura spesse volte trovasi formato da parti 100. di ferro, e 65. di solfo.

147. *Proto-solfato di ferro.* E' in rombi, di color verde, di sapore stittico metallico, efflorescente alla superficie esposto all' aria, macchiandosi in color ranciato per l' assorbimento dell' ossigeno dell' aria, è solubile una parte di esso in due di acqua, solubile in parti uguali nell' acqua bollente. La soluzione è trasparente di color verde, che col lungo andare cambiasi in giallo, formandosi un pricipitato, ch' è sotto-trito solfato di ferro. Decomponesi in contatto degli alcali puri, e carbonati, esposto al fuoco, si fonde, si gonfia, e deaquificasi, e se la temperatura è alta, passa in perossido di ferro.

148. *Proto-idro solfato di ferro.* E' nerognolo, insolubile nell'acqua, di un sapor disaggradevole, di un odore di uovi guasti, esposto all'aria umida, cambiasi in proto solfato, in contatto degli alcali puri, si decompone, ed in contatto di alcuni acidi si scioglie.

149. *Stagno.* E' solido, di color bianco, che si accosta quasi a quello dell' argento, è più duro, e lucido del piombo, malleabile, quando piegasi, scricchiola (grido dello stagno). Esposto alla temperatura di 210. gr. in vasi chiusi, si fonde senza volatilizzarsi, se vi concorre l' aria, od il gas ossigeno si ossida con isviluppo di luce, e calorico, esposto alla temparatura ordinaria, tostocch'è puro, non si altera affatto: si unisce col fosforo, e col solfo, formando fosfuro, e solfuro (Vedi fosfato di ferro). Si unisce col ioide, e forma ioduro di stagno, col cloro, deuto cloruro, (Liquore fumante di Libavio). Si ossida in contatto dell' acqua a giusta temperatura, sviluppandosi l'idrogeno stamniato. Si unisce con gli acidi, e forma de'sali alcuni solubili, ed altri insolubili. Si unisce con parecchi metalli, e forma diverse leghe. Se si fondono otto parti di stagno, ed una e mezza di ferro, ricoprendo tutto con vetro pesto, si ottiene una lega fragile, fusibile al di sotto del calore rovente, che è ottima a stagnare il rame. Se una lamine di ferro si arroventa, e vi si aggiunge lo stagno, si ottiene la latta del commercio. Se lo stagno si unisce al mercurio, formasi l'inargentatura degli specchi. Il suo peso specifico è 7, 291.

150. *Proto-solfuro di stagno.* E' di color bigio nerognolo, alquanto lucido, in lamine, esposto al fuoco è indecomponibile, composto di 100. parti di metallo, e 29. di solfo. Tutti gli altri caratteri sono quelli del solfuro di ferro.

151. *Deuto-solfuro di stagno.* E' informe, di color paliare, inodoro, insipido, decomponibile in contatto degli acidi, ed esposto alla temperatura in vasi chiusi se ne separa il solfo, ed il gas solforoso, è insolubile nell'acqua, ed alterabile all'aria umida. Si può ottenere unendo una parte di stagno limato, ed una e mezza di cinnabro. E' composto di 100. parti di metallo, e 61. di solfo.

152. *Deuto-idro-clorato di stagno.* E' in piccoli aghi, di sapore stittico metallico acidolo, è deliquescente all' aria, cambia in rosso la carta tinta dalle viole mammole, esposto alla temperatura in vasi chiusi passa in cloruro. Si decompone in contatto dell' acido solforico, come anche in contatto degli alcali sì puri, che carbonati, è solubile all'acqua: se ne ottiene la

porpora del cassio. S' impiega come mordente nella tinta scarlatta, e nella fabbrica delle tele stampate.

153. *Antimonio.* E' solido, di color bianco inclinante un poco al celeste, brillante, che si accosta all'argento, o allo stagno, di tessitura lamellosa, fragile, atto alla polverizzazione, inalterabile all' aria, strofinato tra le dita dà odore sensibile. Se si espone alla temperatura, fondesi, e raffreddatosi lentamente si cristallizza in prismi, e spesso in isquame; se vi concorre l' aria si ossida con isprigionamento di luce, e calorico. Si unisce al fosforo, ed al solfo, e forma fosfuro col primo, solfuro col secondo, si unisce col cloro, e forma cloruro: è insolubile nell' acqua, solubile in alcuni acidi coll'ajuto del calorico. Si unisce al ioide, e presenta i fenomeni dello stagno: con i metalli forma diverse leghe. Il suo peso specifico è 6, 721.

154. *Solfuro di antimonio.* E' cristallizzato in aghi, di un turchino oscuro brillante, inodoro, insipido, diversificando nelle proporzioni dei principj componenti, per cui spesso trovasi composto di metallo parti 100, di solfo parti 35: è insolubile nell' acqua, inalterabile all' aria, fusibile esposto alla temperatura senza decomponersi, ma concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno il metallo si ossida, ed il solfo si acidifica. Se si unisce con gli acidi, sciogliesi, formando de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili, con gli alcali puri, e con gli alcali carbonati forma de'nuovi composti (Vedi farmacia). Lo stagno, il piombo, il rame, e l' argento in contatto del detto metallo, gli tolgono il solfo.

155. *Tellurio.* E' solido, bianco inclinante un poco al turchino lucido, di una cristallizzazione lamellosa, fragile, atto a ridursi in polvere, è inalterabile all' aria, fusibile esposto alla temperatura, e concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno si ossida, sviluppando luce, e calorico; e se la temperatura è un poco elevata, si volatilizza in ossido, spandendo odore del ravanello, e sviluppando molti vapori bianchi. Sciogliesi nel gas idrogeno, formando idrogeno tellurato, o acido idro-tellurico. Si unisce con alcuni acidi, e forma de' sali solubili, ed insolubili, col cloro forma cloruro solido. Si allega con gli altri metalli. Il suo peso specifico è 6, 115.

156. *Uranio.* E' solido, brillante, fragile, di color bigio carico, si scalfisce col coltello, e colla lima, è inodoro, insipido, inalterabile all' aria, fusibile esposto al cannello ferruminatorio a gas di Brook. Se vi concorre l'aria, o il gas ossigeno si ossida, si unisce ad alcuni acidi, e forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili. Il suo peso specifico è 8, 7.

157. *Cerio.* E' solido, di un bianco bigio, di struttura lamellosa, fragile, inalterabile all' aria, ed al fuoco ordinario, fusibile al cannello di Brook, e concorrendovi il gas ossigeno, o l'aria, si ossida: è inodoro, insipido, ed insolubile nell' acqua.

158. *Cobalto.* E' solido, di un bianco argentino, di una tessitura stretta, leggiermente duttile, e granelloso, è magnetico, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, fusibile a 130 gr. del pirometro, concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno, si ossida. Si unisce col fosforo a temperatura, e forma fosfuro, col solfo, solfuro, col cloro, cloruro, con alcuni acidi, forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili, con li metalli si allega. Il suo peso specifico è 8, 5384.

159. *Idro-clorato di cobalto.* E' solubile nell' acqua, non è atto alla cristallizzazione, è deliquescente all' aria, di un leggier colore turchino, esposto alla temperatura elevata si cambia in color bigio. Se si allunga nell' acqua cambiasi in color di rosa, esposto al contatto dell' aria umida, si ammollisce, all' aria secca è efflorescente, in contatto dell' acido solforico si decompone, come anche nel contatto degli alcali puri, e carbonati: è di sapor salimastro metallico, esposto ad una elevata temperatura in vasi chiusi se ne separa l' acido idro-clorico, e non cambia in verun colore la carta delle viole mammole.

160. *Titanio.* E' di color giallo, duro, inalterabile all'aria, fusibile al cannello a gas di Brook, concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno si ossida, è insolubile nell' acqua, è inodoro, senza sapore. Si unisce con alcuni acidi, e forma de'sali alcuni insolubili, ed altri solubili, e si allega con alcuni metalli.

161. *Bismuto.* E' solido, di un bianco paliare, fragile, lamelloso, brillante, inalterabile all' aria, fusibile alla temperatura di 256 gr. del T. Centigrado, e raffreddandosi si cristallizza in cubi; concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno, si ossida sprigionando luce, e calorico. Si unisce col fosforo, e col solfo a temperatura, e forma fosfuro, e solfuro, col ioide, ioduro, col cloro, cloruro, con gli acidi, forma de' sali alcuni solubili ed altri insolubili. Si allega con alcuni metalli: è insolubile nell' acqua, è inodoro, insipido. Il suo peso specifico è di 9, 822.

162. *Nitrato di bismuto.* E' in prismi tetraedri, di color bianco, esposto all' aria si ammollisce, è quasi inodoroso, di sapor acido metallico, tinge in rosso la carta delle viole mammole, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone, separandosi il gas ossigeno, ed il gas nitroso. L'acido solforico lo decompone, gli alcali puri, e carbonati producono lo stesso effetto, in contatto dell' acqua si trasforma in sotto-nitrato di bismuto.

163. *Sotto-nitrato di bismuto.* E' in picciole pagliette, o in fiocchi bianchi, insolubile nell' acqua, solubile nell' acido nitrico, decomponibile al contatto dell' acido solforico, degli alcali puri, e carbonati, esposto alla temperatura rovente si decompone come l'antecedente, in contatto del gas acido idro-solforico, si annerisce, gl' idro-solfati, o l'odor dell'aglio producono lo stesso effetto: non cambia in verun colore la carta tinta dalle viole mammole.

164. *Piombo.* E' solido, di color bianco inclinante al celeste, è molle bastantemente, poco sonoro, brillante, più malleabile che duttile, non tenace, inalterabile all' aria, fusibile a 260 gr. del T. Centigrado, col raffreddamento si cristallizza in piramidi quadrangolari, se la temperatura è rovente s volatilizza, se vi concorre l' aria, o il gas ossigeno si ossida con isprigionamento di calorico e luce: si unisce al fosforo, e forma fosfuro, al solfo solfuro, al ioide ioduro, al cloro cloruro; è insolubile nell' acqua, solubile negli acidi a temperatura, si allega con la maggior parte de' metalli, e particolarmente con lo stagno, formando col questo la saldatura, con l'antimonio forma caratteri da stampa, col bismuto, con lo stagno, e col mercurio può servire per fare iniezioni anotomiche. Il suo peso specifico è di 11, 352.

165. *Deuto-aeetato di piombo con sotto-acetato di zinco.* È in pagliette sottili, lucide, leggiere, è insolubile nell' acqua, efflorescente all' aria, di sapor stittico metallico, solubile negli acidi, fusibile esposto alla temperatura, e concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno si ossida: è repristinabile in contatto de' flussi, o fondenti. Il suo peso specifico è 7. 225.

166. *Solfuro di piombo.* E' solido, brillante, spesso cristallizzato in ottaedri, o in lamine, è di color turchino inclinante al nero, fusibile esposto alla temperatura, e concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno osservasi ossidazione, ed acidificazione, e se la temperatura è rovente ottiensi piombo nello stato metallico: diversifica ne' principj componenti, può formarsi con 100 parti di metallo, e 15 di solfo: è insolubile nell'acqua, è più pesante di essa, solubile negli acidi, sviluppandosi il gas acido idro-solforico.

167. *Protossido di piombo.* È solido, inodoroso, di sapor stittico, di un giallo ranciato, inalterabile all' aria, insolubile nell'acqua, è più pesante di essa, decomponibile dal calorico, ma in contatto de' flussi, o fondenti, o di corpi carbonosi si repristina in metallo. Se nella fusione vi concorre l' aria, passa nello stato di deutossido rosso, in contatto del cloro forma cloruro bianco, ottenendosi una polvere di color polce, ch' è il tritossido. Solubile nella potassa, e nella soda, come anche nella barite, nella stronziana, e nella calce: non che negli acidi, con cui forma de' sali solubili, ed insolubili, è solubile nell' olio formando con esso empiastri, ed unguenti.

168. *Deutossido di piombo.* E' solido, pesante, di un bel colore rosso, inodoro, inalterabile all'aria, si decompone esposto alla temperatura, è solubile in alcuni acidi, col cloro forma cloruro di piombo bianco. Si scioglie nella potassa, nella soda, e nella calce, è insolubile nell' acqua, è più pesante di essa, si repristina in contatto di flussi, o fondenti, come l'antecedente.

169. *Ossido polce di piombo.* E' solido, di color polce, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi, più decomponibile in contatto de' flussi, o fondenti. Se si unisce al solfo, purchè il mescuglio sia secchissimo, osservasi sprigionamento di luce, e calorico, e formazione di gas acido solforoso. Se si unisce all'olio a temperatura, si trasforma in deutossido, e spesso in ossido.

170. *Protossido, e deutossido di piombo.* E' solido, di un giallo sbiadato, inodoro, di sapor metallico, inalterabile all'aria, poco solubile nell' acqua distillata, è più pesante di essa, solubile nella potassa, soda, barite, calce, e magnesia. Solubile in alcuni acidi, repristinabile esposto alla temperatura, ed al contatto de' flussi, o fondenti, e di sostanze carbonose si ottiene il piombo nello stato metallico: in contatto dell'olio forma la base degli empiastri, e degli unguenti.

171. *Sotto-carbonato di piombo.* E' in ammassi informi, di color bianco, spesse volte in piccole pagliuzze lucide, inodoro, di sapor metallico, inalterabile all' aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa: solubile nell' acqua acidulata dall' acido carbonico, decomponibile al cannello ferruminatorio, si decompone al contatto de' flussi, o fondenti, sciogliesi in alcuni acidi, e forma de'sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

172. *Solfato di piombo.* E' in ammasso, di color bianco, spesso cristallizzato in ottaedri, è insipido, inodoro, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile nell' acido solforico, decomponibile dal calorico in vasi chiusi, ed in contatto delle sostanze carbonose, somministra piombo nello stato metallico.

173. *Rame.* E' solido, di color rosso brillante, malleabile, duttile, tenace, sonoro, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, inodoro, insipido, fusibile esposto a gr. 27 del Pirometro, e concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno si ossida. Se si uniscono 85 parti di rame, e 15 di fosforo formasi il fosfuro, col solfo solfuro, col ioide ioduro, col cloro proto, cloruro, e per-cloruro. Si unisce con alcuni acidi, e forma de'sali

alcuni solubili, ed altri insolubili. Si unisce con li metalli, e forma diverse leghe. L' ottone, il rame giallo, ed il similoro sono formati da 40 parti di zinco, ed 80 di rame: il bronzo, od il metallo da cannoni è formato da parti 10 di stagno, e 90 di rame, quello da campane è composto da 22 di stagno e 78 di rame, gli specchi de' teloscopj sono composti da una parte di stagno, e due di rame. Quella lega servibile per cucchiaj, é vasi è composta da 10 parti di rame, ed una di arsenico. Si può anche preparare con 25 parti d'antimonio, e 75 di rame. Se in una picciola bottiglia di cristallo smerigliata vi si mettono dramme due di limatura di rame, e poscia riempiesi di ammoniaca liquida, ed indi turasi per impedire il contatto dell' aria, il liquido sopranotante al rame conserverà la sua trasparenza. Se dopo alcune ore si travasa l'ammoniaca, si osserva di un bel colore celeste. Il suo peso specifico è 8, 895.

174. *Deuto-acetato di rame con acetato di zinco.* E' di diversa figura, cristallizzato in lamine, e spesso in prismi, di un carico celeste, insolubile nell' acqua e più pesante di essa, inodoro, di sapor stittico metallico, efflorescente all'aria, si decompone esposto alla temperatura; ed in contatto dei flussi, o fondenti ottiensi una lega metallica, si decompone in contatto degli alcali si puri, che carbonati, è solubile nell'acido acetico.

175. *Solfuro di rame.* E' solido, inodoro, insipido, di color bigio piombino, esposto alla temperatura, fondesi, concorrendovi l' aria, od il gas ossigeno il metallo si ossida, ed il solfo si acidifica, è insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, sviluppandosi il gas acido idro-solforico, repristinabile in contatto de' flussi, o fondenti.

176. *Per-carbonato di rame.* E' in ammasso informe, di color verde, inodoro, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa: solubile nell' acqua acidolata dall' acido carbonico, di sapor stittico metallico, solubile in alcuni acidi, con cui forma de' sali, solubile nell' ammoniaca, decomponibile esposto alla temperatura, ed unendosi flussi, o fondenti, si ottiene il rame nello stato metallico.

177. *Sopra-solfato di rame.* È in prismi irregolari a quattro od otto facce, di un turchino carico trasparente, di sapore acido stittico, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è efflorescente all' aria, fusibile esposto alla temperatura in vasi proprj, ed alla temperatura rovente decomponibile. In contatto degli alcali puri, e carbonati si decompone, in contatto del ferro si separa il rame nello stato metallico.

178. *Nickel.* E' di un bianco argentino, malleabile, tenace, magnetico, esposto al calorico si cambia in color di bronzo antico, e se si espone alla temperatura avanzata, si fonde volatilizzandosi in parte, e se vi concorre l' aria, o il gas ossigeno si ossida: è inodoro, insipido, solubile in alcuni acidi, con cui forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili, insolubile nell' acqua, inalterabile all' aria. Si unisce col fosforo a temperatura, e forma fosfuro. Se si uniscono 100 parti di questo metallo con 48 di solfo a temperatura, si forma solfuro di color di pirite ordinario, col cloro forma cloruro di colore olivastro. Si unisce con parecchi metalli, e forma delle leghe, particolarmente al ferro, con cui forma una lega, con la quale si fanno forchette, cucchiaj, e coltelli. Il suo peso specifico è 8, 666.

179. *Mercurio.* E' liquido, ma denso, di color bianco, che batte al turchino, brillante, inodoro, insipido, ma strofinato ha odore e sapore particolare, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, esposto alla temperatura di 150 gr. del T. Centigrado in vaso circolatorio bolle, e si volatilizza: concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno, si ossida, se in vece di riscaldare il vaso, si circonda di due parti di cloruro di calcio, ed una di neve, si cristallizza in ottaedri, se la temperatura sia a 40.° sotto a zero del T. Centigrado. Si unisce col solfo a freddo, ed a caldo, e forma solfuro, col fosforo fosfuro, col ioide ioduro, col cloro cloruro, e con la maggior parte degli acidi forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili. Il suo peso specifico è 13, 568.

180. *Argento.* E' solido, di un bel colore bianco brillante, poco duro, cioè presenta una durezza media tra quella del ferro, e dell'oro, duttile, molto malleabile, di una grandissima tenacità, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, fusibile esposto alla temperatura, volatile ad una temperatura rovente, dietro il raffreddamento si ottiene cristallizzato in piramidi quadrangolari, è ottimo conduttore del calorico. Si unisce col fosforo, e forma fosfuro, col solfo solfuro, col ioide ioduro, col cloro cloruro. Si unisce alla maggior parte degli acidi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili. Si unisce con parecchi metalli formando delle diverse leghe, particolarmente col rame, con cui forma una lega servibile per far moneta, la quale è composta di 9 parti di argento ed una di rame. Quella delle posate, e de'vasellami è di nove parti e mezza di argento, e mezza di rame, quella degli altri lavori è di otto di argento, e due di rame. Il suo peso specifico è di 10, 474.

181. *Nitrato di argento cristallizzato.* È in sottili lamine, ed in pagliette brillanti, semi-trasparenti, che sono esaedri, tatraedri, o triangoli, è inodoro, inalterabile all' aria, di un sapore amaro stittico caustico, solubile in eguale peso di acqua distillata, ed a temperatura di acqua bollente è decomposto dal carbone, e dal fosforo, tinge la pelle di color violetto cupo, esposto alla temperatura si decompone. Il mercurio precipita l' argento in cristalli brillanti: gli alcali puri, e carbonati lo decompongono. Una lamina di rame posta al suo contatto precipita l' argento in una polvere cinerea. L' acido idro-clorico lo decompone, gli estratti vegetabili producono lo stesso effetto: la carta delle viole mammole al suo contatto non si cambia, i raggi della luce solare lo rendono macchiato di color oscuro.

182. *Nitrato di argento fuso.* E' di diversa figura, spesso a foggia di cilindri assomiglianti al tubo della penna, è di diversa grossezza, e lunghezza, di color bianco tostocchè colasi in forme cilindriche di vetro, e rompendosi è di aspetto cristallino, per l' ordinario di color bigio, ed anche nero, se si è usata la forma metallica ingrassata col sego, come ordinariamente da tutti praticasi: è inalterabile all'aria, solubile in parte nell' acqua, non tinge in verun colore la carta delle viole mammole, decomponibile nel contatto degli alcali puri, e carbonati, come anche in contatto di una lamina di rame, non ha odore alcuno, tinge in nero le sostanze animali. Se si unisce col fosforo, e battesi su di una incudine produce una forte detonazione.

183. *Clorato di argento.* È in prismi quadrati, alquanto colorato, solubile ogni parte di esso in dieci di acqua. Macchia questa soluzione la carta in color brunetto, e se in essa vi si fa gorgogliare il cloro, ottiensi cloruro di argento. Se si unisce al solfo, si osserva sprigionamento di luce, e calorico. In contatto degli alcali si puri, che carbonati, si decompone.

184. *Solfato di argento.* E' in prismi bianchi brillanti, è solubile ogni parte di esso in parti ottanta di acqua, è di sapor stittico metallico, al contatto della luce solare macchiasi alquanto in nero, esposto alla temperatura ordinaria non soffre alterazione alcuna, ma esposto alla temperatura rovente si decompone, al contatto degli alcali puri, e carbonati si eseguisce la sua decomposizione, al contatto dell' acido idro-clorico osservasi lo stesso fenomeno.

185. *Ammoniuro di argento.* È solido, bianco, elasso qualche tempo si cambia in bigio, è inodoro, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, solubile negli acidi, solubile nell'ammoniaca, e lasciandosi in sua unione per più tempo, si ottengono dei cristalli brillantissimi. Se si riscalda, detona, se si tocca con l'acido solforico, fulmina terribilmente. Se si batte sopra dell' incudine, produce una forte detonazione. Se si stropiccia col vetro polverizzato, si osserva lo stesso fenomeno. Atteso tale proprietà vien impiegato alla formazione delle palle, delle carte, del cerino, delle lettere fulminanti, e tutt' altro che serve ad oggetti di curiosità.

186. *Oro.* E' solido, poco duro, di color giallo brillantissimo, è duttile, malleabile, riducesi in foglie sottilissime, è inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, fusibile a gr. 32 di temperatura del Pirometro. Dietro il suo raffreddamento si ottiene cristallizzato in piramidi. Mantenendosi per molto tempo alla temperatura rovente si volatilizza senza ossidarsi. Si unisce col fosforo a temperatura, e forma fosfuro, composto di p. 98 di oro, e parti 6 di fosforo. Al contatto del cloro liquido forma idro-clorato. L'acqua regia lo scioglie subito. (Questa è formata di parti 8 di acido muriatico, e 22 di acido nitrico). Si allega alla maggior parte de' metalli, e forma diverse leghe. Il suo peso specifico è di 19, 640.

187. *Ammoniuro di oro.* E' solido, insipido, inodoro, di color giallo, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, esposto ai raggi luminosi si decompone con produrre una forte detonazione, si decompone nel contatto del solfo, e del gas acido idro-solforico, ed ha tutti gli altri caratteri simili a quelli dell' argento fulminante (Vedi ammoniuro di argento).

188. *Osmio.* E' solido, di color turchino inclinante al nero, esposto alla temperatura rovente si volatilizza, e concorrendovi l'aria, od il gas ossigeno, si ossida: è insolubile nell'acqua, solubile in alcuni acidi, con cui forma dei diversi sali alcuni insolubili, ed altri solubili. In contatto del cloro si forma cloruro, col fosfoso forma fosfuro, col solfo solfuro, e coll' oro, ed argento forma delle leghe duttili.

189. *Platino.* E' solido, di color quasi simile a quello dell' argento, è brillantissimo, duttile, malleabile, tenace, esposto al fuoco alimentato dal gas ossigeno, si fonde senza ossidarsi, percui è inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, inodoro, ed insipido. Si unisce col boro alla temperatura rovente, e forma boruro, e col fosforo fosfuro, col solfo solfuro. Si scioglie nell' acqua regia. Si allega con quasi tutt' i metalli. La potassa, la soda, od il nitrato delle basi descritte a temperatura rovente si uniscono, come fa ancora col fegato di solfo. Il suo peso specifico e di 20, 850.

190. *Palladio.* E' solido, inodoro, insipido, di colore simile a quello del platino, malleabile, duttile, fusibile esposto alla temperatura rovente, è volatile, imbattendosi con l' ossigeno si ossida, si unisce col solfo a temperatnra rovente, e forma solfuro. Si unisce alla maggior parte degli acidi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili. Si allega con la maggior parte de' metalli a temperatura rovente, come anche con la po-

tassa, e con la soda, mentre al contatto dell'ammoniaca liquida per alcuni giorni costituisce una tinta turchiniccia. Il suo peso specifico è 12.

191. *Rodio.* E' bianco grigio, fondesi con difficoltà, è inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, insolubile negli acidi, senza eccettuarne l'*acqua regia*, è inodoro, insipido, si allega con la maggior parte de'metalli. Si unisce col solfo a temperatura rovente, e forma solfuro. Il suo peso specifico è 11, 000.

192. *Iridio.* E' solido, di un bianco argenteo, fragile, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, leggiermente duttile, duro, meno fusibile del platino. Si unisce col solfo a temperatura rovente, e forma solfuro, con alcuni metalli forma delle leghe, viene attaccato dall'acqua regia, mentre è insolubile in tutti gli altri acidi. Se si unisce col nitrato di potassa a temperatura rovente, si ossida, e dà una polvere nera. In contatto della potassa, e della soda produce lo stesso effetto. Il suo peso specifio è 19, 5,

193. *Arsenico.* E' solido, bigio, quasi identico all'acciajo, lucido, di tessitura granosa, e spesso in iscaglie, poco duro, molto fragile, quasi insipido, stropicciato tra le mani tramanda un leggier odore di aglio, esposto all'aria assorbe ossigene, esposto alla temperatura di gr. 180. si sublima rappresentando dei cristalli tetraedri: se vi concorre l'ossigene si ossida. Si unisce con l'idrogeno a temperatura formandosi idrogeno arseniato. Si unisce col fosforo, e solfo a temperatura, e formasi fosfuro, e solfuro. col cloro forma cloruro: si uuisce con alcuni acidi, e si acidifica, si allega con alcuni metalli, e forma delle diverse leghe. Il suo peso specifico è 8, 308.

194. *Solfuro di arsenico.* E' solido, di un giallo-cetrino, inodoro, insipido, lamelloso, fusibile esposto alla temperatura, e concorrendovi l'aria od il gas ossigeno il metallo si ossida, ed il solfo si acidifica: è insolubile nell'acqua, e repristinabile in contatto de' flussi o fondenti, si allega con alcuni metalli. Il suo peso specifico è 3, 45.

195. *Molibdeno.* E' solido, di un colore, e lucidezza simile al ferro arsenicale, è in forma di acini agglutinati, è inodoro, insipido, esposto al contatto dell'aria la decompone, assorbendosi l'ossigene, ed acidificandosi. Si nnisce a temperatura col fosforo, e col solfo, e forma fosfuro, e solfuro, col cloro liquido, forma idro-clorato di ossido di molibdeno, in contatto di alcuni acidi passa nello stato di ossido, e nello stato salino, e spesso nello stato di acido, si unisce con la maggior parte de'metalli, e forma diverse leghe. Il suo peso specifico è 7, 400.

196. *Cromo.* E' solido, di un bianco bigio, fragile, insolubile nell'acqua, fusibile alla temperatura rovente, e concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno si ossida, e spesso si acidifica, è inodoro, insipido. Si unisce al ioide, e forma ioduro, con alcuni acidi si acidifica. Si allega con alcuni metalli, ed unito colla potassa, e riscaldato a temperatura rovente passa in cromiato di potassa. Il suo peso specifico è 5, 900.

197. *Tungsteno.* E' solido, di un bianco bigio come il ferro, è duro, brillante, inodoro, insipido, incapace di limarsi, è fragile, è insolubile nell'acqua, esposto alla temperatura di gr. 190 del Pirometro si fonde, e concorrendovi l'aria, od il gas ossigeno, si ossida: si unisce con l'idrogeno, e costituisce l'idrogeno tungstenato, col fosforo, e col solfo a temperatura, e formasi fosfuro, e solfuro, col cloro cloruro, con alcuni acidi si ossida, e spesso si acidifica, e si allega con pochi metalli. Il suo peso specifico è 17, 6.

198. *Colombio.* E' solido, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, più pesante di essa, di color nero polverolento, fusibile ad una temperatura oltremodo elevata. Si combina con alcuni acidi.

199. *Acqua.* E' liquida, trasparente: senza colore, inodora, è capace di bagnare, e sciogliere corpi innumerevoli, è insipida, compressibile, dilatabile esposta alla temperatura in vasi chiusi, in vasi aperti s'innalza nello stato vaporoso, crescendo di volume 1608 maggiore di quello che era nello stato di liquidità senza decomponersi, è congelabile mercè la sottrazione del calorico. La luce è riflessa allor quando con essa s'imbatte, non è conduttrice del fluido elettrico tosto che è pura, ma contenendo acidi, o sali è ottima conduttrice, e può alla perfine essere decomposta nei suoi principj componenti, cioè in ossigene, ed in idrogeno. Il fluido elettrico, ed il galvanico la decompongono. Tav. 2. Fig. VI. Scioglie una data quantità di gas ossigeno per mezzo della compressione, coll'idrogeno osservasi lo stesso: è decomponibile in contatto di tutt'i corpi che possono assorbire l'ossigeno, come osservasi col boro, col carbonio, col fosforo, col ferro, col zinco ec. ec. ec. E' più pesante dell'aria atmosferica, assorbe l'aria, non cambia la carta tinta delle viole mammole.

L'acqua potabile è dotata de' seguenti caratteri, cioè è fresca, limpida, viva, inodora, aerata, deve sciogliere bene il sapone senza formare grumi, e ben cuocere i legumi, lo che si osserva qualora in essa non si contiene solfato di calce: nel contatto del nitrato di argento, e del clorato di barite formar deve un leggier dealbamento, la carta tinta delle viole mammole al suo contatto non deve punto cambiarsi. L'acqua distillata è pesante perch'è priva di aria, la piovana è più pura. L'acqua ghiacciata è senza colore, ben cristallizzata, trasparente, di sapor vivo, rifrange fortemente la luce, ed esposta all'aria, svapora, producendo elettricismo: un pezzo di ghiaccio si fonde rapidamente nel gas acido idro-clorico, nell'azoto idrogenato, nel gas nitroso ec. ec. ec.

200. *Zucchero.* E' solido, cristallizzato in prismi quadrilateri, spesso informe, è inalterabile all'aria, è inodoro, di sapor dolce, solubile nell'acqua, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi, è poco solubile nell'alcoole, è bianco, si acidifica in contatto dell'acido nitrico, trasfomandosi in acido ossalico. Il suo peso specifico è 1, 6066.

201. *Mannite.* E' solida, bianca, inodora, di sapor fresco zuccherino, inalterabile all'aria, solubile nell'acqua, cristallizzata in prismi quadrangolari finissimi, semi-trasparenti, decomponibile in vasi chiusi, solubile nell'alcoole bollente, e raffreddatasi, precipita: in contatto dell'acido nitrico si cambia in acido ossalico, e spesso in acido citrico. La soluzione acquosa vien precipitata dal sotto-acetato di piombo.

202. *Fecola amilacea.* E' in piccioli cristalli brillanti, o picciole scaglie, spesso in polvere bianca, inodora, insipida, inalterabile all'aria, insolubile nell'alcoole, nell'etere, poco solubile nell'acqua fredda, decomponibile esposta alla temperatura in vasi chiusi, somministrando quei stessi prodotti degli altri vegetabili, è combustibile in contatto dell'aria atmosferica, se si butta la sua polvere a riprese sopra corpi incandescenti, si osserva sviluppo di calorico, e luce. E' solubile nell'acqua bollente, svaporandosi, si ottiene dietro il raffreddamento una specie di gelatina (salda) che al contatto dell'aria fermenta. Se si unisce col ioide, la massa risulta nera, se la quantità dell'ioide è minore, si presenta di color turchino, se di meno, di color di viole, fino al bianco. Se si fa bollire l'amido coll'acido solforico allungato di molto nell'acqua, ottiensi un zucchero identico a quello dell'uva. Se si unisce con l'acido solforico concentrato si carbonizza. L'acido nitrico la trasforma in acido citrico, mallico, ossalico, soverico: la potassa liquida la scioglie.

203. *Legnoso.* È solido, formato di fibre, di color bianco sporco, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, ma più pesante di essa, combustibile in contatto dell'aria atmosferica, o del gas ossigeno; in contatto dell'acido nitrico si trasforma in gelatina, e spesso in acido ossalico.

204. *Olicila.* E' in picciole laminette, od in aghi, ma per l'ordinario è in polvere bianca, brillante, quasi inodora, di sapore amaro dolce aromatico, esposta alla temperatura in vasi chiusi si fonde, ed indi si disorganizza, solubile nell'acqua bollente, insolubile nell'acqua fredda, solubile nell'alcoole a temperatura, insolubile in contatto dell'alcoole a freddo; l'acqua la precipita in forma di fiocchi, solubile negli olj fissi e volatili a temperatura, solubile nell'acido acetico, in contatto dell'acido solforico concentrato si carbonizza, in contatto dell'acido nitrico si trasforma in acido ossalico, citrico, e tartarico. Gli alcali puri, e carbonati la sciolgono, il sotto-acetato di piombo, e l'acetato dello stesso la decompongono in fiocchi.

205. *Alcool o spirito di vino.* E' un liquido trasparente, senza colore, concentrato, non cambia in nessun colore le tinture blù vegetabili, nè la carta tinta delle viole mammole, è di odor forte piacevole aromatico, di un sapore caldo caustico, di un peso specifico di 792, alla temperatura di gr. 20. diviene tal peso più considerabile a misura dell'acqua, è volatile alla temperatura ordinaria, più volatile nei mesi caldi, volatilissimo alla temperatura di gr. 79 del Termometro Centigrado, entrando in ebollizione il di lui vapore è di un peso specifico di 1, 3133, preso per unità quello dell'aria. Se si fa attraversare un tubo di porcellana rovente si decompone, esposto alla temperatura di gr. 68 del T. Centigrado sotto al zero, non si congela, rifrange la luce, non è conduttore del fluido elettrico, si accende al contatto delle scariche elettriche, e concorrendovi l'aria, od il gas ossigeno si forma l'acqua, ed il gas acido carbonico. Se si unisce al fosforo lo scioglie, al solfo produce lo stesso effetto, in contatto del cloro si decompone, il ioide produce lo stesso. Si unisce con l'acqua in diverse proporzioni osservandosi innalzamento di temperatura, occupando il composto un volume minore di quello che il puro alcoole occupa, ed un peso corrispondente (l'areometro ne fa conoscere la sua bontà). Si combina con alcuni acidi e si eterifica. Si unisce alla potassa, ed alla soda sciogliendole, come anche con alcuni sali deliquescenti. Scioglie le resine, le varie specie di zucchero, la mannite, gli olj aromatici, gli empireumatici, alcuni olj fissi, alcuni balsami, ed un numero immenso di sostanze vegetabili, ed animali.

206. *Etere solforico.* E' un liquido limpidissimo, senza colore, il suo peso specifico è 0, 7155 alla temperatura di gr. 20 del T. Centigrado: non tinge punto la carta delle viole mammole, è volatile alla temperatura ordinaria, più volatile nei mesi caldi, volatilissimo a gr. 35 entrando in ebollizione, questo fenomeno ha luogo a gr. 8 o 10 sotto una campana vota. Si evaporizza in contatto di tutt'i corpi, che contengono calo-

rico, facendo sperimentare la sensazione frédda, ed è tale, che bagnandone un' animale perisce all' istante, e bagnando la palle del T. R. discende il mercurio 10015 gr. sotto il zero. Se si espone l' etere al calore rovente si decompone in gas idrogeno carbonato, in gas ossido di carbonio, in poco gas acido carbonico, in olio, ed in carbone. Questa stessa decomposizione si osserva qualora attraversa un tubo rovente. Se si raffredda, mettendolo sotto il recipiente della macchina pneumatica facendo il vuoto, si vaporizza in parte, se il vapore si fa assorbire dall' acido solforico concentrato, una porzione dell' etere si congela. Rifrange la luce, è cattivo conduttore del fluido elettrico, se si lascia in una ampolla in cui vi sia dell' aria, dopo qualche tempo si osserva di aver avuto luogo la decomposizione, perdendo in parte la volatilità, ed il suo odore soave, formandosi un poco di acido acetico, un poco di olio, diviene più denso, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e manifesta un sapore acre-scottante. Se si unisce il vapore dell' etere col gas ossigeno, o coll' aria atmosferica, e racchiudendo questa mescolanza nella pistola del Volta percossa dalla scintilla elettrica, detona. Il fluido elettrico, o un corpo in ignizione mettono in combustione l' etere al contatto dell' aria, sviluppando calorico e produzione di luce bianca capace di annerire i corpi bianchi. In contatto col fosforo, e col solfo li mette in soluzione, il cloro lo decompone formandosi l' acido idro-clorico. L' acqua scioglie la decima parte del suo peso di etere galleggiandovi tutto il superfluo, formandosi due strati uno superiore all' altro. Il potassio, il sodio, il bario, lo stronzio, ed il calcio sono dall' etere ossidati con leggiera effervescenza. Se si mette una goccia di etere in un bicchiero conveniente freddo, ed in esso immergendo un filo di platino a spira caldo, diviene risplendente, e di un rosso bianco, ottenendosi in fine un' acido particolare. Se si unisce con l' acido solforico concentrato, o nitrico in vasi proprj si decompone (Vedi gas idrogeno per-carbonato). Se si unisce con alcuni sali li scioglie, con alcoole forma un liquido senza colore (Liquore anodino di Hoffman, ch' è composto di una parte di etere, e due di alcoole). Scioglie gli olj aromatici, ed alcuni fissi, le resine ec. ec. E' formato di due volumi, cioè di gas idrogeno per-carbonato, e di un volume di vapor di acqua.

207. *Etere idro-clorico liquido.* È limpido, senza colore, più pesante dell' etere solforico, di fatti il suo peso specifico paragonato a quello dell' acqua, è 0, 874; è volatile in modo che il semplice calore della mano è capace di volatilizzarlo, al contatto dell' aria non soffre alterazione, attraversando un tubo rovente si decompone in idrogeno per-carbonato, ed in acido idro-clorico; se vi concorre l' ossigeno, o l' aria atmosferica producesi una viva fiamma verde formandosi acqua, gas acido idro-clorico, e gas acido carbonico. Se tale esperimento si eseguisce in un tubo di cristallo di lunghezza di due piedi parigini, chiudendovi in esso quattro parti di gas ossigeno, ed una e mezza di etere facendovi agire la scintilla elettrica, osservasi una forte detonazione, e viva combustione. Se si unisce col cloro, si decompone formandosi acido idro-clorico; è il suo sapore zuccherino alquanto stittico, si scioglie un volume di esso in un' eguale volume di acqua, galleggiandovi tutto ciocchè eccede la saturazione, non cambia in verun colore la carta tinta delle viole mammole; l' acido solforico, nitrico, e nitroso lo decompongono a temperatura. La potassa, la soda, e l' ammoniaca dopo alcuni giorni di contatto si appropriano l' acido idro-clorico. Il nitrato di argento, ed il nitrato di protossido di mercurio producono lo stesso effetto. L' alcoole scioglie l' etere di cui trattasi.

208. *Etere fosforico.* È limpido, senza colore, non cambia la carta tinta dalle viole mammole, il suo odore è simile a quello dell' etere solforico sentendo di più di aglio, il suo peso specifico corrisponde all' etere testè citato, è volatile alla temperatura ordinaria, volatilissimo alla temperatura calda, e di gran lunga di più esposto alla temperatura artificiale, e se la temperatura è di gr. 33 del T. R. entra in ebollizione. Quindici parti di acqua hanno la proprietà di scioglierne una di esso galleggiandovi tutto ciò che eccede la saturazione, come ravvisasi galleggiare su dell' olio, sopra dell' acido solforico, ed all' acido muriatico. Il suo sapore è caldo piccante aromatico. Si decompone attraversando un tubo rovente, come anche si decompone in contatto del cloro. È infiammabile percosso dalla scintilla elettrica concorrendovi l' aria, od il gas ossigeno. Scioglie le sostanze resinose, gli olii aromatici, ed il catecù.

209. *Etere nitroso.* E' limpido, leggiermente paliare qualora è di fresco preparato, non tinge la carta delle viole mammole, è di odor soave identico agli altri eteri, sentendo de'pomi maturi, è di sapore caldo aromatico amaricante, è il suo peso specifico maggiore di quello dell' alcoole, è volatile ad ogni sorte di temperatura, entrando in ebollizione e gr. 19 del T. Centigrado. Si decompone attraversando un tubo di porcellana rovente, somministrando acqua, acido idro-cianico, ammoniaca, gas acido carbonico, gas ossido di carbonio, gas idrogeno carbonato, azoto, e deutossido dello stesso. Se si fa agire il fluido elettrico al suo contatto s' infiamma producendo fiamma bianca; se si unisce coll' acqua, e si agita per qualche tempo si volatilizza in parte, ed un' altra si decompone in acido nitroso, ed in alcoole, onde il liquido cambia in rosso la carta tinta dalle viole mammole. La potassa caustica, ed il sotto-carbonato della stessa dietro alcuni giorni di contatto lo decompongono.

210. *Etere acetico.* E' limpido, diafano, non tinge la carta delle viole mammole, il suo odore è proprio dell' acido acetico, misto a quello dell' acido solforico, il suo sapore è particolare, il suo peso specifico paragonato a quello dell' acqua, è di 0, 866. E' volatile ad ogni sorte di temperatura, si infiamma percosso dalla scintilla elettrica concorrendovi l' aria atmosferica, o il gas ossigeno producendo una fiamma di color paliare; è solubile nell' alcoole, se si distilla coll' acido solforico concentrato viene decomposto. La potassa, ed il sotto-carbonato della medesima producono lo stesso effetto.

211. *Ematina.* E' cristallizzata in picciole scaglie, è di un' aspetto metallico, di un color roseo, di un sapore acre-amaro leggiermente astringente, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi, e poco solubile nell' acqua bollente colorandosi in color porpureo, che col raffreddamento cambiasi in giallo, trasformandola gli acidi in giallo rossa, ad eccezione del gas solforoso, che distrugge la materia colorante, e dell' acido idro-solforico, che la scolora senza distruggere il colore, gli alcali la cangiano in turchino, per cui deve riguardarsi come reattivo proprio a conoscere e gli acidi, e gli alcali.

212. *Rosso di cartamo.* E' una polvere rosso-oscura. il di cui colore è sommamente fugace, è inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, decomponibile esposto alla temperatura somministrando acqua, oglio, gas, e carbone, in contatto degli alcali si puri, che carbonati si scioglie dando una tinta gialla, che colla giunta di un' acido vegetabile cambiasi in rosso, è insolubile negli acidi, manifestandosi un bel colore rosso vivo, come avviene nell alcoole ove si scioglie, se si fa agire a temperatura cambiasi in arancio. Se si unisce una parte di talco polverizzato con due parti di rosso di cartamo, si forma una polvere della quale si servono le donne per bellettarsi.

213. *Policroita.* E' in forma talcosa di un giallo-rossagno; esposto al contatto dell' aria, si umidisce, è solubile nell' acqua, e nell' alcoole. Se la soluzione si espone al contatto della luce solare in ambolla serrata, diviene limpida come l' acqua. Se si espone alla temperatura si decompone, somministrando acqua, acido acetico, due specie di olj, uno di color giallo-cetrino galleggiante, l' altro più colorato, e più pesante, gas acido carbonio, e gas idrogeno carbonato, è il suo sapore amaro-piccante, e di odore quasi simile a quello del mele. Se in una soluzione di policroita vi si versi l' acido solforico si cambia in turchino d' indaco; ed in lilà, se si usa l' acido nitrico, si cangia in verde, e se vi si aggiunge dell' acqua, immantinente spariscano tutt' i colori. In contatto del cloro la materia colorante si disorganizza, ed in contatto del solfato di protossido di ferro si forma un precipitato bruno.

214. *Emetina.* E' in forma di scaglie trasparenti di un rosso bruno, è inalterabile all' aria secca, umettandosi nell' aria umida, è solubile nell' acqua, e nell' alcoole, è insolubile negli cteri, decomponibile esposto alla temperatura, è solubile negli acidi fosforico, idro-clorico, ed acetico, in contatto dell' acido solforico si carbonizza, ed in contatto dell' acido nitrico si cambia in acido ossalico.

215. *Sarcocolla.* È in forma di scaglle, è di un rosso-bruno esposta all'aria, si umetta, è inodora, di uu leggiero sapor acre-stittico, è solubile nell' alcoole, decomponibile esposta alla temperatura, somministrando acqua, acido acetico, olio, e gas.

216. *Morfina.* È solida, spesso cristallizzata in piramidi, o in prismi trasparenti, è senza colore, è solubile nell' acqua, negli eteri, e nell' alcoole, è combustibile concorrendovi l'aria, od il gas ossigeno; si decompone esposta alla temperatura in vasi chiusi, somministrando carbonato di ammoniaca, olio, acqua, ed una sostanza resinosa. Si unisce col solfo a temperature, si decompone formandosi acido idro-solforico, cambia in verde la carta tinta dalle viole mammole, in bruno la tintura di rabarbaro, e della curcuma. Si unisce con gli acidi, e forma de' sali alcuni solubili, cd altri insolubili. Decompone la maggior parte de' sali a base metallica. Si unisce al fosforo, è sviluppa idrogeno fosforato.

217. *Carbon fossile.* È di color nero, non molto pesante, di un leggier odore particolare, che cresce di più esposto alla temperatura, è insolubile nell' acqua, poco solubile nell' alcoole, è combustibile esposto alla temperatura concorrendovi l'aria o il gas ossigeno, decomponibile in vasi chiusi, somministrando gran quantità d' idrogeno proto-carbonato, gas acido carbonico, acqua, ed acido acetico.

218. *Succino.* E' solido, di color ranciato, spesso, paliare, e di rado bianco, è insipido, inodoro, di una tessitura compatta, e spezzatura vitrea, è inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, è trasparente, esposto alla temperatusa si decompone (Vedi acido succinico) è combustibile al contatto dell' aria atmosferica, o del gas ossigeno. Se si fa bollire nell' alcoole, si osserva che la soluzione cambia in rosso la tintura del torna-

sole, e la carta tinta delle viole mammole; osservandosi lo stesso, facendolo bollire coll' acqua. L' acqua di calce, e di barite fanno conoscere l' esistenza dell' acido succinico; gli olj sì grassi, che essenziali sciolgono il succino fuso; l' unione della canfora col succino gli concilia una perfetta soluzione nell' alcoole.

219. *Acido acetico.* E' liquido, diafano, senza colore, di un sapore acido grato, di un' odore aromatico particolare, è inalterabile all' aria secca, attraendo l' umido nell' umida, volatile esposto alla temperatura senza decomponersi, se si esaurisce da esso il calorico, si congela, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è solubile nell' acqua, poco solubile nell' alcoole; scioglie il fosforo a temperatura, al contatto de' metalli non si decompone, ma anima la decomposizione dell' acqua. Si unisce colle basi, e forma de' sali, molti solubili, e pochi insolubili, attraversando un tubo rovente si decompone in acqua, ed in idrogeno carbonato *olifiant.* Quello che si ottiene dall' acetato di rame, oltre delle proprietà descritte, tiene di più un sapore acido caustico, ed un odore forte aromatico diffusivo, ed il combustibile. Il suo peso specifico è 1, 063.

220. *Acetato di barite.* È in aghi trasparenti, o in prismi, è efflorescente esposto all' aria, è di un sapor acre alquanto salimastro piccante, è solubile una parte di esso in 88 parti di acqua fredda, ed in 15 di acqua bollente, non tinge la carta delle viole mammole, si decompone in contatto degli alcali puri, e carbonati; si decompone in contatto dell' acido solforico separandosene l' acido acetico, ed esponendosi alla temperatura in vasi chiusi, se ne separa ancora l' acido acetico parte nello stato di liquidità, e parte nello stato aeriforme.

221. *Acetato di potassa.* E' cristallizzato in forma talcosa, o in picciole foglie brillanti, è eccessivamente bianco, deliquescente esposto all' aria umida, efflorescente nell' aria secca, è di un sapore fresco, che lascia in fine un senso urinoso, è solubile nell' acqua, tinge in verde la carta delle viole mammole, esposto alla temperatura in vasi chiusi, si decompone, ottenendosi acido piro-acetico, e sotto-carbonato di potassa. Se si unisce con eguale porzione di ossido bianco di arsenico, e si decompone, oltre de' tanti nuovi composti, ottiensi il liquore fumante di Cadet (acetato oleo-arsenicale). Se si unisce con l' acido solforico a temperatura, si separa l' acido acetico. L'acetato di potassa che si ottiene col semplice diseccamento senza fusione, è informe, non tinge la carta delle viole mammole, e contiene nulladimeno tutte le altre proprietà di sopra descritte.

222. *Acetato ammoniacale.* E' liquido, ottiensi in pagliette svaporandosi lentamente, non cambia la carta tinta delle viole mammole, è di color bianco, inalterabile all' aria, volatile esposto alla temperatura, solubile nell' acqua; è di un sapore caldo piccante, si decompone con gli alcali si puri, che carbonati, come anche in contatto delle terre, dell'acido solforico, del nitrato di argento, del nitrato di mercurio ec. ec. ec.

223. *Acetato di deutossido di rame.* E' cristallizzato in rombi di un verde turchino, efflorescente all' aria, solubile in quattro parti di acqua bollente, non tinge la carta delle viole mammole, è di un sapor dolce stittico metallico, si decompone esposto alla temperatura rovente in vasi proprj, separandosi l'acido acetico concentrato, se la temperatnra è blanda, si asciuga, e diviene bianco; se si mette nell' acqua, riacquista il colore turchino, al contatto dell'acido solforico produce lo stesso fenomeno, al contatto degli alcali puri, e carbonati si decompone, in contatto di una lamina di ferro, se ne separa il rame.

214. *Acetato di piombo.* E' liquido, di color di oro, inalterabile all' aria, di sapore dolce stittico metallico, in contatto dell' acqua destillata non produce dealbamento alcuno, in contatto dell' acqua potabile dà un precipitato bianco, al contatto dell'acido carbonico produce un carbonato di piombo bianco insolubile, al contatto dell' acido solforico ottiensi un solfato di piombo bianco insolubile, gli alcali puri precipitano l' ossido di piombo, gli alcali carbonati danno in sua unione un carbonato di piombo insolubile. Se si espone alla temperatura in vasi proprj se ne separa l' acido acetico, se si fa svaporare, si ottengono de' cristalli tetraedri terminati da sommità diedre, che sono il zuccaro di Saturno. I solfati, i fosfati, ed i muriati lo decompongono, la gomma, il tannino, l'acido gallico, e la maggior parte delle materie animali in soluzione lo decompongono ancora formando de' prodotti alcuni solubili, ed altri insolubili.

225. *Acetato di protossido mercuriale.* E' in iscaglie brillanti, è leggiero, quasi inodoro, poco solubile nell' acqua, esposto al contatto della luce solare si annerisce, è di sapor metallico, in contatto degli alcali puri, e carbonati si decompone. Osservasi lo stesso effetto con alcune sostanze gassose, ed esposto alla temperatura si scorge il medesimo fenomeno, separandosi il mercurio nello stato metallico.

226. *Acetato di argento.* E' in iscaglie, identico alle madreperle, poco solubile nell' acqua, al contatto della luce solare diviene nero, ed esposto alla temperatura si decompone, repristinandosi l' argento nello stato metallico.

227. *Acido malico.* E' in forma liquida, di un rosso-bruno, di un sapore acido forte, tinge in rosso la carta delle viole mammole, esposto all' aria attira a se l' umido, è solubile nell' acqua, e nell' alcoole, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone come qualunque altra sostanza vegetabile, in contatto dell' acido nitrico si decompongono reciprocamente, risultandone acido ossalico, in contatto dell' acido solforico concentrato si carbonizza. Si unisce con le basi, e forma de' sali alcuni insolubili, ed altri solubili, in contatto della limatura di ferro forma la tintura di marte pomiata.

228. *Acido ossalico.* E' in lunghi prismi quadrangolari terminati da sommità diedre trasparenti, è senza colore, di un sapore acido; tinge in rosso la carta delle viole mammole, esposto alla temperatura in vasi chiusi, si decompone, come tutte le altre sostanze vegetabili, è inalterabile all' aria, è solubile una parte di esso in parti due di acqua, con una specie di *crich* è solubile in eguali parti di acqua bollente, poco solubile nell' alcoole. Precipita l' acqua di calce, e tutt' i sali calcarei con eccesso di base. In contatto della limatura di zinco, o di ferro anima la decomposizione dell' acqua, sviluppandosi il gas idrogeno; toglie le macchie d' inghiostro, e di ferro. Decompone il gallato di ferro. Si unisce con le basi, e forma delle sostanze saline alcune solubili, ed altre insolubili.

229. *Ossalato acido di potassa.* E' in parallelepipedi, opaco, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole; decomponibile in vasi proprj esposto alla temperatura rovente, è di un sapore acido salimastro; in contatto della calce si decompone, separandosene l' acido ossalico. Si osserva lo stesso effetto in contatto dell' acido solforico; in contatto della potassa si neutralizza, formandosi ossalato di potassa. Se si unisce col cartamo ne ravviva la materia colorante, e toglie via alla perfine le macchie si d' inchiostro, che di ferro.

230. *Ossalato di soda.* È in piccioli cristalli granosi, di sapor fresco leggiermente amaro, inalterabile all' aria, poco solubile nell' acqua, non cambia in verun colore la carta tinta delle viole mammole, decomponibile esposto alla temperatura rovente. L' acqua di calce ne separa l'acido ossalico formando un' ossalato di calce insolubile; l' acido solforico produce lo stesso effetto.

231. *Ossalato di ammoniaca.* È in lunghi prismi tetraedri terminati da sommità diedre, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, non cambia in verun colore la carta delle viole mammole, è di sapore forte alquanto salimastro, decomponibile esposto alla temperatura. L' acqua di calce, ed i sali a base calcarea ne separano l'acido ossalico. L'acido solforico produce lo stesso.

232. *Acido sorbico* È liquido, trasparente, senza colore, inodoro, di sapore sommamente acre-acidolo, inalterabile all'aria, solubile nell' acqua, e nell' alcoole, decomponibile esposto alla temperatura; si unisce con alcune basi, con cui forma delle sostanze saline alcune solubili, ed altre insolubili, tinge in rosso la carta delle viole mammole, ed imbattendosi col malato di piombo a temperatura lo decompone in parte.

233. *Acido tartarico.* E' in prismi, spesso in lamine, senza colore, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, non che tutte le tinture blù vegetabili, cambia in un rosso sanguigno le tinture colorate; è dotato di un sapore acre-acido fortissimo, si dempone in vasi proprj a temperatura, somministrando tra gli altri prodotti un' acido particolare cristallizzabile, *piro-tartarico*; è poco solubile nell' alcoole, formandosi una specie di gelatina simile all' acido malico; in contatto dell' acido nitrico si decompongono reciprocamente, formando l' acido ossalico. Si unisce con le basi formando de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili, al contatto del gallato di ferro lo decompone, per cui è un gran mestruo per togliere le macchie di ferro, e d' inghiostro, ed entrare nella preparazione delle limonee, facendo l' ufficio di limone.

234. *Tartrato acidolo di potassa.* È in prismi tetraedri corti tagliati a sghembo nelle due estremità, è inalterabile nell' aria, insolubile nell' alcoole, solubile in 15 p. di acqua bollente, in 70 di acqua fredda, tinge in rosso la carta delle viole mammole, si decompone esposto alla temperatura in vasi proprj, somministrando gli stessi prodotti di tutti gli altri vegetabili, rimanendo il sotto-carbonato di potassa unito ad una picciola porzione di sotto-carbonato di calce, di silice, di allumina, di ferro, e di manganese. Si decompone in contatto della calce separandosi l' acido tartarico, si neutralizza in contatto del sotto-carbonato di potassa, cambiandosi in tartrato di potassa semplice,

235, *Tartrato di potassa semplice.* È in prismi rettangolari a quattro facce terminati da sommità diedre, senza colore, inalterabile all' aria secca, umettandosi appena esposto all' umida, è solubile in una piccola quantità di acqua bollente, non muta in verun colore la carta delle viole mammole. Il suo sapore è sulle prime fresco, che in fine cambiasi in amaro, se si espone alla temperatura in vasi chiusi, si decompone come l' antecedente, se si unisce alla calce, se ne separa l' acido tatarico.

236. *Acido citrico.* È liquido per l' ordinario, e si ottiene in prismi romboidali svaporandolo lentemente, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, o le tinture blù vegetabili, muta in rosso sanguigno tutte le colorate, il suo sapore è acido austero. Si decompone in vasi proprj esposto alla temperatura somministrando i prodotti delle altre materie vegetabili. Se si unisce l' acido nitrico a temperatura, si trasforma in acido ossalico. Si unisce con le basi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili. Toglie le macchie di ferro, e d' inghiostro, ed entra come principio componente le limonate. E' composto di p. 82 di acido, e 18 di acqua.

237. *Acido benzoico.* E' in lunghi prismi, spesso in pagliette bianche, brillanti, molli, leggiermente duttili, e simili agli aghi; è leggiero, inodoro quando è puro, ed è inalterabile all' aria. Contenendo olio, o resina porta un odore aromatico particolare forte diffusivo, che si avvicina a quello dell' incenso, annerendosi al contatto dell' aria. Quando è puro tiene un sapore caldo aromatico, ed acido alquanto amaro imbrodolato delle sostanze descritte. Tinge in rosso la carta delle viole mammole, e le tinture blù vegetabili. Se si espone alla temperatura in vasi chiusi si sublima, se poi l' operazione si fa in vasi aperti, concorrendovi l' aria, si decompone sviluppandosi un fumo piccante aromatico diffusivo capace di infiammarsi avvicinandovi un corpo in ignizione: è solubile in 30 parti di acqua bollente, ed in 250 di acqua fredda, è più solubile in parti eguali di alcoole a temperatura, ed è solubilissimo negli acidi minerali. Si unisce con alcune basi, e forma dei bezoati alcuni insolubili, ed altri solubili.

238. *Acido gallico.* E' in piccoli aghi, bianchi, brillanti, di sapore acido, che cambia in rosso la carta delle viole mammole, e le tinture blù vegetabili, è inalterabile all' aria, esposto alla temperatura in vasi proprj parte si decompone, e parte si sublima. Se vi concorre l' aria assorbe ossigeno con isviluppo di luce e calorico, è solubile una parte di esso in due di acqua bollente, ed in 25 di acqua fredda, è solubilissimo nell' alcoole, in contatto dell' acido nitrico si trasforma in acido ossalico, se si unisce con le basi forma de' gallati alcuni solubili, ed altri insolubili. Se si versa in una soluzione che contiene de' sali a base di ferro, forma un precipitato nero. Se colla sua soluzione si scrive su di una carta, scomparse le lettere, si fanno ricomparire passandovi la soluzione di solfato di ferro, e se queste lettere si bagnano poi coll' acido idro-clorico, scompariscono totalmente, e se si vuole che ricompariscono, vi si passa l' ammoniaca liquida. Praticando dunque in tal modo si possono fare scomparire, e ricomparire quante volte piace all' operatore.

239. *Acido chinico.* E' in lamine divergenti, e di sapore acido, cambia in rosso la carta delle viole mammole, è inodoro, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj, come tutte l'altre sostanze vegetabili. Si unisce con alcune basi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

240. *Acido morossalico, o morico.* E' in piccoli prismi, e spesso in aghi finissimi, è leggiermente paliare, di sapore acido, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, e nell' alcoole, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e tutte le tinture blù vegetabili, se si espone alla temperatura in vasi proprj somministra acqua, acido acetico, ed un acido concreto bianco in cristalli prismatici. Si unisce colla potassa, colla soda, ed ammoniaca, e forma sali solubili, si unisce con la maggior parte dell' altre basi, formando sali insolubili.

141. *Acido succinico.* E' in prismi che sembrano romboidali, senza colore, trasparenti, ed inodorosi, di sapore acido non ingrato. Quello che si ottiene per sublimazione è informe, di color rosso bruno, di odore penetrante diffusivo empireumatico, e di sapore acido ingrato, ciò si attribuisce all' olio etereo, e sostanza resinosa, che trascinasi con l' acido mercè il calorico: è poco solubile nell' acqua, inalterabile all' aria, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e le tinture blù vegetabili, esposto alla temperatura in vasi chiusi, parte si decompone, somministrando gli stessi prodotti degli altri vegetabili, e parte si sublima. Se si versa in una soluzione contenente sali di perossido di ferro, ne forma un precipitato. Si unisce con le basi, e forma de sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

242. *Acido fungico.* E' liquido, senza colore, di sapore acido acre, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, precipita la soluzione di acetato di piombo, si decompone esposto alla temperatura in vasi proprj, si unisce con alcune basi, formando de' sali alcuni non cristallizzabili e deliquescenti, altri cristallizzabili ed inalterabili, ed è insolubile nell' alcoole.

243. *Acido meconico.* E' solido, senza colore, di sapore acido acre, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, esposto alla temperatura in vaso sublimatorio si fonde, come fa il belzuino, e si sublima in lunghi aghi. Si unisce con alcune basi e forma de' sali, particolarmente colla morfina, con cui forma un meconato di morfina cristallizzato. Se s' imbatte coll' idro-clorato a base di ferro, forma un bel precipitato rosso, ed è infine insolubile nell' alcoole, e nell' acido solforico.

244. *Acido canforico.* E' in parallelepipedi opachi senza colore, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, è di un sapor acido amaro, di odore quasi analogo a quello del zafferano, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e le tinture blù vegetabili. Se si espone alla temperatura in vasi chiusi si decompone somministrando acqua, acido acetico, olio etereo, una sostanza concreta bianca acida, lasciando infine un carbone: è solubile nell' alcoole, vieppiù nell' alcoole bollente, è solubile negli acidi minerali, negli olj fissi e volatili; si unisce con alcune basi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

245. *Acido piro-tartarico.* E' solido, spesso cristallizzato in esili filamenti, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, di sapore acidissimo, ma fresco urinoso, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e le tinture blù vegetabili, tinge in un rosso sanguigno le tinture colorate, come quella di curcuma, di legno brasile, di fernabuco, di rabarbaro, di aloè, di cauli rossi, e di altre sostanze vegetabili si indigene, che esotiche. Se si espone alla temperatura in vasi chiusi, parte si decompone, e parte si volatilizza indecomposto. Si unisce con alcune basi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

246. *Acido suberico.* E' in cristalli setosi, e spesso in polvere bianca, è di sapore acido, solubile nell' acqua, e nell' alcoole, tinge in rosso la carta delle viole mammole, esposto alla temperatura avanzata, parte si decompone, e parte si sublima indecomposto, rappresentando tanti aghi lunghi, se si pone sopra carboni accesi, sviluppa un fumo denso con odore di sego; in contatto delle soluzioni saline di nitrato di piombo, di mercurio, e di argento, d' idro-clorato di stagno, di proto-solfato di ferro, di acetato di piombo ec. ec. ne precipita le loro basi. L' acido nitrico venendo al suo contatto lo cambia in acido ossalico, si unisce finalmente con alcune basi, e dà origine a diversi sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

247. *Spirito piro-acetico.* E' liquido, spesso cristallizzato in aghi, è senza colore, di sapore acido, ma fresco urinoso, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, se si espone alla temperatura in vasi chiusi si sublima senza decomponersi; si unisce con alcune basi formando de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili, di odore simile alla mente piperita, misto a quello di mandorle amare, ed ha la proprietà di bruciare al contatto dell' aria. Si unisce con l' acqua, alcoole, olii fissi, e volatili, in contatto dell' acido solforico si decompone, scioglie il solfo, ed il fosforo, la cera ed il catechù. Il peso specifico è di 0, 7864.

248. *Albumina.* E' solida, bianca, inodora, di sapore glutinoso insipido, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, insolubile nell' alcoole, decomponibile esposta alla temperatura in vasi proprj, somministrando tutt' i prodotti che somministrano sì le sostanze animali, che vegetabili.

249. *Gelatina.* E' semi-trasparente, senza colore, e sapore, è inodora, inalterabile all' aria, più pesante dell' acqua, ma solubile in essa, mercè l' applicazione del calorico, variabile nella sua durezza, e consistenza, quando è liquida; al contatto dell' aria va soggetta alla fermentazione putrida; svaporata, prende la forma di gelo, in contatto del cloro, formasi l'acido idro-clorico, esposta alla temperatura in vasi chiusi, si decompone somministrando tutt'i prodotti delle altre materie animali, è solubile negli alcali, e negli acidi deboli, è insolubile nell' alcoole, e nell'alcool stittico. Il tannino precipita la gelatina dalla sua soluzione, producendo un copioso precipitato bigio.

250. *Orina.* E' liquida, trasparente, di colore variabile dal giallo chiaro all' arancio carico, è di sapore salimastro un poco amaro, è quasi inodorosa, alterabile all' aria manifestando sulle prime un odore particolare, che dopo un tratto di tempo cambiasi in ammoniacale » ciò è dovuto alla putrefrazione ». Questo stesso fenomeno si osserva ancora ogni qualvolta l' orina è in contatto delle terre, e particolarmente della calce, o alcali; cambia in rosso la carta tinta delle viole mammole, e la tintura di laccamuffa. Il suo p. s. è poco più di quello dell' acqua. Questi diversi caratteri sono più sensibili quando l'orina è più carica. Se si espone alla temperatura in vasi chiusi si osserva, che una porzione di orina, e di muco si decompone sviluppando carbonato di ammoniaca, ed olio empireumatico, per cui gli acidi liberi trasformansi in sali ammoniacali alcalinoli; il fosfato di ammoniaca passa in fosfato-ammoniaco di soda, il fosfato di calce in fosfato ammoniaco magnesiano, l' olio empireumatico rende l' orina rosso-bruna, l' acqua passa nel recipiente, e tutti i sali trovansi nel fondo della storta. L' alcoole in contatto dell' orina precipita tutt' i sali a se insolubili. La potassa, la soda, e l' ammoniaca attaccano gli acidi liberi precipitando il muco. La barite, la stronziana, e la calce attaccano l' acido fosforico tanto libero, che combinato precipitandolo in loro unione, come anche l' acido solforico. L'acido ossalico precipita la calce (Vedi gli elementi della mia Chimica).

251. *Picromel.* E' di una consistenza quasi identica alla trementina, senza colore, di un odore nauseoso empireumatico, di un sapore dolce amaro, di un peso specifico maggiore di quello dell' acqua, è deliquescente all' aria, solubile nell' acqua, e nell' alcoole. La sua soluzione è precipitata dal sotto-acetato di piombo, dal nitrato di mercurio, e dai sali a base di ferro; esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone somministrando sotto-carbonato di ammoniaca, in contatto degli acidi minerali a temperatura si trasforma in una massa viscosa.

252. *Materia gialla della bile.* E' solida, polverolenta, di un paliare giallo, inodora, insipida, più pesante dell' acqua, insolubile in essa, nell' alcoole e negli olj, solubile negli alcali, si separa colla giunzione di un acido, precipitandosi in fiocchi duri verdognoli, esposta alla temperatura in vasi chiusi si comporta come tutte le altre materie animali.

253. *Resina della bile.* E' di color verde, di sapore amaro, quasi inodorosa, solubile nell' acqua bollente, negli alcali, negli eteri, e nel picromel, tinge in rosso la carta delle viole mammole, ed esposta alla temperatnra in vasi proprj si comporta come tutte l' altre materie animali.

254. *Ossa.* Sono di diversa figura, contengono fosfato di calce, e pochissimo fosfato di magnesia, di ammoniaca, di ossido di ferro, e manganese, di fosfato di ferro, e manganese, poco silice ed allumina, gelatina, ed acqua, un poco di carbonato di calce, un poco di grasso, ed un poco di acido idroflorico. L' unione di tutte le accennate sostanze costituiscono le ossa, le quali sono solide, bianche, durissime, senza odore, e sapore, inalterabili all' aria, dopo lungo tempo si sfogliano, si scheggiano, e cadono in polvere. Se si espongono alla temperatura, al contatto dell' aria, bruciano, restandovi in fine il sotto-fosfato di calce. Se si espongono alla temperatura in vasi chiusi si decompongono, somministrando acqua, olio empireumatico, e sotto-carbonato di ammoniaca. L' acqua bollente le ammollisce alquanto, sciogliendosi la gelatina, ed il grasso. Se si mettono al contatto dell' acido idro-clorico debole, dopo molto tempo divengono flessibili, osservandosi lo stesso qualvolta si cuoprono di calce, ed acqua.

255. *Calcoli biliari.* Sono di diversa figura, e grandezza, per l' ordinario in lamine bianche, brillanti, e cristalline, sono alcuni in lamine gialle, altri gialli interamente colla superficie verde, o bruna nerognola, sono inodorosi, e senza sapore alcuno, inalterabili all' aria, combustibili al contatto della stessa, solubili negli alcali a temperatura, fusibili e decomponibili in vasi chiusi, solubili negli olj, ed in parte solubili nell' alcoole, e negli eteri. I calcoli vescicali sono di diversa figura, e grandezza, inalterabili all'aria, senza odore, e sapore alcuno, di un leggiero colore paliare, o di un giallo rossagnolo, esposti alla temperatura si infiammano concorrendovi l' aria, sono insolubili nell' acqua, solubili nella potassa, nella soda, e nei carbonati neutri delle descritte basi, e solubili negli acidi minerali allungati.

256. *Acido colesterico.* E' di un bianco giallognolo, tiene l' odore del butiro, il suo sapore leggiermente acido stittico, è inalterabile all' aria, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è solubile nell' acqua, e nell' alcoole bollente, in contatto dell' acido solforico concentrato si cambia in rosso, ed indi si carbonizza, in contatto dell' acido nitrico si scioglie, in contatto degli eteri, e degli olii volatili si osserva lo stesso fenomeno. Se si espone alla temperatura in vasi chiusi si decompone, somministrando gli stessi prodotti delle sostanze vegetabili, senza dar segno di azoto. Il suo peso specifico è maggiore dell' alcoole, minore dell' acqua.

257. *Latte.* E' un liquido opaco, bianco, più pesante dell' acqua, di un sapore più o meno dolce, se si lascia al contatto dell' aria per qualche tempo, si separa in tre parti, cioè in crema, in materia caseosa, ed in siero; se si continua a lasciare al contatto testè detto per alcuni altri giorni, e di poi si distilla, si ottiene una grandissima quantità di acido acetico. Si può impedire tale adulterazione facendolo ogni giorno riscaldare un poco, ed operando in tal modo si può tenere il latte per più mesi. Se si espone alla temperatura in proprio apparato si ottiene l' acqua nel recipiente. Se si fa svaporare lentemente fino alla secchezza mischiando, al risultato la quarta parte del suo peso di mandorle e zuccaro, si ottiene il *marzapane* (frangipane). Se si unisce con gli acidi si congela, salvo il nitrico, ed il solforico. Se si unisce coll' alcoole si separa la materia caseosa.

258. *Siero.* E' liquido, trasparente, di un leggiero colore giallo verdognolo, di sapore dolce, tinge leggiermente la carta delle viole mammole. Se si distilla se ne ottiene l' acqua. Se si lascia al contatto dell' aria per alcuni giorni, si trasforma in acido acetico.

259. *Zucchero di latte.* È in massa informe, spesso cristallizzato in parallelepipedi, è duro, inodoro, senza colore, semi-trasparente, di sapor dolce zuccherino, più pesante dell'acqua, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e nell' alcoole, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone, somministrando tutt' i prodotti degli altri vegetabili senza dar segno di azoto, è solubile nell' acqua bollente. In contatto dell' acido nitrico a temperatura si trasforma in acido saccolattico, e spesso in acido ossalico, ed in acido malico. Se si unisce col lievito non va soggetto alla fermentazione. Se si fa bollire per più tempo in unione dell' acido idro-clorico, o solforico, e dopo saturato l' eccesso dell' acido col carbonato di calce, si ottiene una materia simile alla *cassonata.*

260. *Turchino di Prussia.* E' solido, di color turchino carico, inodoro, senza sapore, inalterabile all' aria, da cui dopo molto tempo di contatto assorbe l' ossigene, tingendosi in verde, è più pesante dell' acqua, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone somministrando acido idro-cianico, acido carbonico, sotto-carbonato di ammoniaca, ossido di carbonio, ed idrogeno carbo-azotato, restandovi un residuo di carbone, e ferro, è insolubile nell' acqua, e nell' alcoole, decomponibile in contatto degli alcali, decomponibile da alcune terre, e metalli formando con questi degl' idro-cianati.

261. *Acido urico.* E' bianco duro, cristallizzato sotto foma di piccole paglie, è inodoro, insipido, più pesante dell' acqua, tinge in rosso leggiermente la carta delle viole mammole, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone come tutte le altre materie animali, è insolubile nell' alcoole, in contatto dell' acido nitrico si scioglie manifestando un color violetto. Se la soluzione si tira a secchezza si osserva una combustione, e decomposizione reciproca, in contatto del cloro si decompone risultandone idro-clorato, ed assoluto acido di ammoniaca, acido malico, acido carbonico, ed acqua. Si unisce con alcune basi, e forma de' sali alcuni solubili, ed insolubili altri.

262. *Acido rosacico.* E' solido, inodoro, senza sapore, di color vermiglione, cambia in rosso la carta tinta delle viole mammole, è deliquescente all' aria, è solubile nell' acqua, e nell' alcoole. Esposto alla temperatura si decompone somministrando gli stessi prodotti degli altri vegetabili, si unisce con alcune basi, e forma de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili, in contatto dell' acetato di piombo forma un precipitato di color di rose, in contatto dell' acido solforico concentrato si trasforma in acido soverico. L'acido solforoso produce lo stesso effetto, ed in contatto dell'acido nitrico si trasforma in acido urico.

263. *Acido formico.* E' liquido, inalterabile all'aria, di un odore e sapore acido, acre e forte. Il suo peso specifico preso per unità qnello dell'acqua è di 1, 1168 diecimillesimi. E' solubile nell'alcoole, distillata la miscela ottiensi acido acetico, con odore di mandorle amare, e sapore particolare. Si unisce con alcune basi formando de' sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

264. *Acido sebacico.* E' in piccoli aghi, poco consistente, senza odore, e colore, di un sapore leggiermente acidolo amaro, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è inalterabile all' aria, poco solubile nell' acqua, più solubile nell' acqua bollente, solubilissimo nell' alcoole, negli olj fissi, e volatili. Esposto alla temperatura in vasi chiusi si fonde, ed indi si decompone, è più pesante dell' acqua. Si unisce con alcune basi formando dei sali alcuni solubili, ed altri insolubili, in contatto dell' acetato di piombo, del mercurio, e dell' argento non che de' nitrati, forma un precipitato bianco.

265. *Acido margarico.* E' solido, bianco, spesso cristallizzato in aghi brillanti, di odore identico a quello della cera, è insipido, inalterabile all' aria, è più leggiero dell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è insolubile nell' acqua, e solubile nell' alcoole, esposto alla temperatura in vasi proprj si decompone in parte, parte si sublima indecomposto. Si combina con alcune basi, e forma dei sali alcuni solubili, ed altri insolubili.

266. *Acido idro-cianico.* E' liquido, senza colore, di odore, e sapore forte alquato scottante, tinge leggiermente in rosso la carta delle viole mammole. Il suo peso spec. a 7.° del Termometro centigrado, è di 0, 7058, e poi di 0, 6969 a 18.° dello stesso Termometro. E' atto alla congelazione, se si fa attraversare un tubo rovente, si decompone. In contatto del potassio si decompone, formando cianuro di potassio. Se si unisce col gas ossigeno nell' eudiometro di Volta, e si fa agire il fluido elettrico, si decompone con sprigionamento di luce, e calorico. Se si sottomette all' azione della pila di Volta, si decompone in idrogeno, e cianogeno. Esposto al contatto dell' aria si osserva lo stesso fenomeno di decomposizione. Scioglie il solfo, ed in contatto del cloro li cede l'idrogeno, formandosi acido idroclorico. Si unisce con li alcali e colle terre, e forma l' idro-cianati alcuni solubili ed altri insolubili, con gli ossidi metallici forma dei cianuri alcuni solubili, ed insolubili altri.

267. *Acido cloro-cianico.* E' solubile nell' acqua, non ha colore, è di un' odore vivo penetrantissimo, che irrita le glandole lagrimali, producendo la lagrimazione, tinge in rosso la carta delle viole mammole. Il suo peso spec. è di 2, 111. Non è infiammabile, si unisce con li alcali, ed è da essi prontamente assorbito. In contatto dell'antimonio a temperatura si decompone, formandosi butiro d' antimonio. Se si versa in una soluzione contenente sali a base di ferro, produce un precipitato verde, che si cambia in turchino. Se attraversa un tubo rovente, che contiene la tornatura di ferro, si decompone.

268. *Cianuro di mercurio.* E' in prismi lunghi quadrangolari tagliati obliquamente, senza colore, inodoro, di sapore leggiermente salimastro stittico, solubile nell' acqua, inalterabile all' aria, non cambia il colore della carta delle viole mammole, è più pesante dell' acqua. Se si espone alla temperatura si fonde, e si decompone in cianogeno, e mercurio, restando un carbone. Se si unisce all' acido idro-clorato si decompone, in contatto dell'acido nitrico, e solforico si osserva lo stesso. In contatto dell'acido idro-solforico si decompongono reciprocamente, in contatto degli alcali non soffre alterazione alcuna. In unione della limatura di ferro, ed acido solforico si osserva che il ferro si ossida, l'acqua, ed il cianogeno si decompongono, producendo gas ammoniacale.

269. *Idro-cianato di ammoniaca.* E' in cubi, o in piccoli prismi intralciati, o a foggia talcosa, è volatile alla temperatura di gr. 22, tiene odore, e sapore ammoniacale, si decompone esposto alla temperatura carbonizzandosi, si decompone al contatto degli alcali fissi, e di alcune terre, e tinge in verde la carta delle viole mammole.

270. *Idro-cianato di potassa.* E' in lamine esagone, è solubile nell' acqua, inalterabile all' aria, è di un leggiero color paliare, tinge in verde la carta delle viole mammole, decomponibile esposto alla temperatura, come anche in contatto dell' acido solforico, e del solfato di ferro. Queste istesse proprietà sono dell' idro-cianato di calce, e dell' idro-cianato di soda.

271. *Idro-cianato di ferro.* E' in cubi, o in cubi quadrangolari, è di un giallo ranciato, è inodoro, è più pesante dell' acqua, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone, solubile nell' acqua a temperatura, è inalterabile all' aria, insolubile nell' alcoole, decomponibile in contatto dell' acido solforico, e nel solfato di ferro.

272. *Acido lattico.* E' in forma sciropposa, o estrattiva, di sapore leggiermente acido, esposto all' aria si attira l' umido, in contatto dell' acqua, e dell' alcoole si scioglie, cambia in rosso la carta tinta delle viole mammole, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone somministrando nuovi prodotti. Si unisce con alcune basi, e forma dei lattati, de' quali alcuni solubili, e deliquescenti all' aria, altri solubili ed inalterabili, e parecchi insolubili, ed inalterabili.

273. *Acido sacco-lattico.* E' in cristalli informi, ma per l' ordinario polverolento, è bianco, ha un leggiero sapor acido, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è inalterabile all' aria, poco solubile nell' acqua, insolubile nell' alcoole, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi, somministrando tutt' i prodotti dell' altre materie vegetabili; si unisce con le basi, e forma dei sali solubili, ed insolubili.

274. *Perossido d' antimonio con potassa.* È di diversa figura, solido, di color bianco, inalterabile all' aria, insolubile nell'acqua, inodoro, insipido, delicato al tatto, frangibile, solubile in alcuni acidi. Se si unisce ai flussi, o fondenti a temperatura si repristina nello stato metallico. Questo preparato col solfuro d' antimonio è di un colore paliare. Convengono questi stessi caratteri al bezuar minerale, alla cerussa di antimonio, ed alla materia perlata del Kerkringio.

275. *Perossido d' antimonio con nitrato, e solfato di potassa.* E' di un leggiero color paliare allorch' è preparato col solfuro di antimonio, e di figura di tanti granelli aggruppati, è duro, inodoroso, di sapor fresco salimastro un poco acre, è inalterabile all' aria, solubile le sostanze saline nell' acqua, insolubile il perossido antimoniale. Se si espone alla temperatura in vasi proprj in contatto di flussi, o fondenti si repristina; si scioglie con alcuni acidi. Quello preparato con l' antimonio puro è bianco, il quale esposto all' aria si umetta, ed ammollisce, è di sapor fresco urinoso leggiermente caustico, e tinge in verde la carta delle viole mammole. Le caratteristiche dell' emetico mite di B., e del fondente del R. le sono identiche.

276. *Perossido d' antimonio con deutossido di ferro, e potassa.* E' di colore rosso-bruno, propriamente luteo, è compatto, di figura informe, tenero al tatto, oltremodo frangibile, è inodoroso, di sapore metallico, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, solubile in alcuni acidi, repristinabile alla temperatura in contatto de' flussi o fondenti. Il suo peso specifico è maggiore di quello dell' acqua.

277. *Perossido d' antimonio con deutossido di stagno e potassa.* E' di un bel colore cilestro, inodoro, senza sapore, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e di peso specifico maggior di essa, solubile in alcuni acidi, formando sali, che sono decomponibili in contatto dell' acqua, degli alcali, decomponibile lo stagno in contatto del gas acido idro-solforico, e repristinabile in contatto de' flussi o fondenti. Questi stessi caratteri convengono ancora al *bezuar gioviale.*

278. *Proto eloruro di antimonio.* È in figura prismatica, bianco, di odore di cloro, di peso specifico eguale a quello del solfato di barite, in contatto dell' aria assorbe a se l' acqua passando in idro-clorato di antimonio, è di un sapore caustico scottante, esposto alla temperatura si sublima senza decomponersi, in contatto degli alcali si decompone, in contatto di alcuni metalli si osserva lo stesso fenomeno: L' acqua lo decompone risultando *polvere* di *Algarot.*

279. *Perossido d' antimonio e di ferro con potassa.* È di un colore d' arancio carico, inodoro, di un sapore metallico, tenero al tatto, ed oltremodo frangibile, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solnbile in alcuni acidi, ed è repristinabile al contatto de' flussi, fondenti, o sostanze carbonose.

280. *Sotto-idro-solfato di antimonio.* È di un bel colore rosso-cupo, con aspetto vellutato, è solido, di un peso specifico eguale a quello dell' acqua, al contatto dell'aria e della luce si scolora, esposto alla temperatura in vasi chiusi si decompone trasformandosi in acqua, in gas acido solforico, in gas acido idro-solforico, ed in ossido di antimonio solforato. Se si unisce col carbone, e si espone alla temperatura, si decompone, e somministra antimonio metallico. Se si priva del carbone si ottiene il vetro di antimonio; se si pone sopra carboni accesi dà una piccola fiamma azzurra, somministrando gas acido solforoso, osservandosi lo stesso bnttato nel cloruro; è insolubile nell' acqua, solubile nella potassa, nella soda, ed in alcuni idro-solfati solfurati a base alcalinoli, e terrosi, come nell'acido idro-clorico, formando idro-clorato di antimonio con gas acido idro-solforico, mentre col cloro forma idro-clorato di antimonio solforato, in unione del nitrato di potassa ne risulta antimonio diaforetico non lavato. Alcuni acidi hanno la proprietà di attaccare l' ossido antimoniale, formando de' diversi sali con sviluppo di gas acido idro-solforico. Se in una di dette soluzioni vi si versi l' acido idro-cianico, o l' idro-cianato di calce, o l' acido gallico, si conosce la presenza del ferro, se ne contiene. Se si fa bollire colla soluzione di potassa, o di soda, si decompone, perdendone allora il colore, trasformandosi in protossido di antimonio, ed in idro-solfato di potassa solforato. Se in detta soluzione vi si versano poche gocce di acido solforico allungato, ottiensi sotto idro-solfato di antimonio solforato.

281. *Solfuro di mercurio antimoniato* E' in polvere impalpabile, di un color nero, inalterabile all' aria, inodoro, senza sapore, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa; esposto alla temperatura in vasi proprj si sublima il solfuro di mercurio; esposto alla temperatura al contatto dell' aria, o del gas ossigeno s' infiamma. Se vi si aggiunge la metà del suo peso di limatura di ferro, si separa il mercurio; se si mette in contatto di alcuni acidi, i metalli si sciolgono, ed il solfo si separa.

282. *Perossido di antimonio.* E' in esili filamenti, o in tanti aghi, è di color argentino, per l'ordinario in polvere bianca, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, si volatilizza esposto alla temperatura in vasi proprj; è solubile in alcuni acidi, ed è repristinabile al contatto de' flussi, o fondenti.

283. *Perossido d' antimonio solforato.* È di diversa figura, di color gialloscuro, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, è solubile in alcuni acidi, è frangibile, si fonde esposto al fuoco in vasi proprj prendendo la forma di vetro, ed imbattendosi con flussi, fondenti, o sostanze carbonose qualsisieno, si repristina nello stato metallico. Convengono questi stessi caratteri al croco de' metalli.

284. *Nitro-solfato di potassa con perossido di antimonio.* È cristallizzato a piramidi, ed in prismi lunghi, è inalterabile all' aria, inodoro, di sapore misto di salso fresco-amaro, è solubile nell' acqua, non tinge la carta delle viole mammole, posto sù de' carboni accesi ne anima la combustione, ed in contatto dell' acido solforico si precipita il perossido antimoniale.

285. *Deuto-ammoniuro di antimonio con fosfato calcareo.* È in polvere, di un leggier colore paliare, inalterabile all' aria, insipido, inodoro, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi il deutossido antimoniale, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi proprj, separandosi l' ammoniaca, ed imbattendosi con flussi o fondenti si separa l' antimonio nello stato metallico.

286. *Pillole di Plumer.* E' in massa arrendevole, di un colore nero, di un odore nauseoso de' componenti, di sapore amaro disgustoso, decomponibile nell' acqua, separandosene le sostanze ad essa solubili, ed è inalterabile all' aria.

287. *Sotto idro-clorato di antimonio.* E' in polvere bianca, inodora, alquanto sapida, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, è più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, ed è repristinabile in contatto de' flussi, o fondenti.

288. *Lega di antimonio e ferro.* E' dura, alquanto fragile, di un leggiero brillante metallico, inodora, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, strofinata tra le dita dà odore sensibile; fusibile esposta alla temperatura, se vi concorre l' aria, o il gas ossigeno si ossida con isprigionamento di luce, e calorico, solubile in alcuni acidi; si unisce con alcuni altri metalli, e forma delle diverse leghe. Il suo p. s. è di 7, 829.

289. *Lega di antimonio e stagno.* È solida, di un bianco cilestro, brillante, di tessitura lamellosa, fragile, inalterabile all' aria, inodora, ma strofinata tra le dita dà un' odore sensibile, è insolubile nell' acqua, fusibile esposta alla temperatura, e concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno, si ossida con isprigiona-

mento di calorico e luce, è solubile in alcuni acidi, si allega con la maggior parte de' metalli. Il suo peso specifico è di 6, 721.

290. *Lega di antimonio stagno, e ferro.* È solida, di un brillante metallico opaco, di tessitura lamellosa, fragile, inodora, insipida, inalterabile all' aria, fusibile esposta alla temperatura; se vi concorre l' aria, o il gas ossigeno si ossida con isprigionamento di luce, e calorico, solubile in alcuni acidi, insolubile nell' acqua. Il suo peso specifico è di 7, 830.

291. *Sapone antimoniale solare.* È di giusta consistenza maneggiabile, di un colore ranciato carico, di odore solfureo, fusibile esposto all' azione del calorico, separandosi l' oro nello stato metallico; insolubile nell' acqua, ed è decomponibile in vasi proprj a temperatura rovente.

292. *Sotto idro-solfato d'antimonio.* È di un color di arancio carico, di odore, e sapore solfureo, alterabile all' aria, combustibile posto sopra carboni accesi, insolubile nell' acqua, solubile in alcuni acidi, nel sotto-carbonato di potassa, di soda, e di ammoniaca, decomponibile in vasi proprj esposto alla temperatura, ed in contatto del nitrato di potassa cangiasi in perossido di antimonio.

293. *Perossido d' antimonio con tritossido di ferro, e deutossido di stagno.* E' duro, alquanto fragile, di un color ranciato sbiadato, inodoro, insipido, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, e repristinabile in contatto de' flussi, o fondenti.

294. *Alcool con solfuro di potassa, e sotto-idro solfato di antimonio.* E' liquido, limpido, di un leggiero color paliare, di odore alcoolico, di sapore ingrato, urinoso, alterabile all' aria, decomponibile in contatto dell' acqua, decomponibile in contatto degli acidi, ed esposto alla temperatura in vasi proprj se ne separa l' alcoole. Tinge in verde la carta delle viole mammole, ed è combustibile. Il suo peso specifico si avvicina a quello dell' acqua.

295. *Alcool con perossido di antimonio deuto-potassiato.* È liquido, alquanto diafano, inalterabile all' aria, di sapore spiritoso alcalinolo, tinge in verde le tinture blù vegetabili, salvo quella di laccamuffa, in contatto degli acidi decomponesi, esposto alla temperatura in vasi proprj se ne separa l' alcoole, ed è combustibile. Il suo peso specifico si avvicina a quello dell acqua.

296. *Alcool con perossido d' antimonio, e di ferro deuto-potassiato.* E' liquido, diafano, di un' arancio carico, tinge in verde la carta delle viole mammole, è di sapore alcalinolo metallico, combustibile, e decomponibile in contatto degli acidi. L' acido idro-cianico, l' acido gallico, e gl' idro-cianati alcalinoli ne precipitano il ferro. Il suo peso è meno di quello dell' acqua.

297. *Sopra-tartrato di potassa, e di antimonio.* È bianco, inodoro, cristallizzato in ottaedri allungati, di sapore salimastro acidolo un poco stittico metallico, efflorescente all' aria, solubile nell' acqua, fusibile, e decomponibile esposto alla temperatura. La soluzione salina tinge in rosso le tinture blù vegetabili, e la carta tinta dalle viole mammole, in contatto degli acidi si decompone l' antimonio, come anche della polvere, o decotto di chinachina, formandosi chinato di antimonio. Gli alcali, e le terre producono lo stesso effetto.

298. *Tartrato di potassa, con sotto-tartrato di protossido di antimonio.* Sono i caratteri di questo identici a quelli dell' antecedente, diversificando solo nel colore paliare, e dal non tingere in rosso le tinture vegetabili.

299. *Protossido solfurato di antimonio semi-vetroso.* È in forma di vetro, di un rosso-bruno, diafano, frangibile, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, inodoro, insipido, fusibile esposto alla temperatura, e repristinabile nello stato metallico in contatto de' flussi, o fondenti.

300. *Vino con protossido solfurato di stibio.* È liquido, di un colore paliare, di odore, e sapore proprio del vino, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, decomponibile in contatto di alcuni acidi, e degli alcali, e decomponibile ancora esposto alla temperatura.

301. *Acqua con sopra-solfato di allumina, ed idro-clorato di deutossido di mercurio.* E' liquida, inodora, di sapore stittico acidolo salimastro caustico, tinge in rosso la carta delle viole mammole, inalterabile all' aria, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli. Se si svapora col metodo ordinario, ottengonsi i due sali separatamente cristallizzati, se la temperatura è tanta da svaporare interamente l' acqua, e diseccare la massa, si separa il proto-cloruro di mercurio.

302. *Idro-clorato di calce, con deutossido di mercurio allungato.* E' liquido, diafano, con un precipitato di color ranciato, inodoro, di sapore salimastro acre, non cambia il colore della carta delle viole mammole, inalterabile all' aria, decomponibile incontatto degli alcali, e di alcuni acidi, come anche si decompone esposto alla temperatura in vasi proprj.

303. *Proto-nitrato di mercurio acidissimo.* E' liquido, diafano, inodoro, di sapore acidissimo, tinge in rosso la carta delle viole mammole, inalterabile all' aria, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli; se si espone alla temperatura in vasi proprj passa in sotto-deuto nitrato di mercurio, e proseguendo oltre la temperatura passa in perossido mercuriale.

304. *Bisolfuro di mercurio.* È compatto, cristallizzato in aghi, fragile, inodoro, insipido, di un rosso violaceo, che cambiasi in vermiglione sotto la polverizzazione, inalterabile all'aria, insolubile nell' acqua, volatile esposto alla temperatura, decomponibile in contatto de' corpi che sono atti ad assorbire uno de' principj componenti, e decomponibile ancora in contatto di alcuni acidi.

305. *Deuto-nitrato di mercurio, con sotto-proto-nitrato di argento.* E' di figura arborea, cristallizzato in tanti aghi, o in esili filamenti capillari, di un brillante metallico sporco, di sapore stittico metallico, inalterabile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, decomponibile ancora alla temperatura in vasi proprj, separandosi il mercurio dall' argento.

306. *Solfuro di mercurio rosso.* I caratteri di questo sono identici a quelli del bisolfuro, diversificando solo nel colore violaceo che questo solfuro tiene, e nella cristallizzazione prismatica.

307. *Solfo puro con poco solfuro di mercurio* E' di un rosso cupo, in polvere impalpabile, inalterabile all' aria, inodoro, insolubile nell' acqua, e più leggiero di essa, combustibile posto su i carboni accesi, sviluppando gas solforoso, ed esposto alla temperatura in vasi chiusi si sublima.

308. *Sotto-carbonato di calce mercuriale.* È in polvere impalpabile, di color cinereo, inodoro, insipido, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, effervescente negli acidi separandosi il mercurio nello stato metallico, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj, dove si separa il mercurio senza sviluppo di gas ossigeno. Se si pone nell' acqua, si separa il mercurio nello stato metallico, se si strofina sopra una lamina di rame tersa, il mercurio vi si amalgama, ciò che non accade essendo nello stato di ossido.

309. *Idrato di mercurio per triturazione.* Sono i caratteri di questo identici agli antecedenti, diversificando però nel sapore dolce, nella soluzione del zuccaro nell' acqua, e nella carbonizzazione esposto alla temperatura.

310. *Idrato di gommarabica mercuriato.* I caratteri che a questo convengono, sono identici al precedente, diversificando solo nel sapore gommo-glutinoso.

311. *Bisolfuro di mercurio nero.* È in polvere impalpabile, di color nero, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, esposto alla temperatura in vasi chiusi si sublima trasformandosi in cinabro fattizio, posto su' carboni accessi infiammasi sviluppando gas solforoso; se si unisce con corpi capaci di attaccare uno de' due principj componenti, si decompone.

312. *Olio con deuto-ammoniuro di mercurio.* È di giusta consistenza, e piuttosto alquanto molle, bianco, opaco, di odore penetrante acuto di gas ammoniacale, alterabile all'aria, solubile nell' acqua, tinge in verde la carta delle viole mammole, si decompone in contatto degli acidi, e della temperatura in vasi proprj.

313. *Acool con proto-idro-clorato di mercurio.* È liquido, diafano, senza colore, di sapore spiritoso leggiermente stittico metallico, combustibile, di odore alcoolico, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, di alcuni acidi, e della temperatura.

314. *Sotto-carbonato-trito mercuriale.* È di color ranciato carico, inodoro, di sapore stittico metallico, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi, separandosi l' acido carbonico, l' ossigeno, ed il metallo, e decomponibile infine in contatto di alcuni metalli.

315. *Proto-cloruro di mercurio.* È bianco, inodoro, insipido, di una cristallizzazione prismatica, flessibile alla sua rottura, alterabile in contatto della luce, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, insolubile nell' alcoole, decomponibile al contatto degli alcali, e delle terre a freddo, ed a temperatura, si decompone ancora in unione di alcuni metalli, ed acidi, ed in contatto del cloro si cambia in deuto-cloruro.

316. *Mercurio depurato.* E' liquido, di un brillante argentino, volatile esposto alla temperatura senza decomponersi, dividendosi in picciolissimi globetti; concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno si ossida, solidificabile a gr. 36.° del T. R. è insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, fosforescente ne' tubi barometrici, semi-duttile. Si unisce con alcuni acidi, e forma de' sali alcuni solubili, altri insolubili.

317. *Deuto ammoniuro di mercurio liquido.* È diafano, di odore di gas ammoniacale penetrante, di sapore caustico alcalinolo stittico metallico, si decompone in contatto dell' acqua, degli acidi, e di alcuni metalli, si decompone ancora mercè la temperatura in vasi proprj, e tinge in verde la carta delle viole mammole.

318. *Perossido di rame con deuto-mercuriale.* È di color verde, inodoro, di sapore stittico metallico, inalterabile all'aria,

insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, solubile in contatto di alcuni acidi, ed è decomponibile esposto alla temperatura rovente in vasi proprj separandosi l'ossigeno, ed il mercurio.

319. *Proto ammoniuro di mercurio.* È di color cinereo più o meno carico, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj separandosi l'ossigeno, l'ammoniaca, e'l mercurio, ed è solubile in alcuni acidi, ed alcali.

320. *Protossido di mercurio nero.* E' di color nero, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, ossidabile al contatto di alcuni acidi, e solubile in alcuni altri, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj.

321. *Deuto-solfuro solforato di mercurio violaceo.* È di un colore violaceo cupo, che sotto la polverizzazione cambiasi in un rosso-oscuro (*vermiglione*), cristallizzato in aghi adagiati l'uno sull'altro, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, inodoro, insipido, solubile in alcuni acidi, vampeggiante posto su i carboni accesi, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj, ed unito a due alcali, potassa, e soda, ad alcune terre, o ad alcuni metalli vien decomposto ancora separandosi il mercurio nello stato metallico.

322. *Proto acetato di mercurio.* E' cristallizzato in iscaglie le une sulle altre quasi simili all'acido boracico, è inalterabile all'aria, ma percosso da raggi della luce solare si oscura, unito con parti uguali di acqua vi galleggia, ma se la quantità della medesima è maggiore vi si scioglie, è di un sapore metallico, si decompone mercè la temperatura in vasi proprj, come ancora si decompone in contatto di alcuni acidi, alcali, e metalli.

323. *Massa pillolare del Belloste.* È di giusta consistenza maneggiabile, di colore piombino-oscuro, di sapore dolce, che lascia in fine l'amaro de' componenti, alcuni de' quali sono solubili nell'acqua; è inalterabile all'aria, più pesante dell'acqua, e di odore alquanto ingrato proprio de' suoi componenti.

324. *Massa pillolare di Edimb.* E' di giusta consistenza maneggiabile, di color piombino chiaro, di un sapor dolce amilaceo metallico, di un'odore aromatico di rose, in contatto dell'acqua si separa il mercurio, e l'amido.

325. *Massa pillolare di Lond.* Sono i caratteri di questa identici a quelli della precedente.

326. *Massa pillolare mercuriale.* È di consistenza maneggiabile, di color piombino cinereo, di sapor dolce alquanto acido salimastro, di odore proprio de' componenti, unita all'acqua si decompone, come anche esposta alla temperatura, ed è inalterabile all'aria.

327. *Idrato di mercurio.* È di consistenza attaccaticcia, di color cinereo oscuro, di sapore dolce glutinoso metallico, inalterabile all'aria, solubile nell'acqua separandosi il mercurio nello stato metallico, ed è di odore proprio de' componenti.

328. *Bisolfuro di mercurio con zucchero aromatico composto.* E' di un rosso canario, inodoro, di sapore dolce aromatico, inalterabile all'aria, decomponibile in contatto dell'acqua separandosi le sostanze insolubili, ed è decomponibile altresì mercè la temperatura separandosi il mercurio nello stato metallico.

329. *Idro-clorato di mercurio ammoniacale, o ammoniuro di mercurio.* E' bianco, inodoro, opaco, delicato al tatto, di sapore leggiermente metallico, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi formando con essi de' sali solubili, ed insolubili, repristinabile esposto alla temperatura in vasi proprj. Gli alcali, e le terre gli fanno acquistare il colore oscuro.

330. *Sotto-solfato-deuto mercuriale.* E' bianco, esposto alla luce si annerisce, in contatto degli alcali, o delle terre a temperatura se ne separa l'acido solforico, essendo tutti gli altri caratteri identici agli antecedenti.

331. *Perossido di mercurio.* E' di un rosso brillante, di tessitura lamellosa, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, di sapore acre un poco caustico, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi somministrando il gas ossigeno; la luce solare produce lo stesso effetto, e tutt'i corpi che hanno un'affinità maggiore coll'ossigeno, lo decompongono ancora, ed è solubile in alcuni acidi formando de' sali solubili, ed insolubili.

332. *Sotto fosfato-deuto mercuriale.* E' bianco, di una cristallizzazione irregolare, e spesso polverolento, inodoro, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, ma solubile in maggiore quantità di essa, non tinge la carta delle viole mammole, è di sapore salimastro acre-stitico, fregato nell'oscurità dà lume, si decompone in contatto di alcuni acidi, ed unendosi col carbone in vasi proprj a temperatura, somministra fosforo. Si può surrogare al C. di C. o l'acido fosforico, o il fosfato di ammoniaca.

333. *Cianuro di mercurio.* E' in prismi, bianco, opaco, inodoro, inalterabile all'aria, solubile nell'acqua, non tinge la carta delle viole mammole, di sapore metallico, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, non che al contatto di alcuni acidi, ed esposto alla temperatura se ne separa il cianogeno in forma gassosa.

334. *Proto-nitrato di mercurio.* E' liquido, trasparente, senza colore, pesante più dell'acqua, inalterabile all'aria, ma percosso dalla luce solare si decompone, quasi inodoro, di sapore acido caustico forte che macchia la pelle di un rosso-bruno, e tinge in rosso la carta delle viole mammole, ed in un rosso sanguigno le tinture colorate. Si decompone in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, non che con gli acidi muriatico, solforico, fosforico, prussico ec. ec. Si decompono esposto alla temperatura in vasi proprj, risultandone perosside mercuriale.

335. *Deuto-nitrato di mercurio.* E' cristallizzato in prismi, e di color paliare. Tutte le altre qualità sono identiche alle precedenti.

336. *Sotto-deuto-borato di mercurio.* Sono i caratteri di questo simili a quelli dell'acetato mercuriale, diversificando solo in ciò, che esposto questo alla temperatura si separa il mercurio nello stato metallico, e si vetrifica l'acido boracico.

337. *Sciroppo di Bellet.* E' di giusta consistenza, opaco, di sapor dolce acre stittico metallico, alterabile all'aria, di odore proprio dell'etere nitrico, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj separandosi il mercurio nello stato metallico, e sviluppandosi diversi fluidi aeriformi.

338. *Sciroppo di Plenk.* E' di giusta consistenza, opaco, inodoro, di sapore dolce glutinoso attaccaticcio, alterabile all'aria, e decomponibile alla temperatura come sopra.

339. *Sopra-cloruro mercuriale.* E' bianco, cristallizzato in piccoli aghi di figura prismatici serrati gli uni cogli altri, e per l'ordinario in ammasso, inalterabile all'aria, solubile ogni parte di esso in venti di acqua, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, solubilissimo nell'alcoole, di un sapore caustico scottante, potentemente venefico, volatile, ed indecomponibile esposto alla temperatura, ma imbattendosi con sostanze capaci di attaccare uno de' due principj, che lo compongono si decompone, ed al contatto dell'idrogeno passa in idro-clorato di mercurio.

340. *Solfo di cinabro.* E' di color nero, inodoro, inalterabile all'aria, di sapore ingrato, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, solubile negli alcali, combustibile esposto su de' carboni accesi concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno.

341. *Proto-cloruro di mercurio con perossido di antimonio.* E' di color bianco, inodoro, insipido, alterabile al contatto della luce, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, decomponibile esposto alla temperatura.

342. *Alcool con proto-idro-clorato di mercurio.* E' liquido, diafano, di odore alcoolico, di sapore spiritoso metallico, combustibile, decomponibile in contatto delle terre, degli alcali, e di alcuni metalli.

343. *Sotto-deuto-solfato di mercurio.* È di color giallo, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, decomponibile al contatto degli alcali, e delle terre, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi.

344. *Idrogeno azotato mercuriale.* Sono i suoi caratteri perfettamente simili a quelli dell'ammoniuro di argento, diversificando solo nella detonazione, essendo più debole in questo.

345. *Sotto-deuto-nitrato di mercurio.* E' di color giallo, inodoro, insipido, inalterabile all'aria, decomponibile al contatto della luce, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, come ancora esposto alla temperatura in vasi proprj.

346. *Deuto-solfato acido di mercurio.* E' bianco, in massa granellosa, inodoro, di sapor caustico acidolo, tinge in rosso la carta delle viole mammole, solubile in parte nell'acqua, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, non che alla temperatura rovente in vasi proprj, ed unendosi col carbone passa in solfuro.

347. *Grasso con sotto-proto-nitrato di mercurio.* È di giusta consistenza, di un bel giallo ranciato, inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, di odore proprio della pomata ossigenata, di sapore disgustoso metallico alquanto aspro, si decompone esposto alla temperatura avanzata, lo stesso accade in contatto degli alcali, delle terre, e stropicciato sul rame terso vi si amalgama il mercurio.

348. *Unguento di Giannini.* E' di giusta consistenza, di un bel ranciato carico, di un leggier odore disgustoso, insolubile nell'acqua, esposto alla temperatura si fonde, e se la temperatura si avanza, decomponesi.

349. *Grasso mercuriale.* E' di giusta consistenza maneggiabile, di color piombino leggiermente oscuro, inalterabile all'aria, stropicciato sulla carta, ed osservato col microscopio non manifesta globetti mercuriali, è insolubile nell'acqua fredda, e più pesante di essa, nell'acqua calda si decompone separandosi il mercurio, è solubile negli olj, separandosi il mercurio nello stato metallico. Se si espone al contatto della luce solare se ne separa il mercurio, osservandosi lo stesso ne' mesi caldi; è inalterabile al contatto degli acidi, ad

eccezione del cloro, dell' acido nitrico, e dell' acido nitro-muriatico. Se in questo unguento vi s' immerge una lamina di rame tersa vi si amalgama il mercurio, ed il suo odore è variabile secondo gli aromi che contiene.

350. *Grasso con proto-cloruro di mercurio.* È di media consistenza, bianco, quasi inodoro, inalterabile all' aria, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli, decomponibile alla temperatura in vasi proprj, e nell' acqua bollente. Convengono questi stessi caratteri a quelli del sotto-deuto solfato mercuriale.

351. *Grasso con deuto-cloruro di mercurio.* È di media consistenza, alterabile all' aria, fusibile esposto alla temperatura, e decomponibile ad una temperatura elevata, come anche in contatto degli alcali, delle terre, e di alcuni metalli.

352. *Acqua con carbonato acido di ferro.* E' limpida, senza colore, di sapore acidolo astringente metallico, tinge in rosso la carta delle viole mammole, in contatto dell' acido cianico, gallico, idro-cianato di potassa, idro-cianato di soda, e dell' idro-cianato di ammoniaca, si precipita il ferro (Vedi gas acido carbonico).

553. *Acqua con sopra-solfato di allumina, e deuto-solfato acido di ferro.* E' opaca, ma stando in riposo si rende diafana, è inodora, di sapore acidolo stittico metallico, inalterabile all' aria, tinge in rosso la carta delle viole mammole, si decompone al contatto dell' idro-clorato di barite, degli alcali puri, e carbonati, non che al contatto degli acidi idro-cianico, gallico, e degl' idro-cianati alcalinoli e terrosi, ed esposta alla temperatura se ne separano tutte le sostanze solide.

354. *Deuto-acetato di ferro.* E' in prismi, inodoro, solubile nell' acqua, di sapore salimastro stittico metallico, decomponibile in contatto degli acidi idro-cianico, e gallico, come altresì esposto alla temperatura in vasi proprj.

355. *Deuto-cedrato di ferro.* E' in piccoli prismi, o in aghi, è inodoro, di sapore metallico, alterabile all' aria, ed è decomponibile come l' antecedente.

356. *Sotto-carbonato trito di ferro.* È di diversa figura, tenero e delicato al tatto, di un rosso-canario, inodoro, quasi insipido, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, decomponibile esposto alla temperatura rovente, vieppiù decomponibile imbattendosi con i flussi, o fondenti, o altre sostanze che gli possono togliere l' ossigeno.

357. *Sotto-deuto carbonato di ferro.* Sono i caratteri di questo identici a quelli dell' antecedente, variando solo per lo colore rosso-bruno, che questo presenta.

358. *Perossido solforato di ferro.* E' di un giallo ranciato, inodoro, di sapore solfureo metallico, alterabile al contatto dell' acqua, insolubile nella medesima, e più pesante della stessa, solubile in alcuni acidi, sviluppandosi il gas acido idro-solforico, combustibile esposto su de' carboni accesi concorrendovi l aria, o il gas ossigeno, decomponibile esposto alla temperatura in vasi chiusi sublimandosi il solfo, ed è repristinabile al contatto de flussi, o fondenti.

359. *Perossido di ferro.* Convengono i caratteri di questo a quelli del sotto-carbonato trito di ferro, variando solo nel color rosso decisivo che in questo si trova.

360. *Idro-clorato di ammoniaca con cloruro di perossido di ferro.* E' di colore giallo-ranciato, di figura informe, non lasciando di manifestare de' prismi, di sapore salato astringente metallico, alquanto deliquescente all' aria, solubile nell' acqua, non cambia il colore della carta delle viole mammole, si decompone al contatto degli acidi idro-cianico, e gallico, degli alcali, e delle terre, è volatile esposto alla temperatura, ed imbattendosi con gli acidi minerali si decompone puranche.

361. *Idro-clorato di ammoniaca, con idro-clorato di perossido di ferro.* I caratteri di questo sono simili a quelli dell' antecedente, variando solo nella figura prismatica regolare, e nel colore rosso canario, che questo presenta.

362. *Deutossido di ferro.* E' di un colore nero carico, inodoro, insipido, attraibile dalla calamita, inalterabile all' aria secca, alterabile all' umida, ed al contatto di tutti que' corpi che possono communicargli l' ossigeno, insolubile nell' acqua, è più pesante di essa, solubile in alcuni acidi, ed esposto alla temperatura in vasi chiusi non dà gas ossigeno.

363. *Etere solforico, con cloruro di ferro.* È di colore giallo-ranciato, di odore etereo, di sapore caldo pungente aspro astringente metallico, volatile alla temperatura, decomponibile in contatto degli alcali, e degli acidi idro-cianico, e gallico. Convengono questi stessi caratteri a quelli della tintura marziale eterea.

364. *Deuto-fosfato di ferro.* È in prismi, di un leggiero color verde, inalterabile all' aria, di sapore stittico metallico, solubile nell' acqua, decomponibile al contatto degli alcali, dell' acido idro-cianico, e dell' acido gallico, esposto alla temperatura in luogo oscuro fassi luminoso, e se si unisce al carbone esponendolo alla temperatura in vasi chiusi somministra il fosforo.

365. *Sotto-fosfuro di ferro.* E' di un paliare nerognolo, di un leggier odore di aglio, che vieppiù cresce fregato nell' oscurità, ove si osserva tramandare la luce, insolubile nell'acqua, e più pesante di essa, e stando qualche tempo al suo contatto, la decompone; è alterabile al contatto dell'aria umida, inalterabile alla secca, ed è solubile, e decomponibile al contatto di alcuni acidi.

366. *Deuto-nitrato di ferro.* È in prismi, di un leggiero colore paliare, solubile nell'acqua, di un sapore acre stittico metallico, alquanto deliquescente all' aria, decomponibile esposto alla temperatura, come altresì dagli acidi solforico, idro-cianico, gallico ec. ec. non che dagli alcali, e dalle terre.

367. *Sotto-tartrato di potassa, con sotto-deuto tartrato di ferro.* E' cristallizzato in prismi, e spesso in aghi, di un giallo-bruno, di un sapore salino aspro metallico, deliquescente esposto all' aria umida, inalterabile alla secca, solubile nell' acqua, e nel vino, cambia il color della carta delle viole mammole, in verde indecomponibile dagli alcali puri, e carbonati, ma decomponesi in contatto degli acidi idro-cianico, idro-solforico, gallico, solforico ec. ec. ed esposto alla temperatura rovente si muta in sotto-carbonato.

Le palle marziali differiscono da questo, per essere esse informe, dure, nere, ed inalterabili all' aria.

368. *Pietra medicamentosa del Crollio.* È di un giallo carico, inodora, di sapore salimastro metallico, inalterabile all'aria, le sostanze saline di essa solubili nell' acqua, decomponibile e solubile al contatto di alcuni acidi, ed è repristinabile alla temperatura rovente unita con flussi, o fondenti.

369. *Per-solfuro di ferro.* E' di color nero, inodoro, insipido, inalterabile all' aria secca, ed alterabile all' umida, insolubile nell' acqua, e più pesante di essa, che stando qualche tempo al suo contatto la decompone, solubile e decomponibile al contatto di alcuni acidi, combustibile esposto alla temperatura concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno.

Il deuto solfuro di ferro differisce dal descritto pel semplice colore paliare, che questo presenta.

370. *Perrossido di ferro, con solfato di potassa.* E' di un rosso sbiadiato, inodoro, di un leggiero sapor salimastro acre metallico, inalterabile all'aria, solubile la sostanza salina nell'acqua, solubile il perossido di ferro in alcuni acidi, inalterabile esposto alla temperatura, ed unita con flussi, o fondenti si repristina.

371. *Sapone marziale di Lalovetti.* E' di giusta consistenza, di un giallo bruno, inalterabile all' aria, attraibile il ferro dalla calamita, di un leggiero odore solfureo, di sapore alcalinolo, solubile nell' acqua, fusibile esposto alla temperatura, la quale s' è rovente lo decompone.

372. *Per cloruro di ferro.* E' informe, di un giallo rosso, di sapore salimastro stittico metallico, deliquescente all' aria, solubile nell'acqua, e cristallizzabile in prismi regolari, decomponibile in contatto degli alcali, delle terre, e degli acidi idro-cianico, gallico ec. ec.; ed è decomponibile alla temperatura rovente.

373. *Tintura di Marte di Lemery.* E' di un giallo nero, della consistenza di giulebbe, di sapore alcalinolo aspro ferrigno, inalterabile all'aria, tinge in verde la carta delle viole mammole, decomponibile dall' acido idro-cianico, dall' idro-solforico, gallico ec. ec. ec., ed esposto alla svaporazione si cristallizza. (Vedi tartaro solubile marziale.).

La tintura di Marte tartarizzata, diversifica dalla suddescritta, solo per l' eccesso dell' acido tartareo, che in essa si trova, onde manifesta il sapore acidolo.

374. *Deuto-pomiato di ferro.* E' di giusta consistenza, di color nerastro, di sapor dolce stittico ferrigno, di odore de' pomi, inalterabile all' aria, decomponibile, e repristinabile esposta alla temperatura in vasi proprj, è solubile nell' acqua, decomponibile in contatto dell'acido cianico, formandosi un precipitato bianco, che col concorso dell' aria man mano si cambia in un celeste chiaro, ed indi in azzurro, e per osservarsi più costante tal fenomeno, fa d' uopo che vi si aggiunga un poco di acido idro-clorico.

375. *Sotto-carbonato di potassa, con sotto-trito carbonato di ferro.* E' di consistenza oliosa, inodoro, di sapore alcalinolo metallico, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, tinge in verde la carta delle viole mammole, effervescente con gli acidi, ed è vetrescente esposto alla temperatura rovente.

376. *Alcool con solfato di potassa, ed acetato-trito di ferro.* E' di color ranciato, di odore alcoolico, di sapore spiritoso stittico-metallico, inalterabile all' aria, decomponibile al contatto degli acidi idro-solforico, idro-cianico, gallico ec. ec., decomponibile al contatto dell' idro-clorato di barite, è combustibile, ed esposto alla temperatura in vasi proprj se ne separa l' alcoole.

377. *Tintura stomatica marziale.* E' di un giallo nerastro, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapore alcalinolo stittico metallico caldo aromatico, alterabile al contatto della luce solare, decomponibile al contatto dell'acqua, decomponibile esposta alla temperatura in vasi proprj, non che al contatto dell' acido idro-cianico, ed è combustibile.

338. *Tintura marziale elleborata.* Sono i caratteri di que-

sta identici a quelli della precedente, diversificando solo nell'odore aromatico, di cui questa manca.

379. *Vino ferrato.* E' di un colore arancio nerastro, di odore proprio del vino, di sapore del vino leggiermente alcalinolo stittico, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, decomponibile al contatto dell' acido idro-cianico, gallico, e degli idro-cianati alcalinoli, e terrosi, come anche esposto alla temperatura.

Convengono tali descritti caratteri a quelli del vino aromatico marziale, col divario solo, che l' odore aromatico, ed il sapore amaro è più sensibile in questo.

380. *Acqua antisterica di P. P.* E' di color latteo, di odore aromatico diverso, superante quello della canfora, di sapore alquanto acre aromatico un poco caldo, alterabile all' aria, alquanto combustibile, mescibile con gli alcali puri e con l' alcoole, indecomponibile esposta alla temperatura, al contatto dell' acqua forma un copioso precipitato bianco, ed al contatto dell'acido nitrico forma un ribollimento sviluppandosi odore di etere nitrico canforato.

381. *Acqua balsamica di Embrione.* E' diafana, senza colore; inalterabile all'aria, di odore alcoolico aromatico proprio de' componenti, di sapore caldo aromatico scottante; in contatto dell' acqua forma un precipitato latteo, ed è combustibile in contatto dell' aria, e dell' ossigeno.

382. *Acqua di melissa composta.* E' opaca, alquanto lattea, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapor grato, alterabile all' aria, ed in contatto degli alcali puri, o carbonati forma un sapone aromatico.

383. *Acqua di arancio.* E' trasparente, qualche volta opaca, di odore soave grato piacevole aromatico di arancio, di sapore non ingrato aromatico, ed in contatto degli alcali forma il sapone come l' antecedente.

384. *Acqua di cannella.* E' di un bianco-latteo, che perde in contatto dell' alcoole, di odore aromatico diffusivo grato, di sapor piacevole aromatico leggiermente scottante, se si lascia in contatto dell'aria perde in parte i caratteri descritti, ed unita agli alcali dà un sapone come l' antecedente.

385. *Acqua antelmintica.* E' limpida, di odore leggiermente aromatico proprio de' componenti, di sapore aromatico leggiermente acida, tinge in rosso la carta delle viole mammole, è inalterabile all' aria, ed in contatto degli alcali forma saponi, e cedrati.

386. *Acqua di cedro.* E' limpida, diafana, di odore, e sapore aromatico grato piacevole proprio dell' olio di cedro, alterabile all' aria, ed in contatto degli alcali puri forma de' saponi come sopra si è detto.

387. *Acqua di rondinella.* E' di un bianco latteo, di odore, e sapore aromatico grato piacevole proprio de' componenti, alterabile all' aria, in unione dell' alcool stittico forma una leggiera gelatina, al contatto degli alcali forma sapone come sopra.

388. *Acqua triacale.* E' alquanto opaca tostocch' è di fresco preparata, ma elasso qualche tempo rendesi trasparente, è di odore aromatico alquanto diffusivo, ingrato proprio de' componenti, e di sapore leggiermente acre un poco disgustoso.

389. *Acqua di gas acido-carbonico.* E' limpida, di sapore acidolo frizzante, quasi inodora, tinge in rosso la carta delle viole mammole, al contatto dell'acqua di calce forma un precipitato, e tutte le altre proprietà che competono al gas acido carbonico (vedi gas citato). Convengono queste stesse proprietà all' acqua minerale di acetosella.

390. *Acqua minerale di Citara.* E' diafana, inodora, di sapor salimastro, inalterabile all'aria, decomponibili le sue sostanze saline al contatto di tutti quei reagenti necessarj allo scopo; ed esposta alla temperatura si separano le sostanze saline dall'acqua.

391. *Acqua anticalcolosa.* E' limpida, inodora, di sapore frizzante acidolo alquanto dolcigno, tinge in rosso la carta delle viole mammole, al contatto dell' acqua di calce forma un carbonato insolubile, ed al contatto dell' ossalato di ammoniaca forma un' ossalato di calce insolubile.

392. *Acqua di Falconer.* E' limpida, inodora, tinge in rosso la carta delle viole mammole, in unione dell'acqua di calce forma un carbonato di calce insolubile, al contatto del deuto-nitrato di mercurio forma il Magno calcinato di Paracelso, ed esposta alla svaporazione somministra il carbonato di potassa neutro.

393. *Acqua del mare.* E' limpida, inodora, di sapor salimastro acre amaro ingrato, non tinge la carta delle viole mammole, inalterabile all'aria, decomponibile in contatto di tutti quei reagenti necessarj all'oggetto; esposta alla temperatura in vasi proprj ottengonsi tutte le sostanze saline, ed in unione di corpi che possono toglierle queste, si trasforma in acqua potabile.

394. *Acqua media.* E' limpida, inodora, di sapore salimastro alquanto ingrato, non tinge la carta delle viole mammole, in contatto di tutt' i reagenti che possono toglierle le sostanze saline rendesi pura, ed esposta alla svaporazione si ottengono le dette sostanze saline separate dall' acqua.

395. *Acqua solfurea.* E' alquanto opaca, che si rende limpida al contatto dell' aria, di odore disgustoso ingrato di gas acido-idro-solforico (gas epatico), simile a quello dell' uova putrefatte, di sapore ingrato alquanto acidolo, tinge in rosso la carta delle viole mammole, annerisce i metalli bianchi, decompone alcune sostanze saline a base metallica producendo un precipitato rosso-bruno, in contatto dell' acqua di calce forma un carbonato di calce insolubile, in unione degli altri reagenti necessarj alle analisi delle acque minerali si conoscono tutte le sostanze in essa esistenti. Osservansi questi stessi caratteri nell'acqua solfurea di Castellammare, e nell'acqua di Telese. (Vedi gas acido idro-solforico).

396. *Acqua subveni hominem.* E' limpida, di sapor salimastro molle, inodora, inalterabile all'aria, decomponibile al contatto de' reattivi come l'antecedente, ed esposta alla svaporazione in vasi proprj se ne separano tutte le sostanze saline. Convengono questi stessi caratteri a quelli dell'acqua del Tempio di Serapide.

397. *Acqua ossigenata.* E' limpida, diafana, inodora, di un sapore piacevole, senza sensazione di sostanze straniere, se si agita osservasi spumeggiante, non tinge la carta delle viole mammole, ed esposta alla temperatura non subisce decomposizione alcuna.

398. *Acqua di Bates.* E' alquanto opaca, di odore aromatico di canfora, di sapore stittico caldo scottante ferrigno, esposta all'aria per lungo tempo dà un precipitato ranciato, al contatto degli acidi idro-cianico, e gallico decomponesi, ed esposta alla temperatura si osserva lo stesso fenomeno.

399. *Acqua con ossido di calcio.* E' limpida, diafana, inodora, di un sapore acre orinoso, di un peso specifico maggiore dell' acqua semplice, al contatto della tintura delle viole mammole la cambia in verde, dell' aria atmosferica assorbe l' acido carbonico formandosi un sotto-carbonato di calce insolubile, si osserva tal precipitato ancora al contatto del gas acido idro-solforico, e del gas acido carbonico, ed in unione di alcuni acidi forma de' sali solubili, ed insolubili.

400. *Acqua con ossido di calcio, e resine composta.* E' di un' arancio carico, diafana, di un leggier odore de' componenti, di un sapore urinoso acre-amaro alquanto aromatico, essendo tutti gli altri caratteri identici agli antecedenti.

401. *Acqua del Signor Maurizio.* E' di un rosso-fusco, un poco più pesante dell' acqua semplice, di odore de' componenti, di un sapore glutino-fecoloso stittico alquanto acre aromatico, fermentante al contatto dell' aria lasciatavi per qualche tempo, ed esposta alla temperatura si decompone. Sono quest' istessi caratteri quelli dell' acqua di Pollino, diversificando solo per lo color nero, e sapor stittico che in essa di più osservansi. Convengono questi medesimi caratteri, a quelli della tisana di Kalak.

402. *Acqua di catrame.* È di un' arancio più o meno carico, di odore empireumatico, di sapore leggiermente acido ingrato, tinge in rosso la carta delle viole mammole, unita con gli alcali forma de' sali, ed è inalterabile esposta all' aria atmosferica.

403. *Brodo di Lodovico Settalio.* È di un bianco latteo, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapore grato piacevole aromatico, ed è fermentante lasciato al contatto dell' aria.

404. *Decotto di china.* È di un' arancio più o meno carico, è diafano, e raffreddandosi dà un precipitato biancastro, è di odore e sapore proprio della china, ed è fermentante all'aria.

405. *Decotto di guajaco.* E' di un giallo ranciato, che col raffreddamento si cambia di un verde bianco, di odore e sapore proprio del guajaco, ed è fermentante all' aria.

406. *Decotto di poligola.* E' di un colore giallo, di odore proprio della droga, di sapore fecoloso alquanto acre, ed è fermentante al contatto dell' aria.

407. *Decotto di salsapariglia.* È di un giallo-ranciato, quasi inodoro, di sapore fecoloso non ingrato, e fermentante all' aria.

408. *Acqua antipestilenziale.* È di un rosso canario, di odore aromatico grato piacevole proprio de' componenti, di sapore spiritoso aromatico acre caldo scottante grato, è combustibile, in unione dell' acqua forma un precipitato di un bianco paliare, è inalterabile all' aria, e indecomponibile a qualunque temperatura.

409. *Acqua di archibugio.* Sono i caratteri di qnest' acqua identici a quelli dell'antecedente, variando però nel solo colore, che in questa manca, ed è limpido.

410. *Alcool di rosmarino.* E' limpido, di odore aromatico grato di rosmarino, di sapore spiritoso alquanto caldo scottante, in unione dell' acqua forma un precipitato bianco, è combustibile ed inalterabile all' aria atmosferica.

411. *Alcool fosforato.* E' diafano come l' alcoole, di odore, e sapore del fosforo, combustibile, e stropicciato tra le dita in luogo oscuro, fiammeggia, sviluppando odore di aglio, si osserva tal fenomeno ancora qualora poche gocce di esso si buttano in una caraffina contenente acqua riscaldata a gr. 30 sopra al zero del T. R.

412. *Balsamo d' Innocenzio* XI. È di un rosso-nero, di

odore aromatico proprio de' componenti superante quello del balsamo peruviano, di un sapore acre-amaro-aromatico ingrato, inalterabile all' aria, ed è decomponibile al contatto dell' acqua, e della temperatura.

413. *Balsamo dell' Opodeldok.* E' di un giallo-dorato, di odore aromatico grato-diffusivo proprio de' componenti, inalterabile all' aria, decomponibile al contatto dell' acqua, e della temperatura, combustibile; mentre è duro, o di consistenza molliuscola è di un bianco paliare, e meno aromatico.

414. *Balsamo di solfo.* E' di una consistenza maggiore dell' olio, di colore paliare, di leggiero odore di gas acido idro-solforico, untuoso al tatto, insolubile nell' acqua, e più leggiero di essa, combustibile al contatto dell' aria atmosferica, e del gas ossigeno, esposto alla temperatura in vasi proprj si decompone somministrando idrogeno-carbo-solforato, e gas acido carbonico.

415. *Balsamo di solfo anisato.* Sono questi caratteri simili a quelli dell' antecedente, diversificando solo nell' odore, e sapore di olio di anisi, che in questo si sente. L' alcoole e la distillazione ne separano l' olio aromatico. Si osserva lo stesso nel balsamo di solfo giuniperato, non che in quello del Rolando, e finalmente in quello terebintinato.

416. *Elisire acido di Haller.* E' limpido, alquanto opaco, di un leggiero odore alcoolico, di sapore caldo-acido alquanto forte, tinge in rosso la carta tinta delle viole mammole, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, ed un poco più pesante di essa, è effervescente con gli alcali carbonati, ed esposto alla distillazione in vasi proprj si eterifica.

417. *Elisire di Dacorò.* E' di un rosso-fosco, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapore spiritoso acre-amaro-caldo-scottante aromatico, inalterabile all' aria, decomponibile al contatto dell' acqua, e della temperatura. L' elisire antifebbrile marziale diversifica solo per lo sapore stittico metallico, e perchè l' acido cianico, ed il gallico ne precipitano il ferro.

418. *Elisire di Mynschit.* È di un colore rosso nero, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapore spiritoso acido-caldo-aromatico, inalterabile all' aria, solubile, e decomponibile in contatto dell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, e decomponibile in fine dall' idro-clorato di barite, e dalla temperatura in vasi proprj.

419. *Laudano liquido.* E' di un giallo-nero, di giusta consistenza, di sapore acre-amaro-ingrato, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua senza decomponersi, combustibile in parte, tinge in giallo tutte le sostanze che con esso s' imbattono, ed esposto alla temperatura in vasi proprj si decompone.

420. *Liquore nervino.* E' limpido, di odore di etere solforico misto di canfora, di sapor fresco alquanto caldo scottante aromatico, decomponibile al contatto dell' acqua, e tutte l'altre proprietà convengono a quelle dell' etere solforico (Vedi etere citato).

421. *Spirito antiparalitico per distillazione.* È limpido, diafano, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapore spiritoso alquanto acre-caldo-scottante aromatico, inalterabile all' aria, decomponibile al contatto dell' acqua, ed esposto alla temperatura in vasi proprj non subisce alterazione alcuna. Quello poi per infusione è di un giallo-nero, di odore aromatico più diffusivo, alquanto ingrato, di sapore acre-amaro-aromatico, caldo scottante, ed esposto alla temperatura si decompone, ottenendosi nel recipiente lo spirito antiparalitico per distillazione.

422. *Alcool di coclearia.* E' limpido, diafano, di odore alquanto aromatico proprio dei componenti, di sapore spiritoso aromatico non ingrato, al contatto dell' acqua si decompone, ed esposto alla temperatura in vasi chiusi, non subisce alterazione alcuna.

423. *Spirito di melissa composto.* È limpido, di odore aromatico grato-piacevole diffusivo, di sapore frizzante aromatico, inalterabile all' aria, ed alla temperatura, combustibile, e decomponibile in contatto dell' acqua.

424. *Tintura di Besnard.* E' di un giallo brunastro, di odore aromatico disgustoso, proprio de'componenti, ed è decomponibile al contatto dell' acqua.

425. *Alcool di Angustura.* È di un giallo-dorato, di odore aromatico ingrato, di sapore frizzante disgustoso, combustibile, ed è decomponibile in unione dell' acqua.

426. *Tintura di Glutton.* E' di un rosso-bruno, di odore etereo aromatizzato da' componenti, di sapore frizzante acre-amaro-aromatico disgustoso, combustibile, inalterabile all' aria, e decomponibile al contatto dell' acqua.

427. *Tintura di cannella.* E' di un giallo ranciato, di odore alcoolico aromatico proprio della cannella, di sapore caldo aromatico grato, inalterabile all' aria, combustibile, ed è decomponibile in contatto dell' acqua.

428. *Tintura di castoreo.* È di un rosso-cupo, di odore alcoolico misto di castoreo, di sapore spiritoso alquanto acre leggiermente caldo, inalterabile all' aria, ed in contatto dell' acqua cresce vieppiù il suo odore, intorbidandosi la mescolanza, separandosi la resina.

429. *Tintura di china.* È di un giallo-ranciato, di sapore alcoolico, che sente di china, e tutti gli altri caratteri sono simili all' antecedente.

430. *Tintura di digitale.* È di un verde-cupo, trasparente, di odore, e sapore alcoolico misto di digitale.

431. *Tintura di elleboro.* E' di un giallo-ranciato, di odore alcoolico, trasparente, di sapore ingrato amaro pungente, in contatto degli alcali si puri, che carbonati forma un precipitato.

432. *Tintura, o liquore Elvetico.* Di sangue di drago, e di allume oncia mezza per sorte, di acqua semplice lib. mezza, di spirito di vitriuolo once tre, di spirito di vino lib. mezza. Il tutto si unisca, ed elasse ore 24 d' infusione, si distilla a secchezza.

E' limpida, di odore alcoolico, di sapore spiritoso leggiermente acido, tinge in rosso la carta delle viole mammole, decomponibile al contatto dell' idro-clorato di barite, ed è inalterabile al contatto dell' aria atmosferica.

433. *Tintura di mirra.* E' trasparente, di un giallo-rosso, di sapore, ed odore di mirra misto di alcoole.

434. *Tintura di muschio.* E' di un rosso-bruno, di odore diffusivo ingrato, che sente di muschio misto di alcoole, di sapore amaro spiritoso che disgusta, alterabile all' aria, ed alla temperatura.

435. *Tintura di rabarbaro.* È di un giallo-ranciato, di odore alcoolico che sente di rabarbaro, di sapore amaro non ingrato, inalterabile all' aria, decomponibile in contatto dell'acqua, e del solfato di ferro, ed in contatto degli alcali si cambia in un rosso sanguigno.

436. *Tintura d' indaco.* È di un rosso-canario, di odore alcoolico, di sapore amarissimo misto di alcoole, inalterabile all' aria, ed in contatto della pelle, e delle ugna le colora in giallo.

437. *Tintura di sale di tartaro.* È di un rosso-canario, di odore alcoolico misto di ranno de' saponaj, di sapore spiritoso alcalinolo caustico, tinge in verde la carta delle viole mammole, alterabile all' aria, solubile nell' acqua, decomponibile dagli acidi, ed esposta alla temperatura in vasi proprj se ne separa l' alcoole rimanendo la potassa.

438. *Tintura di succino.* E' di un giallo-ranciato, di odore fragrante misto di alcoole e succino, di sapore caldo spiritoso alquanto grato, inalterabile all' aria, ed è combustibile, e decomponibile al contatto dell'acqua formandosi nn precipitato bianco.

439. *Tintura di Alchermes.* E' di un rosso-vivo, di odore spiritoso, grato aromatico proprio dei componenti, ed è di sapore dolce, alquanto spiritoso aromatico piacevole.

440. *Tintura di cioccolatta.* E' di un giallo-nero, di odore e sapore proprio de' componenti.

441. *Tintura Tebaica.* E' di un rosso-nero, di odore, e sapore di oppio misto di alcoole.

442. *Confezione di Alchermes.* È di giusta consistenza maneggiabile, di un rosso-vivo inclinante al violetto, tenera al tatto, di odore aromatico proprio de' componenti, di un gusto piacevole, indicante il sapore sub-amaro del legno aloe, e l'aromatico dell'ambra grigia, tenendo sempre al di sotto di questi il suo gusto cannellino senza manifestarsi granellosa fra' denti.

443. *Confezione di Giacinto.* È di una giusta consistenza come la precedente, di un' arancio-cupo, di odore aromatico proprio de' componenti, di sapor dolce, ed in fine leggiermente acre, ed amaro caldo aromatico, che tinge in giallo le labbra.

444. *Diambra di Mesue.* È di giusta consistenza, di un rosso-bruno, tenero al tatto, grata al gusto, ed alquanto piacevole, indicando il sapore acre ed amaro caldo aromatico de' componenti senza manifestarsi granellosa fra' denti, ed ha un odore aromatico de' componenti.

445. *Diascordio di Fracastoro.* È di giusta consistenza di un rosso-bruno, spandendo odore de' componenti, ed il suo sapore è forte alquanto amaro-aromatico, ma particolare.

446. *Diatartaro di Pietro Castelli.* E' di giusta consistenza, di un rosso-bruno, quasi inodoro, di sapore acre alquanto amaro-acidolo salimastro.

447. *Conserva di prugna.* E' di una giusta consistenza, di sapor dolce misto di prugna, di un rosso-scuro, ed è quasi inodora.

448. *Conserva di rose.* E' di giusta consistenza, di un' arancio sbiadato, di sapor dolce misto di rose, ed è di odore aromatico delle stesse.

449. *Elettuario di Triller.* E' di giusta consistenza, di un' arancio carico, di odore proprio de' componenti, di sapore dolce leggiermente acre-amaro-aromatico.

450. *Elettuario dentifricio.* E' di un rosso-canario, di una consistenza molliuscola, di un odore, e sapore proprio de' componenti, ed è inalterabile all' aria.

451. *Elettuario Imperiale.* E' di un giallo-nero, lucido, di consistenza giusta ed arrendevole, di odore, e sapore proprio de' componenti, senza dar segno di arena tra i denti, ed è inalterabile all'aria, essendo di giusta consistenza, al contrario è fermentante.

452. *Elettuario di ginepro.* E' di un paliare fosco, di giusta consistenza maneggiabile, di odore aromatico-grato proprio de' componenti, di sapore dolce leggiermente acre-caldo-scottante aromatico, ed è inalterabile all' aria.

453. *Eleosaccaro di Cedro.* E' di un giallo decisivo, di giusta consistenza, di odore aromatico proprio di cedro, di sapore dolce grato alquanto aromatico, solubile interamente nell' acqua, ed inalterabile all' aria.

454. *Filonio Romano.* E' di un nero-lucido, di odore aromatico grave, di sapore prima dolce, e poi amaro, caldo ributtante, ed inalterabile all' aria.

455. *Empiastro della Croce.* E' di un giallo-ranciato, di giusta consistenza maneggiabile, di odore proprio de' componenti, fusibile esposto alla temperatura. Convengono quest' istessi caratteri a quelli dell' empiastro della calamita.

556. *Empiastro di cicuta.* E' di una tenacità pieghevole, di un verde-oscuro, e di odore disaggradevole proprio de' componenti.

457. *Empiastro di Diachilone.* E' di consistenza molliuscola, di un bianco alquanto sporco, di un leggiero odore nauscoso, ed è fusibile al calorico.

458. *Empiastro di Diachilone gommoso.* È di giusta consistenza, di colore rossigno, di odore aromatico de' componenti, ed è fusibile. Sono simili questi descritti caratteri a quelli dell' empiastro fodigato di Paracelso.

459. *Empiastro per li calli.* E' di consistenza duriuscola, di un verde-cupo, di odore de' componenti.

460. *Empiastro di galbano crocato.* E' di consistenza cedevole al tatto, di un giallo-ranciato, di odore proprio de' componenti, e stropicciato sulla carta la tinge in giallo.

461. *Empiastro di Giovanni di Procida.* E' di consistenza attaccaticcia, di odore aromatico piacevole, fusibile sviluppando odore aromatico misto di acido benzoico.

462. *Empiastro di mucilaggine.* E' di una consistenza cedevole al tatto, di un giallo ranciato, di odore disaggradevole proprio de' componenti.

463. *Empiastro Noribergense.* E' di consistenza arrendevole, di un giallo-paliare, di odore di canfora, fusibile, e decomponibile alla temperatura.

464. *Empiastro di Tapsia.* E' di consistenza maneggiabile, di un giallo-nero, di odore aromatico proprio de' componenti, e fusibile come l' antecedente.

465. *Empiastro vescicatorio.* E' di una consistenza arrendevole, di color nero sparso di tante punte lucide di un verde-cupo, di odore nauseoso ingrato.

466. *Empiastro della Samaritana.* E' di una consistenza molliuscola, di un giallo-rossigno, di odore nauseoso, ed è fusibile.

467. *Empiastro suppurante.* E' di consistenza maneggiabile, di un giallo-nero, di odore ingrato proprio dei componenti.

468. *Estratto di aconito nappello.* E' di giusta consistenza, di colore nerastro, di sapore acidolo, che lascia un senso di amarezza in bocca, è solubile nell' acqua, inalterabile all' aria, ed è di odore proprio della pianta.

Sono quest' istessi caratteri identici a quelli dell' estratto di belladona, di giusquiamo, e di stramonio diversificando semplicemente nell'odore.

469. *Estratto di cicuta.* E' di consistenza maneggiabile, di un verde-cupo, di odore disaggradevole particolare, di sapore amaro-ingrato, inalterabile all' aria, ed è solubile interamente nell' acqua.

470. *Estratto di Mandragora.* E' di consistenza maneggiabile, di un giallo-nerastro, di odore narcotico, e di sapore ingrato alquanto amaro, solubile nell' acqua, ed inalterabile all'aria.

471. *Estratto di assenzio.* E' di consistenza molliuscola, di un giallo-nerastro, di odore aromatico di assenzio, di sapore amaro-ingrato, inalterabile all' aria, ed è solubile interamente nell' acqua. Convengono tali descritti caratteri a quelli dell' estratto di camamilla, diversificando solo nell' odore aromatico di camamilla, e nel sapore acre-dolcigno.

472. *Estratto di china.* E' di consistenza maneggiabile, di un rosso-bruno, di un leggiero odore della china, di un sapore amaro, misto di dolce, e di stittico, inalterabile all'aria, ed è solubile interamente nell' acqua.

473. *Estratto di fiele di bove.* E' di consistenza duriuscola, di un rosso-fusco, di odore ingrato che sente di muschio, di sapore acre-salimastro ingrato, al contatto dell' aria attira l' acqua senza alterarsi, ed è solubilissimo nella medesima.

474. *Estratto di genziana.* E' di una consistenza maneggiabile, di un arancio nerastro, di sapore amaro ingrato, di odore nauseoso, inalterabile all' aria, e solubile nell' acqua. Quelli dell' estratto di fumaria convengono totalmente a questi, variando solo però per lo sapore amaro più leggiero, e per lo colore nero, che esso contiene.

475. *Estratto di rabarbaro.* E' di giusta consistenza, di un giallo-nerastro, di un' odore aromatico di rabarbaro, di sapore amaro salimastro non ingrato, ed è inalterabile all' aria.

476. *Estratto di salsapariglia.* E' di consistenza molliuscula, quasi inodoro, di sapore fecoloso alquanto dolce, solubile nell' acqua, ed alterabile all' aria.

477. *Estratto di oppio acquoso.* E' consistente, di color nericcio, di sapore amaro nauseoso, e di odore proprio dell' oppio.

478. *Olio di anisi.* E' alquanto denso, di color gialliccio. di odore aromatico di anisi, resinificabile al contatto dell' aria, insolubile nell'acqua, e più leggiero di essa, solubile nell' alcoole, combustibile, cristallizzabile a gradi 17 sotto al zero, è di un sapore caldo scottante.

479. *Olio di succino.* E' di consistenza oliosa, di colore giallognolo, o ranciato, di odore di *ecpireleo*, e di sapore acidolo disgustoso, solubile nell' alcoole, insolubile nell' acqua, e più leggiero di essa, indecomponibile alla temperatura, ed inalterabile all' aria.

480. *Olio di mattoni.* E' di un' arancio-rosso, di odore empireumatico ingrato, di consistenza oliosa, di sapore ingrato disgustoso, insolubile nell' acqua, e più leggiero di essa, solubile nell' alcoole, inalterabile all' aria, ed è volatile esposto ad una temperatura corrispondente.

481. *Olio di uova.* E' di un arancio dorato, di consistenza maggiore dell' olio di olivo, di odore aromatico particolare grato, di sapor dolce pungente; è trasparente, alquanto miscibile all' acqua, più miscibile nell' alcoole, alterabile all' aria, ed è decomponibile esposto ad una temperatura corrispondente.

482. *Olio di ricino.* E' di color bianco, di odore ingrato, di sapore acre amaro pungente disgustoso, più denso dell' olio di olivo e poco meno del mele, quasi inodoro, insolubile nell'acqua, e più leggiero di essa, solubile in parte nell' alcoole, fermentante al contatto dell' aria, ed è decomponibile esposto ad una corrispondente temperatura in vasi proprj.

483. *Massa pillolare del Quercetano.* E' di una consistenza maneggiabile, di un giallo-nero, di un sapore amaro-disaggradevole, di odore proprio de' componenti, inalterabile all' aria, ed è solubile in parte nell'acqua, e nell'alcoole.

484. *Massa pillolare balzamica di Mortone.* E' di una consistenza arrendevole, di un giallo-bruno, di odore aromatico superante quello dell'acido benzoico, e del balsamo peruviano nero, di sapore amaro, inalterabile all'aria, ed è solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole.

485. *M. P. di Niccolò.* E' di una consistenza arrendevole, di odore aromatico grato, di sapor dolce caldo-aromatico alquanto acre, inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole.

486. *M. P. di Silvio.* E' di consistenza cedevole, di odore aromatico misto superante quello dell' oppio, e dello storace, di sapor dolce, che in fine si sente amaro, inalterabile all' aria, ed è in parte solubile e nell' acqua, e nell' alcoole.

487. *Massa P. scillitica.* E' di giusta consistenza, di un'arancio nero, di sapore acre-amaro disgustoso, di odore de' componenti, ed inalterabile all' aria.

488. *M. P. di Cratone.* E' di giusta consistenza, di un' amaro ingrato disgustoso, di un' arancio-bruno, di odore de' componenti, inalterabile all' aria, e solubile in parte si nell' acqua, che nell' alcoole.

489. *M. P. di Elvezio.* E' di una consistenza molliuscola, di un rosso oscuro, quasi inodorosa, di sapore stittico astringente, ed inalterabile all' aria.

490. *Polvere Infandigliola.* E' impalpabile, di un cinereo-bruno, di odore aromatico de' componenti, di sapore acre-amaro aromatico disgustoso, solubile in parte nell'acqua, e nell' alcoole, ed inalterabile all' aria.

491. *Polvere del Wedelio.* E' di un giallo-ranciato, inodora, di sapor salimastro stittico alquanto amaro, inalterabile all' aria, e solubile in parte nell' acqua.

492. *Butiro di solfo.* E' di un bianco leggiermente paliare, di un leggiero odore di gas epatico, quando è di fresco preparato, quasi insipido, combustibile posto su i carboni accesi concorrendovi l' aria, o il gas ossigeno, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più leggiero di essa.

493. *Diagridio solforato.* (*Vedi scammonea*).

494. *Etiope vegetabile* E' di un rosso-bruno, e di un leggiero odore narcotico, quasi insipido, inalterabile all' aria, combustibile, solubile in parte nell' alcoole, e nell' acqua, e più leggiero di essa.

495 *Polvere antiscorbutica.* E' di un color cinereo inclinante al verde, di odore de' componenti, di sapore leggiermente amaro, ed inalterabile all' aria.

496. *Polvere febbrifuga.* E' di un arancio-oscuro, di odore de' componenti superante quello della canfora, di sapore amaro stittico-salimastro aromatico, inalterabile all' aria, ed in parte solubile nell' acqua, e nell' alcoole.

497. *Polvere di rocca secca.* E' di un giallo carico, di odore aromatico de' componenti, di sapore amaro ingrato, ed inalterabile all' aria.

498. *Polvere di Dower.* E' di un' arancio biancastro, di odore de' componenti, crescendo quello dell'oppio, di sapore disgustoso misto di dolce salimastro amaro, inalterabile all' aria, e solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole.

499. *Polvere del Cornacchino.* E' di color cinereo, di odore proprio della scammonea, di sapore acidolo salimastro ingrato.

500. *Polvere di salsa solutiva.* E' di un cinereo carico, di odore aromatico di anisi, di sapore disaggradevole de' componenti, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più leggiera di essa.

501. *Pietra divina.* E' di un verde ceruleo, sente di odore di canfora, di sapore salimastro stittico metallico, inalterabile all' aria, decomponibile in contatto degli alcali carbonati, dall' ammoniaca liquida, da una lamina di ferro terso ec. ec. è solubile nell' acqua (1).

502. *Sotto-carbonato di calce con perossido di antimonio.* E' di un colore bianco, inodoro, di sapore insipido leggiermente caustico, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, ed effervescente con gli acidi.

503. *Polvere per li condilomi.* E' di un verde-cupo, di odore aromatico nauseoso proprio della sabina, di sapore de' componenti, ed inalterabile all' aria.

504. *Specifico di Elvezio.* E' di un rosso canario, inodoro, di sapore stittico salimastro, solubile in parte nell' acqua, ed inalterabile all' aria.

505. *Polvere di Mesue.* E' di un arancio-cupo, di odore, e sapore de' componenti.

506. *Acqua di luce.* E' di consistenza molliuscula, di color latteo, di odore penetrante di ammoniaca misto di ecpireleo di succino, dà sapore acre caustico, alterabile al contatto della luce, solubile nell' acqua, e decomponibile esposto alla temperatura.

507. *Sapone acido.* E' di consistenza della trementina, biancastro, di odore nauseoso, di sapore leggiermente acido, alterabile all' aria, poco solubile nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, ed è decomponibile dagli alcali, e dalle terre.

508. *Sapone di potassa.* E' bianco, opaco, alquanto duro, inodoro, quasi insipido, soprannotante all' acqua, ed indi solubile, inalterabile all' aria, solubile nell' alcoole, decomponibile dagli acidi, dai sali terrei, metallici, e dalla temperatura. Convengono quest' istessi caratteri a quelli del sapone di Lentilio, e del medicinale.

509. *Sciroppo di aceto.* E' di giusta consistenza, non troppo duro, nè tampoco liquido, di odore di aceto, di sapor dolce leggiermente acido, tinge in rosso la carta delle viole mammole, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, ed effervescente con gli alcali carbonati.

510. *Sciroppo di altea.* E' di una consistenza glutinosa, o filamentosa, quasi inodoro, di un leggier colore paliare, diafano, di sapore dolce mucillagginoso, inalterabile all'aria, e solubile nell' acqua.

511. *Sciroppo di china.* E' di un colore rosso, di sapore dolce-amaro aromatico, che sente di china, inalterabile all' aria, di odore della china, e solubile nell' acqua.

512. *Sciroppo di cedro.* E' di consistenza *manus cristi*, di un leggiero colore paliare, di odore e sapore aromatico di cedro, inalterabile all' aria, e solubile nell' acqua. Quello poi preparato coll' acre di cedro sente di un leggiero sapore acido.

513. *Sciroppo di cicoria semplice.* E' di giusta consistenza, quasi inodoro, e di sapore blandemente acre che sente di cicoria.

514. *Sciroppo di Niccolò.* E' di un giallo-dorato, che tinge di tal colore tutte le sostanze con cui s' imbatte, di un sapore amaro aromatico grato, di odore de' componenti, inalterabile all' aria, qualora è di giusta consistenza, al contrario fermentante, e solubile nell' acqua.

515. *Sciroppo di capelvenere.* E' di un' arancio più o meno carico, di odore e sapore de' componenti, ed inalterabile all' azione dell' aria ogni qualvolta è di giusta consistenza, altrimente fermentante.

516. *Sciroppo di osmunda.* E' di una consistenza melacea, di un rosso-canario, di odore e sapore aromatico ingrato, e tutt' altro come l' antecedente.

517. *Sciroppo di Elvezio.* E' di una consistenza melacea, di un giallo-ranciato, di odore e sapore de' componenti. (Vedi l' antecedente).

518. *Sciroppo di salsapariglia.* E' di giusta consistenza, di un'arancio-bruno, di odore, e sapore della salsa, inalterabile all'aria essendo di giusta consistenza, e solubile nell'acqua.

519. *Sciroppo di rose.* E' di giusta consistenza, alquanto glutinoso, di colore rosso più o meno carico, di odore e sapore delle rose, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua.

520. *Sciroppo di viole.* E' di giusta consistenza, di color violaceo, di odore e sapore delle viole, in contatto degli acidi ancorchè debolissimi si cambia in rosso, degli alcali in verde, solubile nell' acqua mantenendo sempre il colore violaceo, inalterabile all' aria, ma elasso qualche tempo perde il colore descritto.

(1) *Il vitriolo proposto al fol.* 73. *è il ceruleo (solfato acido di rame) non il romano.*

521. *Sciroppo di fegato di solfo.* E' di una giusta consistenza, di un giallo-dorato, di odore e sapore dell' idrogeno solforato, alterabile all'azion dell' aria, e decomponibile in contatto degli acidi sviluppandosi il gas descritto.

522. *Sciroppo balsamico.* E' di giusta consistenza, di un giallo-ranciato, di odore e sapore del balsamo del Tolù.

523. *Sciroppo di gomma-Kino.* E' di giusta consistenza, di un rosso-bruno, di sapore astringente marcato, si cambia in nero al contatto del proto-solfato di ferro, ed inalterabile all' aria.

524. *Mele rosato.* E' di consistenza giusta, di un' arancio carico, di odore, e sapore delle rose.

525. *Ossimele semplice.* E' di una consistenza giusta, di un giallo-dorato, di odore e sapore dell' acido acetico.

526. *Ossimele scillitico.* E' di giusta consistenza, di un'arancio carico, di un odore nauseoso misto di aceto, di sapore dolce glutinoso leggiermente acre.

527. *Sciroppo di vainiglia.* E' di giusta consistenza, diafano, di un' arancio carico, di odore e sapore piacevole che sente di acido benzoico, tinge in rosso la carta delle viole mammole, inalterabile all' aria, e solubile nell' acqua.

528 *Sciroppo sudorifero.* E' di una consistenza melacea, di un rosso-bruno, di odore de' componenti, di sapore misto di dolce, che sente di un' acre-amaro, inalterabile all' aria, e fermentante esposto ad una temperatura elevata.

529. *Unguento di Arceo.* E' di nna molliuscola consistenza, di un leggiero colore paliare, che cambiasi in arancio dietro qualche tempo, e di odore aromatico dell' elami.

530. *Balsamo di S. Genevieffe.* E' di una consistenza molliuscola, di un rosso-fusco, e di odore de' componenti.

531. *Pomata ossigenata.* E' di una duriuscola consistenza, di un giallo-ranciato, insipido, di odore dispiacevole simile a quello del grasso rancido, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, non tinge in rosso la carta delle viole mammole, nè ha alcun carattere acido, ed è decomponibile esposta alla temperatura.

532. *Pomata di Breden.* E' di consistenza molliuscola, di un cinereo chiaro, di odore de' componenti superante quello dell' oppio, solubile in parte nell' alcoole, ed insolubile nell' aqua.

533. *Pomata di saturno.* E' di una consistenza molliuscola, di un bianco-latteo, di odore de' componenti, ed inalterabile all' aria.

534. *Unguento bianco.* E' di giusta consistenza, di un bianco sporco, di odore de' componenti, ed inalterabile all' aria.

535. *Unguento di Altea.* E' di una consistenza molliuscola, di un giallo-carico, di odore de' componenti, ed insolubile nell' acqua.

536. *Cerato di Galeno.* E' di una consistenza molliuscola, di un paliare chiaro, di odore olioso, insolubile nell'acqua, ed inalterabile all' aria.

537. *Unguento degli Apostoli.* E' di una giusta consistenza, di un verde cupo, di odore aromatico de' componenti, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e poco solubile nell' alcoole.

538. *Unguento basilico.* E' di giusta consistenza, di colore di un' arancio cupo, inalterabile all' aria, di odore de' componenti, e fusibile ad una bassa temperatura.

539. *Unguento della fontanella.* E' di un giallo paliare, di una giusta consistenza, di odore de' componenti, insolubile nell' acqua, ed inalterabile all' aria.

540. *Unguento di Artanita.* E' di una consistenza molliuscola, di un giallo paliare, di odore de' componenti, inalterabile all' aria, e fusibile esposto alla temperatura.

541. *Unguento di lauro.* E' di una molliuscola consistenza, di un verde chiaro, di odore aromatico, che sente di lauro.

542. *Unguento marziale.* E' di un giallo verdastro, di una consistenza molliuscola, di odore aromatico proprio de' componenti, alterabile all' aria, e fusibile a lenta temperatura.

543. *Unguento populeo.* E' di una consistenza giusta, di un verde cupo, e di odore aromatico.

544. *Unguento cosmetico.* E' di un hianco latteo, inodoro, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, in contatto del gas acido-idro solforico e dell'odore dell'aglio, cambiasi in nero.

545. *Unguento di zinco.* E' di giusta consistenza, di un bianco latteo, inodoro, ed esposto alla temperatura in vasi proprj ottiensi lo zinco nello stato metallico. L' unguento di tuzia da questo diversifica per lo solo colore cinereo, che esso di più presenta.

546. *Unguento di rose.* E' di una consistenza molliuscola, di un bianco sporco, di odore aromatico di rosa, alterabile all' aria, e fusibile ad una mite temperatura.

547. *Unguento contro la scabbia.* E' di una giusta consistenza, di un colore nero, e di odore de' componenti. Il secondo è di un giallo paliare, e di odore nauseoso de' componenti. Il terzo è di un giallo deciso, e di un odore solfureo.

548. *Unguento per la tigna.* E' di giusta consistenza, di color nero, e di odore empireumatico ingrato.

549. *Acetosella.* E' di un sapore acido austero, che lascia in fine un poco di amaro; di un leggiero odore nauseoso, che lo perde mercè il diseccamento, solubile in parte nell' alcoole, e nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole.

550. *Aconito.* E' di un sapore acre-amaro-caustico ingrato, e di odore nauseoso alquanto narcotico.

551. *Altea.* E' di color cinereo, inodora, di sapore dolciastro mucillagginoso; solubile in parte nell' alcoole, e nell' acqua, e coagulabile in contatto del tannino, o acido gallico.

552. *Assenzio.* E' di un colore cinereo, di un' odore graveolente aromatico un poco nauseoso, e di sapore amaro aromatico ingrato; solubile in parte nell' acqua, e nell'alcoole, tinge in rosso la carta delle viole mammole.

553. *Belladona.* E' di un' odore nauseoso grave stimolante, di un sapore erbaceo alquanto acre-amaro nauseoso un poco salimastro stittico, solubile nell' alcoole e nell' acqua, tinge in rosso la tintura di laccamuffa.

554. *Capelvenere.* E' di un leggiero odore aromatico, e di un sapore dolcigno.

555. *Cicuta.* E' di un verde-cupo di odore narcotico stupefaciente, e di sapore acre-amaro nauseoso alquanto salimastro, solubile nell' acqua, tinge in verde la carta, e tutte le sostanze di tal natura.

556. *Cochlearia.* E' di un'odore particolare irritativo, e di sapore acre-amaro ingrato.

557. *Digitale porpurea.* E' di sapore amaro nauseoso, ed inodora essendo secca.

558. *Digitale gialla.* E' inodorosa, di un sapore stittico alquanto salimastro non nauseoso.

559. *Dittamo cretico.* E' di un bianco cinereo inclinante al porporino, di odore aromatico fragrante, che cresce di più sotto la polverizzazione, di sapore pungente caldo aromatico.

560. *Fumaria.* E' quasi inodora, di sapore amaro salimastro grato, solubile in parte nell' acqua, ed inalterabile all' aria.

561. *Giusquiamo.* E' di un odore narcotico nauseoso, e di sapore dolce glutinoso riscaldante caustico.

562. *Iacèa.* E' quasi inodorosa, di un sapore leggiermente acre-amaro glutinoso un poco astringente.

563. *Lauro ceraso.* E' di un sapore acre-amaro caldo aromatico, e di un' odore diffusivo di mandorle amare, o di fiori di pesco.

564. *Menta piperita.* E' di odore aromatico fragrante, che sente di canfora, di sapore pungente acre caldo aromatico, che sveglia in fine una sensazione fredda.

565. *Rosmarino.* E' di un'odore aromatico fragrante grato, e di un sapore acre-caldo amarognolo molto aromatico.

566. *Senna.* Sono le foglie pontute, lanceolate, di un verde sbiadato, di un blando odore aromatico, che avvicinasi a quel dello storace, di sapore acre inclinante un poco all' amaro che lascia un senso erbaceo, solubile in parte nell' aqua, ed alcoole, ed inalterabile all' aria.

567. *Stramonio.* E' di un' odore forte narcotico-nauseoso stupefaciente, e di sapore acre-amaro-caldo disgustoso.

568. *Erba the.* E' di un verde-cupo, di un leggiero odore aromatico analogo a quello delle viole mammole, e di un sapore erbaceo un poco stittico alquanto aromatico.

569. *Viola mammola.* E' di un bel colore violaceo carico inclinante al torchino, di un odore aromatico soave particolare, e di un sapore viscoso alquanto acre, ma aromatico.

570. *Arnica.* E' di un colore paliare, di odore aromatico, analogo al balsamo peruviano, e di sapore acre-amarognolo non disgustoso.

571. *Camamilla.* E' di odore aromatico diffusivo ristuccante, e di sapore acre-amaro-aromatico ingrato.

572. *Garofano.* E' di un' odore aromatico diffusivo grato, di un sapore caldo-aromatico caustico, di un rosso nero, nutrito largo, e compresso, facile a rompersi, esposto ad una temperatura calda trasuda un poco dell' olio, e polverizzato dà polvere grassa, sopratutto allorchè è di buona qualità.

573. *Zafferano.* E' di figura filamentosa, di un' arancio carico, che tinge, di tal colore l' alcoole, la saliva, e tutte le sostanze con cui s' imbatte, di odore aromatico narcotico, e di sapore amaro-aromatico disgustoso.

574. *Zaffranone.* E' di un giallo più o meno carico inclinante all' arancio, inodoro, di sapore nauseoso salimastro, e tinge tutte le sostanze come l' antecedente.

575. *Rosa domestica.* E' di un rosso elegante, di odore aromatico piacevole soave, e di sapore glutinoso alquanto stittico.

576. *Sambuco.* È di un colore giallo, di un'odore aromatico grato diffusivo, di sapore acre-amaro glutinoso aromatico.

577. *Cassia in baccelli.* E' di diversa grossezza, lunghezza, e peso, di corteccia sottile, di colore oscuro lucente al di fuori, e gialletta al di dentro, piena di estratto, pesante, non sonante scotendosi, inodora, asciutta, rompendosi non deve sentire di acido l'estratto, e deve essere di giusta consistenza, di un rosso-nero, di odore disaggradevole, di sapore dolce, solubile nell'acqua, e fermentante al contatto dell' aria atmosferica.

578. *Coloquintida.* E' di un bianco paliare, carnuta, in palle rotonde più o meno grandi leggiere, di odore nauseoso, e di sapore amaro insopportabile.

579. *Galle.* Sono di diversa grossezza, di figura rotonda, inodore, nericce, spugnose, più, o meno pesanti, e dure, di sapore stittico astringente alquanto aspro.

580. *Noce moscada.* E' rotonda, o bislunga, solida, dura ben nudrita, più o meno grande, non tarlata, esternamente di color bigio, alquanto rugosa, solcata reticolarmente, ondeggiante. Striata internamente di tante vene cineree e rosse con punte bianche, untuosa al tatto, di odore aromatico grato diffusivo, di sapore aromatico piacevole un poco caldo alquanto scottante, ed amaretto, ed è combustibile.

581. *Pepe lungo.* E' di diversa lunghezza, e grossezza, di color cinereo, alquanto scabro, bianchiccio al di dentro e qualche volta nericcio, e ben nudrito, pesante, non tarlato, di odore aromatico grato diffusivo, di sapore acre-amaro-caldo scottante, inalterabile all' aria, e poco solubile nell' acqua.

582. *Catecù.* E' in forma di focaccia solida, compatto, fragile, di spezzatura non lucida, inodoro, di un rosso-bruno, internamente più chiaro, di un gusto leggiermente amaro, ma stittico astringente, che in fine lascia un senso di dolce alquanto grato mettendosi in dissoluzione con la scialiva, cambiandola in un rosso-canario, è solubile nell' acqua, e nell' alcoole, ed in contatto de' sali a base di ferro forma un precipitato bigio, che al contatto dell' aria passa in bruno.

583. *Ipocistide.* E' di una consistenza duriuscola, di color nero, pesante, inodoro, di un sapore acido astringente, solubile nell' acqua, ed in parte nell' alcoole, tinge in rosso la carta delle viole mammole, ed in contatto de' sali a base di ferro forma inghiostro.

584. *Manna.* La manna in lacrima è solida, non molto pesante, di una bella lucidezza, per l' ordinario è in forma di brillanti cristalli a foggia talcosa, fragile, di un bianco latteo, che col lungo andare s' ingiallisce, di un sapore dolce zuccherino alquanto mucillagginoso, di odore nauseoso, solubile nell' acqua interamente, ed in parte nell' alcoole.

Quella in massa è di figura irregolare a foggia di tante zolle, è bianca, ma per l' ordinario gialletta, di odore e sapore nauseoso, ma dolce, e tutte le altre caratteristiche sono simili a quelle della precedente.

585. *Tamarindo.* E' in massa duriuscola, midollosa, un poco vischiosa, di un rosso-bruno, pellucida, di odore alquanto vinoso, di sapore acido alquanto salimastro misto di dolce, inalterabile all'aria secca, fermentante tenuta in luogo umido, solubile nell' acqua, e tinge in rosso la carta delle viole mammole.

586. *Cardamomo.* E' di diversa grossezza e figura, ben nudrito, di colore rossiccio, di odore aromatico, di sapore acre-caldo-scottante pungente, inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole. Il minore poi è più picciolo, ed angoloso.

587. *Ricino.* È di diversa grandezza e figura, ma per l' ordinario bislungo, ben nudrito, pesante, inodoro, di un color lucido venato al di fuori, con frutto olioso e bianco al di dentro, di sapore glutino-oleoso-acre-scottante, ed alterabile all' aria.

588. *Santonico.* É un picciolo seme bislungo, verdiccio, ben nudrito, di odore aromatico alquanto diffusivo, di sapore acre-amaro aromatico, inalterabile all' aria, e solubile in parte nell' acqua.

589. *Angustura.* È una corteccia più o meno grande e lunga, la sua superficie è rugosa ricoperta da una membrana di color cinereo inclinante all' oscuro; è al di sotto di un bianco-giallognolo, di odore particolare, ma disgustoso, di un sapore amaro forte alquanto aromatico, che riscalda leggiermente le fauci, inalterabile all' aria, e solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole.

590. *Cannella.* È in pezzi attorcigliati su di loro stessi, più o meno lunghi, di un giallo-dorato, di un odore aromatico diffusivo soave, di un sapore prima zuccherino, e poscia forte-caldo-aromatico, solubile in parte nell'alcoole, ed inalterabile all' aria.

591. *Cascarilla.* È in piccioli pezzi rotolati, o in tuboloni più o meno grandi e lunghi, di spezzatura resinosi, esternamente rugosi e di color cinereo, coperti di tante macchie biancastre, che sembrano *licheni*, sono internamente di un colore ferrigno rugginoso e spesso nerastro, di odore aromatico grato che cresce vieppiù sotto la polverizzazione, bruciandosi tramandano odore di muschio, e son di sapore acre-amarissimo un poco stittico caldo aromatico.

Chinachina. E' in piccioli cannellini attorcigliati della doppiezza di tre, o quattro linee, tengono una linea e mezzo in circa di spezzatura, sono esternamente scabri, di un verde-bruno macchiato di tratto in tratto di grigio, e coperti di una specie di *licheni*, sono alquanto pesanti, internamente di colore della cannella, che polverizzandosi diviene più fusco; sono di odore aromatico particolare, di sapore amaro misto di un dolce astringente aromatico, che lascia in fine un sapore legnoso stittico,

eguali nella spezzatura senza lasciare punte legnose, e solubile in parte nell'alcoole, e nell'acqua. Viene la sua soluzione decomposta dall'emetico, dalle galle, e dalla colla forte.

592. *Simarruba.* E' di diversa lunghezza, e larghezza, leggiera, dura, fibrosa, esternamente scabra, di un giallo oscuro, internamente liscia, e di un giallo pallido, inodora, di sapore leggiermente amaro-stittico astringente, inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua.

593. *Legno aloe.* E' di diversa grossezza, nodoso e tortuoso, pesante che va a fondo dell'acqua, di un paliare-oscuro, screziato a guisa di diaspro, sparso di vene bigie, e di macchiette nere, inodoro, ma diviene odorosissimo sotto la polverizzazione, e bruciandolo su i carboni accesi, sviluppa di più un fumo bianco, ed un'odore soavissimo, che sentesi ad una lunga distanza; è di un sapore grato aromatico, solubile in parte nell'acqua, e più nell' alcoole.

594 *Campeggio.* E' duro, pesante, solido, di un rosso-bruno, fibroso, di odore quasi analogo a quello delle viole mammole, di sapore zuccherino-amaro-stittico-astringente aromatico, in unione dell' acqua, dell' alcoole, e della saliva le colorisce di un violetto carico, che in contatto degli acidi si cangia in rosso, inalterabile all' aria, e decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj.

595. *Guajaco.* E' pesante, compatto, duro, di colore bruno-nericcio, screziato di verde, e qualche volta di giallo, inodoro, ma riscaldato tramanda un odore aromatico particolare soave, di sapore acre-amaro aromatico, solubile in parte nell'acqua, nell'alcoole, ed in alcuni acidi presentando una materia colorante verde-cupa, decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj somministrando gli stessi prodotti degli altri vegetabili.

596. *Quassio.* E' più o meno grande e lungo, di colore bianco inclinante al paliare, coverto della sua buccia rugosa cinerea fosca, facile a separarsi dalla parte legnosa, pesante, compatto, alquanto levigato, inodoro, di un sapore amaro disgustoso, mentre la buccia è sottile, leggiera, inodorosa, e di sapore amaro, ma minore del legno. Sono le sue parti solubili nell' acqua, nell' alcoole, ed in alcuni acidi, inalterabili all' aria, e decomponibili come l' antecedente.

597. *Sandalo rosso.* E' compatto, pesante, inodoro, di un leggier sapore non ingrato alquanto stittico, di un rosso-fusco, che esposto all' aria cambiasi in bruno, in contatto dell'acqua, dell' alcoole, e di alcuni acidi concilia loro una materia colorante di rosso-canario.

598. *Sassafrasso.* E' di un giallo inclinante un poco al rosso castagno, di odore grato aromatico, che avvicinasi a quello del finocchio, fregandolo nelle mani, e riscaldandolo il suo odore cresce vieppiù, è più leggiero degli altri legni, è spugnoso, di un sapor dolce aromatico, che lascia in fine un senso di agro; ed è ricoperto di una buccia nera dotata delle su menzionate caratteristiche.

599. *Calamo aromatico.* E' più o meno lungo, e della grossezza del dito anulare, di figura cilindrica, ben nudrito, meno compatto, e pesante dell'altre radici, è internamente bianchiccio e fongoso, esternamente alquanto rossiccio, ben pulito, e non tarlato, di odore aromatico soave piacevole, che sentesi di più sotto la polverizzazione, di sapore acre un poco amaro-caldo molto aromatico, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole, ed è decomponibile come gli antecedenti.

600. *China dolce.* E' più o meno grande, di lunghezza di due o tre piedi parigini, nodosa, ben nudrita, pesante, rossiccia al di fuori, bianchiccia al di dentro, ed alquanto fongosa, inodora, di sapore stittico farinaceo, non tarlata, solubile in parte nell'acqua, e decomponibile come gli antecedenti.

601. *Colombo.* E' quasi rotondo, di diversa grandezza, e lunghezza, midolloso, di un giallo striato, di un leggiero odore aromatico particolare, che cresce di più sotto la polverizzazione, di sapore alquanto acre-amaro un poco stittico ingrato, è contornato di una buccia rugosa di colore oscuro, non tarlato, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole, ed è decomponibile come sopra.

602. *Curcuma.* E' più o meno lunga e grossa, tuberosa, ben nutrita, fibrosa, pesante, quasi inodorosa, ma polverizzandola dà un leggiero odore aromatico ingrato, è di sapore leggiermente amaro un poco stittico, è esternamente di un giallo carico, ed internamente di un giallo ranciato, è solubile nell' alcoole, e nell' acqua, tinge di giallo tutte le sostanze con cui s' imbatte; si cambia tal colore in un rosso chermesino in contatto degli alcali, e degli acidi concentrati. Atteso tali proprietà viene impiegata in alcune vernici per indorare i metalli, e per ravvivare il colore allo scarlatto, e per tingere giallo nell' arte tintoria.

603. *Felce maschio.* La radice del felce maschio è più o meno grossa, bislunga, per l' ordinario in forma di tante fibre polpose riunite insieme, è esternamente di colore alquanto oscuro, internamente di un giallo dorato, è di odore nauseoso, di un sapore dolce inclinante all' agro-amaro astringente, solubile in parte nell' acqua, poco solubile nell' alcoole, e decomponibile come gli antecedenti.

604. *Genziana.* E' più o meno lunga e grossa, di figura cilindrica contrassegnata da anelli gli uni vicino agli altri, è esternamente rugosa, di un bruno carico, o fulvo, internamente di un giallo rossigno, non molto pesante, spugnosa, di un' odore nauseoso, che si manifesta vieppiù sotto la polverizzazione, di un sapore amarissimo ingrato, inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole, e decomponibile come gli antecedenti.

605. *Ipecacuana.* E' di figura cilindrica più o meno grande, e lunga, ma per l'ordinario della grossezza del tubo di una penna, è di colore bruno, o nerastra, è variamente tortuosa, ben nutrita, piena di prominenti anelli ineguali, è ruvida esternamente e contornata di fili a foggia di tante piccole barbe, ed internamente bianchiccia. La sua corteccia è friabile, al di mezzo di essa evvi una midolla legnosa (*meditullium*), che rassembra un filo, che può separarsi per mezzo dell' acciaccamento, è di un' odore nauseoso, che sente di muffato, crescendo di più sotto la polverizzazione, eccitando più delle volte la nausea e spesso il vomito, è di un sapore acre-amaro disgustoso, è inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, e nell' acoole. E' il midollo legnoso quasi fatuo, ma può servire alla preparazione dell' ipecacuana torrefatta.

606. *Iride fiorentino.* E' più o meno grande e lungo, tortuoso, ben nutrito, di un bianco paliare, pesante, di odore aromatico-grato piacevole analogo assai a quello de' fiori di viola, ch' è capace di compartirlo all' acqua, ed all' alcoole, si manifesta di più tale odore sotto la polverizzazione: è di un sapore acre-amaro-alquanto pungente aromatico, e diseccandosi perde in parte le descritte proprietà, ed in fine è inalterabile all' aria.

607. *Poligola virginiana.* È più o meno grande e lunga, che avvicinasi alla grossezza del dito mignolo, e spesse volte a quella del tubo delle penne, è legnosa, tortuosa, nodosa, fibrosa, dura ed alquanto pesante, contornata di frammenti con delle prominenze elevate, è ricoperta da una buccia di color giallastro, e fornita da una epidermide di un giallo sbiadato inclinante al cinereo; mentre nell'interno è di un bianco paliare, inodorosa, ma polverizzandosi sente di muffato, ossia odore nauseoso consimile a quello dell'ipecacuana, di sapore da prima farinaceo, poscia acre, ed indi caldo-pungente-amaro salimastro stimolante, che provoca la tosse ed il vomito: è ancora solubile nell acqua, in parte nell' alcoole, ed inalterabile all' aria.

608. *Poligola nostrale.* E' di diversa lunghezza, di grossezza simile al tubo delle penne, è contornata da tante sottili radicette, è legnosa, dura, alquanto fibrosa, e pesante, non molto tortuosa, è coverta da una sottilissima buccia di colore di arancio; è internamente bianchiccia, inodora, e di un sapore dolciastro alquanto farinaceo-stittico disgustoso.

609. *Rabarbaro della Cina.* E' più o meno grande, in pezzi di figura cilindrica, e rotondi, è nodoso, compatto, pesante, tuberculoso, colla superficie è assai unito, di color giallo sporco, è internamente di tessitura compatta, di un giallo-ranciato misto di tante vene bianchicce, e apparisce nella rottura marmoreo venato, è di odore nauseoso particolare, di sapore acre-amaro non ingrato un poco astringente, stritola fortemente sotto de' denti, tinge in giallo la saliva, sottoposto alla polverizzazione si manifesta tra il fulvo, e l' arancio, è solubile nell' acqua, nell' alcoole, e negli eteri, in contatto degli alcali si cambia in un rosso sanguigno, in unione con gli acidi si ravvisa lo stesso, esposto ad una giusta temperatura si ammollisce, la quale se viene elevata, si decompone. Il rabarbaro di Moscovia differisce dal suddetto, perchè contiene poco ossalato di calce. Quello di Francia differisce ancora da precedenti, contenendo maggiore quantità di tannino, e di amido.

610. *Salsapariglia.* E' più o meno lunga, di grossezza di una penna da scrivere per l' ordinario, di figura cilindrica, ben nutrita, alquanto flessibile, vestita di una sottile epidermide di un bigio cinereo, ma per lo più è di un' arancio-nero, è bianca internamente, non tarlata, inodorosa, di un sapore fecoloso farinaceo alquanto glutinoso, leggiermente acre, è inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, ed è decomponibile alla temperatura.

611. *Salsa nostrale.* È piu o meno grande e lunga, nodosa, di un giallo paliare, piena di un midollo fongoso, inodora, di sapor dolce salimastro, solubile in parte nell' acqua, insolubile nell'alcoole, e decomponibile esposta alla temperatura.

612. *Serpentaria virginiana.* E' una ceppa nodosa più o meno grande, contornata di minute fibre più o meno lunghe, unite insieme a fascetti tortuosi di figura legnose vestite di una sottilissima buccia di un colore brunastro inclinante al giallo e spesso al nero; è internamente di un bianco cinereo, di odore aromatico alquanto nauseoso analogo a quello della valeriana misto di canfora, che cresce vieppiù sotto la polverizzazione, è di un sapore prima farinaceo, e di poi amaro pungente caldo, che sente di canfora, inalterabile all'aria, solubile nell' acqua, e nell' alcoole, e decomponibile come tutte le altre sostanze esposte alla temperatura.

613. *Valeriana.* E' una piccola testa cilindrica, contor-

nata di tante radicette fibrose a guisa di filetti intrecciati fra loro ed alquanto lunghi, che formano una barbetta lunga tre o quattro linee, vestiti di una epidermide nerastra, sono internamente di un bianco paliare, di un' odore aromatico particolare diffusivo alquanto ingrato, che si aumenta di più sotto la polverizzazione, sono di sapore aromatico acre-amaro-caldo scottante salimastro disgustoso da non potersi tollerare, inalterabili all' aria, solubili nell' acqua, e nell' alcoole, decomponibili come gli antecedenti.

614. *Zedoaria.* E' di diversa figura e grandezza, è per l' ordinario lunga o rotonda, alquanto tortuosa e tuberosa, è vestita da una sottile buccia rugosa contornata di tante picciole radicette, è di un color cinereo inclinante all' arancio, internamente di un bianco paliare, ben nudrita, pesante, difficile a rompersi perchè legnosa, è di un' odore aromatico particolare che sente di canfora, è di un sapore acre-amaro-caldo pungente aromatico, inalterabile all'aria, solubile in parte e nell' acqua, e nell' alcoole, ed è decomponibile esposta alla temperatura.

615. *Zenzero.* È più o meno lungo e largo, tuberoso, pesante, compatto, rotondo, e spesso piano, vestito da una epidermide sottile, di un giallo ranciato; mentre nell' interno è di un giallo pallido, o bianchiccio, di odore aromatico particolare quasi analogo a quello del pepe, che cresce di più sotto la polverizzazione, è di sapore acre-amaro-caldo pungente caustico aromatico da non potersi tollerare in bocca, alterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole, ed è decomponibile esposto alla temperatura.

616. *Lichene Islandico.* E' inodoroso, di sapore acre-amaro-astringente-fecolo-mucillagginoso, di un colore cinereo macchiato di tratto in tratto in oscuro, inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, e decomponibile in contatto de' sali a base di ferro, e dalla temperatura.

617. *Scilla.* E' un bulbo squamoso piriforme, composto di molti strati carnosi coperti di altre squame membranose di color ranciato, è di un leggiero odore nauseoso, di un sapore acre-amaro vischioso molto caustico, che toccando la lingua l'infiamma: è fermentante in contatto dell'aria, poco solubile nell'acqua, nel vino, e nell' alcoole, ed è decomponibile come l' antecedente.

618. *Gommarabica.* E' in pezzi, o in picciole masse più o meno grandi, è di diversa figura rotonda o bislunga concava da un lato, convessa dall' altro, è trasparente, bianca, ed alcune volte paliare, è rugosa, fragile, e conseguentemente facile a ridursi in polvere, è inodora, di sapore glutinoso che attacca tenacemente le sostanze con le quali imbattesi, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, insolubile nell' alcoole, e decomponibile esposta alla temperatura. La gomma poi del Senegal, o del Levante è totalmente di colore ranciato.

619. *Gomma dragante.* E' sotto forma di picciole masse, od in pezzetti sottili bislunghi simili a tante fettucce attortigliate che rappresentano tanti vermicini: è bianca, opaca, inodora, di sapore vischioso, inalterabile all' aria, leggiermente duttile, polverizzabile in mortajo riscaldato, si ammollisce nell' acqua crescendo di volume, e rendesi maneggiabile a guisa di pasta, insolubile nell' alcoole, nell' olio, nel vino, e nell' acido acetico, decomponibile esposta alla temperatura in vasi proprj somministrando maggiore quantità di carbone della precedente, ed unendosi all' acido nitrico dà moltissimo acido *mucico.*

620. *Aloe succotrino.* È in pezzi di diversa grossezza e figura, è di un rosso nero inclinante al giallognolo con la superficie lucida, è fragile, semi-trasparente, di sapore amarissimo ingrato, di un' odore nauseoso; è la sua polvere di un bellissimo colore giallo-dorato, solubile nell' alcoole, e nell'acqua, inalterabile all' aria, in contatto degli alcali puri e carbonati si tinge di un rosso canario. L' aloe epatico porta il colore del fegato, è meno fragile, e non trasparente come l' antecedente, è di odore più ingrato, e di sapore più amaro.

621. *Assafetida.* E' in massa, mista di lacrime bianchicce, è secca, dura, netta, di un giallo rossagnolo, o di un rosso oscuro, è friabile, di odore forte di aglio ingrato, di sapore acre-amaro-caldo scottante insopportabile, si ammollisce ad una leggiera temperatura, è inalterabile all' aria, solubile nell'acqua, nell'alcoole, e nell'ammoniaca liquida, ed è decomponibile esposta alla temperatura. Il suo peso specifico è di 1, 327.

622. *Bedellio.* E' in pani, spesso in pezzi, solido, trasparente, di un rosso-fusco, untuoso al tatto, di sapore amaro, di odore disgustoso analogo a quello della mirra, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, nel vino, e nell' alcoole, ed è decomponibile alla temperatura. Quello poi in pezzi è più puro, a forme di orecchini ovati, è netto, chiaro, di un rosso-bruno, venato di bianco, e tutt' altro come l' antecedente.

623. *Euforbio.* E' in lacrime irregolari, ma per l' ordinario è in fili attorcigliati, è secco, duro, di un giallo rossagnolo esternamente, ed internamente è bianchiccio, di un sapore acre-urente-caldo-caustico scottante, friabile, inodoro, irritando fortemente la sua polvere l' organo dell' odorato da far cacciar sangue, esposto al sole, o al calorico artificiale si ammollisce come la cera, è inalterabile all'aria, poco solubile nell'acqua, e nell' alcoole, ed è decomponibile esposto alla temperatura.

624. *Galbano.* E' in masse o in lacrime, tenace, bianchiccio quando è recente, e giallo-ranciato essendo antico, è semi-trasparente, è marmorato con macchie bianche brillanti opache, e spesso verdo-brune, è di odore forte ingrato, che si accosta a quello dell'assafetida, che cresce di più scarificandolo con le ugne, o riscaldandolo al fuoco, è di sapore acre-amaro-caldo-viscoso ingrato, esposto al calore si ammollisce come la cera, è inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, nel vino, nell' alcoole, e nell' ossiacetico, ed è decomponibile come l' antecedente.

625. *Gommammoniaca.* E' solida, in masse, o in lacrime di diverse grandezze, e figure, alcune rotonde, altre bislunghe, ed altre schiacciate, bianchicce quando sono recenti, di un giallo paliare essendo antiche, ma bianche sempre nell' interno; è di un leggiero odore particolare nauseoso, di un sapore acre-amaro disgustoso, fragile, alquanto porosa, e leggiera, si ammollisce esposta al calore, è combustibile, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, insolubile nell' alcoole, e decomponibile esposta alla temperatura.

626. *Incenso.* E' in massa, ed in lacrime rotonde o bislunghe, più o meno voluminose, semi-trasparenti; è di un bianco paliare, fragile, secco, di odore aromatico grato, che cresce di più posto sù carboni accesi, è di sapore acre-amaro-caldo ingrato aromatico, masticandosi rende lattaginosa la saliva; è solubile nell' alcoole, ed in parte nell' acqua, è combustibile, ed è decomponibile come l'antecedente esposto alla temperatura.

627. *Gomma gotta.* E' in diverse figure, spesso in masse opache, fragile, di spezzatura vitrea, è esternamente di un giallo-ranciato, inodora, di sapore acre-amaro disgustoso, inalterabile all' aria, solubile nell' acqua, e nell'alcoole, e riducesi con facilità in polvere presentando un bel colore giallo elegante: Il suo p. s. è 1. 684.

628. *Mirra.* E' in pezzi più o meno grandi e spesso in lacrime, fragile, pellucida, spesso diafana, di superficie ineguale, trasparente, di un giallo-rossagnolo, di spezzatura vitrea macchiata di bianco al di dentro, è di un p. s. 1, 360, è alquanto untuosa al tatto, di odore non molto grato, di sapore acre-amaro-ingrato aromatico, che rende lattea la saliva; inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, nell' alcoole, nel vino, e nell' ossiacetico, è combustibile posta su dei carboni accesi, sviluppa un fumo bianco accompagnato da un odore aromatico diffusivo, ed esposta alla temperatura si decompone come tutte l' altre sostanze vegetabili.

629. *Oppio.* E' in masse, tenero, pesante, di un bruno-rossagnolo, viscoso, di odore viroso particolare stupefaciente, di sapore acre-amaro-caldo nauseoso, combustibile, si ammollisce al semplice calore della mano, solubile in parte nell' acqua, e nell' alcoole, nel vino, e nell' ossiacetico, tinge in rosso la tintura di laccamuffa, è decomponibile alla temperatura in vasi proprj somministrando gli stessi principj degli altri vegetabili. Il suo peso spec. è 1, 622.

630. *Oppoponaco.* E' in pezzi, spesso in lagrime, fragile, di un giallo-rossagnolo esternamente, bianchiccio iternamente, di un'odore forte diffusivo ingrato, di sapore acre-amaro-caldo nauseoso, inalterabile all'aria, cambia in rosso la carta tinta delle viole mammole, solubile in parte all'acqua, ed all' alcoole, più solubile nel vino, e nell'ossiacetico, combustibile, decomponibile in vasi proprj, ed il suo p. s. è di 1, 622.

631. *Sagapeno.* E' in masse, e spesso in lacrime, è diafano, di un giallo-ranciato al di fuori, biancastro al di dentro, di odore forte ingrato, che si avvicina a quello dell' assafetida, di sapore acre-amaro-caldo nauseoso, combustibile, posto sù carboni accesi sviluppa un fumo denso ingrato, solubile nell'ossiacetico, nel vino, nell' alcoole, nel succo di alcune piante, ed in parte nell' acqua, e decomponibile esposto alla temperatura in vasi proprj. Il suo peso specif. è di 1, 327.

632. *Sarcocolla.* E' in lacrime, spesso sotto forme di picciole focacce, di un giallo ranciato inclinante al bruno, macchiato di bianco, semi-trasparente, fragile, di sapore dolciastro glutinoso tendente all' amaro disgustoso, inodora, ma posta sù carboni accesi sviluppa un fumo denso di odore di caramelle ammollendosi senza fondersi, ad una temperatura elevata prende la consistenza di catrame mettendosi in combustione senza lasciare residuo alcuno, solubile nell'acqua, nell' alcoole, nel vino, nell'ossiacetico, e nell'acido nitrico. Il suo p. s. è 1, 2684.

633. *Scamonea di Aleppo.* E' di color cinereo, netta, fragile, raggiosa, tenera, trasparente nella spezzatura, di odore nauseoso particolare, di sapore acre-amaro, combustibile, solubile, come l'antecedente inalterabile all'aria, decomponibile esposta alla temperatura in vasi proprj. Il suo p. s. è 1, 235.

634. *Scamonea di Smirne.* Differisce dalla precedente, per essere questa di color nero, meno fragile, e più pesante.

635. *Balsamo Copaibe.* E' di consistenza oliosa, che col lungo andare prende quella del mele, è trasparente, chiaro, di un leggiero colore paliare inclinante al bianchiccio, di odore aromatico diffusivo, che cresce vieppiù col calorico, di sapore piccante amaro-caldo aromatico, solubile nell' alcoole, decomponibile dall' acqua, mentre sciogliesi in essa in unione della mucillaggine, alterabile all' aria, acquista nei mesi freddi la

consistenza di trementina, è combustibile, in contatto della temperatura non subisce alterazione veruna, per cui puossi rettificare in unione dell'acqua nell'apparato proprio. Il suo p.s. è di 0, 950.

636. *Balsamo della Mecca.* E' nei mesi caldi alquanto liquido, denso nei mesi freddi, torbido e bianchiccio quando è recente, ma trasparente, e della consistenza di trementina dopo qualche tempo, invecchiandosi diviene più chiaro con cambiarsi pria in verde, e poscia in giallo-ranciato; di sapore acre-amaro-caldo astringente scottante aromatico, di odore forte aromatico misto di salvia, rosmarino, e cedrato, combustibile, posto sù carboni accesi sviluppa un fumo denso aromatico diffusivo, solubile nell'alcoole, decomponibile dall'acqua, alterabile all'aria, più leggiero dell'acqua, che perciò versandone una goccia in essa vi galleggia sotto forma di una diafana, e trasparente pellicola, ma essendo adulterato, o di molto invecchiato, buona dose ne va a fondo della medesima, e rettificandosi col metodo ordinario si ottiene di consistenza oliosa. Il suo p. s. è di 0, 970.

637. *Canfora.* E' solida, bianca, semi-trasparente, fragile, untuosa al tatto, duttile, e granellosa, tenace fra i denti, di odore forte penetrante diffusivo aromatico, di sapore acuto-acre-amaro-caldo scottante, che lascia un senso di freddo, esposta all azione del calorico in vasi chiusi sublimasi in lamine esagone, o in piramidi; si osserva tal fenomeno alla temperatura ordinaria nei mesi caldi; è combustibile concorrendovi l'aria o il gas ossigeno, che si osserva bruciare ancora sopra dell'acqua, solubile ogni parte di essa in 1159 p. di acqua, è più solubile unita ad un corpo mucilagginoso, solubilissima nell' acoole, decomponibile dall' acqua, ma tal precipitato sciogliesi in nuova acqua, solubile negli olii aromatici, e fissi più a caldo che a freddo, come ancora nell' acido acetico, e nell' acido solforico; se quest' ultima mescolanza si fa riscaldare in apparati proprj ottiensi gas acido solforoso, acido solforico debole, un' olio volatile giallo di odore di canfora, ed una materia nera che rimane nel fondo della storta, se si destilla coll' acido nitrico o nitroso convertesi in acido canforico; ma se poi il detto acido si unisce a freddo alla canfora, vi si scioglie rapidamente, formandosi due divisioni, una più leggiera di color giallognolo, che chiamasi olio di canfora, l' altra limpidissima, che è un composto di molt' acqua, poco acido, e pochissima canfora, e lasciandosi tal mescuglio per più tempo, si ottengono i cristalli di canfora, e poco acido canforico; e se poi a questa soluzione vi si aggiunge dell' acqua ottiensi la canfora di bel nuovo precipitata. E il suo p. s. di 0, 9887.

638. *Resina copale.* E' dura, fragile, di un bianco paliare, o di un giallo brunognolo, è tal volta diafana, e perfettamente trasparente, si ammollisce al sole, ed al calore artificiale, che rendesi maneggiabile come cera, è inodora, ma strofinata spande un leggiero odore particolare, che cresce vieppiù esposta su' carboni, ove dà un fumo bianco, ed un' odore quasi d' incenso, ed animato di più il fuoco, si infiamma, è solubilissima nell' etere solforico di gr. 55. Si scioglie con difficoltà nell' alooole, nell' olio di trementina, e fisso, ed in quelli aromatici, ma dopo qualche tempo di mutuo contatto se ne opera le soluzione: è decomponibile dalla temperatura in vasi proprj, somministrando sulle prime un' olio aromatico insipido, in seguito un' altro molto fetido e più pesante, ed in fine tutte le altre sostanze che si sviluppano dagli altri vegetabili. Il suo p. s. è di 1, 045 a 1, 139.

639. *Elemi.* E' sotto forma di focacce, o in masse inviluppate in foglie d' iride, palma o di canna, è bianca, ma col lungo andare cambiasi in un leggiero paliare, è semi-trasparente, molle, attaccaticcia sulle prime, s' indurisce passato qualche tempo, è di sapore acre-amaro-caldo, di odore aromatico grato, che cresce di più posto su' carboni accesi, d' onde sviluppa un fumo bianco con odore di finocchio, o dei germi di pioppo, è solubile nell' alcoole, decomponibile dall' acqua, mentre si scioglie in essa di unita a sostanze mucilagginose, è solubile in alcuni olii e nell' acido nitrico, è combustibile in contatto dell' aria, o del gas ossigeno, è alterabile al contatto dell' aria, ed è decomponibile alla temperatura in vasi proprj, somministrando tutte le sostanze dei vegetabili. Il suo p. s. è di 018.

640. *Gomma elastica.* È solida, bianca, spesso di un giallo-bruno, inodora, insipida, molle, flessibile, elastica di molto, tenace, inalterabile all' aria, insolubile nell' acqua, e più leggiera di essa, si ammollisce nell' acqua bollente crescendo di volume, non che su' carboni accesi, ad una temperatura avvanzata si mette in combustione col concorso dell' aria, o del gas ossigeno, insolubile nell' alcoole, solubile negli olj essenziali, nell' etere solforico, nitrico, ed idro-clorico, tostocch' è ammollita prima nell' acqua bollente: è poco solubile negli alcali, ma trasformasi in contatto di essi in una materia glutinosa, in contatto dell' acido solforico si carbonizza, in contatto dell' acido nitrico si decompone, come ancora all'azione del calorico in vasi proprj, somministrando prodotti ammoniacali, acqua, ed un' olio di color rossastro. Il suo p. s. è di 0, 035.

641. *Gomma di legno santo.* E' solida, fragile, di color bruno tirante al verde-oscuro, o di un rosso bruno, poco trasparente, di spezzatura vitrea, quasi inodorosa, ma polverizzandosi tramanda un' odore grato molto balsamico, che rendesi più sensibile esposta la gomma al fuoco, ove si fonde sviluppando un denso fumo, e se la temperatura viene avvanzata decomponesi, come le sostanze non azotate, è inalterabile all'aria, comunica all' acqua un colore bruno-verdognolo, ed un sapore dolciastro venendo in contatto di essa, è solubile nell' alcoole, è decomposta dall' acqua in un precipitato bianco, dal cloro in azzurro pallido, e dall' acido nitrico in verde, che dopo alcune ore cambiasi in azzurro, ed indi in bruno, è solubile negli alcali, ed in contatto dell' acido nitrico a temperatura si trasforma in acido ossalico. Il suo p. s. è 1, 2289.

642. *Lacca.* E' di diversa figura, cioè in massa, in bastone, in tavoletta, in lacrime, ed in iscaglie; la prima è di un colore rosso-scuro; le seconda di un rosso-fusco, la terza di un rosso-chiaro pellucido; la quarta di un bruno; e la quinta di un-bruno-chiaro. Tutte queste diverse specie sono fragili, trasparenti, senza odore, di sapore astringente amaro, conciliano all'acqua il loro colore: sono dippiù solubili nell' alcoole, inalterabili all'aria, fusibili al fuoco, per cui tramandano un'odore aromatico particolare, si uniscono alla trementina, ed al cinabro, e formano la cera di Spagna.

643. *Mastice.* E' sotto forma di lacrime, o di acini paliari, è fragile, semi-trasparente, di odore non molto fragrante, ma rendesi soave mercè la fusione, o sotto la polverizzazione, è combustibile, si rammollisce nella bocca stritolando fra denti, e determinando la salivazione, è solubile nell' alcoole, viene decomposto dall' acqua, dando un precipitato bianco, è inalterabile all' aria, solubile negli eteri, negli olj aromatici, ed empireumatici, ed esposto alla temperatura in vasi proprj, somministra gli stessi prodotti degli altri vegetabili.

644. *Pece liquida.* E' di una consistenza melacea, di un rosso-bruno, inalterabile all' aria, solubile in parte nell' acqua, tinge in rosso la carta delle viole mammole, solubile interamente nell'alcole, di un' odore, e sapore ingrato, combustibile, ed esposta alla temperatura in vasi proprj decomponesi come tutte le altre materie vegetabili.

644. *Sangue di drago.* E' in piccole masse secche, inodoro, duro, opaco, in forma ovale, fragile, di un rosso sanguigno, di sapore stittico, solubile nell' alcoole, combustibile animato dall' aria, o dal gas ossigeno, insolubile nell' acqua, e decomponibile dalla temperatura come il precedente.

646. *Trementina.* E' di colore bianco paliare, liquida, viscosa, raggiosa, oliosa, chiara, trasparente, di odore penetrantissimo aromatico, di sapore acre-amaro caldo, mantiensi nei mesi caldi liquida come l' olio, nei mesi freddi prende una consistenza melacea, combustibile col concorso dell' aria, o del gas ossiggeno, insolubile nell' acqua, ma si scioglie aggiungendovi un corpo mucillagginoso, solubile negli alcali, e nell'alcoole, ed è decomponibile dalla temperatura in vasi proprj somministrando gli stessi prodotti delle altre materie vegetabili.

647. *Balsamo del Perù.* E' di un giallo pallido, che invecchiandosi diviene bruno, di una consistenza di pasta, di un' odore soave, che si sente di più esposto al fuoco, di un sapore acre amaro alquanto scottante, solubile in parte nell' acqua, ma totalmente nell' alcoole, è combustibile concorrendovi l' aria o il gas ossigeno, esposto alla temperatura in vaso proprio se ne separa l' acido benzoico; e se la medesima viene avvanzata si decompone come la precedente. Il balsamo peruviano nero ha tutte le qualità descritte di sopra, salvo però il colore rosso-bruno inclinante al nero, ed il sapore caldo-aromatico scottante. che lascia in fine un' amarezza nelle fauci.

648. *Balsamo del Tolù.* E' liquido, trasparente, diseccato diviene fragile, di un' odore particolare grato-aromatico, che si accosta quasi a quello del limone misto di gelsomino, di un sapore meno acre-ed amaro del precedente, di colore rosso-bruno, solubile nell' alcoole, insolubile nell' acqua, ma vi si scioglie aggiungendovi il tuorlo d' uovo, il zucchero, o la gommarabica, esposto alla temperatura in vaso proprio se ne separa l' acido benzoico, la quale se si aumenta, lo decompone come il precedente.

649. *Belzuino.* E' in masse, solido, di colore rossiccio sparso di macchie bianche a forma di mandorle rotte che gli fanno a tale oggetto alle volte meritare il nome di *balsamo amigdalino*, è chiaro, fragile, di spezzatura vitrea, di un leggiero odore aromatico, ma posto su' carboni sviluppa un fumo denso accompagnato da un'odore fragrante-aromatico diffusivo che sente di acido benzoico, è di un leggiero sapore acre poco distinto, è inalterabile all' aria, solubile nell' alcoole, decomponibile dall' acqua, e poco solubile in essa, si decompone in contatto degli alcali, è di un peso specifico maggiore di quello dell'acqua, ed è alla per fine decomponibile dalla temperatura in vasi proprj somministrando gli stessi principj delle altre sostanze vegetabili.

650. *Storace, calamita, o incenso de' Giudei.* E' sotto forma di grosse focacce, talvolta in lacrime, di un rosso bruno, fragile, dolce al tatto di spezzatura vitrea, di odore aromatico grato che si aumenta riscaldandolo, e posto su'carboni accesi sviluppa un fumo denso con odore aromatico diffusivo che sente di acido benzoico, è di sapore acre-caldo aromatico, inalterabile all' aria, combustibile, e solubile nell'alcoole, decomponibile dall'ac-

qua, solubile in parte in essa, e più pesante, esposto alla temperatura in vasi proprj se ne separa l'acido benzoico, e se la medesima è d'incandescenza, decomponesi come il precedente.

Lo storace liquido differisce solo dal suddetto, per esser questo di consistenza melacea, e di un bigio verdognolo alquanto oscuro, meno aromatico, ed acido.

651. *Gomma di olivo.* E' in masse, spesso sotto forma di lagrime, di un rosso brunastro, diafana quando è pura, fragile, di aspetto grasso nella spezzatura, inalterabile all'aria, solubile nell'alcoole, insolubile nell'acqua, fusibile esposta alla temperatura sviluppando un fumo, ed un'odore aromatico grato, che sente di vainiglia, combustibile, decomponibile alla temperatura rovente, somministrando prodotti identici all'antecedente. Il suo p. s. è di 1, 298

652. *Gomma-Kino.* E' sotto forma di masse dure di diversa figura, di un rosso-nero, che cambiasi in bruno sotto la polverizzazione, di un sapore dolcigno ma stittico, si ammollisce tenendola nelle mani, è inalterabile all'aria, quasi inodorosa, poco solubile nell'acqua fredda, solubilissima nella bollente, e nell'alcoole, ed è decomponibile dalla gelatina, dall'alcool stittico, e dalla temperatura, somministrando mercè quest'ultima, un liquore chiaro, un'ecpireleo, il gas idrogeno carbonato, ed il gas acido carbonico.

653. *Mele.* E' di giusta consistenza manegiabile, bianco, e spesso paliare alquanto opaco, inalterabile all'aria, di odore disgustoso, di sapore dolce alquanto ingrato, solubile interamente nell'acqua, poco nell'alcoole, fusibile esposto alla temperatura, la quale essendo elevata lo decompone somministrando gli stessi prodotti dell'antecedente.

654. *Aselli.* Sono di diversa grandezza, per l'ordinario di quattro in sei linee, composti di tanti anelli uniti insieme, la loro superficie superiore è ovale, e convessa, di un cinereo scuro, mentre la parte inferiore è piana e biancastra, con uno esteso numero di piedi, e con due antenne lunghe: posseggono una forza elastica, onde toccandoli si aggomitolano, portano un'odore nauseoso, ed un sapore salimastro, son combustibili in contatto dell'aria o dell'ossigeno, e decomponibili in vasi proprj somministrando gli stessi prodotti dell'altre sostanze animali.

655. *Cantaridi.* Sono di diversa figura, e grandezza, per l'ordinario di circa dieci in dodici linee, che rappresentano la figura di un'*bruco*, bislunghi terminando in punte verso la coda, sono della larghezza di circa due in quattro linee, di un verde chiaro, e spesso di un verde cupo, ma per lo più di un'azzurro o blù dorato sempre risplendenti, il loro capo è piccolo, e solcato al di mezzo, il torace è tanto largo quanto lungo con la linea dorsale, l'elitra è lunga, e corrispondente, ma all'apice è alquanto rotonda con due righi elevati; le ali son colorate come sopra, tengono un'odore ingrato penetrante insopportabile, ed un sapore acre-caldo-caustico scottante, che irrita ed arrossisce la pelle essendo la materia vescicatoria, la quale è sotto forma di lamine micacee scolorate, insolubile nell'acqua, solubile nell'alcoole, ed olio bollente, che raffreddandosi si rappiglia in paglie in forma cristallina; e sono alla per fine dette cantaridi decomponibili dalla temperatura somministrando prodotti identici a quegli, che sominstrano le altre sostanze animali.

656. *Castoreo di Russia.* E' in borsetta o in piccolo sacchetto membranoso di diversa figura e grossezza, che trovasi nell'inguine dell'animale castoro, non è molto pesante, bruno esternamente, internamente di un giallo sbiadato, duro, fragile quando è secco, di consistenza melacea quando è recente, ma densissimo, untuoso al tatto, di sapore acre-amaro-caldo nauseoso, di odore diffusivo narcotico non ingrato, che rimane per qualche tempo in tutt'i corpi con cui esso viene in contatto, perdendosi in parte l'odore invecchiandosi il detto castoreo, è inalterabile all'aria, solubile in parte nell'acqua, ma interamente nell'alcoole, e negli eteri, è combustibile in contatto dell'aria o del gas ossigeno, ed è decomponibile dall'acido nitrico, e dal calorico in vasi proprj, somministrando per mezzo di questo ultimo gli stessi composti dell'altre sostanze animali.

Differisce il descritto da quello del Canadà per lo colore oscuro, o ranciato carico che esso presenta, non che per l'odore e sapore blando misto di acido benzoico.

657. *Coralli.* Sono di diversa figura, ma sempre tortuosi di colore alcuni rossi, altri bianchi, altri grigi, e parecchi neri, son duri, inodori, lisci al tatto, rilucenti, insipidi, inalterabili all'aria, insolubili nell'acqua, e più pesanti di essa, decomponibili esposti alla temperatura in vasi proprj somministrando gli stessi prodotti dell'altre materie animali, rimanendo in fine il sotto-fosfato, e carbonato calcareo.

658. *Corallina.* E' in fusti fibrosi, o in fogliette bislunghe, di colore cinereo, spesso ranciato, di odore analogo a quello delle alghe marine, di sapore salimastro non ingrato, stritolando sotto i denti, è inalterabile all'aria, insolubile nell'acqua, combustibile in contatto dell'aria atmosferica, o del gas ossigeno, e si decompone come le precedenti sostanze.

659. *Spugna.* E' globosa, di diversa grandezza, flessibile, o contraibile, pesante, e voluminosa contenendo acqua, ma picola e leggiera quando n'è sgombra, è di colore paliare, fusco, e spesso grigio, è di un leggiero odore grato, insipida, contornata di moltissimi buchi, o cellette ammonticchiate che rappresentano tanti tubi capillari, col concorso dell'aria, o del gas ossigeno è combustibile, ed è decomponibile come la precedente.

660. *Fiele di bue.* E' una grossa borsa piriforme di pelle dura, che contiene un liquido di colore giallo-viscoso opaco, che abbandonato a se stesso va soggetto alla fermentazione, di odore nauseoso che sente di muschio, di sapore acido-acre-amaro-disgustoso salimastro, è solubile nell'acqua, in parte nell'alcoole, ma interamente nell'acido solforico, e nel nitrico, ed è decomponibile dalla temperatura come l'antecedente.

661. *Bezuar, o pietra di fiele di toro.* E' di diversa grandezza, di figura rotondo, o bislungo, tenero quando è fresco, ma duro alquanto diseccato, e formato a strati concentrici fragilissimi, di un giallo-ranciato, di un leggiero odore di muschio, di un sapore acre-acido-amaro salimastro, è più leggiero dell'acqua, ma solubile in essa, come ancora nell'alcoole, negli acidi, e negli alcali, al contatto dell'aria si altera dopo qualche tempo tarlandosi e riducendosi quasi in polvere, e decomponesi come il precedente.

662. *Granchio.* E' di diversa grandezza, fornito di varie branche, delle quali due sono forcute coverte da una dura corteccia di diverso colore, è la sua carne bianca e compatta, tiene lungo lo stomaco due pietre a foggia di calcoletti (occhio di granchio) di diversa grossezza, piane ed orbicolari, sono alcune rotonde, ed altre bislunghe concave da un lato, e lisce dall'altro; internamente di colore bianco, ma cinereo al di fuori, alquanto fragili, non molto pesanti, inodore, insipide, inalterabili all'aria, insolubili nell'acqua, e più pesanti di essa, effervescenti in contatto degli acidi formando con essi de'sali alcuni solubili, ed altri insolubili, e sono finalmente decomponibili dalla temperatura rovente, separandosi l'acido carbonico, e rimanendo l'ossido di calcio.

663. *Madreperle.* Sono in forma di gusci più o meno grandi, pesanti, di colore cinereo al di fuori, bianchicce al di dentro: rilucenti, pellucide, intrecciate di diversi colori, inodore, insipide, insolubili nell'acqua, e più pesanti di essa, inalterabili all'aria, combustibili concorrendovi l'aria, o il gas ossigeno, e decomponibili come le antecedenti sostanze. Le perle sono di diversa grandezza, rotonde, bianche, trasparenti, e diafane, e tutt'altro come di sopra si è descritto.

664. *Muschio di Thibet.* E' in vescichetta più o meno grande di figura rotonda, o bislunga, che trovasi lungo l'ombellico dell'animale muschio; la pelle, o membrana che lo ricopre è sottile, e bruna contornata da pochi peli bruni, e corti, la quale esposta al contatto della luce solare è pellucida. Vi si contiene in essa il muschio alquanto secco sotto forma di grumi granellosi, di colore rossiccio, o di un bruno ferruginoso, adiposo, al tatto untuoso, omogeneo, di sapore acre ed amaro senza stritolare fra i denti, di odore diffusivo aromatico ingrato, è leggiero, insolubile negli oli, solubile la parte odorosa e sapida nell'acqua: nell'etere solforico, e nell'alcoole è solubile interamente, in contatto dell'acido nitrico si decompongono reciprocamente con isviluppo di calorico, ed alle volte ancora di luce, è combustibile senza lasciare sostanza carbonosa, esposto alla temperatura in vasi chiusi non va soggetto alla decomposizione per essere volatile, ma tramanda un'odore diffusivo di molto che spandesi ad una grande distanza infettandone il luogo, e contenendo d'altronde sostanze grasse, resine, ed altre sostanze straniere, e mancanti delle descritte caratteristiche.

665. *Ostriche, o conchiglie.* Sono esternarmente ruvide ed oscure, internamente bianchicce, dure, inodore, inalterabili all'aria, insolubili nell'acqua, solubili in parte negli acidi, combustibili, lasciando dietro la loro combustione il sotto-carbonato di calce con poco fosfato della stessa base, e decompongonsi in vasi proprj mercè la temperatura dando gli stessi prodotti delle altre sostanze animali.

666. *Zibbetto.* Si trova questa sostanza in una vescischetta situata presso l'ano del Zibbetto, simile a quella del muschio, contenendo una sostanza untuosa, di consistenza melacea, bianca, che invecchiandosi si cambia in un giallo carico, è di odore austero fortissimo diffusivo, analogo a quello del muschio che con esso spesse fiate confondesi, è di sapore acre, leggiermente amaro un poco caldo aromatico, e tutti gli altri caratteri sono identici a quelli del muschio.

667. *Bianco di balena, spermaceto* (*Cetina*). È solido, duro, squamoso o talcoso, e spesso in lamine brillanti, fragile, untuoso al tatto, poco odoroso, insipido, bianco, al contatto dell'aria cambiasi in un colore paliare, esposto al fuoco fondesi, e se l'operazione si pratica in vasi proprj si decompone somministrando cristalli lamellosi giallastri, una materia nera, l'acqua acidola, l'olio empireumatico, e pochissimo carbone; è una parte di esso solubile in due di alcoole bollente, che col raffreddamento ottiensi in lamine, unendosi con la potassa, coll'acqua, e con l'alcoole si mette in soluzione, formandosi due sali uno ad acido cetico, e potassa, ed un'altro simile all'acido bombico, e potassa, ed un sapone olioso.

INDICE

Alfabetico, in cui il primo numero segna la pagina delle diverse nomenclature delle sostanze, loro componenti, e proporzioni de' principj: il secondo poi preceduto dalla lettera C *indica l'articoletto de' caratteri col numero corrispondente.*

A.

Apparecchi per ottenere i gas pag. 1.
Areometri ivi.
Affinità ivi.
Applicazioni dei fatti ivi.
Aria vitale pagina 3. caratteri n. 12.
— infiammabile ivi c. n. 15.
— atmosferica ivi. c. n. 15.
— alcalina ivi c. n. 20.
— epatica pag. 4. c. n. 25.
— marina gassosa pag. 6. c. n. 43.
— acida vitriolica ivi c. n. 42.
— fissa ivi c. n. 40.
— fissa marziale pag. 48. c. n. 356.
Azoto pag. 3. c. n. 13.
Azoturo d'idrogeno ivi c. n. 20.
Azoturo d'idrogeno pag. 15. c. n. 20.
Ammoniaca gassosa pag. 3. c. n. 125.
— liquida pag. 15. c. n. 125.
— liquida con olio etereo di succino ed alcool. pag. 74. c. 506.
Ammoniuro d'argento p. 22. c. n. 185.
— di oro pag. 23. c. n. 187.
— di antimonio con fosfato calcareo pag. 39. c. n. 285.
— di mercurio liquido p. 43. c. n. 317.
— di mercurio pag. 47. c. n. 329.
Acido idro-tionico pag. 4. c. n. 25.
— aereo pag. 6. c. n. 40.
— nitroso fumante gassoso ivi c. n. 41.
— spatico gassoso ivi c. n. 45.
— boracico pag. 7. c. n. 50.
— borico, — idro-borico } ivi c. n. 50.
— del mosto, — silvestre, — carbonico, — acqua carbonica } ivi c. n. 51.
— arsenicale, — arsenico. } ivi c. n. 52.
— fosforico deflogisticato, — fosforico } ivi c. n. 53.
— fosforico flogisticato, — fosforoso } ivi c. n. 54.
— vitriolico di Olanda, — folforico } ivi c. n. 55.
— folforoso ivi c. n. 56.
— iodico ivi c. n. 57.
— del cedro pag. 31. c. n. 236.
— marino deflogisticato, — muriatico sopra-ossigenato } ivi c. n. 9.
— clorico ivi c. n. 59.
— nitroso fumante, — nitroso. } pag. 8. c. n. 60.
— nitroso deflogisticato, — nitrico, — azotico } ivi c. n. 61.
— nitro-muriatico, — idro-clorico con cloro nitroso } ivi c. n. 62.
— del sale di cucina, — muriatico, — idro-clorico } ivi c. n. 63.
— spatico, — fluorico, — idro-fluorico (non nitro fluorico) } ivi c. n. 64.
— cromico pag. 24.
— acetico, — acetoso, — acetico concentrato } pag. 29. c. 219.
— de' pomi, — pomico, — mallico } pag. 30. c. 227.
— del zucchero, — saccarino, — ossalico } ivi c. 228.
— del sorbo, — sorbico } ivi c. 232.
— del cremore di tartaro, — tartaroso, — tartarico } ivi c. 233.
— del cedro, — citrico } pag. 31. c. 236.
— benzoico ivi c. 237.
— delle galle, — gallico } ivi c. 238.
— chinico ivi c. 239.
— morico, — morosallico, — morolinico, — idro-carbonico } ivi c. 240.
— succinico ivi c. 241.
— del fongo, — fongico } ivi c. 242.
— meconico pag. 32. c. 243.
— della canfora, — canforico } ivi c. 244.
— piro- tartarico ivi c. 245.
— del sovero, — suberico } ivi c. 246.
— carbo-idrogenoso ivi c. n. 247.
— colesterico pag. 34. c. 256.
— del calcolo della vescica, — litico, — urico, — azo-carbonoso } p. 35. c. 261.
— rosacico ivi c. 262.
— delle formiche, — formicino, — formico, — idro-carbo-cianico } ivi c. 263.
— del sevo, — sebacico } ivi c. 264.
— margarico, — margarino } ivi c. 265.
— prussico, — idro-cianico, — idro-azo-carbo-cianico } ivi c. 263.
— prussico ossigenato, — cloro-cianico con gas acido carbonico } p. 36. c. 267.
— del latte, — lattico, — idro-carbo-azo } ivi c. 272.
— del zucchero di latte, — mucoso, — sacco-lattico, — mucico } ivi c. 273.
— solforico alcoolizzato p. 60. c. n 416.
— cloroso pag. 7. c. n. 58.
Acqua p. 25. c. 199.
— regia p. 8. c. n. 62.
— forte ivi c. n. 60.
— benedetta del Rolando p. 41. c. n. 30.
— alluminosa del Falloppio, — distillata con solfato acidolo di allumina, e muriato di mercurio corrosivo } p. 42. c. 301.
— fagedenica, — con muriato di calce, ed ossido di mercurio giallo allungato } ivi c. 302.
— mercuriale ivi c. 334.
— marziale, — ferrata, — con carbonato acido di ferro, — con ossicarbonato ossidolo di ferro, — con sopra-proto carbonato di ferro } p. 48. c. 352.
— de' pisciarelli, — con solfato acidolo di allumina e ferro, — con ossisolfato ossidolo di allumina e ferro, — con sopra-solfato di allumina, e deuto-solfato acido di ferro } ivi c. n. 353.
— antisterica del Poterio, — alcoolica con olio aromatico di diverse piante e canfora C., — balsamica dell'Embrione per impedire l'aborto } p. 53. c. n. 380.
— alcoolica con olio aromatico di varie piante, e noce moscada composta, — poli-aromatica } ivi c. n. 381.
— carmelitana, — di melissa, — alcoolica con olio aromatico di diverse piante, e melissa Comp., — con olio aromatico diverso, — poli-aromatica } ivi c. n. 382.
— di arancio, — con olio aromatico de' fiori di arancio, — aromatica di arancio } ivi c. n. 383.
— di cannella, — con olio aromatico di cannella, — aromatica di cannella } ivi c. n. 384.
— contro i vermini, — antelmintica, — aromatica con acido citrico comp., — aromatica con ossicitrico comp. } ivi c. n. 385.
— di cedro, — con olio aromatico di cedro, — aromatica di cedro } p. 54. c. n. 386.
— di rondinella, — alcoolica aromatica con glutine animale C., — alcoolica glutinosa aromatica } ivi c. n. 387.
— triacale di P. Salio, — con olio aromatico diverso, e triaca comp., — aromatica con triaca composta } ivi c. n. 388.
— alcoolica ivi c. n. 205.

— acidola con aria fissa
— satura di gas acido carbonico
— ossidola d'ossicarbonico
— di gas acido carbonico
— minerale di acetosella in Castellamare
— ossidolata dal gas acido carbonico
— con gas ossicarbonico
— con gas acido carbonico
— minerale di Citara in Ischia
— salina
— satura di diverse sostanze saline
— minerale calcare anticalcolosa
— anticalcolosa
— con carbonato acidolo di calce
— con ossi-carbonato ossidolo di calce
— con sopra-carbonato di calce
— minerale di Falconer contro le arene
— con carbonato acidolo di potassa
— con ossicarbonato ossidolo di potassa
— con sopra-carbonato di potassa
— del mare
— minerale salina
— media in Castellammare
— minerale salina di medio calorico
— ossidola di medio termico
— salina con gas acido carbonico
— solfurea o epatica di S. Lucia
— minerale con gas acido carbonico e gas idrogeno solforato
— con gas flogo-solforato e gas ossicarbonico
— con gas acido carbonico , e gas acido idro-solforico
— solfurea del muraglione in Castellammare
— con gas idrogeno solforato, e gas acido carbonico
— con gas flogo-solforato e gas ossicarbonico
— di gas acido idro.solforico, e gas acido carbonico
— subveni homini in Pozzuoli
— minerale salina
— minerale salina glutinosa
— del Tempio di Serapide in Pozzuoli
— minerale salina
— minerale salina glutinosa
— pregna di sostanze saline
— di Telese
— con gas idrogeno solforato
— minerale con flogo-solforato
— minerale con gas acido idrogeno solforato
— ossigenata
— termossigenata
— di Bates
— con solfato di ferro , di Zinco , e confora composta
— con proto-solfato di ferro , zinco , e confora comp:
— con ossisolfato di ferro , di zinco , e canfora comp.
— di calce
— con calce sospesa
— con calce
— con ossido di calcio
— di calce composta
— resinosa aromatica comp.
— con calce e sostanze resinose comp
— con ossido di calcio , e resine diverse comp:
— del Signore Maurizio ivi c. 401.
— del Pollini ivi c. 401.

— di catrame
— di pece liquida
— resinosa con acido piro-legnoso empireumatico C.
— glutinosa animale aromatica ivi c. n. 403.
— con estratto gommo-resinoso di china
— con china comp.
— con estratto resinoso di guajaco
— con guajaco comp.
— con estratto glutinoso aromatico di poligola ivi c. n. 406.
— con estratto fecoloso di salsapariglia ivi c. n. 407.
— con estratto gommo-glutinoso gelatinoso aromatico ivi c. n. 401.
— antipestilenziale
— della Scala
— di archibuso
— vulneraria
— della Regina d' Ungheria p. 59. c. n. 410.
— aromatica di cannella con carbonato d' ammoniaca , di potassa , ed oppio composta p. 61. c. n. 424.
— con alcool edulcherato con resina oleosa , e legno aloe p. 63. c. n. 439.
— alcoolica aromatica edulcherata , con cacao p. 63. c. n. 440.
— aromatica con idrogeno solforato
— con gas flogo-solforato comp.
— con gas acido idro-solforico
— di luce p. 74. c. n. 506.
Alcali vegetabile p. 13. c. n. 104.
— minerale
— marino
— volatile p. 15. c. n. 125.
Albero di Marte p. 17.
— di Giove p. 18.
— di Saturno p. 20. c. n. 165.
— di Venere p. 21. c. n. 174.
— di Diana
— filosofico
Antimonio puro
— dell' Ungheria
— diaforetico lavato p. 37. c. n. 274.
— diaforetico non lavato 37. c. n. 275.
— diaforetico marziale ivi c. n. 276.
— con ferro p. 40. c. n. 288.
— con ferro e stagno p. 40. c. n. 290.
— con stagno ivi c. n. 289.
Acetato di zinco, e piombo p. 20. c. n. 165.
— di zinco e rame p. 21. c. n. 174.
— di barite p. 29. c. n. 220.
— di potassa ivi c. n. 221.
— d' ammoniaca ivi c. n. 222.
— di rame ivi c. 223.
— di saturno
— di piombo
— di protossido di mercurio ivi c. n. 225.
— di argento p. 30. c. n. 226.
— di ferro p. 48. c. n. 354.
Acetito di barite p. 29. c. n. 220.
— di potassa ivi c. n. 221.
— di ammoniaca ivi c. n. 222.
— di rame ivi c. n. 223.
— di piombo liquido ivi c. n. 224.
— di mercurio ivi c. n. 225.
— di argento p. 30. c. n. 226.
Aceto di saturno p. 29. c. n. 224.
— marziale p. 48. c. n. 354.
Argento p. 22. c. n. 180.
— vivo p. 21. c. n. 179.
— fulminante p. 22. c. n. 185.
Acquavite
Alcoole allungato
Alcoole od alcool p. 27. c. n. 205.
Alcool con solfuro di potassa antimoniato
— con solfuro di potassa , ed idro-solfato d' antimonio

— con potassa antimoniato
— con ipertermossido d' antimonio , e potassa
— con perossido d' autimonio dento-potassiato
— con potassa antimoniato ferruginoso
— con ipertermossido d'antimonio e ferro con potassa
— con perossido d' antimonio e ferro deuto potassiato
— con muriato di mercurio corrossivo
— con ossimuriato di mercurio ipertermossidato
— con proto-idro-clorato di mercurio
— con solfato di potassa ed acetato di ferro
— con ossisolfato di potassa, ed ossiacetato di ferro
— con solfato di potassa , ed acetato trito di ferro
— aromatico con tartrato di potassa ferruginoso
— con ossitartrato di potassa e ferro
— con sotto-tartrato di potassa e sotto.deuto-tartrato di ferro
— con tartrato di potassa ferrugi-noso elleborato
— con ossitartrato di potassa ferruginoso elleborato
— con sotto-tartrato di potassa e sotto-deuto tartrato di ferro elleborato
— aromatico di noce moscada allungato p. 53. c. n. 381.
— con olio aromatico di diverse piante e sostanze comp.
— aromatico di triaca
— con olio aromatico di varie piante comp.
— aromatico di diverse piante
— con olio aromatico di rosmarino p. 59. c. n. 410.
— con fosforo
— di fosforo
— fosforato
— resinoso aromatico , con balsamo peruviano composto ivi c. n. 412.
— con olio di vitrinolo p. 60. c. n. 416.
— resinoso aromatico con triaca composto ivi c. n. 417.
— con estratto resinoso aromatico, e muriato di ammoniaca e ferro comp.
— aromatico con ossimuriato di ammoniaca , e ferro comp.
— solforico aromatico ivi c. n. 418.
— con croco , oppio , e vino composto ivi c. n. 419.
— con olio aromatico diverso , e castorio composto ivi c. n. 421.
— con coclearia
— di coclearia
— con olio aromatico diverso e melissa comp.
— con melissa
— con resina di angustura comp.
— di angustura
— con olio aromatico di cannella
— cinnamomizzato
— ammoniacale con castorio
— castorato
— con resina di china comp.
— chinato
— con acido chinico e resina comp.
— con digitale comp.
— di digitale porpurea
— con resina di ellebero e sublimato comp.
— elleborato con ossimuriato di mercurio ipertermossidato
— con elleboro , e deuto-cloruro di mercurio

— con resina di mirra comp. } ivi c. n. 433.
— mirrato
— ammoniacale con muschio C. } ivi c. n. 434.
— muschiato con ammoniaca
— con resina di rabarbaro comp. } ivi c. n. 435.
— rabarbarato
— di cafopicrite comp.
— con resina d' indaco ivi c. n. 436.
— con potassa sciolta } ivi c. n. 437.
— potassiato
— con idrato di deutossido di potassio
— con resina di succino } ivi c. n. 438.
— succinato
— acquoso, edulcherato con resine olio-se diverse, e legno aloe p. 63. c. n. 439.
— con oppio e vino composto } ivi c. n. 441.
— oppiato
Anitro p. 8. c. n. 60.
Allumina } p. 9. c. n. 69.
Argilla
Alluminio ivi c. n. 70.
Allume di rocca ivi c. n. 71.
Adolinite p. 10 c. n. 73.
Antacido Brittannico ivi c. n. 79.
Arsenico p. 24. c. n. 193.
Ambra gialla p. 29. c. n. 218.
Azzurro di prussia p. 34. c. n. 260.
Antiettico di Pietro Poterio p. 37. c. n. 277.
Aquila bianca } p. 43. c. n. 315.
Aquila celeste
Albo de albo di Tommaso Cornelio p. 57.
Acetosella p. 83. c. n. 549.
Aconito ivi c. n. 550.
Altea ivi c. n. 551.
Assenzio ivi c. n. 552.
Arnica p. 84. c. n. 570.
Amomo p. 86. c. n. 586.
Angustura ivi c. n. 589.
Aloe legno ivi c. n. 593.
Aloe soccotrino p. 88. c. n. 620.
Aloe epatico ivi c. n. 620.
Assa fetida ivi c. n. 621.
Aselli p. 90. c. n. 654.
Albumina p. 33. c. n. 248.

B.

Balsamo Innocenziano p. 59. c. n. 412.
— oppodeldok ivi c. n. 413.
— di solfo semplice ivi c. n. 414.
— di solfo anisato ivi c. n. 415.
— di solfo iuniperato ivi c. n. 415.
— di solfo del Rolando ivi c. n. 415.
— di solfo terebintinato } ivi c. n. 415.
— di olio volatile empi-reumatico
— di Arceo p. 78. c. n. 529.
— di Santa Genevieffe ivi c. n. 630.
— del copaibe p. 89. c. n. 635.
— della Mecca } ivi c. n. 636.
— Giudaico
— peruviano p. 90. c. n. 647.
— peruviano nero liquido ivi c. n. 647.
— del Tolù ivi c. n. 648.
Bezuar gioviale p. 37. c. n. 277.
— marziale ivi c. n. 279.
— minerale p. 38. c. n. 274.
Bisolfuro di mercurio p. 42. c. n. 304.
— di mercurio nero p. 43. c. n. 311.
— di mercurio con zucchero aromatico composto p. 45. c. n. 328.
Butiro di antimonio, o burro dello stesso p. 38. c. n. 278.
— di solfo p. 73. c. n. 492.
— di saturno p. 78. c. n. 472,
Boro p. 2. c. n. 10.
Barite o barote p. 12. c. n. 96.
Bario ivi c. n. 97.
Barite effervescente ivi c. n. 98.
Bismuto p. 20. c. n. 161.
Belletto ivi c. n. 163.
Biacca p. 21. c. n. 171.
Bitume p. 29. c. n. 217.
Bianco di vuova p. 33. c. n. 248.
Bile ivi c. n. 252.
Berlino p. 34. c. n. 260.
Borato di mercurio p. 46. c. n. 336.
Brodo di Lodovico Settalio p. 57. c. n. 403.
Bagno solfureo composto contro la scabbia p. 63.
Bianco di balena p. 91. c. n. 667.
Bianco di belletto p. 80. c. n. 163.
Bile di bue p. 91. c. n. 252.
Belzuino p. 90. c. n. 649
Belladona p. 83. c. n. 553.
Bdellio p. 88. c. n. 622.

C.

Calorico p. 1. c. n. 1.
Cloro ivi c. n. 9.
Calorico raggiante ivi
Cagioni dello stato e del cangiamento di stato dei corpi ivi
Capacità de' corpi per lo calorico ivi
Carbonio ivi c. n. 6.
Carbone ivi c. n. 6.
Combustione p. 3.
Cloruro d' ossido di carbonio p. 6. c. n. 46.
— di magnesio p. 10. c. n. 82.
— di calcio p. 12. c. n. 92.
— di bario ivi c. n. 102.
— di potassio p. 14. c. n. 115.
— di azoto p. 16. c. n. 133.
— di stagno p. 18. c. n. 152.
— d' antimonio p. 38. c. n. 278.
Carbonato di magnesia p. 10. c. n. 79.
— di calce p. 11. c. n. 87.
— di barite p. 12. c. n. 98.
— di potassa p. 13. c. n. 106.
— di potassa neutro ivi c. n. 107.
— di potassa cristallizzato ivi c. n. 107.
— acido di potassa ivi c. n. 107.
— di soda p. 14. c. n. 118.
— neutro di soda ivi c. n. 119.
— di ammoniaca concreto p. 15. c. n. 126.
— neutro di ammoniaca ivi c. n. 126.
— di calce con mercurio per triturazione p. 42. c. n. 308.
— di ferro p. 48. c. n. 356.
— di potassa liqnido con ossido di ferro rosso p 51. c. n. 375.
— di calce con ossido bianco } p. 74. c. n. 502.
di antimonio
— di calce con perossido d'antimonio
Clorato di magnesia p. 11. c. n. 83.
— di calce p. 12. c. n. 93.
— di barite p. 13. c. n. 103.
— di potassa p. 14. c. n. 110.
— di soda p. 15. c. n. 121.
— di ammoniaca p. 16. c. n. 130.
— di zinco p. 17. c. n. 142.
— di argento p. 22. c. n. 183.
Croco de' metalli p. 38. c. n. 283.
— di Marte aperiente p. 49. c. n. 359.
— di Marte astringente ivi c. n. 357.
— di Marte del Zwelfero ivi c. n. 359.
— di Marte dello Stahaal ivi c. n. 359.
— simpatico ivi c. n. 359.
Cianuro di ferro idrato p. 34. c. n. 260.
— di mercurio p. 36. c. n. 268.
— di mercurio p. 45. c. n. 333.
Cerussa di piombo p. 21. c. n. 171.
— d'antimonio gioviale p. 37. c. n. 277.
— di antimonio ivi c. n. 274.
— di antimonio marziale p. 38. c. n. 279.
Conserva di rose con mercurio comp. p. 44. c. n. 324.
— di rose p. 65. c. n. 448.
— di prugne 64. c. n. 447.
Confezione di Alchermes. p. 64. c. n. 442.
— di giacinto ivi c. n. 443.
— di ambra grigia o di Mesuè ivi c. n. 444.
Cerotto mirabile per ritenere } p. 66. c. n. 455.
l' aborto
— con resine composto
— adesivo
— gommoso con cicuta ivi c. n. 456
— di termossido di piombo semi-vitreo } ivi c. n. 457.
— di deutossido di piombo
— con termossido di piombo semi-vitreo ivi c. n. 457.
— di termossido di rame ivi c. n. 459.
— di termossido di piombo con gomme resine C. ivi c. n. 460.
— di galbano composto p. 67. c. n. 460.
— di Giovanni di Procida ivi c. n. 461.
— resinoso ivi c. n. 455.
— di cantaridi ivi c. n 465.
— resinoso con cera, euforbio e cantaridi comp. ivi c. n. 465.
— di sapone p. 68. c. n. 466.
— gommoso ivi c. n. 458.
Cerato di ossido bianco di piombo canforato p. 79 c. n. 463.
— di Galeno ivi c. n. 536.
— di cantarella } ivi c. n. 539.
— caustico
— con termossido di zinco p. 80. c. n. 545.
— con termossido di manganese e solfo p. 81. c. n. 547.
— con termossido nero di manganese, carbone, ed olio empireumatico C. ivi c. 548
Cianogeno gassoso p. 7. c. n. 49.
Calcio p. 11. c. n. 86.
Calce ivi c. n. 85.
Corna di Cervo calcinate } ivi c. 88.
Corna di c. preparate filosoficamente
Creta borotica p. 12. c. n. 98.
Cloro azotato p. 16. c. n. 133.
Camaleonte minerale p. 17. c. n. 137.
Copperosa bianca ivi c. n. 141.
Calamita ivi c. n. 146.
Copperosa verde p. 18. c. n. 147.
Cerio p. 19. c. n. 157.
Cobalto ivi c. n, 158.
Cromo p. 24 c. n 196.
Colombio p 25. c. n. 198.
Carbon fossile p. 29. c. n. 217.
Cremore di tartaro p. 30. c. n. 234.
Calcoli biliari e vescicali p. 34. c. n. 255.
Colesterina ivi c. n. 256.
Ciazico p. 35. c. n. 266.
Chermes minerale p. 38. c. n. 280.
Carburo di antimonio p. 40. c. n. 153,
Cinabro nativo } p. 42. c. n. 304.
Cinabro fattizio
Cremore di cinabro ivi c. n. 307.
Calomelano del Riverio p. 43. c. n. 315.
Cedrato di ferro p. 48. c. n. 355
Colcotar di vitriuolo ivi c. n 359.
Copperosa verde p. 52. c n. 147.
Capelveuere p. 83. c. n 554
Cicuta ivi c. n. 555.
Coclearia ivi c. n. 556.
Camamilla p. 84 c. n. 571.
Croco 85. c. n. 573.
Cartamo ivi c. n. 574.
Cassia in baccelli ivi c. n. 577.
Coloquintide ivi c. n. 578.
Catecù, o cato ivi c. n. 582.
Cardamomo maggiore p. 86. c. n. 586.
Cannella ivi c. n. 590.
Cascarilla ivi c. n. 591.
Chinachina, china, o corteccia peruviana ivi c. n. 591.
Campeggio ivi c. n. 594.
Calamo aromatico ivi c. n. 599.
China dolce p. 87. c. n. 600
Colombo ivi c. n. 601.
Curcuma ivi c. n. 602.
Canfora p. 89. c. n. 637.
Copale ivi c. n. 638.
Catrame p. 90. c. n. 644.
Cantaridi ivi c. n. 655.
Castorio di Geldern (Russia) ivi c. n. 656.
Castorio del Canadà ivi c. n. 656.
Coralli rossi ivi c. n. 657.
Corallina ivi c. n 658.
Cetina p. 91. c. n. 667.
Conchiglie p. 91. c. n. 665.

D.

Definizione della Chimica , della Farmacia , e dalla Materia medica vegetabile p. 1.
Delle più comuni operazioni chimiche e degli apparati ivi
Dilatazione de' corpi per mezzo del calorico ivi
Diversità tra il calorico latente e specifico ivi
Diamante p. 2. c. n. 6.
Deutossido di azoto p. 3. c. n. 19.
— di bario p. 12. c. n. 96.
— di potassio p. 13. c n. 105.
— di sodio p. 14. c. n. 116.
— di stagno p. 18. c. n. 149.
— di piombo rosso p. 20. c. n. 168.
— con mercurio metallico p. 45. c. n. 320.
— di mercurio ivi c. n. 331.
— di ferro nero p 49. c. n. 362.
Deuto-fosfato di soda p. 15. c. n. 124.
— solfuro di stagno p. 18. c. n. 151.
— idro-clorato di stagno ivi c. n. 152.
— acetato di piombo con acetato di zinco p. 20. c. n. 165.
— acetato di rame con acetato di zinco p. 21. c. n. 174.
— ammoniuro d'antimonio con fosfato calcareo p. 39. c. n. 285.
— nitrato di mercurio con sotto-proto nitrato di argento cristallizzato p. 42. c. n. 305.
— ammoniuro di mercurio liquido p. 43. c. n. 317.
— solfuro-solforato di mercurio violaceo p. 44. c. n. 321.
— nitrato di mercurio p. 46. c. n. 335.
— cloruro di mercurio ivi c. n. 339.
— solfato acido di mercurio p. 47. c. n. 346.
— acetato di ferro p. 48. c. n. 354.
— carbonato di ferro ivi c. n. 352.
— cedrato di ferro ivi c. n. 355.
— fosfato di ferro p. 50. c. n. 364.
— nitrato di ferro ivi c. n. 366.
— solfuro di ferro ivi c. n. 369.
— pomiato di ferro p. 51. c. n. 374.
Degli acidi p. 7.
Diana p. 22. 305.
Denti p. 24. c. n. 254.
Dragone mitigato 43. c. n. 315.
Dnlcedine di Marte p. 49. c. n. 359.
Decotto di china p. 57. c. n. 404.
— di guajaco o legno santo p. 58. c. 405.
— di poligala ivi c. n. 406.
— di salsapariglia ivi c. n. 407.
Diambra di Mesuè p. 64. c. n. 444.
Diascordio di Girolamo Fracastoro ivi c n. 445.
Diatartaro di Pietro Castelli ivi c. n. 446.
Diapruno solutivo ivi c. n. 447.
Diagridio solforato p. 73 c. n. 493.
Digitale porpurea p. 83. c. n. 557.
Digitale gialla ivi c. n. 558.
Dittamo cretico ivi c. n. 559.

E.

Ebollizione de' liquidi p. 1.
Effetti del calorico ivi
Effetti del calorico su' i corpi , che sono ad una data distanza ivi
Equilibrio del calorico ivi
Euclorino p. 7. c. n. 16.
Etere del Frobenio
— solforico
— vitriolico
— d' ossisolforico } p. 27. c. n. 206.
— Marino
— muriatico
— idro-clorico
— d' ossimuriatico } ivi c. n. 207.
— solforico alcoolizzato ivi c. n. 206.
— del fosforo
— fosforico
— d' ossifosforico } p. 28. c. 208.
— nitroso
— nitrico
— d'ossisettonico } ivi c. n. 209.
— di aceto
— acetico
— d' ossiacetico } ivi c. n. 210.
— marziale
— solforico con muriato di ferro ammoniacale } p. 50. c. n. 363.
— d' ossisolforico con ossimuriato di ferro ammoniacale
— solforico con cloruro di ferro
— solforico con muriato d'ammoniaca ferruginoso
— d' ossisolforico con ossimuriato di ammoniaca e ferro } p. 52. n. 363.
— solforico con per-cloruro di ferro
— solforico canforato
— d' ossisolforico canforato } p. 60. c. n. 420.
— solforico e muriatico alcoolizzato aromatico
— d'ossisolforico e d'ossimuriatico alcoolizzato aromatico } p. 61. c. n. 426.
Etiope antimoniale dell' Huxam p. 39. c. n. 281.
— alcalino p. 42. c. n. 308.
— dolce ivi c. n. 309.
— gommoso di Plenk p. 43. c. n. 310.
— minerale ivi c. n. 311.
— marziale ivi c. n. 362.
— vegetabile p. 73. c. n. 494.
Estratto di saturno p. 29. c. n. 214.
— di belladona
— gommo-glutinoso di Belladona
— gommo-glutinoso vegeto-animale di belladona } p. 68. c. n. 468.
— di atropa belladona
— di cicuta
— gommo-glutinoso albuminoso di cicuta
— del conio maculato } ivi c. n. 469.
— di aconito napello p. 68. c. n. 468.
— di giusquiamo
— gommo-glutinoso di giusquiamo } ivi c. n. 468.
— di mandragora
— gommo-glutinoso di mandragora } p. 69. c. n. 470.
— di stramonio
— gommo-glutinoso di stramonio } ivi c. n. 468.
— di assenzio
— gommo-resinoso aromatico di assenzio } ivi c. n. 471.
— di camamilla
— gommo-glutinoso di camamilla } ivi c. n. 471.
— di fumaria
— gommo-glutinoso amaro di fumaria } ivi c. n. 474.
— di chinachina
— gommo-resinoso aromatico di chinachina
— della corteccia peruviana
— resinoso di china } ivi c. n. 472.
— di fiele di bue ivi c. n. 473.
— di genziana
— gommo-glutinoso amaro di genziana } ivi c. n. 474.
— di rabarbaro
— gommo-resinoso di rabarbaro } p. 70. c. n. 475.
— di salsapariglia
— gommo-fecoloso di salsapariglia } ivi c. n. 476.
— d' oppio acquoso
— di oppio } ivi c. n. 477.
— stittico con solfato acidolo di allumina, e sangue di drago composto
— con ossisolfato ossidolo di allumina, e sangue di drago } p. 72. c. n. 489.
— gommo-resinoso stittico con sopra-solfato di allumina e potassa
Elisire aurificio del Rotreau p. 41. c. n. 294.
— acido di Haller p. 60. c. n. 416.
— stomatico di Dacorò ivi c. n. 417.
— antifebbrile marziale ivi c. n. 377.
— di vitriuolo del Mynschit ivi c. n. 418.
Elettuario aromatico con legno aloe, ed ambra grigia C. p. 64. c. n. 442.
— con polveri aromatiche diverse, e legno aloe C. ivi 443.
— con polveri aromatiche diverse , ed ambra grigia C. ivi 444.
— con polveri aromatiche resinose, ed oppio C. ivi c. n. 445.
— con tartrato acidolo di potassa , sena, e manna ivi c. n. 446.
— di Girolamo Fracastoro p. 64. c. n. 445.
— di Pietro Castelli ivi c. n. 446.
— con rose
— rosato } p. 65. c. n. 448.
— antifebbrile di Triller ivi c. n. 449.
— dentifrigio
— gengivale
— oppiato mirabile per li denti } ivi c. n. 450.
— aromatico con cocciniglia comp. ivi c. n. 450.
— imperiale
— aromatico con estratto glutinoso e manna C.
— di manna composto } ivi c. n. 451.
— di bacche di ginepro
— con polveri aromatiche ed olio di ginepro C. } ivi c. n. 452.
— aromatico con olio di ginepro
— con polveri aromatiche diverse ed oppio C.
— oppiato } ivi c. n. 454.
Empiastro di Andrea della Croce } p. 66. c. n. 455.
— adesivo
— della calamita ivi c. n. 455.
— di cicuta
— gommoso con cicuta } ivi c. n. 456.
— di Diachilone semplice ivi c. n. 457.
— di Diachilone con gomme ivi c. n. 458.
— per distruggere i calli
— gommoso con ossido di rame comp. } ivi c. 459.
— fodicato di Paracelso ivi c. n. 458.
— di galbano crocato p. 67. c. n. 460.
— di Giovanni di Procida ivi c. n. 461.
— di mucillagine ivi c. n. 462.
— noribergense ivi c. n. 463.
— de ranis con mercurio ivi c. n. 349.
— di spadatrappo ivi c. n. 457.
— di tapsia ivi c. n. 464.
— vescicatorio ivi c. n. 465.
— della Samaritana p. 68. c. n. 466.
— suppurante ivi c. n. 467.
Ematina p. 28. c. 211.
Emetina ivi c. 214.
Elettro p. 29. c. 218.
Emetico mite di Boherave p. 38. c. n. 275.
Ente di Marte p. 49. c. n. 360.
Ente di Marte cristallizzato ivi c. n. 361.
Eleosaccaro di cedro p. 65. c. n. 453.
Erba degli Strioni p. 84. c. 567.
Euforbio p. 88. c. 623.
Elemi p. 89. c. 639.
Erba te, o the p. 84. c. n. 568.

F.

Fornelli p. 1.
Fusione de' corpi per lo calorico ivi
Formazione de' vapori nel voto ivi
Formazione de' vapori nell' aria ivi
Freddo ivi
Fluido igneo p. 2. c. n. 1.
— Galvanico ivi c. n. 4.
— magnetico ivi c. n. 5.
— elettrico ivi c. n. 3.
Fiori di solfo ivi c. n. 8.
— di zinco p. 17. c. n. 140.
— di belzuino p. 31. c. n. 237.

— argentini d' antimonio p. 39. c. n. 282.
— di sale ammoniaco marziale p. 50. c. n. 360.
Fosfato di calce terruleo p. 3. c. n. 88.
— di calce p. 11. c. n. 89.
— di Badovin ivi c. n. 90.
— di soda p. 15. c. n. 124.
— di mercurio p. 45. c. n. 332.
— di ferro p. 50. c. n. 364.
Fermentazione vinosa, o spiritosa p. 26.
— acida, — ossica } ivi
— putrida ivi
Fosforo di Kunkel p. 2. c. n. 7.
— di Bologna p. 12. c. n. 99.
— marziale p. 50. c. n. 365.
Ferro p. 17. c. n. 144.
— spatico aerato p. 48. c. n. 357.
— d' acqua p. 50. c. n. 365.
Flogogeno p. 3. c. n. 14.
Fuoco ivi
Fecola amilacea, o amido p. 27. c. n. 202.
Fegato d' antimonio p. 39. c. n. 283.
Fondente del Rotrau ivi c. n. 275.
Fosfuro di ferro p. 50. c. n. 365.
Filonio Romano p. 65 c. 454.
Fumaria p. 84. c. n. 560.
Fiore del pensiero ivi c. n. 562.
Felce maschio p. 87. c. n. 603.
Fiele di bue p. 91. c. n. 660.
Formica ivi

G

Gas ossigeno p. 2. c. n. 12.
— acido muriatico deflogisticato, — acido muriatico aerato, — acido muriatico ossigenato, — ossimuriatico termossigenato } ivi c. n. 9.
— azoto, — settono, — mofetico, — flogisticato } p. 3. c. n. 13.
— idrogeno, — flogogeno, — infiammabile } ivi c. n. 14.
— atmosferico ivi c. n. 15.
— acido cloroso ivi c. n. 16.
— ossido di carbonio ivi c. n. 17.
— ossido di azoto, — nitroso, — esilarante } ivi c. n. 18.
— ammoniacale, — alcalino, — azoto idrogenato, — idrogeno azotato, — Alkali volatile } ivi c. n. 20.
— nitroso o aria nitrosa, — ossido nitroso } ivi c. n. 19.
— idrogeno carbonato, — flogo-carbonato } p. 4. c. n. 21.
— idrogeno per-carbonato, — idrogeno sopra-carbonato, — flogo-carbo-alcoolizzato, — imfiammabile con spirito di vino } ivi c. n. 22.
— idrogeno per-carbonato olfaciente, — flogo-carbonato olfaciente } ivi c. n. 23.
— proto-carbonato ivi c. n. 24.
— idrogeno solforato, — acido idro-solforico, — epatico } ivi c. n. 25.
— idrogeno sopra solforato ivi c. n. 26.
— fosforico del Sig. Gengembre, — idrogeno fosforato, — flogo-fosforato, — infiammabile fosforato, — idrogeno per-fosforato } ivi c. n. 27.
— idrogeno proto-fosforato ivi c. n. 28.
— idrogeno azotato e carbonizzato, — flogo-carbo-settonato, — idrogeno degli stagni } ivi c. n. 29.
— infiammabile azotato, — idrogeno azotato
— flogo-settonato, — infiammabile mofetizzato, — idrogeno sopra-azotato } ivi c. n. 30.
— idrogeno carbo-solforato, — flogo-carbo-solforato } p. 5. c. n. 31.
— intestinale, — flogo-carbo-settonato, — idrogeno carbo-solfo-azotato } ivi c. n. 32.
— idrogeno carbo-solfo-fosforato, — flogo-carbo-solfo-fosforato } ivi c. n. 33.
— idrogeno carbo-fosforato, — flogo-carbo-fosforato } ivi c. n. 34.
— idrogeno arseniato, — flogo-arseniato } ivi c. n. 35.
— flogo-carbo-arseniato con gas ossicarbonico, — idrogeno-carbo-arseniato con gas acido carbonico } ivi c. n. 36.
— setto-fosforato, — azoto fosforato } ivi c. 37.
— idrogeno potassiato, — idrogeno per-potassiato, — idrogeno deuto-potassiato } ivi c. n. 38.
— idrogeno sodiato, — idrogeno deuto-sodiato } p. 6. c. n. 39.
— acido carbonico, — ossicarbonico } ivi c. n. 40.
— acido nitroso, — ossisettonoso, — acido nitroso fumante, — rutilante o vapore nitroso } ivi c. n. 41.
— acido solforoso, — solforoso, — ossisolforoso } ivi c. n. 42
— acido muriatico, — ossimuriatico, — acido idro-clorico } ivi c. n. 43.
— acido idro-jodico ivi c. n. 44.
— acido spatico o fluorico, — ossifluorico, — acido idro-fluorico } ivi c. n. 45.
— carbo-muriatico, — fosgeno } ivi c. n. 46.
— acido floro-borico ivi c. n. 47.
— acido floro siliceo ivi c. n. 48.
— prussiano, — acido prussico, — ossiprussico, — cianogeno } p. 7. c. n. 49.
Grasso con nitrato di mercurio
— con ossisettonato di mercurio } p. 47. c. n. 347.
— con sotto-proto nitrato di mercurio
— con ossido bianco di mercurio, e di zinco
— con ipertermossido di mercurio per l'ossimuriatico e termossido di zinco } ivi c. n. 348.
— con proto-cloruro di mercurio, e deutossido di zinco
— aromatico con mercurio per triturazione } ivi. c. n. 349.
— mercuriale
— con ossido di mercurio bianco
— con ipertermossido di mercurio bianco per l' ossimuriatico } ivi c. n. 350.
— con proto-cloruro di mercurio bianco
— con ossido di mercurio bianco per l' acido solforico
— con ipertermossido di mercurio per l' ossisolforico } ivi c. n. 350.
— con sotto-deuto-solfato mercuriale
— con muriato di mercurio corrossivo
— con ossimuriato di mercurio ipertermossidato } p. 48. c. n. 351.
— con deuto-cloruro di mercurio
— con solfuro di potassa ferruginoso
— con termossido di ferro solforato, — con proto-solfuro solforato di ferro } p. 51. c. n. 371.
— con elemi, e trementina p. 28. c. n. 529.
— ossigenato dall' acido nitrico, — termossigenato, — acidificato } ivi c. n. 531.
— con oppio e saliva comp., — oppiato } ivi c. n. 532.
— con acetato di piombo, — con ossiacetato di piombo, — con sotto-deuto-acetato di piombo } ivi c. 533.
— mucilaginoso con resine e cera, — con idrato gommoso resinoso } p. 79. c. n. 535.
— con estratto di cantarelle, e cera comp. ivi c. n. 539.
— resinoso con solfo comp., — con olio aromatico e solfo } ivi 540.
— con estratto ed olio aromatico di lauro, — aromatico di olio di lauro } ivi c. n. 541.
— macilaginoso con estratto aromatico gommo-resinoso olio volatile, e muriato di ammoniaca e ferro comp., — cerificato con estratto, olio aromatico, sostanze gommo-resinose, ed ossimuriato di ammoniaca, e ferro comp. } p. 80. c. n. 542.
— con resina di pioppo ivi c. n. 543.
— con ossido bianco di bismuto ivi c. n. 544.
— con ossido di zinco ivi c. n. 545.
— con ossido di zinco impuro ivi c. n. 545.
— con olio aromatico di rose ivi c. n. 546.
— con ossido nero di manganese e solfo p. 81. c. n. 547.
— empireumatico con ossido nero di manganese e carbone ivi c. n. 548.
— con zolfo, e tabacco composto ivi c. n. 547.
Girgonia p. 9. c. n. 67.
Glucina p. 10. c. n. 75.
Glucinio ivi c. 76.
Giove p. 18. c. n. 149.
Gelatina, Gelo } p. 33. c. 249.
Gommarabica con mercurio per trituraziono p. 43. c. 308
Giusquiamo nero p. 84. c. n. 561.
Garofano ivi c. n. 572.
Galla p. 85. c. n. 579.
Genziana p. 87. c. n. 604.
Gengiovo p. 88. c. n. 615.
Gommarabica ivi c. n. 618.
Gomma dragante ivi c. n. 619.
Galbano ivi c. n. 624.
Gommammoniaca ivi c. n. 625.
Gomma gotta p. 89. c. n. 627.
Gomma copale ivi 638.
Gomma elemi ivi c. n. 639.
Gomma elastica del Madagascar ivi c. n. 640.
Gomma di legno santo ivi c. n. 641.
Gomma di olivo p. 90. c. n. 651.
Gomma-kino ivi c. n. 652.
Guajaco ivi c. n. 595,
Granchio p. 91. c. n. 662.

I

Introduzione alla Chimica p. 1.
Ioide p. 2. c. n. 11.
Igrometro p. 3.
Idrogeno ivi c. n 14.
— azotato mercuriale p. 47. c. 344.
— azotato p. 3. c. n. 30.
Idro-clorato di magnesia p. 10. c. n. 81,
— di calce p. 11. c. n. 91.
— di barite p. 12. c. n. 101.

— di potassa p. 14. c. n. 114.
— di soda p. 15. c. n. 123.
— di ammoniaca p. 16. c. n. 132.
— di zinco p. 17. c. n. 143.
— di cobalto p. 19. c. n. 159.
— di protossido d'antimonio p. 39. c. n. 278
— di calce con tritossido di mercurio allungato p. 42. c. n. 302.
— di mercurio ammoniacale p. 45. c. n. 329.
— di ammoniaca con cloruro di perossido di ferro p. 49. c. 360.
— di ammoniaca con idro-clorato di perossido di ferro ivi c. n. 361.
Idro-cianato di ammoniaca p. 36. c. n. 269.
— di potassa ivi c. n. 270.
— di calce ivi c. n. 270.
— di soda ivi c. n. 270.
— di ferro ivi c. n. 271.
Idrato di deutossido di potassio p. 13. c. n. 104.
— di deutossido di sodio p. 14. c. n. 116.
— dolce di mercurio per triturazione — di mercurio } p. 42. c. 309.
— di gommarabica mercuriato p. 43. c. n. 310.
— di mercurio con estratto di cicuta — di mercurio composto } p. 45. c. n. 327.
— gommo-glutinoso mercuriato p. 46. c. n. 327.
— dolce albuminoso allungato p. 57. c. n.
— aromatico di cannella, con ossicarbonato alcalinolo di ammoniaca e potassa comp. p. 61. c. n. 424.
— di vainiglia p. 77. c. n. 527.
Ipertermossido di zinco sublimato p. 17. c. n. 140.
— d' antimonio con potassa p. 37. c. n. 274.
— d' antimonio con ossisolfato, ed ossisettonato di potassa ivi c. 275.
— di antimonio con termossido di ferro bruno e potassa ivi c. n 276.
— di antimonio con termossido di stagno bigio e potassa ivi c. 277.
— d' antimonio con termossido di stagno per l' ossisettonico ivi c. n. 277.
— d' antimonio e di ferro per l' ossisettonico p. 38. c. 279.
— d' antimonio per l' ossisettonico ivi c. n. 274.
— d' antimonio bianco con potassa ivi c. n. 274.
di antimonio e di ferro con potassa ivi c. n. 279.
— d' antimonio con ossisolfato ed ossisettonato di potassa ivi c. n. 275.
— d' antimonio sublimato p. 39. c. n. 282.
— d' antimonio per l' ossimuriatico p. 40. c. n. 287.
— di antimonio con termossido di ferro e stagno con potassa ivi c. n. 293.
— di mercurio bianco per l' ossimuriatico p. 45. c. n. 329.
— di mercurio bianco per l' ossisolforico ivi c. n. 330
— di mercurio rosso per l' ossisettonico ivi c. n. 331.
— di mercurio rosso per lo calorico ivi c. 331.
— di ferro rosso p. 48. c. n. 359.
— di ferro bruno carbonato p. 49. c. n. 356.
— di ferro rosso solforato ivi c. n. 358.
— di ferro con termossido di zinco, e di piombo, con ossisolfato di potassa, di soda, ed argilla comp. p. 50. c. 368.
— di ferro rosso con ossisolfato di potassa ivi c. 370.
— di zinco con polveri diverse comp. p. 72. c. n. 490.
— bianco d' antimonio con ossicarbonato di calce, e solfuro di mercurio comp. p. 72. c. n. 491.
Idro-solfuro d' antimonio ossidato rosso bruno p. 38. 280.
— d' autimonio ossidato ranciato p. 40. c. n. 292.
Ittria p. 10. c. n. 73.
Ittrio ivi c. n. 74
Iperossi-muriato di soda p. 15. c. n. 121.
Inghiostro simpatico p 19.
Iuvan bianco p. 23. c. n. 189.
Iridio ivi c. n. 192.
Iacea p. 84. c. n. 562.
Ipocistide p. 85. c. n. 583.
Ipecacuana p. 87. c. n. 605.
Iride fiorentino ivi c. n. 606.
Incenso 88. c. n. 626.

L.

Luce p. 2. c. n. 2.
Liquore oleaginoso p. 16. c. n. 133.
— di Boyle ivi c. n. 134.
— anodino dell' Hoffmann p. 27. c. n. 206.
— Elvetico p. 113. c. n. 432.
— antisifillitico di Wan-swieten p. 43. c. n. 342
— anodino marziale p. 50. c. n. 363.
— nervino p 60. c. n 420.
Lega di antimonio, e ferro p. 40. c. n. 288.
— di antimonio, e stagno ivi c. n. 289.
— di antimonio, ferro, e stagno ivi c. n. 290.
Litargirio p. 20. c. n. 167.
Luna p. 22. c. n. 180.
Luna tonante ivi c. n. 185.
Legnoso p. 27. c. n. 203.
Latte p. 34 c. n. 257.
Linimento volatile mercuriale p. 43. c. n. 312.
Lacerta verde p. 44. c. n. 318
Laudano liquido del Sydenamio p 60. c. n. 419.
Latte di zolfo p. 73. c. n. 492.
Lauro ceraso, o regio p. 84. c. n. 563.
Legno Santo p. 86. c. n. 595.
Legno aloe ivi c. n. 593.
Legno quassio ivi c. n. 596.
Lichene Islandico p. 88. c. n. 616.
Lacca p. 89. c. n. 642.

M.

Materia del fuoco p. 2.
— gialla della bile p. 33. c. n. 252.
— verde della bile ivi c. n. 253.
— colorante del berlino p. 34. c. n. 260.
— colorante dell' azzurro di Prussia p. 35. c. n. 260.
— perlata del kerkingio p. 38. c. n. 274.
Magnesio p. 10. c. n. 78.
Magnesia ivi c. n. 77.
— caustica ivi c. n. 77.
— aerata di Bergman ivi c. n. 79.
Muriato di magnesia p. 10. c. n. 81.
— sur-ossigenato di magnesia p. 11. c. n. 83.
— di calce ivi c. n. 91.
— di barite p. 12. c. n. 101.
— sopra-ossigenato di barite p. 13. c. n. 103.
—sopra-ossigenato di potassa p. 14. c. n. 110.
— di potassa ivi c. n. 114.
— sopra-ossigenato di soda p. 15. c. n. 121
— di soda ivi c. n. 123.
— sopra-ossigenato di ammoniaca p. 16. c. n. 130.
— d' ammoniaca ivi c. n. 132.
— sopra-ossigenato di zinco p. 17. c. n. 142.
— di zinco ivi c. n. 143.
— di stagno p 18. c. n. 152.
— di cobalto p. 19. c. n. 159.
— sopra-ossigenato di argento p. 22. c. n. 183.
— d' antimonio sublimato p. 38. c. n. 278.
— di mercurio semplice p. 43. c. n. 315.
— di mercurio corrossivo p. 46. c. n. 339.
— di mercurio semplice con ossido bianco d' antimonio ivi c. 341.
— di ammoniaca e di ferro sublimato p. 49. c. n. 360.
— di ammoniaca e di ferro cristallizzato ivi c. n. 361.
— di ammoniaca ferruginoso p. 50. c. n. 360.
— di ferro p. 51. c. n. 372.
Murio termossidato di magnesia p. 11. c. n. 83.
— termossidato di calce p. 12. c. n. 93.
— termossidato di barite p. 13. c. n. 103.
— termossidato di potassa p. 14. c. n. 110.
— termossidato di soda p. 15. c. n. 121.
— termossidato di ammoniaca p. 16. c. n. 130.
— termossidato di zinzo p, 17. c. n. 142.
— termossidato di argento p. 22. c. n. 183.
Mercurio p. 21. c. n. 179.
— di vita — di morte } p. 40. c. n. 287.
— precipitato ranciato p. 43. c. n. 314.
— dolce ivi c. n. 315.
— estratto dal cinabro ivi c. n. 316.
— di ammoniaca ivi c. n. 317.
— corrente ivi c. n. 316.
— precipitato verde ivi p. 44. c. n. 318.
— solubile dell' Anheman — precipitato cinereo dell' Anheman } ivi c. n. 319.
— solubile di Moscati — precipitato nero } ivi c. n. 320.
— precipitato bianco p. 45. c. n. 329.
— precipitato rosso ivi c. n. 331.
— pel calore ivi c. n. 331.
— precipitato giallo p. 47. c. n. 343.
— tonante, o fulminante di Ovard ivi c. n. 344.
— di Blak ivi c. n. 345.
Magistero di madreperle p. 11. c. n. 87.
— di bismuto p. 20. c. n. 163.
— di solfo p. 73. c. n. 492.
— cordiale p. 74. c. n. 502.
Mofeta atmosferica p. 3. c. n. 40.
Marte p. 17. c. n. 144.
Marchesita p. 20. c. n. 161.
Manganese ivi 136.
Massicot p. 20. c. n. 170.
Minio ivi c. n. 168.
Molibdeno p. 24. c. n. 195.
Mannite p. 26. c. 201.
Morfina p. 28. c. 216.
Magno calcinato di Paracelso p. 43. c. n. 314.
Marte solubile del Willis p. 50. c. n. 267.
Mele aromatico con diverse sostanze saline, e cocciniglia C. p. 65. c. n. 450.
Manteca di cedro ivi c. n. 453.
Massa di polveri diverse aromatiche, cantaridi, ed euforbio C. p. 67 c. n. 464.
Mele rosato p. 77. c. 524.
Menta piperita p. 84. c. n. 564.
Manna p. 85. c. n. 584.
Mirra 89. c. n. 628
Mastice ivi c. n. 643.
Mele p. 90. c. n. 653.
Millepiedi ivi c. n. 654.
Madreperle p. 91. c. n. 663.
Muschio del Thibet ivi c. n. 664.

N.

Nitrato di magnesia p. 11. c. n. 84.
— di calce ivi c. n. 90.
— di barite p. 12. c. n. 100.
— di potassa p. 14. c. n. 111.
— di soda p. 15. c. n. 122.
— di ammoniaca p. 16. c. n. 131.
— di bismuto p. 20. c. n. 162.
— d' argento cristallizzato p. 22. c. n. 181.
— di argento fuso ivi c. n. 182.
— e solfato di potassa antimoniato p. 39. c. n. 284.
— acido di mercurio liquido p. 42. c. n. 334.

— d' argento, e di mercurio cristallizzato ivi c. n. 305.
— di mercurio p. 46. c. n. 303.
— ipertermossidolo di mercurio p. 47. c. n. 303.
— di ferro p. 30. c. n. 366.
— e solfato di potassa con poco nitrato di allumina ferruginoso } p. 73 c. n. 501.
— e solfato di potassa, con solfato e nitrato di allume, e sotto deuto solfato di ferro }
Nitro di magnesia p. 11. c. n. 84.
— calcareo ivi c. n. 90.
— pesante } p. 12. c. n. 100.
— barotico }
— cubico p. 15. c. n. 122.
— ammoniacale p. 16. c. n. 131.
— di bismuto p. 20. c. n. 162.
— lunare p. 21. c. 181.
— fisso stibiato p. 39. c. n. 284.
— solfato di potassa con perossido d' antimonio ivi c. n. 284.
— marziale p. 50. c. n. 366.
Nikel p. 21 c. n. 178.
Neve di antimonio p. 39. c. n. 282.
Nitro p. 14. c. n. 111.
Noce moscada p. 85. c. n. 580.

O.

Ossido di cloro p. 2. c. n. 16.
— di solfo ivi c. n. 8.
— di fosforo ivi c. n. 7.
— gazoso di carbonio p. 3. c. n. 17.
— di silicio p. 9. c. n. 65.
— di zirconio ivi c. n. 67.
— di alluminio ivi c. n. 69.
— d' ittrio p. 10. c. n. 73.
— di glucinio ivi c. n. 75.
— di magnesio ivi c. n. 77.
— di calcio p. 11. c. n. 85.
— di stronzio p. 12. c. n. 94.
— di bario ivi c. n. 96.
— di potassio p 13. c. n. 104.
— di zinco impnro p. 17. c. n. 139.
— di zinco sublimato ivi c. n. 140.
— di stagno solforato p. 18. c. n. 151.
— bianco di bismuto p. 20. c. n. 163.
— di piombo semi-vetroso ivi c. n. 167.
— di piombo giallo ivi c. n. 170.
— di piombo rosso ivi c. n. 168.
— polce di piombo ivi c. n. 169.
— di piombo bianco per l' acido acetico p. 21. c. n. 171.
— di rame verde ivi c. n. 176.
— di argento per l'ammoniaca p. 22. c. n. 185.
— di oro ammoniacale p. 23. c. n. 187.
— d' idrogeno p. 25. c. n. 199.
— di antimonio bianco 37. c. n. 274.
— d' antimonio con nitrato e solfato di potassa ivi c. n. 275.
— di antimonio e di ferro bruno ivi c. n. 276.
— d' antimonio e di stagno bigio ivi c. n. 277.
— d' antimonio e di stagno per l' acido nitrico ivi c. n. 274.
— d' antimonio e di ferro per l'acido nitrico p. 38. c. n. 279.
— bianco d' antimonio per l' acido nitrico ivi c. n. 274.
— d' antimonio e di ferro ivi c. n. 279.
— d'antimonio solforato rosso ivi c. n. 280.
— d' antimonio solforato lavato ivi c. n. 283.
— d'antimonio con nitrato e solfato di potassa ivi c. n. 275.
— di antimonio sublimato p. 39. c. n. 282.
— di antimonio solforato ivi c. n. 283.
— d'antimonio con fosfato calcareo ivi c. n. 385.
— d' antimonio per l' acido muriatico p. 40. c. n. 287.
— d' antimonio solforato ranciato ivi c. n. 292.
— d' antimonio, di ferro, e di stagno ivi c. n. 293.
— d' antimonio solforato semi-vetroso p. 41. c. n. 299.
— di mercurio ranciato p. 43. c. n. 314.
— bianco di mercurio ammoniacale ivi c. n. 329.
— di mercurio, e di rame verde p. 44. c. n. 318.
— di mercurio cinereo per l' ammoniaca ivi c. n. 319.
— di mercurio nero p. 45. 44. c. n. 320.
— di mercurio solforato violaceo p. 44. c. n. 321.
— di mercurio bianco p. 45. c. n. 329.
— di mercurio bianco per l' acido solforico ivi c. n. 330.
— di mercurio rosso per l'acido nitrico ivi c. n. 331.
— di mercurio rosso per lo calorico ivi c. n. 331.
— di mercurio giallo per l' acido solforico p. 47. c. n. 343.
— di mercurio giallo per l' acido nitrico ivi c. n. 345.
— di mercurio per l'ammoniaca ivi c. n. 344
— di ferro rosso p. 48. c. n. 359.
— di ferro bruno p. 49. c. n. 357.
— di ferro rosso solforato ivi c. n. 358.
— di ferro nero ivi c. n. 362.
— di ferro, di zinco, e di piombo con solfato di potassa, di soda ed argilla C. p. 50. c. n. 368.
— di ferro solforato ivi c. n. 369.
— di ferro rosso con solfato di potassa ivi c. n. 370.
— di ferro rosso p. 51. c. n. 359.
Ossisolfato ossidolo di allumina e potassa p. 9. c. n. 71.
— di magnesia p. 10. c. n. 80.
— di barite p. 12. c. n. 99.
— di potassa p. 13. c. n. 108.
— di soda p. 15. c. n. 120.
— di ammoniaca ivi c. n. 127.
— di ammoniaca e soda ivi c. n. 128.
— di ammoniaca e potassa ivi 129.
— di zinco p. 17. c. n. 141.
— di ferro p. 18. c. n. 147.
— di piombo p. 21. c. n. 172.
— di rame ivi c. n. 177.
— di argento p. 22. c. n. 184.
— ed ossisettonato di potassa con ipertermossido di antimonio p. 39. c. n. 284.
— acidolo di allumina con ossimuriato di mercurio ipertermossidato allungato p. 41. c. n. 301.
— di mercurio ipertermossidolo p. 47. c. n. 343.
— ossidolo di mercurio ipertermossidolo ivi c. n. 346.
— di ferro p. 52. c. n. 147.
— ipertermossidolo di ferro ivi c. n. 359.
— di allumina, e potassa con chino e sangue di drago C. p. 74. c. n. 504.
Ossicarbonato terruleo di magnesia p. 10. c. n. 79.
— terruleo di calce p. 11. c. n. 87.
— di barite p. 12. c. n. 98.
— alcalinolo di potassa p. 13. c. n. 106.
— neutro di potassa ivi c. n. 107.
— di soda alcalinolo p 14. c. n. 118.
— neutro di soda ivi c. n. 119.
— alcalinolo di ammoniaca p. 15. c. n. 126.
— termossidolo di piombo p. 21. c. n. 171.
— ipertermossidato di rame ivi c. n. 176.
— di calce con mercurio per triturazione p. 42. c. n. 308.
di mercurio ipertermossidolo p. 43. c. n. 314.
— alcalinolo di potassa con ipertermossidolo di ferro p. 51. c. n. 375.
— di calce con ipertermossido di antimonio p. 74. c. n. 502.
Ossimuriato di magnesia p. 10. c. n. 81.
— di calce p. 11. c. n. 91.
— di barite p 12. c. n. 101.
— di potassa p. 14. c. n 114.
— di soda p. 15 c. n. 123.
— di ammoniaca p. 16. c. n. 132.
— di zinco p. 17. c. n. 143.
— di stagno p. 18. c. n. 152.
— di cobalto p. 19. c. n. 159.
— di antimonio sublimato p. 38. c. n. 278.
— di calce con ipertermossido di mercurio allungato p. 42. c. n. 302.
— di mercurio termossidolo p. 43. c. n. 315.
— di mercurio ipertermossidato ivi c. n. 339.
— di mercurio termossidolo con ipertermossido bianco d' antimonio ivi c. n. 341.
— di ammoniaca e di ferro sublimato p. 49. c. n. 360.
— di ammoniaca con ossimuriato di ferro cristallizzato ivi c. n. 361.
— di ammoniaca e di ferro p. 50. n. 360.
— di ferro p. 51. c. n. 372.
Ossisettonato di magnesia p. 11. c. n. 84.
— di calce ivi c. n. 90.
— di barite p. 12. c. n. 100.
— di potassa p. 14. c. n. 111.
— di soda p. 15. c. n. 122.
— di ammoniaca p. 16. c. n. 131.
— di bismuto p. 20. c. n. 162.
— di argento cristallizzato p. 22. c. n. 181.
— di argento fuso ivi c. n. 182.
— ossidolo di mercurio liquido p. 42. c. n. 334.
— di argento e di mercurio cristallizzato ivi c. n. 305.
— di mercurio p. 46 c. n. 334.
— di mercurio ipertermosidolo p. 46. c. 335.
— di ferro p. 50. c. n. 366.
— ed ossisolfato di potassa, con ossisettonato di allumina ferrato p. 73. c. n. 501.
Ossifosfato terruleo di calce p. 11. c. n. 88.
— di calce ivi c. n. 89.
— di soda p. 15. c. n. 124.
— di mercurio p. 45. c. n. 332.
— di ferro p. 50. c. n. 364.
Ossiacetato di Zinco, e piombo p. 20. c. n. 165.
— di zinco, e rame p. 21. c. n. 174.
— di barite p. 29. c. n. 220.
— di potassa ivi c. n. 221.
— ammoniacale ivi c. n. 222.
— di rame ivi c. n. 223.
— di piombo liquido ivi c. n. 224.
— di piombo concentrato ivi c. n. 223.
— di piombo cristallizzato ivi c. n. 223.
— di mercurio ivi c. n. 225.
— di argento p. 30. c. n. 226.
— di mercurio p. 44. c. n. 225.
— di ferro p. 48. c. n. 354.
Ossalato ossidolo di potassa p. 30. c. n. 229.
— di soda ivi c. n. 230.
— di ammoniaca ivi c. n. 231.
Ossitartrato ossidolo di potassa p. 30. c. n. 234.
— di potassa p. 31. c. n. 235.
— assidolo di potassa antimoniato p. 41. c. n. 297.
— di potassa ed antimonio ivi c. n. 298.
— ossidolo di potassa mercuriale con polveri diverse C. p. 44. c. n. 326.
— alcalinolo di potassa, e di ferro allungato p. 51. c. n. 373.
— di potassa e di ferro p. 50. c. n. 367.
— ossidolo di potassa, e ferro p. 51. c. n. 373.
— ossidolo di potassa con ipertermossido bianco d' antimonio p. 73. c. n. 499.
Ossiprussiato di ferro p. 34. c. n. 271.
— di mercurio p. 36. c. n. 268.
— di ammoniaca ivi c. n. 269.
— di potassa ivi c. n. 270.
— di calce ivi c. n. 270.
— di ferro ivi c. n. 271.
— di soda ivi c. n. 270.
Olio di tartaro per lissivio p. 13. c. n.

— per diliquio ivi
— di vitriuolo p. 7. c. n. 55.
— con ossido bianco di mercurio ammoniacale
— ammoniaco-mercuriale
— con deuto-ammoniuro di mercurio
p. 43. c. n. 312.
— aromatico di cedro con zucchero p. 65. c. n. 512.
— con resine comp. p. 66. c. n. 455.
— volatile di anisi
— aromatico di anisi
— essenziale di anisi
p. 70. c. n. 478.
— volatile aromatico di anisi
— di succino
— etereo di succino
— empireumatico di succino
— empireumatico con acido succinico
ivi c. n. 479.
— di mattoni
— dei filosofi
— empireumatico
— etereo
— empireumatico fisso
p. 71. c. n. 480.
— di uova
— fisso de' tuorli d' uova
ivi c. n. 481.
— di ricino
— fisso dei semi di ricino
ivi c. n. 482.
— etereo di trementina con potassa p. 75. c. n. 508.
— fisso con sandalo rosso canforato p. 78. c. n. 530.
— fisso con cera, ossido di piombo bianco per l' acido acetico, e canfora C. p. 79. c. n. 534.
— con cerato
— cerificato
ivi c. n. 536.
— fisso con resine ed ossido di rame verde C.
— resinoso con gommo-resine, e termossido di rame
ivi c. n. 537.
— gommo-resinoso con sotto-deuto carbonato di rame
— fisso con resine ivi c. n. 538.
— semi-resinificato con sostanze glutinose vegeto-animali, aromatico composto p. 80. c. n. 539.
— glutinoso vegeto-animale, con olio aromatico C. ivi c. n. 540.
Ossigene p. 3. c. n. 12.
Ossiboracico p. 7. c. n. 50.
Ossicarbonico ivi c. n. 40.
Ossiarsenico ivi c. n. 52.
Ossifosforico ivi c. n. 53.
Ossifosforoso ivi c. n. 54.
Ossisolforico ivi c. n. 55.
Ossisolforoso ivi c. n. 56.
Ossimuriatico ipertermossidato ivi c. n. 58.
Ossisettonoso p. 8. c. n. 60.
Ossisettonico ivi c. n. 61.
Ossisetto-muriatico ivi c. n. 62.
Ossifluorico ivi c. n. 64.
Ossiacetico p. 29. c. n. 219.
Ossipomico p. 30. c. n. 227.
Ossimallico ivi c. n. 227.
Ossisaccarico ivi c. n. 228.
Ossi-iodico p. 7. c. n. 57.
Ossimuriatico p. 8. c. n. 63.
Ossiclorico p. 8. c. n. 59.
Ossisorbico ivi c. n. 232.
Ossitartarico ivi c. n. 233.
Ossicitrico p. 31. c. n. 236.
Ossibenzoico ivi c. n. 237.
Ossigallico ivi c. n. 238.
Ossichinico p. 31. c. n. 239.
Ossimorossalico ivi c. n. 240.
Ossifuccinico ivi c. n. 241.
Ossifungico ivi c. n. 242.
Ossimeconico p. 32. c. n. 243.
Ossicanforico p. 32. c. n. 244.
Ossi-idro-carbonico ivi c. n. 244.
Ossipiro-tartarico ivi 241.
Ossi-sileo-legnoso ivi c. n. 247.
Ossi-suberico p. 32. c. n. 246.
Ossiurico p. 35. c. n. 261.
Ossirosacico ivi c. n. 262.
Ossiformico ivi c. n. 263.
Ossisebacico ivi c. n. 264.
Ossimargarico ivi c. n. 265.
Ossicolesterico ivi 256.
Ossiprussico ivi c. n. 266.
Ossiprussico termossigenato con gas ossicarbonico p. 36. c. n. 267.
Ossilattico ivi c. n. 272.
Ossisaccolattico ivi c. n. 273.
Ossileo-legnoso empireumatico allungato p. 57. c. n. 402.
Ossisolforico alcoolizzato p. 60. c. n. 416.
Ossisolforico alcoolizzato aromatico ivi c. n. 418.
Ossimele semplice p. 77. c. n. 525.
Ossimele scillitico ivi c. n. 526.
Occhio di gambero p. 11. c. n. 662.
Ossa umane calcinate ivi c. n. 88.
Oro musivo o Giudaico p. 18. c. n. 151.
Ochroite p. 19. c. n. 157.
Oro p. 23. c. n. 186.
Oro fulminante ivi c. n. 187.
Osmio ivi c. n. 188.
Orpimento p. 24. c. n. 170.
Olivila p. 27. c. n. 204.
Orina p. 33. c. n. 250.
Ossa p. 34. c. n. 254.
Oppio carborato p. 73. c. n. 494.
Oppio puro p. 73. e 89. c. n. 629.
Oppopanaco p. 89. c. n. 630.
Ostriche p. 91. c. n. 665.

P.

Proprietà de' vapori p. 1.
Proprietà conduttrice de' corpi per lo calorico ivi
Principali ipotesi intorno alla cagione del calorico ivi
Protossido di azoto p. 3. c. n. 18.
— di bario p. 12. c. n. 96.
— di potassio p. 13. c. n. 104.
— di sodio p. 14. c. n. 116.
— di ferro p. 17. c. n. 362.
— di piombo p. 20. c. n. 167.
— e deutossido di piombo ivi c. n. 170.
— solforato di stibio p. 38. c. n. 283.
— di antimonio solforato p. 39. c. n. 283.
— di antimonio per l' acido idro-clorico ivi c. n. 287.
— solforato d' antimonio, o stibio semivetroso p. 41. c. n. 299.
— di mercurio nero p. 44. c. n. 320.
Perossido di zinco p. 17. c. n. 140.
— di antimonio p. 37. c. n. 274.
— d' antimonio con nitrato e solfato di potassa ivi c. n. 275.
— d' antimonio con deutossido di ferro ivi c. n. 276.
— d' antimonio con deutossido di stagno ivi c. n. 277.
— d' antimonio con deutossido di stagno per l' acido nitrico ivi c. n. 277.
— d' antimonio e di ferro p. 38. c. n. 270.
— di antimonio con solfato e nitrato di potassa p. 38. c. n. 275.
— di antimonio con sotto-nitrato di potassa ivi c. n. 275.
— di antimonio sublimato p. 39. c. n. 282.
— d' antimonio con deutossido di stagno e tritossido di ferro con potassa 40. c. n. 293.
— di rame con deuto-mercuriale p. 44. c. n. 318.
— di mercurio rosso p. 45. c. n. 331.
— di mercurio pel calorico ivi c. n. 331.
— solforato di ferro p. 49. c. n. 358.
— di ferro ivi c. 359.
— di ferro con deutossido di zinco e piombo con solfato di potassa, di soda, ed argilla comp. p. 50. c. n. 368.
— di ferro con solfato di potassa ivi c. n. 370.
— di ferro, o sotto-per-carbonato di ferro p. 51. c. n. 356.
— d' antimonio con bisolfuro di mercurio, fosfato, e carbonato di calce p. 72. c. n. 491.
Prussiato di ferro p. 34. e 36. c. n. 271.
— di mercurio p. 36. e 45. c. n. 268.
— di ammoniaca ivi c. n. 269.
— di potassa ivi c. n. 270.
— di calce ivi c. n. 270.
— di soda ivi c. n. 270.
Polvere del Conte di Parma p. 10. c. n. 79.
— da sparo, o da caccia p. 14. c. n. 112.
— fulminante o tuonante ivi c. n. 113.
— antiepilettica p. 22. c. n. 181.
— anticachettica di Lodovico p. 37. c. n. 276.
— del Signore Iames
— Inglese
— antimoniale
p. 39. c. n. 285.
— di Algarot p. 40. c. n. 287.
— angelica p. 45. c. n. 320.
— annoveriana ivi c. n. 328.
— da stagnasangue p. 49. c. n. 358.
— cachettica di Arnoldo p. 50. c. n. 370.
— antiepilettica
— infantigliola
— con ossido di zinco e valeriana composta
p. 72. c. n. 490.
— assorbente del Wedelio
— di ossido bianco di antimonio, carbonato di calce, e solfuro di mercurio comp.
ivi c. n. 491.
— antiscorbutica del Dottor Antonio Sementini
— di fumaria, ramarri, e salsapariglia
p. 73. c. n. 495.
— febbrifuga del Dottor Antonio Savarese ivi c. n. 496.
— di rocca secca ivi c. n. 497.
— del Dower
— d' ipecacuana, oppio, e nitro
ivi c. n. 498.
— di Marco Cornacchino ivi c. n. 499.
— del Conte di Varwich ivi c. n. 499.
— di salsa solutiva ivi c. n. 500.
— stittica di Elvezio p. 74. c. n. 504.
— di Mesuè contro le cadute, e percosse ivi c. n. 505.
— per li condilomi p. c. n. 503.
Pillole di Plumer
— d' antimonio composte
— con solfuro d' antimonio, ed ossimuriato di mercurio termossidolo
p. 39. c. n. 286.
— con solfuro d' antimonio, e proto-cloruro di mercurio
— mercuriali di Agostino Belloste p. 44. c. n. 323.
— mercuriali di Edimburgo ivi c. n. 324.
— mercuriali di Londra ivi c. n. 325.
— mercuriali ivi c. n. 326.
— con idrato di mercurio composte ivi c. n. 323.
— mercuriali di Plenk
— mercuriali gommose
p. 45. c. n. 327.
— di ammoniaca del Quercetano
— gommo-resinose di aloe comp.
p. 71. c. n. 483.
— pettorali balsamiche di Riccardo Mortone
— gommose con acido benzoico e croco comp.
ivi c. n. 484.
— di cinoglosso del Niccolò
— gommo-resinose con polveri aromatiche comp.
ivi c. n. 485.
— di stirace del Silvio
— gommo-resinose di oppio comp.
p. 72. c. n. 486.
— scillitiche
— di scilla e gommammoniaca comp.
— gommo-resinose di scilla
ivi c. n. 487.
— di Succino di Cratone
— con polveri diverse ed olio comp.
— di aloe composte
ivi c. n. 488.
— astringenti antimorragiche di Elvezio ivi c. n. 489.
Precipitato bianco p. 45. c. n. 329.

— bianco pp. con l' acido solforico ivi c. n. 330.
— rosso ivi c. n. 331.
— per se ivi c. n. 331.
Pirite di ferro p. 17. c. n. 145.
— di ferro artificiale p. 18. c. n. 367.
— di stagno ivi c. n. 150.
— di piombo p. 20. c. n. 166.
— di rame p. 21. c. n. 175.
— marziale p. 50. c. n. 367.
— marziale ossidata ivi c. n. 369.
Pomata mercuriale del Dottor Cirillo p. 48. c. n. 351.
— ossigenata di Alyon p. 78. c. n. 531.
— gastro-oppiata di Breden ivi c. n. 532.
— di saturno ivi c. n. 533.
— mercuriale p. 47. c. n. 349.
Panacea mercuriale p. 43. c. n. 322.
— cinnaberina del Thompson p. 44. c. n. 321.
— foliata di mercurio ivi c. n. 322.
Proto-solfuro di ferro p. 18. c. n. 146.
Proto-solfato di ferro ivi c. n. 147.
Proto-idro solfato di ferro ivi c. n. 148.
Proto-solfuro di stagno ivi c. n. 150.
Proto-cloruro di stibio p. 38. c. n. 278.
Proto-nitrato di mercurio acidissimo p. 42. c. n. 303.
Proto-cloruro di mercurio p. 43. c. n. 315.
Proto-ammoniuro di mercurio p. 44. c. n. 319.
Proto-acetato di mercurio ivi c. n. 322.
Proto-nitrato di mercurio p. 46. c. n. 334.
Proto-cloruro di mercurio con perossido d' antimonio ivi c. n. 341.
Pietra da cauterio p. 13. c. n. 104.
— medicamentosa del Cromlio p. 50. c. n. 368.
— divina p. 73. c. n. 501.
Per-solfuro di ferro p. 17. c. n. 369.
Per-solfuro di stagno p. 18. c. n. 145.
Per-carbonato di rame p. 21. c. n. 176.
Per-cloruro di ferro p. 51. c. n. 372.
Piroforo di Hombergio p. 10. c. n. 71.
Potassa p. 13. c. n. 104.
Potassio ivi c. n. 105.
Piombo p. 20. c. n. 164.
Platina del Pinto p. 23. c. n. 189.
Platino ivi c. n. 189.
Palladio ivi c. n. 190.
Policroita p. 28. c. n. 213.
Picromel p. 33. c. n. 251.
Purificazione del vino e dell' aceto p. 34.
Polimento p. 49. c. n. 356.
Poltiglia grassa di sandalo rosso canforata p. 78. c. n. 530.
Pepe lungo p. 85. c. n. 581.
Poligala virginiana p. 87. c. n. 607.
Poligala nostrale ivi c. n. 608.
Pece liquida o grassa p. 90. c. n. 644.
Perle p. 91. c. n. 663.

Q.

Quassia p. 86. c. n. 596.

R.

Raffreddamento de' corpi p. 1.
Regolo di cobalto p. 19. c. n. 158.
— di molibdeno p. 24. c. n. 195.
— di stagno p. 18. c. n. 149.
— d' antimonio p. 40. c. n. 153.
— d' antimonio marziale ivi c. n. 288.
— d' antimonio gioviale ivi c. n. 289.
— d' antimonio gioviale marziale ivi c. n. 290
Resina della bile p. 33. c. 253.
— con polveri aromatiche diverse composta p. 67. c. n. 461.
— elastica p. 89. c. n. 640.
— di guajaco ivi c. n. 641.
Rimedio del Cappuccino) p. 42. c. n.
— del Duca di Antin) 334.
Rosolio di alchermes p. 63. c. n. 439.
— di cioccolatta ivi c. n. 440.
Roob antisifillitico de la Laflacteur p. 78. c. n. 528.
Rosso di cartamo p. 28. c. n. 212.
Rubino d' antimonio p. 41. c. n. 299.
Rame p. 21. c. n. 173.
Rodio p. 23. c. n. 191.
Rosmarino, o ramarino p. 84. c. n. 565.
Rosa domestica p. 85 c. n. 575.
Ricino p. 86. c. n. 587.
Rabarbaro p. 87. c. n. 609.

S.

Sale sedativo di Hombergio p. 7. c. n. 50.
— Inglese) p. 10. c. n. 80.
— di Epsom)
— marino magnesiaco ivi c. n. 81.
— marino calcareo p. 11. c. n. 91.
— marino borotico p. 12. c. n. 99.
— di tartaro alcalino) p. 13. c. n. 106.
— di assenzio alcalino)
— policreste del Sig. Boerave) ivi c. n. 108.
— di tartaro vitriolato)
— fisso di assenzio)
— nitro p. 14. c. n. 111.
— febbrifugo di Silvio ivi c. n. 114.
— di soda ivi c. n. 118.
— mirabile del Glaubero p. 15. c. n. 120.
— di cucina ivi c. n. 123.
— mirabile perlato di Hellot ivi c. n. 124.
— volatile d' Inghilterra ivi c. n. 126.
— ammoniaco p. 16. c. n. 132.
— marino di zinco p. 17. c. n. 143.
— di Giove p. 18. c. n. 152.
— marino di cobalto p. 19. c. n. 159.
— di barite p. 29. c. n. 220.
— di Venere ivi c. n. 223.
— di Saturno ivi c. n. 224.
— di acetosella p. 30. c. n. 229.
— di succino p. 31. c. n. 241.
— prussiano mercuriato p. 36. c. n. 268.
— prussiano ammoniacale ivi c. n. 269.
— prussiano di potassa ivi c. n. 270.
— prussiano calcareo ivi c. n. 270.
— prnssiano di soda ivi c. n. 270.
— prussiano marziale ivi c. n. 271.
— mercuriale fosforato p. 45. c. n. 332.
— mercuriale prussiato ivi c. n. 333.
— mercuriale nitrato p. 46. c n. 334.
— mercuriale a fuoco ivi c. n. 335.
— sedativo mercuriale ivi c. n. 336.
— di aceto ferrato p. 48. c. n. 354.
— marino marziale p. 51. c. n. 372.
Spirito di calcanto gassoso p. 6. c. n. 56.
— di sale fumante ivi c. n. 63.
— volatile di solfo) p. 7. c. n. 56.
— di solfo per campana)
— di vino p. 27. c. n. 205.
— di aceto) p. 29. c. n. 219.
— di Venere)
— di Minderero ivi c. n. 222.
— piro-acetico p. 32. c. n. 247.
— antiparalitico di Gneofellio per distillazione ed infusione p. 60. c. n. 421.
— di cochlearia p. 61. c. n. 422.
— di melissa composto ivi c. n. 423.
— di cinnamomo ivi c. n 427.
Solfato di allumina e potassa) p. 9. c. n. 71.
— acido, o sopra solfato di allume e potassa)
— di magnesia p. 10. c. n. 80.
— di barite p. 12. c. n. 99.
— di potassa p. 13. c. n. 108.
— acido di potassa ivi c n. 109.
— di soda p. 15. c. n. 120.
— di ammoniaca ivi c. n. 127
— di ammoniaca e soda ivi c. n. 128.
— di ammoniaca e potassa ivi c. n. 129.
— di zinco p. 17. c. n. 141.
— di ferro p. 18. c. n. 147.
— di piombo p. 21. c. n. 172.
— di rame ivi c. n. 177.
— di argento p. 22. c. n. 184.
— acido di mercurio p. 47. c. n. 346.
— di ferro p. 52. c. n. 147.
— acido di allumina e potassa, con chino e sangue di drago C. p. 74. c. n. 504.
Solfuro di allumina carborato p. 10. c. n. 72.
— di allumina e potassa carborato ivi c. n. 72.
— di ammoniaca p. 16. c. n. 134.
— di ferro p. 17. c. n. 145.
— di stagno p. 18. c. n. 150.
— d' antimonio p. 19. c. n. 154.
— di piombo p. 20. c. n. 166.
— di rame p. 21. c. n. 175.
— di arsenico p. 24. c. n. 194.
— di molibdeno ivi c. n. 195.
— rosso d' antimonio p. 38. c. n. 280.
— di mercurio antimoniato p. 39. c. n. 281.
— di mercurio rosso p. 42. c. n. 306.
— di mercurio nero p. 43. c. n. 311.
— di mercurio con zucchero aromatico comp.) p. 45. c. n. 328.
— di mercurio con olio aromatico di cannella C.)
— di olio fisso)
— di olio fisso flogogenato) p. 59. c. n. 414.
— di olio fisso idro-solforato)
— di olio fisso, ed olio volatile di anisi)
— di olio fisso, ed aromatico flogogenato)
— di olio fisso, e volatile idro-solforato)
— di olio fisso canforato)
— di olio fisso canfo-flogogenato) ivi c. n. 415.
— di olio fisso canfo-idro-solforato)
— di olio aromatico flogogenato)
— di olio volatile idro-solforato)
Sottocarbonato di magnesia p. 10. c. n. 79.
— di calce p. 11. c. n. 87.
— di barite p. 12. c. n. 98.
— di potassa p. 13.) ivi c. n. 106.
— di potassa impuro)
— di potassa liquido ivi c. n.
— di soda p. 14. c. n. 118.
— di ammoniaca p. 15. c. n. 126.
— di piombo p. 21. c. n. 171.
— di calce mercuriato p. 42. c. n. 308.
— di calce con perossido d'antimonio p. 74 c. n. 502.
— trito-mercuriale p. 43. c. n. 314.
— trito-di ferro p. 48. c. n. 356.
— di potassa con sotto trito-carbonato di ferro p. 51. c. n. 375.
Sotto-fosfato di calce p. 11. c. n. 88.
Sotto-nitrato di bismuto p. 20. c. n. 163.
Sotto-deuto-acetato di piombo) p. 29. c. n. 214.
Sotto-acetato di piombo concentrato)
Sotto-idro-solfato d' antimonio p. 38. c. n. 292.
Sotto-idro-clorato d' antimonio p. 40. c. n. 287.
Sotto-idro-solfato d' antimonio ivi c. n. 280.
Sotto-cloruro di mercurio p. 43. c. n. 315.
Sotto-solfato-deuto mercuriale p. 45. c. n. 330.
Sotto-fosfato-deuto mercuriale ivi c. n. 332.
Sotto-deuto-borato di mercurio p. 46. c. n. 336.
Sotto-deuto-solfato giallo di mercurio p. 47. c. n. 343.
Sotto-deuto-nitrato di mercurio ivi c. n. 345.
Sotto-deuto-carbonato di ferro p. 49. c. n. 357.
Sotto-fosfuro di ferro p. 50. c. n. 465.
Sotto-tartrato di potassa con sotto-deuto tartrato di ferro ivi c. n. 367.
Sotto-trito-solfato di ferro p. 52. c. n. 147.
Sopra-carbonato di potassa p. 13. c. n. 107.
Sopra-solfato di potassa ivi c. n. 109.
Sopra-solfato di rame p. 21. c. n. 177.
Sopra-tartrato di potassa e d' antimonio p. 40. c. n. 297.
Sopra-solfato di allumina con deutossido di mercurio p. 42. c. n. 301.
Sopra-tartrato di potassa mercuriale, con

polveri diverse Comp. p. 44. c. n. 326.
Sopra-cloruro mercuriale p. 46. c. n. 339.
Sopra-tartrato di potassa con perossido d' antimonio p. 73. c. n. 499.
Sopra-solfato di allumina con chino, e sangue di drago p. 74. c. n. 504.
Specifico antimoniale di Lalovetti p. 40. c. n. 291.
— stomatico di Pietro Poterio ivi c. n. 293.
— di Plumer p. 46. c. n. 341.
— di Wan-swieten ivi c. n 342.
— marziale di Lalovetti p. 51. c. n. 371.
— di Elvezio p. 74. c. n. 504.
Solfo p. 2. c. n. 8.
— dorato di antimonio p. 40. c. n. 292.
— puro con poco solfuro rosso di mercurio p. 42 c. n. 307.
— di cinnabro, — con poco solfuro nero di mercurio, — idrogenato mercuriale } p. 46. c. n. 340.
— anodino dell'Hartmann p. 51. c. n. 356.
— precipitato, — puro, — idrogenato } p. 73. c. n. 492.
Saccarato acido di potassa p. 30. c. n. 229.
— di soda ivi c. n. 230.
— di ammoniaca ivi c. n. 231.
Sciroppo mercuriale di Bellet. — con nitrato di mercurio, — con ossisettonato di mercurio, — con proto-nitrato di mercurio } p. 46. c. n. 337.
— mercuriale di Plenk, — con etiope gommoso, — con idrato di mercurio, — gommo-glutinoso mercuriato } ivi c. n. 338.
— con polveri aromatiche e china comp. p. 65. c. n. 449.
— di aceto, — con acido acetico, — con ossiacetico } p. 75. c. n. 509.
— di altea, — con estratto glutinoso di altea } ivi c. n. 510.
— di china, — con estratto resinoso di china } ivi c. n. 511.
— di cortecce di arancio ivi c. n. 512.
— di cortecce di cedro ivi c. n. 512.
— con olio aromatico di arancio o di cedro ivi 512.
— di agredine di cedro, — con acido citrico, — con ossicitrico } ivi c. n. 512.
— di cicorie semplice, — con estratto di cicorie } ivi c. n. 513.
— di cicorie del Niccolò, — con estratto diverso e rabarbaro comp. } p. 76. c. n. 514.
— di capelvenere, — con estratto di capelvenere } ivi c. n. 515.
— di osmunda, — con estratti diversi, croco e muriato di ferro ammoniacale C. } ivi c. n. 516.
— diuretico di Elvezio, — antidropico dello stesso, — glutinoso aromatico di trementina } ivi c. n. 517.
— di salsapariglia, — con estratto gommo-fecoloso di salsapariglia } ivi c. n. 518.
— di rose solutivo, — con estratto aromatico di rose } ivi c. n. 519.
— del succo di viole, — con estratto gommo-glutinoso violaceo } p. 77. c. n. 520.
— di fegato di solfo, — di solfuro di potassa con gas idrogeno solforato, — con solfuro di di potassa con gas flogo-solforato, — con idro-solfato-solforato di potassa } ivi c. n. 521.
— Tolutano o balsamico, — con balsamo del Tolù } ivi c. n. 522.
— di gommo-Kino ivi c. 523.
— con olio aromatico di rose ivi c. n. 524.
— con acido acetico, e scilla, — di ossiacetico e scilla, — di vainiglia } ivi c. n. 526.
— con acido benzoico, ed olio aromatico } ivi c. n. 527.
— con ossibenzoico ed aromo C., — sudorifero antivenereo, — con estratto gommo-glutinoso amaro } p. 78. c. n. 528.
Sapone antimoniale solare, — aurificio, — con idro-solfuro di potassa antimoniato ed oro solforato, — con termossido d'antimonio solforato, ed idro-solfuro di oro, — con sotto-idro-solfato di antimonio solforato di oro } ivi c. n. 291.
— marziale di Lalovetti p. 51. c. 371.
— ammoniacale aromatico alcoolizzato, con canfora composto, — idro-azotato aromatico canforato } p. 59. c. n. 413.
— d' ossido di piombo mezzo-vitreo p. 66. c. n. 457.
— d' ossido di piombo mezzo-vetroso e gomme comp. ivi c. n. 458.
— d' ossido di piombo semi-vetroso e gommo-resine comp. ivi c. n. 462.
— d' ossido di piombo mezzo-vetroso, cera, e galbano comp. p. 67. c. n. 460.
— d' ossido di piombo mezzo-vetroso con resine comp. ivi c. n. 455.
— d'ossido di piombo semi-vetroso con cera comp. p. 68. c. n. 466.
— d' ossido di piombo semi-vetroso, con gommo-resine e polveri aromatiche C. ivi c. n. 467.
— ammoniacale empireumatico con succinnato di ammoniaca p. 74. c. n. 506.
— acido, — di acido solforico, — d' ossisolforico } ivi c. n. 507.
— di alicante, — di potassa, — di deutossido di potassio } ivi c. n. 508.
— di Lentilio, — medicinale, — di soda, — di deutossido di sodio } p. 75. c. n. 508.
— di Storkei, — empireumatico di trementina, — trementinato } ivi c. n. 508.
Sorgente del calorico p. 1.
Stato liscio de' corpi ivi
Settono p. 3. c. n. 13.
Silice p. 9. c. n. 65.
Silicio ivi c. n. 66.
Stronziana p. 12. c. n. 94.
Stronzio ivi c. n. 95.
Soda p 14. c. n. 116.
Sodio ivi c. n. 117.
Segreto del Glaubero p. 15. c. n. 120.
Stagno p. 18. c. n. 149.
Saturno p. 20. c. n. 164.
Sole p. 22. c. n. 186.
Sole tonante ivi c. n. 187.
Sarcocolla p. 28. c. n. 215.
Succino ivi c. n. 218.
Siero p. 34. c. n. 258.
Stibio diaforetico lavato p. 38. c. n. 174.
Stibio diaforetico non lavato ivi c. n. 175.
Sublimato corrosivo p. 46. c. n. 339.
Siderite di Bergman p. 50. c. n. 365.
Scamonea preparata, Scamonea solforata } p. 73. c. n. 493.
Suocera, e nuora p. 84. c. n. 562.
Senna, o sena ivi c. n. 566.
Stramonio ivi c. n. 567.
Sambuco p. 85. c. n. 576.
Santonico, o seme santo p. 86. c. n. 588.
Simaruba ivi c. n. 592.
Sandalo rosso ivi c. n. 597.
Sassafrasso ivi c. n. 598.
Salsapariglia p. 87. c. n. 610.
Salsa nostrale, o paesana ivi c. n. 611.
Serpentaria virginiana ivi c. n. 612.
Scilla p. 88. c. n. 617.
Sagapeno, o serapino p. 89. c. n. 631.
Sarcocolla p. 89. c. n. 632.
Scamonea di Aleppo ivi c. n. 633.
Scamonea di Smirne ivi c. n. 634.
Sangue di drago p. 90. c. n. 644.
Storace ivi c. n. 650.
Spugna p. 91. c. n. 659.
Spermaceto ivi c. n. 667.

T.

Termico p. 2. c. n. 1.
Termometri p. 1.
Termossido di solfo p. 2. c. n. 8.
— di fosforo p. 3. ivi c. n. 7.
— gazzoso di settono p. 3. c. n. 18.
— di zinco impuro p. 17. c. n. 139.
— di stagno solforato p. 18. c. n. 151.
— bianco di bismuto p. 20. c. n. 163.
— di piombo semi-vetroso ivi c. n. 167.
— di piombo giallo ivi c. n. 170.
— di piombo rosso ivi c. n. 168.
— di antimonio solforato rosso p. 38. c. n. 280.
— di antimonio solforato lavato ivi c. n. 283.
— di antimonio solforato p. 39. c. n. 283.
— di antimonio con ossifosfato calcareo ivi c. n. 285.
— d' antimonio solforato semi-vetroso p. 41. c. n. 299.
— di mercurio con ipertermossido di rame p. 44. c. n. 318.
— cinerco mercuriale per l' ammoniaca ivi c. n. 319.
— di mercurio nericcio ivi c. n. 320.
— di mercurio solforato violaceo ivi c. n. 321.
— di mercurio nero p. 45. c. n. 320.
— di ferro bruno carbonato p. 49. c. n. 357.
— di ferro nero ivi c. n. 362.
— di ferro solforato p. 50. c. n. 369.
Tritossido di potassio p. 13. c. n. 105.
— di sodio p. 14. c. n. 117.
— di zinco, e piombo p. 17. c. n. 139.
— di piombo p. 20. c. n. 169.
Tartrato acido di potassa p. 30. c. n. 234.
— di potassa p. 31. c. n. 235.
— di potassa antimoniato p. 41. c. n. 298.
— di potassa con sotto-tartrato di protossido d' antimonio ivi c. 298.
— acidolo di potassa con mercurio e polveri diverse comp. p. 44. c. 326.
— di potassa e ferro secco p. 50. c. n. 367.
— di potassa ferruginoso p. 51. c. n. 367.
— di potassa con sotto-deuto tartrato di ferro, — di potassa ferruginoso allungato } ivi c. n. 373.
— acidolo di potassa con ossido bianco d' antimonio p. 73. c. n. 499.
Tartaro stibiato p. 41. c. n. 298.
— emetico colla polvere di Algarotti ivi c. n. 297.
— emetico col fegato d'antimonio ivi 298.
— solubile semplice p. 31. c. n. 235.
— solubile marziale p. 51. c. n. 367.
Tintura d'antimonio dell'Huxam pag. 41. c. n. 294.
— d' antimonio regolino ivi c. n. 295.
— d' antimonio marziale ivi c. n. 296.
— de' metalli ivi c. n. 296.
— di Marte del Lemery p. 51. c. n. 373.
— di Marte tartarizzata ivi c. n. 373.
— di Marte pomiata ivi c. n. 374.
— marziale del Zwelfèro ivi c. n. 376.
— stomatica marziale p. 52. c. n. 377.
— Elvetica p. 113. c. n. 432.
— marziale elleborata p. 52. c. n. 378.
— marziale eterca ivi c. n. 376.
— antisifillitica di Besnard p. 61. c. n. 424.
— di angustura ivi c. n. 425.

— bezuartica di Glutton ivi c. n. 426.
— di cannella o spirito di cinnamomo ivi c. n. 427.
— di castorio ivi c. n. 428.
— di chinachina p. 62. c. n. 429.
— di digitale porpnrea ivi c. n. 430.
— di elleboro ivi c. n. 431.
— di mirra ivi c. n. 433.
— di muschio ivi c. n. 434.
— di rabarbaro ivi c. n. 435.
— di resina d' indaco ivi c. n. 436.
— indigofera ivi c. n. 436.
— di sale di tartaro ivi c. n. 437.
— di succino o di ambra gialla ivi c. n. 438.
— stomatica di Alchermes p. 63. c.n. 439.
— tonica di cioccolatta ivi c. n. 440.
— Tebaica anodina, ossia di laudano senza croco ivi c. n. 441.
Terra selciosa p. 9. c. n. 65.
— base dello spato pesante, pesante — p. 12. c. n. 96.
— foliata di tartaro p. 29. c. n. 221.
— foliata di mercurio ivi c. n. 336.
— del Giappone p. 85. c. n. 582.
— merita p. 87. c. n. 602.
Torina p. 16. c. n. 135.
Tuzia p. 17. c. n. 139.
Tellurio p. 19. c. n. 155.
Titanio ivi c. n. 160.
Tungsteno p. 24. c. n. 197.
Tantalio p. 25. c. n. 198.
Tartrito di potassa p. 30. 31. c. n. 235.
Tnrchino di Prussia p. 34. c. 260.
Turbit minerale p. 47. c. n. 343.
Turbit nitroso ivi c. n. 345.
Tisana del Signor Kalak p. 58. c. n. 401.
Triaca di Germania p. 65. c. n. 452.
Trifera magna ivi c. n. 454.
Tela impiastrata adesiva p. 67. c. n. 455.
Tè o the di olanda p. 84. c. n. 568.
Tamarindo p. 85. c. n. 585.
Trementina p. 90. c. n. 646.

V.

Vitriuolo di argilla p. 9. c. n. 71.
— magnesiaco p. 10. c. n. 80.
— barotico p. 12. c. n. 99.
— di zinco p. 17. c. n. 141.
— di acciajo, — Romano, — verde — p. 18. c. n. 147.
— di piombo p. 21. c. n. 172.
— turchino, — di cipro — ivi c. n. 177.
— di luna p. 22. c. n. 184.
— di mercurio p. 47. c. n. 346.
— Romano marziale p. 52. c. n. 147.
Vino emetico p. 41. c. n. 300.
— antimoniale dell' Huxam, — con ossido d'antimonio solforato, — con termossido d'antimonio solforato — ivi c. n. 300.
— ferrato, — marziale, — con tratrato di potassa ferruginoso, — con ossitartrato di potassa e ferro, — con sotto-tartrato di potassa e sotto-deuto-tartrato di ferro — p. 52. c. n. 379.
— stomatico, o aromatico marziale ivi c. n. 379.
— amaro marziale ivi c. n. 379.
— amaro, — con estratto gommo-resinoso aromatico diverso C., — poli-aromatico — p. 63. c. n. 379.
— con china, — con cstratto resinoso di china, — chinato — ivi c. n. 379.
— con protossido solforato di stibio p. 41. c. n. 300.
Unguento ammoniaco-mercuriale p. 43. c. n. 312.
— citrino p. 47. c. n. 447.
— di Giannini ivi c. n. 348.
— di mercurio per frizioni ivi c. n. 349.
— mercuriale bianco, — del Frollio, — del Fabbricatore, — oftalmico — ivi c. n. 350.
— mercuriale di sublimato del Dottore Cirillo p. 48. c. n. 351.
— di Arceo p. 78. c. n. 529.
— di elemi trementinato ivi c. n. 529.
— rosso ivi c. n. 530.
— di oppio ivi c. n. 532.
— di Saturno ivi c. n. 533.
— bianco canforato, — con termossido bianco di piombo canforato — p. 79. c. n. 534.
— di altea conposto ivi c n. 535.
— di Galeno ivi c. n. 536.
— degli Apostoli, — verde — ivi c. n. 537.
— basilico ivi c. n. 538.
— con trementina e pece, — reslnoso — ivi c. n. 538.
— della fontanella, — di cantaridi — ivi c. n. 539.
— di Artanita ivi c. n 540.
— solforato ivi
— di lauro ivi c. n. 541.
— marziale, — nervino, — efficace per curare la rachitide, — gommo-resinoso con idroclorato di ammoniaca e cloruro di ferro C. — p. 80. c. n. 542.
— populeo, — con olio semi-resinificato di pioppo — ivi c. n. 543.
— per la tabe ivi c. n. 548.
— cosmetico, — con termossido di bismuto, — con sotto-nitrato di bismuto — ivi c. n. 544.
— di zinco, — con deutossido di zinco — ivi c. n. 545.
— di tuzia, — con termossido di zinco impuro, — con protossido di zinco — ivi c. n. 545.
— di rose, — aromatico di rose — ivi 546.
— mirabile per curare la scabbia p. 81. c. n. 547.
— aromatico con deutossido di manganese e solfo ivi, — mirabile per le malattie croniche, — mirabile per la tigna — ivi c. n. 548.
— per la rogna, — antipsorico, — solforato — ivi c. n. 547.
Vapore gassoso di murio p. 23. c. n. 9.
Vapore nitroso p. 6. c. n. 19.
Vranio p. 19. c. 156.
Venere p. 21. c. n. 173.
Verderame ivi c. n. 176.
Vetro d' antimonio p. 41. c. n. 299.
Viola mammola p. 84. c. 569.
Valeriana silvestre p. 87. c. n. 613.
Voua di galline p. 91.

Z.

Zucchero di canna p. 26. c. n. 200.
— di latte p. 34. c. 259.
— con mercurio per triturazione p. 42. c. n. 319.
— con olio volatile di cedro p. 65 c. n. 453.
Zafferano p. 85. c. n. 573.
— di antimonio p. 41. c. n. 299.
— di Marte p. 49. c. n. 356.
Zirconio p. 9. n. 68.
Zinco p. 17. c. n. 138.
Zaffranone p. 85. c. n. 574.
Zedoaria conga p. 88. c. n. 614.
Zenzero ivi c. n. 615.
Zibetto p. 91. c. n. 666.

Cifre usate per li pesi delle medicine, e nomi corrispondenti per esprimerle.

I PRATICI NAPOLETANI USANO:

1.° La libbra medica composta di dodici once, e notata col segno ℔.
2.° L'oncia divisa in dieci dramme ℥.
3.° La dramma, che vale tre scropoli. ʒ.
4.° Lo scropolo distribuito in venti grani ℈.
5.° Il grano segnato in questo modo: *g.* ovvero *gr.*

Nelli altri luoghi d' Italia le denominazioni sono le stesse; e la libbra medica è composta benanche di dodici oncie; ma ciascuna di queste di otto dramme: la dramma di tre scropoli, o denari: lo scropolo di ventiquattro grani.

I pratici Francesi riconoscono anche le stesse cifre; ma la libbra loro è di once sedici: ciascun oncia di otto grossi: ognuno di questi di tre scropoli: lo scropolo poi di ventiquattro grani.

Per esprimere la metà di ciascuno di questi pesi si usa il segno *Ss.*

Nomi delle misure di capacità; e loro caratteri.

1.° Fascicolo composto di dodici manipoli (*Fasciculus, vel fasc.*)
2.° Manipolo indica quello che può contenere la mano, ed equivale a quattro pugilli (*Manipulus, vel Man.*)
3.° Pugillo esprime la quantità della medicina che si può prendere per mezzo del pollice, e delle due prime dita della mano (*Pugillus, vel Pug.*)
4.° Ciato, o bicchiere contiene una dose di medicina liquida di tre once, o quattro (*Cyathus vel cyath.*)
5.° Cucchiajata equivale mezza oncia (*Cochlearium, vel cochl.*)
6.° Gocciola corrisponde al grano delle sostanze solide (*Gutta, vel gut.*)

Nomi nuovi dei pesi.

1.° Chiliogammo vale *lib.* 2, ℥ 11, ℈ 8
2.° Grammo corrisponde a gr. 20. $\frac{1}{3}$
3.° Decigrammo è lo stesso che gr. 2.
4.° Litro contiene (per le sostanze liquide) il peso di *lib.* 2. ℥ 11. a un di presso.

Le metà, le terze parti, quarte parti, doppj, tripli, quadrupli, decupli di tali pesi, possonsi agevolmente calcolare.

AVVERTIMENTO.

Chi scrive per comodo della gioventù, niuna cosa trascurar deve per conseguirne lo scopo. Le tavole da me compilate, sono dirette alla pronta, e facile intelligenza si della teoria, che della pratica di due scienze gemelle Chimica cioè, e farmacia, ed i giovani, che ne debbono far tesoro, ogni minima notizia, che le riguarda, è giusto che apprendano. Eglino sono in obbligo non solo di conoscere le sostanze, che adoperano, saperne l' indole, ed il modo, onde segregarle, ridurle ad elementi, per aggregarle di bel nuovo, ed ottenere nuovi risultati, che a tanti economici usi sono destinati; ma rilevare soprattutto la loro influenza sul disquilibrio delle funzioni del corpo umano, onde repristinarle nello stato di sanità. Or se a quest' oggetto principalmente consacra i suoi travagli il chimico Farmacista, ragion vuole, che egli conosca benanche il metodo come tali mezzi s' impiegano, e quale debba essere la dose da apprestarsi de' farmaci, che prepara. Così potrà evitarsi una folla di errori, che suole correre nell' amministrazione di essi, e che spesso deriva dalla scarsa, o eccedente quantità, che se ne propina; per cui o debolmente un morbo si combatte, o ne avvengono danni funesti.

Mi credo perciò nel dovere di riepilogare quasi tutte le sostanze da me trattate, e presentarne un quadro, dove tali dosi sieno fissate, e per non entrare in dettagli, che non sono di questo luogo, mi son risoluto di non determinare che le sole farmaceutiche. A quali proporzioni poi la chimica pneumatica, il calorico, elettricismo, galvanismo, magnetismo, ec. ec. debba chiamarsi in soccorso della materia medica, opino, che sia di altre opere questo il soggetto

Dippiù, per non imbattermi in una prolissità ristucchevole, io intendo di stabilire dette dosi soltanto per individui adulti, e ben costituiti; giacchè dev' essere della prudenza del Medico l' applicare date quantità di medicamenti a coloro, ne' quali poca reazione incontrano, a vecchi, cui manca quasi l' eccitabilità, ed a fanciulli, ne' quali è soverchiamente accumulata; come pure tener conto delle particolari idiosincrasie, e di ogn' altra circostanza, che può alterare le macchine umane per l' uso inconsiderato delle stesse sostanze medicinali.

Dosi delle sostanze più usitate in Medicina.

Fosforo. Si prescrive in varie malattie, e specialmente in quelle, che riconoscono un languore nervoso. Si appresta in forma di pillole, o bevande alla dose di un granello distribuito in diverse riprese, e può avanzarsi a due. Se ne formano de' linimenti con le sostanze oliose.

Sale sedativo di Ombergio, Si dà alla dose di dieci a venti grani disciolto in un veicolo adattato, o incorporato ad un'estratto.

Acido arsenicale. Si usa da taluni medici sotto il nome di *soluzione minerale di Fowler* alla dose di cinque gocce sino a dieci nelle febbri intermittenti ostinate, e nè dolori periodici di capo.

Acido fosforico. Si dirige alle vie digestive alla dose di dieci sino a trenta gocce progressivamente, applicabile nelle carie veneree delle ossa, tisi polmonare, tabe dorsale, ec. ec.

Acido solforico. Si apparecchiano le limonee minerali con questo acido, allungandolo molto sino a che perda interamente la sua causticità. La dose è di dieci sino a venti gocce in una libbra di acqua.

Acido nitroso deflogisticato, o acido nitrico. Commendasi da molti medici inglesi, e francesi per la cura della sifilide, amministrandolo da venti gocce a sessanta diluto in tre libbre di acqua.

Allume di rocca, o sofato di allumina e potassa. Qnesto rimedio stittico vien prescritto dalli quattro sino a quindici acini.

Magnesia. L' amministrazione di un tal rimedio trovasi fissata da una dramma ad un oncia, secondo è vario l' oggetto, per cui si adopera.

Antacido britannico, o sotto-carbonato di magnesia. Si appresta come la precedente.

Sale inglese o solfato di magnesia. Si prescrive da mezza oncia sino ad una e mezza.

Fosfato di calce. Usasi nella rachitide alla dose di tre acini a quindici.

Carbonato di calce. La prescrizione di questo rimedio è dalli cinque sino a quindici acini.

Muriato di calce. Molti medici prescrivono questo sale alla dose di granelli quattro a dodici.

Muriato di barite. Si è commendato per un tonico mirabile del sistema linfantico, e particolarmente per lo stato scrofoloso, prescrivendosene una quarta parte di acino sino a due interi progressivamente.

Carbonato di potassa. Si stima questa sostanza ottimo rimedio per li calcoli della vescica; e se ne propina la dose di sei acini sino a diciotto.

Carbonato neutro di potassa. La quantità di questo farmaco è fissata dalli dieci granelli sino a mezza dramma.

Solfato di potassa. E' un catartico che si ordina da mezza sino a tre dramme.

Nitro o nitrato di potassa. Viene amministrato dalla dose di uno scropolo sino ad una dramma e più.

Muriato di potassa, o sale febbrifugo del Silvio. Si usa alla dose di mezza dramma ad una.

Carbonato di soda. Amministrasi negli stessi casi, nella medesima forma, e dose del carbonato di potassa.

Carbonato neutro di soda. Vale il carbonato neutro di potassa.

Solfato di soda. Se ne danno ordinariamente due, o tre dramme

Fosfato di soda. E' un purgativo, che apprestasi sino ad un oncia e più.

Carbonato di ammoniaca concreto. Si è usato da parecchi medici sino alla dose di sei, od otto grani incorporato con gli estratti, o sciroppi. L' ammoniaca liquida è prescritta in forma di linimenti, e delle volte si allunga nelle acque distillate aromatiche per uso esterno sino a due dramme.

Sale ammoniaco. Si prescrive da pochi acini sino a mezza dramma, e qualche volta più.

Liqore di Boile o solfuro di ammoniaca. Dieci gocce allungate in acqua se ne danno per ogni presa.

Fiori di zinco. Si amministrano da un acino gradatamente sino a venti nella epilessia, isterismo cronico, tosse convulsiva ec. ec.

Solfato di zinco. E' usato con vantaggio nelle injezioni della leucorrea ostinata. L' ossido poi, o tuzia si mischia a dei collirj alla dose di pochi granelli.

Stagno. E' un potente antelmintico, e la sua finissima polvere può avvanzarsi sino ad un oncia e più, specialmente nel caso della tenia.

Piombo. L' ossido bianco, grigio, rosso giallo, il solfuro, solfato sono sostanze condannate per l' uso interno. La loro amministrazione però a piccole dosi sciolte in mestrui adattati, in alcuni casi di malattie esterne, è vantaggiosa.

Rame. Dicasi lo stesso del precedente.

Mercurio. Amministrasi internamente nello stato metallico sino alla dose di once tre progressivamente, in ispecialità se trattasi d' introsuscezione d' intestini.

Nitrato di argento. Si è usato internamente dal dotto Professore Luigi Sementini alla dose di un' ottava parte di acino progredendo ad un intero, ed a due nella epilessia. *La pietra infernale*, che va sotto il nome anche di nitrato di argento, ma che non è cristallizzata a forma di sale, si dirige allo stesso scopo.

Etere solforico. Usasi internamente alla dose di quindici sino a cinquanta gocce in una bevanda adattata per combattere i vermini, e per rinvigorire il sistema nervoso Per questo ultimo fine usasi anche esternamente.

Etere muriatico. Praticasi un poco più discretamente del precedente.

Etere fosforico. S' inguaina con de' sciroppi per dirigerlo allo stomaco nella quantità di otto gocce sino a venti.

Etere nitrico. Si pratica come il muriatico.

Etere acetico. Si destina agli stessi casi del solforico. Tutti gli eteri sono ancora ottime medicine per uso esterno.

Acetato di potassa. E' un' eccellente diuretico, e se ne propina una dramma, incominciando sempre da pochi granelli.

Acetato di ammoniaca. Promuove la diaforesi alla dose di una dramma, che in alcuni casi si raddoppia.

Acetato di piombo. Molti pratici moderni si astengono di prescrivere una tal sostanza per uso interno, ma trovano vantaggiosa la sua applicazione esterna.

Sopra-tartrato acido di potassa, o cremore di tartaro. Vien praticato, secondo l' urgenza, da mezza oncia ad una e mezza.

Tartrato di patassa. o tartaro solubile. La prescrizione di tal rimedio è di due dramme, e più.

Acido citrico. Con questo acido si apparecchiano le limonee vegetabili tanto giovevoli nelle malattie acute.

Fiori di belzuino. Quattro sino a dieci acini se ne possono prescrivere.

Sale di succino. Dose da grani sei a dieci.

Antimonio diaforetico lavato. Vien prescritto alla dose di quattro acini a quindici

Stibio diaforetico non lavato. Si pratica alla dose di sei granelli a venti.

Antimonio diaforetico marziale. E' usato da quattro a dodici acini.

Antietico di Pietro Poterio. Questo rimedio prescrivesi nella quantità di dodici acini, e qualche volta si accresce.

Muriato di antimonio sublimato: E' ammirabile la virtù di questo caustico, secondo alcuni Autori, per impedire i progressi del veleno idrofobiaco, applicandosene una dose competente sulla morsicatura prodotta dagli animali rabbiose. Commendasi pure per distruggere le macchie della cornea, se uno scropolo se ne scioglie in tre once di acqna di piantaggini, o altro mestruo conveniente.

Chermete minerale. Praticasi alla dose di un grano sino a sei, ed alcune volte più, secondo il bisogno.

Nitro fisso stibiato. Si usa alla dose di uno scropolo, mezza dramma, ed anche una dramma.

Polvere di Iames. Si prescrive da un grano sino a sei in un veicolo conveniente, o in forma pillolare.

Pillole di Plumer. Si ordina tal rimedio alle dose di cinque grani progredendo a quindici.

Solfo dorato di antimonio. Vien prescritto alla dose di un acino sino a cinque.

Tintura antimoniata dell'Huxam. Dose da dieci sino a trenta gocce.

Tartaro stibiato. La dose è di un grano diluto in una libbra di acqua, amministrato in varie riprese, se vuolsi promuovere l'emesi; e di uno, due, ed alcune volte più disciolto in un veicolo proprio, ed usato epicraticamente, se intendesi dirigerlo al sistema dermoide, ed all'alvo.

Vino antimoniale dell'Huxam. Prescrivesi alla dose di dieci, o quindici gocce in ogni due ore nelle malattie prodotte dalla soppressa traspirazione.

Acqua fagedenica. Si usa esternamente nelle flogosi veneree, ed in alcune piaghe.

Acqua mercuriale del Duca di Antin. Si avvalgono i Chirurgi di questa preparazione come di un eccellente escaratorio.

Cinnabro nativo. La dose è da due a dieci grani.

Cremore di cinnabro. La dose di questa medicina può estendersi sino a trenta grani.

Etiope alcalino. Dose da cinque a dodici grani.

Etiope dolce. Dose da sei grani a venti.

Etiope gommoso di Plenk. Si usa alla proporzione del precedente.

Etiope minerale. Se ne prescrive una quantità eguale al gommoso di Plenk.

Linimento volatile mercuriale. E' medicina mirabile per uso esterno, e si prescrive alla dose di mezza dramma, od una per ogni frizione nelle esostosi, o dolori venerei invecchiati.

Liquore antisifilitico di Wanswieten. Dieci gocce, od uno scropolo di questo liquore allungato nel latte, decotto d'orzo, o altro veicolo, che si stima opportuno, è l'ordinaria dose in una giornata, che progressivamente può accrescersi.

Mercurio dolce. Oltre di altri usi, questo sale amministrasi felicemente come purgante antelmintico alla dose di quattro grani sino a dieci, e più.

Panacea cinnaberina. Nelle affezioni nervine s'incomincia a praticare alla dose di cinque grani, e si porta a venti.

Acetato di mercurio. Questa sostanza è la base delle pillole di Keyser, ed il suo uso è limitato ad un terzo di grano sino a due nella sifilide.

Pillole mercuriali di Agostino Belloste. La dose è ristretta dalli dieci grani a venti.

Pillole mercuriali di Edimburgo. Dose sino a venti grani.

Pillole mercuriali di Londra. Si praticano come le precedenti.

Pillole mercuriali di Plenk. Nelle malattie veneree se ne danno quattro sino a sei in ogni giorno, ciascuna di due grani.

Ossido di mercurio nero. Si propina da un grano a sei.

Polvere annoveriana. Si amministra da due a dieci grani.

Precipitato bianco. S' incorpora con delle sostanze grasse ordinariamente alla dose di tre a sei grani in ciascuna dramma, per servire di lozione, o applicazione sulle piaghe veneree; ed internamente si usa dalla sesta parte di un granello sino a due.

Precipitato rosso. Si usa esternamente incorporato a sostanze adipose.

Sciloppo mercuriale di Bellet. Amministrasi alla dose di una cucchiaiata da zuppa in tre once di acqua, od altro veicolo conveniente.

Sciloppo mercuriale di Plenk. Si può propinare alla dose di mezz'oncia ad una e mezza.

Sublimato corrosivo. Nelle affezioni sifilitiche invecchiate si pratica incominciando dall'ottava parte di un grano sino a due sciolto in due dramme di alcoole, e mezza oncia di sciloppo di viole.

Specifico di Plumer. Incominciasi a praticare alla dose di quattro grani, progredendo a quindici.

Turbith minerale. E' attivissimo un tal rimedio per le affezioni sifilitiche confermate; e si amministra alla dose di una ottava di grano sino a due incorporato a qualche estratto.

Unguento citrino. Praticasi in picciola dose sulle piaghe veneree sordide; ed anche su quelle rimaste dalle pustole vajolose, che certe volte sono difficili a vincersi.

Unguento del Giannini. E' valevole un tal rimedio per guarire le ulcerette ai tarsi delle palpebre; o in qualunque altro luogo degl' occhi esistessero.

Unguento di mercurio per frizioni. E' troppo ovvia la regola, con la quale questo preparato mercuriale amministrasi; ond' è soverchio fissarne la dose.

Unguento del Frollio. Si pratica per le piaghe veneree a dosi moderate, e pel lattime.

Unguento mercuriale per tumori ec. La dose è di mezza dramma sino ad una.

Unguento di Cirillo. Può amministrarsi nella dose di uno scropolo sino ad una dramma.

Acqua ferrata. Riesce quest'acqua purgativa, se si usa alla dose di una a due libbre; e tonica alla dose di quattro ad otto once.

Acqua dei Pisciarelli. Si usa nella quantità di tre once sino a sei.

Croco di Marte astringente. Si usa da sei a quindici grani.

Ente di Marte. Dose da grani tre sino a quindici.

Etiope marziale. E' un rimedio, che molto si stima in alcune malattie croniche, e specialmente nella cachessia: si amministra alla dose di dieci grani a venti.

Etere marziale. Si pratica alla dose di gocce sei a venti.

Fiori di sale ammoniaco marziale. Sei grani, avanzati progressivamente a quindici, restano per ogni presa.

Palle marziali ec. Se ne prescrive la dose di sei grani sino a quindici.

Polvere cachetica di Arnoldo. Cinque acini sino a venti incorporati con qualche estratto determinano l'uso giornaliero di un tale rimedio.

Solfo anodino dell' Hartmanno. Si limita la dose di tal rimedio da cinque grani a venti.

Tartaro solubile marziale. Si prescrive da grani sei a trenta.

Tintura di marte di Lemery. Dieci gocce sino a sessanta se ne possono ordinare.

Tintura di Marte tartarizzata. Si pratica come l'antecedente.

Tintura di marte pomiata. Per la clorosi si stima un ottimo rimedio; e se ne prescrive la dose di uno scropolo ad una dramma.

Tintura marziale del Zwelfero. Amministrasi da uno scropolo a due; e riesce ottima medicina per la debolezza dello stomaco.

Tintura stomatica marziale. Si usa alla dose di trenta gocce a sessanta per la stessa causa.

Tintura di Marte ellebborata. Viene amministrata alla dose di dieci gocce a venti.

Tintura marziale eterea. Si appresta alla dose di venti stille sino a quaranta.

Vino marziale. Si propina a cucchiajate da caffé.

Vino aromatico marziale. Si prende come l'antecedente.

Acqua antisterica di Pietro Poterio. Se ne prende una cucchiajata da caffè, ed anche più.

Acqua balsamica di embrione. Si esibisce da gocce dieci a trenta internamente per la debolezza dello stomaco; ed esternamente applicasi in tutta la periferia dell' addome, e su tutta la spina dorsale, impedendo l'aborto maravigliosamente.

Acqua carmelitana. Si prende a dramme

Acqua di arancio. Amministrasi ad once.

Acqua di cannella. Può usarsi a cucchiajate.

Acqua antelmintica. Apprestasi da oncia mezza a due.

Acqua di cedro. Si beve ad once, e fa parte delle misture.

Acqua di rondinella. Si amministra a cucchiaj pel mal caduco, ed a gocce mescolata all' acqua teriacale.

Acqua triacale. Si da per uccidere i vermini, per corroborare lo stomaco, per tranquillizzare lo spasmo, e per molti altri bisogni alla dose di un oncia a due, e più.

Acquavite. Gl'usi di questa sostanza per la materia medica internamente, ed esternamente, sono moltiplici, specialmente se vuolsi considerare la quantità delle preparazioni, che pel suo mezzo i farmacisti combinano.

Acqua acidola. Può beversi a grandi bicchieri.

Acqua minerale di acetosella ec. E' diuretica come la precedente, e si beve a piacere.

Acqua di Falconer contro le arene. Nel nome stesso è indicato l'uso di quest' acqua, e praticasi da once quattro a dodici, e più.

Acqua di mare. E' purgativa, deostruente, e depurante quest' acqua; ed usasi internamente alla dose di due once a sei.

Acqua media. Molte libbre di quest' acqua possonsi bere. Essa netta l'alvo, e depura.

Acqua solfurea E' un eccellente diuretico, e può beversene impunemente una gran quantità.

Acqua di calce. Si commenda per varie malattie, come di petto, del basso ventre, e della vesica. La sua dose è di once quattro ad una libbra.

Acqua di calce composta. Si amministra alla stessa dose della semplice.

Albo de albo. Una libbra e più nell' itterizia si stima valevole medicina.

Acqua di Maurizio. Sei libbre, ed anche più in ciascun giorno sono la dose ordinaria di tale acqua.

Acqua del Pollini. Questa medicina poi si usa a dose più rifratta; cioè, una libbra, o una e mezza in ogni giorno se ne beve.

Acqua di catrame. E medicina balsamica, che si prende alla dose di once quattro a dodici, ed anche più in alcuni casi.

Brodo di Lodovico Settalio. Questo rimedio correttivo-depurante si pratica alla dose di mezza libbra ad una.

Decotto di china. Otto once ordinariamente ne formano ogni presa.

Decotto di guajaco. Si usa alla dose del precedente.

Decotto di poligala. Si pratica alla dose di un oncia, o due, varie volte preso nel corso di un giorno.

Decotto di salsapariglia. Si appresta da mezza libbra ad una.

Tisana del Sig. Kalak. Se ne dà la stessa dose, che si accenna alla pagina 58. in ciascun giorno.

Acqua di archibuso. E' valevole una tal medicina per sciogliere i tumori freddi, contusioni, ed in particolare poi per chiudere bene le ferite, che medicansi di prima intenzione, applicandovene una dose discreta. Internamente si appresta alla dose di dieci gocce sino a trenta.

Acqua antipestilenziale. Oltre degli usi esterni, può amministrarsi ancora internamente alla dose di venti gocce sino a quaranta in un veicolo proprio, specialmente nelle malattie putride, debolezza di stomaco, e flatulenze.

Acqua della regina d'Ungheria. Internamente apprestasi a cucchiajate in veicolo adattato; ed esternamente applicasi sull' addome, e sulla spina del dorso ad once.

Alcool con fosforo. E' medicina, che si usa esternamente, quando trattasi di languore nervino.

Balsamo innocenziano. Se si applica sulle ferite di fresco fatte ha virtù di connettere le parti tagliate.

Balsamo di Opodeldok. Discioglie maravigliosamente i reumi infreddati, ed invecchiati, fregandone con poche dramme le parti affette.

Balsamo di solfo semplice. Questo, e tutti gli altri balsami, che sieguono, possono amministrarsi alla dose di gocce quindici a ventiquattro nella cura della tisi pituitosa, della tabe dorsale ec. ec.

Elisire stomachico. Dose da una dramma a due in veicolo adattato.

Elisire antifebbrile di mia invenzione. Può praticarsi alla dose del precedente.

Laudano liquido del Sydenamio. L'uso di un tal rimedio è determinato dalle otto gocce sino a venti internamente. Praticasi esternamente anche con vantaggio.

Liquore nervino. Viene usato esternamente con profitto.

Spirito antiparalitico. Questo spirito e' una gran medicina per ristorare il sistema nervoso; e si applica si all' esterno, che all' interno. In quest' ultimo caso la dose è di dieci gocce sino a venti, mentre nell' altro è di una dramma, o due.

Spirito di coclearia. E' usato alla dose di trenta gocce a sessanta in un veicolo conveniente.

Spirito di melissa Usasi come il precedente.

Tintura di Besnard. Questo rimedio è stato soverchiamente predicato per sovrano antisifilitico; e la sua dose si è portata progressivamente sino a novanta gocce in un veicolo adattato.

Tintura di augustura. Questa tintura antifebbrile è commendata alla dose di trenta o quaranta gocce in veicoli proprj; ed in varie ore del giorno.

Tintura di Glutton. Anche questa tintura riesce lodevole rimedio per combattere le febbri intermittenti, alla dose di una dramma e più.

Tintura di cannella. Questo cordiale si prescrive da uno scropolo a due.

Tintura di castorio. Quindici, o venti gocce in un veicolo conveniente se ne possono amministrare.

Tintura di chinachina. La dose di questa tintura è di una dramma o due.

Tintura di digitale porporina. Data questa tintura in un veicolo proprio, ed alla dose di quindici gocce a trenta, favorisce la diuresi.

Tintura di elleboro. Il torpore de' muscoli, e dei nervi, lo stato ipocondriaco, e la demensa, dicesi che sono malattie curabili con questa tintura, che si appresta alla dose di dieci gocce sino a venti in veicoli proprj. Forse applicata la stessa tintura esternamente ammazza gli acari.

Tintura di muschio. Si amministra da gocce cinque a dodici.

Tintura di rabarbaro. Poche gocce sino ad una dramma se ne possono prescrivere.

Tintura di succino. Dieci gocce sino a venti formano l'ordinaria prescrizione. Esternamente è usitatissima.

Tintnra stomachica. Si usa alla dose di mezza dramma ad una.

Tintura di cioccolatte. Ordinariamente se ne prende una dramma: qualche volta più.

Tintura tebaica. Se ne prescrivono otto gocce sino a quindici.

Vino amaro. Vien ordinato alla dose di un oncia, o poco più.

Vino con china. Si prescrive come il precedente.

Confezione di alchermes. La dose può estendersi da uno scropolo a tre.

Confezione di giacinto. Si ordina alla dose del precedente rimedio.

Confezione di ambra grigia. L' abbattimento dei nervi si vince in qualche modo con l'uso di tale medicina, la quale si appresta alla dose di dieci grani a venti.

Diascordio di Fracastoro. Si usa alla dose di una dramma a due, e più, se trattasi di erigere le forze abbattute, o di rinvigorire la macchina caduta nello stato flaccido, e cachetico.

Diatartaro. E' un purgativo, che si amministra alle dose di mezz' oncia ad una.

Diapruno. Usasi come il precedente.

Conserva di rose. Purga questa medicina alla dose di mezz' oncia ad una.

Elettuario antifebbrile di Triller. Una dramma, o poco più in ogni tre ore nella remissione, ed intermissione delle febbri di periodo, ha il pregio di ottima medicina.

Elettuario dentifricio. Con una quantità discreta, come una dramma o poco più di questo elettuario si perfricano i denti, e le gengie.

Elettuario imperiale. Fa l' uffizio di purgativo alla dose di un oncia.

Elettuario di bacche di ginepro. E' praticato alla dose di una dramma o due in veicoli convenienti.

Eleosaccaro di cedro. Usasi sino alla dose di quattro dramme.

Filonio Romano. Se ne prescrivono ordinariamente due dramme.

N. B. *Si trascura di stabilire le dosi degli empiastri, poichè trattandosi di medicine assolutamente esterne, chicchessia anche non iniziato nell'arte, col suo criterio può determinarne la quantità.*

Estratto di aconito nappello. S' incomincia a praticare questo rimedio alla dose di mezzo granello, e si estende progressivamente a cinque. Si crede, che sia valevole nella gotta, reumatismo cronico, ingorghi scirrosi del sistema glandolare ec.

Estratto di belladona. Si amministra alla dose di un granello sino a quattro, nelle malattie cancerose, e negli scirri particolarmente degl' intestini, dell' utero, e delle mammelle.

Estratto di cicuta. Può praticarsi alla dose di quattro granelli sino a quindici.

Estratto di giusquiamo. Nelle affezioni spasmodiche si appresta alla dose di uno o due granelli, aumentandolo progressivamente a sei.

Estratto di mandragora. Se ne prescrive un acino, e si progredisce a quattro nelli scirri, ed altre malattie cancerose.

Estratto di stramonio. Questo veleno riesce medicina alla dose di due grani sino a sei nella mania, epilessia, convulsioni, e danza di S. Vito.

Estratto di assenzio. Si ordina alla dose di sei acini a quindici.

Estratto di chinachina. La dose ordinaria è di otto grani ad uno scropolo.

Estratto di fele di bue. Vien praticato alla dose di tre acini a dieci.

Estratto di genziana. Usasi alla dose di cinque acini a quindici.

Estratto di rabarbaro. Si prescrive alla dose del precedente.

Estratto di salsapariglia. La dose è di dieci a venti acini, se è solo.

Estratto acquoso di oppio. Se ne prescrive un acino sino a quattro in un giorno.

Olio di ricini. Quest' olio purga alla dose di mezz' oncia ad una.

Pillole d' ammoniaco del Quercetano. Sei acini a dodici sono la dose di queste pillole in un giorno.

Pillole balsamiche di Morton. Dieci granelli sino a venti se ne prescrivono nelle tossi invecchiate.

Pillole di cinoglosso. Si prescrivono alla dose di otto granelli a dodici.

Pillole di stirace del silvio. Si amministrano alla dose del precedente rimedio.

Pillole scillitiche. Si commendauo per l' ascite, idrotorace ec. alla quantità di quattro granelli a dieci.

Pillole di succino di Cratone. Vengono amministrate alla dose di otto granelli a dodici, e più.

Pillole astrigenti di Elvezio. Si prescrivono alla dose di sei, dodici, venti acini, e qualche volta più.

Polvere assorbente del Wedelio. Usasi alla dose di sei granelli a quindici nelle minacce di apoplessia, ed altre malattie convulsive croniche.

Diagridio solforato. Alla dose di dieci granelli, e più se bisogna, netta l'alvo.

Etiope vegetabile. Due acini sino a quattro se ne possono prescrivere.

Polvere antiscorbutica. Mezza dramma ad una se ne ordina.

Polvere di roccasecca. La dose è di uno scropolo ad una dramma per ogni presa.

Polvere di Dower. Questa apre la diaforesi alla dose di dieci granelli a venti.

Polvere del Conte di Warwik. Si pratica alla quantità di uno scropolo, e più.

Polvere di salsa solutiva. Dose da mezza dramma a due.

Polvere di Mesuè. Può amministrarsene la dose di dieci granelli, e più.

Sapone di Alicante. Internamente usasi alla dose di sei acini a dodici.

Sapone di Soda. Si usa come l' antecedente.

Sciroppo di aceto. La dose di questo Sciroppo, come pure quella degli altri, è facile rilevarla; onde riesce superfluo stabilirla.

Sciroppo, o Roob antifilitico. Questo rimedio poi ha bisogno di regole particolari, e si amministra a cucchiajate, che progressivamente si avanzano sino a sei in un giorno.

N.B. *Gli unguenti sono medicine esternamente praticate; ed è inutile fissarne le dosi.*

Digitalc porpurea. E' medicina diuretica deprimente alla dose di tre granelli a dodici in ciascun giorno a varie riprese.

Digitale lutea. Può sostituirsi alla precedente.

Lauro ceraso. L' acqua distillata delle foglie di questa pianta si usa alla dose di venti gocce a quaranta nelle affezioni organiche del fegato, sifilide, tisi polmonare incipiente, nel cancro delle mammelle ec.

Sena. Ha la forza drastica alla dose di una dramma o due preparata in decozione.

Arnica. I fiori di questa pianta si raccomandano o polverati alla dose di mezza dramma ad una, o per decozioni, specialmente nelle febbri intermittenti, ed in generale, se queste degenerano in adinamiche.

Zafferano. Questa pianta fa parte del Laudano liquido del Sydenamio, e di altre preparazioni farmaceutiche. Può amministrarsi in polvere solo alla dose di sei acini a quindici: sotto la forma di estratto da grani quattro a dieci; e se ne può apparecchiare la tintura, che si da alla dose di quindici gocce a trenta. Tra le altre virtù, questa pianta è emmenagoga, ma bisogna usarla con prudenza.

Cartamo. Li semi di questa pianta si stimano purgativi, ed entrano in varie preparazioni. Li stessi pestati, ed apparecchiati per emulsione, possonsi isolatamente amministrare alla dose di sei o sette scropoli.

Cassia. La polpa estratta di cassia, se vuolsi amministrare isolatamente, purga alla dose di un oncia, o due.

Coloquintida. L' estratto acquoso delle frutta di questa pianta, dato alla dose di due granelli, è un antelmintico molto drastico.

Noce moscada. Entra in una innumerevole quantità di preparazioni. Isolatamente si dà alla dose di cinque grani a dieci.

Manna. E' un purgativo blando che si può ordinare alla dose di due once, o tre.

Tamarindo. Ordinariamente il tamarindo entra nella composizione di molti farmaci; ma isolatamente si amministra per purgare alla dose di un oncia, e qualche volta più.

Santonico. I semi polverati di questa pianta alla dose di una dramma riescono valevole antelmintico.

Angustura. Dove la corteccia peruviana niun effetto ha prodotto, spesso l' angustura riesce efficacissima. Questa si amministra polverata, ed infusa nel vino bianco alla dose di uno scropolo o due, varie volte presa in un giorno.

Cannella. Rare volte si ordina isolatamente; ma spesso si unisce polverata con la china alla dose di circa mezza dramma per debbellare le febbri intermittenti ostinate.

Chinachina Si amministra a varie dosi, secondo il bisogno, cioè, di una dramma, dne, tre, sino ad un oncia divisa a varie riprese in un giorno. (1)

Cascarilla. E' una specie di china, che qualche volta se le sostituisce.

Simaruba. Il flusso disenterico, e le diarree ostinate lasciate dietro le febbri intermittenti si medicano con successo dalla corteccia di questa pianta; la quale si amministra o in polvere alla dose di una dramma divisa in tre parti nelle diverse ore del giorno; o in decozione fatta con una dramma, o due.

Campeccio. La polvere torrefatta di questo legno somministrata alla dose di quattro granelli a dieci in varie ore del giorno, vale per frenare le emorragie.

Quassia. In varii casi di gotta, nell' asima soffogativo, cagionato dalla retropulsione di irritazione artritica sul petto, nell' atonia dello stomaco ec. si prescrive l' infuso amaro di quassia, o decozione della stessa alla dose di una dramma incirca.

Sassafras. Questo rimedio o in infuso, o in decozione alla dose di una dramma, o due è un diaforetico tonico, e favorisce la diuresi.

China dolce. Questa droga ha delle virtù molto simili a quelle della salsapariglia; e per lo più vi si unisce alla dose di dne dramme a mezz' oncia, se deve servire per tisane.

Colombo. Stimasi un gran rimedio per le disenterie, per rianimare le forze vitali, e credesi pure che sia un potente afrodisiaco. Si può amministrare alla dose di mezza dramma in un veicolo qualunque.

Felce maschio. Si esagera molto la virtù di questa radice per combattere i vermini, e specialmente la tenia. Essa si amministra alla dose di una dramma, due, e più in veicoli convenienti.

Genziana. E' questa una medicina antifebbrile, e tonica; e si ordina o in polvere, o in decozione alla dosc di una o due dramme.

Ipecacuana. Si prescrive alla dose di dieci grani a venti. Può diminuirsi poi di molto, o accrescersi qualche poco, secondo i bisogni.

Iride fiorentina. La polvere della radice di questa pianta data alla dose di cinque granelli a dieci facilita l' espettorazione, calma la dispnea, e distrugge altre simili affezioni. Praticata poi a dose più avanzata riesce un drastico attivissimo.

Poligala virginiana. Due dramme, e qualche volta più di questa radice in decozione, promuovono l' espettorazione nella polmonia, pleuritide, e peripneumonia, come pure in alcune malattie croniche del petto.

Rabarbaro. Si amministra da pochi acini a due dramme e più, secondocchè è diverso il fine, per lo quale si dirige.

Salsapariglia. Può usarsi o in polvere, o in decozioni a dosi, che si crederanno proprie, cioè, nel primo caso da mezza dramma ad una: nel secondo da mezz' oncia a due.

Serpentaria virginiana. E' un prezioso rimedio questa radice per debellare le febbri adinamiche, atassiche, ed intermittenti. Si usa ordinariamente in polvere alla dose di mezzo scropolo a mezza dramma.

Valeriana silvestre. Si usa in polvere alla dose di mezza dramma ad una; ed in decozione alla quantità di una dramma.

Zedoaria. Ha credito di ottimo stomatico alla dose di mezza dramma ad una.

Zenzero. Nell' atonia generale degl' intestini, indebolimento delle funzioni digestive, ed in altri casi di languore, lo zenzero somministrato in polvere, in infusione, o decozione alla dose di mezza dramma ad una, è un valevole medicamento.

Lichene islandico. Nella cura della tisi polmonare gode un luogo distinto questo lichene, del quale si fa decotto, o infuso con una dramma, o più.

Scilla maritima. Il bulbo di questa pianta ridotto in polvere, ed amministrato alla dose di un grano sino a quattro, è un rimedio energico nella idrope di petto, scirrosità, tubercoli, concrezioni linfatiche ec. La scilla entra nella composizione di molti farmaci.

Aloë soccotrino. Questo è un rimedio lassativo; ma gode di un influenza marcata sui fenomeni emorrodali. La sua dose estendesi da dieci a venti grani, e qualche volta più.

Assa fetida. La cura dell' isterismo riconosce dei vantaggi da questa gommoresina, applicata alla dose di due grani a dieci, e qualche volta ad uno scropolo.

Galbano. Sonosi prodigati degli elogj al galbano, stimandolo efficacissimo per promuovere le evacuazioni mestrue, e la sua dose è fissata da due grani a sei.

Gommammoniaco. Questo rimedio prescrivesi alla dose di dieci grani a mezza dramma. La sua virtù è stimolante, emmenagoga, espettorante ec. Ha un uso più ordinario nella composizione di molti empiastri.

Gomma gotta. E' decisa l' azione drastica di questa sostanza alla dose di quattro grani a dieci.

Mirra. Applicata internamente riesce vantaggiosa nelle amenorree, alla dose di dieci grani ad uno scropolo.

Oppio. E' questa una medicina, che si pratica alla dose di un acino, o due; ma che abusandone, e contraendovi un abitudine, può portarsi a delle dramme. Il suo uso è estesissimo.

Balsamo del Copaibe. Si destina ordinariamente al sistema orinario alla dose di mezza dramma ad una in veicolo adattato.

Canfora. Questa sostanza, della quale tanto si parla dai Medici, ed a tante malattie si applica, specialmente di languore, non può amministrarsi internamente che alla dose di due grani a sei, o poco più.

Gomma di legno Santo. Questo prezioso antivenereo si amministra alla dose di uno scropolo a due in veicolo adattato.

Trementina. Esercita questo rimedio un influenza marcata sul sistema delle orine, e si impiega con successo per stringere le gonorree sifilitiche alla dose di mezza dramma ad una.

Balsamo del Perù. Questo balsamo adoperato alla dose di trenta gocce a quaranta in veicolo conveniente, è rimedio per alcune malattie nervose, come per la paralisi, colica saturnina, astma ec. I chirurgi se ne avvalgono come per eccellente vulnerario.

Balsamo del Tolù. Gode di una virtù sudorifera. Applicasi poi in forma di sciroppo in alcune malattie di petto, o in forma pillolare alla dose di quattro, o sei grani a venti.

Belzuino. I fiori preparati da questa sostanza, che tanto si raccomandano in alcune affezioni del petto, e specialmente nell' asma cronico, si prescrivono da quattro a dieci grani.

Stirace. Con questa sostanza si apparecchia la massa pillolare del Silvio, della quale più sopra si è parlato.

Gomma Chino. Entra in varie preparazioni officinali. Si amministra anche sola la sua polvere alla dose di mezza dramma, o poco più, ed in infusione nella cura delle intermittenti, e del flusso cronico della membrana mucosa degl' intestini, e della vagina.

Mele. E' un purgante antelmintico alla dose di due o tre once.

Castorio. Esercita grande energia questa sostanza sulle proprietà vitali del sistema nervoso alla dose di due grani sino a dieci, e in qualche occorrenza più.

Corallina. Ridotta in polvere, e data alla dose di una dramma, è valente antelmintico. Si può amministrare benanche in infusione nel vino bianco.

Spugna. Quando è preparato questo zoofito si amministra alla dose di sei granelli a mezza dramma progressivamente nella cura del gozzo.

Muschio. Tra le molte virtù di questa sostanza, devesi preferire quella che ha nei tifi inirritativi, dove può amministrarsi sino alla dose di dieci granelli al giorno in diverse riprese.

N. B. *Se in un catalago ristretto di sostanze officinali, si è tralasciato di assegnare la dose di alcune di esse, ciò è dipeso, o perchè sono troppo conosciute ed ovvie; o perchè si è stimato inutile farne motto, dacchè han perduto in qualche modo il loro credito; o perchè possonsi riferire ad altre sotto altro nome, mentre hanno i caratteri medesimi; o finalmente perchè il loro uso è solamente esterno.*

(1) Se ne separa la *quinina*, o *chinina*, che si prescrive a granelli.

AVVERTIMENTO.

Allorchè mi accinsi a pubblicare colle stampe la bella, ed interessante scoperta della tintura delle viole mammole, e proporla come ottimo reagente in Chimica, e Farmacia, (scoverta, che ha riscossi gli applausi universali, ed ha chiusa ormai la bocca alla stessa maldicenza), mi obbligai solennemente col pubblico di esporre ancora il metodo facilissimo di preparare in pastiglie la materia colorante delle accennate viole al pari di quella del tornasole.

È questo dunque il momento opportuno per appagare le brame degli Eruditi in queste materie, col mostrar loro brevemente i mezzi da praticarsi onde ottenere le suddette pastiglie.

Metodo di preparare la tintura delle viole mammole in pastiglie.

Si prenda di sugo, o di tintura delle viole mammole fresche, e vegete due libbre, di pura sabbia once quattro. Si faccia la miscela in vaso proprio, e pongasi in una stufa che abbia il calore di gr. 17 del T. R. Il risultato sarà sempre costante, e corrispondente ai desiderj del Chimico sperimentatore.

Altro metodo più conducente, ed efficace.

Si versi la tintura delle viole mammole sù di una data quantità di carta senza colla, pesta già in un mortajo; indi si unisca ben bene finchè ne risulti una specie di poltiglia alquanto consistente, e di un bel colore celeste carico. Dopo se ne faranno delle pastiglie col metodo ordinario, e si prosciugheranno nella stufa.

Con questa occasione verrò ad indicare ancora de' novelli metodi per fabbricare diverse vernici, le quali danno realmente agli ottoni in generale un lustro, ed un colorito proprio dell' oro, e dell' argento. Or se io fo di pubblico dritto le vernici in quistione, egli è perchè son diverse, e di gran lunga superiori a tutte le altre finora praticate. E giacchè parliame di novità, non debbo tacere che tra pochi altri giorni annunzierò una nuova scoverta chimica, la quale non sarà sicuramente men delle altre curiosa ed interessante. Ecco i metodi per le vernici.

I.

Si prenda un' oncia di etere solforico rettificato in modo da segnare gr. 58 nell' Areometro di Baumè, dramme tre di resina copale di un bel colore giallo dorato e sgombra di sostanze eterogenee, e grani quindici di *policroita*. Si fa la miscela a freddo, e serbasi all' uso. Si passi col pennello sopra gli ottoni ben levigati, ed appena riscaldati, in modo che il metallo prenda il colore dell' oro.

II.

Di oro coppellato scropoli due, di acqua regia scrop. quattro. Fatta la soluzione a calore in vaso proprio, e raffreddata, vi si aggiungono once due di etere solforico come sopra, e così conservasi all' uopo. Usasi come la precedente, pulendo però bene il metallo; affinchè possa benissimo manifestare il colore dell' oro.

III.

Di argento di coppella scrop. quattro, di puro acido azotico scrop. otto. Fatta la soluzione come sopra, ed aggiuntovi di etere solforico concentrato once due, lasciasi all' uso. Si passa col pennello come l' antecedente, finchè ottiensi il colore dell' argento.

IV.

Di stagno puro parti nove; di antimonio puro parti tre, di bismuto parte una, di zinco puro parti tre, e due terzi. Si fondano in vaso proprio, formandone lega per l' uso conveniente. I pezzi metallici, che devonsi coprire di tal patina, devono essere tersi; e riscaldati al fuoco; ed aspersi di idro-clorato di ammoniaca si tuffano nella lega descritta, passandovi subito il pennello, con l'aggiunzione di altro idro-clorato descritto. Praticandosi in tal modo, possono i metalli ignobili acquistare il colorito, e la lucidezza dell' argento, che si rendono vieppiù risplendenti, imbrunendoli.

Se in detta lega manca il bismuto, rendesi difficoltosa di attaccarsi al ferro; ma agli altri metalli attaccasi benissimo.

I metalli, che ricoperti vengono dalla sudetta lega, rendonsi inalterabili all' aria, all' acqua, ed agli acidi allungati, conservando costantemente la lucidezza, ed il colorito per lunghissimo tempo.

FINE.